



Banca Intesa

BILANCI 2006

INTESA  SANPAOLO

AVVERTENZA

La presente comunicazione si riferisce al Bilancio d'impresa ed al Bilancio Consolidato dell'esercizio 2006 di Banca Intesa S.p.A. e del Gruppo Intesa e non tiene conto di attività, passività e di componenti economiche al 31 dicembre 2006 dell'incorporata Sanpaolo IMI S.p.A. e del Gruppo Sanpaolo IMI, in quanto la fusione ha avuto efficacia giuridica e contabile dal 1° gennaio 2007.

AVVERTENZA

Si informa che alla data del 25 aprile 2007 sono state emesse n. 214.623 nuove azioni ordinarie Intesa Sanpaolo S.p.A. con godimento regolare per effetto dell'esercizio, da parte della Dirigenza della incorporata Sanpaolo IMI e delle sue controllate, di corrispondenti diritti di sottoscrizione relativi ad un piano di stock option approvato dal Consiglio di Amministrazione della suddetta Società in data 17 dicembre 2002, sulla base della specifica delega conferita allo stesso Consiglio dall'Assemblea di Sanpaolo IMI S.p.A. del 30 aprile 2002.

Ciò ha comportato un aumento del capitale ordinario di Intesa Sanpaolo S.p.A. di Euro 111.603,96 sino a raggiungere Euro 6.161.652.830,84 e di uguale importo del capitale complessivo che, incluse le azioni di risparmio, ha raggiunto Euro 6.646.547.922,56, nonché un incremento della Riserva sovrapprezzo di Euro 379.410,54, che ha raggiunto Euro 5.559.452.895,16.

Il suddetto nuovo capitale risulta diviso in n. 12.781.822.928 azioni del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, di cui n. 11.849.332.367 azioni ordinarie e n. 932.490.561 azioni di risparmio non convertibili.

La relativa attestazione è stata trasmessa al Registro delle Imprese di Torino in data 26 aprile 2007.

Quanto precede ha determinato un conseguente aggiornamento delle Proposte all'Assemblea di destinazione dell'utile dell'esercizio 2006 e di distribuzione di dividendi e riserve riportate a pagina 302 del presente fascicolo.

In particolare, il maggior esborso di Euro 81.556,74, corrispondente all'attribuzione di un importo unitario di Euro 0,38 (di cui Euro 0,13 da distribuzione di dividendi e Euro 0,25 da distribuzione di Riserva sovrapprezzo) da assegnare anche alle suddette n. 214.623 nuove azioni ordinarie, ha comportato – ferma l'integrazione, per ulteriori Euro 22.320,80, della riserva legale sino alla concorrenza del quinto del nuovo capitale sociale – una coerente riduzione della quota di utile destinata alla riserva straordinaria e della residua Riserva sovrapprezzo.

Consiglio di Sorveglianza
del 14 aprile 2007

Assemblea ordinaria
del 30 aprile – 3 maggio 2007

Relazione e bilancio consolidato
del Gruppo Intesa dell'esercizio 2006

Relazione e bilancio di Banca Intesa
dell'esercizio 2006

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sede Legale: Piazza San Carlo, 156 10121 Torino Sede Secondaria: Via Monte di Pietà, 8 20121 Milano Capitale Sociale Euro 6.646.436.318,60 Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale 00799960158 Partita IVA 10810700152 Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361 e Capogruppo del gruppo bancario "Intesa Sanpaolo", iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Sommario

| | |
|--|-----|
| Cariche sociali sino al 31 dicembre 2006 | 7 |
| Cariche sociali dal 1° gennaio 2007 | 9 |
| Dati di sintesi di bilancio e indicatori alternativi di performance del Gruppo Intesa | 11 |
| Dati di sintesi di bilancio e indicatori alternativi di performance per settori di attività | 13 |
| L'aggregazione con il Gruppo Sanpaolo IMI ed il nuovo Piano d'impresa | 15 |
| L'aggregazione tra Intesa e Sanpaolo IMI | 15 |
| La cessione di attività al Crédit Agricole ed il Provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato | 18 |
| Il Piano d'impresa 2005 - 2007 | 19 |
| Il nuovo Piano d'impresa 2007 - 2009 | 20 |
| BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO INTESA | 21 |
| Relazione sull'andamento della gestione | 23 |
| Principali partecipazioni del Gruppo Intesa al 31 dicembre 2006 | 25 |
| Cenni sullo scenario macroeconomico e sul sistema creditizio | 27 |
| I risultati economici | 30 |
| Gli aggregati patrimoniali | 39 |
| I risultati per settori di attività e per aree geografiche | 47 |
| Il titolo di Banca Intesa | 67 |
| La responsabilità sociale e ambientale | 71 |
| La prevedibile evoluzione della gestione | 73 |
| Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato | 75 |
| Prospetti contabili consolidati | 79 |
| Stato patrimoniale consolidato | 80 |
| Conto economico consolidato | 82 |
| Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato | 83 |
| Rendiconto finanziario consolidato | 85 |
| Nota integrativa consolidata | 87 |
| Parte A - Politiche contabili | 89 |
| Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale | 119 |
| Parte C - Informazioni sul conto economico | 177 |
| Parte D - Informativa di settore | 199 |
| Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura | 201 |
| Parte F - Informazioni sul patrimonio | 260 |
| Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda | 268 |
| Parte H - Informazioni sui compensi e operazioni con parti correlate | 275 |
| Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali | 281 |

| | |
|--|-----|
| BILANCIO DI BANCA INTESA | 287 |
| Dati di sintesi di bilancio e indicatori alternativi di performance di Banca Intesa | 289 |
| Relazione sull'andamento della gestione | 291 |
| I risultati dell'esercizio di Banca Intesa | 293 |
| La prevedibile evoluzione della gestione | 301 |
| Proposte all'Assemblea | 302 |
| Relazione della Società di Revisione al bilancio di Banca Intesa | 305 |
| Prospetti contabili | 309 |
| Stato patrimoniale | 310 |
| Conto economico | 312 |
| Prospetto delle variazioni del patrimonio netto | 313 |
| Rendiconto finanziario | 314 |
| Nota integrativa | 315 |
| Parte A - Politiche contabili | 317 |
| Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale | 338 |
| Parte C - Informazioni sul conto economico | 383 |
| Parte D - Informativa di settore | 400 |
| Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura | 401 |
| Parte F - Informazioni sul patrimonio | 434 |
| Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda | 441 |
| Parte H - Informazioni sui compensi e operazioni con parti correlate | 443 |
| Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali | 448 |
| Allegati di bilancio | 451 |
| Raccordo tra schemi di bilancio riclassificati e prospetti contabili | 453 |
| Raccordo tra dati di conto economico del 2005 e dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 5 | 458 |
| Elenco dei principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea al 31 dicembre 2006 | 459 |
| Prospetto delle immobilizzazioni materiali e finanziarie di Banca Intesa assoggettate a rivalutazione | 460 |
| Rendiconto dei fondi pensione interni di Banca Intesa | 461 |
| Prospetto dei possessi azionari rilevanti in società non quotate ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 | 463 |
| Informazioni relative alle riserve ed ai fondi di Banca Intesa al 31 dicembre 2006 | 470 |
| Glossario | 471 |
| Gruppo Intesa Network | 481 |
| Contatti | 486 |

Cariche sociali sino al 31 dicembre 2006

Consiglio di amministrazione

| | | |
|--|---|--|
| Presidente | * | Giovanni BAZOLI |
| Vice Presidenti | * | Giampio BRACCHI René CARRON |
| Amministratore delegato e Chief Executive Officer | * | Corrado PASSERA |
| Consiglieri | | Giovanni ANCARANI Francesco ARCUCCI Benito BENEDINI Antoine BERNHEIM Jean Frédéric DE LEUSSE Gilles DE MARGERIE * Ariberto FASSATI * Giancarlo FORESTIERI Paolo FUMAGALLI Giangiacomo NARDOZZI Georges PAUGET Eugenio PAVARANI Giovanni PERISSINOTTO Ugo RUFFOLO Gino TROMBI |

* *Membri del Comitato esecutivo*

Direzione generale

| | |
|--------------------|-----------------|
| Direttore generale | Corrado PASSERA |
|--------------------|-----------------|

Collegio sindacale

| | |
|-------------------|---|
| Presidente | Gianluca PONZELLINI |
| Sindaci Effettivi | Rosalba CASIRAGHI Paolo Andrea COLOMBO Franco DALLA SEGA Livio TORIO |

Società di Revisione

RECONTA ERNST & YOUNG S.p.a.

Cariche sociali dal 1° gennaio 2007

Consiglio di sorveglianza

| | |
|-----------------|--|
| Presidente | Giovanni BAZOLI |
| Vice Presidenti | Antoine BERNHEIM Rodolfo ZICH |
| Consiglieri | Carlo BAREL DI SANT'ALBANO Pio BUSSOLOTTO Rosalba CASIRAGHI Giovanni COSTA Franco DALLA SEGA Gianluca FERRERO Angelo FERRO Pietro GARIBALDI Fabrizio GIANNI Alfonso IOZZO Giulio LUBATTI Eugenio PAVARANI Gianluca PONZELLINI Gianguido SACCHI MORSIANI Ferdinando TARGETTI Livio TORIO |

Consiglio di gestione (nominato il 2 gennaio 2007)

| | |
|---|---|
| Presidente | Enrico SALZA |
| Vice Presidente | Orazio ROSSI |
| Consigliere delegato e Chief Executive Officer | Corrado PASSERA |
| Consiglieri | Elio CATANIA Gianluigi GARRINO Giuseppe FONTANA Giovanni Battista LIMONTA Virgilio MARRONE Emilio OTTOLENGHI Giovanni PERISSINOTTO Marcello SALA |

Direzione Generale

| | |
|----------------------------|-------------------|
| Direttore generale vicario | Pietro MODIANO |
| Direttore generale | Francesco MICHELI |

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Bruno PICCA

Società di Revisione

RECONTA ERNST & YOUNG S.p.a.

Dati di sintesi di bilancio e indicatori alternativi di performance del Gruppo Intesa ^(*)

| Voci di bilancio | 2006 | 2005 Riesposto ^(*) | variazioni | | 2005 | variazioni | |
|--|-------------------|----------------------------------|----------------|-------------|-------------------|----------------|-------------|
| | | | assolute | % | | assolute | % |
| Dati economici (milioni di euro) | | | | | | | |
| Interessi netti | 5.778 | 5.310 | 468 | 8,8 | 5.285 | 493 | 9,3 |
| Commissioni nette | 3.569 | 3.430 | 139 | 4,1 | 3.904 | -335 | -8,6 |
| Risultato dell'attività di negoziazione | 959 | 620 | 339 | 54,7 | 675 | 284 | 42,1 |
| Proventi operativi netti | 10.536 | 9.605 | 931 | 9,7 | 10.029 | 507 | 5,1 |
| Oneri operativi | -5.430 | -5.256 | 174 | 3,3 | -5.516 | -86 | -1,6 |
| Risultato della gestione operativa | 5.106 | 4.349 | 757 | 17,4 | 4.513 | 593 | 13,1 |
| Rettifiche di valore nette su crediti | -863 | -740 | 123 | 16,6 | -715 | 148 | 20,7 |
| Risultato netto | 2.559 | 3.025 | -466 | -15,4 | 3.025 | -466 | -15,4 |
| Dati patrimoniali (milioni di euro) | | | | | | | |
| Crediti verso clientela | 190.830 | 168.767 | 22.063 | 13,1 | 169.478 | 21.352 | 12,6 |
| Attività / passività finanziarie di negoziazione | 30.680 | 29.818 | 862 | 2,9 | 29.818 | 862 | 2,9 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 5.518 | 4.380 | 1.138 | 26,0 | 4.379 | 1.139 | 26,0 |
| Attività immobilizzate | 9.315 | 9.188 | 127 | 1,4 | 9.181 | 134 | 1,5 |
| Totale attività | 291.781 | 273.760 | 18.021 | 6,6 | 273.535 | 18.246 | 6,7 |
| Raccolta da clientela | 202.762 | 187.207 | 15.555 | 8,3 | 187.590 | 15.172 | 8,1 |
| Raccolta indiretta da clientela <i>di cui gestita</i> | 300.823 58.881 | 287.800 59.045 | 13.023 -164 | 4,5 -0,3 | 287.800 59.045 | 13.023 -164 | 4,5 -0,3 |
| Posizione interbancaria netta | -9.591 | -4.576 | 5.015 | | -4.660 | 4.931 | |
| Patrimonio netto | 18.166 | 16.705 | 1.461 | 8,7 | 16.705 | 1.461 | 8,7 |
| Struttura operativa | | | | | | | |
| Numero dei dipendenti | 56.665 | 55.658 | 1.007 | | 60.778 | -4.113 | |
| <i>di cui: Italia</i> | 40.656 | 40.230 | 426 | | 42.062 | -1.406 | |
| <i> Estero</i> | 16.009 | 15.428 | 581 | | 18.716 | -2.707 | |
| Numero degli sportelli bancari | 3.972 | 3.851 | 121 | | 3.970 | 2 | |
| <i>di cui: Italia</i> | 3.168 | 3.106 | 62 | | 3.106 | 62 | |
| <i> Estero</i> | 804 | 745 | 59 | | 864 | -60 | |

^(*) Dati riferiti agli schemi riclassificati di conto economico e di stato patrimoniale come riportati nella Relazione sull'andamento della gestione.

^(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

| Indici | 2006 | 2005 Riesposto ^(*) | 2005 |
|---|--------------|----------------------------------|--------------|
| Indici di bilancio (%) | | | |
| Crediti verso clientela / Totale attività | 65,4 | 61,6 | 62,0 |
| Attività immobilizzate ^(a) / Totale attività | 3,2 | 3,4 | 3,4 |
| Raccolta diretta da clientela / Totale attività | 69,5 | 68,4 | 68,6 |
| Raccolta gestita / Raccolta indiretta | 19,6 | 20,5 | 20,5 |
| Indici di redditività (%) | | | |
| Interessi netti / Proventi operativi netti | 54,8 | 55,3 | 52,7 |
| Commissioni nette / Proventi operativi netti | 33,9 | 35,7 | 38,9 |
| Oneri operativi / Proventi operativi netti | 51,5 | 54,7 | 55,0 |
| Risultato netto / Totale attività medie (ROA) | 0,9 | 1,1 | 1,1 |
| Risultato netto / Patrimonio netto medio (ROE) ^(b) | 16,3 | 22,3 | 22,3 |
| Risultato netto rettificato/ Patrimonio netto medio rettificato (ROE rettificato) ^(c) | 18,0 | 24,8 | 24,8 |
| Economic Value Added (E.V.A.) ^(d) (milioni di euro) | 1.109 | 1.775 | 1.752 |
| Indici di rischio (%) | | | |
| Sofferenze nette / Crediti verso clientela | 0,9 | 0,7 | 0,7 |
| Rettifiche di valore accumulate su crediti in sofferenza / Crediti in sofferenza lordi con clientela | 67,1 | 69,2 | 69,3 |
| Capitale a Rischio (C.a.R.) ^(e) - valore medio dell'esercizio (milioni di euro) | 32,1 | 25,6 | 25,6 |
| Capitale a Rischio (C.a.R.) ^(e) - valore puntuale di fine esercizio (milioni di euro) | 18,9 | 36,6 | 36,6 |
| Coefficienti patrimoniali (%) ^(f) | | | |
| Patrimonio di base di Vigilanza ^(g) al netto delle preference shares / Attività di rischio ponderate (Core Tier 1) | 5,51 | - | 7,10 |
| Patrimonio di base di Vigilanza ^(g) / Attività di rischio ponderate | 6,29 | - | 7,94 |
| Patrimonio totale di Vigilanza ^(h) / Attività di rischio ponderate | 9,50 | - | 10,34 |
| Attività di rischio ponderate (milioni di Euro) | 202.088 | - | 190.038 |
| Utile base per azione (basic EPS) ⁽ⁱ⁾ – Euro | 0,403 | - | 0,470 |
| Utile diluito per azione (diluted EPS) ⁽ⁱ⁾ – Euro | 0,403 | - | 0,469 |

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

(a) Le attività immobilizzate comprendono le attività finanziarie detenute sino a scadenza, le partecipazioni e le immobilizzazioni materiali e immateriali.

(b) Risultato netto rapportato alla media ponderata del capitale, del sovrapprezzo, delle riserve e delle riserve da valutazione.

(c) Risultato netto comprensivo della variazione intervenuta nel periodo nella riserva da valutazione su attività disponibili per la vendita, rapportato alla media ponderata del capitale, del sovrapprezzo, delle riserve e delle riserve da valutazione (con esclusione della suddetta variazione della riserva su attività disponibili per la vendita).

(d) L'indicatore rappresenta il valore economico generato nel periodo a favore degli azionisti, ovvero quanto residua del reddito di periodo dopo aver remunerato il patrimonio attraverso il costo del capitale. Quest'ultimo rappresenta il costo opportunità determinato attraverso la metodologia del Capital Asset Pricing Model.

(e) L'indicatore misura probabilisticamente, in termini di dati medi ovvero di dati puntuali di fine periodo, il rischio di mercato del portafoglio di negoziazione, definito come la somma del valore a rischio (VaR) in simulazione storica, del delta-gamma-vega VaR (DGV) e delle simulazioni correlate e non correlate sui parametri illiquidi, con intervallo di confidenza pari a 99% e orizzonte temporale di 1 giorno.

(f) I dati relativi all'esercizio 2005 non sono stati ricalcolati per la variazione del perimetro di consolidamento.

(g) Capitale versato, sovrapprezzo di emissione, riserve ed utili non distribuiti, dedotto l'ammontare delle azioni proprie, dell'avviamento, delle immobilizzazioni immateriali e con applicazione dei cosiddetti "filtri prudenziali" come previsto dalla normativa di vigilanza.

(h) Patrimonio di base incrementato dei prestiti subordinati computabili ai fini di vigilanza e delle riserve da valutazione, con l'applicazione dei cosiddetti "filtri prudenziali", al netto degli investimenti in partecipazioni, come previsto dalla normativa di vigilanza.

(i) Utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie rapportato al numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione. I dati relativi all'esercizio 2005 non sono stati ricalcolati.

(j) L'effetto diluitivo sul dato al 31.12.2005 è connesso all'emissione di azioni ordinarie conseguente al potenziale esercizio di tutte le *stock option* previste dal relativo piano di assegnazione. I dati relativi all'esercizio 2005 non sono stati ricalcolati.

Dati di sintesi di bilancio e indicatori alternativi di performance per settori di attività ^(*)

| Voci di bilancio | Divisione Rete | | | Divisione Banche Italia | | | Divisione Banche Estero | | | Divisione Corporate e B.I. Infrastrutture e Sviluppo | | |
|--|--------------------------|--------|--------|--------------------------|--------|--------|--------------------------|--------|--------|--|--------|--------|
| | 2006 | 2005 | 2005 | 2006 | 2005 | 2005 | 2006 | 2005 | 2005 | 2006 | 2005 | 2005 |
| | Riesposto ^(*) | | | Riesposto ^(*) | | | Riesposto ^(*) | | | Riesposto ^(*) | | |
| Dati economici (milioni di euro) | | | | | | | | | | | | |
| Proventi operativi netti | 5.580 | 5.231 | 5.358 | 1.680 | 1.556 | 1.520 | 1.255 | 1.087 | 1.156 | 1.852 | 1.658 | 1.903 |
| Oneri operativi | -2.940 | -2.870 | -2.956 | -806 | -784 | -765 | -677 | -600 | -657 | -696 | -692 | -798 |
| Risultato della gestione operativa | 2.640 | 2.361 | 2.402 | 874 | 772 | 755 | 578 | 487 | 499 | 1.156 | 966 | 1.105 |
| Dati patrimoniali (milioni di euro) | | | | | | | | | | | | |
| Crediti verso clientela | 88.376 | 81.160 | 81.160 | 28.371 | 25.530 | 25.472 | 14.797 | 11.947 | 11.837 | 56.688 | 44.768 | 46.896 |
| Raccolta da clientela | 76.768 | 76.577 | 76.577 | 28.034 | 26.222 | 26.222 | 17.213 | 13.336 | 13.149 | 40.320 | 36.558 | 37.187 |
| Capitale allocato | 4.986 | 4.765 | 4.919 | 1.717 | 1.585 | 1.581 | 1.143 | 837 | 983 | 3.590 | 3.179 | 3.147 |
| Indici di redditività (%) | | | | | | | | | | | | |
| Oneri operativi / Proventi operativi netti | 52,7 | 54,9 | 55,2 | 48,0 | 50,4 | 50,3 | 53,9 | 55,2 | 56,8 | 37,6 | 41,8 | 41,9 |
| Risultato corrente al lordo delle imposte/ Capitale allocato | 41,7 | 40,2 | 39,5 | 42,9 | 35,1 | 34,4 | 40,2 | 44,2 | 35,3 | 29,2 | 27,5 | 34,6 |
| Economic Value Added (E.V.A.) (milioni di euro) | 936 | 837 | 832 | 224 | 172 | 166 | 208 | 193 | 163 | 442 | 373 | 484 |

^(*) Dati riferiti agli schemi riclassificati di conto economico e di stato patrimoniale come riportati nella Relazione sull'andamento della gestione.

^(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

L'aggregazione con il Gruppo Sanpaolo IMI ed il nuovo Piano d'impresa

L'aggregazione tra Intesa e Sanpaolo IMI

Le motivazioni dell'operazione

Il 2006 è stato un altro anno di importanza fondamentale per la crescita di Banca Intesa.

L'integrazione con Sanpaolo IMI - decisa dai rispettivi Consigli di amministrazione nel mese di agosto e perfezionata, con la sottoscrizione dell'atto di fusione, alla fine dell'anno - ha portato, infatti, alla nascita, il 1° gennaio 2007, di uno dei più importanti gruppi bancari europei, dotato di una capillare presenza in Italia e con importanti presidi in altri Paesi europei.

Il settore finanziario italiano è stato caratterizzato negli anni recenti da un progressivo processo di consolidamento. In tale contesto, Intesa e Sanpaolo hanno dimostrato di sapere cogliere con successo le opportunità di crescita interne ed esterne, svolgendo un ruolo da protagonisti e divenendo due dei maggiori gruppi a livello nazionale. Gli importanti processi di aggregazione e di ristrutturazione che entrambi i Gruppi hanno realizzato negli ultimi anni hanno prodotto risultati molto positivi. Infatti, la loro redditività ha raggiunto livelli elevati ed il profilo di rischio degli attivi si è posizionato tra i migliori del sistema creditizio.

Contestualmente un analogo processo di consolidamento si è realizzato, ed è tuttora in atto, a livello europeo, con operazioni cross border che hanno portato alla creazione di importanti soggetti con una forte connotazione internazionale.

La fusione tra Intesa e Sanpaolo ha rappresentato un'opportunità unica per entrambi i Gruppi per acquisire dimensioni tali da consentire un confronto con i grandi operatori europei del credito e porre le basi per un ulteriore processo di crescita.

L'integrazione realizzata offre di per sé una eccezionale possibilità di creazione di valore per gli azionisti, l'opportunità di un miglioramento della qualità dei prodotti e dei servizi a condizioni più competitive per i clienti ed una occasione unica di crescita professionale per tutti i collaboratori.

Come si è già avuto modo di illustrare, l'integrazione presenta caratteristiche estremamente attraenti sotto il profilo di:

- una elevata complementarietà territoriale, con una presenza distribuita su tutto il territorio nazionale, concentrata nelle aree più ricche del Paese e con limitate sovrapposizioni;
- l'aumento dell'efficienza operativa, resa possibile dalle economie di scala conseguibili grazie alle dimensioni raggiunte;
- la prevalenza della componente di retail domestico nelle attività di entrambi i Gruppi, che consente di massimizzare i potenziali benefici dell'operazione con un rischio di esecuzione ridotto;
- la compatibilità dei modelli organizzativi, caratterizzati sia per Intesa che per Sanpaolo dalla presenza di una capogruppo operativa, con funzioni di indirizzo e di controllo su banche locali e società specializzate in specifici prodotti e servizi;
- l'ampliamento delle alternative strategiche disponibili, grazie al raggiungimento di una solida leadership sul mercato domestico, che rappresenta un punto di partenza ideale per la futura espansione all'estero, anche alla luce dell'esperienza di molti dei maggiori gruppi finanziari internazionali, che si sono affermati a partire da un solido radicamento nel proprio mercato nazionale di origine.

Intesa Sanpaolo ha infatti un posizionamento unico in Italia, non replicabile dai concorrenti con nessuna altra operazione di integrazione sul mercato.

In particolare il Nuovo Gruppo dispone di una rete distributiva di circa 5.500 filiali; è leader nei segmenti Retail, Private e PMI grazie ad una base di 12 milioni di clienti, nel collocamento di prodotti di risparmio gestito e di polizze vita e nel comparto dei mutui residenziali.

Nell'Attività Corporate & Investment Banking, Intesa Sanpaolo è di gran lunga il primo operatore nazionale, è al vertice nei comparti del factoring, del trade finance, del project e acquisition finance e syndicated lending. E' inoltre l'operatore italiano di riferimento nel capital market, raggiungendo una massa critica rilevante nelle attività di market making ed il primo operatore specializzato nel settore Enti Pubblici e Infrastrutture.

Con il Gruppo Eurizon è leader di mercato nella promozione e gestione di fondi comuni di investimento ed in posizione di rilievo nella emissione di premi assicurativi nel ramo vita. Inoltre il Nuovo Gruppo, grazie alla presenza complementare di Intesa e Sanpaolo nei mercati dell'Europa Centro – Orientale, ha rafforzato il presidio e l'efficacia commerciale in questa area, dove è tra i maggiori operatori con quasi 1.400 sportelli in dieci Paesi.

Il sistema di amministrazione e controllo

Il progetto di integrazione, al fine di garantire una corporate governance adeguata alle esigenze della nuova realtà aziendale, ha previsto per Intesa Sanpaolo l'adozione del c.d. "sistema dualistico", per effetto del quale l'amministrazione ed il controllo vengono esercitati da un Consiglio di gestione e da un Consiglio di sorveglianza.

Il modello dualistico è stato preferito per diverse ragioni. Anzitutto, la circostanza che – sia pure con le caratteristiche specifiche che lo distinguono nei singoli ordinamenti – esso appare largamente utilizzato in altri Paesi dell'Unione Europea nelle società di più grandi dimensioni e con azionariato diffuso; la Nuova Banca risultante dall'operazione di aggregazione si colloca ai vertici del sistema bancario europeo e pertanto una scelta in questo senso è sembrata naturale.

Inoltre, il modello dualistico determina una migliore demarcazione tra proprietà e gestione, in quanto il Consiglio di sorveglianza si pone quale filtro tra gli azionisti e l'organo gestorio – il Consiglio di gestione – e sembra quindi poter rispondere più efficacemente del modello tradizionale alle esigenze di maggiore trasparenza e riduzione dei potenziali rischi di conflitto di interessi. Di fatto, il Consiglio di sorveglianza, che assomma in sé alcuni poteri tipici dell'Assemblea, funzioni del Collegio sindacale e alcuni poteri di "alta amministrazione", assolve ad un compito di indirizzo e controllo, anche di merito, sulla gestione della società più ampio di quello tipicamente svolto dall'Organo Sindacale.

In estrema sintesi, nel modello dualistico l'Assemblea degli azionisti nomina e revoca il Consiglio di sorveglianza il quale, a sua volta, nomina il Consiglio di gestione. Inoltre l'Assemblea: a) delibera sulla distribuzione degli utili; b) delibera sulle operazioni di competenza dell'Assemblea straordinaria; c) esercita, in via concorrente con il Consiglio di sorveglianza, l'azione di responsabilità nei confronti dei consiglieri di gestione; d) nomina il revisore contabile.

Il Consiglio di sorveglianza svolge, oltre alle funzioni proprie nel modello tradizionale del Collegio Sindacale, compiti tradizionalmente di competenza assembleare e cioè: a) nomina e revoca i consiglieri di gestione e fissa il relativo compenso; b) esercita l'azione sociale di responsabilità nei confronti dei consiglieri di gestione; c) approva il bilancio di esercizio; d) inoltre, nella misura in cui lo preveda lo statuto, può essere investito di attribuzioni riconducibili ad attività di c.d. "alta amministrazione".

Il Consiglio di gestione svolge le funzioni che nel modello tradizionale spettano al Consiglio di Amministrazione: ad esso è, quindi, demandata la gestione dell'impresa e può nominare uno o più Consiglieri Delegati.

Le attività organizzative

Dopo la fusione giuridica è iniziato il processo di integrazione operativa. Le principali attività sinora svolte si sono focalizzate sulla definizione della struttura organizzativa del nuovo Gruppo, sulla gestione delle attività relative agli adempimenti obbligatori e sulla scelta del sistema informativo. Sono stati avviati, e nei prossimi mesi verranno completati, i progetti chiave per l'integrazione, quali la definizione e la gestione della migrazione sul sistema target e le operazioni di integrazione societaria, domestica ed internazionale, nelle diverse aree di business.

Il 2 gennaio 2007 il Consiglio di gestione di Intesa Sanpaolo ha definito la struttura organizzativa di primo e secondo livello delle Business Unit e delle Direzioni Centrali, ne ha definito gli ambiti di responsabilità ed ha nominato i relativi responsabili. Successivamente la struttura organizzativa è stata completata con la definizione del terzo e quarto livello di responsabilità delle Divisioni Banca dei Territori, Corporate e Investment Banking, Banche Estere, della Finanza di Gruppo, delle Direzioni Centrali e delle Unità di Staff e con la nomina dei relativi responsabili.

Sono in corso di emanazione inoltre i principali documenti di governance di Intesa Sanpaolo: il Regolamento di Gruppo, che definisce le modalità di interazione tra la Capogruppo e le Società del Gruppo; il Regolamento dei Comitati di Gruppo, che specifica le modalità di funzionamento dei diversi Comitati deliberativi e consultivi del Gruppo; le Facoltà di Autonomia Gestionale, che dettagliano le autonomie assegnate ai Responsabili aziendali in materia di spesa e di gestione operativa in generale. Nella predisposizione di tali documenti sono state considerate le specificità dei Gruppi di provenienza e le esperienze pregresse, uniformate ed evolute alla luce delle esigenze del nuovo Gruppo Intesa Sanpaolo.

Sono stati inoltre identificati gli adempimenti obbligatori necessari ad assicurare già a partire dal 1° gennaio 2007 la gestione della nuova Banca, disegnando le soluzioni più idonee a garantire la necessaria

continuità operativa. Nel mese di febbraio è iniziata una successiva fase con il principale obiettivo di presidiare le attività organizzative ed informatiche per la gestione dell'operatività sino alla completa migrazione su un unico sistema informatico.

In proposito, lo scorso 20 febbraio il Consiglio di gestione ha scelto il sistema informativo target del Nuovo Gruppo. La piattaforma informatica di riferimento si basa sulle soluzioni ex Sanpaolo IMI, evolute ed arricchite per soddisfare le esigenze funzionali del modello operativo integrato e su soluzioni implementate con componenti selezionate del sistema ex Banca Intesa. Il progetto di migrazione sul sistema target è già stato avviato e prevede un percorso articolato in tre macro-fasi: pianificazione operativa ed avvio dei gruppi di lavoro, che consentirà di confermare il piano di integrazione ed il costo dell'intervento; preparazione della migrazione e pilota, che comprende la predisposizione delle infrastrutture tecnologiche e del sistema target; completamento del roll-out su Intesa Sanpaolo e sulle banche, che consentirà il completamento della realizzazione della Banca dei Territori e dei business distintivi.

Parallelamente al progetto di migrazione del sistema informativo, sono stati avviati - in un'ottica di convergenza delle iniziative stand alone delle ex banche - molteplici progetti volti a garantire la continuità operativa e commerciale, l'adeguamento ai requisiti di compliance ed alla normativa esterna.

I profili contabili

L'atto di fusione tra Banca Intesa e Sanpaolo IMI è stato stipulato il 28 dicembre 2006, con decorrenza degli effetti giuridici, contabili e fiscali dal 1° gennaio 2007; tale data è stata identificata, ai sensi dell'IFRS 3, come momento di acquisizione del controllo e quindi come data a partire dalla quale i valori contabili della società incorporata (acquisita) sono confluiti nella società incorporante (acquirente).

Banca Intesa - che dalla data di efficacia della fusione ha modificato la propria denominazione sociale in Intesa Sanpaolo - ha effettuato un aumento del proprio capitale sociale di Euro 3.033.435.122,64 mediante emissione di n. 5.833.529.082 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna attribuite agli azionisti Sanpaolo IMI nel rapporto di cambio di 3,115 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo ogni azione ordinaria o privilegiata Sanpaolo IMI di nominali Euro 2,88 ciascuna.

La fusione tra Banca Intesa e Sanpaolo IMI deve essere contabilizzata secondo la normativa prevista dal principio internazionale IFRS 3 inerente le operazioni di aggregazione aziendale.

L'operazione è stata concepita come una "fusione tra uguali". Tuttavia, l'IFRS 3 richiede che per qualunque operazione di aggregazione venga identificato un acquirente. Banca Intesa - con riferimento ai fattori quantitativi inerenti il numero delle azioni in circolazione e quello delle nuove azioni emesse, le dimensioni dei due Gruppi, nonché essendo stata l'entità che ha emesso le azioni - è stata identificata impresa acquirente ai sensi dell'IFRS 3.

L'IFRS 3 richiede che il costo di un'aggregazione aziendale venga determinato come somma del fair value, alla data dello scambio: (i) delle attività cedute, (ii) delle passività sostenute e (iii) degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo dell'acquisita. A tale valore devono poi essere aggiunti (iv) i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Pertanto, nell'aggregazione tra Intesa e Sanpaolo IMI il costo dell'acquisizione è rappresentato dal fair value, alla data dello scambio (cioè dell'emissione dei nuovi titoli, che coincide con quello di efficacia giuridica dell'operazione), delle azioni che la società incorporante, Banca Intesa, ha emesso in cambio delle azioni dell'incorporata Sanpaolo IMI. Trattandosi di azioni quotate, il fair value del titolo Intesa è rappresentato dalla quotazione di borsa (prezzo di riferimento) del giorno antecedente a quello in cui si sono prodotti gli effetti giuridici della fusione.

Il costo è stato quindi determinato in 34.126 milioni di euro a cui si devono aggiungere gli oneri accessori dell'operazione.

Il costo dell'aggregazione deve essere allocato alle attività, passività e passività potenziali ed ai valori immateriali non iscritti nel bilancio del Gruppo Sanpaolo, nei limiti del loro fair value. Ciò che residua dopo questa allocazione deve essere iscritto come avviamento ed essere sottoposto annualmente alla verifica di recuperabilità (il cosiddetto test di impairment).

L'IFRS 3 prevede che l'allocazione del costo dell'acquisizione venga effettuata entro dodici mesi dalla data di acquisizione. Per alcune preliminari indicazioni sulle modalità di allocazione del costo dell'acquisizione si rinvia alla Parte G della Nota Integrativa.

La cessione di attività al Crédit Agricole ed il Provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Come è noto, nel contesto dell'operazione di aggregazione con Sanpaolo IMI, di particolare importanza è stata la definizione dei rapporti con il Crédit Agricole S.A., azionista dal dicembre 1989 e membro del Patto di Sindacato di Intesa.

Già in data 11 ottobre 2006, Intesa e Crédit Agricole S.A. avevano firmato un accordo in relazione al Progetto di fusione tra Intesa e Sanpaolo.

L'Accordo prevedeva:

- la cessione da parte di Intesa Sanpaolo a Crédit Agricole dell'intera partecipazione detenuta nella Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza (pari al 100% del capitale), per un corrispettivo in contanti di 3,8 miliardi;
- la cessione dell'intera partecipazione detenuta nella Banca Popolare FriulAdria (pari al 76,05% del capitale), per un corrispettivo in contanti di 836,5 milioni;
- la cessione di 193 sportelli (numero successivamente determinato in 202) di Intesa individuati dalle parti - che verranno conferiti alle due predette banche controllate - per un corrispettivo in contanti di 1.330 milioni;
- qualora non fosse possibile la costituzione di una joint venture paneuropea, lo scioglimento della joint-venture in CAAM sgr, in termini conformi a quelli della cessione originaria del 65% di Nextra da parte di Intesa a Crédit Agricole, mediante l'esercizio di un'opzione call da parte di Banca Intesa e put da parte di Crédit Agricole sulle attività riconducibili al 65% di Nextra Investment Management ceduto da Intesa a Crédit Agricole nel dicembre 2005, per un corrispettivo pari al prezzo pagato per la cessione del dicembre di due anni fa (815,8 milioni) diminuito dei dividendi incassati nel frattempo da Crédit Agricole ed aumentato per il cost of equity maturato nel periodo (calcolato applicando un tasso d'interesse del 9% a 815,8 milioni). Fino all'esercizio dell'opzione call/put rimarranno in vigore gli attuali accordi, emendati per quanto riguarda la distribuzione in esclusiva in due punti: Crédit Agricole ha rinunciato al diritto di acquisire - a seguito della fusione - le società del Gruppo Sanpaolo IMI operanti nel settore del risparmio gestito ed ha riconosciuto gli sportelli del Gruppo Sanpaolo IMI come non appartenenti alla rete oggetto dell'accordo distributivo;
- il mantenimento degli attuali accordi nel credito al consumo - relativamente alla rete del Gruppo Intesa ante fusione - per tre anni, al termine dei quali le parti riconsidereranno la struttura proprietaria di Agos. Sarà esercitabile un'opzione call/put per la cessione a Crédit Agricole del 49% detenuto in Agos da Intesa Sanpaolo.

La valutazione di Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, di Banca Popolare FriulAdria e dei 202 sportelli oggetto di cessione è risultata in linea con i multipli di mercato di transazioni comparabili ed è stata confermata dalle analisi svolte dall'esperto indipendente Prof. Paolo Iovenitti nominato da Intesa. Anche la valutazione delle attività riconducibili al 65% di Nextra Investment Management ceduto a fine 2005 è stata confermata dal predetto esperto indipendente.

La cessione della partecipazione nella Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza è stata perfezionata il 1° marzo 2007 mediante il trasferimento da parte di Intesa Sanpaolo del 75% del capitale a Crédit Agricole S.A. e del 10% a Sacam, società del Gruppo Crédit Agricole, ed il contestuale pagamento del prezzo di 3.230 milioni da parte degli acquirenti. A seguito di accordi intervenuti tra il Crédit Agricole e la Fondazione Cariparma – cui Intesa Sanpaolo ha aderito – il 15% del capitale di Cariparma è stato ceduto alla Fondazione al prezzo di 570 milioni, che sarà corrisposto entro la fine del prossimo luglio. A garanzia dell'adempimento dell'obbligazione, Fondazione Cariparma ha costituito in pegno a favore di Intesa Sanpaolo l'intera partecipazione acquisita.

Sempre in data 1° marzo 2007, è stata perfezionata la cessione della partecipazione nella Banca Popolare FriulAdria (pari al 76,05% del capitale) a Crédit Agricole per un corrispettivo in contanti di 836,5 milioni.

La cessione degli sportelli bancari dovrebbe essere perfezionata entro l'estate, mentre l'acquisizione da parte del Gruppo Intesa Sanpaolo del ramo d'azienda relativo a Nextra dovrebbe intervenire successivamente.

Intesa Sanpaolo S.p.A. e Crédit Agricole S.A. hanno concordato in data 19 marzo 2007 che la joint venture nel settore del risparmio gestito in Italia, CAAM sgr, verrà sciolta dando esecuzione alle reciproche opzioni e quindi con l'acquisto da parte di Intesa Sanpaolo delle attività riconducibili al 65% di Nextra Investment Management ceduto da Banca Intesa a Crédit Agricole nel dicembre 2005. Il riacquisto avverrà per un importo pari a circa 800 milioni - corrispondente al controvalore della cessione nel dicembre 2005 meno il corrispettivo derivante dalla vendita a Crédit Agricole dei fondi comuni dedicati Cariparma e dei fondi immobiliari - diminuito per i dividendi incassati nel frattempo dal Gruppo Crédit Agricole e aumentato per

il cost of equity maturato nel periodo (calcolato applicando un tasso d'interesse del 9% a 815,8 milioni, il controvalore della precedente cessione). Il perfezionamento dell'operazione, previsto entro l'anno, è subordinato all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni ed all'esecuzione dell'ultima cessione di sportelli a Crédit Agricole prevista per il 1° luglio 2007.

Con provvedimento del 20 dicembre scorso, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nell'autorizzare la fusione, aveva subordinato la stessa, oltre che all'attuazione degli impegni assunti con il Crédit Agricole, anche ai seguenti adempimenti:

- cessione di ulteriori 197 sportelli, attraverso procedure trasparenti e non discriminatorie, ad uno o più terzi indipendenti non azionisti;
- non apertura, per un arco temporale di due anni, di nuove filiali, in 19 province;
- cessione a soggetti terzi indipendenti di un ramo di azienda, costituito da un complesso organizzato di attività e di strutture finalizzate alla produzione e gestione di polizze assicurative vita Ramo I, III e V, rappresentato da 1.133 sportelli delle Casse di Risparmio controllate da Intesa Casse del Centro, da Sanpaolo Banco di Napoli, cui si aggiungeranno altre filiali di Banca Intesa operanti nelle medesime aree geografiche; la capacità distributiva del soggetto terzo verrà garantita attraverso un accordo in esclusiva con detto ramo aziendale che avrà durata non inferiore a sei anni, tacitamente rinnovabile per un periodo di ulteriori tre, salva disdetta da parte dell'acquirente;
- astensione dalla distribuzione di polizze vita Ramo I, III e V : (i) prodotte da Intesa Vita e/o da Generali attraverso gli sportelli bancari facenti capo, ante fusione, al Gruppo Sanpaolo IMI; (ii) prodotte da Eurizon Vita attraverso gli sportelli bancari facenti capo, alla medesima data, al Gruppo Banca Intesa;
- adozione di misure idonee a far sì che i membri del Consiglio di sorveglianza e del Consiglio di gestione della Nuova Banca espressi da Generali, o comunque aventi legami personali diretti o indiretti con Generali, non partecipino né alla discussione né alla votazione delle delibere che abbiano direttamente ad oggetto la strategia commerciale di Eurizon e delle sue controllate nella produzione e/o distribuzione di polizze vita di Ramo I, III e V e non influenzino in alcun modo le strategie commerciali di tali società.

Intesa Sanpaolo ha sinora rispettato i termini concordati con l'Autorità Antitrust per l'adempimento degli impegni. Oltre alle già citate cessioni di Cariparma e FriulAdria ed allo scioglimento della joint venture con CAAM, è stata definita la tempistica per la cessione al Crédit Agricole dei 202 sportelli che avverrà, per una parte, con decorrenza 1° aprile 2007 e per la restante parte con decorrenza 1° luglio 2007. Inoltre è stato predisposto un progetto per lo scorporo di un ramo d'azienda inerente l'attività di bancassurance e, nei prossimi mesi verrà avviata la procedura per la cessione degli ulteriori 197 sportelli. Infine, sono stati posti in atto tutti gli interventi preparatori necessari per eseguire in modo tempestivo le restanti misure richieste dall'Autorità.

Il Piano d'impresa 2005 - 2007

L'integrazione con Sanpaolo IMI ha comportato l'anticipata conclusione del Piano d'impresa 2005 – 2007. Di seguito si traccia un conciso bilancio dei positivi risultati conseguiti in questi due anni di proficuo lavoro. L'obiettivo del Piano era di portare Intesa ai livelli delle migliori banche europee, operando su tre principali leve: la crescita sostenibile, la forte disciplina sui costi ed una grande attenzione alla gestione dei rischi ed all'allocazione del capitale.

Il primo pilastro prevedeva una crescita dei ricavi forte ed equilibrata, con un aumento medio dei proventi operativi netti nel triennio del 7,4%, incentrata soprattutto sugli interessi e sulle commissioni, ma con grande attenzione all'attività di trading. A consuntivo, i ricavi del 2006 sono cresciuti, su basi omogenee, dell'8,7% in media nel biennio 2005-2006, rispetto al dato del bilancio 2004 riesposto per tenere conto dell'adozione dei nuovi principi contabili internazionali.

Forte disciplina dei costi – il secondo pilastro – significa attenta gestione delle spese amministrative senza rinunciare agli investimenti necessari per la crescita. In effetti il risultato della gestione operativa è aumentato in media, nel biennio, del 17,7%, contro un obiettivo di crescita del 15,6% annuo. Ciò è stato possibile in quanto la forte crescita dei ricavi ha assorbito la più contenuta crescita dei costi operativi (+ 1,9%), superiore, nel biennio, al dato previsto dal Piano (+ 1,1%), soprattutto per i forti investimenti effettuati dalle partecipate estere e per il costo dell'assegnazione gratuita di azioni ai dipendenti di società del Gruppo. Il cost/income del 2006 si è collocato al 51,5%, in linea con le previsioni del Piano che vedevano il ratio al 50% nel 2007 (era del 59% nel 2004).

Il miglioramento della qualità dell'attivo rappresentava il terzo obiettivo. In effetti nel biennio molto è stato fatto su questo fronte ed i risultati sono in linea con gli impegni del Piano. Il costo del credito è rimasto

costantemente sotto lo 0,5% degli impieghi e il rapporto sofferenze / impieghi complessivi è pur esso in linea con gli obiettivi, posizionandosi allo 0,9%.

L'utile netto, previsto in circa 3 miliardi nel 2007, ha quasi raggiunto, nel 2006, 2,6 miliardi, nonostante i rilevanti oneri, ovviamente non previsti nel Piano, sostenuti per l'integrazione. Su basi omogenee, l'utile netto del 2004 è stato inferiore a 1,9 miliardi.

Il ROE¹ del 2006 è stato 18,1%. Era previsto al 20% per il 2007

I rating assegnati a Banca Intesa hanno evidenziato un miglioramento rispetto al 2004 da parte di tutte le agenzie di rating, in linea con quanto previsto a Piano. In particolare, Standard&Poor's ha aumentato il rating a lungo termine da A- ad A nel luglio 2004 e da A ad A+ nell'ottobre 2005, Moody's da A1 ad Aa3 nel giugno 2006 e Fitch da A+ ad AA- nel luglio 2006.

A seguito dell'approvazione della fusione con SanPaolo IMI, Standard&Poor's ha alzato il rating da A+ ad AA-, mentre Moody's e Fitch hanno confermato il giudizio su Banca Intesa estendendolo alla nuova realtà Intesa Sanpaolo.

Il nuovo Piano d'impresa 2007 - 2009

Per il triennio 2007-2009 la strategia del Gruppo Intesa Sanpaolo sarà orientata alla crescita sostenibile e alla creazione di valore, da conseguire sviluppando il rapporto di fiducia con gli stakeholders e mantenendo uno stretto controllo su tutte le leve gestionali.

Le principali linee guida strategiche che permetteranno al Nuovo Gruppo di raggiungere questi obiettivi si possono riassumere nei seguenti punti:

- consolidare l'eccellenza nel rapporto con la clientela, attraverso una forte spinta all'innovazione di prodotto/servizio, una copertura capillare del territorio nazionale e la messa a fattor comune delle best practice operative e gestionali;
- conseguire e mantenere una chiara leadership di costo, grazie alle economie di scala nelle fabbriche prodotte, nelle attività di servizio/supporto e alle sinergie nelle funzioni di governo e di controllo;
- valorizzare la crescita umana e professionale dei dipendenti, al fine di sviluppare la qualità e la motivazione delle risorse umane, fattore chiave di successo per il Nuovo Gruppo. La creazione di un Gruppo leader in Italia e con ambizioni di crescita a livello internazionale offrirà, infatti, nuove opportunità di sviluppo professionale sia per gli attuali collaboratori, sia per le nuove risorse di talento che il Nuovo Gruppo sarà in grado di attrarre;
- favorire lo sviluppo del Paese, attraverso il finanziamento delle grandi opere ed il supporto alla crescita delle aziende, sia a livello nazionale che internazionale, lo sviluppo delle realtà locali, l'innovazione e l'ammodernamento della Pubblica Amministrazione;
- rafforzare significativamente la presenza estera, beneficiando del forte potenziale di crescita delle Banche Estere già controllate nell'Europa Centro Orientale e creando le condizioni per sviluppare in futuro un'ulteriore significativa diversificazione geografica;
- ottimizzare il profilo di rischio e la gestione del capitale, facendo leva sulla eccellente qualità dell'attivo e su avanzati processi/strumenti di gestione dei rischi.

Questi obiettivi e queste strategie costituiranno l'architettura del Nuovo Piano d'impresa, la cui approvazione da parte del Consiglio di gestione e del Consiglio di sorveglianza e la presentazione ai mercati è prevista nel mese di aprile 2007, nonché il punto di partenza per la definizione dei piani di azione di ogni area di business in cui il Gruppo si articolerà.

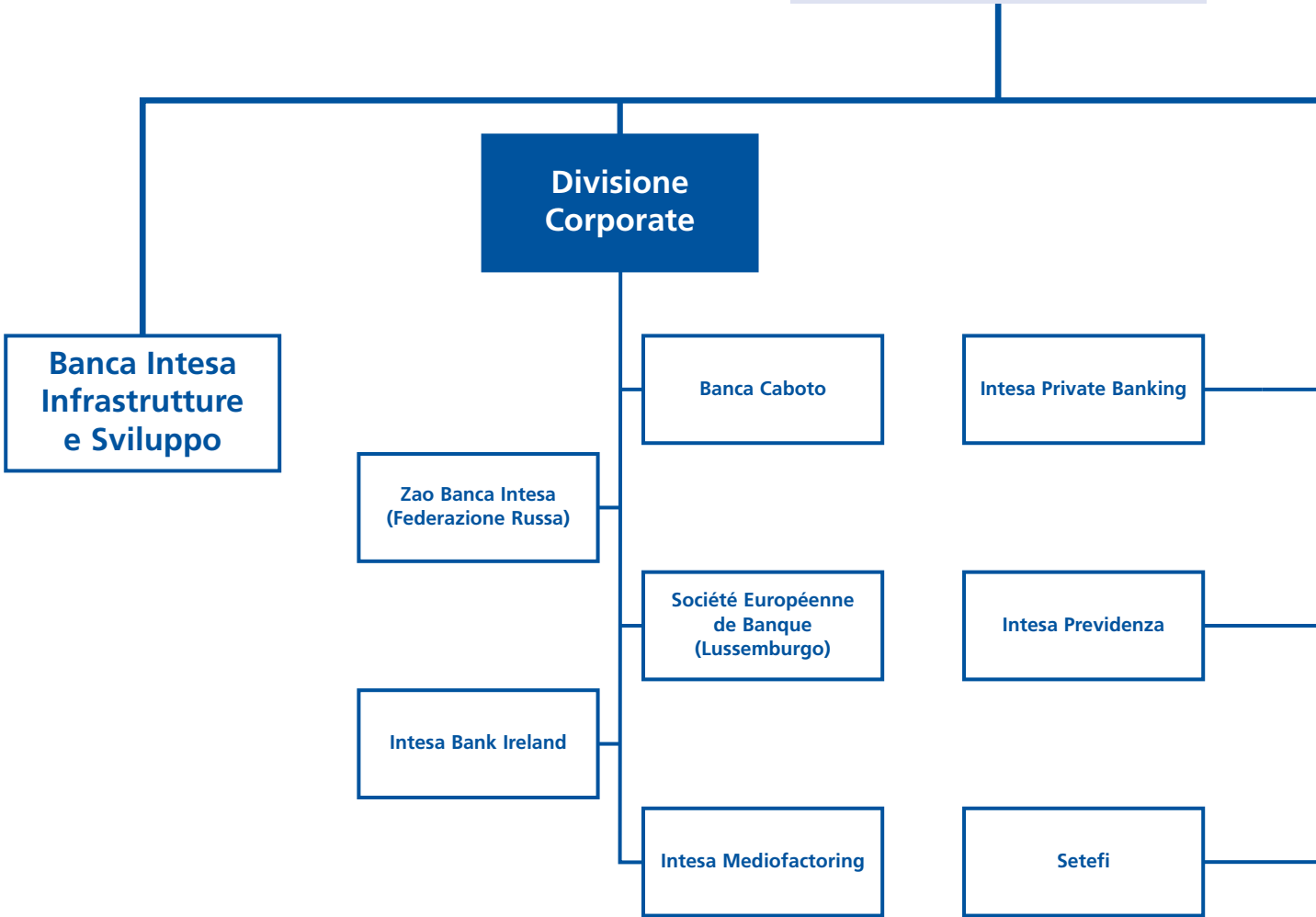
¹ Calcolato, in questo caso, secondo la metodologia utilizzata per il Piano d'impresa: risultato netto annuo rapportato alla somma dei dati di fine anno di capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve e riserve di valutazione.

Bilancio Consolidato del Gruppo Intesa

Relazione sull'andamento della gestione

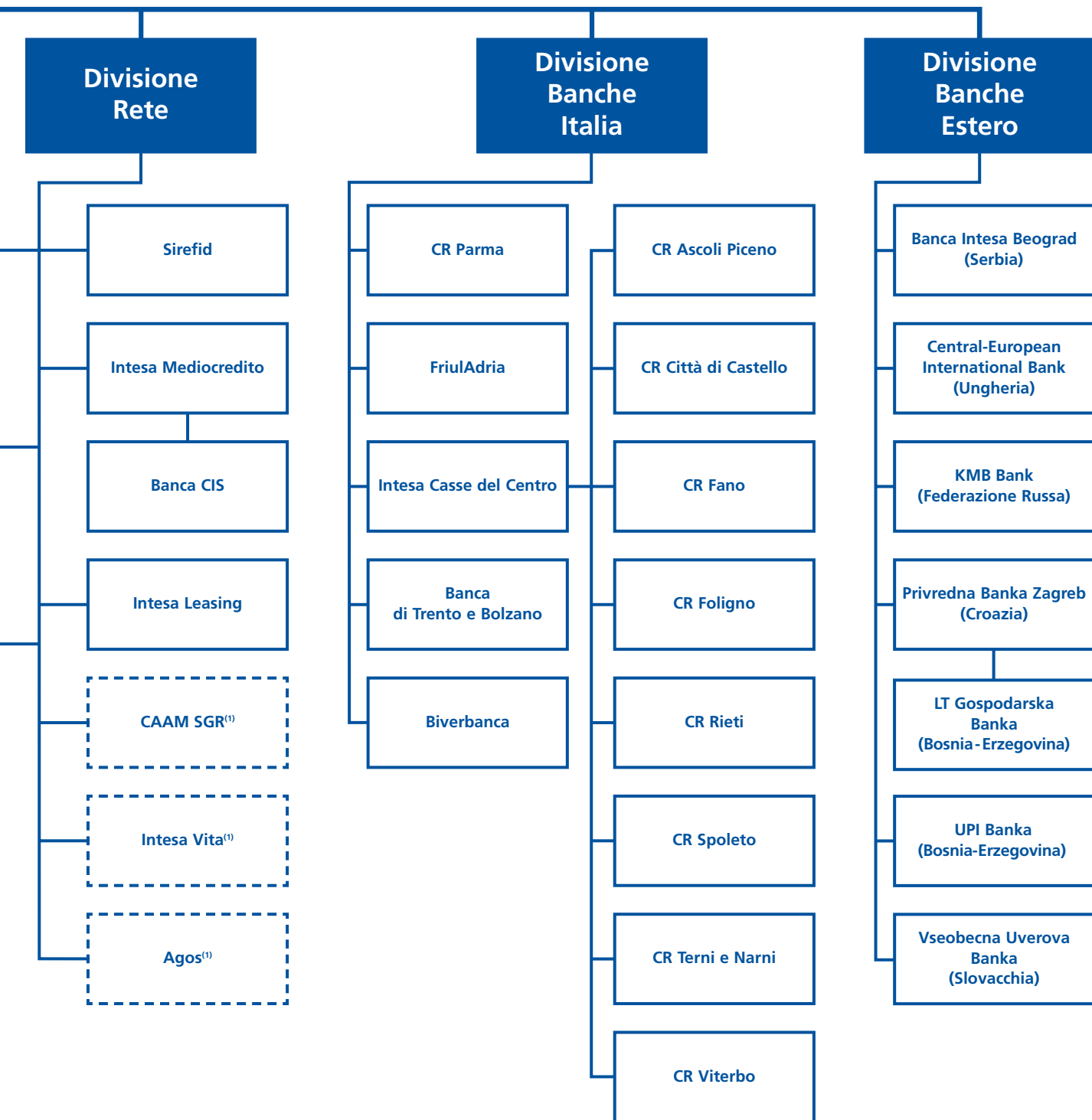
Presidente
GIOVANNI BAZOLI

Chief Executive Officer
CORRADO PASSERA



⁽¹⁾ Società controllata congiuntamente o collegata, consolidata in base al patrimonio netto.

Principali partecipazioni del Gruppo



Cenni sullo scenario macroeconomico e sul sistema creditizio

Lo scenario macroeconomico

Nel corso del 2006 i sintomi di rallentamento dell'economia statunitense si sono accentuati facendo calare il ritmo di espansione del PIL verso il 3% nel secondo semestre dell'anno. La debolezza del settore edilizio residenziale ha esteso i suoi effetti ai comparti del manifatturiero più legati all'attività delle costruzioni e, recentemente, si sono manifestati anche sintomi di eccesso di scorte, che rendono più estesa la flessione degli indicatori di attività. Tuttavia, l'economia americana beneficia ancora del supporto offerto dalla spesa in conto capitale delle imprese, alimentata a sua volta dalla vivace dinamica dei profitti e dall'aumento di occupazione e redditi. In assenza di evidenti segnali di crisi, la Federal Reserve ha perciò mantenuto un cauto orientamento restrittivo, motivandolo con i timori legati a possibili pressioni sulla dinamica dei prezzi; dopo aver portato i tassi ufficiali al 5,25%, da agosto si è astenuta da ulteriori interventi, segnalando ai mercati di voler attendere indicazioni più chiare sull'evoluzione del ciclo economico prima di modificare l'indirizzo della politica monetaria.

Grazie ad una più vivace domanda interna, invece, l'economia dell'eurozona ha mostrato una dinamicità superiore alle attese. Le previsioni di crescita sono state oggetto di ampie revisioni al rialzo, ma il dato consuntivo (2,8%) ha ugualmente sorpreso. Come previsto, le solide prospettive macroeconomiche, la veloce crescita degli aggregati monetari e creditizi e l'aspettativa di tassi di inflazione nuovamente superiori al 2% nel corso del 2007, hanno indotto la Banca Centrale Europea a proseguire la graduale azione di restrizione monetaria avviata a fine 2005. Il tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento è stato progressivamente portato al 3,50%. Le previsioni per il 2007 e le aspettative delle imprese incorporano un modesto rallentamento della crescita dovuto in parte anche all'impatto delle manovre fiscali annunciate in alcuni grandi paesi europei. La domanda interna sarà però ancora trainante. Tale scenario beneficia anche dell'andamento meno sfavorevole dei prezzi delle materie prime: il petrolio, in particolare, ha registrato un netto ribasso delle quotazioni dopo aver toccato i suoi massimi storici a inizio agosto.

L'economia italiana ha beneficiato di una congiuntura industriale positiva, dovuta sia alla robusta domanda di beni di investimento, sia alla discreta espansione dei consumi privati. Dopo il rallentamento del secondo trimestre, nel terzo la produzione industriale è cresciuta di oltre un punto percentuale, creando le basi per un aumento del PIL in linea con il potenziale stimato per l'Italia. La stima consuntiva Istat (1,9%) ha superato le proiezioni di consenso per il 2006, sebbene fossero già state riviste al rialzo nei mesi precedenti. Le previsioni per il 2007 rimangono orientate ad un leggero rallentamento, in linea con quanto atteso per l'eurozona nel suo complesso.

I paesi dell'Europa Centrale ed Orientale continuano a beneficiare di buoni ritmi di crescita economica, ingenti flussi di capitali esteri e stabilità monetaria. La ritrovata forza della domanda interna dell'eurozona sostiene il ciclo economico in tutta l'area. L'andamento dei tassi di interesse riflette la diversità delle condizioni locali: i tassi a breve termine risultano, infatti, in aumento in Ungheria e Slovacchia, in calo in Russia e Croazia.

Il peggioramento del clima economico negli Stati Uniti e la sospensione dei rialzi dei tassi da parte della Fed hanno creato le condizioni per un diffuso e significativo rimbalzo dei mercati obbligazionari mondiali. La fase di ribasso delle quotazioni, iniziata in gennaio, si è così conclusa nei primi giorni di luglio, cedendo il passo a tre mesi di aumento pressoché ininterrotto dei prezzi. Sul mercato europeo la fase positiva ha riguardato soprattutto le scadenze medie e lunghe, poiché quelle brevi sono state appesantite dall'orientamento restrittivo della politica monetaria. Conseguentemente, la curva dei tassi di interesse sull'euro ha continuato ad appiattirsi.

Il 2006 si è rivelato positivo anche per il comparto degli emerging markets. In un contesto strutturale di maggiore solidità finanziaria, il calo dei tassi di interesse e la bassa volatilità dei mercati hanno favorito il ritorno dei flussi di investimento verso molte economie emergenti. A partire da luglio, i premi al rischio si sono velocemente chiusi, fino a tornare sui minimi di inizio anno. Inoltre, le tensioni valutarie che avevano caratterizzato la primavera non si sono più riproposte.

Fino a settembre l'euro aveva registrato modeste variazioni nei confronti del dollaro USA ma, in seguito, i flussi di capitale hanno determinato un rapido apprezzamento della divisa europea. Rispetto alla fine del 2005, la variazione dell'euro è risultata pari all'8,8% rispetto al dollaro e all'11,7% nei confronti dello yen.

Ribassi significativi hanno interessato, nel primo semestre, le divise di paesi con forti sbilanci nei conti con l'estero, quali la corona islandese e il dollaro neozelandese. Pur con ampie oscillazioni, il fiorino ungherese ha chiuso l'anno molto vicino ai livelli di fine 2005.

Sul mercato dei crediti, i buoni livelli di propensione al rischio hanno ben supportato la domanda di titoli corporate, in particolare quelli del segmento high yield. La favorevole performance dei mercati azionari ed il profilo storicamente basso della volatilità hanno fornito, seppure con una breve interruzione a metà anno, un positivo andamento delle quotazioni del premio al rischio corporate via via sempre più ridotte. Altri importanti sostegni sono stati forniti dai tassi di default speculativi che si sono mantenuti per tutto il 2006 inferiori alle attese (e alla media storica di lungo periodo), oltre che dall'abbondante liquidità disponibile sui mercati.

Gli indici azionari hanno evidenziato un andamento positivo, con le borse europee che sono generalmente cresciute più di quelle statunitensi e giapponesi: l'indice DJ Eurostoxx ha chiuso l'anno con un progresso del 20,3%, a fronte di un +13,6% registrato dall'S&P500 ed un +6,9% del Nikkei 225. Per la Borsa Italiana il 2006 è stato il quarto anno di rialzo consecutivo, con una performance dell'indice Mibtel del 19,1%; il rialzo è stato generalizzato per tutti gli indici di mercato anche se ancora una volta le performance migliori sono state evidenziate dai titoli a media e piccola capitalizzazione e, in termini di controvalore, gli scambi hanno registrato un progresso del 20% rispetto all'anno precedente. Brillante si è rivelato il mercato delle IPOs, che ha registrato 21 nuove quotazioni, in crescita rispetto alle 15 dell'esercizio precedente.

Il sistema creditizio italiano

Nel 2006 il livello dei tassi di interesse bancari è progressivamente aumentato, assecondando l'impostazione più restrittiva della politica monetaria. La tendenza al rialzo dovrebbe confermarsi per l'intero 2007, date anche le attese di prosecuzione del ciclo rialzista dei tassi monetari.

Più in dettaglio, il tasso sulle consistenze complessive dei finanziamenti a famiglie e imprese ha rilevato, in media d'anno, una significativa crescita. La dinamica di crescita dei tassi attivi, particolarmente vivace nella seconda parte dell'anno, ha riguardato sia il tasso sui prestiti con durata fino a un anno sia quello sugli impieghi di durata più prolungata. Nell'ambito dei finanziamenti al settore produttivo va segnalata la riduzione del differenziale tra il tasso sui nuovi prestiti fino ad un milione e quello relativo ai fidi di importo superiore, circostanza che sembra confermare il dichiarato favorevole orientamento del sistema bancario alla concessione di credito alla piccola e media impresa.

Intensa, sia per le famiglie che per le imprese, si è mostrata la velocità di adeguamento del costo del denaro al rialzo dei rendimenti monetari. Tra dicembre 2005 e lo scorso novembre, a fronte di un aumento dell'Euribor a 3 mesi, la crescita del tasso dei nuovi mutui a tasso variabile alle famiglie è risultata solo di poco inferiore, così pure come la variazione registrata dal prezzo dei nuovi prestiti alle imprese, le quali hanno, peraltro, beneficiato di un tasso di finanziamento inferiore all'inflazione alla produzione durante tutto il corso dell'anno.

Anche dal lato della provvista delle banche si è osservato un rialzo dei tassi. Alla risalita del costo complessivo della raccolta da famiglie e società non finanziarie hanno contribuito in ugual misura l'evoluzione del rendimento delle obbligazioni e del tasso sui depositi, mentre più contenuto è risultato il rialzo per i conti correnti delle famiglie.

Grazie alla più accentuata velocità di crescita registrata nel comparto attivo, la forbice bancaria tra rendimento degli impieghi e costo della raccolta è tornata, nella seconda metà del 2006, stabilmente sopra il 3%, attestandosi in media d'anno al 3,02% (+6 centesimi rispetto alla media 2005) e raggiungendo, a fine periodo, il 3,12% (+22 centesimi rispetto a fine 2005). Con riguardo ai margini unitari dell'attività di intermediazione, nel raffronto tra le rilevazioni di inizio e fine anno, il mark-up² a breve termine è sceso dal 2,85 al 2,28%, laddove il margine di contribuzione della raccolta a vista³ (mark-down) dall'iniziale 1,64% si è riportato al 2,48%. Conseguentemente, lo spread a breve termine è risalito al 4,76%, guadagnando 27 punti base rispetto al livello segnato a dicembre 2005.

In linea con la tendenza in atto nell'area dell'euro, la dinamica del credito erogato dalle banche italiane ha registrato nel 2006 una rilevante accelerazione. Il più consistente contributo all'evoluzione dell'attività creditizia è stato ancora fornito dalla componente a medio e lungo termine, pur in presenza di una significativa ripresa dei prestiti a breve termine. Tale evoluzione ha beneficiato, oltre che del proseguimento della crescita del credito alle famiglie, anche del deciso rafforzamento dell'attività con le imprese, indotto dal mix di condizioni di offerta accomodanti e necessità di finanziare la ripresa dell'attività economica.

² Differenza tra tasso applicato al complesso di famiglie e imprese sui finanziamenti con durata inferiore a un anno e l'euribor a 1 mese.

³ Differenza tra euribor a 1 mese ed il tasso sui conti correnti di famiglie e imprese.

L'incoraggiante contesto evolutivo è, inoltre, completato dal persistere di un elevato grado della qualità dell'attivo con clientela.

Più in dettaglio, a partire dal secondo semestre, si è assistito ad un graduale rallentamento della domanda di finanziamenti delle famiglie, segnatamente sui mutui residenziali, che non ha tuttavia arrestato il processo strutturale di crescita.

Sul versante delle imprese, la dinamica del credito è stata caratterizzata da una costante accelerazione, con una domanda prevalentemente indirizzata - come per le famiglie - sui prestiti a lunga scadenza. La ripresa congiunturale ha sostenuto anche una progressiva accelerazione, culminata a fine anno, della domanda di finanziamenti a più breve termine.

L'accelerazione dell'attività di finanziamento delle imprese ha trovato riscontro in tutti gli ambiti della produzione di beni e servizi. Si è in particolare rafforzato, dopo un periodo di stallo, il credito alle imprese manifatturiere, soprattutto nel settore dei mezzi di trasporto e in quello dei prodotti in metallo. La maggiore vivacità della dinamica dei prestiti al settore produttivo ha rispecchiato non solo la sussistenza di condizioni di finanziamento espansive, ma anche la solidità della ripresa economica, che si è tradotta in un atteggiamento più fiducioso delle imprese circa l'evoluzione della produzione, degli ordini e degli investimenti. A tale positiva dinamica ha contribuito anche la prosecuzione del processo di ristrutturazione e consolidamento in atto in molti settori produttivi, finalizzato all'accrescimento della competitività internazionale.

Dal lato della raccolta, nel 2006 lo sviluppo della provvista sull'interno, secondo la definizione armonizzata⁴, è risultato in crescita rispetto all'anno precedente, sostenuto principalmente dalle obbligazioni e dai pronti contro termine, che hanno interamente assorbito il rallentamento negli strumenti a vista connesso al rialzo dei tassi di mercato, che ha reso meno conveniente la detenzione di scorte liquide.

L'andamento della raccolta segnala comunque la persistenza di un atteggiamento prudentiale da parte dei risparmiatori. Indicazioni in questo senso provengono anche dalla moderata crescita della raccolta indiretta, che risente, inoltre, dell'andamento poco brillante della componente gestita (gestioni patrimoniali in titoli e in fondi).

⁴ Somma di depositi in conto corrente (c/c liberi e assegni circolari), depositi rimborsabili con preavviso (depositi a risparmio liberi), depositi con durata prestabilita (c/c e depositi a risparmio vincolati, certificati di deposito), pronti contro termine e obbligazioni (inclusi i prestiti subordinati). Ogni forma tecnica, ad eccezione delle obbligazioni, è rilevata su clientela residente in Italia, esclusa l'Amministrazione centrale, in euro e valuta. Le obbligazioni si riferiscono al valore complessivo dei titoli di debito, indipendentemente dalla residenza e dal settore di appartenenza del detentore.

I risultati economici

L'andamento della gestione

Il conto economico dell'esercizio 2006 si è chiuso con un utile netto consolidato di 2.559 milioni, inferiore del 15% circa rispetto ai 3.025 milioni dell'esercizio 2005.

Occorre peraltro evidenziare due fatti rilevanti che hanno inciso significativamente sul confronto. Anzitutto, il bilancio dello scorso anno aveva beneficiato di rilevanti proventi non ripetibili, tra cui i 682 milioni dell'utile della cessione al Crédit Agricole della quota di controllo (65%) di Nextra Asset Management. In secondo luogo va tenuto presente che il conto economico del 2006 è stato inciso da oneri specificamente riferibili all'integrazione con Sanpaolo IMI.

Infatti, in base ai principi contabili internazionali, è stato rilevato – in apposita voce del conto economico riclassificato ed accantonato ad uno specifico fondo – un importo pari alla miglior stima possibile degli oneri connessi all'accordo sindacale del 1° dicembre 2006 per la riduzione del personale.

Come è noto, Banca Intesa e Sanpaolo IMI il 1° dicembre 2006 hanno stipulato con le Organizzazioni sindacali un accordo per una efficiente integrazione delle risorse umane, che prevede l'attivazione del Fondo di solidarietà di cui al D.M. 158/00 ed al D.M. 226/06 in forma esclusivamente volontaria per i collaboratori che matureranno il diritto alla pensione di anzianità o di vecchiaia entro il 1° gennaio 2013, nonché specifiche erogazioni per favorire l'esodo dall'azienda di chi è in possesso dei requisiti per usufruire del trattamento pensionistico di anzianità o di vecchiaia. In entrambi i casi sono previsti oneri a carico della Banca per erogazioni straordinarie e nel caso di attivazione del Fondo esuberi per la corresponsione della speciale indennità e per il mantenimento di determinati benefici.

Sulla base delle richieste pervenute dagli aventi diritto e di una ragionevole stima del numero delle persone che aderiranno alla proposta aziendale nei termini previsti dall'accordo, l'accantonamento è stato determinato, al netto delle imposte, in 238 milioni.

Senza tenere conto di queste rilevanti poste straordinarie, nonché di accantonamenti al fondo per rischi ed oneri dello scorso anno e di altre poste non ricorrenti, che hanno operato in senso opposto, aumentando il risultato netto del 2005 e deprimendo quello del 2006, il confronto mostrerebbe per il 2006 una crescita del 12% circa rispetto all'esercizio precedente.

Il soddisfacente risultato del 2006 è prevalentemente da ascrivere alla buona progressione dei proventi operativi netti (+9,7%), cui si è contrapposta una più contenuta crescita degli oneri operativi (+3,3%), che trova spiegazione soprattutto nei numerosi piani di sviluppo in atto sia presso la rete domestica sia presso quella dell'Europa centro orientale. Sono poi state rilevate rettifiche di valore nette su crediti ed accantonamenti ai fondi rischi ed oneri complessivamente inferiori di circa l'8%. Il risultato corrente al lordo delle imposte è stato di 4.175 milioni, superiore del 3,8% rispetto al dato 2005 che, come già detto, beneficiava di rilevanti utili non ripetibili. L'aumento della redditività ha comportato un incremento dell'onere fiscale, complessivamente pari a 1.347 milioni che esprime un tax rate del 32% circa.

Nei prospetti che seguono e nei relativi commenti, vengono analizzati i dati di conto economico registrati nel corso dell'esercizio 2006, raffrontandoli con quelli dell'esercizio 2005 riesposti su base omogenea per tenere conto delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento, illustrate nella Parte A della Nota Integrativa.

Per completezza di informazione, le tabelle che seguono presentano anche il raffronto con i dati storici pubblicati nel bilancio 2005. La riclassificazione dei dati economici relativi alle attività in via di dismissione, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5, è riflessa nella colonna dei dati riesposti.

I criteri di riclassificazione del conto economico

Per consentire una lettura più immediata delle risultanze reddituali è stato predisposto un conto economico sintetico, attraverso opportune riclassificazioni e sulla base di criteri espositivi più adatti a rappresentare il contenuto delle voci secondo principi di omogeneità gestionale.

Gli interventi di riclassificazione – i cui importi sono riportati in modo analitico nello schema di raccordo riportato in allegato al presente fascicolo in aderenza con quanto richiesto dalla Consob con la Comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006 – hanno riguardato:

- i dividendi su azioni classificate tra le attività disponibili per la vendita e quelle detenute per la negoziazione, che sono stati riallocati nell'ambito del risultato della negoziazione; allo stesso modo è stato ricondotto nel risultato dell'attività di negoziazione, dal comparto interessi, il costo figurativo inerente il finanziamento per l'acquisto di titoli azionari di trading;
- i differenziali su tassi di interesse attivi e passivi maturati e incassati a fronte di contratti di currency interest rate swap che prevedono lo scambio di due tassi variabili, classificati nel portafoglio di negoziazione, stipulati a copertura di operazioni di raccolta in divisa a tasso variabile, che sono stati ricondotti tra gli interessi netti, in funzione della stretta correlazione esistente;
- il risultato netto dell'attività di copertura, che è stato ricondotto tra gli interessi netti, in funzione della stretta correlazione esistente;
- gli utili e perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita o di passività finanziarie, che sono stati riallocati nell'ambito del risultato della negoziazione;
- i recuperi di spese e di imposte e tasse, che sono stati portati a diretta diminuzione delle spese amministrative anziché essere evidenziati tra gli altri proventi di gestione;
- gli utili e perdite da cessione o riacquisto di crediti, che sono stati appostati tra le rettifiche di valore nette su crediti;
- le rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie, relative a garanzie, impegni e derivati su crediti, che sono state ricondotte nell'ambito delle rettifiche di valore nette su crediti;
- il rientro del time value su crediti, che è stato ricondotto tra gli interessi netti anziché essere allocato tra le rettifiche di valore nette su crediti, in quanto il fenomeno deriva direttamente dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato, in assenza di variazioni nella previsione dei flussi futuri attesi. Una impostazione coerente è stata utilizzata per il time value del Trattamento di fine rapporto del personale e dei Fondi per rischi ed oneri;
- le svalutazioni durature di attività materiali ed immateriali (di ammontare peraltro non rilevante), che sono state escluse dalle rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali – che in tal modo esprimono il solo ammortamento – per essere incluse nella voce residuale, nell'ambito della quale confluiscono le rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita, detenute sino alla scadenza ed altre operazioni finanziarie;
- la componente di utile/perdita da cessione di partecipazioni che, unitamente alla voce Utili (perdite) da cessione di investimenti, concorre a formare gli utili e le perdite su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti, al netto dei risultati d'esercizio delle partecipazioni valutate sulla base del patrimonio netto che trovano rilevazione in una apposita voce dei Proventi operativi netti;
- gli oneri di integrazione tra Banca Intesa e Sanpaolo IMI, che sono stati riclassificati, al netto dell'effetto fiscale, a voce propria dalle voci "Spese per il personale" e "Spese amministrative".

Conto economico riclassificato

(milioni di euro)

| | 2006 | 2005 Riesposto ^(*) | variazioni | | 2005 | variazioni | |
|--|---------------|----------------------------------|-------------|--------------|---------------|-------------|--------------|
| | | | assolute | % | | assolute | % |
| Interessi netti | 5.778 | 5.310 | 468 | 8,8 | 5.285 | 493 | 9,3 |
| Dividendi | 13 | 12 | 1 | 8,3 | 12 | 1 | 8,3 |
| Utili (perdite) partecipazioni valutate al patrimonio netto | 175 | 200 | -25 | -12,5 | 151 | 24 | 15,9 |
| Commissioni nette | 3.569 | 3.430 | 139 | 4,1 | 3.904 | -335 | -8,6 |
| Risultato dell'attività di negoziazione | 959 | 620 | 339 | 54,7 | 675 | 284 | 42,1 |
| Altri proventi (oneri) di gestione | 42 | 33 | 9 | 27,3 | 2 | 40 | |
| Proventi operativi netti | 10.536 | 9.605 | 931 | 9,7 | 10.029 | 507 | 5,1 |
| Spese del personale | -3.138 | -3.063 | 75 | 2,4 | -3.207 | -69 | -2,2 |
| Spese amministrative | -1.780 | -1.705 | 75 | 4,4 | -1.795 | -15 | -0,8 |
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali | -512 | -488 | 24 | 4,9 | -514 | -2 | -0,4 |
| Oneri operativi | -5.430 | -5.256 | 174 | 3,3 | -5.516 | -86 | -1,6 |
| Risultato della gestione operativa | 5.106 | 4.349 | 757 | 17,4 | 4.513 | 593 | 13,1 |
| Rettifiche di valore dell'avviamento | - | -6 | -6 | | -6 | -6 | |
| Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri | -181 | -393 | -212 | -53,9 | -416 | -235 | -56,5 |
| Rettifiche di valore nette su crediti | -863 | -740 | 123 | 16,6 | -715 | 148 | 20,7 |
| Rettifiche di valore nette su altre attività | -1 | -21 | -20 | -95,2 | -28 | -27 | -96,4 |
| Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti | 114 | 833 | -719 | -86,3 | 834 | -720 | -86,3 |
| Risultato corrente al lordo delle imposte | 4.175 | 4.022 | 153 | 3,8 | 4.182 | -7 | -0,2 |
| Imposte sul reddito dell'operatività corrente | -1.347 | -1.017 | 330 | 32,4 | -1.082 | 265 | 24,5 |
| Oneri di integrazione (al netto delle imposte) | -242 | - | 242 | - | - | 242 | - |
| Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte) | 83 | 154 | -71 | -46,1 | 32 | 51 | |
| Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi | -110 | -134 | -24 | -17,9 | -107 | 3 | 2,8 |
| Risultato netto | 2.559 | 3.025 | -466 | -15,4 | 3.025 | -466 | -15,4 |

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Evoluzione trimestrale del conto economico riclassificato

(milioni di euro)

| Voci | 2006 | | | | 2005 Riesposto ^(*) | | | |
|--|---------------|--|--|--|-------------------------------|---------------|---------------|---------------|
| | 4° trimestre | 3° trimestre Riesposto ^(*) | 2° trimestre Riesposto ^(*) | 1° trimestre Riesposto ^(*) | 4° trimestre | 3° trimestre | 2° trimestre | 1° trimestre |
| Interessi netti | 1.570 | 1.435 | 1.413 | 1.360 | 1.333 | 1.349 | 1.333 | 1.295 |
| Dividendi | - | - | 13 | - | - | - | 12 | - |
| Utili (perdite) partecipazioni valutate al patrimonio netto | 65 | 31 | 50 | 29 | 50 | 47 | 50 | 53 |
| Commissioni nette | 861 | 863 | 895 | 950 | 848 | 818 | 881 | 883 |
| Risultato dell'attività di negoziazione | 226 | 202 | 175 | 356 | 114 | 170 | 153 | 183 |
| Altri proventi (oneri) di gestione | 17 | 3 | 10 | 12 | 23 | 3 | 15 | -8 |
| Proventi operativi netti | 2.739 | 2.534 | 2.556 | 2.707 | 2.368 | 2.387 | 2.444 | 2.406 |
| Spese del personale | -822 | -766 | -779 | -771 | -823 | -753 | -745 | -742 |
| Spese amministrative | -498 | -425 | -441 | -416 | -466 | -409 | -441 | -389 |
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali | -150 | -128 | -121 | -113 | -151 | -117 | -114 | -106 |
| Oneri operativi | -1.470 | -1.319 | -1.341 | -1.300 | -1.440 | -1.279 | -1.300 | -1.237 |
| Risultato della gestione operativa | 1.269 | 1.215 | 1.215 | 1.407 | 928 | 1.108 | 1.144 | 1.169 |
| Rettifiche di valore dell'avviamento | - | - | - | - | -6 | - | - | - |
| Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri | -108 | -17 | -18 | -38 | -192 | -45 | -112 | -44 |
| Rettifiche di valore nette su crediti | -318 | -173 | -165 | -207 | -263 | -165 | -123 | -189 |
| Rettifiche di valore nette su altre attività | 4 | -4 | -4 | 3 | -18 | 1 | -8 | 4 |
| Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti | 63 | 1 | 50 | - | 709 | 41 | 22 | 61 |
| Risultato corrente al lordo delle imposte | 910 | 1.022 | 1.078 | 1.165 | 1.158 | 940 | 923 | 1.001 |
| Imposte sul reddito dell'operatività corrente | -278 | -319 | -346 | -404 | -45 | -318 | -306 | -348 |
| Oneri di integrazione (al netto delle imposte) | -242 | - | - | - | - | - | - | - |
| Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte) | 19 | 23 | 22 | 19 | 94 | 56 | -1 | 5 |
| Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi | -23 | -29 | -29 | -29 | -27 | -33 | -36 | -38 |
| Risultato netto | 386 | 697 | 725 | 751 | 1.180 | 645 | 580 | 620 |

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Proventi operativi netti

Alla crescita dei proventi operativi netti che hanno raggiunto i 10.536 milioni (+9,7% rispetto al dato 2005 a perimetro omogeneo), hanno contribuito i più elevati apporti degli interessi netti (+8,8%) e delle commissioni nette (+4,1%) – che, in termini assoluti, rappresentano, complessivamente, le fonti di maggiore contribuzione – nonché il risultato dell'attività di negoziazione, cresciuto di oltre il 50% rispetto al dato di raffronto.

Una crescita dei proventi operativi netti si rileva anche rispetto al dato storico del 2005 (+5% circa) che, peraltro, come già precisato, fa riferimento ad un diverso perimetro di consolidamento.

Interessi netti

(milioni di euro)

| Voci | 2006 | 2005 Riesposto ^(*) | variazioni | | 31.12.2005 | variazioni | |
|---|--------------|----------------------------------|------------|--------------|--------------|------------|--------------|
| | | | assolute | % | | assolute | % |
| Rapporti con clientela | 6.862 | 5.861 | 1.001 | 17,1 | 5.887 | 975 | 16,6 |
| Rapporti con banche | -220 | -97 | 123 | | -174 | 46 | 26,4 |
| Titoli in circolazione | -2.865 | -2.396 | 469 | 19,6 | -2.390 | 475 | 19,9 |
| Differenziali su derivati di copertura | 322 | 419 | -97 | -23,2 | 424 | -102 | -24,1 |
| Attività finanziarie di negoziazione | 1.157 | 1.016 | 141 | 13,9 | 978 | 179 | 18,3 |
| Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 105 | 123 | -18 | -14,6 | 123 | -18 | -14,6 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 132 | 91 | 41 | 45,1 | 142 | -10 | -7,0 |
| Attività deteriorate | 327 | 303 | 24 | 7,9 | 299 | 28 | 9,4 |
| Altri interessi netti | -53 | -43 | 10 | 23,3 | -36 | 17 | 47,2 |
| Risultato netto da interessi | 5.767 | 5.277 | 490 | 9,3 | 5.253 | 514 | 9,8 |
| Risultato netto dell'attività di copertura | 11 | 33 | -22 | -66,7 | 32 | -21 | -65,6 |
| Interessi netti | 5.778 | 5.310 | 468 | 8,8 | 5.285 | 493 | 9,3 |

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Quanto alla dinamica delle singole componenti, gli interessi netti (5.778 milioni) registrano un incremento dell'8,8% risultante, da un lato, dal maggiore apporto dell'attività con la clientela e, dall'altro, dai più elevati oneri per interessi da rapporti interbancari e titoli emessi. Inoltre, il risultato del 2006 ha beneficiato di maggiori interessi sulle attività finanziarie.

Più in dettaglio, ha evidenziato un aumento la componente attribuibile ai rapporti con clientela, su cui hanno inciso gli andamenti positivi del comparto retail, sia in termini di volumi che di spread, delle erogazioni verso gli enti pubblici e per il finanziamento di opere infrastrutturali, nonché l'accresciuta operatività di alcune delle banche controllate operanti nell'Europa centro orientale. Per contro, cresce il saldo negativo degli interessi su rapporti interbancari e si evidenzia un forte incremento, anche tenendo conto dei differenziali relativi ai connessi contratti derivati di copertura, nell'onere della raccolta in titoli, da ascrivere sia ai maggiori volumi di provvista tramite questa forma tecnica, sia all'incremento dei tassi riconosciuti ai sottoscrittori.

E' infine incluso nella voce il risultato netto dell'attività di copertura, che accoglie le variazioni positive e negative del fair value sia dei derivati di copertura sia delle relative attività e passività coperte.

Su base trimestrale, gli interessi netti del quarto trimestre 2006 migliorano significativamente il risultato dei corrispondenti tre mesi del precedente esercizio, posizionandosi ad un livello più elevato rispetto a tutti i trimestri dei due esercizi a confronto.

Gli interessi netti figurano in aumento anche se raffrontati col dato storico del 2005 (+9,3%).

Dividendi e Utili da partecipazioni valutate al patrimonio netto

I dividendi incassati da partecipazioni non consolidate hanno mantenuto un apporto sostanzialmente allineato rispetto al precedente esercizio (13 milioni, ex 12 milioni). Non sono qui inclusi i dividendi delle azioni detenute per finalità di trading o disponibili per la vendita, che – come già evidenziato in precedenza – nel conto economico riclassificato vengono ricondotti nell'ambito del risultato dell'attività di negoziazione.

Gli utili derivanti dalla valutazione col metodo del patrimonio netto riguardano le partecipate sulle quali il Gruppo esercita una influenza rilevante o una situazione di controllo congiunto. Il dato mostra una diminuzione rispetto a quello del 2005 (da 200 milioni a 175 milioni) anche per la riclassificazione in questa voce della quota di pertinenza del risultato netto di Nextra del 2005 (superiore a quello dell'esercizio 2006 per l'effetto diluitivo dell'intervenuta cessione parziale della partecipata), nonché per l'apporto negativo riferito all'interessenza in Pirelli (-21 milioni) in relazione alla perdita consolidata rilevata da quest'ultima nei conti al 30 settembre 2006.

Commissioni nette

| Voci | 2006 | 2005 | variazioni | | 31.12.2005 | variazioni | |
|---|--------------|---------------|------------|-------------|--------------|-------------|-------------|
| | | | assolute | | | assolute | |
| | | | | % | | | % |
| | | Riesposto (*) | | | | | |
| Garanzie rilasciate | 149 | 140 | 9 | 6,4 | 142 | 7 | 4,9 |
| Servizi di incasso e pagamento | 297 | 296 | 1 | 0,3 | 283 | 14 | 4,9 |
| Conti correnti | 695 | 694 | 1 | 0,1 | 748 | -53 | -7,1 |
| Servizio Bancomat e carte di credito | 301 | 283 | 18 | 6,4 | 288 | 13 | 4,5 |
| Attività bancaria commerciale | 1.442 | 1.413 | 29 | 2,1 | 1.461 | -19 | -1,3 |
| Intermediazione e collocamento titoli | 960 | 880 | 80 | 9,1 | 470 | 490 | |
| Intermediazione valute | 41 | 41 | - | - | 40 | 1 | 2,5 |
| Gestioni patrimoniali | 178 | 173 | 5 | 2,9 | 761 | -583 | -76,6 |
| Distribuzione prodotti assicurativi | 407 | 412 | -5 | -1,2 | 411 | -4 | -1,0 |
| Altre commissioni intermediazione / gestione | 134 | 145 | -11 | -7,6 | 151 | -17 | -11,3 |
| Attività di gestione, intermediazione e consulenza | 1.720 | 1.651 | 69 | 4,2 | 1.833 | -113 | -6,2 |
| Servizi esattoriali | - | - | - | - | 277 | -277 | |
| Altre commissioni nette | 407 | 366 | 41 | 11,2 | 333 | 74 | 22,2 |
| Commissioni nette | 3.569 | 3.430 | 139 | 4,1 | 3.904 | -335 | -8,6 |

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Le commissioni nette hanno evidenziato una positiva dinamica (+4,1%), raggiungendo i 3.569 milioni. L'andamento conferma la tendenza verso una crescente incidenza, nel raffronto annuo, delle commissioni originate dall'attività di gestione, intermediazione e consulenza (1.720 milioni) rispetto a quelle generate dalla tradizionale attività bancaria commerciale (1.442 milioni). Infatti, mentre queste ultime registrano una crescita del 2,1%, ancora favorita dai ricavi per servizi bancomat e carte di credito, le prime registrano un aumento del 4,2%, soprattutto per lo sviluppo delle commissioni da intermediazione e collocamento titoli

e per l'apporto generato dalle gestioni patrimoniali. Sia nel comparto delle commissioni bancarie commerciali sia in quello delle commissioni da servizi, le maggiori dinamiche si sono realizzate presso alcune entità estere del Gruppo, soprattutto banche dell'Europa centro orientale.

Quanto all'evoluzione trimestrale, le commissioni nette dell'ultimo trimestre 2006, pur evidenziando una crescita rispetto al corrispondente periodo del precedente anno, confermano la dinamica più contenuta della seconda parte del 2006 rispetto al primo semestre.

Il raffronto delle commissioni nette col dato storico di fine 2005 evidenzia una riduzione dell'8,6% che è riconducibile alla variazione dell'area di consolidamento.

Risultato dell'attività di negoziazione

| Voci | 2006 | 2005 Riesposto (*) | variazioni | | 31.12.2005 | variazioni | |
|---|------------|-----------------------|-------------------|-------------|------------|------------|-------------|
| | | | assolute | % | | assolute | % |
| | | | (milioni di euro) | | | | |
| Attività su tassi di interesse | 173 | -58 | 231 | | -58 | 231 | |
| Attività su azioni | 417 | 466 | -49 | -10,5 | 523 | -106 | -20,3 |
| Attività su valute | 217 | 185 | 32 | 17,3 | 176 | 41 | 23,3 |
| Derivati su crediti di trading | 44 | 12 | 32 | | 12 | 32 | |
| Totale utili (perdite) su attività finanziarie di negoziazione | 851 | 605 | 246 | 40,7 | 653 | 198 | 30,3 |
| Utili (perdite) da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita e passività finanziarie | 108 | 15 | 93 | | 22 | 86 | |
| Risultato dell'attività di negoziazione | 959 | 620 | 339 | 54,7 | 675 | 284 | 42,1 |

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione comprende gli utili e perdite da cessione di attività finanziarie di trading o disponibili per la vendita, le plus/minusvalenze da valutazione al fair value delle attività finanziarie di trading, nonché i dividendi percepiti su titoli di capitale designati di trading o disponibili per la vendita ed eventuali oneri connessi. In dettaglio, alla voce concorrono 851 milioni di utili da negoziazione, in aumento di quasi il 41% rispetto al dato di raffronto, e 108 milioni di utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita e passività finanziarie (ex 15 milioni).

Quanto alla composizione del primo comparto, l'operatività su azioni, nel quale sono principalmente attive Banca Intesa e Banca Caboto, continua a rappresentare, con 417 milioni, la componente di maggiore redditività, anche se su livelli inferiori a quelli dell'esercizio 2005 (466 milioni). A tale risultato, oltre all'attività ordinaria, ha contribuito anche l'effetto valutativo e/o da realizzo di importanti interessenze azionarie classificate di trading (175 milioni a fronte dei circa 190 milioni del precedente esercizio).

Il risultato dell'attività su valute - cui contribuiscono, oltre alla Capogruppo, in misura significativa le partecipate dell'Europa centro orientale - è stato di 217 milioni, contro i 185 milioni al dicembre 2005.

Su livelli molto positivi si colloca anche l'apporto dell'attività su tassi di interesse, pari a 173 milioni, rispetto al risultato negativo di 58 milioni dell'esercizio di raffronto. In aumento è risultato poi l'apporto dell'attività in derivati su crediti di trading salito a 44 milioni (12 milioni al dicembre 2005).

Infine, lo sbilancio positivo di 108 milioni degli utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita (15 milioni al dicembre 2005) è la risultante anche della cessione di investimenti di private equity.

Nell'evoluzione trimestrale, il risultato dell'attività di negoziazione del quarto trimestre 2006, si posiziona sui livelli più elevati nel confronto con i trimestri del 2005.

Altri proventi (oneri) di gestione

Gli altri proventi ed oneri di gestione rappresentano una voce residuale, dove confluiscono proventi ed oneri di varia natura. La voce non comprende i recuperi di spese e di imposte e tasse, che in questo conto economico riclassificati sono portati a diminuzione delle spese amministrative.

Il dato del 2006, su base netta, risulta positivo per 42 milioni, a fronte dei 33 milioni dell'esercizio precedente. Tra le componenti che tipicamente alimentano la voce si ricordano gli affitti immobiliari attivi, i proventi e gli oneri su contratti di leasing, le quote di ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi e quelli per controversie e transazioni con la clientela non coperte da specifici accantonamenti.

Oneri operativi

| Voci | 2006 | 2005 Riesposto ^(*) | variazioni | | 31.12.2005 | variazioni | |
|------------------------------------|--------------|----------------------------------|------------|------------|--------------|------------|-------------|
| | | | assolute | % | | assolute | % |
| | | | | | | | |
| Salari e stipendi | 2.234 | 2.090 | 144 | 6,9 | 2.193 | 41 | 1,9 |
| Oneri sociali | 588 | 579 | 9 | 1,6 | 606 | -18 | -3,0 |
| Altri oneri del personale | 316 | 394 | -78 | -19,8 | 408 | -92 | -22,5 |
| Spese del personale | 3.138 | 3.063 | 75 | 2,4 | 3.207 | -69 | -2,2 |
| Spese generali di funzionamento | 461 | 444 | 17 | 3,8 | 477 | -16 | -3,4 |
| Spese per servizi informatici | 448 | 432 | 16 | 3,7 | 448 | - | - |
| Imposte indirette e tasse | 369 | 368 | 1 | 0,3 | 379 | -10 | -2,6 |
| Spese di gestione immobili | 311 | 302 | 9 | 3,0 | 310 | 1 | 0,3 |
| Spese legali e professionali | 179 | 194 | -15 | -7,7 | 208 | -29 | -13,9 |
| Spese pubblicitarie e promozionali | 155 | 131 | 24 | 18,3 | 135 | 20 | 14,8 |
| Costi indiretti del personale | 75 | 59 | 16 | 27,1 | 62 | 13 | 21,0 |
| Altre spese | 116 | 117 | -1 | -0,9 | 134 | -18 | -13,4 |
| Recupero di spese ed oneri | -334 | -342 | -8 | -2,3 | -358 | -24 | -6,7 |
| Spese amministrative | 1.780 | 1.705 | 75 | 4,4 | 1.795 | -15 | -0,8 |
| Immobilizzazioni materiali | 267 | 247 | 20 | 8,1 | 264 | 3 | 1,1 |
| Immobilizzazioni immateriali | 245 | 241 | 4 | 1,7 | 250 | -5 | -2,0 |
| Ammortamenti | 512 | 488 | 24 | 4,9 | 514 | -2 | -0,4 |
| Oneri operativi | 5.430 | 5.256 | 174 | 3,3 | 5.516 | -86 | -1,6 |

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

La crescita degli oneri operativi riguarda sia la componente delle spese del personale (+2,4%) sia le spese amministrative (+4,4%), oltre agli oneri per ammortamento di immobilizzazioni materiali ed immateriali (+4,9%).

Quanto alle spese del personale, occorre evidenziare come la loro dinamica sia correlata ad aumenti per il rinnovo del contratto di lavoro ed a maggiori oneri sostenuti da alcune partecipate bancarie, soprattutto estere, a supporto dell'espansione dell'attività e della rete operativa. Nell'ambito delle spese amministrative, si riscontrano invece andamenti differenziati. Alla diminuzione delle spese legali e professionali si sono contrapposti gli aumenti dei capitoli di spesa – quali la formazione, i servizi informatici e la pubblicità – più strettamente legati allo sviluppo di nuovi prodotti e servizi, alla già citata espansione operativa, nonché alla razionalizzazione delle strutture e dei processi. Aumenti più contenuti hanno, peraltro, toccato anche le spese generali di funzionamento. Le imposte indirette e tasse sono in massima parte riferite all'operatività con clientela che dà luogo a recuperi dalla stessa che, nel conto economico riclassificato, sono portati – come già indicato – a diretta rettifica del complesso delle spese amministrative unitamente a retrocessioni di altra natura.

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali e materiali, complessivamente pari a 512 milioni, evidenziano una crescita che è connessa soprattutto agli investimenti effettuati a supporto dell'espansione commerciale e dell'efficientamento operativo.

Su base trimestrale, gli oneri operativi hanno evidenziato, come di consueto sul finire dell'esercizio, una tendenza crescente.

Il raffronto con i dati storici – a differente perimetro di consolidamento – mostrano invece una moderata contrazione dei costi operativi.

Le favorevoli dinamiche dei proventi e la costante attenzione verso una crescita mirata degli oneri operativi hanno condotto ad un miglioramento di oltre 3 punti percentuali del cost/income ratio che dal 54,7% del dicembre 2005 scende al 51,5% di fine 2006.

Risultato della gestione operativa

Trainato dallo sviluppo dei proventi operativi netti, il risultato della gestione operativa ha evidenziato una crescita a 5.106 milioni (+17,4% rispetto ai dati riesposti del 2005 e +13,1% circa sui dati storici) nonostante l'aumento degli oneri operativi di cui si è data motivazione.

Risultato corrente al lordo delle imposte

Il risultato corrente al lordo delle imposte è stato nell'esercizio di 4.175 milioni, superiore del 3,8% rispetto ai 4.022 milioni del 2005. A tale risultato si è pervenuti dopo aver registrato, rettifiche di valore nette su crediti e stanziamenti per rischi ed oneri vari per 1.044 milioni, in diminuzione rispetto ai 1.133 milioni dell'esercizio precedente, rettifiche di valore nette su altre attività per 1 milione ed utili netti da valutazione

e cessione di investimenti per 114 milioni, a fronte degli 833 milioni del 2005, ai quali ultimi avevano peraltro concorso, come più volte ricordato, significativi proventi non ricorrenti, in particolare quello della cessione di Nextra.

Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri

In rilevante diminuzione, dopo i livelli particolarmente elevati dello scorso esercizio, sono risultati gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri dell'esercizio (181 milioni, contro i 393 milioni del 2005), effettuati allo scopo di fronteggiare oneri probabili derivanti prevalentemente da revocatorie, contenziosi legali e di altra natura con clientela e personale. La loro consistenza viene sistematicamente aggiornata in base all'evolversi delle vertenze in atto ed alla valutazione circa i loro previsti esiti.

Rettifiche di valore nette su crediti

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate rettifiche nette per deterioramento crediti ed accantonamenti per complessivi 863 milioni a fronte dei 740 milioni al dicembre 2005, con un aumento del 16,6%. A questo ammontare si perviene per effetto di rettifiche ed accantonamenti per 1.543 milioni, pressoché invariate, a fronte di riprese di valore per 680 milioni (-14% circa, prevalentemente riconducibile alla Capogruppo).

| Voci | 2006 | 2005 Riesposto ^(*) | variazioni | | (milioni di euro) | | |
|--|------------|----------------------------------|------------|-------------|-------------------|------------|-------------|
| | | | 2005 | | variazioni | | |
| | | | assolute | % | assolute | % | |
| Sofferenze | 559 | 471 | 88 | 18,7 | 489 | 70 | 14,3 |
| Altri crediti deteriorati | 223 | 255 | -32 | -12,5 | 249 | -26 | -10,4 |
| Crediti in bonis | 120 | 48 | 72 | | 14 | 106 | |
| Rettifiche nette per deterioramento dei crediti | 902 | 774 | 128 | 16,5 | 752 | 150 | 19,9 |
| Rettifiche nette per garanzie e impegni | -39 | -34 | 5 | 14,7 | -37 | 2 | 5,4 |
| Rettifiche di valore nette su crediti | 863 | 740 | 123 | 16,6 | 715 | 148 | 20,7 |

^(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

La tabella riportante la composizione delle rettifiche di valore nette su crediti deteriorati evidenzia come l'incremento rilevato a livello complessivo abbia riguardato prevalentemente le posizioni in sofferenza, le cui rettifiche nette sono salite dai 471 milioni del 2005 ai 559 milioni del 2006, prevalentemente per il passaggio a tale categoria di crediti precedentemente classificati in incaglio. Relativamente a questi ultimi, infatti, si nota un decremento delle rettifiche nette per altri crediti deteriorati a 223 milioni, rispetto ai 255 milioni del precedente esercizio. Tale diminuzione è ancora più evidente se si considera che nel primo trimestre dell'esercizio le partite in incaglio erano considerevolmente aumentate a seguito dell'introduzione delle nuove regole di trasferimento ad incaglio – e quindi con più accentuati livelli di rettifica – dei crediti scaduti o sconfinanti.

Le valutazioni effettuate a fronte dei crediti ad andamento regolare hanno richiesto, con riferimento alle rispettive configurazioni di rischio, rettifiche di valore su base netta per 120 milioni, al fine di mantenere la congruità del presidio in essere, anche in relazione alla crescita dei volumi.

Infine si sono registrate riprese di valore nette per 39 milioni a fronte del rischio creditizio non per cassa relativo alle garanzie ed impegni in essere (34 milioni di riprese nette nel dato di raffronto del 2005).

Su base trimestrale, le rettifiche di valore nette evidenziano nell'ultima parte dell'anno – a seguito delle diminuite riprese di valore – un ammontare che si colloca su livelli più elevati rispetto a quelli dei trimestri precedenti.

Risultato netto

Il risultato dell'esercizio, a cui si perviene come di seguito illustrato, sconta imposte in forte crescita (+32,4%) rispetto al 2005 e, soprattutto, oneri di integrazione per 242 milioni, che nell'esercizio passato non erano presenti.

Imposte sul reddito dell'attività corrente

L'accantonamento per imposte di competenza del 2006, su base corrente e differita, ammonta a 1.347 milioni, con un incremento di 330 milioni rispetto al dato di raffronto del 2005 (+32,4%). Il maggiore carico fiscale in termini assoluti – che tuttavia deriva dall'applicazione di normative fiscali vigenti nei diversi

paesi in cui il Gruppo opera – è comunque motivato dall'aumentata redditività, con un tax rate del 32% circa, e dalla tassazione ridotta di cui aveva beneficiato la plusvalenza della cessione di Nextra nel 2005.

Oneri di integrazione (al netto delle imposte)

Come si è già accennato, il conto economico del 2006 è stato gravato di un importo pari alla miglior stima possibile degli oneri futuri connessi all'accordo sottoscritto con le Organizzazioni sindacali il 1° dicembre 2006 per addivenire ad una efficace integrazione delle risorse umane dei due Gruppi.

Nella voce sono stati rilevate anche le spese per consulenze organizzative, informatiche, legali che riguardano i primi interventi di integrazione.

Al netto del pertinente effetto fiscale, l'accantonamento per costi del personale è stato di 238 milioni, mentre le spese per consulenze sono ammontate a 4 milioni.

Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)

La voce include prevalentemente – in relazione alla avvenuta cessione nel terzo trimestre delle partecipate operanti nel comparto esattoriale a Riscossione S.p.A. – i proventi e gli oneri riferiti all'attività di riscossione tributi sino al 30 giugno 2006, nonché l'effetto economico della cessione stessa.

Il dato di raffronto al dicembre 2005 trova origine, in larga parte, nella riesposizione su basi omogenee, nell'ambito dei risultati delle attività in via di dismissione, dei proventi ed oneri delle società esattoriali oltretché degli effetti relativi alla cessione di Banco Wiese Sudameris.

Risultato netto

Dopo l'accantonamento del carico fiscale di pertinenza e dopo la registrazione dell'utile di periodo di pertinenza di terzi, si perviene all'utile netto di periodo di 2.559 milioni, in flessione del 15% circa rispetto ai 3.025 milioni dell'esercizio 2005 (+12% circa qualora si rendessero raffrontabili i dati dei due esercizi depurandoli dei citati proventi ed oneri non ricorrenti).

Gli aggregati patrimoniali

Aspetti generali

Nelle tabelle seguenti vengono analizzate le consistenze patrimoniali al 31 dicembre 2006, raffrontandole sia con i saldi del precedente esercizio riesposti per consentire un confronto omogeneo a seguito delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento, sia con i dati storici pubblicati nel fascicolo di bilancio 2005.

Stato patrimoniale riclassificato

| Attività | 31.12.2006 | 31.12.2005 Riesposto ^(*) | variazioni | | 31.12.2005 | variazioni | |
|--|----------------|--|---------------|------------|----------------|---------------|------------|
| | | | assolute | % | | assolute | % |
| | | | | | | | |
| Attività finanziarie di negoziazione | 46.328 | 51.067 | -4.739 | -9,3 | 51.067 | -4.739 | -9,3 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 5.518 | 4.380 | 1.138 | 26,0 | 4.379 | 1.139 | 26,0 |
| Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 2.823 | 2.810 | 13 | 0,5 | 2.810 | 13 | 0,5 |
| Crediti verso banche | 30.363 | 27.184 | 3.179 | 11,7 | 27.111 | 3.252 | 12,0 |
| Crediti verso clientela | 190.830 | 168.767 | 22.063 | 13,1 | 169.478 | 21.352 | 12,6 |
| Partecipazioni | 2.183 | 2.099 | 84 | 4,0 | 2.091 | 92 | 4,4 |
| Attività materiali e immateriali | 4.309 | 4.279 | 30 | 0,7 | 4.280 | 29 | 0,7 |
| Attività fiscali | 2.502 | 3.055 | -553 | -18,1 | 3.096 | -594 | -19,2 |
| Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | 69 | 3.739 | -3.670 | -98,2 | 2.869 | -2.800 | -97,6 |
| Altre voci dell'attivo | 6.856 | 6.380 | 476 | 7,5 | 6.354 | 502 | 7,9 |
| Totale attività | 291.781 | 273.760 | 18.021 | 6,6 | 273.535 | 18.246 | 6,7 |

| Passività | 31.12.2006 | 31.12.2005 Riesposto ^(*) | variazioni | | 31.12.2005 | variazioni | |
|---|----------------|--|---------------|------------|----------------|---------------|------------|
| | | | assolute | % | | assolute | % |
| | | | | | | | |
| Debiti verso banche | 39.954 | 31.760 | 8.194 | 25,8 | 31.771 | 8.183 | 25,8 |
| Raccolta da clientela | 202.762 | 187.207 | 15.555 | 8,3 | 187.590 | 15.172 | 8,1 |
| Passività finanziarie di negoziazione | 15.648 | 21.249 | -5.601 | -26,4 | 21.249 | -5.601 | -26,4 |
| Passività fiscali | 1.474 | 1.057 | 417 | 39,5 | 1.091 | 383 | 35,1 |
| Passività associate ad attività in via di dismissione | 63 | 3.716 | -3.653 | -98,3 | 2.963 | -2.900 | -97,9 |
| Altre voci del passivo | 9.589 | 8.427 | 1.162 | 13,8 | 8.531 | 1.058 | 12,4 |
| Fondi a destinazione specifica | 3.273 | 2.819 | 454 | 16,1 | 2.834 | 439 | 15,5 |
| Capitale | 3.613 | 3.596 | 17 | 0,5 | 3.596 | 17 | 0,5 |
| Riserve | 10.785 | 9.255 | 1.530 | 16,5 | 9.255 | 1.530 | 16,5 |
| Riserve da valutazione | 1.209 | 829 | 380 | 45,8 | 829 | 380 | 45,8 |
| Patrimonio di pertinenza di terzi | 852 | 820 | 32 | 3,9 | 801 | 51 | 6,4 |
| Utile di periodo | 2.559 | 3.025 | -466 | -15,4 | 3.025 | -466 | -15,4 |
| Totale passività e patrimonio netto | 291.781 | 273.760 | 18.021 | 6,6 | 273.535 | 18.246 | 6,7 |

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

I criteri di riclassificazione dello stato patrimoniale

Al solo scopo di dare una rappresentazione più immediata della situazione patrimoniale e finanziaria è stato predisposto uno schema sintetico delle attività e passività consolidate, attraverso opportuni raggruppamenti, che hanno riguardato:

- l'inclusione della Cassa e disponibilità liquide nell'ambito della voce residuale Altre voci dell'attivo;
- l'inclusione del valore dei derivati di copertura e dell'adeguamento di valore delle attività/passività finanziarie oggetto di copertura generica tra le Altre voci dell'attivo/Altre voci del Passivo;
- l'aggregazione in unica voce delle attività materiali ed immateriali;
- l'aggregazione in un'unica voce, denominata Raccolta da clientela dell'ammontare dei Debiti verso clientela e dei Titoli in circolazione;
- il raggruppamento in unica voce dei fondi a destinazione specifica (Trattamento di fine rapporto e Fondi per rischi ed oneri);
- l'indicazione delle Riserve in modo aggregato e al netto delle eventuali azioni proprie;

- la riesposizione al 31 dicembre 2005 nelle voci Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e Passività associate ad attività in via di dismissione delle attività e passività associate cedute nel corso del 2006.

Nelle successive tabelle di dettaglio e nei relativi commenti, sempre con la finalità di una più efficace rappresentazione della composizione degli aggregati, si è inoltre provveduto all'indicazione su base netta delle Attività/Passività finanziarie di negoziazione rappresentate dai contratti derivati e dei crediti/debiti verso banche nonché alla riconduzione, su base netta, del valore dei contratti derivati di copertura di fair value alle relative attività e passività coperte.

Crediti verso clientela

| Voci | (milioni di euro) | | | | | | |
|---|-------------------|--|---------------|--------------|----------------|---------------|--------------|
| | 31.12.2006 | 31.12.2005 Riesposto ^(*) | variazioni | | 31.12.2005 | variazioni | |
| | | | assolute | % | | assolute | % |
| Conti correnti | 22.878 | 20.702 | 2.176 | 10,5 | 19.370 | 3.508 | 18,1 |
| Mutui | 84.995 | 76.391 | 8.604 | 11,3 | 76.387 | 8.608 | 11,3 |
| Anticipazioni e finanziamenti | 70.675 | 60.127 | 10.548 | 17,5 | 62.184 | 8.491 | 13,7 |
| Operazioni pronti c/termine | 2.971 | 3.692 | -721 | -19,5 | 3.692 | -721 | -19,5 |
| Crediti deteriorati | 4.960 | 5.170 | -210 | -4,1 | 5.160 | -200 | -3,9 |
| Crediti rappresentati da titoli | 4.351 | 2.685 | 1.666 | 62,0 | 2.685 | 1.666 | 62,0 |
| Crediti verso clientela | 190.830 | 168.767 | 22.063 | 13,1 | 169.478 | 21.352 | 12,6 |
| Valore netto dei connessi contratti derivati di copertura di fair value | 9 | 17 | -8 | -47,1 | 17 | -8 | -47,1 |
| Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica | -1 | - | 1 | - | - | 1 | - |
| Totale | 190.838 | 168.784 | 22.054 | 13,1 | 169.495 | 21.343 | 12,6 |

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

I crediti verso clientela – incluse le erogazioni effettuate tramite la sottoscrizione di titoli di debito emessi dalla clientela – registrano, rispetto al dato omogeneo del dicembre 2005, una crescita di oltre il 13%, raggiungendo i 190.830 milioni. Escludendo dall'aggregato le operazioni pronti contro termine, che in relazione alla loro natura finanziaria sono caratterizzate da un'accentuata variabilità, i crediti evidenzerebbero una crescita ancora maggiore (+13,8%).

All'aumento della consistenza complessiva hanno contribuito quasi tutte le tipologie di credito. In crescita è risultata infatti la componente a medio e lungo termine rappresentata dai mutui (+11,3%), che costituiscono il 45% circa dei finanziamenti complessivi verso clientela. In significativo aumento anche le anticipazioni e finanziamenti (+17% circa), sia per effetto delle maggiori erogazioni finalizzate al realizzo di opere infrastrutturali sia per lo sviluppo dei crediti al consumo, nonché per l'accresciuta operatività delle controllate, soprattutto presso la rete dell'Europa centro orientale. La tendenza espansiva ha riguardato anche la richiesta di credito a breve termine, nella forma di aperture di credito in conto corrente (+10,5%), e i finanziamenti erogati sotto forma di sottoscrizione di titoli (+62%). Una diminuzione hanno invece avuto le operazioni di pronti contro termine (-20% circa).

Tenendo conto anche del valore netto dei correlati contratti derivati di copertura di fair value, che trova compensazione nella valorizzazione al fair value dei crediti oggetto di copertura, il totale dei finanziamenti a clientela ammonta a 190.838 milioni (+13,1%).

Con riferimento ai dati storici, la voce – pur influenzata dalla variazione del perimetro di consolidamento – conferma un incremento prossimo al 13%.

Crediti verso clientela: qualità del credito

| Voci | 31.12.2006 | | | 31.12.2005 Riesposto ^(*) | | | (milioni di euro) |
|---|-------------------|----------------------------------|-------------------|-------------------------------------|----------------------------------|-------------------|-------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Esposizione netta |
| Sofferenze | 5.046 | -3.384 | 1.662 | 3.995 | -2.766 | 1.229 | 1.227 |
| Incagli | 3.771 | -1.013 | 2.758 | 4.330 | -1.196 | 3.134 | 3.126 |
| Crediti ristrutturati | 137 | -36 | 101 | 124 | -32 | 92 | 92 |
| Crediti scaduti / sconfinanti | 454 | -15 | 439 | 754 | -39 | 715 | 715 |
| Crediti deteriorati | 9.408 | -4.448 | 4.960 | 9.203 | -4.033 | 5.170 | 5.160 |
| Crediti in bonis | 186.990 | -1.120 | 185.870 | 164.617 | -1.020 | 163.597 | 164.318 |
| Crediti verso clientela | 196.398 | -5.568 | 190.830 | 173.820 | -5.053 | 168.767 | 169.478 |
| Valore netto dei connessi contratti derivati di copertura di fair value | 9 | - | 9 | 17 | - | 17 | 17 |
| Adeguamento di valore delle attività oggetto di copertura generica | -1 | - | -1 | - | - | - | - |
| Totale | 196.406 | -5.568 | 190.838 | 173.837 | -5.053 | 168.784 | 169.495 |

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Il complesso dei crediti deteriorati ammonta a 4.960 milioni, rispetto ai 5.170 milioni di fine 2005 evidenziando una incidenza del portafoglio deteriorato sul totale dei crediti a clientela in diminuzione al 2,6% rispetto al 3% circa dell'esercizio precedente.

In particolare, le sofferenze mostrano una consistenza netta di 1.662 milioni, a fronte dei 1.229 milioni del dato di fine 2005, prevalentemente per il passaggio a sofferenza di posizioni retail precedentemente classificate in incaglio, contenendo, peraltro, l'incidenza sul totale crediti in misura prossima allo 0,9%, a fronte dello 0,7% di fine 2005, con un livello di copertura nell'ordine del 67% circa.

Per contro, le partite in incaglio evidenziano, per effetto dei predetti movimenti, un decremento del 12% a 2.758 milioni, con un'incidenza sul totale crediti pari a circa l'1,4% rispetto all'1,9% circa del dato al dicembre 2005, ed un livello di copertura di circa il 27%, di poco inferiore rispetto a quello a fine 2005, adeguato a coprire la rischiosità insita in tale tipo di portafoglio.

I crediti scaduti o sconfinanti mostrano una diminuzione, su base netta, del 39% circa a 439 milioni, con un'incidenza sul totale crediti che scende da oltre lo 0,4% di fine 2005 allo 0,2%.

Infine, i crediti ristrutturati evidenziano una consistenza di 101 milioni, solo marginalmente superiore ai 92 milioni del 31 dicembre 2005.

La rischiosità implicita nei crediti ad andamento regolare è calcolata collettivamente sulla base della configurazione di rischio del portafoglio complessivo analizzato mediante modelli che tengono conto delle componenti di Probability of Default (PD) e Loss Given Default (LGD) dei singoli crediti.

L'ammontare cumulato delle rettifiche su base collettiva ammonta a 1.120 milioni, superiore di circa il 10% alla consistenza di fine 2005 e rappresenta una percentuale media di circa lo 0,6% dell'esposizione lorda delle posizioni in bonis verso clientela. Tale misura, risulta sostanzialmente invariata rispetto al dicembre 2005 ed è ritenuta tuttora congrua per fronteggiare la rischiosità dei crediti ad andamento regolare.

Raccolta da clientela

| Voci | | | variazioni | | | | (milioni di euro) | |
|---|----------------|----------------|---------------|-------------|----------------|---------------|-------------------|--|
| | 31.12.2006 | 31.12.2005 | | | 31.12.2005 | variazioni | | |
| | | Riesposto (*) | assolute | % | | assolute | % | |
| Depositi | 18.620 | 15.351 | 3.269 | 21,3 | 15.306 | 3.314 | 21,7 | |
| Conti correnti e altri conti | 89.600 | 85.688 | 3.912 | 4,6 | 85.493 | 4.107 | 4,8 | |
| Altre partite | 5.729 | 3.739 | 1.990 | 53,2 | 4.377 | 1.352 | 30,9 | |
| Operazioni pronti c/termine | 8.784 | 10.094 | -1.310 | -13,0 | 10.094 | -1.310 | -13,0 | |
| Debiti verso clientela | 122.733 | 114.872 | 7.861 | 6,8 | 115.270 | 7.463 | 6,5 | |
| Titoli in circolazione | 80.029 | 72.335 | 7.694 | 10,6 | 72.320 | 7.709 | 10,7 | |
| Raccolta diretta | 202.762 | 187.207 | 15.555 | 8,3 | 187.590 | 15.172 | 8,1 | |
| Valore netto dei connessi contratti derivati di copertura di fair value | 1.156 | 97 | 1.059 | | 97 | 1.059 | | |
| Totale | 203.918 | 187.304 | 16.614 | 8,9 | 187.687 | 16.231 | 8,6 | |
| Raccolta indiretta | 300.823 | 287.800 | 13.023 | 4,5 | 287.800 | 13.023 | 4,5 | |
| Massa amministrata | 504.741 | 475.104 | 29.637 | 6,2 | 475.487 | 29.254 | 6,2 | |

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

La raccolta diretta da clientela, inclusiva dei titoli in circolazione, ha raggiunto i 202.762 milioni, (+8,3% sul dato omogeneo dello scorso dicembre), riflettendo la propensione della clientela per il mantenimento di posizioni liquide o, comunque, di impegni a breve termine. Più in dettaglio, i depositi e conti correnti, complessivamente considerati, mostrano infatti una consistenza significativamente superiore (+7% circa) rispetto al dato del dicembre 2005. Ancora maggiore (+10,6%) l'aumento rilevato dalla consistenza complessiva dei titoli in circolazione – nella forma di certificati di deposito o di obbligazioni, strutturate o plain vanilla – in relazione al gradimento registrato dal mercato per le emissioni di titoli del Gruppo, anche per le emissioni collocate presso investitori istituzionali, ivi incluse quelle subordinate. Qualora non si tenesse conto della diminuzione (-13% circa) intervenuta nelle operazioni di pronti contro termine in essere, l'incremento della raccolta sarebbe prossimo al 10%.

Includendo nell'aggregato anche il valore netto dei relativi contratti derivati di copertura di fair value, che trova compensazione nella valorizzazione al fair value della raccolta oggetto di copertura (prevalentemente rappresentata da titoli), il totale della provvista si porta a 203.918 milioni, superiore del 9% circa rispetto al dato omogeneo di fine esercizio precedente.

Il confronto con i dati storici del bilancio 2005, pur influenzato dalla variazione del perimetro di consolidamento, conferma un incremento superiore all'8%.

Raccolta indiretta

| Voci | | | variazioni | | | | (milioni di euro) | |
|---------------------------------|----------------|----------------|---------------|-------------|----------------|---------------|-------------------|--|
| | 31.12.2006 | 31.12.2005 | | | 31.12.2005 | variazioni | | |
| | | Riesposto (*) | assolute | % | | assolute | % | |
| Patrimoni gestiti | 28.873 | 31.543 | -2.670 | -8,5 | 31.543 | -2.670 | -8,5 | |
| Prodotti assicurativi | 30.008 | 27.502 | 2.506 | 9,1 | 27.502 | 2.506 | 9,1 | |
| Totale risparmio gestito | 58.881 | 59.045 | -164 | -0,3 | 59.045 | -164 | -0,3 | |
| Raccolta amministrata | 241.942 | 228.755 | 13.187 | 5,8 | 228.755 | 13.187 | 5,8 | |
| Raccolta indiretta | 300.823 | 287.800 | 13.023 | 4,5 | 287.800 | 13.023 | 4,5 | |

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Confermando l'attuale propensione della clientela nei confronti di investimenti facilmente liquidabili, la raccolta indiretta registra, nel complesso, una crescita più contenuta rispetto a quella diretta, raggiungendo i 301 miliardi, superiori del 4,5% rispetto al dato omogeneo di fine 2005.

La componente largamente prevalente è quella amministrata, che sale del 5,8% a 242 miliardi, mentre il comparto gestito – che rappresenta circa il 20% della raccolta indiretta – conferma sostanzialmente le consistenze del precedente esercizio, in relazione al positivo andamento dei prodotti di Bancassicurazione, che hanno compensato la non favorevole dinamica delle gestioni patrimoniali.

Attività/passività finanziarie di negoziazione

| Voci | 31.12.2006 | 31.12.2005 Riesposto ^(*) | variazioni | | 31.12.2005 | variazioni | |
|--|---------------|--|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|
| | | | assolute | % | | assolute | % |
| | | | | | | | |
| Obbligazioni e altri titoli di debito | 31.144 | 31.964 | -820 | -2,6 | 31.964 | -820 | -2,6 |
| Titoli di capitale e quote di O.I.C.R. | 2.202 | 3.056 | -854 | -27,9 | 3.056 | -854 | -27,9 |
| Titoli di negoziazione | 33.346 | 35.020 | -1.674 | -4,8 | 35.020 | -1.674 | -4,8 |
| Valore netto contratti derivati su titoli di debito e tassi di interesse | 133 | -729 | 862 | | -767 | 900 | |
| Valore netto contratti derivati su valute | -189 | -150 | 39 | 26,0 | -112 | 77 | 68,8 |
| Valore netto contratti derivati su titoli di capitale e indici azionari | -267 | -507 | -240 | -47,3 | -507 | -240 | -47,3 |
| Valore netto contratti derivati di credito | -2 | 3 | -5 | | 3 | -5 | |
| Valore netto contratti derivati di negoziazione | -325 | -1.383 | -1.058 | -76,5 | -1.383 | -1.058 | -76,5 |
| Altre passività di negoziazione | -2.341 | -3.819 | -1.478 | -38,7 | -3.819 | -1.478 | -38,7 |
| Attività / passività finanziarie di negoziazione | 30.680 | 29.818 | 862 | 2,9 | 29.818 | 862 | 2,9 |

^(*)Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Le attività finanziarie di negoziazione – valutate al fair value con contropartita al conto economico – ammontano al netto delle relative passività, a quasi 31 miliardi, con un aumento prossimo al 3% sia rispetto al dato riesposto sia rispetto al dato storico del bilancio 2005. L'aggregato è in massima parte costituito da titoli di debito, per un valore di circa 31 miliardi. Sono inoltre inclusi titoli di capitale, per circa 2 miliardi, nonché il valore positivo/negativo dei contratti derivati posti in essere con finalità di trading. In dettaglio, il portafoglio titoli di negoziazione registra una flessione del 5% circa a 33.346 milioni, su cui hanno inciso sia la componente relativa ai titoli di capitale sia quella obbligazionaria.

I derivati di trading, il cui valore netto risulta negativo per 325 milioni, sono rappresentati in parte prevalente da contratti derivati su titoli di capitale e indici azionari.

Le altre passività di negoziazione si attestano a 2,3 miliardi, con una diminuzione del 38,7%.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

| Voci | 31.12.2006 | 31.12.2005 Riesposto ^(*) | variazioni | | 31.12.2005 | variazioni | |
|---|--------------|--|--------------|-------------|--------------|--------------|-------------|
| | | | assolute | % | | assolute | % |
| | | | | | | | |
| Obbligazioni e altri titoli di debito | 2.486 | 2.055 | 431 | 21,0 | 2.054 | 432 | 21,0 |
| Titoli di capitale e quote di O.I.C.R. | 47 | 36 | 11 | 30,6 | 36 | 11 | 30,6 |
| Titoli disponibili per la vendita | 2.533 | 2.091 | 442 | 21,1 | 2.090 | 443 | 21,2 |
| Investimenti partecipativi | 1.855 | 1.684 | 171 | 10,2 | 901 | 954 | |
| Investimenti di private equity | 350 | 291 | 59 | 20,3 | 1.074 | -724 | -67,4 |
| Investimenti azionari disponibili per la vendita | 2.205 | 1.975 | 230 | 11,6 | 1.975 | 230 | 11,6 |
| Crediti disponibili per la vendita | 780 | 314 | 466 | | 314 | 466 | |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 5.518 | 4.380 | 1.138 | 26,0 | 4.379 | 1.139 | 26,0 |
| Valore netto dei connessi contratti derivati di copertura di fair value | -16 | -33 | -17 | -51,5 | -33 | -17 | -51,5 |
| Totale | 5.502 | 4.347 | 1.155 | 26,6 | 4.346 | 1.156 | 26,6 |

^(*)Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita ammontano complessivamente a 5.518 milioni, con un aumento del 26% sia nei confronti del dato di raffronto omogeneo sia nei confronti del dato storico di dicembre 2005. La voce è composta da titoli di debito e di capitale non detenuti con finalità di negoziazione per 2.533 milioni, in significativa crescita rispetto alle consistenze di fine 2005 (+21% circa).

La voce include inoltre investimenti partecipativi e di private equity per 2.205 milioni, con una variazione positiva del 12% circa, quale risultante di una crescita di entrambi i tipi di investimento.

La voce comprende, infine, quote di finanziamenti destinate ad essere ricollocate presso soggetti terzi, per 780 milioni.

Come è noto, le attività disponibili per la vendita sono valutate al fair value con contropartita ad apposita riserva di patrimonio netto.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

| Voci | 31.12.2006 | 31.12.2005 Riesposto (*) | variazioni | | 31.12.2005 | variazioni | |
|---|--------------|-----------------------------|------------|------------|--------------|------------|------------|
| | | | assolute | % | | assolute | % |
| | | | | | | | |
| Titoli di Stato | 2.520 | 2.554 | -34 | -1,3 | 2.554 | -34 | -1,3 |
| Obbligazioni e altri titoli di debito | 303 | 256 | 47 | 18,4 | 256 | 47 | 18,4 |
| Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 2.823 | 2.810 | 13 | 0,5 | 2.810 | 13 | 0,5 |

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

La voce include titoli di debito detenuti da società del Gruppo (prevalentemente le banche dell'Est Europa e tra esse, in particolare, la VUB) per i quali è stata confermata, in sede di prima applicazione dei principi IAS/IFRS, la decisione di detenerli sino alla naturale scadenza. Le consistenze, sostanzialmente stabili, sono pressoché totalmente relative a titoli nazionali.

Partecipazioni

| Voci | 31.12.2006 | 31.12.2005 Riesposto (*) | variazioni | | 31.12.2005 | variazioni | |
|---|--------------|-----------------------------|------------|------------|--------------|------------|------------|
| | | | assolute | % | | assolute | % |
| | | | | | | | |
| Partecipazioni di collegamento e di controllo congiunto | 1.745 | 1.653 | 92 | 5,6 | 1.645 | 100 | 6,1 |
| Altre partecipazioni | 438 | 446 | -8 | -1,8 | 446 | -8 | -1,8 |
| Partecipazioni | 2.183 | 2.099 | 84 | 4,0 | 2.091 | 92 | 4,4 |

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Le partecipazioni di collegamento e quelle soggette a controllo congiunto, che vengono consolidate con il metodo del patrimonio netto, sono iscritte nel bilancio consolidato per complessivi 1.745 milioni, valore pari al rispettivo pro-quota patrimoniale aumentato dell'ammontare degli eventuali goodwill.

La sottovoce "Altre partecipazioni" comprende la quota di partecipazione del Gruppo Intesa in Banca d'Italia che viene mantenuta al costo (433 milioni) in relazione alle peculiarità di tale interessenza, oltre a poche partecipazioni controllate, anch'esse mantenute al costo in considerazione della loro scarsa rilevanza.

Posizione interbancaria netta

| Voci | 31.12.2006 | 31.12.2005 Riesposto (*) | variazioni | | 31.12.2005 | variazioni | |
|---|---------------|-----------------------------|--------------|------------|---------------|--------------|------------|
| | | | assolute | % | | assolute | % |
| | | | | | | | |
| Impieghi | 3.325 | 2.537 | 788 | 31,1 | 2.517 | 808 | 32,1 |
| Raccolta | -7.333 | -6.311 | 1.022 | 16,2 | -6.338 | 995 | 15,7 |
| Posizione interbancaria netta a vista | -4.008 | -3.774 | 234 | 6,2 | -3.821 | 187 | 4,9 |
| Impieghi | 27.038 | 24.647 | 2.391 | 9,7 | 24.594 | 2.444 | 9,9 |
| Raccolta | -32.621 | -25.449 | 7.172 | 28,2 | -25.433 | 7.188 | 28,3 |
| Posizione interbancaria netta a termine | -5.583 | -802 | 4.781 | | -839 | 4.744 | |
| Posizione interbancaria netta | -9.591 | -4.576 | 5.015 | | -4.660 | 4.931 | |
| Valore netto dei connessi contratti derivati di copertura di fair value | 43 | 60 | -17 | -28,3 | 60 | -17 | -28,3 |
| Totale | -9.548 | -4.516 | 5.032 | | -4.600 | 4.948 | |

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

A fine dicembre 2006 la posizione interbancaria netta mostra un incremento del saldo debitorio, che passa dai 4,6 miliardi di fine 2005 a 9,6 miliardi.

La crescita, manifestatasi nel periodo, risulta sia da un più contenuto incremento del saldo a debito della componente a vista sia da una ben più significativa progressione delle posizioni debitorie a termine. Il maggior saldo debitorio complessivo è anche da porre in relazione alle necessità di supporto alla crescita degli impieghi.

Attività non correnti in via di dismissione e passività associate

In questa voce sono state appostate le attività e le relative passività non più riferite alla normale operatività in quanto oggetto di procedure di dismissione. Per il 2006, gli importi più rilevanti sono riferiti alla partecipazione in Intesa Renting, mentre le cifre dell'esercizio 2005 si riferiscono sia alla cessione di Banco Wiese Sudameris sia alla riesposizione in questa voce, su basi omogenee, delle consistenze patrimoniali delle società esattoriali del Gruppo (Esatri, E.TR., Serit Rieti e Serit Terni), ora cedute.

| Voci | 31.12.2006 | 31.12.2005 Riesposto ^(*) | variazioni | | 31.12.2005 | | (milioni di euro) | |
|--|------------|--|------------|--------------|------------|------------|-------------------|---|
| | | | assolute | % | assolute | % | variazioni | |
| | | | | | | | assolute | % |
| Crediti verso clientela | - | - | - | - | - | - | - | |
| Partecipazioni | 1 | 15 | -14 | -93,3 | 15 | -14 | -93,3 | |
| Gruppi di attività in via di dismissione | 7 | 3.701 | -3.694 | -99,8 | 2.831 | -2.824 | -99,8 | |
| Attività materiali | 61 | 23 | 38 | | 23 | 38 | | |
| Altre attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | - | - | |
| Passività associate ad attività in via di dismissione | -63 | -3.716 | -3.653 | -98,3 | -2.963 | -2.900 | -97,9 | |
| Attività non correnti in via di dismissione e passività associate | 6 | 23 | -17 | -73,9 | -94 | 100 | | |

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Fondi a destinazione specifica

La voce, che ammonta complessivamente a 3.273 milioni, include, oltre agli accantonamenti accumulati per il Trattamento di fine rapporto del personale per 1.158 milioni, Fondi per rischi ed oneri per complessivi 2.115 milioni. Questi ultimi, che evidenziano un aumento rispetto a quelli di fine 2005, sono riferiti per 310 milioni a fondi di quiescenza, mentre l'ammontare residuo (1.805 milioni) fronteggia, per le poste maggiori, gli oneri relativi a cause passive (356 milioni), ad azioni revocatorie (524 milioni) ed altre controversie legali (89 milioni), nonché gli oneri connessi a cessione di partecipazioni (114 milioni) e gli oneri riferiti a rapporti con il personale (472 milioni). Nell'ambito di questi ultimi trova allocazione l'accantonamento per 349 milioni relativo alla stima degli oneri futuri connessi all'accordo sottoscritto con le Organizzazioni sindacali il 1° dicembre 2006 per addivenire ad una efficace integrazione delle risorse umane dei due Gruppi.

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto del Gruppo, con inclusione dell'utile di periodo, ammonta a 18.166 milioni. Nel suo ambito sono iscritte riserve da valutazione per complessivi 1.209 milioni, che si riferiscono per 344 milioni a rivalutazioni di attività effettuate in passato sulla base di specifici provvedimenti legislativi e per 711 milioni alla contropartita di patrimonio netto della valutazione al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita e dei contratti derivati di copertura dei flussi finanziari. I rimanenti 154 milioni rappresentano le differenze di cambio da conversione dei bilanci in valuta, di cui 33 milioni riferiti a controllate europee e rilevati in corrispondenza all'adozione dell'euro come moneta di conto.

Riserve da valutazione

| Voci | (milioni di euro) | | |
|---|-----------------------|------------------------------|-----------------------|
| | Riserva 31.12.2005 | Variazione del periodo | Riserva 31.12.2006 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 389 | 239 | 628 |
| Copertura dei flussi finanziari | -39 | 122 | 83 |
| Leggi speciali di rivalutazione | 345 | -1 | 344 |
| Altre | 134 | 20 | 154 |
| Riserve da valutazione | 829 | 380 | 1.209 |

Il patrimonio di vigilanza

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti al 31 dicembre 2006 sono stati determinati con l'applicazione delle disposizioni stabilite dalla Banca d'Italia che tengono conto dei principi IAS/IFRS.

| | (milioni di euro) | |
|--|-------------------|-------------------|
| Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| Patrimonio di base (tier 1) | 12.708 | 15.096 |
| Patrimonio supplementare (tier 2) | 8.039 | 5.800 |
| Elementi da dedurre | -1.556 | -1.240 |
| Patrimonio di vigilanza | 19.191 | 19.656 |
| Rischi di credito | 15.128 | 13.760 |
| Rischi di mercato | 922 | 1.303 |
| Prestiti subordinati di 3° livello | - | - |
| Altri requisiti prudenziali | 117 | 140 |
| Requisiti prudenziali | 16.167 | 15.203 |
| Eccedenza patrimoniale rispetto al minimo richiesto | 3.024 | 4.453 |
| Attività di rischio ponderate | 202.088 | 190.038 |
| Coefficienti di solvibilità % | | |
| Patrimonio di base al netto delle preference shares / Totale attività di rischio ponderate | 5,51 | 7,10 |
| Patrimonio di base/ Totale attività di rischio ponderate | 6,29 | 7,94 |
| Patrimonio totale/ Totale attività di rischio ponderate | 9,50 | 10,34 |

Il patrimonio di vigilanza ammonta a 19.191 milioni, a fronte di un attivo ponderato di 202.088 milioni. Il coefficiente di solvibilità totale è pari al 9,50%, del quale il 6,29% di qualità primaria (tier 1). Il rapporto tra patrimonio di vigilanza di base al netto delle preference shares e le attività di rischio ponderate (core tier 1) è del 5,51%.

Raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato netto della Capogruppo ed i corrispondenti dati a livello consolidato.

| | (milioni di euro) | |
|---|-------------------------|------------------------------------|
| Causali | Patrimonio netto | di cui: utile al 31.12.2006 |
| Saldi dei conti della capogruppo al 31 dicembre 2006 | 15.323 | 2.241 |
| Effetto del consolidamento delle imprese controllate, anche congiuntamente | 2.644 | 1.341 |
| Effetto della valutazione a patrimonio netto delle altre partecipazioni rilevanti | 132 | 175 |
| Storno svalutazione partecipazioni | -195 | -195 |
| Dividendi incassati nel periodo | - | -1.023 |
| Altre variazioni | 262 | 20 |
| Saldi dei conti consolidati al 31 dicembre 2006 | 18.166 | 2.559 |

I risultati per settori di attività e per aree geografiche

Nel presente capitolo i risultati consolidati sono suddivisi tra i diversi comparti operativi (il cosiddetto schema primario previsto dallo IAS 14).

Il Gruppo Intesa ha operato, sino al 31 dicembre 2006, con una struttura organizzativa divisionale, orientata al cliente, costituita dalle seguenti aree di business: Divisione Rete, Divisione Banche Italia, Divisione Banche Estero e Divisione Corporate, quest'ultima, a partire dal 1° gennaio 2006, considerata unitariamente a Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo (B.I.I.S.), nuova banca del Gruppo alla quale sono state trasferite le attività relative al settore pubblico ed alle infrastrutture. In considerazione della stretta vicinanza tra l'operatività della Divisione Corporate e di B.I.I.S. si ritiene opportuno, nel commento che segue, considerarle parte di un medesimo segmento.

A completamento del predetto impianto organizzativo, le Strutture centrali garantiscono le funzioni di governo e controllo delle strutture operative.

La **Divisione Rete** ha operato con oltre 2.100 filiali e oltre 26.000 dipendenti al servizio di circa 6 milioni di clienti, costituiti da famiglie, Piccole e Medie Imprese (con fatturato fino a 50 milioni) ed Enti no profit. Ad essa fanno capo, oltre alla tradizionale attività di intermediazione creditizia della Capogruppo, anche l'offerta di servizi di private banking, di prodotti bancassicurativi e previdenziali, di fondi comuni di investimento, il credito industriale ed il credito al consumo, le operazioni di leasing finanziario, nonché la gestione di strumenti di pagamento elettronici.

La **Divisione Banche Italia** è costituita dalle controllate bancarie italiane che svolgono attività prevalentemente retail. Si tratta di banche di media o piccola dimensione, a forte radicamento locale, che operano con circa 960 sportelli e oltre 8.000 dipendenti in stretto coordinamento con la Divisione Rete, assicurando l'ottimizzazione delle sinergie commerciali tramite la condivisione delle iniziative di maggiore rilievo al servizio di circa 1,7 milioni di clienti.

La **Divisione Banche Estero** fornisce indirizzo, coordinamento e supporto alle controllate estere che svolgono prevalentemente attività bancaria retail e commercial banking soprattutto nel Centro-Est Europa, in Croazia, Slovacchia, Serbia, Ungheria, Bosnia-Erzegovina e Federazione Russa. Si tratta di circa 5 milioni di clienti, che si avvalgono dei servizi offerti tramite circa 790 filiali e 15.000 dipendenti del Gruppo.

La **Divisione Corporate**, considerata unitamente a **Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo**, annovera una clientela di circa 19.000 grandi aziende ed istituzioni finanziarie con fatturato superiore a 50 milioni, ed è attiva tramite circa 60 filiali e oltre 3.000 dipendenti, con competenze specifiche di Merger&Acquisition, finanza strutturata, merchant banking, capital market, global custody, e tramite la rete estera specializzata, costituita dalle filiali e dagli uffici di rappresentanza della Capogruppo e dalle altre società del Gruppo che svolgono attività di corporate banking. La Divisione garantisce alla clientela di riferimento un'offerta globale ed integrata di prodotti e servizi sia tramite le tradizionali strutture territoriali, sia tramite i canali telematici ed opera in stretta vicinanza con Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo, impegnata nell'offerta di servizi integrati a tutte le entità pubbliche e private che partecipano alla spesa pubblica.

Alle **Strutture Centrali**, che come detto presiedono alle funzioni di governo e controllo, fanno capo anche le attività di tesoreria e finanza strategica nonché la gestione del portafoglio titoli della Capogruppo.

Quanto allo schema secondario, basato sulle aree geografiche di operatività, l'attività del Gruppo Intesa è in massima parte concentrata in Italia (88% ed 82% del totale rispettivamente per crediti e debiti con clientela). Significativa risulta anche la presenza nei Paesi del Centro Est Europa (Croazia, Slovacchia, Serbia, Ungheria, Bosnia-Erzegovina), e nella Federazione Russa che rappresentano, nel loro complesso, rispettivamente attorno all'8% ed al 13% dei citati aggregati patrimoniali.

SETTORI DI ATTIVITA'

Divisione Rete

| Voci | 2006 | 2005 Riesposto (*) | variazioni | | 2005 | variazioni | |
|--|---------------|-----------------------|------------|-------------|---------------|------------|-------------|
| | | | | | | | |
| | | | assolute | % | | assolute | % |
| Interessi netti | 3.157 | 2.833 | 324 | 11,4 | 2.839 | 318 | 11,2 |
| Dividendi | 1 | - | 1 | - | - | 1 | - |
| Utili (perdite) partecipazioni valutate al patrimonio netto | 115 | 119 | -4 | -3,4 | 98 | 17 | 17,3 |
| Commissioni nette | 2.273 | 2.243 | 30 | 1,3 | 2.399 | -126 | -5,3 |
| Risultato dell'attività di negoziazione | 4 | -1 | 5 | | 2 | 2 | |
| Altri proventi (oneri) di gestione | 30 | 37 | -7 | -18,9 | 20 | 10 | 50,0 |
| Proventi operativi netti | 5.580 | 5.231 | 349 | 6,7 | 5.358 | 222 | 4,1 |
| Spese del personale | -1.657 | -1.649 | 8 | 0,5 | -1.686 | -29 | -1,7 |
| Spese amministrative | -1.060 | -1.014 | 46 | 4,5 | -1.058 | 2 | 0,2 |
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali | -223 | -207 | 16 | 7,7 | -212 | 11 | 5,2 |
| Oneri operativi | -2.940 | -2.870 | 70 | 2,4 | -2.956 | -16 | -0,5 |
| Risultato della gestione operativa | 2.640 | 2.361 | 279 | 11,8 | 2.402 | 238 | 9,9 |
| Rettifiche di valore sull'avviamento | - | - | - | - | - | - | - |
| Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri | -8 | -4 | 4 | | -7 | 1 | 14,3 |
| Rettifiche di valore nette su crediti | -554 | -442 | 112 | 25,3 | -448 | 106 | 23,7 |
| Rettifiche di valore nette su altre attività | - | - | - | - | - | - | - |
| Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti | - | -2 | -2 | | -2 | -2 | |
| Risultato corrente al lordo delle imposte | 2.078 | 1.913 | 165 | 8,6 | 1.945 | 133 | 6,8 |

| Voci | 31.12.2006 | 31.12.2005 Riesposto (*) | variazioni | | 31.12.2005 | variazioni | |
|-------------------------------|------------|-----------------------------|------------|------|------------|------------|------|
| | | | | | | | |
| | | | assolute | % | | assolute | % |
| Crediti verso clientela | 88.376 | 81.160 | 7.216 | 8,9 | 81.160 | 7.216 | 8,9 |
| Debiti verso clientela | 55.032 | 52.650 | 2.382 | 4,5 | 52.650 | 2.382 | 4,5 |
| Titoli in circolazione | 21.736 | 23.927 | -2.191 | -9,2 | 23.927 | -2.191 | -9,2 |
| Posizione interbancaria netta | -19.357 | -16.952 | 2.405 | 14,2 | -16.952 | 2.405 | 14,2 |

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

La Divisione Rete (che segue famiglie, clientela premium e private, Piccole e Medie Imprese, ossia aziende fino a 50 milioni di fatturato, Enti Religiosi e No Profit e include le società prodotte operanti nelle attività di credito industriale e leasing) ha registrato nel 2006 una crescita dei proventi operativi netti del 6,7% dai 5.231 milioni del 2005 ai 5.580 del 2006, pari al 53% dei proventi operativi netti consolidati di Gruppo (54% nel 2005). All'aumento dei ricavi hanno concorso in particolare la crescita dei mutui (+8%) e dei prestiti personali (+27%). Gli oneri operativi sono aumentati del 2,4%, da 2.870 a 2.940 milioni, portando ad un risultato della gestione operativa in crescita dell'11,8%, da 2.361 a 2.640 milioni, e a un cost/income ratio in diminuzione dal 55% al 53%. Il complesso degli accantonamenti e delle rettifiche nette è aumentato da 446 a 562 milioni. Dopo un risultato nullo su attività detenute fino a scadenza e su altri investimenti, il risultato corrente al lordo delle imposte è ammontato a 2.078 milioni, in crescita dell'8,6% rispetto ai 1.913 milioni del 2005.

Le consistenze patrimoniali evidenziano crediti verso clientela di 88.376 milioni (+8,9%) ed una raccolta da clientela, comprensiva dei titoli emessi ed in circolazione, sostanzialmente stabile a 77 miliardi, nonché un maggior ricorso al credito interbancario per il finanziamento della crescita degli impieghi. La Divisione ha attività di rischio ponderate per 82,6 miliardi ed un capitale allocato di 4.986 milioni.

All'interno della Divisione, l'aggregato costituito dalle filiali retail e dai centri imprese raggiunge un risultato al lordo delle imposte di 1.636 milioni con un aumento del 7,8% rispetto all'equivalente periodo dell'anno precedente. Tale positivo andamento è determinato da un margine di interesse in forte crescita, parzialmente frenato da maggiori rettifiche di valore. Il risultato della gestione operativa ammonta a 2.055 milioni con un miglioramento di 195 milioni (pari al 10,5%) grazie al sensibile incremento dei proventi operativi netti (+263 milioni pari al 5,8%) a fronte di un aumento degli oneri operativi (+68 milioni pari al 2,6%). In particolare gli interessi netti mostrano rispetto a dicembre 2005 un miglioramento del 10,6%, soprattutto per la conferma del forte sviluppo dei finanziamenti a medio-lungo termine, che hanno

registrato un incremento dell'11,8% in termini di volumi medi e al buon andamento della raccolta a breve che cresce del 3,3%. Prosegue la crescita della richiesta di mutui residenziali da parte della clientela retail. Anche il segmento imprese vede un'espansione dei finanziamenti a medio/lungo termine che crescono del 5,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le masse medie di raccolta diretta in conti correnti e depositi a risparmio mostrano un incremento del 3,3%. Per contro si registra una diminuzione della raccolta obbligazionaria, a seguito della scelta dell'Istituto di offrire alla clientela tipologie differenziate di prodotti con analoghe durate (assicurativi e fondi) e di effettuare collocamenti di obbligazioni di altri emittenti.

Il livello dei tassi ha manifestato una sostanziale stabilità dal lato della raccolta, con una tendenza alla crescita nell'ultima parte dell'anno. Per quanto riguarda gli impieghi si è verificato un progressivo rialzo dei tassi a fronte di un ben più consistente incremento del livello registrato sul mercato finanziario.

Il positivo risultato economico ha beneficiato, oltre che dell'espansione degli impieghi a medio-lungo e della raccolta a breve, della tenuta dei tassi passivi.

Il margine da servizi evidenzia un lieve calo dello 0,2% rispetto a dicembre 2005.

A tale risultato hanno contribuito in particolare le commissioni relative al comparto della raccolta gestita grazie al notevole successo riscontrato nel collocamento del fondo "Intesa Garanzia Attiva", solo in parte ridotto dal lieve calo dei ricavi relativi alle gestioni patrimoniali e alla bancassurance.

Le altre categorie che hanno registrato un positivo andamento sono costituite dai corporate derivatives, per i quali si è rinnovato l'interesse della clientela, e dal settore di carte di credito e bancomat.

I costi operativi registrano un incremento del 2,6% rispetto ai livelli di dicembre 2005, in particolare per l'espansione delle altre spese amministrative.

L'attività del mercato **retail** nel corso del 2006 ha visto il completamento di una gamma di prodotti innovativi e differenziati per i diversi segmenti ed il lancio di iniziative e prodotti finalizzati all'acquisizione di nuova clientela.

Nell'ambito dei prodotti d'investimento, spicca il successo di Intesa Garanzia Attiva, primo fondo a capitale garantito sul mercato italiano. Nel comparto della bancassicurazione è proseguito lo sviluppo dell'offerta di Index Linked con il lancio di 26 emissioni. Nell'area del risparmio amministrato, è continuata l'emissione di obbligazioni strutturate a capitale garantito a scadenza, alle quali si è affiancato il lancio di obbligazioni a condizioni particolarmente aggressive, riservate a nuovi clienti.

Nell'ambito del credito fondiario, si è confermato il successo dei prodotti della gamma Intesa Rata Sicura destinati a coprire dal rischio di rialzo dei tassi i clienti titolari di mutui a tasso variabile. Quasi 11.000 clienti hanno acquistato una delle tipologie di copertura e tutti coloro che l'hanno acquistata nel 2005 hanno visto attivarsi, a partire da settembre 2006 e in coincidenza con i rialzi dei tassi di mercato, la copertura del derivato cap Tasso Massimo.

Il comparto dei finanziamenti a medio lungo termine destinati alla clientela business è stato rafforzato con il lancio nel secondo semestre di PrestIntesa Business, un prodotto innovativo per finanziare gli investimenti aziendali con un pricing legato al rating del cliente, che permette di applicare condizioni particolarmente competitive alla clientela a miglior merito creditizio.

La gamma di conti correnti è stata ulteriormente arricchita con il lancio di Conto Intesa Light e Conto Intesa Business Light, nati per soddisfare le esigenze di base dei clienti privati e business, e di Conto Intesa Agri, rivolto alla clientela del settore agricolo.

E' stata completata l'offerta di strumenti di pagamento, grazie all'introduzione nel mese di maggio di carta Intesa Platino ed al lancio in dicembre di carta Intesa Blu, la nuova carta di credito di base che coniuga elevati standard di sicurezza con un pricing competitivo. Per offrire alla clientela il più alto livello di sicurezza tecnologica (nuovo chip EMV) nella prevenzione da frodi e clonazioni, è stata avviata e proseguirà per tutto il 2007, la sostituzione – del tutto gratuita per la clientela – delle carte di debito e credito.

Nell'ottica di aumentare la conoscenza dei prodotti di punta e attirare nuova clientela, l'attività del segmento famiglie è stata focalizzata nel 2006 sul lancio di diverse iniziative pubblicitarie con la scelta di un linguaggio e di immagini volte a presentare Banca Intesa come una realtà vicina ai bisogni delle persone.

Il 2006 ha visto il consolidamento del programma sconti Bonus Intesa che, tramite lo sviluppo di accordi con partner nazionali e locali, offre occasioni di acquisto e risparmio in oltre 14.000 punti vendita che coprono tutte le principali categorie merceologiche, dalla ristorazione all'abbigliamento. A dicembre 2006 i clienti titolari di un conto della gamma Conto Intesa hanno beneficiato di un cash-back sul conto corrente per quasi 3 milioni.

Con riferimento al segmento della clientela Premium, il 2006 è stato caratterizzato da un profondo rinnovamento del comparto investimenti. Sul fronte risparmio gestito sono stati lanciati i fondi Premium Power, Absolute, e Intesa Garanzia Attiva – primo fondo garantito in Italia. La gamma di prodotti d'attacco

“Special”, di grande successo commerciale nel corso dell’anno, ha visto lo sviluppo dei prodotti Basket e Intesa Sempre Special e, soprattutto, la nascita di Vitamina C. Novità di rilievo anche per i conti correnti e la monetica, con l’evoluzione del Conto Intesa Personal, grazie all’introduzione della fascia di totale gratuità per i clienti top del segmento e la creazione della “Formula famiglia”, meccanismo che riserva le stesse condizioni di conto ai familiari dei nostri clienti e pone quindi le basi per l’allargamento della base clienti e l’attrazione dell’asse successorio, ed il lancio di Intesa Platino, la carta di credito che offre i migliori servizi in termini di flessibilità di utilizzo e servizi inclusi.

L’obiettivo di un servizio di assoluta qualità e rispondente alle esigenze del cliente nell’area della consulenza finanziaria è stato perseguito attraverso iniziative di profilazione dei clienti investitori e attraverso un attento focus al monitoraggio dei portafogli: grazie all’introduzione del nuovo Questionario Unico, gran parte dei clienti è stata contattata nel corso dell’anno al fine di definire in modo puntuale e con l’aiuto del gestore le proprie necessità e il proprio profilo di rischio. Coerentemente con l’analisi delle esigenze del cliente è stato poi completato un processo di attribuzione del livello di rischio ai prodotti e ai portafogli che possa guidare così i gestori nella corretta e bilanciata proposta commerciale.

Nel 2006 sono state realizzate importanti innovazioni nell’offerta dedicata alla clientela **Small Business**. La gamma dei conti correnti si è arricchita del Conto Separato Agenti Assicurativi e, a partire dal mese di novembre, del già ricordato Conto Intesa Business Light, studiato per soddisfare le esigenze degli operatori con limitata operatività transazionale. Nella seconda parte dell’anno è stata inoltre attivata un’offerta agevolata dedicata ai liberi professionisti per supportare la categoria nel rispetto delle nuove norme introdotte dal “Decreto Bersani”, che prevede la necessità di un conto separato dedicato all’attività professionale. Dopo Intesa eBusiness, la soluzione di Banca Intesa per gli operatori professionali che vogliono sfruttare il canale dell’eCommerce, è stato rilanciato Intesa Vacanze, il finanziamento per i privati della propria vacanza presso le strutture turistiche convenzionate, con buoni risultati in termini di acquisizione di operatori turistici. Sul fronte della raccolta ha avuto successo il collocamento di obbligazioni strutturate dedicate ai clienti Small Business (rendimento legato all’inflazione europea e durata di tre anni).

Nel comparto delle **Piccole Imprese**, nel corso del 2006 è stata completata, con l’introduzione del Conto Intesa Agri, la nuova gamma di conti dedicata al target che già comprendeva Conto Intesa PMI e Conto Intesa PMI Plus. I conti della nuova gamma, che evidenziano un elevato indice di gradimento della clientela, rappresentano già oltre il 25% del totale conti correnti del segmento. In particolare l’incentivo del Conto Intesa PMI Plus sugli utilizzi degli affidamenti in Banca Intesa, con la retrocessione di un cash back degli interessi pagati è stato particolarmente apprezzato. Sui conti inoltre sono stati estesi i benefici di Bonus Intesa per quanto riguarda la possibilità di usufruire degli sconti e per la partecipazione al circuito in qualità di partner. Il modello di servizio, che prevede gestori dedicati nelle Filiali per soddisfare le esigenze specifiche della clientela target, è stato progressivamente esteso su circa 600 Filiali con l’obiettivo di servire in modo specializzato un numero sempre maggiore di clienti.

Nel mercato **Imprese**, per quanto riguarda i crediti a medio / lungo termine, l’offerta di finanziamento sviluppata con Eurofidi ha portato ad una rilevante crescita delle nuove erogazioni.

Nel corso del 2006 è proseguita positivamente l’offerta dei servizi finanziari e professionali (per lo sviluppo del marchio e delle politiche di marketing) previsti dal prodotto IntesaBrand. Anche IntesaSoluzioni, l’insieme di prodotti e servizi non finanziari (ad es. gestione del portafoglio crediti, consulenza in merito a soluzioni gestionali/software, renting di autoveicoli aziendali, gestione viaggi) offerti a condizioni vantaggiose in collaborazione con altre aziende partners, ha riscosso un notevole successo presso la clientela imprese. Nel mese di dicembre è stato introdotto un nuovo servizio, offerto in collaborazione con Edison, diretto a fornire tutto il supporto necessario ad identificare e gestire in maniera ottimale le forniture di energia elettrica e gas alle aziende. Nell’ottica di valorizzare le componenti di servizio consulenziale, è stato introdotto nel mese di dicembre il prodotto IntesaEsplora, per fornire un’adeguata assistenza alle imprese per la promozione della propria attività o nella ricerca di nuove fonti di approvvigionamento nei mercati esteri, mettendo a disposizione un accesso rapido ad informazioni economiche, fiscali e commerciali sui mercati esteri. Inoltre, per rispondere alle esigenze di pagamento di stipendi, gestione del contante per le trasferte dei dipendenti, rimborsi in nota spese o rimborsi vari sono state rilasciate alcune nuove funzionalità della carta Intesa Flash.

Alla Divisione Rete fanno capo alcune società controllate, la cui attività è strettamente sinergica con la rete di vendita della Capogruppo. L’attività di private banking viene svolta attraverso **Banca Intesa Private Banking (IPB)**, per la quale il 2006 ha evidenziato una positiva dinamica dei ricavi connessa all’ampliamento della base di clientela e delle relative masse patrimoniali. In dettaglio, i proventi operativi netti hanno rilevato una crescita del 41% circa, da ascrivere al positivo andamento sia degli interessi netti, più che raddoppiati, sia delle commissioni nette, cresciute del 34%. La crescita dei proventi netti ha consentito di assorbire agevolmente i maggiori costi connessi all’accresciuta operatività: è infatti opportuno

ricordare che il trasferimento a Intesa Private Banking della clientela private di Banca Intesa è avvenuto progressivamente a partire dal 2005 e, di conseguenza, in quell'esercizio parte degli oneri erano ancora a carico del conto economico della Capogruppo. Il conto economico 2006 di IPB si è chiuso con un utile netto di 54 milioni, superiore del 31% circa rispetto al dato di raffronto. Le consistenze patrimoniali evidenziano una rilevante crescita delle masse intermedie, con una raccolta da clientela quasi raddoppiata nella componente diretta, che ha quasi raggiunto gli 1,9 miliardi, e significativamente cresciuta nella quota indiretta, che ha superato i 33 miliardi (+20% circa). All'attivo, il correlato sviluppo degli impieghi ha riguardato soprattutto la posizione interbancaria (+55% circa a 1,4 miliardi) e le attività di trading nell'ambito del portafoglio di proprietà (0,4 miliardi complessivamente), con l'obiettivo di una più efficiente gestione delle disponibilità liquide.

La rete del Gruppo Intesa colloca anche i prodotti di previdenza complementare di **Intesa Previdenza**. Alla fine del 2006, nell'imminenza dell'introduzione della riforma della previdenza complementare, la società gestiva un patrimonio netto di 1.515 milioni (+27% rispetto a fine 2005), di cui 806 milioni relativi a fondi aperti (53% del totale) e 708 milioni a fondi chiusi (47% del totale). Tra i fondi aperti, gli incrementi della raccolta netta hanno riguardato soprattutto PrevidSystem e Intesa MiaPrevidenza, mentre tra i fondi chiusi l'apporto più rilevante è relativo al Fondo Pensione Dipendenti Banca Intesa.

La società ha chiuso il conto economico del 2006 con un utile di 1,4 milioni, in aumento rispetto agli 0,3 milioni del 2005 soprattutto per la positiva dinamica dei ricavi da commissioni, che hanno ampiamente assorbito l'incremento degli oneri operativi, principalmente da ascrivere ad investimenti di natura tecnico-procedurale propedeutici all'introduzione del nuovo scenario previdenziale, soprattutto in vista del futuro afflusso di accantonamenti al TFR dei lavoratori dipendenti del settore privato.

L'attività di credito industriale è svolta tramite Banca Intesa Mediocredito e Banca CIS.

Banca Intesa Mediocredito ha realizzato, nel 2006, un utile netto di 26,5 milioni, con una diminuzione del 45% circa rispetto al dato del precedente esercizio, soprattutto per effetto di consistenti accantonamenti a fronte del rischio di credito. Quanto al contributo delle diverse aree di attività, i proventi operativi netti sono risultati – nonostante il mancato apporto di dividendi registrati, per contro, nel precedente esercizio – in crescita del 4,6% rispetto al dato dell'esercizio 2005, quale effetto di più elevati interessi netti (+8,4%) e maggiori commissioni nette (+14,2%). In diminuzione sono risultati gli oneri operativi (-1% circa), quale compendio del calo delle spese per il personale (-3,2%), in relazione alla presenza di poste non ricorrenti nel dato di raffronto, e della moderata crescita, di poco superiore al 5% delle altre spese amministrative. Le rettifiche di valore su crediti, in crescita del 44% circa, hanno infine condizionato negativamente la redditività dell'esercizio. Tra gli aggregati patrimoniali, i crediti verso clientela evidenziano, rispetto alle consistenze del dicembre 2005, una crescita del 2,6% a 13.506 milioni e la raccolta interbancaria netta, che rappresenta la principale fonte di provvista, mostra anch'essa un corrispondente aumento del 5,1% a 11.800 milioni.

Banca CIS ha chiuso il bilancio 2006 con un utile netto di 12,4 milioni, più contenuto rispetto ai 14 milioni del precedente esercizio. Tale risultato è stato determinato dalla mancata crescita dei proventi operativi netti (-0,6%), nonostante il buon andamento della componente interessi (+2,4%), e dall'incremento dei costi operativi (+10,2%) interamente ascrivibile alle maggiori spese amministrative aumentate anche a seguito dell'attivazione, nel 2006, di nuovi servizi. A ciò si è aggiunto il maggior carico di rettifiche di valore nette per rischio creditizio a seguito dell'aggravarsi di talune situazioni aziendali e, in particolare, del trasferimento a sofferenza delle posizioni di due gruppi industriali. Le consistenze patrimoniali registrano crediti verso clientela per 1.377 milioni (+6,7% rispetto al 31 dicembre 2005) e raccolta interbancaria netta, che costituisce la principale fonte di finanziamento, per 1.109 milioni (+8,8%).

Avvalendosi, per il collocamento dei propri prodotti, della rete distributiva delle banche del Gruppo, **Intesa Leasing** ha registrato ottimi risultati commerciali, con un valore di nuovi contratti in crescita di oltre il 14% – pur a fronte di un minor numero di nuove operazioni – che hanno riguardato per circa il 60% la locazione finanziaria di immobili. La società occupa la terza posizione tra gli operatori del settore, con una quota di mercato di oltre il 7%.

Al 31 dicembre 2006, i finanziamenti a clientela hanno superato gli 8 miliardi (+23% circa rispetto a dicembre 2005). Il conto economico si è chiuso con un utile netto di 27,6 milioni, in crescita di oltre il 30% sul risultato del precedente esercizio.

Setefi, specializzata nella gestione dei pagamenti elettronici, svolge la funzione di acquirer nei confronti degli operatori commerciali, emette proprie carte di credito e gestisce le carte Moneta delle banche del Gruppo. La Società utilizza una propria rete di terminali POS ed esercita il presidio dell'e-money attraverso

la gestione del sito "Monetaonline". Nel 2006, l'attività ha registrato ulteriori sviluppi, con una crescita delle transazioni totali del 14%. Il numero delle carte, proprie e gestite, è salito a 3,8 milioni, mentre sono aumentati a circa 129.000 unità i terminali POS propri o in gestione da terzi.

Setefi ha chiuso il conto economico dell'esercizio con un utile netto di 31,2 milioni, in aumento del 17% sul 2005.

Al risultato della gestione operativa della Divisione hanno contribuito anche le commissioni relative ai prodotti assicurativi collocati tramite la rete per conto di **Intesa Vita**, società facente parte del Gruppo Generali e consolidata da Intesa con il metodo del patrimonio netto. Il conto economico 2006 della società si è chiuso con un utile netto, determinato secondo i principi contabili IAS/IFRS, di circa 200 milioni, con premi lordi incassati per oltre 6 miliardi. Al dicembre 2006 le riserve tecniche di Intesa Vita superavano i 26 miliardi, mentre il patrimonio netto era di 1.660 milioni.

Infine, un contributo ai risultati conseguiti dalla divisione proviene dall'attività di credito al consumo svolta attraverso **Agos**, joint venture costituita con il Crédit Agricole, che ha registrato nel periodo un utile netto di 64 milioni, in aumento del 18% circa rispetto a quello dell'esercizio 2005.

Divisione Banche Italia

| Voci | (milioni di euro) | | | | | | |
|--|-------------------|----------------------------------|------------|-------------|--------------|------------|-------------|
| | 2006 | 2005 Riesposto ^(*) | variazioni | | 2005 | variazioni | |
| | | | assolute | % | | assolute | % |
| Interessi netti | 1.057 | 929 | 128 | 13,8 | 903 | 154 | 17,1 |
| Dividendi | 11 | 11 | - | - | 10 | 1 | 10,0 |
| Utili (perdite) partecipazioni valutate al patrimonio netto | - | - | - | - | - | - | - |
| Commissioni nette | 553 | 532 | 21 | 3,9 | 523 | 30 | 5,7 |
| Risultato dell'attività di negoziazione | 59 | 77 | -18 | -23,4 | 77 | -18 | -23,4 |
| Altri proventi (oneri) di gestione | - | 7 | -7 | | 7 | -7 | |
| Proventi operativi netti | 1.680 | 1.556 | 124 | 8,0 | 1.520 | 160 | 10,5 |
| Spese del personale | -529 | -521 | 8 | 1,5 | -509 | 20 | 3,9 |
| Spese amministrative | -246 | -235 | 11 | 4,7 | -228 | 18 | 7,9 |
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali | -31 | -28 | 3 | 10,7 | -28 | 3 | 10,7 |
| Oneri operativi | -806 | -784 | 22 | 2,8 | -765 | 41 | 5,4 |
| Risultato della gestione operativa | 874 | 772 | 102 | 13,2 | 755 | 119 | 15,8 |
| Rettifiche di valore sull'avviamento | - | - | - | - | - | - | - |
| Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri | -24 | -138 | -114 | -82,6 | -137 | -113 | -82,5 |
| Rettifiche di valore nette su crediti | -116 | -94 | 22 | 23,4 | -93 | 23 | 24,7 |
| Rettifiche di valore nette su altre attività | -2 | -1 | 1 | | - | 2 | |
| Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti | 5 | 18 | -13 | -72,2 | 18 | -13 | -72,2 |
| Risultato corrente al lordo delle imposte | 737 | 557 | 180 | 32,3 | 543 | 194 | 35,7 |

| Voci | (milioni di euro) | | | | | | |
|-------------------------------|-------------------|--|------------|-------|------------|------------|-------|
| | 31.12.2006 | 31.12.2005 Riesposto ^(*) | variazioni | | 31.12.2005 | variazioni | |
| | | | assolute | % | | assolute | % |
| Crediti verso clientela | 28.371 | 25.530 | 2.841 | 11,1 | 25.472 | 2.899 | 11,4 |
| Debiti verso clientela | 18.503 | 17.373 | 1.130 | 6,5 | 17.373 | 1.130 | 6,5 |
| Titoli in circolazione | 9.531 | 8.849 | 682 | 7,7 | 8.849 | 682 | 7,7 |
| Posizione interbancaria netta | 1.518 | 2.289 | -771 | -33,7 | 2.289 | -771 | -33,7 |

^(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

La Divisione Banche Italia ha incrementato i propri risultati economici, con una crescita dei proventi operativi netti dell'8% a 1.680 milioni, che rappresentano il 16% circa dei proventi operativi netti consolidati del Gruppo. Gli oneri operativi ammontano a 806 milioni, portando ad un risultato della gestione operativa di 874 milioni (+13,2%), con un cost/income del 48% (ex 50,4%). Anche il risultato corrente ante imposte segna un apprezzabile incremento (+32,3%), portandosi a 737 milioni.

Le consistenze patrimoniali evidenziano crediti verso clientela di 28.371 milioni (+11,1%) ed una raccolta da clientela, comprensiva dei titoli emessi ed in circolazione, pari a 28.034 milioni (+6,9%). La Divisione ha attività di rischio ponderate per 28,6 miliardi ed un capitale allocato di 1.717 milioni.

La **Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza** ha chiuso il conto economico 2006 con un utile netto di 203 milioni, superiore di circa il 42% circa rispetto al dato del precedente esercizio. A tale risultato ha contribuito in misura significativa la crescita degli interessi netti (+18% circa) che hanno beneficiato dell'aumento sia dei tassi sia dei volumi intermediati, cui si è accompagnata la positiva dinamica delle commissioni nette (+5% circa), per il crescente contributo originato dall'attività bancaria commerciale e, soprattutto, dai servizi di gestione ed intermediazione finanziaria, con particolare riferimento all'attività di bancassicurazione e gestione di patrimoni. La flessione del risultato dell'attività di negoziazione è invece da ascrivere alla presenza nel dato di raffronto di utili non ricorrenti da cessione di titoli. Alla complessiva crescita dei proventi netti (+6,6%), che – in termini assoluti – ha compensato l'incremento dei costi operativi (+5,8%) connesso all'accresciuta operatività, si sono poi aggiunti i positivi effetti del minor fabbisogno di rettifiche per rischio creditizio (-3% circa) e, soprattutto, dei più contenuti accantonamenti ai fondi rischi che, nel 2005, erano stati particolarmente consistenti a seguito delle note vicende Parmalat. Va peraltro sottolineato che sono stati effettuati accantonamenti per 25 milioni a fronte di futuri oneri per l'esodo incentivato di personale. Quanto ai dati patrimoniali, i finanziamenti a clientela incrementano le proprie consistenze, rispetto al 31 dicembre 2005, dell'11,2% a 13.007 milioni e la raccolta diretta evidenzia anch'essa, con 13.479 milioni, un apprezzabile aumento (+7,3%). In crescita di circa il 7% è risultata infine la raccolta indiretta, che supera i 28 miliardi.

Banca Popolare FriulAdria ha chiuso il conto economico dell'esercizio 2006 con un utile netto di oltre 60 milioni, con un aumento superiore all'11% rispetto al precedente esercizio, da ascrivere alla positiva dinamica dei proventi netti (+11,2%), che ha agevolmente assorbito il pur contenuto incremento dei costi operativi. Più in dettaglio, gli interessi netti hanno evidenziato un progresso del 14% circa, anche in relazione ai maggiori volumi intermediati, mentre le commissioni hanno sostanzialmente confermato l'apporto del precedente esercizio (-0,6%). Una significativa crescita si è avuta anche nel risultato dell'operatività finanziaria (+78% circa). Nonostante il contenuto aumento degli oneri operativi (+2,2%) il cost income ratio ha registrato un miglioramento di oltre 4 punti, scendendo al 49,3%. In moderato aumento è risultato per contro il fabbisogno di rettifiche per rischio creditizio, essenzialmente a seguito del deterioramento di una rilevante posizione. Per agevolare l'uscita di personale, sono poi stati stanziati 6,6 milioni. Quanto alle consistenze patrimoniali, si rilevano incrementi sia per i crediti verso clientela (+10,2% a 4.123 milioni), che per la raccolta diretta (+9% a 3.336 milioni), da ascrivere sia alla raccolta obbligazionaria sia alla componente a breve termine. In aumento anche la raccolta indiretta (+4,4% a 5.371 milioni) per il positivo apporto della componente amministrata.

Per la **Banca di Trento e Bolzano** le risultanze economiche dell'esercizio 2006 mostrano un utile netto di 12 milioni, in flessione del 16,4% rispetto al dato del precedente esercizio. Occorre peraltro sottolineare che la diminuzione si ricollega al rilevante effetto degli oneri di integrazione, rappresentati dagli esodi volontari (4,3 milioni) nonché al fatto che l'esercizio 2005 aveva beneficiato di consistenti utili non ricorrenti derivanti dalla vendita di titoli. Ciò nonostante, tutti i margini intermedi del 2006 espongono valori maggiori rispetto al 2005. Infatti, i proventi operativi netti sono aumentati del 2,8%, per effetto di un incremento sia della componente relativa agli interessi netti sia di quella riferita alle commissioni nette; il risultato della gestione operativa è cresciuto del 3,7% pur in presenza del fisiologico aumento (+2,3%) degli oneri operativi e di minori proventi non ricorrenti da vendita di titoli. Il beneficio dei minori accantonamenti a fondi rischi ed oneri è stato poi in gran parte eroso da maggiori rettifiche di valore su crediti

I dati patrimoniali evidenziano uno sviluppo prossimo al 9% per i finanziamenti a clientela (2.075 milioni) ed un aumento superiore all'8% della raccolta diretta a 1.821 milioni. Significativa è stata anche la crescita della raccolta indiretta (+17% circa a 2.301 milioni).

La **Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli** ha chiuso il conto economico con un utile di 33 milioni, in aumento del 14% circa rispetto al dato del 2005. Il risultato è stato determinato dalla positiva dinamica dei proventi operativi netti (+6,8%) in cui ad una contenuta crescita degli interessi netti (+2,1%) e delle commissioni (+1,4%) si aggiunge il rilevante contributo del risultato dell'attività di negoziazione (negativo nel precedente esercizio), cui ha contribuito la plusvalenza relativa alla cessione di alcune interessenze azionarie. L'incremento degli oneri operativi (+2,8%), prevalentemente da ascrivere alle maggiori spese amministrative, è stato bilanciato da un minor fabbisogno di rettifiche per rischio creditizio, consentendo quindi di mantenere pressoché inalterata la crescita reddituale della gestione operativa. Quanto ai dati patrimoniali, i crediti verso clientela hanno manifestato una sostanziale tenuta rispetto a dicembre 2005 (-0,1% a 2.323 milioni), mentre si è confermata in recupero la raccolta diretta (+8,1% a 2.440 milioni). La raccolta indiretta si è attestata a 3.102 milioni a fronte dei 3.248 milioni di fine 2005.

Le Casse di Risparmio del Centro Italia, riunite sotto il controllo di **Intesa Casse del Centro**, hanno evidenziato, su base aggregata, una crescita dei proventi operativi netti che ha riguardato sia la componente interessi (+13% circa), che continua a rappresentare la fonte principale dei ricavi, sia le commissioni nette (+6% circa). Sul fronte dei costi, dopo la politica di severo contenimento attuata nei passati esercizi, sono stati registrate ulteriori economie (-2% circa) nonostante il sostegno alla nuova fase di crescita. Maggiori sono state, per contro, le rettifiche di valore su crediti e gli accantonamenti per rischi ed oneri.

In sintesi, le singole Casse hanno registrato i seguenti utili d'esercizio: C.R. di Ascoli Piceno, 17,4 milioni (+7,1%); C.R. di Terni e Narni, 16,7 milioni (+2,8%); C.R. di Rieti, 16,6 milioni (+56,6%); C.R. di Viterbo, 15,3 milioni (-24,9%); C.R. di Fano, 12 milioni (+32,5%); C.R. di Foligno, 11 milioni (invariato); C.R. di Spoleto, 10,2 milioni (+13%); C.R. di Città di Castello, 6,1 milioni (+21,8%). Rispetto al dicembre 2005 i principali dati patrimoniali mostrano, su base aggregata, un aumento dei finanziamenti a clientela, che raggiungono i 6,8 miliardi con un incremento prossimo al 18%, un progresso di oltre il 5% della raccolta diretta, attestata a 6,9 miliardi, ed un leggera crescita della raccolta indiretta che si colloca a 5,7 miliardi.

Divisione Banche estero

| Voci | (milioni di euro) | | | | | | |
|--|-------------------|----------------------------------|------------|-------------|--------------|------------|-------------|
| | 2006 | 2005 Riesposto ^(*) | variazioni | | 2005 | variazioni | |
| | | | assolute | % | | assolute | % |
| Interessi netti | 745 | 684 | 61 | 8,9 | 730 | 15 | 2,1 |
| Dividendi | 1 | - | 1 | - | - | 1 | - |
| Utili (perdite) partecipazioni valutate al patrimonio netto | -1 | -6 | -5 | -83,3 | -6 | -5 | -83,3 |
| Commissioni nette | 321 | 273 | 48 | 17,6 | 305 | 16 | 5,2 |
| Risultato dell'attività di negoziazione | 187 | 147 | 40 | 27,2 | 144 | 43 | 29,9 |
| Altri proventi (oneri) di gestione | 2 | -11 | 13 | | -17 | 19 | |
| Proventi operativi netti | 1.255 | 1.087 | 168 | 15,5 | 1.156 | 99 | 8,6 |
| Spese del personale | -309 | -275 | 34 | 12,4 | -300 | 9 | 3,0 |
| Spese amministrative | -283 | -247 | 36 | 14,6 | -270 | 13 | 4,8 |
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali | -85 | -78 | 7 | 9,0 | -87 | -2 | -2,3 |
| Oneri operativi | -677 | -600 | 77 | 12,8 | -657 | 20 | 3,0 |
| Risultato della gestione operativa | 578 | 487 | 91 | 18,7 | 499 | 79 | 15,8 |
| Rettifiche di valore sull'avviamento | - | - | - | - | - | - | - |
| Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri | -10 | 1 | -11 | | -13 | -3 | -23,1 |
| Rettifiche di valore nette su crediti | -126 | -128 | -2 | -1,6 | -141 | -15 | -10,6 |
| Rettifiche di valore nette su altre attività | 12 | 1 | 11 | | -7 | 19 | |
| Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti | 6 | 9 | -3 | -33,3 | 9 | -3 | -33,3 |
| Risultato corrente al lordo delle imposte | 460 | 370 | 90 | 24,3 | 347 | 113 | 32,6 |

| Voci | (milioni di euro) | | | | | | |
|-------------------------------|-------------------|--|------------|------|------------|------------|------|
| | 31.12.2006 | 31.12.2005 Riesposto ^(*) | variazioni | | 31.12.2005 | variazioni | |
| | | | assolute | % | | assolute | % |
| Crediti verso clientela | 14.797 | 11.947 | 2.850 | 23,9 | 11.837 | 2.960 | 25,0 |
| Debiti verso clientela | 16.007 | 12.696 | 3.311 | 26,1 | 12.509 | 3.498 | 28,0 |
| Titoli in circolazione | 1.206 | 640 | 566 | 88,4 | 640 | 566 | 88,4 |
| Posizione interbancaria netta | 155 | -1.098 | 1.253 | | -1.182 | 1.337 | |

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Apprezzabili risultati sono stati raggiunti anche dalle entità del Gruppo che operano in mercati esteri, che trovano nei paesi dell'Europa centro-orientale, caratterizzati da elevati tassi di crescita, le maggiori opportunità di sviluppo. La Divisione cui fanno capo le partecipate estere ha avuto un andamento positivo. I proventi operativi netti, che rappresentano circa il 12% dei proventi operativi netti consolidati del Gruppo, sono cresciuti di oltre il 15% a 1.255 milioni. Il previsto incremento degli oneri operativi a 677 milioni (+12,8%) è connesso con l'espansione dell'attività e della rete operativa nelle varie aree in cui il Gruppo opera. Il risultato della gestione operativa che ne consegue migliora del 18,7%, portandosi a 578 milioni, con un cost/income del 53,9% (ex 55,2%). Il risultato corrente ante imposte è salito del 24,3% a 460 milioni.

Le consistenze patrimoniali evidenziano crediti verso clientela di 14.797 milioni (+23,9%) ed una raccolta da clientela, comprensiva dei titoli emessi ed in circolazione, pari a 17.213 milioni (+29,1%). La Divisione ha attività di rischio ponderate per 19 miliardi ed un capitale allocato di 1.143 milioni.

Il Gruppo Intesa è presente nell'Europa centro-orientale con la quarta maggiore banca ungherese (Central-European International Bank), la seconda maggiore banca croata (Privredna Banka Zagreb), la seconda maggiore banca slovacca (Vseobecna Uverova Banka), la seconda maggiore banca in Serbia (Banca Intesa Beograd) e con la quinta banca in Bosnia-Erzegovina (UPI Banka). In quest'ultimo paese il Gruppo Intesa ha inoltre acquisito, nell'ultima parte del 2005, la LTG Banka. Infine, la Divisione opera anche nella Federazione Russa con KMB Bank.

Il gruppo **Central-European International Bank (CIB)** ha registrato, nell'esercizio 2006, un utile netto di 96,3 milioni, superiore di oltre il 28% rispetto a quello realizzato nel 2005, a seguito di un generalizzato incremento di tutte le principali componenti dei proventi, cresciuti complessivamente di circa il 20% nonostante il meno favorevole rapporto di cambio HUF/Euro. In particolare, alla moderata crescita degli interessi netti, per i quali il beneficio dei maggiori volumi intermediati è stato in buona parte eroso dalla diminuzione dello spread, si è contrapposta una buona progressione delle commissioni nette (+16% circa), trainate dal comparto dei conti correnti e delle carte di credito. Anche il risultato dell'operatività finanziaria

ha evidenziato un notevole aumento (+57% circa). Quanto agli oneri, l'incremento dei costi operativi (+15% circa) è direttamente connesso con la espansione dell'operatività, con l'apertura di nuove filiali e con l'aumento del personale addetto. Anche il maggior fabbisogno di rettifiche di valore su crediti trova motivazione nella forte espansione dell'attività creditizia. Gli aggregati patrimoniali evidenziano, rispetto al 31 dicembre 2005, consistenze in crescita per i finanziamenti a clientela (+18% circa a 5.632 milioni), per la corrispondente raccolta diretta (+44% circa a 4.553 milioni) e per la raccolta indiretta (+31% circa a 5.027 milioni).

Il gruppo **Privredna Banka Zagreb (PBZ)** ha registrato, nel 2006 un utile netto di 131 milioni, alla cui crescita (+22% circa sul precedente esercizio) hanno contribuito in misura significativa sia la positiva dinamica degli interessi netti (+9% circa) sia la crescita dei ricavi netti da commissioni (+19% circa), trainati anche dallo sviluppo delle carte di credito. In incremento risulta anche l'apporto della negoziazione di strumenti finanziari (+11% circa). Tali risultati hanno consentito il realizzo di proventi operativi netti in crescita di circa il 13%, in grado di fronteggiare adeguatamente i maggiori oneri operativi (+9% circa) connessi all'apertura di nuove unità operative ed alla crescita del numero degli addetti. Le già apprezzabili risultanze economiche hanno poi beneficiato anche della diminuzione registrata dalle rettifiche di valore su crediti. I dati patrimoniali evidenziano una significativa progressione dei crediti verso clientela (+29% a 5.020 milioni), prevalentemente orientata al mercato retail, e della raccolta diretta (+14% a 5.049 milioni), soprattutto per lo sviluppo registrato dal segmento corporate. La raccolta indiretta ha manifestato, infine, una crescita notevole, di oltre il 70%, raggiungendo i 2.138 milioni, anche grazie alle positive performance realizzate.

Il gruppo **Vseobecna Uverova Banka (VUB)** ha realizzato un utile netto di 101 milioni circa, in aumento del 2% sul dato dell'esercizio 2005, reso omogeneo per riflettere l'ampliamento del perimetro di consolidamento alle società di credito al consumo. In dettaglio, i proventi operativi netti hanno registrato una crescita del 9%, da ascrivere in parte all'apprezzamento della moneta locale ma, soprattutto, al positivo contributo delle commissioni (+8%), anche per lo sviluppo delle carte di credito, e dell'operatività finanziaria (+26%), mentre l'incremento degli oneri operativi (+2%) è esclusivamente influenzato dall'apprezzamento monetario. Al maggior fabbisogno di rettifiche per rischio creditizio, prevalentemente relative al credito al consumo, si sono contrapposte riprese di valore su altre attività, determinando un risultato ante imposte in aumento del 17%. La minore variazione dell'utile netto, contenuta al 2%, è da ascrivere al maggior carico impositivo rispetto al precedente esercizio, che aveva beneficiato di perdite fiscali pregresse. Il confronto degli aggregati patrimoniali rispetto al dicembre 2005 evidenzia – anche a seguito del forte apprezzamento della moneta locale nell'ultima parte dell'anno – crescite sia dal lato degli impieghi con clientela (+19% circa a 2.687 milioni) sia dal lato della raccolta diretta (+25% circa a 5.841 milioni). Sostanzialmente invariata è risultata invece la valorizzazione della raccolta indiretta (-0,9% a 1.292 milioni).

Banca Intesa Beograd ha chiuso il conto economico con un utile netto di circa 22 milioni (circa 20 milioni nel 2005). L'incremento dei proventi operativi netti (+7% circa), da ascrivere alla dinamica di interessi e commissioni, è stato interamente assorbito dalla rilevante crescita dei costi operativi connessa all'impegno organizzativo in atto per l'incremento della presenza sul territorio e per l'ampliamento della gamma di prodotti offerti alla clientela. Il risultato economico di periodo ha tuttavia beneficiato di minori rettifiche di valore su crediti. I dati patrimoniali evidenziano aumenti, rispetto a fine 2005, sia per i crediti verso clientela (da 504 milioni a 720 milioni), sia per la corrispondente raccolta diretta (da 725 milioni a 1.098 milioni).

KMB Bank è leader nella Federazione Russa nei prestiti e nel leasing alle piccole/medie imprese. Durante l'esercizio la Banca ha ulteriormente accresciuto la propria operatività nel comparto delle PMI, che rappresentano il 70% del totale portafoglio crediti. La banca ha peraltro come obiettivo una parallela espansione dell'attività nel comparto retail. Il conto economico si è chiuso con un utile netto di oltre 9 milioni, rispetto a quello di 1,5 milioni realizzato al dicembre 2005. Alla crescita hanno contribuito in misura rilevante sia gli interessi sia i ricavi da commissioni, quale effetto dei maggiori volumi intermediati dei crediti verso la clientela, che hanno sfiorato i 600 milioni, rispetto ai 372 milioni di fine 2005, e della raccolta diretta che ha raggiunto i 458 milioni (ex 191 milioni).

UPI Banka, quinta banca per totale attivo in Bosnia-Erzegovina, entrata nel perimetro di consolidamento nel primo trimestre del 2006, ha chiuso l'esercizio con un utile netto di circa 0,3 milioni. L'inversione rispetto al trend di crescita manifestato nel corso dell'anno è peraltro dovuta al fatto che la pur buona progressione degli interessi netti e delle commissioni è stata interamente assorbita dai maggiori costi

operativi in vista della prevista ristrutturazione e fusione con LTG Banka. Sul risultato ha poi influito l'aumento delle rettifiche nette a seguito di un intervenuto deterioramento del portafoglio creditizio corporate.

I principali aggregati patrimoniali evidenziano, rispetto al bilancio 2005, un incremento sia della consistenza dei crediti verso clientela (+16% circa a 127 milioni) sia della corrispondente raccolta diretta (+15% circa a 214 milioni).

Nel corso del terzo trimestre 2006, Banca Intesa ha acquisito, tramite la controllata croata PBZ, il controllo di **LTG Banka**, che opera in Bosnia-Erzegovina con 6 filiali regionali e 19 sportelli. In attesa della prevista riorganizzazione ed integrazione con le strutture del Gruppo, la banca ha realizzato proventi operativi netti per circa 6 milioni, pressoché interamente assorbiti dai costi operativi. Le consistenze patrimoniali evidenziano crediti verso clientela per 49 milioni e raccolta diretta da clientela per 68 milioni.

Divisione Corporate

| Voci | (milioni di euro) | | | | | | |
|--|-------------------|----------------------------------|------------|-------------|--------------|-------------|--------------|
| | 2006 | 2005 Riesposto ^(*) | variazioni | | 2005 | variazioni | |
| | | | assolute | % | | assolute | % |
| Interessi netti | 661 | 611 | 50 | 8,2 | 599 | 62 | 10,4 |
| Dividendi | 6 | 3 | 3 | | 2 | 4 | |
| Utili (perdite) partecipazioni valutate al patrimonio netto | 15 | - | 15 | - | 3 | 12 | |
| Commissioni nette | 684 | 652 | 32 | 4,9 | 926 | -242 | -26,1 |
| Risultato dell'attività di negoziazione | 454 | 364 | 90 | 24,7 | 404 | 50 | 12,4 |
| Altri proventi (oneri) di gestione | 32 | 28 | 4 | 14,3 | -31 | 63 | |
| Proventi operativi netti | 1.852 | 1.658 | 194 | 11,7 | 1.903 | -51 | -2,7 |
| Spese del personale | -283 | -272 | 11 | 4,0 | -358 | -75 | -20,9 |
| Spese amministrative | -341 | -351 | -10 | -2,8 | -372 | -31 | -8,3 |
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali | -72 | -69 | 3 | 4,3 | -68 | 4 | 5,9 |
| Oneri operativi | -696 | -692 | 4 | 0,6 | -798 | -102 | -12,8 |
| Risultato della gestione operativa | 1.156 | 966 | 190 | 19,7 | 1.105 | 51 | 4,6 |
| Rettifiche di valore sull'avviamento | - | -3 | -3 | | -3 | -3 | |
| Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri | -32 | -33 | -1 | -3,0 | -18 | 14 | 77,8 |
| Rettifiche di valore nette su crediti | -90 | -51 | 39 | 76,5 | 13 | -103 | |
| Rettifiche di valore nette su altre attività | -7 | -6 | 1 | 16,7 | -6 | 1 | 16,7 |
| Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti | 20 | - | 20 | - | -3 | 23 | |
| Risultato corrente al lordo delle imposte | 1.047 | 873 | 174 | 19,9 | 1.088 | -41 | -3,8 |

| Voci | (milioni di euro) | | | | | | |
|-------------------------------|-------------------|--|------------|------|------------|------------|------|
| | 31.12.2006 | 31.12.2005 Riesposto ^(*) | variazioni | | 31.12.2005 | variazioni | |
| | | | assolute | % | | assolute | % |
| Crediti verso clientela | 56.688 | 44.768 | 11.920 | 26,6 | 46.896 | 9.792 | 20,9 |
| Debiti verso clientela | 27.990 | 26.575 | 1.415 | 5,3 | 27.204 | 786 | 2,9 |
| Titoli in circolazione | 12.330 | 9.983 | 2.347 | 23,5 | 9.983 | 2.347 | 23,5 |
| Posizione interbancaria netta | -9.036 | -4.339 | 4.697 | | -147 | 8.889 | |

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Il dicembre 2006 si è chiuso per la Divisione Corporate con proventi operativi netti di 1.852 milioni (pari al 18% circa del dato consolidato di Gruppo), in crescita di 194 milioni rispetto al dato omogeneo dell'anno precedente (+11,7%).

I crediti netti a clientela hanno proseguito il trend di crescita già evidenziato negli scorsi trimestri, con un aumento del 26,6% da inizio anno; tale crescita include anche la significativa performance evidenziata sul segmento Stato e Infrastrutture, i cui impieghi sono più che raddoppiati. Anche escludendo tale componente, la dinamica degli impieghi rimane comunque più che positiva (+10,9%) grazie allo sforzo commerciale al servizio del credito alle imprese. I debiti verso clientela risultano anch'essi in crescita (+5,3%), in particolare per il buon andamento della provvista su controparti Mid Corporate (+37,7%), Large Corporate (+16,0%), nonché per Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo (+30,9%).

Gli interessi netti (pari complessivamente a 661 milioni) risultano in crescita (+8,2% sul dato omogeneo). Tale incremento è trainato dal positivo apporto dei volumi operativi sui segmenti di clientela Mid, Large Corporate e Stato e Infrastrutture, che hanno ampiamente compensato la diminuzione degli impieghi correlati alle operazioni di Finanza Strutturata. Inoltre, escludendo l'attività di capital markets e merchant banking condizionata da un maggiore costo del funding conseguente soprattutto al rialzo dei tassi di interesse, la variazione positiva degli interessi netti sull'anno precedente aumenterebbe al 20,6%.

Le commissioni nette sono risultate in crescita (+4,9%) grazie in particolare allo sviluppo delle commissioni di Investment Banking su controparti Mid Corporate. Buona la performance del risultato dell'attività di negoziazione (+24,7% e pari complessivamente a 454 milioni) che ha tratto beneficio sia dalle plusvalenze derivanti dalla cessione dei titoli Fiat e Parmalat nel portafoglio di merchant banking, sia dal buon andamento dell'attività caratteristica di fixed income e equity capital markets presidiata da Banca Caboto. A fronte della sostanziale stabilità dei costi operativi, il risultato della gestione operativa ha raggiunto i 1.156 milioni rispetto ai 966 dell'anno precedente (+19,7%).

Il risultato corrente al lordo delle imposte raggiunge un livello di 1.047 milioni (+19,9%), nonostante l'aumento delle rettifiche nette su crediti (+39 milioni), che risente dell'ampliamento dei volumi operativi.

La Divisione Corporate ha assorbito il 29,5% del capitale del Gruppo, con un'incidenza in aumento a quella evidenziata nel 2005 (28,2%). In valore assoluto il capitale allocato è in crescita di 411 milioni per

effetto dello sviluppo del credito ai segmenti corporate. Il maggior assorbimento del capitale è stato ampiamente compensato dall'evoluzione dell'utile che ha determinato un miglioramento di EVA pari a 69 milioni. Altrettanto significativo è stato il progresso in termini di efficienza; il cost-income ratio è calato di oltre 4 punti percentuali rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio attestandosi a 37,6%.

Nello specifico, l'attività della Divisione Corporate comprende quattro Direzioni di business:

- la Direzione Relazioni Corporate, che gestisce le relazioni con la clientela Large (Grandi Gruppi) e Mid Corporate (Imprese con fatturato superiore a 50 milioni) italiana e estera, coordinando inoltre l'operatività commerciale di competenza svolta presso le Filiali Estere;
- la Direzione Investment Banking, che include le unità di Finanza Strutturata ed il servizio M&A;
- la Direzione Financial Institutions, a cui compete la relazione con le istituzioni finanziarie italiane ed estere, la gestione dei servizi transazionali nell'ambito dei sistemi di pagamento, della custodia e del regolamento titoli, di banca depositaria e corrispondente;
- la Direzione Merchant Banking che opera nel campo del private equity anche tramite la Società Private Equity International (PEI).

Alla Divisione Corporate compete anche il coordinamento delle Filiali Estere, degli Uffici di Rappresentanza e delle società estere Société Européenne de Banque, Intesa Bank Ireland e Zao Banca Intesa. Nel perimetro della Divisione rientrano infine l'attività di Banca Caboto e quella della società Intesa Mediofactoring.

In stretto coordinamento con la Divisione Corporate si sviluppa l'attività di **Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo (BIIS)** che, nell'esercizio, ha proseguito, come entità giuridica autonoma, l'attività di supporto al settore pubblico già della Direzione Stato e Infrastrutture della Capogruppo.

Il settore delle infrastrutture pubbliche in Italia sta vivendo una fase di riassetto e riallocazione delle risorse, anche in base alle diverse priorità in materia indicate dal nuovo governo, agli investimenti che si stanno definendo compatibilmente con le condizioni della finanza pubblica ed alle incertezze derivanti da un quadro normativo di settore in evoluzione. In tale contesto, caratterizzato dalla parziale stasi dei grandi progetti ed operazioni finanziarie del settore pubblico, si è ulteriormente ampliata l'attività di sviluppo a favore della collaborazione tra pubblico e privato, con la definizione di numerose operazioni di primaria rilevanza per il Paese:

- a favore dello sviluppo delle grandi infrastrutture del Paese, la prosecuzione delle erogazioni a favore di Anas per la realizzazione della terza corsia del Grande Raccordo Anulare di Roma, del Passante di Mestre e del completamento dell'Autostrada Salerno – Reggio Calabria; la finanza di progetto per la realizzazione dell'Interporto Romano a Fiumicino; la prosecuzione dell'assistenza ai concessionari per le autostrade Pedemontana Lombarda e Brebemi, ed al promotore del progetto per le tangenziali esterne di Milano;
- a sostegno dei servizi sanitari, delle università e della ricerca pubblica, il contributo al contenimento della crisi di liquidità dei sistemi sanitari regionali, con l'organizzazione di numerose operazioni di smobilizzo di crediti sanitari nei confronti delle Regioni: dell'apporto complessivo di circa 2,1 miliardi (di cui circa 1 miliardo interamente sottoscritto dalla Banca) hanno beneficiato numerose aziende fornitrici delle ASL ed Aziende Ospedaliere, tra cui circa 800 aziende nella Regione Lazio, circa 300 nella Regione Abruzzo e circa 700 nella Regione Piemonte, cui si aggiungono circa 150 farmacie della Regione Molise. La banca assiste inoltre la Fondazione "Rita Levi Montalcini Onlus" operando come tesoriere ed ha finanziato numerose strutture sanitarie ed universitarie, tra cui il nuovo polo chirurgico d'emergenza cardiovascolare di Bologna, la nuova sede dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri, l'Istituto di Biologia di Pavia e la Facoltà di Ingegneria di Bergamo;
- per il miglioramento dei servizi pubblici e di pubblica utilità, la prosecuzione degli interventi di finanza di progetto a favore della soluzione dell'emergenza ambientale in Sicilia, nonché l'attività di finanziamento ed assistenza alle aziende di servizi pubblici locali;
- a supporto dell'equilibrio finanziario del settore pubblico, la partecipazione alla cartolarizzazione degli immobili statali (operazione denominata "Patrimonio Uno"); l'organizzazione e sottoscrizione, per 4,6 miliardi di euro, della copertura finanziaria del versamento all'Agenzia delle Entrate da parte delle aziende concessionarie della riscossione dei tributi, controllate da Riscossione S.p.A.; il finanziamento, per complessivi 0,3 miliardi, dei programmi di investimento prioritari per la Difesa del Paese; le numerose operazioni di ristrutturazione del debito e di organizzazione e sottoscrizione di emissioni obbligazionarie di Enti Locali;
- a sostegno dei progetti urbanistici e di sviluppo del territorio, la finanza di progetto per la costruzione e gestione del Porto turistico internazionale di Marina di Ravenna;
- per promuovere l'efficiente gestione dell'operatività bancaria corrente, l'accordo tra INPS, Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo e Banca Intesa finalizzato alla sperimentazione dell'innovativo servizio

di accredito delle prestazioni previdenziali erogate dall'Ente attraverso l'utilizzo di carte prepagate; l'assistenza prestata a numerosi enti per una efficiente gestione della tesoreria e dell'attività di incasso e pagamento, anche promuovendo un più ampio utilizzo dell'ordinativo informatico con firma digitale.

Il conto economico del 2006 di BIIS ha registrato un generalizzato ed apprezzabile miglioramento e consolidamento, rispetto ai dati pro forma del precedente esercizio, a conferma delle scelte a suo tempo effettuate nel disegno della nuova entità giuridica separata da Banca Intesa, che ha raggiunto e superato gli obiettivi in termini di incremento dei margini economici e di miglioramento degli indicatori patrimoniali previsti dal piano di impresa.

I proventi operativi netti crescono, rispetto allo scorso esercizio, del 46,3%, raggiungendo i 99 milioni, costituiti per 56,1 milioni da interessi netti, per 41,3 milioni da commissioni nette e per 1,7 milioni dalla negoziazione di strumenti finanziari. Aumentano nel complesso del 9,2% gli oneri operativi, passando da 37,5 a 41,0 milioni, caratterizzati da un lato dalla prevista crescita del costo del personale (+35,2%), per l'inserimento di nuove risorse specialistiche nell'organico, dall'altro dalla diminuzione (-2,6%) delle altre spese amministrative pur in presenza di voci di costo non presenti nello scorso esercizio in quanto strettamente legate alla costituzione della Banca. Il risultato della gestione operativa supera i 58 milioni, in progresso quasi del doppio rispetto allo scorso esercizio. Al risultato netto pari a circa 237,6 milioni concorrono, inoltre, utili di attività in via di dismissione per circa 202 milioni derivanti dal saldo dei proventi ed oneri relativi alla cessione di E.TR. Il cost income è stato pari al 41,3% e quello del solo ultimo trimestre al 40,6%. Nello scorso esercizio i dati erano stati rispettivamente del 55,4% e del 41,4%. L'indicatore EVA (Economic Value Added) ha raggiunto i 9,5 milioni.

Quanto ai principali aggregati patrimoniali, gli impieghi, costituiti da crediti verso clientela e attività finanziarie disponibili per la vendita hanno più che raddoppiato, con 14.552 milioni, le consistenze di partenza. La composizione dei crediti verso la clientela vede la preponderanza delle operazioni in mutui e finanziamenti (45,1%) e delle sottoscrizioni di titoli (19,7%). Per quanto riguarda le controparti il segmento più rilevante riguarda, naturalmente, gli Enti e le Amministrazioni Pubbliche (40%) e le Imprese non finanziarie a cui appartengono tra l'altro le concessionarie della riscossione tributi (46%). La raccolta diretta da clientela si è attestata a 1.253 milioni (+30,9%), mentre la posizione interbancaria netta risulta negativa di 12.585 in aumento più del doppio rispetto ai dati del 1° gennaio 2006.

La prevista integrazione con Banca OPI porterà entro la fine dell'anno in corso alla creazione della prima banca italiana nel Public Finance ed una delle prime in Europa, a partire dai 42 miliardi di impieghi e 301 milioni di proventi operativi netti aggregati delle due banche per l'esercizio 2006.

Per quanto riguarda la **clientela corporate**, prosegue la crescita di quote di mercato sul segmento Mid, mentre si consolida la leadership sui segmenti Large Italia e Corporate Estero ed il ruolo di primo piano in tutti i principali programmi di turn around aziendali a livello nazionale. L'efficacia del nuovo modello di servizio è testimoniata dalla costante crescita del numero di deal conclusi nell'ambito della Finanza Strutturata (in particolare syndicated lending, acquisition finance e real estate) e dell'Investment Banking anche sul segmento delle medie imprese. Tale azione, affiancata dal lancio di prodotti dedicati all'internazionalizzazione ed all'innovazione, ha permesso di rafforzare il posizionamento nel settore Corporate.

Da sottolineare in particolare l'ottima accoglienza che la clientela Mid e Large ha riservato ad Intesa Export. In considerazione del successo riscosso dall'iniziativa è in fase di negoziazione il rinnovo dell'accordo con SACE. A supporto del miglioramento degli standing creditizi della clientela in ottica Basilea II sono inoltre allo studio nuovi prodotti di finanziamento ibrido particolarmente innovativi per il mercato italiano.

Per quanto concerne il segmento Large Italia il contesto di mercato ha indotto numerosi clienti a posticipare alcune importanti operazioni di dimensioni significative nell'ultima parte dell'anno, che ha visto, infatti, il loro perfezionamento.

Tra i progetti previsti dal Piano d'Impresa con diretto impatto sul segmento Corporate si ricordano: il rilancio del Mid, con una migliore focalizzazione dell'offerta dei prodotti di Commercial e di Wholesale Banking; lo sviluppo di nuovi prodotti di Investment Banking, quali le iniziative in partnership con le più importanti banche internazionali per il lancio di finanziamenti mezzanini e per il private placement ad investitori istituzionali di strumenti di debito emessi da clientela Corporate; il rafforzamento dell'attività di Cross selling nei comparti Capital Market, Finanza Strutturata e Trade Finance; la partecipazione alla piattaforma unica europea di scambio e regolamento in euro (Progetto SEPA) che prenderà avvio dal 2008. E' proseguito, infine, il processo di riduzione del profilo di rischio del portafoglio con una redistribuzione degli asset in termini assoluti, con la riduzione degli impieghi a maggiore rischiosità ed un aumento dell'incidenza di quelli con miglior merito creditizio.

Nell'ambito dell'attività di **Investment Banking**, nel corso del 2006 sono state concluse importanti operazioni in tutti i principali settori.

Nel comparto del Project Finance si segnala la realizzazione di operazioni di rilievo, tra cui le maggiori hanno riguardato i settori energetico (ampliamento di un complesso petrolchimico in Kuwait e finanziamento per lo sviluppo di un giacimento oil&gas nelle Filippine), navale (China Ocean Shipping Company e D'Amico International e Grandi Navi Veloci) e delle telecomunicazioni (partecipazione al finanziamento dell'acquisizione della danese TDC, dell'irlandese Eircom e finanziamento dell'acquisizione di due primari operatori nella Repubblica Ceca).

L'attività di leveraged & acquisition finance ha visto la strutturazione e messa a disposizione di facilitazioni creditizie a supporto dell'acquisizione di importanti gruppi aziendali (Giochi Preziosi, Arena, Seves, Cifa, Limoni, ABX, Lediberg, Sisal) da parte di fondi di private equity, nonché per l'acquisizione di Esaote da parte di una cordata di investitori. Altre operazioni hanno poi riguardato linee di credito a favore dei gruppi Intercos, Stroili, Avio e Same Deutz-Fahr nonché l'origination di facilitazioni creditizie a favore di soggetti caratterizzati da un elevato livello di leva finanziaria in relazione a transazioni di corporate acquisition, leveraged buy-out o di rifinanziamento a medio termine.

Con riferimento al settore immobiliare, Banca Intesa ha consolidato, durante il 2006, la sua posizione di leadership sia nell'attività di advisory che in quella di lending, analizzando finanziamenti per circa 7 miliardi e strutturando linee di credito per circa 2,6 miliardi. Tra le operazioni concluse si ricordano il Progetto Nepal, per il rifinanziamento del Fondo Immobiliare Spazio Industriale e l'operazione di finanziamento del Fondo Raissa (Morgan Stanley e Pirelli RE). Altre operazioni hanno riguardato il finanziamento dell'acquisizione della francese France Printemps nonché la strutturazione e/o finanziamento a favore di ABX, Express Holding e Fondo Immobiliare Speculativo Patrimonio Uffici. La Banca ha inoltre provveduto alla cartolarizzazione di parte del debito riveniente dalla conclusione dell'operazione di finanziamento del fondo immobiliare Patrimonio Uno, promosso dal Ministero dell'Economia con beni provenienti da Enti e società pubbliche. Un'altra cartolarizzazione ha riguardato la seconda tranche di crediti sanitari della Regione Abruzzo.

La Banca ha inoltre proseguito, tramite la società Duomo Funding, l'attività di warehousing, attraverso la quale si consente alla clientela, con modalità analoghe a quelle utilizzate nelle cartolarizzazioni, di finanziare privatamente l'accumulo di un portafoglio di crediti al fine di raggiungere la dimensione efficiente per consentirne il successivo collocamento sul mercato obbligazionario. E' stata, infine, perfezionata la cartolarizzazione dei crediti sanitari della Regione Lazio con l'emissione di titoli asset backed securities collocati presso investitori istituzionali.

Con riferimento alle operazioni sindacate di finanziamento, Banca Intesa ha assunto il ruolo di Banca Agente nelle operazioni di maggior rilievo del mercato italiano, consolidando lo sviluppo in termini di numerosità di mandati acquisiti, sia per quanto riguarda i finanziamenti corporate che quelli strutturati.

Nell'ambito delle funzioni di Advisory/M&A, nel corso del 2006 sono stati forniti servizi di advisory per il settore mid e large corporate, per i financial sponsors e per aziende pubbliche. Si segnala, in particolare, il ruolo di advisor finanziario nelle operazioni Sigma Tau, Sisal e Avio ed il ruolo di co-advisor finanziario nell'operazione Esaote.

Infine, nel corso dell'esercizio 2006 è proseguita l'attività di consulenza relativa ad operazioni di finanza straordinaria svolta su incarico di selezionati clienti del segmento mid-corporate e di Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo. Particolare attenzione è stata prestata al supporto delle aziende interessate a piani di sviluppo tramite crescita esterna, nonché ai programmi di privatizzazione e aggregazione nel settore delle utilities locali. In questo contesto si segnala il nostro ruolo nella quotazione di Gas Plus.

Nell'ambito dell'attività con **Financial Institutions**, durante l'anno 2006 sono stati analizzati, sviluppati, ed effettuati interventi significativi finalizzati al rafforzamento del servizio di banca depositaria.

In particolare si sono concluse le analisi relative al modello operativo funzionale allo svolgimento del servizio di calcolo della quota giornaliera di fondi (Nav) in regime di affidamento.

Sono state promosse azioni tese a sviluppare personalizzazioni sofisticate dei sistemi di comunicazione verso e dalla clientela, che hanno permesso di svolgere mirate azioni di marketing.

Nel corso del 2006, l'area Pagamenti è stata oggetto di una ristrutturazione allo scopo di consentire una maggiore focalizzazione sul core business di vendita di prodotti e servizi cash alla rete di corrispondenti estere e italiane. Sono inoltre proseguite azioni di marketing e di coordinamento con le partecipate estere e domestiche del Gruppo mirate all'aumento dei flussi di pagamento in un'ottica di sinergia e di accresciuta competitività a livello di Gruppo.

In relazione all'offerta di servizi transazionali nell'area titoli, sono state sviluppate nuove soluzioni di multi-party clearing, che si affiancano al prodotto tradizionale di regolamento titoli riservato alla clientela negoziatrice sui mercati italiani. E' in tal modo proseguita l'azione di allargamento della base finale di

soggetti negoziatori, che si avvalgono dei servizi di Banca Intesa come agente di regolamento in Italia. Nel corso del 2006 è stato altresì lanciato un nuovo servizio di rappresentanza fiscale ed outsourcing di attività amministrative su titoli italiani dedicato ai depositari centrali (CSD) esteri.

Sono stati inoltre ulteriormente promossi e sviluppati sistemi telematici di comunicazione e reporting con la clientela, ivi inclusa una sofisticata piattaforma Internet based, ed ampliata la rete di mercati coperti dalle depositarie estere a supporto del business transazionale della clientela domestica. Infine, è stato lanciato un nuovo prodotto e servizio di "Order Routing" specifico per le esigenze della clientela istituzionale più evoluta.

Nel 2006 l'attività di **Merchant Banking** è stata molto intensa sia per quanto riguarda il lato disinvestimenti sia, soprattutto, per quanto riguarda l'acquisizione di nuove partecipazioni. Le operazioni concluse hanno riguardato tutte le tradizionali aree di operatività, dagli investimenti di private equity – sia diretti sia tramite fondi – agli investimenti in partecipazioni istituzionali ed in partecipazioni di sviluppo. Al 31 dicembre 2006 il portafoglio complessivo di merchant banking (diretto e tramite la controllata PEI Private Equity International) ammontava a circa 1,8 miliardi, a fronte di 52 partecipazioni ed alcuni investimenti in fondi.

Tra le attività di disinvestimento si segnalano, per il loro particolare peso all'interno del portafoglio, le seguenti operazioni: la dismissione dell'intera partecipazione in Fiat SpA – derivata dalla conversione del finanziamento convertendo – avvenuta in modo graduale in relazione alla scadenza delle operazioni di copertura; l'esercizio del diritto di recesso – previsto dai patti parasociali – riguardanti l'interessenza in Olimpia e la conseguente vendita a Pirelli della nostra quota; la vendita sul mercato della partecipazione in Parmalat SpA. Nel corso dell'anno alcune società del portafoglio di merchant banking (Piaggio SpA e Bolzoni SpA) sono state ammesse alla quotazione sul mercato borsistico italiano, consentendo un parziale disinvestimento. Infine, operazioni di vendita hanno riguardato altre partecipate di private equity, tra le quali ISB (proprietaria di Cantiere del Pardo e Dufour), Limoni (attiva nella vendita al dettaglio di articoli di profumeria) e Fincantieri.

Per contro, altrettanto significativa è stata l'attività di investimento, nel cui ambito sono da evidenziare: l'acquisizione di Esaote, la costituzione di una joint venture con la società spagnola quotata NH Hoteles, l'acquisizione – insieme ad altri investitori istituzionali – del 39% circa di Pirelli Tyre, la sottoscrizione di un aumento di capitale per circa 100 milioni di Prada e l'acquisizione del 5% della società Sigma Tau.

È proseguita, inoltre, la tradizionale attività di investimento nel segmento del private equity puro che ha portato, tra le altre, all'acquisizione di una partecipazione nel gruppo CIFA ed all'investimento nella holding che controlla Stroili Oro.

Si segnala infine il lancio di una nuova iniziativa, in collaborazione con un primario gruppo privato, nel settore dei finanziamenti mezzanini (Mezzanove Capital).

Come già detto, nel perimetro della Divisione Corporate rientra anche l'attività di Banca Caboto e quella della società Intesa Mediofactoring.

Pur nel contesto di scenari di mercato maggiormente contrastati, in particolare dei mercati azionari nei mesi di maggio e giugno, **Banca Caboto** ha finalizzato importanti operazioni sui mercati primari italiani, sia nel segmento del reddito fisso che in quello azionario. Sono state concluse con il ruolo di joint bookrunner le emissioni obbligazionarie Fiat e Fidis ed è stato assunto il ruolo di lead manager nel collocamento dell'ABS del fondo immobiliare "Patrimonio Uno". A ciò si sono aggiunte importanti cartolarizzazioni di crediti verso enti pubblici (operazioni Atlantide 3 e D'Annunzio) e di credito al consumo. Sul versante azionario le operazioni Saras, Piaggio, GasPlus, Bolzoni, hanno tra le altre consentito alla Società di raggiungere una quota di mercato del 6%, confermandosi secondo istituto domestico per collocamenti e aumenti di capitale eseguiti con il ruolo di bookrunner, pur dovendo rinunciare a significative IPOs a causa delle avverse condizioni di mercato sopra citate.

L'attività sui mercati secondari, sia cash che derivati, ha registrato profitti in crescita, in particolare nel comparto fixed income; da segnalare, nell'ambito delle attività di market making del comparto equity, la quota di mercato del 7,7% raggiunta a fine anno nel segmento delle opzioni quotate su IDEM. Nelle attività di intermediazione di strumenti quotati, è stato confermato il posizionamento di rilievo sul MTA, con una quota di mercato del 5,18%.

Nel contesto descritto il conto economico al 31 dicembre 2006 si è chiuso con risultati positivi, a seguito del buon andamento della gestione caratteristica. I proventi operativi netti, cui hanno concorso principalmente i profitti da operazioni finanziarie, hanno toccato i 234 milioni, con un aumento del 23% circa rispetto ai 190 milioni del 2005. La diminuzione dei costi operativi, scesi a 143 milioni, ha consentito di ridurre il cost-income a circa il 60% dal precedente 76%; l'indicatore conferma la crescente attenzione posta nell'utilizzo delle risorse e i primi risultati delle ristrutturazioni organizzative e della riduzione nel

numero degli addetti. Il risultato netto di 90 milioni, in aumento del 26% circa rispetto all'esercizio precedente, riflette i miglioramenti registrati da tutti gli indicatori economici della gestione ordinaria, oltre che di quella non caratteristica che aveva al contrario penalizzato il precedente esercizio.

Intesa Mediofactoring ha chiuso l'esercizio 2006 con un'una crescita nel volume dei crediti acquisiti prossima al 5%, pur in presenza di una flessione di alcune quote di mercato. All'incremento dei volumi non si è tuttavia accompagnata una crescita dei ricavi. Le risultanze reddituali evidenziano infatti un contenuto calo degli interessi netti (-2%) e una sostanziale tenuta delle commissioni (-0,8%). L'efficace azione di contenimento dei costi operativi (-4% circa) e il minor fabbisogno di rettifiche per rischi creditizi (-14% circa) sono stati, peraltro, assorbiti da rilevanti accantonamenti a fondi rischi ed oneri a fronte revocatorie, che hanno condotto ad una flessione dell'utile netto (-38% circa a 28 milioni) rispetto al precedente esercizio, che aveva tuttavia beneficiato di proventi connessi all'acquisizione del ramo di azienda da Faber Factor.

Infine, come già indicato, alla Divisione Corporate fa anche capo l'operatività delle seguenti tre banche estere.

Société Européenne de Banque continua ad operare con successo sul mercato finanziario lussemburghese, soprattutto a supporto della clientela corporate e nei comparti del private banking e della gestione di fondi comuni. Nell'esercizio 2006 ha registrato un utile netto di oltre 23 milioni, in incremento del 28% rispetto al dato del precedente esercizio, soprattutto per l'ottima performance del margine di interesse (+43%) e del contenimento in limiti fisiologici dei maggiori oneri operativi.

Intesa Bank Ireland ha continuato ad operare con profitto nel settore del wholesale banking e del trading sui mercati finanziari anche se con un risultato economico (15 milioni) in flessione rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente (23 milioni). La motivazione di tale andamento è da ricondurre sia a meno favorevoli opportunità sul mercato dei tassi sia ad una strategia operativa particolarmente prudente che ha privilegiato l'assunzione di bassi livelli di rischio anche se con qualche sacrificio in termini di rendimento. Gli oneri operativi rimangono su livelli molto contenuti.

Zao Banca Intesa, la banca costituita per assistere le aziende italiane che sono attive sul mercato russo e quelle interessate ad operarvi, offrendo servizi commerciali e finanziari alla clientela corporate, ha chiuso l'esercizio 2006 con un modesto utile, comunque superiore a quello del corrispondente periodo dello scorso anno, che trova origine in proventi operativi per 4,6 milioni assorbiti in larga parte dai costi di struttura.

Strutture centrali

Alle strutture centrali, cui è demandato il presidio delle funzioni di governo e controllo, fanno capo anche le attività di tesoreria e finanza strategica e la gestione del portafoglio proprietario.

Con riferimento all'attività di **tesoreria**, nel 2006 la Banca ha confermato la sua leadership all'interno dei sistemi di pagamento domestici e cross-border in euro, incrementando leggermente il livello di attività, in termini di volumi, rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'anno sono inoltre proseguiti gli interventi nell'ambito del progetto TARGET2 (il nuovo sistema di regolamento lordo dell'Eurosistema), in vista dell'inizio dei test di connettività fissati per il prossimo luglio 2007. Sono inoltre terminate le attività di sviluppo dell'applicativo che permetterà alla Banca dal prossimo gennaio 2007 di stanziare come collaterale una quota di prestiti presenti nello stato patrimoniale, a supporto di una migliore gestione della liquidità e dei regolamenti infragiornalieri (progetto "ABACO", Attivi BANCari COLLateralizzati).

Nel corso dell'anno, il fabbisogno netto di liquidità a termine di breve periodo si è mantenuto su livelli contenuti, paragonabili al precedente esercizio, con un leggero aumento nell'ultima parte dell'anno per le maggiori necessità di finanziamento da parte delle banche controllate. Nel 2006 la Banca ha ulteriormente ampliato il ricorso al funding attraverso il programma globale di commercial paper, ottenendo anche l'attribuzione della certificazione STEP (Short Term European Paper) di ACI/FBE (The Financial Markets Association/European Banking Federation) per la parte europea del suddetto programma, che costituisce un'opportunità per l'espansione delle emissioni sul mercato europeo. In linea con le tendenze del mercato europeo - che, sulla scorta di quello americano, vede la forte espansione delle attività in carta commerciale - la gamma dei prodotti di mercato monetario in cui opera la Banca è stata ampliata anche sul lato dell'attivo, tramite la Filiale di Londra, con European Commercial Paper (ECP), la cui liquidità è in continuo aumento. Sul fronte dei mercati monetari, la maggiore volatilità ha consentito il raggiungimento di risultati di trading nel complesso superiori agli obiettivi fissati, specie nel comparto Euro.

Positivo è risultato anche l'andamento delle operazioni di mercato monetario e di cambio nelle divise dei paesi della Nuova Europa.

L'avvio del processo di restrizione monetaria della Banca Centrale Europea e la fine della politica di iperliquidità monetaria (quantitative easing) in Giappone hanno determinato, fin da inizio 2006, una significativa riallocazione degli asset globali sui mercati finanziari. Nel comparto dei titoli governativi ciò ha determinato una progressiva tendenza al rialzo dei rendimenti di mercato sulla curva europea, un continuo appiattimento delle curve, oltre a un marcato allargamento degli asset swap spreads. L'operatività di relative value ha privilegiato inizialmente strategie di contenimento della duration del portafoglio, anche attraverso operazioni di raccolta sul comparto repurchase agreement e sui prodotti derivati nonché di ampliamento del basis risk sugli asset swaps. All'interno dei titoli governativi europei, le posizioni sono state concentrate in prevalenza su titoli tedeschi, francesi e italiani. Con particolare riferimento a questi ultimi, il periodo pre-elettorale, i problemi connessi alla sostenibilità del debito e del deficit di bilancio e le conseguenti aspettative sulle mosse delle agenzie di rating hanno offerto buone opportunità di acquisto. La successiva auspicata performance dei titoli italiani ha consentito quindi il raggiungimento dei risultati prefissati e la positiva chiusura dei rischi connessi. E' stata poi incrementata, tanto in un'ottica di efficiente gestione del premio al rischio quanto di maggior diversificazione territoriale, la posizione complessiva in covered bonds e ABS Triple-A.

A New York, buoni risultati sono stati ottenuti dalla gestione del portafoglio di ABS ad elevato merito di credito. Il consolidamento delle competenze qualitative e quantitative necessarie nella selezione dei titoli e nel monitoraggio delle performance ha consentito di cogliere le diverse opportunità che si sono presentate in questo settore del reddito fisso americano, dove è possibile ottenere interessanti profili di rischio/rendimento. In considerazione di questi aspetti, in corso d'anno è stato ritenuto opportuno riallocare alla filiale di New York parte dei limiti di portafoglio di Milano. Contestualmente, in un'ottica di maggior diversificazione, è stato autorizzato l'avvio dell'operatività in Commercial Mortgage Backed Securities (CMBS) ed in titoli con sottostante "Student Loans", con buoni risultati nell'ultimo periodo dell'anno.

Nell'ambito del **portafoglio proprietario**, il mercato del credito è stato caratterizzato da un progressivo restringimento degli spread, che nella seconda parte dell'anno hanno toccato i minimi storici. In tale contesto, l'attività è stata improntata alla riduzione delle posizioni di rischio di credito in corporate bonds e alla protezione del portafoglio, nelle fasi di maggiore volatilità, tramite credit default swaps sui principali indici europei.

Quanto ai mercati azionari, l'ultimo trimestre dell'anno ha confermato la tendenza al rialzo già evidenziata nel precedente trimestre. Anche i livelli di volatilità hanno proseguito il trend decrescente già osservato in corso d'anno, seppure con minore intensità. In questo scenario, la Banca è riuscita a conseguire performance positive, anche tramite un'attenta selezione dei titoli e ad un aumento della dispersione dei rendimenti sul mercato azionario europeo.

Anche nel comparto del reddito fisso, l'ultima parte dell'anno ha visto la conferma di alcune tendenze emerse in corso d'anno, soprattutto con riferimento al movimento al rialzo dei tassi dell'area euro e ad una sostanziale stabilità per il dollaro. La gestione ha privilegiato il contenimento dell'esposizione al rischio, rimasta nel suo insieme molto limitata.

E' proseguito con regolarità anche il trend positivo dei mercati emergenti, per i quali il miglioramento degli spread è risultato uniforme. Tutti i paesi hanno contribuito in misura positiva, e le condizioni macroeconomiche dei principali Paesi manifestano segnali positivi che non si ritiene si esauriranno nell'immediato. La gestione del portafoglio è stata dunque caratterizzata da bassa duration mantenendo, nel contempo, un'attività di relative value tra i vari paesi e tra le curve di credito.

Nel settore del credito strutturato, l'operatività ha privilegiato gli investimenti nella parte più elevata della struttura del capitale, al fine di minimizzare i connessi rischi di credito, volatilità e liquidità. Nel comparto ABS, ove si è assistito ad un forte sviluppo del mercato con una marcata compressione degli spread, la composizione del portafoglio ha privilegiato le cartolarizzazioni di mutui residenziali e le tranche con rating elevato, al fine di mantenere un soddisfacente grado di liquidità. Nel comparto CDO (Collateralised Debt Obligation) gli investimenti, improntati a criteri conservativi, sono stati maggiormente orientati verso il mercato americano, più diversificato nell'offerta e caratterizzato da rendimenti assoluti più elevati.

Quanto all'attività di **Asset & Liability Management**, la gestione dei rischi di tasso e di liquidità è affidata alla struttura di ALM della Direzione Finanza e Tesoreria, mentre l'ALM strategico ed il monitoraggio dei rischi sopra descritti rientrano nell'Area di Governo del Valore (Pianificazione e Controllo e Direzione Risk Management). Il rischio di tasso viene seguito misurando la sensibilità del valore di mercato delle varie poste agli spostamenti della curva dei tassi sulle varie scadenze. L'esposizione al rischio viene mantenuta su livelli modesti, cosicché spostamenti anche significativi della curva dei tassi provocherebbero variazioni del valore di mercato di entità sostanzialmente trascurabile. La componente strutturale del rischio di liquidità viene gestita mediante la rilevazione degli sbilanci di cassa per fasce di scadenza. L'analisi degli sbilanci sulle scadenze medio lunghe consente di orientare le decisioni circa le emissioni obbligazionarie.

Nell'ambito delle operazioni di **finanza strutturata**, si segnala che in data 15 dicembre 2006 Banca Intesa ha ceduto pro soluto a Intesa Sec. 3 Srl (società veicolo per la cartolarizzazione costituita ai sensi della legge n.130/99) un portafoglio di crediti, per un valore pari a circa 3,6 miliardi, costituito da mutui fondiari residenziali "in bonis", per un'operazione strutturata di funding attraverso l'emissione di titoli mortgage-backed. L'operazione si perfezionerà al momento dell'emissione dei titoli, che avverrà al verificarsi di adeguate condizioni di mercato. Il prezzo di cessione è pari al valore di libro dei crediti e sarà pagato alla data di collocamento dei titoli. I crediti cartolarizzati sono stati mantenuti in bilancio come crediti ceduti ma non cancellati, non comportando, quindi, alcuna riduzione dell'attivo e del margine di interesse.

Con riferimento all'attività di **raccolta fondi**, l'ammontare complessivo delle emissioni obbligazionarie di Banca Intesa collocate nel 2006 sul mercato domestico ha superato i 3.500 milioni, in significativa crescita rispetto ai circa 1.140 milioni del 2005. Quanto alla tipologia dei titoli collocati, si è registrata una prevalenza della componente "plain vanilla" con una quota del 52,6%, mentre il peso delle obbligazioni strutturate è stato pari al 45,5% e quello delle obbligazioni indicizzate all'inflazione è stato pari all'1,9%. Nella scomposizione per durata, si è evidenziata una concentrazione sulle scadenze a sei anni (40% circa del totale), due anni (35% circa) ed a tre anni (12% circa). Seguono i titoli con durata a quattro anni (10% circa) ed, infine, le obbligazioni a cinque anni (3% circa). Relativamente al comparto delle obbligazioni strutturate, nel corso dell'anno sono state collocate in via esclusiva presso la rete di Poste Italiane due emissioni Banca Intesa per un importo totale di 1.280 milioni. La quota prevalente delle operazioni di raccolta è stata tuttavia perfezionata sui mercati internazionali, per un valore nominale prossimo ai 12 miliardi (+35% circa rispetto al precedente esercizio), di cui oltre 9 miliardi nell'ambito del programma European Medium Term Notes che hanno riguardato – pressoché in ugual misura – emissioni pubbliche e piazzamenti privati. Si ricorda infine che nel 2006 Banca Intesa ha perfezionato la sua prima emissione di extendible notes sul mercato americano, per un importo di 3 miliardi di dollari, destinata ad investitori istituzionali. Si tratta di un'emissione a tasso variabile della durata iniziale di 13 mesi, per la quale è prevista la facoltà, esercitabile ogni mese da parte degli investitori, di estendere la scadenza fino a 5 anni. E' la più grande emissione come single tranche mai fatta da Banca Intesa ed è anche la più grande emissione inaugurale di extendible notes da parte di un emittente italiano.

Nell'ambito delle funzioni di governo, l'attività di **sviluppo organizzativo** ha riguardato il proseguimento di attività già in corso e l'avvio di numerose nuove iniziative. In particolare, oltre alla ridefinizione dei macro-processi organizzativi, si segnalano le ulteriori attività di allineamento a quanto previsto dal nuovo accordo di Basilea e, nell'ultima parte dell'anno, il significativo impegno organizzativo finalizzato all'integrazione tra Banca Intesa e Sanpaolo IMI.

In particolare, in coerenza con le Istruzioni di Vigilanza n. 684666 del 15.7.2004 in tema di “Continuità Operativa in casi d'emergenza”, nel corso del 2006 in funzione del livello di criticità dei processi della Banca sono state implementate le soluzioni di business continuity condivise con i Vertici Aziendali nel precedente anno. Le soluzioni di business continuity comprendono il “Modello Organizzativo per la Gestione delle Crisi”, finalizzato al governo unitario e ordinato delle situazioni di emergenza, ed i “Piani di Continuità Operativa” per la gestione coordinata degli scenari di inaccessibilità dei locali (ove viene svolta l'operatività critica) e di indisponibilità di personale essenziale; per quanto attiene le soluzioni tecnologiche, sono state realizzate le attività previste nel 2006 per il miglioramento del Disaster Recovery, già attivo dal 2005 presso il nuovo polo IT dedicato.

Infine, si riferisce che, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali, è stato aggiornato il “Documento programmatico sulla Sicurezza” relativo alle misure minime di sicurezza da adottare per il trattamento dei dati stessi.

La valorizzazione delle **risorse umane** è elemento dal quale non è possibile prescindere nel perseguimento dell'obiettivo di una crescita sostenibile. Per questa ragione è proseguito nel 2006 il programma pluriennale di formazione, che prevedeva un complesso di 800 mila giornate. Nel 2006 ne sono state realizzate circa 370 mila, che si aggiungono alle 320 mila del 2005.

Nella prospettiva di ridurre future eccedenze di personale indotte dai processi di riorganizzazione/ristrutturazione correlati all'integrazione con Sanpaolo IMI, con l'Accordo del 1° dicembre 2006 la Capogruppo e le Delegazioni Sindacali di Gruppo, hanno definito di realizzare una iniziativa di incentivazione all'esodo, sia attraverso l'accesso alle prestazioni straordinarie del Fondo di Solidarietà del settore del credito (regolato dai D.M. n. 158 del 2000 e n. 226 del 2006), sia attraverso specifiche azioni nei confronti dei dipendenti che risultano in possesso dei requisiti per avere diritto immediato alla pensione di anzianità o di vecchiaia. L'adesione a tali iniziative è volontaria e dovrà essere presentata entro il 30 giugno 2007; le uscite saranno pianificate con gradualità nel corso del 2007 coerentemente alle esigenze operative.

Successivamente le Banche del Gruppo (Banca di Trento e Bolzano, Banca Popolare Friuladria, Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, Cassa di Risparmio di Fano, Cassa di Risparmio di Viterbo, Banca Intesa Mediocredito, Intesa Mediofactoring e Banca CIS) hanno recepito in sede aziendale l'Accordo di Gruppo del 1° dicembre 2006, replicando le medesime modalità e tempistiche.

Tale iniziativa consentirà al Gruppo non solo di assorbire gli esuberanti di personale, ma anche di attuare una consistente azione di ringiovanimento degli organici, i cui benefici, in termini di risparmi sulle spese del personale, rappresentano importanti sinergie di costo.

L'iniziativa è rivolta a tutti i dipendenti del Gruppo che matureranno i requisiti pensionistici dal 1° luglio 2007 ed entro la fine del 2012 (con finestra non oltre il 1° gennaio 2013).

Le citate iniziative di incentivazione all'uscita riguardano complessivamente a livello di Gruppo (Banca Intesa, Banca di Trento e Bolzano, Cassa di Risparmio di Fano, Cassa di Risparmio di Viterbo, Banca Intesa Mediocredito, Intesa Mediofactoring e Banca CIS) una platea di circa 3.000 dipendenti appartenenti alle diverse categorie di personale (2.507 con accesso al Fondo di Solidarietà e circa 500 pensionabili), di cui in Banca Intesa 2.900 (2.420 con accesso al Fondo di solidarietà e 480 pensionabili).

LE AREE GEOGRAFICHE DI OPERATIVITÀ

Il Gruppo Intesa ha nel mercato domestico il proprio punto di forza, con particolare concentrazione nelle aree del nord ovest e del nord est. In Italia è infatti realizzato l'83% circa del risultato della gestione operativa e l'81% circa del risultato corrente ante imposte. A entrambi tali aggregati economici i mercati del Centro Est Europa – che per il Gruppo costituiscono l'area operativa estera di eccellenza – contribuiscono con percentuali attorno all'11% circa del totale.

Specularmente, anche le consistenze patrimoniali sono originate prevalentemente dal mercato italiano. I crediti erogati dalla rete domestica rappresentano oltre l'88% del totale consolidato, mentre quelli delle società dell'Europa centro-orientale circa l'8%. La provvista da clientela, con esclusione delle risorse raccolte tramite emissione di titoli di debito, proviene per circa l'82% dalla rete operativa italiana mentre circa il 13% è costituito dall'apporto delle controllate dell'Europa centro-orientale.

Il titolo di Banca Intesa

L'andamento del titolo

Nel 2006, la Borsa Italiana ha evidenziato tre fasi nettamente distinte: una prima di crescita, che ha portato l'indice COMIT a toccare nel mese di maggio una performance positiva del 12,2% rispetto all'inizio dell'anno; una seconda che, a causa dei timori sull'andamento di materie prime e inflazione, ha visto in un solo mese i mercati finanziari perdere interamente il terreno guadagnato nei primi 5 mesi; una terza fase di mercati positivi che ha portato gli indici a chiudere l'esercizio sui massimi dell'anno. Nel 2006, l'indice COMIT ha registrato complessivamente una performance del 18,9%, leggermente inferiore a quella europea (+20,3% l'indice DJ Euro Stoxx, nello stesso periodo).

Il settore bancario ha manifestato un andamento positivo, con un progresso del 23,5%, superiore di quasi 5 punti percentuali rispetto a quello del mercato nel suo complesso, grazie a positive attese sui tassi d'interesse, alla ripresa del processo di consolidamento ed ai buoni risultati aziendali. Anche in Europa il settore bancario ha registrato una performance positiva (+22,5% da inizio anno) sebbene leggermente inferiore a quella del settore in Italia.

La quotazione dell'azione Banca Intesa ordinaria ha chiuso il 2006 in rialzo del 29%, dopo aver registrato una crescita sostenuta nel primo trimestre, una flessione di analoga entità nel secondo trimestre e un'accentuata ripresa nella seconda parte dell'anno, correlata al progressivo avanzamento del progetto di fusione con Sanpaolo IMI e culminata con un incremento del 7% nell'ultima ottava dell'anno, la settimana precedente la nascita di Intesa Sanpaolo.

La quotazione dell'azione Banca Intesa risparmio ha registrato un aumento del 31%, riducendo lo sconto rispetto all'azione ordinaria al 5% dal 7% di fine 2005.

La capitalizzazione di Banca Intesa al 31 dicembre 2006 ha raggiunto quasi i 40 miliardi di euro, oltre 9 miliardi in più rispetto al valore di fine 2005.



Utile per azione

La misurazione dell'utile per azione – noto come Earning Per Share (EPS) – è regolata da uno specifico principio contabile, lo IAS 33. Nella tabella riportata nel seguito, l'indicatore viene presentato in due formulazioni: EPS "base" ed EPS "diluito".

L'EPS Base è ottenuto rapportando l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie (al netto quindi del dividendo attribuito alle azioni di risparmio e della quota di utile attribuita al Fondo di beneficenza) alla media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione. L'EPS Diluito è calcolato tenendo conto, al denominatore, degli effetti diluitivi dell'emissione di azioni ordinarie conseguente all'esercizio delle stock option previste dal piano deliberato nel 2002 dall'assemblea di Banca Intesa.

A decorrere dal giugno 2006, l'avvenuto esercizio delle opzioni relative al piano di stock option 2003-2005 ed il conseguente aumento del capitale sociale hanno portato alla piena convergenza tra i due rapporti.

| | 31.12.2006 | | | 31.12.2005 | | |
|-------------|---|----------------------------------|-------|---|----------------------------------|-------|
| | Utile attribuibile (*) (milioni di euro) | Media ponderata azioni ordinarie | Euro | Utile attribuibile (*) (milioni di euro) | Media ponderata azioni ordinarie | Euro |
| EPS Base | 2.417,5 | 6.002.261.619 | 0,403 | 2.799,6 | 5.955.380.517 | 0,470 |
| EPS Diluito | 2.417,5 | 6.002.261.619 | 0,403 | 2.799,6 | 5.963.635.153 | 0,469 |

(*) Utile ottenuto detraendo dal risultato netto il dividendo riservato alle azioni di risparmio e la quota di utile riservata al Fondo di beneficenza.

L'EPS è stato determinato tenendo conto, per ciascuna delle azioni di risparmio, di un dividendo unitario, a valere sull'utile d'esercizio, di euro 0,141, senza tenere conto della distribuzione di riserve per ulteriori euro 0,25 per azione.

Nelle tabelle che seguono si fornisce la riconciliazione tra l'utile netto d'esercizio e l'utile netto attribuibile ai portatori di azioni ordinarie, utilizzato quale numeratore dei due rapporti, nonché la quantificazione dell'effetto diluitivo sul numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione, derivante dal citato esercizio delle stock option.

Per la dettagliata descrizione del piano di stock option si fa rinvio alla illustrazione che ne viene fornita nella Parte I della Nota Integrativa.

| | (milioni di euro) | |
|---|-------------------|----------------|
| | 2006 | 2005 |
| Utile netto dell'esercizio | 2.559,0 | 3.025,0 |
| <i>meno:</i> | | |
| dividendo attribuito alle azioni di risparmio | -131,5 | -215,4 |
| quota di utile attribuita al Fondo di beneficenza | -10,0 | -10,0 |
| Utile netto attribuibile alle azioni ordinarie | 2.417,5 | 2.799,6 |

Di tale utile "attribuibile", 83 milioni trovano origine negli effetti economici (al netto delle imposte) derivanti da gruppi di attività in via di dismissione. L'esiguità della cifra è tale da non avere alcun effetto sul calcolo dell'EPS base e diluito così come sopra esposto.

| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|----------------------|----------------------|
| Numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione (per EPS base) | 6.002.261.619 | 5.955.380.517 |
| <i>più:</i> | | |
| effetto diluitivo ponderato conseguente al potenziale esercizio di stock option | - | 8.254.636 |
| Numero medio ponderato delle azioni ordinarie a capitale diluito (per EPS diluito) | 6.002.261.619 | 5.963.635.153 |

Price/book value

Il rapporto individua il valore che il mercato attribuisce al capitale sociale di un'azienda quotata e quindi, indirettamente, al complesso delle attività ad essa riconducibili. Pur risentendo dei fattori esogeni che influenzano le quotazioni azionarie, l'indice, espresso sotto forma di moltiplicatore del patrimonio netto totale, misura il maggiore o minore apprezzamento che gli operatori e gli analisti finanziari attribuiscono alle potenzialità reddituali prospettiche e alla solidità patrimoniale dell'azienda.

Per il Gruppo Intesa, l'evoluzione dell'indicatore – calcolato su dati medi e alla fine dell'esercizio 2006 – sottolinea la positiva performance del titolo nel corso dell'esercizio e, più in generale, nel corso degli ultimi anni quale conferma dell'apprezzamento per gli obiettivi raggiunti dal Gruppo.

| | 31.12.2006 | 2006 | 2005 | 2004 | 2003 | 2002 |
|---------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Capitalizzazione di borsa | 39.924 | 33.724 | 26.258 | 20.414 | 17.140 | 16.856 |
| Patrimonio netto (*) | 18.166 | 17.435 | 15.337 | 15.328 | 14.521 | 14.061 |
| Price / book value | 2,20 | 1,93 | 1,71 | 1,33 | 1,18 | 1,20 |

(milioni di euro)

(*) Il patrimonio medio degli esercizi antecedenti al 2005 non è stato ricalcolato a seguito dell'applicazione dei principi contabili internazionali.

Pay-out ratio

L'indice esprime il rapporto percentuale tra l'ammontare degli utili prodotti e la quota di questi destinata a dividendo. Il significativo incremento del pay-out dimostra la sempre maggiore attenzione verso le aspettative degli investitori.

| | 2006 | 2005 | 2004 | 2003 | 2002 |
|-----------------------|-------------|------------|------------|------------|------------|
| Utile d'esercizio (*) | 2.559 | 3.025 | 1.884 | 1.214 | 200 |
| Dividendi (**) | 4.867 | 1.532 | 729 | 330 | 108 |
| Pay-out ratio | 190% | 51% | 39% | 27% | 54% |

(milioni di euro)

(*) Gli utili degli esercizi antecedenti al 2005 non sono stati ricalcolati a seguito dell'applicazione dei principi contabili internazionali.

(**) I dividendi degli esercizi 2003 e 2002 non tengono conto del controvalore delle azioni attribuite gratuitamente ai soci, che con riferimento al loro valore di libro nei due bilanci (rispettivamente euro 3,180 ed euro 2,049 per ciascuna azione) era complessivamente pari a 1.013 milioni nel 2003 e 326 milioni nel 2002.

Il dividendo dell'esercizio 2006 è calcolato con riferimento alle azioni in circolazione alla data di pagamento, tenendo conto quindi dell'aumento di capitale a seguito della fusione di Sanpaolo IMI in Banca Intesa con efficacia giuridica 1° gennaio 2007. L'importo tiene conto della distribuzione di riserve per 3.195 milioni.

Dividend yield

L'indicatore misura il rendimento percentuale dell'azione, valorizzata al prezzo di mercato dell'esercizio di riferimento, in rapporto al dividendo deliberato nell'esercizio stesso. Tale rendimento, determinato sulla base dei prezzi annui medi, evidenzia un livello crescente nonostante il notevole apprezzamento della quotazione dell'azione Banca Intesa nel corso del 2006.

| | 2006 | 2005 | 2004 | 2003 | 2002 |
|--------------------------|-------|-------|-------|-------|--------|
| | | | | | (euro) |
| Azione ordinaria | | | | | |
| Dividendo per azione (*) | 0,380 | 0,220 | 0,105 | 0,049 | 0,015 |
| Prezzo medio del titolo | 4,903 | 3,857 | 3,072 | 2,600 | 2,578 |
| Dividend yield | 7,75% | 5,70% | 3,42% | 1,88% | 0,58% |
| Azione risparmio | | | | | |
| Dividendo per azione (*) | 0,391 | 0,231 | 0,116 | 0,060 | 0,028 |
| Prezzo medio del titolo | 4,620 | 3,550 | 2,403 | 1,887 | 1,878 |
| Dividend yield | 8,46% | 6,51% | 4,83% | 3,18% | 1,49% |

(*) I dividendi degli esercizi 2003 e 2002 non tengono conto del controvalore delle azioni attribuite gratuitamente ai soci, che con riferimento al loro valore di libro nei due bilanci (rispettivamente euro 3,180 ed euro 2,049 per ciascuna azione) era complessivamente pari a 1.013 milioni nel 2003 e 326 milioni nel 2002. L'importo dell'esercizio 2006 tiene conto della distribuzione di riserve per euro 0,25 per ciascuna azione ordinaria e di risparmio.

Rating

I rating assegnati a Banca Intesa a fine 2006, riportati nella tabella che segue, evidenziano un miglioramento rispetto a fine 2005 per tutte le tre agenzie specializzate.

Moody's ha aumentato il rating sia sul debito a lungo termine (a Aa3 da A1) sia sulla solidità finanziaria (a B da B-), Fitch ha alzato il rating sia sul debito a lungo termine (ad AA- da A+) sia su quello a breve termine (a F1+ da F1) e anche Standard & Poor's ha aumentato il rating sia sul debito a lungo termine (a AA- da A+) sia su quello a breve termine (a A-1+ da A-1).

| | Agenzia di rating | | |
|------------------------|-------------------|-------------------|---------|
| | Moody's | Standard & Poor's | Fitch |
| Debiti a breve termine | P-1 | A-1+ | F1+ |
| Debiti a lungo termine | Aa3 | AA- | AA- |
| Outlook | Stabile | Stabile | Stabile |
| Financial strength | B | - | - |
| Individual | - | - | B |
| Support | - | - | 2 |

Dopo la fusione con Sanpaolo IMI, Intesa Sanpaolo ha registrato l'aumento del Support Rating da parte di Fitch da 2 a 1 e la conferma di tutti gli altri rating già assegnati a Banca Intesa.

La responsabilità sociale e ambientale

Nel luglio 2006 il Consiglio di Amministrazione di Banca Intesa ha approvato il Codice Etico, le Linee Guida e il primo Bilancio Sociale e Ambientale, riferito all'anno 2005, per dare attuazione ai principi di Corporate Social Responsibility (CSR) previsti dal Piano d'Impresa 2005 – 2007. E' stato un risultato importante, che si colloca all'interno di un cammino intrapreso già da tempo. Considerazioni legate alla CSR, infatti, erano entrate già nel Piano d'impresa 2002 – 2005, delineando una particolare attenzione agli effetti che l'attività di un soggetto economico come Banca Intesa, rilevante per dimensioni e ambizioni di crescita, poteva avere sull'ambiente sociale circostante, sull'economia e sul benessere generale.

Con il secondo Piano d'impresa 2005 – 2007, lo stile di responsabilità di Banca Intesa si è ulteriormente precisato. E' emerso sempre più nitidamente l'obiettivo di essere la "Banca della crescita sostenibile": in altre parole crescere, stimolando anche la crescita dell'intero sistema economico, prestando la massima attenzione alla creazione di valore non solo economico, ma anche sociale e ambientale, sostenendo la comunità e l'ambiente in un'ottica di lungo periodo.

Ne è emersa a tutto tondo una visione strategica che non limita la responsabilità sociale a opere benefiche e umanitarie – che pure sono espressione di un principio di solidarietà che la Banca dimostra da tempo di condividere – ma la considera manifestazione del dovere di interpretare sempre meglio il ruolo proprio di una istituzione bancaria: essere intermediaria non solo di risorse economiche, ma di progetti, e quindi di futuro, tutelando il risparmio e con esso la fiducia di chi lo affida.

Banca Intesa si è dotata perciò degli strumenti per guidare la propria responsabilità sociale, definendone il modello di gestione.

Il punto di partenza è stato l'avvio del processo che ha portato alla formulazione, e conseguente adozione, del **Codice Etico** e che ha visto coinvolte tutte le strutture della Banca nella loro qualità di referenti dei vari stakeholder: clienti, azionisti, collaboratori, partner commerciali, fornitori, comunità, ambiente. Con il supporto e il coordinamento dell'Ufficio della Responsabilità Sociale e Ambientale, nel frattempo costituito a diretto riporto dell'Amministratore delegato, è stata effettuata una analisi attenta delle aspettative dei vari interlocutori, ricavate tramite gli strumenti di coinvolgimento disponibili (focus group, stakeholder assessment, indagini di clima).

Parallelamente, attraverso meccanismi di condivisione interna che hanno coinvolto anche l'intero top management, si è arrivati, sulla base della missione aziendale, a individuare i valori sui quali la Banca, proprio adottando il Codice Etico, ha dichiarato formalmente di volersi impegnare, esplicitando anche una concreta formulazione dei principi da applicarsi nelle relazioni con i vari stakeholder. Il Codice infatti è stato concepito come una vera e propria bussola che orienta l'attività quotidiana: uno strumento che non si limita a enunciare concetti di massima, ma articola per ogni stakeholder i principi specifici che maggiormente conciliano le aspettative degli interlocutori con i valori e gli interessi aziendali, in un'ottica di equilibrio e dialogo costruttivo.

Sempre con la collaborazione di tutte le strutture sono state redatte le **Linee Guida** di Responsabilità sociale e ambientale: un concreto insieme di piani e azioni, che declinano con un taglio ancor più operativo lo stile di responsabilità di Banca Intesa.

Nel corso del 2006 la Banca ha compiuto anche un altro importante passo, pubblicando il suo primo **Bilancio Sociale e Ambientale**, riferito all'esercizio 2005. Lo ha fatto in primo luogo per confrontarsi in modo trasparente con i propri stakeholder, dando loro conto delle iniziative realizzate, distinte da particolare valenza sociale e ambientale, e rendendo misurabili i propri risultati anche in questi ambiti. Il primo Bilancio Sociale e Ambientale di Banca Intesa è il punto di partenza per attivare un nuovo canale di dialogo con gli stakeholder, uno strumento di pianificazione degli impegni di miglioramento e una puntuale rendicontazione delle modalità di risoluzione delle aree sensibili. Esso, infatti, per ogni stakeholder, effettua una ricognizione delle criticità rilevate, rendendo possibile la valutazione delle azioni intraprese per rispondere ad esse. Gli impegni per il futuro stabiliscono obiettivi di miglioramento continuo, che vanno incontro alle loro aspettative, sempre in coerenza con le premesse di identità aziendale e con i valori dichiarati. Esporre in modo trasparente le aree critiche e gli impegni per farvi fronte, pone le premesse per consentire, di anno in anno, la verifica del rispetto di tali impegni e la loro efficacia nel dare le risposte adeguate ai problemi. Su tali questioni, ovviamente, il giudizio deve essere espresso dagli stakeholder, che continueranno a essere in vari modi coinvolti in un dialogo stabile e costruttivo.

Un cenno a parte merita poi il modello di gestione della CSR adottato da Banca Intesa, fondato su due principi, entrambi esplicitati nella parte del Codice Etico che ne regola l'attuazione e il controllo. Il primo di questi è quello della auto-responsabilizzazione delle singole strutture interne, che sono impegnate a garantire l'applicazione dei valori e principi di responsabilità sociale nella propria attività ordinaria di business. Questo significa che le tematiche di CSR non sono di pertinenza di un solo ufficio specializzato, ma devono essere fatte proprie da tutte le strutture, divenendo parte integrante di ogni attività della Banca. L'Ufficio della Responsabilità Sociale e Ambientale svolge in questo contesto un ruolo di supporto, di consulenza e, ove necessario, di coordinamento, ma ogni struttura è in prima persona protagonista e titolare di impegni, azioni e relazioni.

Per rendere efficace ed operativo il principio di auto-responsabilizzazione sono stati individuati all'interno di ogni funzione dei "referenti CSR", figure che collaborano in modo particolare con l'Ufficio della Responsabilità Sociale e Ambientale, sono state formate per avere competenza e sensibilità sulle tematiche di CSR, ma vivono ed operano quotidianamente all'interno delle strutture di appartenenza. Attraverso questo network di circa 50 persone si mira ad ottenere una osmosi rapida, efficace e permanente tra l'attività di business e i principi di CSR. Sottesa a questo modello vi è la precisa scelta di favorire la circolazione a rete, non centralizzata ma flessibile e connessa in più punti, delle idee e delle informazioni, ritenendola più adatta alla complessità connaturata alla gestione di temi come quelli legati alla CSR che, per essere vivi, debbono seguire i mutamenti ormai estremamente veloci della società e dei suoi bisogni, in un dialogo costante con i suoi rappresentanti che deve essere intrattenuto a più livelli, ma certamente è estremamente importante venga intrattenuto da chi deve fornire direttamente le risposte più operative.

Il secondo principio è quello della diffusione quanto più capillare possibile della cultura della CSR all'interno dell'azienda: nell'anno 2006 vi è stata una strettissima collaborazione fra l'Ufficio della Responsabilità Sociale e Ambientale e il Servizio Formazione, per progettare e effettuare interventi formativi sia di carattere generale che per specifiche figure professionali. Nell'ambito di questa collaborazione è stato realizzato un corso di formazione a distanza destinato a tutti i collaboratori, per introdurre i concetti base di responsabilità sociale e ambientale e per renderne sempre più chiara e condivisa l'interpretazione fornita dalla Banca, oltre che per illustrare i contenuti e le caratteristiche degli strumenti di cui essa si è dotata. Inoltre, sono stati rivisitati i contenuti di numerosi corsi d'aula indirizzati a particolari figure professionali (apprendisti, direttori di filiale, gestori, operatori di sportello) inserendo in essi moduli specifici dedicati alle tematiche di CSR. Questo per consentire ai collaboratori, che da un lato sono essi stessi stakeholder, ma dall'altro sono i primi interpreti dei valori e dello stile di responsabilità della banca, di acquisire la consapevolezza necessaria a comprendere il contributo che ciascuno, col proprio comportamento quotidiano, può dare alla concreta attuazione degli obiettivi che la Banca si pone, non da sola, ma sulla base di un dialogo continuo con tutti i suoi interlocutori e, in ultima analisi, con l'intera società.

La prevedibile evoluzione della gestione

Lo scenario 2007 delinea una più moderata crescita dell'economia reale ed una graduale decelerazione della crescita dell'intermediazione bancaria, coerente con il rialzo dei tassi di interesse e le attese di una più moderata crescita dell'economia reale.

Riguardo, in particolare, all'evoluzione del credito alle imprese, è prevedibile un graduale rientro dai picchi di crescita di fine 2006, pur nel quadro di una evoluzione della domanda ancora consistente, volta al finanziamento dell'attività corrente e degli investimenti produttivi. Un incentivo al ricorso al credito bancario potrebbe tuttavia venire, dalla seconda metà del 2007, dall'indisponibilità del TFR aziendale per le società con più di 50 addetti.

In parallelo, la dinamica del credito alle famiglie scontrerà il rialzo dei tassi, risentendo inoltre della stretta fiscale sulla casa (aumento degli estimi catastali e delle aliquote ICI, limitazione delle agevolazioni sulle ristrutturazioni) e del rallentamento delle quotazioni immobiliari. A fronte di questi fattori limitativi, il ricorso al credito da parte delle famiglie continuerà ad essere sostenuto, in considerazione dell'ampio gap esistente nei confronti della media europea nell'utilizzo di credito al consumo, della continua innovazione delle politiche di offerta, volte ad una maggiore flessibilità e personalizzazione dei prodotti, e dell'estensione della platea dei potenziali prenditori.

Il vigore della crescita della provvista bancaria dimostrato nei mesi conclusivi dello scorso anno fa presumere un rientro graduale nel 2007. Il principale elemento di contenimento della raccolta è rappresentato dalla prosecuzione della fase di rialzo dei tassi monetari che dovrebbe, in particolare, limitare l'espansione dei depositi a vista. E' previsto inoltre un rallentamento del collocamento di obbligazioni, essenzialmente riconducibile al calo del tasso di crescita dei finanziamenti a lungo termine. A fronte di questi fattori limitativi, il possibile riallineamento della tassazione delle rendite finanziarie potrebbe peraltro stimolare una temporanea ripresa della componente a vista e dei certificati di deposito.

Pur in rallentamento, l'andamento della tradizionale attività di intermediazione fornirà un contributo positivo al conto economico del settore bancario. In particolare, grazie anche al recupero del livello medio degli spread di gestione denaro, la dinamica del margine di interesse è prevista rafforzarsi ulteriormente nel 2007. Parallelamente, l'evoluzione dei ricavi da servizi è attesa in crescita moderata, riflettendo un andamento non particolarmente brillante del risparmio gestito e la fase di crescente competitività di prezzo sui servizi collegati al conto corrente.

Sul fronte dei costi operativi, lo scenario delinea una crescita contenuta, in linea con l'andamento dei più recenti esercizi: la disciplina sui costi continuerà a rappresentare una importante leva per la creazione di valore. Per quanto riguarda rettifiche di valore ed accantonamenti prudenziali, l'atteggiamento delle banche dovrebbe mantenersi vigile, ma senza inasprimenti rispetto al 2006, anche in considerazione del fatto che la tenuta su buoni livelli dell'attività economica contribuirà a contenere i rischi di deterioramento della qualità del credito di famiglie e imprese.

In sintesi, i conti del settore per il 2007 dovrebbero confermare la robustezza dei fondamentali delle banche italiane già emersa nel 2006: crescente redditività, grazie a ricavi in aumento e costi operativi sotto controllo, buona qualità del credito e solida patrimonializzazione.

Nella parte iniziale di questa relazione sono stati indicati i pilastri portanti del Piano d'impresa 2007- 2009, il primo della nuova banca Intesa Sanpaolo. Gli obiettivi in dettaglio ed i piani operativi così come gli obiettivi per l'esercizio 2007 saranno approvati dal Consiglio di gestione nella prossima seduta. Ad essi sarà data ampia diffusione con apposite comunicazioni agli azionisti ed al mercato.

Il Consiglio di gestione

Torino, 23 marzo 2007

Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti di
Intesa Sanpaolo S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa di Banca Intesa S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) e sue controllate ("Gruppo Intesa") chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori di Banca Intesa S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.). È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

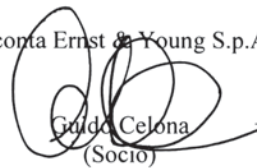
Il bilancio consolidato presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli Amministratori, in conformità a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 5, hanno riesposto i dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione in data 3 aprile 2006. Le modalità di rideterminazione dei dati corrispondenti dell'esercizio precedente e l'informativa presentata nella nota integrativa, per quanto riguarda le modifiche apportate ai suddetti dati, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato di Banca Intesa S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Intesa per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Il 1° dicembre 2006 l'Assemblea straordinaria degli Azionisti ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI S.p.A. in Banca Intesa S.p.A. con decorrenza degli effetti giuridici dal 1° gennaio 2007. Come indicato dagli Amministratori, la data a partire dalla quale i valori contabili della società incorporata confluiscono nella società incorporante è stata identificata, ai sensi dell'IFRS 3, nel 1° gennaio 2007.

Milano, 29 marzo 2007

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Guido Celona
(Socio)

Prospetti contabili consolidati

Stato patrimoniale consolidato

| Voci dell'attivo | 31.12.2006 | 31.12.2005 | (milioni di euro) | |
|--|----------------|----------------|-------------------|------------|
| | | | variazioni | |
| | | | assolute | % |
| 10. Cassa e disponibilità liquide | 1.895 | 1.797 | 98 | 5,5 |
| 20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 46.328 | 51.067 | -4.739 | -9,3 |
| 30. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | |
| 40. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 5.518 | 4.379 | 1.139 | 26,0 |
| 50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 2.823 | 2.810 | 13 | 0,5 |
| 60. Crediti verso banche | 30.363 | 27.111 | 3.252 | 12,0 |
| 70. Crediti verso clientela | 190.830 | 169.478 | 21.352 | 12,6 |
| 80. Derivati di copertura | 873 | 1.278 | -405 | -31,7 |
| 90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | -1 | - | 1 | |
| 100. Partecipazioni | 2.183 | 2.091 | 92 | 4,4 |
| 110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori | - | - | - | |
| 120. Attività materiali | 2.928 | 2.924 | 4 | 0,1 |
| 130. Attività immateriali | 1.381 | 1.356 | 25 | 1,8 |
| <i>di cui:</i> | | | | |
| - <i>avviamento</i> | 926 | 869 | 57 | 6,6 |
| 140. Attività fiscali | 2.502 | 3.096 | -594 | -19,2 |
| <i>a) correnti</i> | 1.100 | 1.670 | -570 | -34,1 |
| <i>b) anticipate</i> | 1.402 | 1.426 | -24 | -1,7 |
| 150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | 69 | 2.869 | -2.800 | -97,6 |
| 160. Altre attività | 4.089 | 3.279 | 810 | 24,7 |
| Totale dell'attivo | 291.781 | 273.535 | 18.246 | 6,7 |

Stato patrimoniale consolidato

(milioni di euro)

| Voci del passivo e del patrimonio netto | 31.12.2006 | 31.12.2005 | variazioni | |
|---|----------------|----------------|---------------|------------|
| | | | assolute | % |
| 10. Debiti verso banche | 39.954 | 31.771 | 8.183 | 25,8 |
| 20. Debiti verso clientela | 122.733 | 115.270 | 7.463 | 6,5 |
| 30. Titoli in circolazione | 80.029 | 72.320 | 7.709 | 10,7 |
| 40. Passività finanziarie di negoziazione | 15.648 | 21.249 | -5.601 | -26,4 |
| 50. Passività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | |
| 60. Derivati di copertura | 1.878 | 1.410 | 468 | 33,2 |
| 70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | - | - | - | |
| 80. Passività fiscali | 1.474 | 1.091 | 383 | 35,1 |
| <i>a) correnti</i> | 903 | 643 | 260 | 40,4 |
| <i>b) differite</i> | 571 | 448 | 123 | 27,5 |
| 90. Passività associate ad attività in via di dismissione | 63 | 2.963 | -2.900 | -97,9 |
| 100. Altre passività | 7.711 | 7.121 | 590 | 8,3 |
| 110. Trattamento di fine rapporto del personale | 1.158 | 1.102 | 56 | 5,1 |
| 120. Fondi per rischi ed oneri | 2.115 | 1.732 | 383 | 22,1 |
| <i>a) quiescenza e obblighi simili</i> | 310 | 320 | -10 | -3,1 |
| <i>b) altri fondi</i> | 1.805 | 1.412 | 393 | 27,8 |
| 130. Riserve tecniche | - | - | - | |
| 140. Riserve da valutazione | 1.209 | 829 | 380 | 45,8 |
| 150. Azioni rimborsabili | - | - | - | |
| 160. Strumenti di capitale | - | - | - | |
| 170. Riserve | 5.226 | 3.745 | 1.481 | 39,5 |
| 180. Sovrapprezzi di emissione | 5.559 | 5.510 | 49 | 0,9 |
| 190. Capitale | 3.613 | 3.596 | 17 | 0,5 |
| 200. Azioni proprie (-) | - | - | - | |
| 210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-) | 852 | 801 | 51 | 6,4 |
| 220. Utile (perdita) d'esercizio | 2.559 | 3.025 | -466 | -15,4 |
| Totale del passivo e del patrimonio netto | 291.781 | 273.535 | 18.246 | 6,7 |

Conto economico consolidato

(milioni di euro)

| | 2006 | 2005 | variazioni | |
|---|---------------|---------------|-------------|--------------|
| | | | assolute | % |
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati | 11.512 | 9.786 | 1.726 | 17,6 |
| 20. Interessi passivi e oneri assimilati | -5.992 | -4.673 | 1.319 | 28,2 |
| 30. Margine di interesse | 5.520 | 5.113 | 407 | 8,0 |
| 40. Commissioni attive | 4.018 | 4.191 | -173 | -4,1 |
| 50. Commissioni passive | -449 | -563 | -114 | -20,2 |
| 60. Commissioni nette | 3.569 | 3.628 | -59 | -1,6 |
| 70. Dividendi e proventi simili | 527 | 701 | -174 | -24,8 |
| 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione | 503 | 13 | 490 | |
| 90. Risultato netto dell'attività di copertura | 11 | 32 | -21 | -65,6 |
| 100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di: | 61 | - | 61 | |
| a) crediti | -48 | -23 | 25 | |
| b) attività finanziarie disponibili per la vendita | 83 | 23 | 60 | |
| c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | 1 | -1 | |
| d) passività finanziarie | 26 | -1 | 27 | |
| 110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | |
| 120. Margine di intermediazione | 10.191 | 9.487 | 704 | 7,4 |
| 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: | -677 | -549 | 128 | 23,3 |
| a) crediti | -706 | -568 | 138 | 24,3 |
| b) attività finanziarie disponibili per la vendita | -14 | -22 | -8 | -36,4 |
| c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 4 | 4 | - | - |
| d) altre operazioni finanziarie | 39 | 37 | 2 | 5,4 |
| 140. Risultato netto della gestione finanziaria | 9.514 | 8.938 | 576 | 6,4 |
| 150. Premi netti | - | - | - | |
| 160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa | - | - | - | |
| 170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa | 9.514 | 8.938 | 576 | 6,4 |
| 180. Spese amministrative: | -5.666 | -5.258 | 408 | 7,8 |
| a) spese per il personale | -3.546 | -3.160 | 386 | 12,2 |
| b) altre spese amministrative | -2.120 | -2.098 | 22 | 1,0 |
| 190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | -196 | -436 | -240 | -55,0 |
| 200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali | -257 | -259 | -2 | -0,8 |
| 210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali | -246 | -249 | -3 | -1,2 |
| 220. Altri oneri/proventi di gestione | 375 | 316 | 59 | 18,7 |
| 230. Costi operativi | -5.990 | -5.886 | 104 | 1,8 |
| 240. Utili (Perdite) delle partecipazioni | 235 | 226 | 9 | 4,0 |
| 250. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali | - | - | - | |
| 260. Rettifiche di valore dell'avviamento | - | -6 | -6 | |
| 270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti | 54 | 755 | -701 | -92,8 |
| 280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 3.813 | 4.027 | -214 | -5,3 |
| 290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | -1.227 | -1.045 | 182 | 17,4 |
| 300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 2.586 | 2.982 | -396 | -13,3 |
| 310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte | 83 | 150 | -67 | -44,7 |
| 320. Utile (perdita) d'esercizio | 2.669 | 3.132 | -463 | -14,8 |
| 330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi | -110 | -107 | 3 | 2,8 |
| 340. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo | 2.559 | 3.025 | -466 | -15,4 |

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2006

(milioni di euro)

| | 31.12.2006 | | | | | | | | | | Utile (Perdita) di esercizio | Patrimonio netto | |
|---|------------------|---------------------|----------------------------|----------|-------|----------------------------|-----------------------------|------------------------------|-------|-----------------------|------------------------------|------------------|----------------|
| | Capitale | | Sovrap-prezzi di emissione | Riserve | | Riserve da valutazione | | | | Strumenti di capitale | | | Azioni proprie |
| | azioni ordinarie | azioni di risparmio | | di utili | altre | disponibili per la vendita | copertura flussi finanziari | leggi speciali di rivalutaz. | altre | | | | |
| ESISTENZE AL 1.1.2006 | | | | | | | | | | | | | |
| - del Gruppo | 3.111 | 485 | 5.510 | 3.660 | 85 | 389 | -39 | 345 | 134 | - | - | 3.025 | 16.705 |
| - di terzi | 367 | 3 | 124 | 178 | - | 7 | -2 | 11 | 6 | - | - | 107 | 801 |
| ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE | | | | | | | | | | | | | |
| Riserve | | | | | | | | | | | | | |
| - del Gruppo | | | | 1.483 | | | | | | | | -1.483 | - |
| - di terzi | | | | 59 | | | | | | | | -59 | - |
| Dividendi e altre destinazioni ^(a) | | | | | | | | | | | | -1.590 | -1.590 |
| VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO | | | | | | | | | | | | | |
| Variazioni di riserve | | | | | | | | | | | | | |
| - del Gruppo | | | | -2 | | 239 | 122 | -1 | 20 | | | | 378 |
| - di terzi | -53 | | -9 | -15 | | -1 | 2 | -2 | -1 | | | | -79 |
| Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | | | | | | | | |
| Emissione nuove azioni | | | | | | | | | | | | | |
| - del Gruppo | 17 | | 49 | | | | | | | | | | 66 |
| - di terzi | 13 | | | 55 | | | | | | | | | 68 |
| Acquisto azioni proprie | | | | | | | | | | | | | |
| - del Gruppo | | | | | | | | | | | | | - |
| - di terzi | | | | | | | | | | | | | - |
| Distribuzione straordinaria dividendi | | | | | | | | | | | | | |
| Variazione strumenti di capitale | | | | | | | | | | | | | |
| Derivati su proprie azioni | | | | | | | | | | | | | |
| Stock option | | | | | | | | | | | | | |
| - del Gruppo | | | | | | | | | | | | | - |
| - di terzi | | | | | | | | | | | | | - |
| Utile (Perdita) di esercizio | | | | | | | | | | | | 2.559 | 2.559 |
| - del Gruppo | | | | | | | | | | | | 2.559 | 2.559 |
| - di terzi | | | | | | | | | | | | 110 | 110 |
| PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2006 | | | | | | | | | | | | | |
| - del Gruppo | 3.128 | 485 | 5.559 | 5.141 | 85 | 628 | 83 | 344 | 154 | - | - | 2.559 | 18.166 |
| - di terzi | 327 | 3 | 115 | 277 | - | 6 | - | 9 | 5 | - | - | 110 | 852 |

^(a) La voce comprende i dividendi e gli importi destinati al fondo beneficenza della Capogruppo, nonché i dividendi delle società consolidate di pertinenza dei terzi.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2005

(milioni di euro)

| | 31.12.2005 | | | | | | | | | | Strumenti di capitale | Azioni proprie | Utile (Perdita) di esercizio | Patrimonio netto |
|--|------------------|---------------------|----------------------------|----------|-------|----------------------------|-----------------------------|------------------------------|-------|---|-----------------------|----------------|------------------------------|------------------|
| | Capitale | | Sovrap-prezzi di emissione | Riserve | | Riserve da valutazione | | | | | | | | |
| | azioni ordinarie | azioni di risparmio | | di utili | altre | disponibili per la vendita | copertura flussi finanziari | leggi speciali di rivalutaz. | altre | | | | | |
| ESISTENZE AL 1.1.2005 | | | | | | | | | | | | | | |
| - del Gruppo | 3.076 | 485 | 5.406 | 2.527 | 85 | 117 | -32 | 357 | 102 | - | -10 | 1.856 | 13.969 | |
| - di terzi | 339 | 3 | 123 | 228 | - | 3 | -2 | - | - | - | - | 84 | 778 | |
| ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE | | | | | | | | | | | | | | |
| Riserve | | | | | | | | | | | | | | |
| - del Gruppo | | | | 1.117 | | | | | | | | -1.117 | - | |
| - di terzi | | | | 32 | | | | | | | | -32 | - | |
| Dividendi e altre destinazioni ^(a) | | | | | | | | | | | | -791 | -791 | |
| VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO | | | | | | | | | | | | | | |
| Variazioni di riserve | | | | | | | | | | | | | | |
| - del Gruppo | | | | 8 | | 272 | -7 | -12 | 32 | | | | 293 | |
| - di terzi | 25 | | 1 | -82 | | 4 | | 11 | 6 | | | | -35 | |
| Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | | | | | | | | | |
| Emissioni nuove azioni | | | | | | | | | | | | | | |
| - del Gruppo | 35 | | 104 | | | | | | | | | | 139 | |
| - di terzi | 3 | | | | | | | | | | | | 3 | |
| Acquisto azioni proprie | | | | | | | | | | | | | | |
| - del Gruppo | | | | | | | | | | | 10 | | 10 | |
| - di terzi | | | | | | | | | | | | | | |
| Distribuzione straordinaria dividendi | | | | | | | | | | | | | | |
| Variazione strumenti di capitale | | | | | | | | | | | | | | |
| Derivati su proprie azioni | | | | | | | | | | | | | | |
| Stock option | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | 8 | | | | | | | | | 8 | |
| Utile (Perdita) di esercizio | | | | | | | | | | | | | | |
| - del Gruppo | | | | | | | | | | | | 3.025 | 3.025 | |
| - di terzi | | | | | | | | | | | | 107 | 107 | |
| PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2005 | | | | | | | | | | | | | | |
| - del Gruppo | 3.111 | 485 | 5.510 | 3.660 | 85 | 389 | -39 | 345 | 134 | - | - | 3.025 | 16.705 | |
| - di terzi | 367 | 3 | 124 | 178 | - | 7 | -2 | 11 | 6 | - | - | 107 | 801 | |

^(a) La voce comprende i dividendi e gli importi destinati al fondo beneficenza della Capogruppo, nonché i dividendi delle società consolidate di pertinenza dei terzi.

Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)

| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|----------------|---------------|
| A. ATTIVITA' OPERATIVA | | |
| 1. Gestione | 5.934 | 5.032 |
| - risultato di esercizio (+/-) | 2.669 | 3.132 |
| - plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+) | 256 | -70 |
| - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) | -11 | -32 |
| - rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-) | 1.001 | 880 |
| - rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) | 503 | 523 |
| - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) | 349 | 584 |
| - premi netti non incassati (-) | - | - |
| - altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+) | - | - |
| - imposte e tasse non liquidate (+) | 1.301 | 1.155 |
| - rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+) | - | - |
| - altri aggiustamenti (+/-) | -134 | -1.140 |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | -23.484 | -1.694 |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione | 4.485 | 6.684 |
| - attività finanziarie valutate al fair value | - | - |
| - attività finanziarie disponibili per la vendita | -1.169 | 443 |
| - crediti verso banche: a vista | -815 | 375 |
| - crediti verso banche: altri crediti | -3.182 | 1.234 |
| - crediti verso clientela | -22.116 | -10.713 |
| - altre attività | -687 | 283 |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | 19.888 | -3.871 |
| - debiti verso banche: a vista | 1.021 | 85 |
| - debiti verso banche: altri debiti | 7.198 | -2.552 |
| - debiti verso clientela | 7.860 | 5.535 |
| - titoli in circolazione | 8.754 | 1.421 |
| - passività finanziarie di negoziazione | -5.603 | -8.775 |
| - passività finanziarie valutate al fair value | - | - |
| - altre passività | 658 | 415 |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | 2.338 | -533 |
| B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO | | |
| 1. Liquidità generata da | 451 | 2.813 |
| - vendite di partecipazioni | 292 | 96 |
| - dividendi incassati su partecipazioni | 35 | 35 |
| - vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| - vendite di attività materiali | 110 | 129 |
| - vendite di attività immateriali | 22 | 29 |
| - vendite di società controllate e di rami d'azienda | -8 | 2.524 |
| 2. Liquidità assorbita da | -1.255 | -1.667 |
| - acquisti di partecipazioni | -132 | -129 |
| - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | -440 | -351 |
| - acquisti di attività materiali | -309 | -391 |
| - acquisti di attività immateriali | -277 | -249 |
| - acquisti di società controllate e di rami d'azienda | -97 | -547 |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento | -804 | 1.146 |
| C. ATTIVITÀ DI PROVISTA | | |
| - emissioni/acquisti di azioni proprie | - | 10 |
| - aumenti di capitale | 134 | 142 |
| - distribuzione dividendi e altre finalità | -1.590 | -791 |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista | -1.456 | -639 |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | 78 | -26 |
| RICONCILIAZIONE | | |
| Voci di bilancio | | |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 1.797 | 1.785 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | 78 | -26 |
| Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi | 20 | 38 |
| CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO | 1.895 | 1.797 |

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

Nota Integrativa consolidata

Parte A – Politiche contabili

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio consolidato del Gruppo Intesa, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 con cui è stata emanata la Circolare n. 262/05. Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2006 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea ed elencati in dettaglio nello specifico prospetto incluso tra gli allegati al presente bilancio. Rispetto ai principi omologati al 31 dicembre 2005 si segnala in particolare, con riferimento a quanto applicabile all'attività bancaria, l'intervenuta omologazione (Regolamento CE n. 108/2006) del principio IFRS 7 (Strumenti finanziari: Informazioni integrative).

SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Intesa. In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Gli importi dei Prospetti contabili e della Nota integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in milioni di Euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemico per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

I Prospetti contabili e la Nota Integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2005, riesposti in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5. Negli Allegati viene anche presentato un prospetto di raccordo con i dati di conto economico originariamente pubblicati nel bilancio 2005.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione del Gruppo.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato patrimoniale e conto economico

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i “di cui” delle voci e sottovoci). Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia sono riportate anche le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono preceduti dal segno meno.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto è presentato invertendo le righe e le colonne rispetto al medesimo prospetto previsto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia. Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale (azioni ordinarie e di risparmio), le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Non sono stati emessi strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie e di risparmio.

Il capitale, le riserve ed il risultato dell'esercizio sono suddivisi nelle quote di pertinenza del Gruppo ed in quelle di pertinenza di terzi.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

Contenuto della Nota Integrativa

La Nota Integrativa comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

SEZIONE 3 - AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include Banca Intesa e le società da questa direttamente o indirettamente controllate, comprendendo nel perimetro di consolidamento – come specificamente previsto dai principi IAS/IFRS – anche le società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo nonché le partecipazioni di private equity. Analogamente, sono incluse anche le società veicolo (SPE/SPV) quando ne ricorrano i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la Capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, la Capogruppo ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa. Nella valutazione dei diritti di voto si tiene conto anche dei diritti “potenziali” che siano correntemente esercitabili o convertibili in diritti di voto effettivi in qualsiasi momento.

Sono considerate controllate congiuntamente le imprese nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico da Banca Intesa, direttamente o indirettamente, e da un altro soggetto. Inoltre viene qualificato come sottoposto a controllo congiunto un investimento partecipativo nel quale, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto “potenziali” come sopra definiti) o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere

di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato. A queste regole fa eccezione la partecipazione nel capitale della Banca d'Italia, della quale il Gruppo detiene il 26,8% del capitale, che in relazione alla sua peculiarità viene mantenuta al costo e pertanto non è valutata con il metodo del patrimonio netto.

Sono escluse dall'area di consolidamento, e classificate tra le Attività disponibili per la vendita, alcune interessenze superiori al 20%, peraltro di importo contenuto, in quanto Banca Intesa, direttamente o indirettamente, detiene esclusivamente diritti patrimoniali su una porzione dei frutti degli investimenti, non ha accesso alle politiche di gestione e può esercitare diritti di governance limitati alla tutela degli interessi patrimoniali.

Sono altresì escluse dall'area di consolidamento le società non partecipate per le quali si sono ricevute azioni in pegno con diritto di voto, in considerazione della finalità di tale strumento che è quella di tutela del credito concesso e non di esercizio del controllo e di indirizzo delle politiche finanziarie ed economiche al fine di usufruire dei benefici economici da esse derivanti. Inoltre, alcune partecipazioni di controllo, controllo congiunto e collegamento sono escluse dall'area di consolidamento in considerazione della loro scarsa significatività.

Nel bilancio 2006 sono incluse per la prima volta nell'area di consolidamento le partecipazioni in UPI Banka, LTG Banka la cui acquisizione è stata perfezionata nel corso dell'esercizio e Delta Leasing a seguito dell'avvio dell'operatività.

A seguito di cessione, sono invece uscite dall'area di consolidamento integrale le partecipazioni detenute in Banco Wiese Sudameris e relative controllate (ad eccezione di Wiese Leasing, ora Gestiones Recuperaciones de Activos), nonché le società esattoriali del Gruppo (Esatri, E.TR., Serit Rieti e Serit Terni).

L'acquisizione delle nuove partecipazioni sopra esposte, a fronte di un corrispettivo complessivo di 48,6 milioni interamente versati, ha determinato l'iscrizione di avviamenti per 28 milioni.

Alle operazioni sopra esposte si aggiungono, con riferimento a società già controllate – direttamente o indirettamente - da Banca Intesa, l'acquisizione di un ulteriore 28,33% di Banca Cis e la cessione del 7% di Banca Intesa Beograd, portando così le quote di controllo rispettivamente all'83,7% ed all'83%.

Da ultimo si segnalano, anche se ininfluenti sulle consistenze del bilancio consolidato, le fusioni per incorporazione in Banca Intesa di Intesa Gestione Crediti, Intesa E-Lab, Magazzini Generali Fiduciari Cariplo e Phoenix Beteiligungs, in C.R. Terni della Compagnia Regionale Leasing ed in Sudameris S.A. della Société Foncière Meyerbeer.

Nel prospetto che segue sono indicate le partecipazioni incluse nell'area di consolidamento integrale del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006. Nel prospetto non sono riportate le partecipazioni controllate congiuntamente con altri soggetti in quanto, come precisato nel successivo capitolo relativo ai metodi di consolidamento, queste imprese vengono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto.

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

| Denominazione | Sede | Tipo rapporto (a) | Rapporto di partecipazione | | Disponib. voti % (b) |
|---|-------------------|----------------------|---|----------------|-------------------------|
| | | | Impresa partecipante | quota % | |
| A. PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO | | | | | |
| Capogruppo | | | | | |
| Banca Intesa S.p.A. Capitale sociale Euro 3.613.001.195,96 suddiviso in azioni da Euro 0,52 | Milano | | | | |
| A. 1 Consolidate integralmente | | | | | |
| 1 Agricola Investimenti S.p.A. Capitale Euro 500.000 suddiviso in azioni da Euro 1 | Milano | 1 | Banca Intesa | 100,00 | |
| 2 Atlantis Sociedad Anonima Capitale ARP 3.489.505 suddiviso in azioni da ARP 1 | Buenos Aires | 1 | Intesa Holding International Sudameris | 18,75 81,25 | |
| 3 B.I. Private Equity Ltd Capitale Euro 100.000 suddiviso in azioni da Euro 1 | Dublino | 1 | Private Equity International | 100,00 | |
| 4 Bajor Center Ltd Capitale HUF 160.000.000 | Budapest | 1 | CIL Bajor Co. | 100,00 | |
| 5 Banca Caboto S.p.A. Capitale Euro 482.464.000 suddiviso in azioni da Euro 1 | Milano | 1 | Banca Intesa | 100,00 | |
| 6 Banca Cis S.p.A. Capitale Euro 170.276.569,35 suddiviso in azioni da Euro 51,65 | Cagliari | 1 | Banca Intesa Banca Intesa Mediocredito | 28,33 55,37 | |
| 7 Banca di Trento e Bolzano S.p.A. Capitale Euro 55.103.550,84 suddiviso in azioni da Euro 0,52 | Trento | 1 | Banca Intesa Finanziaria BTB | 8,28 61,80 | |
| 8 Banca Intesa (France) S.A. Capitale Euro 160.270.853,25 suddiviso in azioni senza valore nominale | Parigi | 1 | Banca Intesa | 99,99 | |
| 9 Banca Intesa a.d., Beograd Capitale CSD 5.180.100.000 suddiviso in azioni da CSD 100.000 | Novi Beograd | 1 | Intesa Holding International | 83,00 | |
| 10 Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A. Capitale Euro 346.300.000 suddiviso in azioni da Euro 1 | Roma | 1 | Banca Intesa | 100,00 | |
| 11 Banca Intesa Mediocredito S.p.A. Capitale Euro 500.000.000 suddiviso in azioni da Euro 1 | Milano | 1 | Banca Intesa | 100,00 | |
| 12 Banca Intesa Private Banking S.p.A. Capitale Euro 52.000.000 suddiviso in azioni da Euro 4 | Milano | 1 | Banca Intesa | 100,00 | |
| 13 Banca Popolare FriulAdria S.p.A. Capitale Euro 101.975.060 suddiviso in azioni da Euro 5 | Pordenone | 1 | Banca Intesa | 76,05 | |
| 14 BCI U.S. Funding LLC I ^(c) Capitale USD 10.000.000 suddiviso in "common shares" da USD 10.000 | Wilmington | 1 | Banca Intesa | 100,00 | |
| 15 BCI U.S. Funding LLC II ^(d) Capitale Euro 27.500.000 suddiviso in "common shares" da Euro 1.000 | Wilmington | 1 | Banca Intesa | 100,00 | |
| 16 BCI U.S. Funding LLC III ^(e) Capitale GBP 6.000.000 suddiviso in "common shares" da GBP 1.000 | Wilmington | 1 | Banca Intesa | 100,00 | |
| 17 BL Yachtclub Ltd. Capitale sottoscritto HUF 3.000.000 | Budapest | 1 | CIB Real Estate CIB Insurance Broker | 96,67 3,33 | |
| 18 Cards d.o.o. Capitale Euro 5.112,92 | Skopje | 1 | PBZ Card | 95,00 | |
| 19 Carifano - Cassa di Risparmio di Fano S.p.A. Capitale Euro 77.289.674,04 suddiviso in azioni da Euro 5,16 | Fano | 1 | Intesa Casse del Centro | 30,00 | 86,63 |
| 20 Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A. Capitale Euro 49.407.056,31 suddiviso in azioni da Euro 0,51 | Viterbo | 1 | Intesa Casse del Centro | 75,81 | 82,02 |
| 21 Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A. Capitale Euro 70.755.020 suddiviso in azioni da Euro 258,23 | Ascoli Piceno | 1 | Intesa Casse del Centro | 66,00 | |
| 22 Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. Capitale Euro 117.500.000 suddiviso in azioni da Euro 1 | Biella | 1 | Banca Intesa | 55,00 | |
| 23 Cassa di Risparmio di Città di Castello S.p.A. Capitale Euro 23.750.000 suddiviso in azioni da Euro 0,50 | Città di Castello | 1 | Intesa Casse del Centro | 82,19 | |
| 24 Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A. Capitale Euro 17.720.820 suddiviso in azioni da Euro 0,52 | Foligno | 1 | Intesa Casse del Centro | 70,47 | |
| 25 Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. Capitale Euro 500.000.000 suddiviso in azioni da Euro 1 | Parma | 1 | Banca Intesa | 100,00 | |
| 26 Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A. Capitale Euro 47.339.291 suddiviso in azioni da Euro 51,65 | Rieti | 1 | Intesa Casse del Centro | 85,00 | |
| 27 Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A. Capitale Euro 35.070.334 suddiviso in azioni da Euro 1 | Spoleto | 1 | Intesa Casse del Centro | 59,44 | |
| 28 Cassa di Risparmio Terni e Narni S.p.A. Capitale Euro 21.000.000 suddiviso in azioni da Euro 6 | Terni | 1 | Intesa Casse del Centro | 75,00 | |
| 29 Central-European International Bank Ltd. Capitale HUF 40.500.000.000 suddiviso in azioni da HUF 1.000 | Budapest | 1 | Intesa Holding International | 100,00 | |
| 30 Centurion Financial Services Ltd. Capitale KM 195.500 | Sarajevo | 1 | PBZ Card | 100,00 | |

| Denominazione | Sede | Tipo rapporto (a) | Rapporto di partecipazione | | Disponib. voti % (b) |
|---|--------------|----------------------|---|----------------|-------------------------|
| | | | Impresa partecipante | quota % | |
| 31 CENTURION Financie Storitve d.o.o. Capitale SIT 395.000.000 | Ljubljana | 1 | Banca Popolare Friuladria PBZ Card | 75,00 25,00 | |
| 32 CIB Car Trading Limited Liability Company Capitale HUF 10.000.000 | Budapest | 1 | CIB Credit | 100,00 | |
| 33 CIB Credit Ltd Capitale HUF 50.000.000 suddiviso in azioni da HUF 1.000.000 | Budapest | 1 | CIB Leasing CIB Real Estate | 98,00 2,00 | |
| 34 CIB Factor Financial Service Ltd. Capitale HUF 103.500.000 suddiviso in azioni da HUF 100.000 | Budapest | 1 | CIB REAL Property Utilisation and Services CIB Service Property Utilisation and Services | 50,00 50,00 | |
| 35 CIB Insurance Broker Ltd. Capitale HUF 10.000.000 suddiviso in azioni da HUF 10.000 | Budapest | 1 | CIB Leasing | 100,00 | |
| 36 CIB Inventory Management Limited Liability Company Capitale HUF 3.000.000 | Ujlengyel | 1 | CIB Insurance Broker CIB Real Estate | 50,00 50,00 | |
| 37 CIB Investment Fund Management Ltd. Capitale HUF 300.000.000 suddiviso in azioni da HUF 10.000 | Budapest | 1 | Central-European International Bank CIB REAL Property Utilisation and Services | 93,34 6,66 | |
| 38 CIB Leasing Ltd. Capitale HUF 1.520.000.000 suddiviso in azioni da HUF 10.000 | Budapest | 1 | CIB Rent Operative Leasing | 100,00 | |
| 39 CIB Real Estate Ltd. Capitale HUF 50.000.000 suddiviso in azioni da HUF 1.000.000 | Budapest | 1 | CIB Leasing | 100,00 | |
| 40 CIB REAL Property Utilisation and Services Ltd. Capitale HUF 4.400.000.000 suddiviso in azioni da HUF 10.000 | Budapest | 1 | Central-European International Bank CIB Service Property Utilisation and Services | 26,00 74,00 | |
| 41 CIB Rent Operative Leasing Ltd. Capitale HUF 800.000.000 suddiviso in azioni da HUF 4.444,44 | Budapest | 1 | Central-European International Bank | 100,00 | |
| 42 CIB Residential Property Leasing Ltd. Capitale HUF 50.000.000 suddiviso in azioni da HUF 10.000 | Budapest | 1 | CIB Credit | 100,00 | |
| 43 CIB Service Property Utilisation and Services Ltd. Capitale HUF 15.300.000.000 suddiviso in azioni da HUF 10.000 | Budapest | 1 | Central-European International Bank CIB Leasing | 99,99 0,01 | |
| 44 CIL - FOOD 2006 Ltd Capitale HUF 3.000.000 | Budapest | 1 | CIB Real Estate CIB Rent Operative Leasing | 50,00 50,00 | |
| 45 CIL Bajor Co. Ltd. Capitale HUF 20.000.000 suddiviso in azioni da HUF 10.000.000 | Budapest | 1 | CIB Insurance Broker CIB Real Estate | 50,00 50,00 | |
| 46 CIL Danubius Co. Ltd Capitale HUF 20.000.000 suddiviso in azioni da HUF 10.000.000 | Budapest | 1 | CIB Insurance Broker CIB Real Estate | 50,00 50,00 | |
| 47 CIL Nagyteteny Ltd. Capitale HUF 3.000.000 | Budapest | 1 | CIB Real Estate CIB Rent Operative Leasing | 50,00 50,00 | |
| 48 CIL Vaci ut Property Utilisation Limited Liability Company Capitale HUF 3.000.000 | Budapest | 1 | CIB Insurance Broker CIB Real Estate | 50,00 50,00 | |
| 49 Comit Investments (Ireland) Ltd Capitale Euro 6.000 suddiviso in azioni da Euro 60 Capitale GBP 1.000 suddiviso in azioni da GBP 1 | Dublino | 1 | Banca Intesa | 99,21 | |
| 50 Consumer Finance Holding a.s. Capitale SKK 1.600.000.000 | Kezmarok | 1 | Vseobecna Uverova Banka | 100,00 | |
| 51 Duomo Funding PLC Capitale Euro 40.000 | Dublino | 4 | | | |
| 52 Finanziaria B.T.B. S.p.A. Capitale Euro 56.832.921,60 suddiviso in azioni da Euro 0,52 | Trento | 1 | Banca Intesa | 99,29 | |
| 53 Gestiones y Recuperaciones de Activos S.A. Capitale NS 17.208.350,16 suddiviso in azioni da NS 19,92 | Lima | 1 | Inversiones Mobiliarias | 99,94 | |
| 54 Intesa Bank Ireland Plc. Capitale Euro 8.000.000 suddiviso in azioni da Euro 50 | Dublino | 1 | Banca Intesa | 99,99 | |
| 55 Intesa Bank Overseas Ltd. Capitale USD 10.000.000 suddiviso in azioni da USD 1 | Grand Cayman | 1 | Banca Intesa | 100,00 | |
| 56 Intesa Brasil Empreendimentos S.A. Capitale BRL 2.150.100 suddiviso in azioni senza valore nominale | San Paolo | 1 | Banca Intesa | 100,00 | |
| 57 Intesa Casse del Centro S.p.A. Capitale Euro 774.240.078 suddiviso in azioni da Euro 1 | Spoletto | 1 | Banca Intesa | 96,07 | |
| 58 Intesa Distribution International Services S.A. Capitale Euro 1.500.000 suddiviso in azioni da Euro 25 | Lussemburgo | 1 | Intesa Distribution Services Société Européenne de Banque | 99,97 0,03 | |
| 59 Intesa Distribution Services S.r.l. Capitale Euro 5.000.000 | Milano | 1 | Banca Intesa Intesa Holding Asset Management | 32,05 67,95 | |
| 60 Intesa Formazione S.c.p.a. Capitale Euro 120.000 suddiviso in azioni senza valore nominale | Napoli | 1 | Banca Intesa Intesa Casse del Centro | 80,00 20,00 | |
| 61 Intesa Funding LLC Capitale USD 10.000 suddiviso in azioni da USD 1 | Wilmington | 1 | Banca Intesa | 100,00 | |
| 62 Intesa Global Finance Company Ltd Capitale Euro 100.000 suddiviso in azioni da Euro 1 | Dublino | 1 | Intesa Holding International | 100,00 | |
| 63 Intesa Holding Asset Management S.p.A. Capitale Euro 45.238.752 suddiviso in azioni da Euro 52 | Milano | 1 | Banca Intesa | 100,00 | |

| Denominazione | Sede | Tipo rapporto (a) | Rapporto di partecipazione | | Disponib. voti % (b) |
|--|--------------|----------------------|--|----------------|-------------------------|
| | | | Impresa partecipante | quota % | |
| 64 Intesa Holding International S.A. Capitale Euro 2.897.558.699 suddiviso in azioni da Euro 311 | Lussemburgo | 1 | Banca Intesa | 99,99 | |
| 65 Intesa Investimenti S.p.A. Capitale Euro 1.000.000.000 suddiviso in azioni da Euro 1.000 | Milano | 1 | Banca Intesa | 100,00 | |
| 66 Intesa Lease Sec. S.r.l. Capitale Euro 60.000 | Milano | 1 | Banca Intesa | 60,00 | |
| 67 Intesa Leasing d.o.o. Beograd Capitale Euro 5.350.000 | Novi Beograd | 1 | Banca Intesa a.d., Beograd CIB Leasing | 51,00 49,00 | |
| 68 Intesa Leasing S.p.A. Capitale Euro 38.451.895,56 suddiviso in azioni da Euro 0,52 | Milano | 1 | Banca Intesa | 99,67 | |
| 69 Intesa Medifactoring S.p.A. Capitale Euro 155.000.000 suddiviso in azioni da Euro 100 | Milano | 1 | Banca Intesa | 100,00 | |
| 70 Intesa Preferred Capital Company L.L.C. ^(f) Capitale Euro 46.000.000 suddiviso in azioni da Euro 1 | Wilmington | 1 | Banca Intesa | 100,00 | |
| 71 Intesa Previdenza - Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A. Capitale 15.300.000 suddiviso in azioni da Euro 500 | Milano | 1 | Banca Intesa | 78,53 | |
| 72 Intesa Real Estate S.r.l. Capitale Euro 4.625.000 | Milano | 1 | Banca Intesa | 100,00 | |
| 73 Intesa Renting S.p.A. Capitale Euro 3.000.000 suddiviso in azioni da Euro 1 | Milano | 1 | Intesa Leasing | 65,00 | |
| 74 Intesa Sec. S.p.A. Capitale Euro 100.000 suddiviso in azioni da Euro 100 | Milano | 1 | Banca Intesa | 60,00 | |
| 75 Intesa Sec. 2 S.r.l. Capitale Euro 15.000 | Milano | 1 | Banca Intesa | 60,00 | |
| 76 Intesa Sec. 3 S.r.l. Capitale Euro 70.000 | Milano | 1 | Banca Intesa | 60,00 | |
| 77 Intesa Sec. Npl S.p.A. Capitale Euro 129.000 suddiviso in azioni da Euro 1 | Milano | 1 | Banca Intesa | 60,00 | |
| 78 Intesa Sec. Npl 2 S.r.l. Capitale Euro 70.000 | Milano | 1 | Banca Intesa | 100,00 | |
| 79 IntesaBci Preferred Capital Company L.L.C. III ^(g) Capitale Euro 11.000.000 suddiviso in azioni da Euro 1 | Wilmington | 1 | Banca Intesa | 100,00 | |
| 80 IntesaBci Preferred Securities Investor Trust Capitale Euro 1.000 suddiviso in azioni da Euro 1.000 | Newark | 1 | IntesaBci Preferred Capital Company III | 100,00 | |
| 81 IntesaTrade Sim S.p.A. Capitale Euro 30.000.000 suddiviso in azioni da Euro 16 | Milano | 1 | Banca Intesa | 100,00 | |
| 82 Inversiones Mobiliarias S.A. - IMSA Capitale PEN 26.666.332,83 suddiviso in azioni da PEN 0,03 | Lima | 1 | Banca Intesa | 99,82 | |
| 83 Invest Holding d.o.o. Capitale HRK 30.000.000 | Karlovac | 1 | Privredna Banka Zagreb | 56,38 | |
| 84 KMB - Leasing Capitale RUB 3.000.000 suddiviso in azioni da RUB 100 | Mosca | 1 | KMB Bank | 100,00 | |
| 85 KMB Bank Capitale RUB 1.937.183.950 suddiviso in azioni da RUB 12.350 | Mosca | 1 | Intesa Holding International | 75,00 | |
| 86 Lelle SPC - Real Estate investment and trading co. Capitale HUF 270.000.000 suddiviso in azioni da HUF 100.000 | Budapest | 1 | CIB Real Estate CIB Insurance Broker | 99,96 0,04 | |
| 87 Lima Sudameris Holding S.A Capitale PEN 168.310.351,08 suddiviso in azioni da PEN 0,09 | Lima | 1 | Banca Intesa IMSA | 52,84 47,12 | |
| 88 LT Gospodarska Banka d.d. Capitale KM 17.656.800 | Sarajevo | 1 | Privredna Banka Zagreb | 66,95 | 66,99 |
| 89 Luxicav Conseil S.A. Capitale Euro 75.000 suddiviso in azioni da Euro 25 | Lussemburgo | 1 | Société Européenne de Banque | 99,97 | |
| 90 Margit Business Center Limited Liability Company Capitale HUF 221.000.000 | Budapest | 1 | CIB REAL Property Utilisation and Services | 100,00 | |
| 91 Medimurska Banka d.d. Capitale HRK 127.900.000 suddiviso in azioni da HRK 400 | Čakovec | 1 | Privredna Banka Zagreb | 96,39 | |
| 92 OOO Intesa Realty Russia Capitale RUB 10.000 | Mosca | 1 | Banca Intesa | 100,00 | |
| 93 PBZ Card d.o.o. Capitale HRK 50.000.000 | Zagabria | 1 | Privredna Banka Zagreb | 100,00 | |
| 94 PBZ Invest d.o.o. Capitale HRK 5.000.000 | Zagabria | 1 | Privredna Banka Zagreb | 100,00 | |
| 95 PBZ Leasing d.o.o. Capitale HRK 15.000.000 | Zagabria | 1 | Privredna Banka Zagreb | 100,00 | |
| 96 PBZ Nekretnine d.o.o. Capitale HRK 3.000.000 | Zagabria | 1 | Privredna Banka Zagreb | 100,00 | |

| Denominazione | Sede | Tipo rapporto (a) | Rapporto di partecipazione | | Disponib. voti % (b) |
|--|------------------|----------------------|--|---------------|-------------------------|
| | | | Impresa partecipante | quota % | |
| 97 PBZ Stambena stedionica d.d. Capitale HRK 30.000.000 suddiviso in azioni da HRK 100 | Zagabria | 1 | Privredna Banka Zagreb | 100,00 | |
| 98 Phoenix Beteiligungs GmbH Capitale Euro 25.000 | Berlino | 1 | Banca Intesa | 100,00 | |
| 99 Private Equity International S.A. (#) Capitale Euro 252.999.968 suddiviso in azioni da Euro 26 | Lussemburgo | 1 | Banca Intesa | 99,99 | |
| 100 Privredna Banka Zagreb d.d. Capitale HRK 1.907.476.900 suddiviso in azioni da HRK 100 | Zagabria | 1 | Intesa Holding International | 76,59 | |
| 101 Recovery a.s. Capitale SKK 1.000.000 suddiviso in azioni da SKK 10.000 | Bratislava | 1 | Vseobecna Uverova Banka | 100,00 | |
| 102 Romulus Funding Corporation Capitale Euro 10.000 | Delaware | 4 | | | |
| 103 S.A.T.A. – Sociedade de Assessoria Técnica e Administrativa S.A. Capitale BRL 14.584.177 suddiviso in azioni da BRL 0,74 | San Paolo | 1 | Intesa Brasil Empreendimentos | 99,99 | |
| 104 Sailview Company Ltd. Capitale Euro 5.906.730 suddiviso in azioni da Euro 1,25 | Dublino | 1 | Private Equity International | 99,99 | |
| 105 Scala Advisory S.A. Capitale Euro 75.000 suddiviso in azioni da Euro 25 | Lussemburgo | 1 | Banca Intesa Société Européenne de Banque | 99,97 0,03 | |
| 106 SEB Trust Limited Capitale Euro 410.000 suddiviso in azioni da Euro 1 | St Helier Jersey | 1 | Société Européenne de Banque | 99,99 | |
| 107 Servitia S.A. Capitale Euro 1.500.000 suddiviso in azioni senza valore nominale | Lussemburgo | 1 | Société Européenne de Banque | 99,99 | |
| 108 Setefi S.p.A. Capitale Euro 8.450.000 suddiviso in azioni da Euro 52 | Milano | 1 | Banca Intesa | 100,00 | |
| 109 Società Italiana di Revisione e Fiduciaria – S.I.R.E.F. S.p.A. Capitale 2.600.000 suddiviso in azioni da Euro 0,52 | Milano | 1 | Banca Intesa | 100,00 | |
| 110 Société d'Investissements et de Financements Immobiliers – FINAMERIS S.A. Capitale Euro 762.245 suddiviso in azioni senza valore nominale | Parigi | 1 | Banca Intesa (France) | 99,99 | |
| 111 Société Européenne de Banque S.A. Capitale Euro 45.000.000 suddiviso in azioni senza valore nominale | Lussemburgo | 1 | Intesa Holding International | 99,99 | |
| 112 Sudameris S.A. Capitale Euro 543.047.483,73 suddiviso in azioni senza valore nominale | Parigi | 1 | Intesa Holding International | 99,99 | |
| 113 UPI Banka d.d. Capitale KM 22.900.000 suddiviso in azioni da KM 100 | Sarajevo | 1 | Intesa Holding International | 81,18 | |
| 114 V 141 Ltd. Capitale HUF 42.000.000 | Budapest | 1 | CIL Danubius | 100,00 | |
| 115 Vseobecna Uverova Banka a.s. Capitale SKK 12.978.108.000 suddiviso in azioni | Bratislava | 1 | Intesa Holding International | 96,49 | |
| 116 VUB Asset Management Sprav. Spol a.s. Capitale SKK 50.000.000 suddiviso in azioni da SKK 100.000 | Bratislava | 1 | Vseobecna Uverova Banka | 100,00 | |
| 117 VUB Factoring a.s. Capitale SKK 67.194.000 suddiviso in azioni da SKK 9.000 | Bratislava | 1 | Vseobecna Uverova Banka | 100,00 | |
| 118 VUB Leasingova a.s. Capitale SKK 11.000.000 suddiviso in azioni da SKK 1.000.000 | Bratislava | 1 | Vseobecna Uverova Banka | 100,00 | |
| 119 ZAO Banca Intesa Capitale RUB 1.260.000.000 suddiviso in azioni da RUB 1.000 | Mosca | 1 | Banca Intesa | 100,00 | |

(a) Tipo di rapporto:

- 1 - maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria;
- 2 - influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- 3 - accordi con altri soci;
- 4 - altre forme di controllo;
- 5 - direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92";
- 6 - direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92";
- 7 - controllo congiunto;
- 8 - impresa associata

(b) Disponibilità dei voti nell'assemblea ordinaria. I diritti di voto vengono riportati solo laddove diversi dalla percentuale di partecipazione al capitale. Non sono presenti diritti di voto potenziali

- (c) Tenuto conto delle "Preferred shares" emesse per USD 200.001.000 per il tramite della BCI U.S. Funding Trust l'interessenza è del 4,76%.
- (d) Tenuto conto delle "Preferred shares" emesse per EURO 550.001.000 per il tramite della BCI U.S. Funding Trust l'interessenza è del 4,76%.
- (e) Tenuto conto delle "Preferred shares" emesse per GBP 120.001.000 per il tramite della BCI U.S. Funding Trust l'interessenza è del 4,76%.
- (f) Tenuto conto delle "Preferred shares" emesse per EURO 200.000.000 l'interessenza è del 18,70%.
- (g) Tenuto conto delle "Preferred shares" emesse per EURO 500.001.000 l'interessenza è del 2,15%.

(#) Società rivenienti da attività di merchant banking.

Metodi di consolidamento

Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.

Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione ad elementi dell'attivo o del passivo della controllata – nella voce Attività immateriali come avviamento o come altre attività intangibili. Le differenze negative sono imputate al conto economico.

Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati.

Le acquisizioni di società sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisto" previsto dall'IFRS 3, in base al quale le attività, le passività e le passività potenziali dell'impresa acquisita vengono rilevate al fair value alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza del prezzo pagato rispetto ai suddetti fair value viene rilevata come avviamento o come altre attività immateriali; qualora il prezzo risulti inferiore, la differenza viene imputata al conto economico.

Il "metodo dell'acquisto" viene applicato a partire dalla data dell'acquisizione, ossia dal momento in cui si ottiene effettivamente il controllo della società acquisita. Pertanto, i risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo di riferimento sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato.

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

La differenza tra il corrispettivo di cessione e il valore contabile alla data di dismissione (ivi incluse le differenze di cambio rilevate tempo per tempo nel patrimonio netto in sede di consolidamento) è rilevata nel conto economico.

I bilanci della capogruppo e delle altre società utilizzati per predisporre il bilancio consolidato fanno riferimento alla stessa data. In taluni casi, per partecipate di peso non significativo, vengono utilizzati gli ultimi bilanci (annuali o infrannuali) approvati disponibili.

Ove necessario – e fatti salvi casi del tutto marginali – i bilanci delle società consolidate eventualmente redatti in base a criteri contabili diversi sono resi conformi ai principi del Gruppo.

Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto le imprese collegate e le imprese sottoposte a controllo congiunto. Per queste ultime, Banca Intesa ha optato per l'utilizzo di tale metodo di consolidamento, in alternativa al consolidamento proporzionale, come consentito dallo IAS 31.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento di valore sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata.

Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipata.

Nella valorizzazione della quota di pertinenza non vengono considerati eventuali diritti di voto potenziali.

La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata in specifica voce del conto economico consolidato.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

Per il consolidamento delle società sottoposte a controllo congiunto sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2006.

Per il consolidamento delle partecipazioni in società collegate sono stati utilizzati i bilanci (annuali o infrannuali) più recenti approvati dalle società. In alcuni marginali casi le società non applicano i principi IAS/IFRS e pertanto per tali società è stato verificato che l'eventuale applicazione dei principi IAS/IFRS non avrebbe prodotto effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo Intesa.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio.

Le differenze cambio da conversione dei bilanci di queste imprese, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e passività e per il conto economico, sono imputate alla voce Riserve da valutazione del patrimonio netto. Le differenze cambio sui patrimoni netti delle partecipate vengono anch'esse rilevate nella voce Riserve da valutazione.

Tutte le differenze di cambio vengono riversate nel conto economico nell'esercizio in cui la partecipazione viene dismessa.

SEZIONE 4 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Come già illustrato nella parte iniziale della Relazione sull'andamento della gestione, alla quale si fa pertanto rinvio, il 1° gennaio 2007 ha avuto efficacia giuridica la fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI in Banca Intesa, che a decorrere da tale data ha assunto la denominazione di Intesa Sanpaolo S.p.A.

In data 1° marzo, Intesa Sanpaolo S.p.A. e Crédit Agricole S.A., ottenute le relative autorizzazioni da parte della Banca d'Italia, hanno firmato - con efficacia 1° marzo stesso - il contratto per la cessione dell'intera partecipazione detenuta da Intesa Sanpaolo nella Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza (pari al 100% del capitale, di cui l'85% acquisito dal Gruppo Crédit Agricole e il 15% dalla Fondazione Cariparma), per un corrispettivo in contanti di 3,8 miliardi, e nella Banca Popolare FriulAdria (pari al 76,05% del capitale), per un corrispettivo in contanti di 836,5 milioni, con una plusvalenza complessiva di circa 3 miliardi che verrà contabilizzata nel conto economico consolidato di Intesa Sanpaolo del primo trimestre 2007.

Ulteriori 202 sportelli ex Banca Intesa verranno ceduti a Crédit Agricole per un corrispettivo in contanti di 1,3 miliardi. La cessione avverrà tramite: i) conferimento di 29 sportelli a Banca Popolare FriulAdria - e immediata cessione a Cariparma (divenuta controllante di Banca Popolare FriulAdria) delle azioni rivenienti - a fine marzo, con efficacia 1° aprile 2007; ii) conferimento dei restanti 173 a Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza - e immediata cessione a Crédit Agricole e Fondazione Cariparma, proporzionalmente, delle azioni rivenienti - a fine giugno, con efficacia 1° luglio 2007.

Quanto sopra è in coerenza con quanto reso noto nei comunicati di Banca Intesa e di Crédit Agricole emessi in data 11 ottobre 2006 e con quanto disposto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) nel provvedimento emesso in data 20 dicembre 2006.

SEZIONE 5 - ALTRI ASPETTI

Come già avvenuto negli esercizi passati, anche per l'esercizio 2006 il Gruppo Intesa si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 82, comma 2, della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, mettendo a disposizione degli azionisti e del mercato entro il termine di novanta giorni dalla fine dell'esercizio i progetti di bilancio d'esercizio e di bilancio consolidato riferiti a tale data, in luogo della specifica informativa riguardante i dati dell'ultimo trimestre 2006. I dati economici vengono tuttavia presentati anche nella loro separata evoluzione trimestrale, allo scopo di assicurare continuità con le informazioni trasmesse al mercato in occasione dei precedenti bilanci intermedi.

Si segnala che Banca Intesa ha predisposto e rese pubbliche nei termini e con le modalità prescritte dalla Consob, le Relazioni consolidate al 31 marzo 2006, al 30 giugno 2006 (sottoposta a revisione contabile limitata da parte di Reconta Ernst & Young), e al 30 settembre 2006.

Il bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società Reconta Ernst & Young, in esecuzione della Delibera dell'Assemblea del 20 aprile 2006, che ha attribuito a questa società l'incarico per gli esercizi dal 2006 al 2011 compreso.

La rappresentazione delle attività da cedere al Crédit Agricole

Come già rilevato, l'11 ottobre 2006 Banca Intesa ha sottoscritto con il Crédit Agricole un accordo che impegna Banca Intesa a vendere, ed il Crédit Agricole ad acquistare, le partecipazioni nella Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza e nella Banca Popolare FriulAdria nonché circa 200 sportelli di Banca Intesa e/o di società controllate da quest'ultima. L'esecuzione dell'accordo era subordinata alla stipulazione dell'atto di fusione tra Banca Intesa e Sanpaolo IMI ed alle autorizzazioni da parte delle competenti Autorità nazionali e comunitarie.

Ai fini dell'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5, inerente le attività/gruppi di attività in dismissione e le attività operative cessate, è stata considerata la necessità, ai fini della rappresentazione in bilancio, di mantenere la correlazione esistente tra le programmate cessioni con l'operazione di aggregazione con Sanpaolo IMI e conseguente fusione per incorporazione avvenuta con efficacia 2007.

Da un lato, il perfezionamento delle cessioni era subordinato al ricevimento delle autorizzazioni da parte delle competenti Autorità nazionali e comunitarie. Tali autorizzazioni sono state ricevute alla fine dello scorso mese di febbraio 2007. Peraltro, le cessioni di attività al Crédit Agricole sono strettamente connesse con il perfezionamento dell'operazione di fusione con Sanpaolo IMI. Il citato accordo prevede che il perfezionamento della vendita sia subordinato al perfezionamento della fusione. Conseguentemente, si è ritenuto che, in base al contesto innanzi descritto, le condizioni previste dal par. 7 di IFRS 5 non fossero rispettate alla data del 31 dicembre 2006.

La funzione del principio IFRS 5 è prevalentemente informativa e finalizzata ad identificare ed isolare attività o gruppi di attività che in futuro non genereranno più flussi di cassa per l'impresa. In sostanza la separata rilevazione di tali attività o gruppi di attività è finalizzata a consentire al lettore del bilancio di proiettarsi nel futuro e rilevare quale potrà essere la configurazione dei flussi reddituali e la situazione patrimoniale dell'impresa una volta effettuata la cessione. Il legame tra le cessioni di attività e l'operazione di fusione implica che la corretta valutazione delle prospettive reddituali e di flussi finanziari del Gruppo debba tenere conto non solo delle citate cessioni ma anche delle attività e passività che vengono acquisite a seguito della fusione e delle correlate componenti economiche. Nel caso specifico, la funzione informativa appare soddisfatta dalle specifiche note esplicative richieste dai paragrafi 41 a), b) e d) dell'IFRS 5 qualora le condizioni per la classificazione siano soddisfatte dopo la data del bilancio ma prima della sua pubblicazione.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dal 2004 Banca Intesa e le società italiane del Gruppo (ad eccezione di Banca CIS, Banca di Trento e Bolzano, FinBTB e FriulAdria) hanno adottato il c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n. 344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti) e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta.

In virtù di questa opzione le imprese del Gruppo che hanno aderito al "consolidato fiscale nazionale" determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Capogruppo. Qualora una o più partecipate presentino un reddito imponibile negativo, in presenza di reddito consolidato nell'esercizio o di elevate probabilità di redditi imponibili futuri, le perdite fiscali vengono trasferite alla Capogruppo.

A. 2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

In questo capitolo sono indicati i **Principi contabili** adottati per la predisposizione del bilancio 2006. L'esposizione dei principi contabili adottati dal Gruppo è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi anche quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario ed iscritti al fair value.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc. I titoli di capitale e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare, vengono incluse in questa voce, oltre ai titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading e che non sono classificati tra le Attività detenute sino alla scadenza o tra i Crediti, anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, inclusi gli investimenti di private equity ed in fondi di private equity, nonché la quota dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, viene destinata alla cessione.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Qualora, nei casi consentiti dai principi contabili, l'iscrizione avvenisse a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino alla scadenza, il valore di iscrizione sarebbe rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività disponibili per la vendita sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale inclusi in questa categoria e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario, o attraverso specifiche metodologie valutative per quanto riguarda i titoli azionari.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteri di classificazione

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e con scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al fair value, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita, il fair value dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

Le attività detenute sino alla scadenza sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

4. Crediti

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce Crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine, e i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi, nonché i crediti originati da operazioni di leasing finanziario decorse alla data del bilancio o che hanno comunque già determinato l'insorgere di una obbligazione contrattuale in capo ai soggetti coinvolti.

Sono compresi nella voce Crediti anche i finanziamenti originati nell'ambito dell'attività di factoring a fronte di anticipazioni su operazioni pro-solvendo, nonché i crediti acquistati nell'ambito di operazioni pro-soluto, previo accertamento dell'avvenuto sostanziale trasferimento in capo alla società di factoring dei rischi e benefici connessi con i crediti acquistati. In presenza di operazioni di factoring pro-soluto per le quali non risulta verificato il presupposto del trasferimento dei rischi e benefici dal cedente al factor, vengono iscritte all'attivo le eventuali anticipazioni erogate al cedente.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

I crediti per operazioni di locazione finanziaria vengono iscritti per un valore pari all'investimento netto nel leasing, comprensivo dei costi diretti iniziali.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Per i crediti originati da operazioni di locazione finanziaria, viene rilevata a conto economico la componente finanziaria, rappresentata dagli interessi attivi, mentre i canoni – che costituiscono un rimborso del capitale – vengono portati in diminuzione del valore del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

I crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati tra le riprese di valore.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Nella valutazione si tiene conto anche della rischiosità connessa con il paese di residenza della controparte.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una parte rilevante dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

5. Attività finanziarie valutate al fair value

Il Gruppo Intesa non ha ritenuto di adottare la cosiddetta "fair value option", cioè non si è avvalso della possibilità di valutare al fair value, con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico, attività finanziarie diverse da quelle per le quali lo IAS 39 richiede l'applicazione del criterio del fair value in virtù della specifica destinazione funzionale. Dunque, vengono valutati al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico esclusivamente le attività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione, quelle oggetto di copertura di fair value ed i contratti derivati di copertura.

6. Operazioni di copertura

Tipologia di coperture

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi attribuibili ad un determinato rischio, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le tipologie di coperture utilizzate sono le seguenti:

- copertura di fair value, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una o più poste di bilancio attribuibile ad un particolare rischio. Tale tipologia viene utilizzata principalmente per la copertura specifica del rischio di mercato sulle emissioni obbligazionarie a tasso fisso o strutturate; sono inoltre attivate operazioni di macro-copertura di fair value finalizzate a coprire il rischio di variazioni di fair value insito nelle cedole in corso dei mutui a tasso variabile erogati, rischio al quale la banca è esposta nel periodo intercorrente tra la data di fissazione della cedola e quella di liquidazione della rata;
- copertura di flussi finanziari, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio. Tale tipologia di copertura è utilizzata per

stabilizzare il flusso di interessi della raccolta a tasso variabile nella misura in cui quest'ultima finanzia impieghi a tasso fisso;

- copertura di un investimento in valuta: attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna al gruppo possono essere designati come strumenti di copertura.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value. In particolare:

- nel caso di copertura di fair value, si compensa la variazione del fair value dell'elemento coperto con la variazione del fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace;
- le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi finanziari.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano la sua efficacia attesa;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio.

7. Partecipazioni

Criteri di iscrizione, classificazione e valutazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate congiuntamente e collegate.

Sono considerate controllate congiuntamente le imprese nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico da Banca Intesa, direttamente o indirettamente, e da un altro soggetto. Inoltre viene qualificato come sottoposto a controllo congiunto un investimento partecipativo nel quale, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato.

Non sono considerate sottoposte ad influenza notevole alcune interessenze superiori al 20%, nelle quali Banca Intesa, direttamente o indirettamente, detiene esclusivamente diritti patrimoniali su una porzione dei frutti degli investimenti, non ha accesso alle politiche di gestione e può esercitare diritti di governance limitati alla tutela degli interessi patrimoniali.

La voce inoltre include alcune partecipazioni controllate, che per la loro scarsa significatività vengono mantenute al costo, e la partecipazione nel capitale della Banca d'Italia.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteria di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

8. Attività materiali

Criteria di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Criteria di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteria di valutazione

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli investimenti immobiliari, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile, indicata di seguito con riferimento alle principali categorie di immobilizzazioni: mobili, macchine ordinarie d'ufficio, arredamento, impianti e attrezzature varie: 8 anni; banconi blindati: 6 anni; impianti di allarme, ripresa cinematografica e televisiva: 4 anni; autoveicoli, apparecchiature informatiche e macchine elettroniche: 3 anni. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo. Gli immobili vengono ammortizzati per una quota pari al 3% annuo, ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti.

Non vengono invece ammortizzati:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene, sulla base di perizie di esperti indipendenti, per gli immobili detenuti "cielo-terra" per i quali la società ha la piena disponibilità del terreno;

-
- il patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

9. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Esse includono l'avviamento ed il software applicativo.

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e delle passività di pertinenza dell'impresa acquisita.

Criteri di iscrizione e valutazione

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) è rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (goodwill).

Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato in quote costanti, sulla base della relativa vita utile, che per il software applicativo non supera i cinque anni.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

10. Attività non correnti o gruppi di attività/passività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente

probabile. Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione.

I proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

11. Fiscalità corrente e differita

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti nei paesi di insediamento delle imprese incluse nel consolidamento.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste un'elevata probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della Capogruppo per effetto della opzione relativa al c.d. "consolidato fiscale nazionale" di generare con continuità redditi imponibili nei futuri esercizi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente di ritenere che non saranno effettuate operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce Attività fiscali e le seconde nella voce Passività fiscali.

Sono anche rilevate le imposte differite derivanti dalle operazioni di consolidamento, se è probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate. Tali imposte sono essenzialmente quelle connesse all'eventuale imputazione a elementi dell'attivo della controllata della differenza positiva emersa in sede di consolidamento della partecipazione.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo.

12. Fondi per rischi ed oneri

Fondi di quiescenza e per obblighi simili

I Fondi di quiescenza interni sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti. La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito", che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione. Il valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio è inoltre rettificato del fair value delle eventuali attività a servizio del piano.

Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti a conto economico, in base al "metodo del corridoio", limitatamente alla parte di utili e perdite attuariali non rilevati al termine del precedente esercizio che eccede il maggiore tra il 10 % del valore attuale dei benefici generati dal piano ed il 10% del fair value delle attività a servizio del piano; tale eccedenza è imputata al conto economico sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso o nell'esercizio stesso nel caso del personale in quiescenza.

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico.

Nella voce sono inclusi anche i benefici a lungo termine ai dipendenti, i cui oneri vengono determinati con i medesimi criteri attuariali descritti per i fondi di quiescenza. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati tutti immediatamente nel conto economico.

13. Debiti e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela, le operazioni pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito, titoli obbligazionari ed altri strumenti di raccolta in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti da società del Gruppo in qualità di locatarie nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento.

14. Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading, nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti in contratti complessi ma non strettamente correlati agli stessi. Inoltre sono incluse le passività che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

15. Passività finanziarie valutate al fair value

Il Gruppo Intesa non ha ritenuto di adottare la cosiddetta "fair value option", cioè non si è avvalso della possibilità di valutare al fair value, con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico, passività finanziarie diverse da quelle per le quali lo IAS 39 richiede l'applicazione del criterio del fair value in virtù della specifica destinazione funzionale. Dunque, vengono valutati al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico esclusivamente le passività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione, quelle oggetto di copertura di fair value ed i contratti derivati di copertura.

16. Operazioni in valuta

Rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Rilevazioni successive

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

17. Attività e passività assicurative

Il bilancio consolidato del Gruppo Intesa non comprende attività o passività che presentino rischi assicurativi.

18. Altre informazioni

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto. Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le Altre attività come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale.

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito" che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media

dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali. Questi ultimi sono computati in base al "metodo del corridoio", ossia come l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano. Tale eccedenza viene rilevata nel conto economico sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso.

Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni

Gli accantonamenti su base analitica e collettiva, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie ed impegni, determinati applicando i medesimi criteri precedentemente esposti con riferimento ai crediti, sono appostati tra le Altre passività, come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia.

Pagamenti basati su azioni

I piani di remunerazione del personale basati su azioni vengono rilevati nel conto economico, con un corrispondente incremento del patrimonio netto, sulla base del fair value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano.

In presenza di opzioni, il fair value delle stesse è calcolato utilizzando un modello che considera, oltre ad informazioni quali il prezzo di esercizio e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse risk-free, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello di valorizzazione sono valutate in modo distinto l'opzione e la probabilità di realizzazione delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state assegnate. La combinazione dei due valori fornisce il fair value dello strumento assegnato.

L'eventuale riduzione del numero di strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono conseguiti o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dalla vendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. Qualora questi valori non siano agevolmente riscontrabili o essi presentino una ridotta liquidità, lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al prezzo della transazione, depurato del margine commerciale; la differenza rispetto al fair value affluisce al conto economico lungo la durata dell'operazione attraverso una progressiva riduzione, nel modello valutativo, del fattore correttivo connesso con la ridotta liquidità dello strumento;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che il Gruppo abbia mantenuto la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

Modalità di determinazione del fair value

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e

dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Strumenti finanziari

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati. Sono considerati quotati in un mercato attivo che rispetti le caratteristiche sopra indicate i fondi comuni di investimento, le operazioni in cambi spot, i futures, le opzioni, ed i titoli azionari quotati su un mercato regolamentato e i titoli obbligazionari per i quali siano rilevabili con continuità almeno due prezzi di tipo "eseguibile" su un servizio di quotazione con una differenza tra prezzo di domanda-offerta inferiore ad un intervallo ritenuto congruo. Infine si considerano quotati in un mercato attivo anche i fondi "hedge" se prevedono una liquidazione mensile delle quote o, in mancanza di ciò, se presentano delle condizioni di liquidabilità non superiori a quattro mesi. Per differenza, tutti i titoli, i derivati e gli hedge fund che non appartengono alle categorie sopra descritte non sono considerati quotati in un mercato attivo.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo "corrente" di offerta ("denaro") per le attività finanziarie ed il prezzo corrente richiesto ("lettera") per le passività finanziarie, rilevato sul mercato più vantaggioso al quale si ha accesso, alla chiusura del periodo di riferimento.

Nel caso di strumenti finanziari per i quali il differenziale domanda-offerta risulta scarsamente rilevante, o per le attività e passività finanziarie con caratteristiche tali da portare a posizioni compensative per il rischio di mercato, viene utilizzato un prezzo medio di mercato (sempre riferito all'ultimo giorno del periodo di riferimento) in luogo del prezzo di offerta o del prezzo richiesto.

Nel caso di assenza di un mercato attivo e liquido, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Nell'incorporare tutti i fattori che gli operatori considerano nello stabilire il prezzo, i modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso privo di rischio, dei rischi di insolvenza, di pagamento anticipato e di riscatto, della volatilità dello strumento finanziario, nonché, se del caso, dei tassi di cambio di valuta estera, dei prezzi delle materie prime, del prezzo delle azioni.

In presenza di elevato rischio di modello o di parametri non direttamente osservabili sul mercato e per i prodotti finanziari più innovativi, il fair value rilevato dalle tecniche di valutazione viene prudenzialmente ridotto attraverso l'applicazione di un fattore correttivo, determinato in funzione del grado di complessità del modello valutativo utilizzato e del livello di liquidità dello strumento finanziario. Poiché i "rischi di liquidità" tendono a diminuire con l'avvicinarsi della scadenza dello strumento, al citato fattore correttivo viene applicato un moltiplicatore, che si riduce in funzione della vita residua del prodotto finanziario.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Per i titoli obbligazionari ed i contratti derivati, sono stati definiti modelli valutativi che fanno riferimento a valori correnti di mercato di strumenti sostanzialmente identici, al valore finanziario del tempo e a modelli di prezzatura delle opzioni facendo marginalmente riferimento a specifici elementi dell'entità oggetto di valutazione e considerando i parametri desumibili dal mercato. L'individuazione e l'applicazione di questi ultimi è effettuata alla luce della liquidità, profondità e osservabilità dei mercati di riferimento. Nell'utilizzare un modello di calcolo si tiene, inoltre, conto della necessità di effettuare un aggiustamento per incorporare la rischiosità creditizia della controparte.

In particolare, i titoli obbligazionari vengono valutati con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti dal piano contrattuale del titolo, rettificati per tenere conto della rischiosità creditizia dell'emittente.

Per i contratti derivati, in considerazione della loro numerosità e complessità, è stato individuato un quadro sistematico di riferimento che rappresenta le linee comuni (algoritmi di calcolo, modelli di elaborazione,

dati di mercato utilizzati, assunzioni di base del modello) sulle quali si fonda la valutazione di ogni categoria di strumenti derivati.

Per i titoli azionari è prevista una gerarchia ed un ordine di applicazione dei metodi di valutazione che considera: le transazioni dirette, ovvero le transazioni significative sul titolo registrate in un arco di tempo ritenuto sufficientemente breve rispetto al momento della valutazione ed in condizioni di mercato costanti, le transazioni comparabili di società che operano nello stesso settore e con tipologia di prodotti/servizi forniti analoghi a quelli della partecipata oggetto di valutazione, l'applicazione della media dei multipli significativi di borsa di società comparabili rispetto alle grandezze economico-patrimoniali della partecipata e, infine, metodi di valutazione analitici finanziari, reddituali e patrimoniali.

Per i rapporti creditizi attivi disponibili per la vendita e per quelli attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il fair value ai fini di bilancio o riportato nella Nota Integrativa viene determinato secondo la seguente modalità:

- per le attività e passività a medio e lungo termine diverse dalle prime erogazioni, la valutazione viene prevalentemente effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Quest'ultima è stata definita basandosi su un approccio risk neutral, ovvero utilizzando un tasso privo di rischio e correggendo i flussi di cassa contrattuali futuri per tenere conto della rischiosità creditizia della controparte, rappresentata dai parametri di PD (Probability of Default) ed LGD (Loss Given Default);
- per le attività e passività a vista, con scadenza nel breve termine o indeterminata e per le prime erogazioni, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione collettiva/analitica, rappresenta una buona approssimazione del fair value;
- per i titoli emessi a tasso variabile e per quelli a tasso fisso a breve termine, il valore contabile di iscrizione è ritenuto una ragionevole approssimazione del fair value in ragione del fatto che esso rispecchia sia la variazione dei tassi, sia la valutazione del rischio creditizio associato all'emittente;
- per i titoli emessi a tasso fisso a medio lungo termine e per i titoli strutturati oggetto di copertura del fair value, il valore contabile determinato ai fini dell'hedge accounting tiene già conto della valorizzazione del rischio di mercato. Per questi titoli, nella determinazione del fair value riportato nella Nota Integrativa, non si tiene conto della variazione del proprio spread creditizio, in considerazione della scarsa rilevanza.

Attività non finanziarie

Per quanto concerne gli immobili di investimento, il cui fair value è calcolato solo ai fini dell'informativa della Nota Integrativa, si fa riferimento ad un valore determinato, prevalentemente attraverso perizie esterne, considerando operazioni a prezzi correnti in un mercato attivo per attività immobiliari similari, nella medesima localizzazione e condizione nonché soggette a condizioni simili per affitti ed altri contratti.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata alla rilevazione iniziale, l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria - o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato).

Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento. La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che le attività/passività finanziarie oggetto di valutazione siano a tasso fisso o variabile e – in quest'ultimo caso – a seconda che la variabilità del tasso sia nota o meno a priori. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per fasce temporali, i flussi futuri di cassa vengono quantificati in base al tasso di interesse noto (unico o variabile) durante la vita del finanziamento. Per le attività/passività finanziarie a tasso variabile, la cui variabilità non è nota a priori (ad esempio perché legata ad un indice), la determinazione dei flussi di cassa è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del tasso si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento, cioè fino alla data di scadenza. L'aggiustamento viene riconosciuto come costo o provento nel conto economico.

La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per i crediti, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza e quelle disponibili per la vendita, per i debiti ed i titoli in circolazione.

Le attività e le passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato o pagato comprensivo, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Sono considerati costi di transazione, i costi ed i proventi marginali interni o esterni attribuibili all'emissione, all'acquisizione o alla dismissione di uno strumento finanziario e non riaddebitabili al cliente. Tali commissioni, che devono essere direttamente riconducibili alla singola attività o passività finanziaria, incidono sul rendimento effettivo originario e rendono il tasso di interesse effettivo associato alla transazione diverso dal tasso di interesse contrattuale. Sono esclusi i costi/proventi relativi indistintamente a più operazioni e le componenti correlate ad eventi che possono verificarsi nel corso della vita dello strumento finanziario, ma che non sono certi all'atto della definizione iniziale, quali ad esempio: commissioni per retrocessione, per mancato utilizzo, per estinzione anticipata, di underwriting, di facility e di arrangement. Inoltre non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che l'impresa dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione (es. costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione), quelli che, pur essendo specificatamente attribuibili all'operazione, rientrano nella normale prassi di gestione del finanziamento (ad esempio, attività finalizzate all'erogazione del fido), nonché le commissioni per servizi incassate a seguito dell'espletamento di attività di Finanza Strutturata che si sarebbero comunque incassate indipendentemente dal successivo finanziamento dell'operazione ed, infine, i costi/ricavi infragruppo.

Con particolare riferimento ai crediti, si considerano costi riconducibili allo strumento finanziario le provvigioni pagate ai canali distributivi, i compensi pagati per consulenza/assistenza per l'organizzazione e/o la partecipazione ai prestiti sindacati ed infine le commissioni up-front correlate a crediti erogati a tassi superiori a quelli di mercato; mentre i ricavi considerati nel calcolo del costo ammortizzato sono le commissioni up-front correlate a crediti erogati a tassi inferiori a quelli di mercato, quelle di partecipazione alle operazioni sindacate e le commissioni di brokeraggio collegate a provvigioni riconosciute da società di intermediazione.

Per quanto riguarda i titoli non classificati tra le attività di negoziazione, sono considerati costi di transazione le commissioni per contratti con broker operanti sui mercati azionari italiani, quelle erogate agli intermediari operanti sui mercati azionari e obbligazionari esteri definite sulla base di tabelle commissionali. Non si considerano attratti dal costo ammortizzato i bolli, in quanto non significativi.

Per i titoli emessi, sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato le commissioni di collocamento dei prestiti obbligazionari pagate a terzi, le quote pagate alle borse valori ed i compensi pagati ai revisori per l'attività svolta a fronte di ogni singola emissione, mentre non si considerano attratte dal costo ammortizzato le commissioni pagate ad agenzie di rating, le spese legali e di consulenza/revisione per l'aggiornamento annuale dei prospetti informativi, i costi per l'utilizzo di indici e le commissioni che si originano durante la vita del prestito obbligazionario emesso.

Il costo ammortizzato si applica anche per la valutazione della perdita di valore degli strumenti finanziari sopra elencati nonché per l'iscrizione di quelli emessi o acquistati ad un valore diverso dal loro fair value. Questi ultimi vengono iscritti al fair value, anziché per l'importo incassato o pagato, calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri ad un tasso uguale al tasso di rendimento effettivo di strumenti simili (in termini di merito creditizio, scadenze contrattuali, valuta, ecc.), con contestuale rilevazione nel conto economico di un onere o di un provento finanziario; successivamente alla valorizzazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato con l'evidenziazione di interessi effettivi maggiori o minori rispetto a quelli nominali. Infine, sono valutate al costo ammortizzato anche le attività o passività strutturate non valutate al fair value con imputazione al conto economico per le quali si è provveduto a scorporare e rilevare separatamente il contratto derivato incorporato nello strumento finanziario.

Il criterio di valutazione al costo ammortizzato non si applica per le attività/passività finanziarie coperte per le quali è prevista la rilevazione delle variazioni di fair value relative al rischio coperto a conto economico. Lo strumento finanziario viene però nuovamente valutato al costo ammortizzato in caso di cessazione della copertura, momento a partire dal quale le variazioni di fair value precedentemente rilevate sono ammortizzate, calcolando un nuovo tasso di interesse effettivo di rendimento che considera il valore del credito aggiustato del fair value della parte oggetto di copertura, fino alla scadenza della copertura originariamente prevista. Inoltre, come già ricordato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione dei crediti e dei debiti e titoli in circolazione, la valutazione al costo ammortizzato non si applica per le attività/passività finanziarie la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto economico dell'attualizzazione né per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Modalità di determinazione delle perdite di valore

Attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio le attività finanziarie non classificate nella voce Attività finanziarie detenute per la negoziazione sono sottoposte ad un test di impairment (perdita di valore) al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di carico delle attività stesse.

Si è in presenza di perdite di valore se vi è evidenza oggettiva di una riduzione dei flussi di cassa futuri, rispetto a quelli originariamente stimati, a seguito di specifici eventi; la perdita deve poter essere quantificata in maniera affidabile ed essere correlata ad eventi attuali, non meramente attesi.

La valutazione di impairment viene effettuata su base analitica per le attività finanziarie che presentano specifiche evidenze di perdite di valore e collettivamente, per le attività finanziarie per le quali non è richiesta la valutazione analitica o per le quali la valutazione analitica non ha determinato una rettifica di valore. La valutazione collettiva si basa sull'individuazione di classi di rischio omogenee delle attività finanziarie con riferimento alle caratteristiche del debitore/emittente, al settore economico, all'area geografica, alla presenza di eventuali garanzie e di altri fattori rilevanti.

Con riferimento ai crediti verso clientela e verso banche, sono sottoposti a valutazione analitica i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto secondo le definizioni della Banca d'Italia, coerenti con i principi IAS/IFRS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto nel breve termine non vengono attualizzati, in quanto il fattore finanziario risulta non significativo.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Nella valutazione si tiene conto anche della rischiosità connessa con il paese di residenza della controparte.

La determinazione degli accantonamenti sui crediti vivi è effettuata identificando le maggiori sinergie possibili (per quanto consentito dalle diverse normative) con l'approccio previsto ai fini di vigilanza dalle disposizioni del "Nuovo accordo sul capitale" denominato Basilea II. In particolare, i parametri del modello di calcolo previsti dalle nuove disposizioni di vigilanza, rappresentati dalla PD (Probability of Default) e dalla LGD (Loss Given Default), vengono utilizzati – laddove già disponibili – anche ai fini delle valutazioni di bilancio. Il rapporto tra i due citati parametri costituisce la base di partenza per la segmentazione dei crediti, in quanto essi sintetizzano i fattori rilevanti considerati dai principi IAS/IFRS per la determinazione delle categorie omogenee, e per il calcolo degli accantonamenti. L'orizzonte temporale di un anno utilizzato per la valorizzazione della probabilità di default si ritiene possa approssimare la nozione di incurred loss, cioè di perdita fondata su eventi attuali ma non ancora acquisiti dall'impresa nella revisione del grado di rischio dello specifico cliente, prevista dai principi contabili internazionali.

Nel caso di attività finanziarie disponibili per la vendita, una variazione negativa del fair value è considerata impairment solo se ritenuta durevole; in questo caso la perdita cumulativa rilevata nell'esercizio e l'eventuale riserva di patrimonio netto sono imputate a conto economico. Il processo di identificazione di evidenza di impairment si attiva per effetto di una delle seguenti condizioni: decremento del fair value superiore al 20% del valore contabile originario oppure decremento del fair value perdurante per un periodo di 24 mesi. Inoltre, per i titoli azionari, si identifica un'oggettiva evidenza di impairment in presenza di almeno uno dei seguenti segnali: la diminuzione del rating di oltre 2 classi, la capitalizzazione di mercato significativamente inferiore al patrimonio netto contabile, l'avvio di un piano di ristrutturazione del debito, una significativa variazione negativa del patrimonio netto contabile.

Per quanto concerne i metodi di valutazione utilizzati per il calcolo del fair value, si rinvia a quanto riportato nel relativo capitolo illustrativo.

Partecipazioni

Sono oggetto del test di impairment le partecipazioni dirette ed indirette consolidate; in particolare, relativamente agli avviamenti emergenti nel bilancio consolidato del Gruppo Intesa, derivanti dall'iscrizione di partecipazioni ad un valore superiore al Patrimonio Netto di competenza, il test di impairment è condotto attraverso la stima del valore recuperabile dell'unità generatrici di ricavi rappresentata dall'entità giuridica o da uno specifico business cui sono associati i suddetti avviamenti.

Il test di impairment è eseguito su base annuale per ogni partecipazione che faccia emergere nel bilancio individuale o consolidato un avviamento, e solo in presenza di segnali di impairment (rappresentati dalle situazioni già identificate in precedenza con riferimento alle attività finanziarie disponibili per la vendita) per le restanti partecipazioni.

Il test prevede la determinazione del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Per quanto concerne i metodi di valutazione utilizzati per il calcolo del fair value al netto dei costi di vendita, si rimanda a quanto sopra indicato nel relativo capitolo illustrativo.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività oggetto di impairment; esso riflette la stima dei flussi finanziari attesi dalla attività, la stima delle possibili variazioni nell'ammontare e/o nella tempistica dei flussi finanziari, il valore finanziario del tempo, il prezzo atto a remunerare la rischiosità della attività ed altri fattori, quali ad esempio l'illiquidità dell'attività, che possano influenzare l'apprezzamento, da parte degli operatori di mercato, dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività.

Nella determinazione del valore d'uso si utilizza il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri (DCF - Discounted Cash Flow).

Altre attività non finanziarie

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al fair value dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value.

Per quanto riguarda gli immobili, il fair value è prevalentemente determinato sulla base di una perizia redatta da un certificatore esterno. Tale perizia è rinnovata periodicamente ogniqualvolta si venga a determinare un cambiamento nell'andamento del mercato mobiliare che faccia ritenere le stime precedentemente redatte non valide ed in ogni caso ogni tre anni. La perdita di valore viene rilevata solo nel caso in cui il fair value al netto dei costi di vendita o il valore d'uso sia inferiore al valore di carico per un periodo continuativo di tre anni.

Per le altre immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali (diverse dall'avviamento) si assume che il valore di carico corrisponda normalmente al valore d'uso, in quanto determinato da un processo di ammortamento stimato sulla base dell'effettivo contributo del bene al processo produttivo e risultando estremamente aleatoria la determinazione di un fair value. I due valori si discostano, dando luogo a impairment, in caso di danneggiamenti, uscita dal processo produttivo o altre circostanze simili non ricorrenti.

Aggregazioni aziendali

Il trasferimento del controllo di un'impresa (o di un gruppo di attività e beni integrati, condotti e gestiti unitariamente) configura un'operazione di aggregazione aziendale.

A tal fine si considera il trasferimento del controllo sia quando si acquisisce più della metà dei diritti di voto, sia nel caso in cui, pur non acquisendo più della metà dei diritti di voto di un'altra impresa, si ottiene il controllo di quest'ultima poiché, come conseguenza dell'aggregazione, si ha il potere: (i) su più della metà dei diritti di voto dell'altra impresa in virtù di accordi con altri investitori, (ii) di decidere le scelte gestionali e finanziarie dell'impresa in forza di uno statuto o di un accordo, (iii) di nominare o rimuovere la maggioranza dei membri dell'organo aziendale deputato alla gestione della società, (iv) di ottenere la maggioranza dei voti alle riunioni dell'organo aziendale deputato alla gestione della società.

L'IFRS 3 richiede che per tutte le operazioni di aggregazione venga individuato un acquirente. Quest'ultimo deve essere identificato nel soggetto che ottiene il controllo su un'altra entità o gruppo di attività. Nel caso in cui non si sia in grado di identificare un soggetto controllante seguendo la definizione di controllo sopradescritta, come per esempio nel caso di operazioni di scambio di interessenze partecipative, l'individuazione dell'acquirente deve avvenire con l'utilizzo di altri fattori quali: l'entità il cui fair value è significativamente maggiore, l'entità che eventualmente versa un corrispettivo in denaro, l'entità che emette le nuove azioni.

L'acquisizione, e quindi il primo consolidamento dell'entità acquisita, deve essere contabilizzata nella data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sull'impresa o attività acquisite. Quando l'operazione avviene tramite un'unica operazione di scambio, la data dello scambio normalmente coincide con la data di acquisizione. Tuttavia è sempre necessario verificare l'eventuale presenza di accordi tra le parti che possano comportare un trasferimento del controllo prima della data dello scambio.

Il costo di un'operazione di aggregazione deve essere determinato come sommatoria: (i) del fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo; (ii) di qualunque onere accessorio direttamente attribuibile all'aggregazione aziendale.

Nelle operazioni che prevedono il pagamento in denaro (o quando è previsto il pagamento mediante strumenti finanziari assimilabili alla cassa) il prezzo è il corrispettivo pattuito, eventualmente attualizzato nel caso in cui sia previsto un pagamento rateale con riferimento ad un periodo superiore al breve termine; nel caso in cui il pagamento avvenga tramite uno strumento diverso dalla cassa, quindi mediante l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale, il prezzo è pari al fair value del mezzo di pagamento al netto dei costi direttamente attribuibili all'operazione di emissione di capitale. Per le modalità di determinazione del fair value degli strumenti finanziari, si fa riferimento a quanto riportato nel paragrafo dedicato, con l'accortezza che, in presenza di azioni quotate su mercati attivi, il fair value è rappresentato dalla quotazione di borsa alla data dell'acquisizione o, in mancanza, all'ultima quotazione disponibile.

Sono inclusi nel prezzo dell'aggregazione aziendale alla data di acquisizione gli aggiustamenti subordinati ad eventi futuri, se previsti dagli accordi e solo nel caso in cui siano probabili, determinabili in modo attendibile e realizzati entro i dodici mesi successivi alla data di acquisizione del controllo mentre non vengono considerati gli indennizzi per riduzione del valore delle attività utilizzate in quanto già considerati o nel fair value degli strumenti rappresentativi di capitale o come riduzione del premio o incremento dello sconto sull'emissione iniziale nel caso di emissione di strumenti di debito.

Al fine di determinare il costo dell'aggregazione aziendale, al prezzo come sopra illustrato sono sommati i costi esterni sostenuti per la finalizzazione dell'operazione quali, a titolo esemplificativo, i compensi professionali corrisposti a revisori, periti, consulenti legali, i costi per perizie e controllo dei conti, predisposizione di documenti informativi richiesti dalle norme, nonché le spese di consulenza sostenute per identificare potenziali target da acquisire se è contrattualmente stabilito che il pagamento sia effettuato solo in caso di esito positivo dell'aggregazione. Non sono riconducibili all'aggregazione aziendale i costi futuri che si prevede di sostenere in seguito all'acquisizione del controllo in quanto non rappresentano passività sostenute o assunte dall'acquirente in cambio del controllo sull'acquisito (ad esempio i costi sostenuti dopo l'ottenimento del controllo per determinare i fair value delle attività e passività, i costi per consulenze organizzative, informatiche, legali che riguardano l'integrazione operativa e non l'attività di acquisizione stessa), i costi di integrazione, i costi per la negoziazione e l'emissione di passività finanziarie in quanto costituiscono parte integrante dell'operazione di emissione delle passività ai sensi dello IAS 39.

Le operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisto" che prevede la contabilizzazione (i) delle attività, passività e passività potenziali dell'acquisito ai rispettivi fair value alla data di acquisizione incluse eventuali attività immateriali identificabili non già rilevate nel bilancio dell'impresa acquisita, (ii) delle quote di pertinenza di terzi nell'acquisito in proporzione alla relativa interessenza nei fair value netti di tali elementi, (iii) dell'avviamento di pertinenza del Gruppo determinato come differenza tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza detenuta del fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili. L'eventuale eccedenza positiva tra l'interessenza del Gruppo nel fair value netto delle attività, passività e passività potenziali acquisite ed il costo dell'aggregazione aziendale viene contabilizzata a conto economico.

L'identificazione del fair value delle attività, passività e passività potenziali dell'impresa acquisita può avvenire provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'aggregazione viene realizzata e deve essere perfezionata entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Se il controllo viene realizzato attraverso acquisti successivi, ogni transazione viene registrata separatamente e le attività, passività e passività potenziali acquisite vengono contabilizzate al fair value alla data di acquisizione. In particolare per ogni acquisto di partecipazione considerata qualificata vengono individuati, nel limite della materialità delle singole poste, il fair value delle attività e passività. Nel momento di realizzazione dell'aggregazione aziendale, cioè nel momento di acquisizione del controllo, la quota di attività e passività acquisite prima dell'acquisizione del controllo viene rivalutata e la rivalutazione viene iscritta a patrimonio netto.

La contabilizzazione di ulteriori quote di partecipazione in società già controllate è effettuata secondo la cosiddetta "teoria della capogruppo" secondo la quale le differenze tra il costo di acquisizione ed il valore contabile delle quote di minoranza acquisite sono considerate avviamento (ove non imputabili ad altri

elementi dell'attivo o del passivo); in caso di vendita di quote di minoranza senza perdita del controllo, la differenza tra il valore incassato e l'interessenza nel fair value netto delle attività e passività cedute, comprensiva della quota di avviamento, viene imputata a conto economico.

Non configurano aggregazioni aziendali le operazioni finalizzate al controllo di una o più impresa che non costituiscono un'attività aziendale o al controllo in via transitoria o, infine, se l'aggregazione aziendale è realizzata con finalità riorganizzative, quindi tra due o più impresa o attività aziendali già facenti parte del Gruppo Intesa, e che non comporta cambiamento degli assetti di controllo indipendentemente dalla percentuale di diritti di terzi prima e dopo l'operazione (cosiddette aggregazioni aziendali di imprese sottoposte a controllo comune). Tali operazioni, a meno che non comportino una significativa variazione nei flussi di cassa, sono considerate prive di sostanza economica. Pertanto, in assenza di specifiche indicazioni previste dai principi IAS/IFRS e in aderenza con le presunzioni dello IAS 8 che richiede che – in assenza di un principio specifico – l'impresa debba fare uso del proprio giudizio nell'applicare un principio contabile che fornisca un'informativa rilevante, attendibile, prudente e che rifletta la sostanza economica dell'operazione, esse sono contabilizzate salvaguardando la continuità dei valori dell'acquisita nel bilancio dell'acquirente.

Le fusioni rientrano tra le operazioni di concentrazione tra imprese, rappresentando la forma di aggregazione aziendale più completa, in quanto comportano l'unificazione sia giuridica che economica dei soggetti che vi partecipano.

Le fusioni, siano esse proprie, cioè con la costituzione di un nuovo soggetto giuridico oppure "per incorporazione" con la confluenza di un'impresa in un'altra impresa già esistente, sono trattate secondo i criteri precedentemente illustrati, in particolare:

- se l'operazione comporta il trasferimento del controllo di un'impresa, essa viene trattata come un'operazione di aggregazione ai sensi dell'IFRS 3;
- se l'operazione non comporta il trasferimento del controllo e non si rileva un significativo cambiamento dei flussi di cassa, essa viene contabilizzata privilegiando la continuità dei valori della società incorporata.

Criteri di redazione dell'informativa per settore

I settori di attività economica che costituiscono lo schema primario di informativa settoriale sono definiti sulla base della struttura organizzativa e direzionale del Gruppo. I criteri di redazione ed i contenuti esposti risultano pertanto coerenti con l'informativa interna fornita all'alta Direzione in sede di management reporting periodico.

Il Gruppo si articola in quattro divisioni commerciali, cui si affiancano le strutture centrali alle quali è demandato il compito di garantire le funzioni di governo e controllo. In particolare:

- la Divisione Rete opera al servizio delle famiglie, delle Piccole Medie Imprese e degli Enti no profit. Include i servizi di private banking, wealth management, gestione dei pagamenti elettronici, credito industriale e leasing;
- la Divisione Banche Italia segue le banche controllate a forte radicamento locale: Cariparma, FriulAdria, Banca di Trento e Bolzano, Biverbanca e Intesa Casse del Centro;
- la Divisione Banche Estero coordina le controllate che svolgono attività di retail e commercial banking nel Centro-Est Europa: PBZ in Croazia, VUB in Slovacchia, Banca Intesa Beograd (già Delta Banka) in Serbia e Montenegro, CIB in Ungheria, UPI Banka ed LTG Banka in Bosnia-Erzegovina e KMB Bank nella Federazione Russa;
- la Divisione Corporate gestisce i rapporti con le grandi aziende, le istituzioni finanziarie ed opera in stretto coordinamento con B.I.I.S. che svolge la propria attività nel settore pubblico (stato ed enti locali). L'operatività della Divisione Corporate include le attività di Merger & Acquisition, finanza strutturata, merchant banking, capital market (Banca Caboto) e global custody. Ad essa fa capo anche la rete internazionale costituita da filiali, uffici di rappresentanza e controllate che svolgono attività di corporate banking.

I settori geografici che compongono lo schema secondario di informativa settoriale sono definiti sulla base dell'articolazione territoriale dell'attività del Gruppo e tengono conto sia della rilevanza economica e strategica che delle caratteristiche e opportunità dei mercati di riferimento. Tali settori sono riconducibili a tre principali raggruppamenti geografici definiti in base al criterio di residenza delle entità giuridiche costituenti il Gruppo:

- Italia;
- Europa orientale;
- Altri paesi.

L'attribuzione dei risultati economici e patrimoniali ai diversi settori di attività si basa sui principi contabili utilizzati nella redazione e presentazione del bilancio consolidato ed in coerenza con quanto previsto dallo IAS 14.

Per quanto attiene la valorizzazione dei ricavi e dei costi derivanti dalle operazioni infra-settoriali, l'applicazione del modello di contribuzione a Tassi Interni di Trasferimento (TIT) multipli permette la corretta attribuzione della componente interessi netti alle divisioni della Capogruppo. Specifici accordi contrattuali fra le entità del Gruppo regolano l'applicazione dei prezzi di trasferimento per le altre componenti reddituali riferibili alle transazioni che prevedono la ripartizione dei risultati tra fabbriche di prodotto/unità di servizio ed enti di relazione/unità clienti.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

| | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|-----------------|--------------------------|---------------|--------------|--------------|
| (milioni di euro) | | | | | |
| a) Cassa | 1.615 | - | 5 | 1.620 | 1.563 |
| b) Depositi liberi presso Banche Centrali | 275 | - | - | 275 | 234 |
| Totale | 1.890 | - | 5 | 1.895 | 1.797 |

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

| Voci/Valori | Gruppo bancario | | Imprese di assicurazione | | Altre imprese | | Totale | Totale |
|---------------------------------------|-----------------|---------------|--------------------------|-------------|---------------|-------------|---------------|---------------|
| | Quotati | Non Quotati | Quotati | Non Quotati | Quotati | Non Quotati | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| | | | | | | | | |
| A. Attività per cassa | | | | | | | | |
| 1. Titoli di debito | 12.219 | 12.300 | - | - | - | - | 24.519 | 26.650 |
| 1.1 Titoli strutturati | 293 | 346 | - | - | - | - | 639 | 523 |
| 1.2 Altri titoli di debito | 11.926 | 11.954 | - | - | - | - | 23.880 | 26.127 |
| 2. Titoli di capitale | 873 | 15 | - | - | - | - | 888 | 1.837 |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 681 | 583 | - | - | - | - | 1.264 | 1.219 |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4.1 Pronti contro termine attivi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4.2 Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 5. Attività deteriorate | - | 4 | - | - | - | - | 4 | - |
| 6. Attività cedute non cancellate | 5.897 | 775 | - | - | - | - | 6.672 | 5.314 |
| Totale A | 19.670 | 13.677 | - | - | - | - | 33.347 | 35.020 |
| B. Strumenti derivati | | | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari | 209 | 12.265 | - | - | - | - | 12.474 | 15.273 |
| 1.1 di negoziazione | 209 | 12.249 | - | - | - | - | 12.458 | 15.273 |
| 1.2 connessi con la fair value option | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 altri | - | 16 | - | - | - | - | 16 | - |
| 2. Derivati creditizi | - | 507 | - | - | - | - | 507 | 774 |
| 2.1 di negoziazione | - | 506 | - | - | - | - | 506 | 774 |
| 2.2 connessi con la fair value option | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 altri | - | 1 | - | - | - | - | 1 | - |
| Totale B | 209 | 12.772 | - | - | - | - | 12.981 | 16.047 |
| TOTALE (A+B) | 19.879 | 26.449 | - | - | - | - | 46.328 | 51.067 |

Le attività per cassa sono classificate come quotate o non quotate a seconda che si tratti di strumenti che abbiano o non abbiano un prezzo in un mercato attivo, come illustrato nella Parte A – Politiche contabili.

Sono considerati tra i derivati quotati solo le operazioni negoziate su mercati organizzati.

In base alle istruzioni di Banca d'Italia, i margini di variazione presso organismi di compensazione dei futures sono inclusi nella voce "Crediti verso clientela".

I titoli di capitale valutati al costo rappresentano una quota irrilevante del totale della sottovoce.

Nella sottovoce "A.6. Attività cedute non cancellate" sono inclusi i titoli relativi ad operazioni pronti contro termine passivi.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione debitori/emittenti

(milioni di euro)

| | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|--|-----------------|--------------------------|---------------|---------------|---------------|
| A. ATTIVITA' PER CASSA | | | | | |
| 1. Titoli di debito | 24.519 | - | - | 24.519 | 26.650 |
| a) Governi e Banche Centrali | 3.075 | - | - | 3.075 | 2.731 |
| b) Altri enti pubblici | 168 | - | - | 168 | 2.118 |
| c) Banche | 9.748 | - | - | 9.748 | 8.997 |
| d) Altri emittenti | 11.528 | - | - | 11.528 | 12.804 |
| 2. Titoli di capitale | 888 | - | - | 888 | 1.837 |
| a) Banche | 133 | - | - | 133 | 456 |
| b) Altri emittenti: | 755 | - | - | 755 | 1.381 |
| - imprese di assicurazione | 71 | - | - | 71 | 153 |
| - società finanziarie | 57 | - | - | 57 | 53 |
| - imprese non finanziarie | 605 | - | - | 605 | 1.150 |
| - altri | 22 | - | - | 22 | 25 |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 1.264 | - | - | 1.264 | 1.219 |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - | - |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - | - | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - | - | - | - |
| c) Banche | - | - | - | - | - |
| d) Altri soggetti | - | - | - | - | - |
| 5. Attività deteriorate | 4 | - | - | 4 | - |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - | - | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - | - | - | - |
| c) Banche | - | - | - | - | - |
| d) Altri soggetti | 4 | - | - | 4 | - |
| 6. Attività cedute non cancellate | 6.672 | - | - | 6.672 | 5.314 |
| a) Governi e Banche Centrali | 4.236 | - | - | 4.236 | 4.102 |
| b) Altri enti pubblici | - | - | - | - | 90 |
| c) Banche | 996 | - | - | 996 | 104 |
| d) Altri emittenti | 1.440 | - | - | 1.440 | 1.018 |
| Totale A | 33.347 | - | - | 33.347 | 35.020 |
| B) STRUMENTI DERIVATI | | | | | |
| a) Banche | 10.501 | - | - | 10.501 | 13.364 |
| b) Clientela | 2.480 | - | - | 2.480 | 2.683 |
| Totale B | 12.981 | - | - | 12.981 | 16.047 |
| TOTALE (A+B) | 46.328 | - | - | 46.328 | 51.067 |

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

(milioni di euro)

| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|--|---------------|---------------|
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati | 12.981 | 16.047 |
| <i>Di pertinenza del Gruppo bancario</i> | 12.981 | 16.047 |
| <i>Di pertinenza delle imprese di assicurazione</i> | - | - |
| <i>Di pertinenza delle altre imprese</i> | - | - |

2.3.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

(milioni di euro)

| Tipologie derivati/Attività sottostanti | Tassi di interesse | Valute e oro | Titoli di capitale | Crediti | Altro | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|--------------------|--------------|--------------------|------------|-------|---------------|---------------|
| A) DERIVATI QUOTATI | | | | | | | |
| 1) Derivati finanziari: | - | - | 209 | - | - | 209 | 123 |
| con scambio di capitale | - | - | 27 | - | - | 27 | 19 |
| - <i>opzioni acquistate</i> | - | - | 26 | - | - | 26 | 15 |
| - <i>altri derivati</i> | - | - | 1 | - | - | 1 | 4 |
| senza scambio di capitale | - | - | 182 | - | - | 182 | 104 |
| - <i>opzioni acquistate</i> | - | - | 182 | - | - | 182 | 87 |
| - <i>altri derivati</i> | - | - | - | - | - | - | 17 |
| 2) Derivati creditizi: | - | - | - | - | - | - | - |
| con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - |
| senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale A | - | - | 209 | - | - | 209 | 123 |
| B) DERIVATI NON QUOTATI | | | | | | | |
| 1) Derivati finanziari: | 10.364 | 640 | 1.261 | - | - | 12.265 | 15.150 |
| con scambio di capitale | 5 | 635 | 59 | - | - | 699 | 1.213 |
| - <i>opzioni acquistate</i> | 3 | 42 | 36 | - | - | 81 | 78 |
| - <i>altri derivati</i> | 2 | 593 | 23 | - | - | 618 | 1.135 |
| senza scambio di capitale | 10.359 | 5 | 1.202 | - | - | 11.566 | 13.937 |
| - <i>opzioni acquistate</i> | 558 | 3 | 1.086 | - | - | 1.647 | 3.551 |
| - <i>altri derivati</i> | 9.801 | 2 | 116 | - | - | 9.919 | 10.386 |
| 2) Derivati creditizi: | - | - | - | 507 | - | 507 | 774 |
| con scambio di capitale | - | - | - | 492 | - | 492 | 740 |
| senza scambio di capitale | - | - | - | 15 | - | 15 | 34 |
| Totale B | 10.364 | 640 | 1.261 | 507 | - | 12.772 | 15.924 |
| TOTALE (A + B) | 10.364 | 640 | 1.470 | 507 | - | 12.981 | 16.047 |

Nella tabella sopra esposta i contratti derivati sono suddivisi in funzione della tipologia di rischio sottostante.

I dati esposti nella suddetta tabella, unitamente a quelli esposti nella tabella 4.4.1 relativa alle Passività finanziarie di negoziazione, non coincidono con la suddivisione riportata nella corrispondente tabella della Relazione sulla gestione in quanto in quest'ultima i contratti con rischio multiplo sono stati attribuiti alla categoria di rischio prevalente.

2.3.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile per il Gruppo Intesa.

2.3.3 Di pertinenza delle altre imprese

Non si rilevano importi di pertinenza delle altre imprese.

2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

(milioni di euro)

| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|--|---------------|---------------|
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate) | 26.671 | 29.706 |
| <i>Di pertinenza del Gruppo bancario</i> | 26.671 | 29.706 |
| <i>Di pertinenza delle imprese di assicurazione</i> | - | - |
| <i>Di pertinenza delle altre imprese</i> | - | - |

2.4.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

(milioni di euro)

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti | Totale |
|---------------------------------------|------------------|--------------------|-------------------|---------------|-----------------|
| A. Esistenze iniziali | 26.650 | 1.837 | 1.219 | - | 29.706 |
| B. Aumenti | 363.276 | 34.440 | 2.689 | - | 400.405 |
| B.1 acquisti | 358.350 | 33.322 | 2.571 | - | 394.243 |
| B.2 variazioni positive di fair value | 99 | 85 | 57 | - | 241 |
| B.3 altre variazioni | 4.827 | 1.033 | 61 | - | 5.921 |
| C. Diminuzioni | -365.407 | -35.389 | -2.644 | - | -403.440 |
| C.1 vendite | -343.844 | -34.530 | -2.556 | - | -380.930 |
| C.2 rimborsi | -13.177 | - | -1 | - | -13.178 |
| C.3 variazioni negative di fair value | -184 | -44 | -8 | - | -236 |
| C.4 altre variazioni | -8.202 | -815 | -79 | - | -9.096 |
| D. Rimanenze finali | 24.519 | 888 | 1.264 | - | 26.671 |

2.4.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile per il Gruppo Intesa.

2.4.3 Di pertinenza delle altre imprese

Non si rilevano importi di pertinenza delle altre imprese.

SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 30

Voce non applicabile per il Gruppo Intesa.

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

(milioni di euro)

| Voci/Valori | Gruppo bancario | | Imprese di assicurazione | | Altre imprese | | Totale 31.12.2006 | | Totale 31.12.2005 | |
|-----------------------------------|-----------------|--------------|--------------------------|-------------|---------------|-------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|
| | Quotati | Non Quotati | Quotati | Non Quotati | Quotati | Non Quotati | Quotati | Non Quotati | Quotati | Non Quotati |
| 1. Titoli di debito | 1.608 | 615 | - | - | 166 | 83 | 1.774 | 698 | 922 | 1.132 |
| 1.1 Titoli strutturati | - | 7 | - | - | 166 | 83 | 166 | 90 | - | 8 |
| 1.2 Altri titoli di debito | 1.608 | 608 | - | - | - | - | 1.608 | 608 | 922 | 1.124 |
| 2. Titoli di capitale | 1.149 | 1.071 | - | - | - | - | 1.149 | 1.071 | 734 | 1.258 |
| 2.1 Valutati al fair value | 1.149 | 1.057 | - | - | - | - | 1.149 | 1.057 | 734 | 1.234 |
| 2.2 Valutati al costo | - | 14 | - | - | - | - | - | 14 | - | 24 |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | 31 | - | - | - | - | - | 31 | 13 | 2 |
| 4. Finanziamenti | - | 780 | - | - | - | - | - | 780 | - | 314 |
| 5. Attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 4 |
| 6. Attività cedute non cancellate | 12 | 3 | - | - | - | - | 12 | 3 | - | - |
| Totale | 2.769 | 2.500 | - | - | 166 | 83 | 2.935 | 2.583 | 1.669 | 2.710 |

I finanziamenti, come illustrato nella Parte A – Politiche contabili, sono riferiti alle quote dei prestiti sindacati sottoscritti e destinati alla successiva cessione.

Relativamente alla sottovoce “Attività deteriorate”, si rimanda alla Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione - Rischio di credito.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

(milioni di euro)

| | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|--|-----------------|--------------------------|---------------|--------------|--------------|
| 1. Titoli di debito | 2.223 | - | 249 | 2.472 | 2.054 |
| a) Governi e Banche Centrali | 1.129 | - | - | 1.129 | 276 |
| b) Altri enti pubblici | 159 | - | - | 159 | 214 |
| c) Banche | 259 | - | - | 259 | 298 |
| d) Altri emittenti | 676 | - | 249 | 925 | 1.266 |
| 2. Titoli di capitale | 2.220 | - | - | 2.220 | 1.992 |
| a) Banche | 295 | - | - | 295 | 89 |
| b) Altri emittenti: | 1.925 | - | - | 1.925 | 1.903 |
| - imprese di assicurazione | 634 | - | - | 634 | 563 |
| - società finanziarie | 209 | - | - | 209 | 110 |
| - imprese non finanziarie | 972 | - | - | 972 | 1.019 |
| - altri | 110 | - | - | 110 | 211 |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 31 | - | - | 31 | 15 |
| 4. Finanziamenti | 780 | - | - | 780 | 314 |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - | - | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - | - | - | - |
| c) Banche | 7 | - | - | 7 | - |
| d) Altri soggetti | 773 | - | - | 773 | 314 |
| 5. Attività deteriorate | - | - | - | - | 4 |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - | - | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - | - | - | - |
| c) Banche | - | - | - | - | - |
| d) Altri soggetti | - | - | - | - | 4 |
| 6. Attività cedute non cancellate | 15 | - | - | 15 | - |
| a) Governi e Banche Centrali | 12 | - | - | 12 | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - | - | - | - |
| c) Banche | 3 | - | - | 3 | - |
| d) Altri soggetti | - | - | - | - | - |
| TOTALE | 5.269 | - | 249 | 5.518 | 4.379 |

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

(milioni di euro)

| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|--|------------|------------|
| Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte | 979 | 310 |
| <i>Di pertinenza del Gruppo bancario</i> | 979 | 310 |
| <i>Di pertinenza delle imprese di assicurazione</i> | - | - |
| <i>Di pertinenza delle altre imprese</i> | - | - |

4.3.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

(milioni di euro)

| Attività/Tipo di copertura | Attività coperte | | | |
|----------------------------|------------------|-------------------|------------|-------------------|
| | 31.12.2006 | | 31.12.2005 | |
| | Fair value | Flussi finanziari | Fair value | Flussi finanziari |
| 1. Titoli di debito | 979 | - | 310 | - |
| 2. Titoli di capitale | - | - | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - |
| 5. Portafoglio | - | - | - | - |
| Totale | 979 | - | 310 | - |

4.3.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile per il Gruppo Intesa.

4.3.3 Di pertinenza delle altre imprese

Non si rilevano importi di pertinenza delle altre imprese.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

(milioni di euro)

| | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|-----------------|--------------------------|---------------|------------|------------|
| 1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value | 979 | - | - | 979 | 310 |
| a) Rischio di tasso di interesse | 979 | - | - | 979 | 310 |
| b) Rischio di prezzo | - | - | - | - | - |
| c) Rischio di cambio | - | - | - | - | - |
| d) Rischio di credito | - | - | - | - | - |
| e) Più rischi | - | - | - | - | - |
| 2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari | - | - | - | - | - |
| a) Rischio di tasso di interesse | - | - | - | - | - |
| b) Rischio di cambio | - | - | - | - | - |
| c) Altro | - | - | - | - | - |
| TOTALE | 979 | - | - | 979 | 310 |

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

(milioni di euro)

| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|--|--------------|--------------|
| Attività finanziarie disponibili per la vendita (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate) | 5.503 | 4.375 |
| <i>Di pertinenza del Gruppo bancario</i> | 5.254 | 3.891 |
| <i>Di pertinenza delle imprese di assicurazione</i> | - | - |
| <i>Di pertinenza delle altre imprese</i> | 249 | 484 |

4.5.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

(milioni di euro)

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti | Totale |
|---------------------------------------|------------------|--------------------|-------------------|---------------|---------------|
| A. Esistenze iniziali | 1.570 | 1.992 | 15 | 314 | 3.891 |
| B. Aumenti | 9.159 | 1.149 | 101 | 846 | 11.255 |
| B.1 acquisti | 8.858 | 588 | 85 | 841 | 10.372 |
| B.2 variazioni positive di fair value | 32 | 334 | 8 | 5 | 379 |
| B.3 riprese di valore: | - | - | - | - | - |
| - imputate al conto economico | - | X | - | - | - |
| - imputate al patrimonio netto | - | - | - | - | - |
| B.4 trasferimenti da altri portafogli | - | 84 | - | - | 84 |
| B.5 altre variazioni | 269 | 143 | 8 | - | 420 |
| C. Diminuzioni | -8.506 | -921 | -85 | -380 | -9.892 |
| C.1 vendite | -7.873 | -747 | -84 | -370 | -9.074 |
| C.2 rimborsi | -582 | -7 | - | - | -589 |
| C.3 variazioni negative di fair value | -31 | -30 | - | -5 | -66 |
| C.4 svalutazioni da deterioramento | -4 | -10 | - | - | -14 |
| - imputate al conto economico | -4 | -10 | - | - | -14 |
| - imputate al patrimonio netto | - | - | - | - | - |
| C.5 trasferimenti ad altri portafogli | - | - | - | - | - |
| C.6 altre variazioni | -16 | -127 | -1 | -5 | -149 |
| D. Rimanenze finali | 2.223 | 2.220 | 31 | 780 | 5.254 |

4.5.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile per il Gruppo Intesa.

4.5.3 Di pertinenza delle altre imprese

Le attività finanziarie disponibili per la vendita di pertinenza delle altre imprese sono diminuite da 484 milioni a 249 milioni. La riduzione riguarda, sostanzialmente, il rimborso di titoli di debito.

SEZIONE 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA – VOCE 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

(milioni di euro)

| Tipologia operazioni/Valori | Gruppo bancario | | Imprese di assicurazione | | Altre imprese | | Totale 31.12.2006 | | Totale 31.12.2005 | |
|-----------------------------------|-----------------|--------------|--------------------------|------------|-----------------|------------|-------------------|--------------|-------------------|--------------|
| | Valore bilancio | Fair value | Valore bilancio | Fair value | Valore bilancio | Fair value | Valore bilancio | Fair value | Valore bilancio | Fair value |
| 1. Titoli di debito | 2.795 | 2.746 | - | - | - | - | 2.795 | 2.746 | 2.809 | 2.792 |
| 1.1 Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altri titoli di debito | 2.795 | 2.746 | - | - | - | - | 2.795 | 2.746 | 2.809 | 2.792 |
| 2. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività deteriorate | 1 | 1 | - | - | - | - | 1 | 1 | 1 | 1 |
| 4. Attività cedute non cancellate | 27 | 28 | - | - | - | - | 27 | 28 | - | - |
| Totale | 2.823 | 2.775 | - | - | - | - | 2.823 | 2.775 | 2.810 | 2.793 |

L'illustrazione dei criteri di determinazione del fair value è riportata nella Parte A – Politiche contabili a cui si rimanda.

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

(milioni di euro)

| | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|--|-----------------|--------------------------|---------------|--------------|--------------|
| 1. Titoli di debito | 2.795 | - | - | 2.795 | 2.809 |
| a) Governi e Banche Centrali | 2.428 | - | - | 2.428 | 2.554 |
| b) Altri enti pubblici | 101 | - | - | 101 | 5 |
| c) Banche | 212 | - | - | 212 | 197 |
| d) Altri emittenti | 54 | - | - | 54 | 53 |
| 2. Finanziamenti | - | - | - | - | - |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - | - | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - | - | - | - |
| c) Banche | - | - | - | - | - |
| d) Altri soggetti | - | - | - | - | - |
| 3. Attività deteriorate | 1 | - | - | 1 | 1 |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - | - | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - | - | - | - |
| c) Banche | - | - | - | - | - |
| d) Altri soggetti | 1 | - | - | 1 | 1 |
| 4. Attività cedute non cancellate | 27 | - | - | 27 | - |
| a) Governi e Banche Centrali | 27 | - | - | 27 | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - | - | - | - |
| c) Banche | - | - | - | - | - |
| d) Altri soggetti | - | - | - | - | - |
| TOTALE | 2.823 | - | - | 2.823 | 2.810 |

5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: attività coperte

5.3.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

Non si rilevano importi di pertinenza del Gruppo bancario.

5.3.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile per il Gruppo Intesa.

5.3.3 Di pertinenza delle altre imprese

Non si rilevano importi di pertinenza delle altre imprese.

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

(milioni di euro)

| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|--------------|--------------|
| Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate) | 2.795 | 2.809 |
| <i>Di pertinenza del Gruppo bancario</i> | 2.795 | 2.809 |
| <i>Di pertinenza delle imprese di assicurazione</i> | - | - |
| <i>Di pertinenza delle altre imprese</i> | - | - |

5.4.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

(milioni di euro)

| | Titoli di debito | Finanziamenti | Totale |
|---------------------------------------|------------------|---------------|--------------|
| A. Esistenze iniziali | 2.809 | - | 2.809 |
| B. Aumenti | 697 | - | 697 |
| B.1 acquisti | 444 | - | 444 |
| B.2 riprese di valore | 4 | - | 4 |
| B.3 trasferimenti da altri portafogli | - | - | - |
| B.4 altre variazioni | 249 | - | 249 |
| C. Diminuzioni | -711 | - | -711 |
| C.1 vendite | - | - | - |
| C.2 rimborsi | -652 | - | -652 |
| C.3 rettifiche di valore | - | - | - |
| C.4 trasferimenti ad altri portafogli | - | - | - |
| C.5 altre variazioni | -59 | - | -59 |
| D. Rimanenze finali | 2.795 | - | 2.795 |

5.4.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile per il Gruppo Intesa.

5.4.3 Di pertinenza delle altre imprese

Non si rilevano importi di pertinenza delle altre imprese.

SEZIONE 6 – CREDITI VERSO BANCHE – VOCE 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

| | (milioni di euro) | |
|--|-------------------|---------------|
| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| Crediti verso banche: composizione merceologica | 30.363 | 27.111 |
| <i>Di pertinenza del Gruppo bancario</i> | 30.334 | 27.015 |
| <i>Di pertinenza delle imprese di assicurazione</i> | - | - |
| <i>Di pertinenza delle altre imprese</i> | 29 | 96 |

6.1.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

| | (milioni di euro) | |
|---|-------------------|---------------|
| Tipologia operazioni/Valori | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| A. Crediti verso Banche Centrali | 4.393 | 2.848 |
| 1. Depositi vincolati | 521 | 274 |
| 2. Riserva obbligatoria | 2.908 | 1.968 |
| 3. Pronti contro termine attivi | 960 | 604 |
| 4. Altri | 4 | 2 |
| B. Crediti verso banche | 25.941 | 24.167 |
| 1. Conti correnti e depositi liberi | 2.448 | 2.518 |
| 2. Depositi vincolati | 5.155 | 6.734 |
| 3. Altri finanziamenti: | 18.206 | 14.637 |
| 3.1 Pronti contro termine attivi | 15.718 | 12.655 |
| 3.2 Locazione finanziaria | - | - |
| 3.3 Altri | 2.488 | 1.982 |
| 4. Titoli di debito | 127 | 223 |
| 4.1 Titoli strutturati | - | - |
| 4.2 Altri titoli di debito | 127 | 223 |
| 5. Attività deteriorate | - | 1 |
| 6. Attività cedute non cancellate | - | - |
| 7. Crediti di funzionamento | 5 | 54 |
| Totale (valore di bilancio) | 30.334 | 27.015 |
| Totale (fair value) | 30.308 | 27.023 |

L'illustrazione dei criteri di determinazione del fair value è riportata nella Parte A – Politiche contabili. Relativamente alla sottovoce "Attività deteriorate", si rimanda alla Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione - Rischio di credito.

Nella sottovoce "B.7 Crediti di funzionamento" sono inclusi i crediti verso banche per servizi forniti.

6.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile per il Gruppo Intesa.

6.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

I crediti verso banche di pertinenza delle altre imprese includono conti correnti per 3 milioni e depositi per 26 milioni.

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

(milioni di euro)

| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|--|------------|--------------|
| Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica | 112 | 1.292 |
| <i>Di pertinenza del Gruppo bancario</i> | 112 | 1.292 |
| <i>Di pertinenza delle imprese di assicurazione</i> | - | - |
| <i>Di pertinenza delle altre imprese</i> | - | - |

6.2.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

(milioni di euro)

| Tipologia operazioni/Valori | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|--|------------|--------------|
| 1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value | 6 | 1.007 |
| a) Rischio di tasso di interesse | 6 | 1.007 |
| b) Rischio di cambio | - | - |
| c) Rischio di credito | - | - |
| d) Più rischi | - | - |
| 2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari | 106 | 285 |
| a) Rischio di tasso di interesse | 55 | 61 |
| b) Rischio di cambio | 51 | 224 |
| c) Altro | - | - |
| TOTALE | 112 | 1.292 |

6.2.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile per il Gruppo Intesa.

6.2.3 Di pertinenza delle altre imprese

Non si rilevano importi di pertinenza delle altre imprese.

6.3 Locazione finanziaria

Al 31 dicembre 2006 non sono in essere crediti per locazione finanziaria verso banche.

SEZIONE 7 – CREDITI VERSO CLIENTELA – VOCE 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

| | (milioni di euro) | |
|---|-------------------|----------------|
| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| Crediti verso clientela: composizione merceologica | 190.830 | 169.478 |
| <i>Di pertinenza del Gruppo bancario</i> | 190.322 | 168.720 |
| <i>Di pertinenza delle imprese di assicurazione</i> | - | - |
| <i>Di pertinenza delle altre imprese</i> | 508 | 758 |

7.1.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

| | (milioni di euro) | |
|---|-------------------|-------------------|
| Tipologia operazioni/Valori | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| 1. Conti correnti | 22.877 | 19.370 |
| 2. Pronti contro termine attivi | 2.972 | 3.692 |
| 3. Mutui | 84.995 | 76.387 |
| 4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 6.487 | 5.909 |
| 5. Locazione finanziaria | 9.223 | 7.985 |
| 6. Factoring | 5.044 | 4.974 |
| 7. Altre operazioni | 48.183 | 42.803 |
| 8. Titoli di debito | 3.993 | 1.955 |
| 8.1 Titoli strutturati | - | 101 |
| 8.2 Altri titoli di debito | 3.993 | 1.854 |
| 9. Attività deteriorate | 4.957 | 5.159 |
| 10. Attività cedute non cancellate | 1.056 | - |
| 11. Crediti di funzionamento | 535 | 486 |
| Totale (valore di bilancio) | 190.322 | 168.720 |
| Totale (fair value) | 191.448 | 169.744 |

L'illustrazione dei criteri di determinazione del fair value è riportata nella Parte A – Politiche contabili.

I crediti per operazioni di factoring includono:

- i crediti acquisiti pro-soluto per i quali è stato accertato il presupposto dell'avvenuto sostanziale trasferimento dei rischi e benefici dal cedente al factor;
- i finanziamenti originati nell'ambito dell'attività di factoring a fronte di anticipazioni su operazioni di factoring pro-solvendo;
- le anticipazioni erogate al cedente per le operazioni di factoring pro-soluto per le quali non risulta verificato il presupposto del trasferimento dei rischi e benefici dal cedente al factor.

Relativamente alla sottovoce "Attività deteriorate", si rimanda alla Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione - Rischio di credito.

Nella sottovoce "11. Crediti di funzionamento" sono inclusi i crediti verso clientela per servizi forniti.

7.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile per il Gruppo Intesa.

7.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

(milioni di euro)

| Tipologia operazioni/Valori | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|------------|------------|
| 1. Conti correnti | - | - |
| 2. Pronti contro termine attivi | - | - |
| 3. Mutui | - | - |
| 4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 47 | - |
| 5. Locazione finanziaria | 91 | 8 |
| 6. Factoring | - | - |
| 7. Altre operazioni | - | 3 |
| 8. Titoli di debito | 358 | 730 |
| 8.1 Titoli strutturati | 79 | - |
| 8.2 Altri titoli di debito | 279 | 730 |
| 9. Attività deteriorate | 3 | 1 |
| 10. Attività cedute non cancellate | - | - |
| 11. Crediti di funzionamento | 9 | 16 |
| Totale (valore di bilancio) | 508 | 758 |
| Totale (fair value) | 509 | 758 |

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

(milioni di euro)

| | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|-----------------|--------------------------|---------------|----------------|----------------|
| 1. Titoli di debito | 3.993 | - | 358 | 4.351 | 2.685 |
| a) Governi | - | - | - | - | 32 |
| b) Altri enti pubblici | 1.624 | - | - | 1.624 | 1.340 |
| c) Altri emittenti | 2.369 | - | 358 | 2.727 | 1.313 |
| - imprese non finanziarie | 136 | - | - | 136 | 105 |
| - imprese finanziarie | 162 | - | 358 | 520 | 988 |
| - assicurazioni | 2.071 | - | - | 2.071 | 98 |
| - altri | - | - | - | - | 122 |
| 2. Finanziamenti verso: | 180.316 | - | 147 | 180.463 | 161.633 |
| a) Governi | 2.538 | - | - | 2.538 | 4.656 |
| b) Altri enti pubblici | 3.948 | - | 1 | 3.949 | 3.709 |
| c) Altri soggetti | 173.830 | - | 146 | 173.976 | 153.268 |
| - imprese non finanziarie | 113.901 | - | 93 | 113.994 | 88.289 |
| - imprese finanziarie | 13.639 | - | - | 13.639 | 12.087 |
| - assicurazioni | 677 | - | - | 677 | 1.100 |
| - altri | 45.613 | - | 53 | 45.666 | 51.792 |
| 3. Attività deteriorate: | 4.957 | - | 3 | 4.960 | 5.160 |
| a) Governi | 2 | - | - | 2 | 1 |
| b) Altri enti pubblici | 134 | - | - | 134 | 4 |
| c) Altri soggetti | 4.821 | - | 3 | 4.824 | 5.155 |
| - imprese non finanziarie | 3.540 | - | - | 3.540 | 3.594 |
| - imprese finanziarie | 72 | - | - | 72 | 87 |
| - assicurazioni | - | - | - | - | - |
| - altri | 1.209 | - | 3 | 1.212 | 1.474 |
| 4. Attività cedute non cancellate: | 1.056 | - | - | 1.056 | - |
| a) Governi | - | - | - | - | - |
| b) Altri enti pubblici | 28 | - | - | 28 | - |
| c) Altri soggetti | 1.028 | - | - | 1.028 | - |
| - imprese non finanziarie | - | - | - | - | - |
| - imprese finanziarie | 1.002 | - | - | 1.002 | - |
| - assicurazioni | - | - | - | - | - |
| - altri | 26 | - | - | 26 | - |
| TOTALE | 190.322 | - | 508 | 190.830 | 169.478 |

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

(milioni di euro)

| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|--------------|--------------|
| Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica | 2.073 | 1.203 |
| <i>Di pertinenza del Gruppo bancario</i> | 2.073 | 1.203 |
| <i>Di pertinenza delle imprese di assicurazione</i> | - | - |
| <i>Di pertinenza delle altre imprese</i> | - | - |

7.3.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

(milioni di euro)

| Tipologia operazioni/Valori | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|--|--------------|--------------|
| 1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value | 1.923 | 1.203 |
| a) Rischio di tasso di interesse | 1.923 | 945 |
| b) Rischio di cambio | - | - |
| c) Rischio di credito | - | - |
| d) Più rischi | - | 258 |
| 2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari | 150 | - |
| a) Rischio di tasso di interesse | - | - |
| b) Rischio di cambio | 150 | - |
| c) Altro | - | - |
| TOTALE | 2.073 | 1.203 |

Come illustrato nella Parte A – Politiche contabili e nella Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, i crediti verso clientela sono prevalentemente coperti attraverso la stabilizzazione dei flussi di interesse (cash flow hedge) della raccolta a tasso variabile rappresentata da titoli, nella misura in cui essa è utilizzata per finanziare impieghi a tasso fisso.

7.3.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile per il Gruppo Intesa.

7.3.3 Di pertinenza delle altre imprese

Non si rilevano importi di pertinenza delle altre imprese.

7.4 Locazione finanziaria

(milioni di euro)

| Fasce temporali | 31.12.2006 | | | | | | |
|----------------------|-------------------|-----------------------|------------------|--|--------------|--------------------|---|
| | Crediti espliciti | Crediti in costruendo | Pagamenti minimi | | | Investimento lordo | |
| | | | Capitale | di cui valore residuo garantito | Interessi | | di cui valore residuo non garantito |
| Fino a 3 mesi | 38 | - | 388 | 8 | 87 | 475 | 14 |
| Tra 3 mesi e 1 anno | - | - | 1.150 | 25 | 245 | 1.395 | 33 |
| Tra 1 anno e 5 anni | - | - | 4.195 | 57 | 797 | 4.992 | 283 |
| Oltre 5 anni | - | - | 2.991 | 39 | 552 | 3.543 | 938 |
| Durata indeterminata | 133 | 662 | 176 | - | - | 176 | - |
| Totale lordo | 171 | 662 | 8.900 | 129 | 1.681 | 10.581 | 1.268 |
| Rettifiche di valore | -29 | -1 | -141 | - | - | -141 | - |
| - specifiche | -29 | - | -57 | - | - | -57 | - |
| - di portafoglio | - | -1 | -84 | - | - | -84 | - |
| Totale netto | 142 | 661 | 8.759 | 129 | 1.681 | 10.440 | 1.268 |

La tabella evidenzia la riconciliazione tra l'investimento lordo ed il valore attuale dei pagamenti minimi (capitale). I crediti ivi riportati (9.562 milioni) includono crediti deteriorati per 248 milioni.

Tra i crediti per leasing finanziario contabilizzati in bilancio, come già esplicitato nella Parte A – Politiche contabili, sono compresi anche i crediti relativi ad immobili in costruzione ed a contratti in attesa di decorrenza per 661 milioni.

SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 80 DELL'ATTIVO

Per quanto riguarda gli obiettivi e le strategie sottostanti alle operazioni di copertura si rinvia all'informativa fornita nell'ambito della Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi di mercato.

Sono considerati tra i derivati quotati solo le operazioni negoziate su mercati organizzati. Per i futures, in base alle istruzioni di Banca d'Italia, i relativi margini sono inclusi nella voce "Crediti verso clientela".

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

(milioni di euro)

| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|------------|--------------|
| Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti | 873 | 1.278 |
| <i>Di pertinenza del Gruppo bancario</i> | 873 | 1.278 |
| <i>Di pertinenza delle imprese di assicurazione</i> | - | - |
| <i>Di pertinenza delle altre imprese</i> | - | - |

8.1.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

(milioni di euro)

| Tipologie derivati/Attività sottostanti | Tassi di interesse | Valute e oro | Titoli di capitale | Crediti | Altro | Totale |
|---|--------------------|--------------|--------------------|---------|-------|--------------|
| A) QUOTATI | | | | | | |
| 1) Derivati finanziari: | - | - | - | - | - | - |
| con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - |
| - <i>opzioni acquistate</i> | - | - | - | - | - | - |
| - <i>altri derivati</i> | - | - | - | - | - | - |
| senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - |
| - <i>opzioni acquistate</i> | - | - | - | - | - | - |
| - <i>altri derivati</i> | - | - | - | - | - | - |
| 2) Derivati creditizi: | - | - | - | - | - | - |
| con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - |
| senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - |
| Totale A | - | - | - | - | - | - |
| B) NON QUOTATI | | | | | | |
| 1) Derivati finanziari: | 854 | 19 | - | - | - | 873 |
| con scambio di capitale | - | 14 | - | - | - | 14 |
| - <i>opzioni acquistate</i> | - | - | - | - | - | - |
| - <i>altri derivati</i> | - | 14 | - | - | - | 14 |
| senza scambio di capitale | 854 | 5 | - | - | - | 859 |
| - <i>opzioni acquistate</i> | - | - | - | - | - | - |
| - <i>altri derivati</i> | 854 | 5 | - | - | - | 859 |
| 2) Derivati creditizi: | - | - | - | - | - | - |
| con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - |
| senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - |
| Totale B | 854 | 19 | - | - | - | 873 |
| TOTALE (A+B) 31.12.2006 | 854 | 19 | - | - | - | 873 |
| TOTALE (A+B) 31.12.2005 | 1.244 | 34 | - | - | - | 1.278 |

Nella tabella sono indicati i valori positivi dei derivati di copertura.

Le rispettive attività/passività coperte sono indicate nelle specifiche tabelle incluse nell'illustrazione delle singole voci.

8.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile per il Gruppo Intesa.

8.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

Non si rilevano importi di pertinenza delle altre imprese.

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

(milioni di euro)

| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|------------|--------------|
| Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio) | 873 | 1.278 |
| <i>Di pertinenza del Gruppo bancario</i> | 873 | 1.278 |
| <i>Di pertinenza delle imprese di assicurazione</i> | - | - |
| <i>Di pertinenza delle altre imprese</i> | - | - |

8.2.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

(milioni di euro)

| Operazioni/Tipo di copertura | Fair value | | | | | Flussi finanziari | | |
|---|------------------|-------------------|--------------------|-------------------|------------|-------------------|-----------|------------|
| | Specifica | | | | | Generica | Specifica | Generica |
| | rischio di tasso | rischio di cambio | rischio di credito | rischio di prezzo | più rischi | | | |
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 91 | - | - | - | - | X | - | X |
| 2. Crediti | 32 | - | - | X | - | X | 6 | X |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | X | - | - | X | - | X | - | X |
| 4. Portafoglio | X | X | X | X | X | 1 | X | - |
| Totale attività | 123 | - | - | - | - | 1 | 6 | - |
| 1. Passività finanziarie | 580 | - | - | X | 16 | X | - | X |
| 2. Portafoglio | X | X | X | X | X | - | X | 147 |
| Totale passività | 580 | - | - | - | 16 | - | - | 147 |

Nella tabella sono indicati i fair value positivi dei derivati di copertura, suddivisi in relazione all'attività o alla passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata. Si tratta prevalentemente dei contratti derivati di copertura specifica di fair value delle passività emesse; risultano altresì presenti coperture specifiche di fair value di crediti e di "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Le coperture dei flussi finanziari si riferiscono prevalentemente a titoli a tasso variabile utilizzati per finanziare impieghi a tasso fisso.

8.2.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile per il Gruppo Intesa.

8.2.3 Di pertinenza delle altre imprese

Non si rilevano importi di pertinenza delle altre imprese.

**SEZIONE 9 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA
GENERICA – VOCE 90**

9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

(milioni di euro)

| Adeguamento di valore delle attività coperte/valori | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|-----------------|--------------------------|---------------|------------|------------|
| 1. Adeguamento positivo | - | - | - | - | - |
| 1.1. di specifici portafogli | - | - | - | - | - |
| a) crediti | - | - | - | - | - |
| b) attività disponibili per la vendita | - | - | - | - | - |
| 1.2. complessivo | - | - | - | - | - |
| 2. Adeguamento negativo | -1 | - | - | -1 | - |
| 2.1. di specifici portafogli | -1 | - | - | -1 | - |
| a) crediti | -1 | - | - | -1 | - |
| b) attività disponibili per la vendita | - | - | - | - | - |
| 2.2. complessivo | - | - | - | - | - |
| TOTALE | -1 | - | - | -1 | - |

9.2 Attività del Gruppo bancario oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

(milioni di euro)

| Attività coperte | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|--|---------------|------------|
| 1. Crediti | 21.000 | - |
| 2. Attività disponibili per la vendita | - | - |
| 3. Portafoglio | - | - |
| TOTALE | 21.000 | - |

L'importo indicato corrisponde al valore nominale di riferimento delle cedole dei mutui a tasso variabile coperte avverso le variazioni di fair value per il periodo intercorrente tra la data di fissazione e quella di liquidazione.

SEZIONE 10 – LE PARTECIPAZIONI – VOCE 100

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

| Denominazioni | Sede | Tipo di rapporto (a) | Rapporto di partecipazione | | Disponibilità voti % |
|--|----------------------|-------------------------|--|---------|----------------------|
| | | | Impresa partecipante | Quota % | |
| A. PARTECIPAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO CONGIUNTO | | | | | |
| 1 Agos S.p.A. Capitale Euro 60.908.120 suddiviso in azioni da Euro 520 | Milano | 7 | Banca Intesa | 49,00 | 49,00 |
| 2 Augusto S.r.l. Capitale Euro 10.000 | Milano | 7 | Banca Intesa | 5,00 | 5,00 |
| 3 CAAM Società di Gestione del Risparmio S.p.A. Capitale Euro 24.172.200 suddiviso in azioni da Euro 51,65 | Milano | 7 | Banca Intesa | 32,05 | 32,05 |
| 4 Colombo S.r.l. Capitale Euro 10.000 | Milano | 7 | Intesa Holding Asset Management | 2,95 | 2,95 |
| 5 Diocleziano S.r.l. Capitale Euro 10.000 | Milano | 7 | Banca Intesa | 5,00 | 5,00 |
| 6 I2 Capital S.p.A. ^(#) Capitale Euro 32.527.356 suddiviso in azioni da Euro 1 | Ivrea | 7 | Banca Intesa | 8,01 | 8,01 |
| 7 Leonardo Technology S.p.A. ^(#) Capitale Euro 120.000 suddiviso in azioni da Euro 1 | Milano | 7 | Banca Intesa | 33,33 | 33,33 |
| 8 Luxiprivilege Conseil S.A. Capitale Euro 75.000 suddiviso in azioni da Euro 25 | Lussemburgo | 7 | Société Européenne de Banque | 50,00 | 50,00 |
| 9 Monte Mario 2000 S.r.l. Capitale Euro 51.480 | Roma | 7 | Intesa Real Estate | 47,50 | 47,50 |
| 10 PBZ Croatia Osiguranje Public Limited Company Capitale HRK 56.000.000 suddiviso in azioni da HRK 1.000 | Zagabria | 7 | Privredna Banka Zagreb | 50,00 | 50,00 |
| 11 Po Vita Compagnia di Assicurazioni S.p.A. Capitale Euro 114.200.000 suddiviso in azioni da Euro 1 | Parma | 7 | C.R. di Parma e Piacenza | 50,00 | 50,00 |
| 12 Shanghai Sino-Italy Business Advisory Company Limited Capitale USD 1.200.000 | Shanghai | 7 | Banca Intesa | 40,00 | 40,00 |
| 13 VUB GENERALI dochodkova spravcovska spolocnost, a.s. Capitale SKK 304.000.000 suddiviso in azioni da SKK 1.000.000 | Bratislava | 7 | Vseobecna Uverova Banka | 50,00 | 50,00 |
| B. PARTECIPAZIONI AD INFLUENZA NOTEVOLE | | | | | |
| 1 Autostrade Lombarde S.p.A. Capitale Euro 95.000.000 suddiviso in azioni da Euro 10 | Bergamo | 8 | Banca Intesa | 3,80 | 3,80 |
| 2 Banca Impresa Lazio S.p.A. Capitale Euro 7.000.000 suddiviso in azioni da Euro 10.000 | Roma | 8 | Banca Intesa | 12,00 | 12,00 |
| 3 CAAM Alternative Investments S.G.R. S.p.A. Capitale Euro 4.420.000 suddiviso in azioni da Euro 130 | Milano | 8 | Banca Intesa | 10,00 | 10,00 |
| 4 Camigliati Scuola Management Territoriale S.c.r.l. Capitale Euro 16.455 | Camigliatello Silano | 8 | Intesa Formazione | 20,00 | 20,00 |
| 5 Capitale e Sviluppo S.p.A. Capitale Euro 4.390.250 suddiviso in azioni da Euro 51,65 | Perugia | 8 | C.R. di Foligno | 9,76 | 9,76 |
| | | | C.R. di Spoleto | 9,76 | 9,76 |
| | | | C.R. Terni e Narni | 9,76 | 9,76 |
| 6 Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A. Capitale Euro 26.000.000 suddiviso in azioni da Euro 0,52 | Teramo | 8 | Banca Intesa | 20,00 | 20,00 |
| 7 Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. Capitale Euro 39.241.087,50 suddiviso in azioni da Euro 51,65 | Fermo | 8 | Banca Intesa | 33,33 | 33,33 |
| 8 Cedacri S.p.A. Capitale Euro 12.609.000 suddiviso in azioni da Euro 1.000 | Collecchio | 8 | C.R. di Biella e Vercelli | 5,48 | 5,48 |
| | | | Intesa Casse del Centro | 3,01 | 3,01 |
| 9 Collegamenti Integrati Veloci CIV S.p.A. Capitale Euro 10.000.000 suddiviso in azioni da Euro 1 | Tortona | 8 | Banca Intesa | 5,00 | 5,00 |
| 10 Collegamento Ferroviario Genova-Milano Capitale Euro 120.000 suddiviso in azioni da Euro 1 | Genova | 8 | Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo | 20,00 | 20,00 |
| 11 Consorzio per gli Studi Universitari a Distanza S.c.a.r.l. Capitale Euro 45.000 | Cagliari | 8 | Banca Cis | 33,33 | 33,33 |
| 12 Elettrostudio Trading S.r.l. Capitale Euro 100.000 | Venezia | 8 | Banca Popolare Friuladria | 30,00 | 30,00 |
| 13 Euromilano S.p.A. ^(#) Capitale Euro 6.500.000 suddiviso in azioni da Euro 100 | Milano | 8 | Banca Intesa | 37,50 | 37,50 |

| Denominazioni | Sede | Tipo di rapporto (a) | Rapporto di partecipazione | | Disponibilità voti % |
|--|-------------------------|-------------------------|--|---|---|
| | | | Impresa partecipante | Quota % | |
| 14 Europrogetti e Finanza S.p.A. Capitale Euro 9.769.760 suddiviso in azioni da Euro 0,52 | Roma | 8 | Banca Intesa | 15,97 | 15,97 |
| 15 F.I.L.A. Fabbrica Italiana Lapis e Affini S.p.A. ^(#) Capitale Euro 2.917.215 suddiviso in azioni da Euro 1,62 | Milano | 8 | Banca Intesa | 24,75 | 24,75 |
| 16 Fiere di Parma S.p.A. Capitale Euro 20.235.270 suddiviso in azioni da Euro 10 | Parma | 8 | C.R. Parma e Piacenza | 17,33 | 17,33 |
| 17 Finance Lab S.r.l. Capitale Euro 50.000 | Pordenone | 8 | Banca Popolare Friuladria | 40,00 | 40,00 |
| 18 Grande Jolly S.r.l. Capitale Euro 12.000.000 | Milano | 8 | Banca Intesa | 7,00 | 7,00 |
| 19 Imaging S.p.A. Capitale Euro 30.000.000 suddiviso in azioni da Euro 1 | Milano | 8 | Banca Intesa | 37,95 | 37,95 |
| 20 Intesa Sodic Trade Finance Ltd Capitale USD 5.000.000 suddiviso in azioni da USD 1 | Londra | 8 | Intesa Holding International | 50,00 | 50,00 |
| 21 Intesa Vita S.p.A. Capitale Euro 394.226.300 suddiviso in azioni da Euro 5 | Milano | 8 | Banca Intesa | 50,00 | 44,44 |
| 22 Italfondario S.p.A. Capitale Euro 20.000.000 suddiviso in azioni da Euro 1 | Roma | 8 | Banca Intesa | 11,25 | 11,25 |
| 23 Mater-Bi S.p.A. ^(#) Capitale Euro 14.560.000 suddiviso in azioni da Euro 0,52 | Milano | 8 | Banca Intesa | 34,48 | 34,48 |
| 24 Neubor Glass S.p.A. Capitale Euro 2.100.000 suddiviso in azioni da Euro 1 | San Vito al Tagliamento | 8 | Banca Popolare FriulAdria | 24,70 | 24,70 |
| 25 NH Italia S.r.l. Capitale Euro 82.363.636,36 | Milano | 8 | Banca Intesa | 45,00 | 45,00 |
| 26 Obiettivo Nord - Est Sicav S.p.A. Capitale Euro 23.510.723 suddiviso in azioni senza valore nominale | Venezia Marghera | 8 | Banca Intesa | 9,21 | 9,21 |
| 27 P.B. S.r.l. ^(#) Capitale Euro 119.000 | Milano | 8 | Banca Intesa | 42,24 | 42,24 |
| 28 Pirelli & C. S.p.A. ^(#) Capitale Euro 2.791.311.344,64 suddiviso in azioni da Euro 0,52 | Milano | 8 | Banca Intesa | 1,52 | 1,56 |
| 29 R.C.N. Finanziaria S.p.A. ^(#) Capitale Euro 27.135.988 suddiviso in azioni da Euro 0,50 | Mantova | 8 | Banca Intesa | 23,96 | 23,96 |
| 30 Rizzoli Corriere della Sera MediaGroup S.p.A. ^(#) Capitale Euro 762.019.050 suddiviso in azioni da Euro 1 | Milano | 8 | Banca Intesa | 4,58 | 4,77 |
| 31 Rodriguez Pietra Ligure S.r.l. ^(#) Capitale Euro 20.000 | Milano | 8 | Banca Intesa | 22,22 | 22,22 |
| 32 Saper Participacoes Ltda Capitale BRL 727,26 | San Paolo | 8 | SATA | 37,90 | 37,90 |
| 33 Slovak Banking Credit Bureau s.r.o. Capitale SKK 300.000 | Bratislava | 8 | Vseobecna Uverova Banka | 33,33 | 33,33 |
| 34 Società per i Servizi Bancari S.p.A. Capitale Euro 10.763.984,27 suddiviso in azioni da Euro 0,13 | Milano | 8 | Banca Intesa Banca di Trento e Bolzano Banca Popolare Friuladria C.R. della Provincia di Viterbo C.R. di Ascoli Piceno C.R. di Biella e Vercelli C.R. di Città di Castello C.R. di Foligno C.R. di Parma e Piacenza C.R. di Rieti C.R. di Spoleto C.R. di Terni | 17,83 0,23 0,06 0,05 0,02 0,11 0,04 0,04 0,21 0,05 0,01 0,04 | 17,83 0,23 0,06 0,05 0,02 0,11 0,04 0,04 0,21 0,05 0,01 0,04 |
| 35 Synesis Finanziaria S.p.A. ^(#) Capitale Euro 200.000.000 suddiviso in azioni da Euro 1 | Torino | 8 | Banca Intesa | 25,00 | 25,00 |
| 36 Tangenziali Esterne Milano S.p.A. Capitale Euro 7.000.000 suddiviso in azioni da Euro 5 | Milano | 8 | Banca Intesa | 5,00 | 5,00 |
| 37 Termomeccanica S.p.A. ^(#) Capitale Euro 3.029.468 suddiviso in azioni da Euro 0,52 | La Spezia | 8 | Banca Intesa | 33,29 | 33,29 |

| Denominazioni | Sede | Tipo di rapporto (a) | Rapporto di partecipazione | | Disponibilità voti % |
|---|--------|----------------------|---|----------------|----------------------|
| | | | Impresa partecipante | Quota % | |
| 38 Turismo & Immobiliare S.p.A. ^(#) Capitale Euro 120.000 suddiviso in azioni da Euro 1 | Milano | 8 | Banca Intesa | 25,00 | 25,00 |
| 39 Uno A Erre Italia S.p.A. ^(#) Capitale Euro 13.857.951 suddiviso in azioni da Euro 0,01 | Arezzo | 8 | Banca Intesa Banca Intesa Mediocredito | 13,51 11,14 | 13,51 11,14 |

(a) Tipo di rapporto:

- 1 - maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria;
- 2 - influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- 3 - accordi con altri soci;
- 4 - altre forme di controllo;
- 5 - direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92";
- 6 - direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92";
- 7 - controllo congiunto;
- 8 - impresa associata

(#) Società rivenienti da attività di merchant banking.

L'illustrazione dei criteri e dei metodi di determinazione dell'area di consolidamento e delle motivazioni per cui una partecipata è sottoposta a controllo congiunto o influenza notevole, è contenuta nella Parte A – Politiche contabili, alla quale si fa rinvio.

10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

(milioni di euro)

| Denominazioni | Totale attivo | Ricavi | Utile (Perdita) | Patrimonio netto | Valore di bilancio | Fair value |
|--|---------------|--------|-----------------|------------------|--------------------|--------------|
| A. IMPRESE VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO | | | | | | |
| A.1. sottoposte a controllo congiunto | | | | | | 404 |
| 1. Agos S.p.A. | 7.447 | 593 | 70 | 337 | 220 | - |
| 2. Augusto S.r.l. | - | - | - | - | - | - |
| 3. CAAM Società di Gestione del Risparmio S.p.A. | 403 | 743 | 46 | 203 | 82 | - |
| 4. Colombo S.r.l. | - | - | -1 | - | - | - |
| 5. Diocleziano S.r.l. | - | - | - | - | - | - |
| 6. I2 Capital S.p.A. | 164 | 3 | -22 | 120 | 12 | - |
| 7. Leonardo Technology S.p.A. | - | - | - | - | 5 | - |
| 8. Luxiprivilège Conseil S.A. | - | - | - | - | - | - |
| 9. Monte Mario 2000 S.r.l. | 1 | - | - | - | - | - |
| 10. PBZ Croatia Osiguranje Public Limited Company | 12 | 5 | 2 | 11 | 6 | - |
| 11. Po Vita Compagnia di Assicurazioni S.p.A. | 3.070 | 822 | 14 | 125 | 75 | - |
| 12. Shanghai Sino-Italy Business Advisory Company Limited | - | - | - | - | - | - |
| 13. VUB GENERALI dochodkova spravcovska spolocnost, a.s. | 9 | 2 | -3 | 8 | 4 | - |
| A.2. sottoposte a influenza notevole | | | | | | 1.341 |
| 1. Autostrade Lombarde S.p.A. | 147 | 2 | 1 | 97 | 4 | - |
| 2. Banca Impresa Lazio S.p.A. | 7 | - | - | 7 | 1 | - |
| 3. CAAM Alternative Investments S.G.R. | 25 | 29 | 8 | 15 | 1 | - |
| 4. Carnigliati Scuola Management Territoriale S.c.r.l. | - | - | - | - | - | - |
| 5. Capitale e Sviluppo S.p.A. | 4 | - | - | 3 | 1 | - |
| 6. Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A. | 3.065 | 173 | 26 | 299 | 60 | - |
| 7. Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. | 1.303 | 80 | 9 | 146 | 49 | - |
| 8. Cedacri S.p.A. | 107 | 153 | 7 | 52 | 6 | - |
| 9. Collegamenti Integrati Veloci CIV S.p.A. | 20 | - | - | 10 | - | - |
| 10. Collegamento Ferroviario Genova-Milano | - | - | - | - | - | - |
| 11. Consorzio per gli Studi Universitari a Distanza S.c.a.r.l. | - | - | - | - | - | - |
| 12. Elettrostudio Trading S.r.l. | - | - | - | - | - | - |
| 13. Euromilano S.p.A. | 185 | 30 | 1 | 36 | 14 | - |
| 14. Europrogetti e Finanza S.p.A. | 18 | 7 | -1 | 7 | 1 | - |
| 15. F.I.L.A. Fabbrica Italiana Lapis e Affini S.p.A. | 99 | 63 | 2 | 43 | 16 | - |
| 16. Fiere di Parma S.p.A. | 43 | 18 | -1 | 23 | 8 | - |
| 17. Finance Lab S.r.l. | 1 | 1 | - | 1 | - | - |
| 18. Grande Jolly S.p.A. | - | - | - | - | 1 | - |
| 19. Imaging S.p.A. (*) | - | - | - | - | 39 | - |
| 20. Intesa Sodic Trade Finance Ltd | 19 | 3 | - | 4 | 2 | - |
| 21. Intesa Vita S.p.A. | 28.823 | 7.746 | 79 | 1.421 | 635 | - |
| 22. Italfondriario S.p.A. | 114 | 78 | 23 | 51 | 4 | - |
| 23. Mater-Bi S.p.A. | 44 | 35 | -1 | 27 | 11 | - |
| 24. Neubor Glass S.p.A. | 13 | 13 | 1 | 3 | 1 | - |
| 25. NH Italia S.r.l. | 288 | 3 | -5 | 283 | 135 | - |
| 26. Obiettivo Nord - Est Sicav S.p.A. | 25 | 4 | 3 | 27 | 2 | - |
| 27. P.B. S.r.l. | 121 | - | - | - | 2 | - |
| 28. Pirelli & C. S.p.A. | 6.906 | 572 | 140 | 4.661 | 61 | 62 |
| 29. R.C.N. Finanziaria S.p.A. | 68 | - | -1 | 47 | 4 | - |
| 30. Rizzoli Corriere della Sera MediaGroup S.p.A. | 1.418 | 151 | 124 | 1.199 | 138 | 133 |
| 31. Rodriguez Pietra Ligure S.r.l. | - | - | - | - | 1 | - |
| 32. Saper Participacoes Ltda | - | - | - | - | - | - |
| 33. Slovak Banking Credit Bureau s.r.o. | - | - | - | - | - | - |
| 34. Società per i Servizi Bancari S.p.A. | 124 | 178 | 11 | 68 | 2 | - |
| 35. Synesis Finanziaria S.p.A. | 502 | 122 | 118 | 499 | 125 | - |
| 36. Tangenziali Esterne Milano S.p.A. | 5 | - | -1 | 5 | - | - |
| 37. Termomeccanica S.p.A. | 74 | 9 | 2 | 35 | 12 | - |
| 38. Turismo & Immobiliare S.p.A. | 78 | - | -1 | 16 | 5 | - |
| 39. Uno A Erre Italia S.p.A. (ex Ecc Holding) | 107 | 169 | -15 | 13 | - | - |
| Totale partecipazioni valutate al patrimonio netto | | | | | | 1.745 |
| Banca d'Italia | | | | | 433 | |
| Altre partecipazioni minori non consolidate | | | | | 5 | |
| Totale | | | | | | 2.183 |

(*) Società costituita nel febbraio 2006 quale veicolo per l'acquisto del 100% di Esaote. Al 31 dicembre 2006 la Società si è avvalsa della facoltà di non redigere il bilancio d'esercizio.

Nella tabella che precede, i valori inferiori a 0,5 milioni sono riportati con un trattino.
 I dati di bilancio delle partecipate sono riferiti all'ultimo bilancio approvato.
 Come da istruzioni di Banca d'Italia, il totale ricavi corrisponde alla somma delle componenti reddituali che presentano segno positivo al lordo delle imposte. La colonna fair value riporta i valori delle società quotate classificate tra le Imprese sottoposte ad influenza notevole.
 Nella colonna Patrimonio Netto è indicato l'ammontare del patrimonio netto della società, comprensivo del risultato di esercizio.
 In virtù della sua peculiarità di cui si è già riferito nella Relazione sulla gestione e nei principi contabili, è stata inclusa tra le partecipazioni anche l'interessenza detenuta nel capitale della Banca d'Italia.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

| | | | (milioni di euro) | | |
|--------------------------------|-----------------|--------------------------|-------------------|--------------|--------------|
| | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| A. Esistenze iniziali | 2.091 | - | - | 2.091 | 2.174 |
| B. Aumenti | 640 | - | - | 640 | 403 |
| B.1 acquisti | 132 | - | - | 132 | 129 |
| B.2 riprese di valore | - | - | - | - | 2 |
| B.3 rivalutazioni | 202 | - | - | 202 | 158 |
| B.4 altre variazioni | 306 | - | - | 306 | 114 |
| C. Diminuzioni | -548 | - | - | -548 | -486 |
| C.1 vendite | -292 | - | - | -292 | -96 |
| C.2 rettifiche di valore | -30 | - | - | -30 | -11 |
| C.3 altre variazioni | -226 | - | - | -226 | -379 |
| D. Rimanenze finali | 2.183 | - | - | 2.183 | 2.091 |
| E. Rivalutazioni totali | 625 | - | - | 625 | 423 |
| F. Rettifiche totali | 36 | - | - | 36 | 47 |

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Al 31 dicembre 2006 non sono presenti impegni riferiti a società controllate in modo congiunto.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Al 31 dicembre 2006 non sono presenti impegni riferiti a società sottoposte a influenza notevole.

SEZIONE 11 – RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI – VOCE 110

Voce non applicabile per il Gruppo Intesa.

SEZIONE 12 - ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 120

12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

(milioni di euro)

| Attività/Valori | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|-----------------|--------------------------|---------------|--------------|--------------|
| A. Attività ad uso funzionale | | | | | |
| 1.1 di proprietà | 2.860 | - | 50 | 2.910 | 2.881 |
| a) terreni | 717 | - | 4 | 721 | 723 |
| b) fabbricati | 1.565 | - | 44 | 1.609 | 1.594 |
| c) mobili | 187 | - | - | 187 | 173 |
| d) impianti elettronici | 316 | - | 1 | 317 | 288 |
| e) altre | 75 | - | 1 | 76 | 103 |
| 1.2 acquisite in locazione finanziaria | 2 | - | - | 2 | 2 |
| a) terreni | - | - | - | - | - |
| b) fabbricati | 1 | - | - | 1 | 2 |
| c) mobili | - | - | - | - | - |
| d) impianti elettronici | - | - | - | - | - |
| e) altre | 1 | - | - | 1 | - |
| Totale A | 2.862 | - | 50 | 2.912 | 2.883 |
| B. Attività detenute a scopo di investimento | | | | | |
| 2.1 di proprietà | 16 | - | - | 16 | 41 |
| a) terreni | 5 | - | - | 5 | 15 |
| b) fabbricati | 11 | - | - | 11 | 26 |
| 2.2 acquisite in locazione finanziaria | - | - | - | - | - |
| a) terreni | - | - | - | - | - |
| b) fabbricati | - | - | - | - | - |
| Totale B | 16 | - | - | 16 | 41 |
| TOTALE (A + B) | 2.878 | - | 50 | 2.928 | 2.924 |

12.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Voce non applicabile per il Gruppo Intesa.

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(milioni di euro)

| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|--------------|--------------|
| Attività materiali ad uso funzionale | 2.912 | 2.883 |
| <i>Di pertinenza del Gruppo bancario</i> | 2.862 | 2.822 |
| <i>Di pertinenza delle imprese di assicurazione</i> | - | - |
| <i>Di pertinenza delle altre imprese</i> | 50 | 61 |

12.3.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

(milioni di euro)

| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti elettronici | Altre | Totale |
|--|------------|--------------|------------|----------------------|------------|--------------|
| A. Esistenze iniziali lorde | 719 | 2.593 | 605 | 1.605 | 251 | 5.773 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | - | -997 | -432 | -1.317 | -205 | -2.951 |
| A.2 Esistenze iniziali nette | 719 | 1.596 | 173 | 288 | 46 | 2.822 |
| B. Aumenti: | 14 | 179 | 59 | 181 | 59 | 492 |
| B.1 Acquisti | 2 | 50 | 50 | 172 | 35 | 309 |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | - | 47 | - | 1 | 1 | 49 |
| B.3 Riprese di valore | - | 13 | - | - | - | 13 |
| <i>a) patrimonio netto</i> | - | - | - | - | - | - |
| <i>b) conto economico</i> | - | 13 | - | - | - | 13 |
| B.4 Variazioni positive di fair value imputate a | - | - | - | - | - | - |
| <i>a) patrimonio netto</i> | - | - | - | - | - | - |
| <i>b) conto economico</i> | - | - | - | - | - | - |
| B.5 Differenze positive di cambio | 1 | 15 | 1 | 3 | - | 20 |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento | 10 | 13 | - | - | - | 23 |
| B.7 Altre variazioni | 1 | 41 | 8 | 5 | 23 | 78 |
| C. Diminuzioni: | -16 | -209 | -45 | -153 | -29 | -452 |
| C.1 Vendite | -5 | -73 | -6 | -10 | -4 | -98 |
| C.2 Ammortamenti | - | -75 | -37 | -136 | -19 | -267 |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a | - | -1 | - | - | - | -1 |
| <i>a) patrimonio netto</i> | - | - | - | - | - | - |
| <i>b) conto economico</i> | - | -1 | - | - | - | -1 |
| C.4 Variazioni negative di fair value imputate a | - | - | - | - | - | - |
| <i>a) patrimonio netto</i> | - | - | - | - | - | - |
| <i>b) conto economico</i> | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Differenze negative di cambio | - | -1 | - | - | - | -1 |
| C.6 Trasferimenti a: | -1 | -2 | - | - | - | -3 |
| <i>a) attività materiali detenute a scopo di investimento</i> | -1 | -2 | - | - | - | -3 |
| <i>b) attività in via di dismissione</i> | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Altre variazioni | -10 | -57 | -2 | -7 | -6 | -82 |
| D. Rimanenze finali nette | 717 | 1.566 | 187 | 316 | 76 | 2.862 |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette | - | 1.025 | 455 | 1.431 | 194 | 3.105 |
| D.2 Rimanenze finali lorde | 717 | 2.591 | 642 | 1.747 | 270 | 5.967 |
| E. Valutazione al costo | - | - | - | - | - | - |

Alla riga A.1 e D.1 - Riduzioni di valore totali nette, è riportato il totale del fondo ammortamento e delle rettifiche di valore.

La sottovoce "E - Valutazione al costo" non è valorizzata in quanto, come da istruzioni di Banca d'Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al fair value.

12.3.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile per il Gruppo Intesa.

12.3.3 Di pertinenza delle altre imprese

Le variazioni relative alle altre imprese sono costituite per 45 milioni da nuovi investimenti riconducibili sostanzialmente alle società del Gruppo Central-European International Bank e per 56 milioni dalla classificazione ad attività in via di dismissione delle attività materiali di Intesa Renting.

12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

(milioni di euro)

| | Gruppo bancario | | Imprese di assicurazione | | Altre imprese | | Totale | |
|---|-----------------|------------|--------------------------|------------|---------------|------------|------------|------------|
| | Terreni | Fabbricati | Terreni | Fabbricati | Terreni | Fabbricati | Terreni | Fabbricati |
| A. Esistenze iniziali lorde | 5 | 22 | - | - | 10 | 4 | 15 | 26 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Esistenze iniziali nette | 5 | 22 | - | - | 10 | 4 | 15 | 26 |
| B. Aumenti | 1 | 6 | - | - | - | - | 1 | 6 |
| B.1 Acquisti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Variazioni positive nette di fair value | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Riprese di valore | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.5 Differenze di cambio positive | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale | 1 | 2 | - | - | - | - | 1 | 2 |
| B.7 Altre variazioni | - | 4 | - | - | - | - | - | 4 |
| C. Diminuzioni | -1 | -17 | - | - | -10 | -4 | -11 | -21 |
| C.1 Vendite | -1 | -5 | - | - | - | - | -1 | -5 |
| C.2 Ammortamenti | - | -1 | - | - | - | - | - | -1 |
| C.3 Variazioni negative nette di fair value | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Rettifiche di valore da deterioramento | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Differenze di cambio negative | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività | - | -9 | - | - | -10 | -4 | -10 | -13 |
| a) immobili ad uso funzionale | - | -9 | - | - | -10 | -4 | -10 | -13 |
| b) attività non correnti in via di dismissione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Altre variazioni | - | -2 | - | - | - | - | - | -2 |
| D. Rimanenze finali nette | 5 | 11 | - | - | - | - | 5 | 11 |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette | - | - | - | - | - | - | - | - |
| D.2 Rimanenze finali lorde | 5 | 11 | - | - | - | - | 5 | 11 |
| E. Valutazione al fair value | 8 | 18 | - | - | - | - | 8 | 18 |

12.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Gli impegni per acquisto di attività materiali in essere al 31 dicembre 2006 per circa 36 milioni si riferiscono principalmente ad impianti elettronici e fabbricati.

SEZIONE 13 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(milioni di euro)

| Attività/Valori | Gruppo bancario | | Imprese di assicurazione | | Altre imprese | | 31.12.2006 | | 31.12.2005 | |
|---|-----------------|-------------------|--------------------------|-------------------|-----------------|-------------------|-----------------|-------------------|-----------------|-------------------|
| | Durata limitata | Durata illimitata | Durata limitata | Durata illimitata | Durata limitata | Durata illimitata | Durata limitata | Durata illimitata | Durata limitata | Durata illimitata |
| A.1 Avviamento | X | 926 | X | - | X | - | X | 926 | X | 869 |
| A.1.1 Di pertinenza del gruppo | x | 926 | x | - | x | - | x | 926 | x | 869 |
| A.1.2 Di pertinenza di terzi | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| A.2 Altre attività immateriali | 455 | - | - | - | - | - | 455 | - | 487 | - |
| A.2.1 Attività valutate al costo: | 455 | - | - | - | - | - | 455 | - | 487 | - |
| a) Attività immateriali generate internamente | 294 | - | - | - | - | - | 294 | - | 319 | - |
| b) Altre attività | 161 | - | - | - | - | - | 161 | - | 168 | - |
| A.2.2 Attività valutate al fair value: | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| a) Attività immateriali generate internamente | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Altre attività | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 455 | 926 | - | - | - | - | 455 | 926 | 487 | 869 |

Con riferimento alle Attività immateriali a durata illimitata (avviamento), si rinvia a quanto già illustrato nella Parte A – Politiche contabili, per quanto concerne le modalità di determinazione delle perdite di valore, ed alla Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda, per la descrizione delle operazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2006 e nei primi mesi del 2007.

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

(milioni di euro)

| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|--------------|--------------|
| Attività immateriali | 1.381 | 1.356 |
| <i>Di pertinenza del Gruppo bancario</i> | <i>1.381</i> | <i>1.356</i> |
| <i>Di pertinenza delle imprese di assicurazione</i> | - | - |
| <i>Di pertinenza delle altre imprese</i> | - | - |

13.2.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

(milioni di euro)

| | Avviamento | Altre attività immateriali: generate internamente | | Altre attività immateriali: altre | | Totale |
|--|------------|---|-------------------|-----------------------------------|-------------------|--------------|
| | | Durata limitata | Durata illimitata | Durata limitata | Durata illimitata | |
| A. Esistenze iniziali | 875 | 1.060 | - | 559 | - | 2.494 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | -6 | -741 | - | -391 | - | -1.138 |
| A.2 Esistenze iniziali nette | 869 | 319 | - | 168 | - | 1.356 |
| B. Aumenti | 82 | 150 | - | 72 | - | 304 |
| B.1 Acquisti | 64 | 150 | - | 63 | - | 277 |
| B.2 Incrementi di attività immateriali interne | X | - | - | - | - | - |
| B.3 Riprese di valore | X | - | - | - | - | - |
| B.4 Variazioni positive di fair value | - | - | - | - | - | - |
| - a patrimonio netto | X | - | - | - | - | - |
| - a conto economico | X | - | - | - | - | - |
| B.5 Differenze di cambio positive | 18 | - | - | - | - | 18 |
| B.6 Altre variazioni | - | - | - | 9 | - | 9 |
| C. Diminuzioni | -25 | -175 | - | -79 | - | -279 |
| C.1 Vendite | -18 | - | - | -4 | - | -22 |
| C.2 Rettifiche di valore | - | -174 | - | -72 | - | -246 |
| - Ammortamenti | X | -174 | - | -72 | - | -246 |
| - Svalutazioni | - | - | - | - | - | - |
| patrimonio netto | X | - | - | - | - | - |
| conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Variazioni negative di fair value | - | - | - | - | - | - |
| - a patrimonio netto | X | - | - | - | - | - |
| - a conto economico | X | - | - | - | - | - |
| C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Differenze di cambio negative | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Altre variazioni | -7 | -1 | - | -3 | - | -11 |
| D. Rimanenze finali nette | 926 | 294 | - | 161 | - | 1.381 |
| D.1 Rettifiche di valore totali nette | - | 916 | - | 441 | - | 1.357 |
| E. Rimanenze finali lorde | 926 | 1.210 | - | 602 | - | 2.738 |
| F. Valutazione al costo | - | - | - | - | - | - |

Alla riga "A.1 – Riduzioni di valore totali nette" ed alla riga "D.1 – Rettifiche di valore totali nette" è riportato il saldo del fondo ammortamento delle attività immateriali a durata limitata, rispettivamente all'inizio ed alla chiusura dell'esercizio.

La sottovoce F - Valutazione al costo non è valorizzata in quanto, come da istruzioni di Banca d'Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al fair value.

13.2.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile per il Gruppo Intesa.

13.2.3 Di pertinenza delle altre imprese

Non si rilevano importi di pertinenza delle altre imprese.

13.3 Altre informazioni

Gli impegni in essere al 31 dicembre 2006 per circa 11 milioni si riferiscono principalmente a software.

SEZIONE 14 – LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 140 E VOCE 80

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le imposte anticipate sono state contabilizzate con riferimento alle differenze temporanee deducibili e ammontano a 1.402 milioni e si riferiscono, principalmente, a rettifiche di valore su crediti (449 milioni) ed a fondi rischi ed oneri e per garanzie rilasciate per complessivi 653 milioni .

14.2 Passività per imposte differite: composizione

Le imposte differite ammontano a 571 milioni (di cui 142 milioni rilevate in contropartita la patrimonio netto) e si riferiscono, principalmente, a rivalutazioni di immobili effettuate in sede di primo consolidamento (130 milioni), a valutazioni di titoli disponibili per la vendita, a derivati di cash flow hedge (110 milioni), alla differenza fra il valore di bilancio e quello fiscalmente riconosciuto su terreni e immobili (108 milioni) e partecipazioni (81 milioni).

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

| | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|--|-----------------|--------------------------|---------------|-------------------|---------------|
| | | | | (milioni di euro) | |
| 1. Importo iniziale | 1.356 | - | 1 | 1.357 | 1.485 |
| 2. Aumenti | 507 | - | - | 507 | 1.407 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | 467 | - | - | 467 | 543 |
| a) relative a precedenti esercizi | 66 | - | - | 66 | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - | - | - | - |
| c) riprese di valore | - | - | - | - | - |
| d) altre | 401 | - | - | 401 | 543 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - | - | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | 40 | - | - | 40 | 864 |
| 3. Diminuzioni | -503 | - | -1 | -504 | -1.535 |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | -455 | - | - | -455 | -1.091 |
| a) rigiri | -455 | - | - | -455 | -1.091 |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità | - | - | - | - | - |
| c) mutamento di criteri contabili | - | - | - | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - | - | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | -48 | - | -1 | -49 | -444 |
| 4. Importo finale | 1.360 | - | - | 1.360 | 1.357 |

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(milioni di euro)

| | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|--|-----------------|--------------------------|---------------|------------|-------------|
| 1. Importo iniziale | 392 | - | - | 392 | 410 |
| 2. Aumenti | 121 | - | 1 | 122 | 324 |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | 74 | - | 1 | 75 | 90 |
| a) relative a precedenti esercizi | 15 | - | - | 15 | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - | - | - | - |
| c) riprese di valore | - | - | - | - | - |
| d) altre | 59 | - | 1 | 60 | 90 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - | - | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | 47 | - | - | 47 | 234 |
| 3. Diminuzioni | -85 | - | - | -85 | -342 |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | -41 | - | - | -41 | -309 |
| a) rigiri | -33 | - | - | -33 | -304 |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - | - | - | - |
| c) altre | -8 | - | - | -8 | -5 |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - | - | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | -44 | - | - | -44 | -33 |
| 4. Importo finale | 428 | - | 1 | 429 | 392 |

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(milioni di euro)

| | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|--|-----------------|--------------------------|---------------|------------|------------|
| 1. Importo iniziale | 69 | - | - | 69 | - |
| 2. Aumenti | 7 | - | - | 7 | 80 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | 6 | - | - | 6 | 13 |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - | - | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - | - | - | - |
| c) altre | 6 | - | - | 6 | 13 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - | - | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | 1 | - | - | 1 | 67 |
| 3. Diminuzioni | -34 | - | - | -34 | -11 |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | -30 | - | - | -30 | -8 |
| a) rigiri | -30 | - | - | -30 | -8 |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irreperibilità | - | - | - | - | - |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - | - | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - | - | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | -4 | - | - | -4 | -3 |
| 4. Importo finale | 42 | - | - | 42 | 69 |

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(milioni di euro)

| | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|-----------------|--------------------------|---------------|------------|------------|
| 1. Importo iniziale | 56 | - | - | 56 | - |
| 2. Aumenti | 107 | - | 2 | 109 | 73 |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | 87 | - | 2 | 89 | 10 |
| <i>a) relative a precedenti esercizi</i> | - | - | - | - | - |
| <i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i> | - | - | - | - | - |
| <i>c) altre</i> | 87 | - | 2 | 89 | 10 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - | - | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | 20 | - | - | 20 | 63 |
| 3. Diminuzioni | -23 | - | - | -23 | -17 |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | -21 | - | - | -21 | -14 |
| <i>a) rigiri</i> | -2 | - | - | -2 | -12 |
| <i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i> | - | - | - | - | - |
| <i>c) altre</i> | -19 | - | - | -19 | -2 |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - | - | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | -2 | - | - | -2 | -3 |
| 4. Importo finale | 140 | - | 2 | 142 | 56 |

14.7 Altre informazioni

Si precisa che nelle attività per imposte anticipate sono inclusi 28 milioni relativi a perdite fiscali apportate da società del gruppo.

SEZIONE 15 - ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE - VOCE 150 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO

15.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

| | (milioni di euro) | | | | |
|--|-------------------|--------------------------|---------------|------------|--------------|
| | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| A. Singole attività | | | | | |
| A.1 Partecipazioni | 1 | - | - | 1 | 15 |
| A.2 Attività materiali | 4 | - | 57 | 61 | 23 |
| A.3 Attività immateriali | - | - | - | - | - |
| A.4 Altre attività non correnti | - | - | - | - | - |
| Totale A | 5 | - | 57 | 62 | 38 |
| B. Gruppi di attività (unità operative dismesse) | | | | | |
| B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | - | 98 |
| B.2 Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - |
| B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | - | 290 |
| B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - |
| B.5 Crediti verso banche | - | - | 1 | 1 | 781 |
| B.6 Crediti verso clientela | - | - | 2 | 2 | 1.429 |
| B.7 Partecipazioni | - | - | - | - | - |
| B.8 Attività materiali | - | - | - | - | 158 |
| B.9 Attività immateriali | - | - | - | - | 5 |
| B.10 Altre attività | - | - | 4 | 4 | 70 |
| Totale B | - | - | 7 | 7 | 2.831 |
| C. Passività associate a singole attività in via di dismissione | | | | | |
| C.1 Debiti | - | - | - | - | - |
| C.2 Titoli | - | - | - | - | - |
| C.3 Altre passività | - | - | - | - | - |
| Totale C | - | - | - | - | - |
| D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione | | | | | |
| D.1 Debiti verso banche | - | - | 50 | 50 | 419 |
| D.2 Debiti verso clientela | - | - | 9 | 9 | 2.104 |
| D.3 Titoli in circolazione | - | - | - | - | 173 |
| D.4 Passività finanziarie di negoziazione | - | - | - | - | - |
| D.5 Passività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - |
| D.6 Fondi | - | - | - | - | 141 |
| D.7 Altre passività | - | - | 4 | 4 | 126 |
| Totale D | - | - | 63 | 63 | 2.963 |

15.2 Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni rilevanti.

15.3 Informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto

Si precisa che al 31 dicembre 2006 il Gruppo non ha in essere partecipazioni sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto classificate come possedute per la vendita.

SEZIONE 16 - ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 160

16.1 Altre attività: composizione

(milioni di euro)

| Voci | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|-----------------|--------------------------|---------------|--------------|--------------|
| Addebiti diversi in corso di esecuzione | 981 | - | - | 981 | 529 |
| Debitori diversi per operazioni in titoli | 241 | - | - | 241 | 765 |
| Assegni bancari tratti su terzi in corso di negoziazione | 607 | - | - | 607 | 543 |
| Partite viaggianti | 621 | - | - | 621 | 401 |
| Assegni a carico della banca negoziati | 59 | - | - | 59 | 70 |
| Depositi cauzionali per conto terzi | 22 | - | - | 22 | 22 |
| Migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi | 116 | - | - | 116 | 93 |
| Partite varie | 1.381 | - | 61 | 1.442 | 856 |
| Totale | 4.028 | - | 61 | 4.089 | 3.279 |

PASSIVO

SEZIONE 1 – DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | (milioni di euro) | |
|---|-----------------|--------------------------|---------------|-------------------|---------------|
| | | | | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| 1. Debiti verso banche centrali | 6.554 | - | - | 6.554 | 6.077 |
| 2. Debiti verso banche | 33.389 | - | 11 | 33.400 | 25.694 |
| 2.1 Conti correnti e depositi liberi | 6.745 | - | - | 6.745 | 6.076 |
| 2.2 Depositi vincolati | 12.509 | - | 5 | 12.514 | 11.366 |
| 2.3 Finanziamenti | 4.131 | - | 6 | 4.137 | 3.893 |
| 2.3.1 Locazione finanziaria | - | - | - | - | - |
| 2.3.2 Altri | 4.131 | - | 6 | 4.137 | 3.893 |
| 2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | - | - | - | - | - |
| 2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio | 9.825 | - | - | 9.825 | 4.262 |
| 2.5.1 Pronti contro termine passivi | 9.825 | - | - | 9.825 | 4.216 |
| 2.5.2 Altre | - | - | - | - | 46 |
| 2.6 Altri debiti | 164 | - | - | 164 | 77 |
| 2.7 Debiti di funzionamento | 15 | - | - | 15 | 20 |
| Totale | 39.943 | - | 11 | 39.954 | 31.771 |
| Fair value | 39.943 | - | 11 | 39.954 | 31.771 |

L'illustrazione dei criteri di determinazione del fair value è riportata nella Parte A – Politiche contabili. Le operazioni pronti contro termine passive a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio sono incluse per 1.848 milioni (2.012 milioni nel 2005) nella sottovoce "1. Debiti verso banche centrali" e per 4.475 milioni (833 milioni nel 2005) nella sottovoce "2.5.1. Pronti contro termine passivi". Nella sottovoce "2.7 Debiti di funzionamento" sono inclusi i debiti verso banche per prestazioni di servizi.

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

L'elenco complessivo dei debiti subordinati è presentato nella Parte F – Informazioni sul patrimonio. L'ammontare incluso nella voce "Debiti verso banche" è pari a 44 milioni.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

Il Gruppo Intesa non ha in essere debiti strutturati.

1.4 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti oggetto di copertura

(milioni di euro)

| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|------------|------------|
| 1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value | 576 | 16 |
| a) Rischio di tasso di interesse | 576 | 16 |
| b) Rischio di cambio | - | - |
| c) Più rischi | - | - |
| 2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari | - | - |
| a) Rischio di tasso di interesse | - | - |
| b) Rischio di cambio | - | - |
| c) Altro | - | - |
| TOTALE | 576 | 16 |

1.5 Debiti per locazione finanziaria

Il gruppo non ha debiti per locazione finanziaria verso banche.

SEZIONE 2 – DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

(milioni di euro)

| Tipologia operazioni/Valori | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|--|-----------------|--------------------------|---------------|----------------|----------------|
| 1. Conti correnti e depositi liberi | 89.572 | - | 28 | 89.600 | 85.493 |
| 2. Depositi vincolati | 18.580 | - | 40 | 18.620 | 15.306 |
| 3. Fondi di terzi in amministrazione | 69 | - | - | 69 | 67 |
| 4. Finanziamenti | 1.096 | - | - | 1.096 | 1.081 |
| 4.1 Locazione finanziaria | - | - | - | - | - |
| 4.2 Altri | 1.096 | - | - | 1.096 | 1.081 |
| 5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | - | - | - | - | - |
| 6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio | 10.582 | - | - | 10.582 | 10.094 |
| 6.1 Pronti contro termine passivi | 10.582 | - | - | 10.582 | 10.094 |
| 6.2 Altre | - | - | - | - | - |
| 7. Altri debiti | 2.752 | - | - | 2.752 | 3.218 |
| 8. Debiti di funzionamento | 14 | - | - | 14 | 11 |
| Totale | 122.665 | - | 68 | 122.733 | 115.270 |
| Fair value | 122.665 | - | 68 | 122.733 | 115.270 |

L'illustrazione dei criteri di determinazione del fair value è riportata nella Parte A – Politiche contabili. Nella sottovoce "6.1 Pronti contro termine passivi" sono inclusi anche i pronti contro termine passivi realizzati a valere su titoli ricevuti in pronti contro termine attivi per 8.675 milioni (7.803 milioni nel 2005). Nella sottovoce "8. Debiti di funzionamento" sono inclusi i debiti verso clientela per prestazioni di servizi.

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

L'elenco complessivo dei debiti subordinati è presentato nella Parte F – Informazioni sul patrimonio. L'ammontare incluso nella voce "Debiti verso clientela" è pari a 91 milioni.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

Il Gruppo Intesa non ha in essere debiti strutturati.

2.4 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti oggetto di copertura

(milioni di euro)

| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|------------|------------|
| 1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value | 125 | 20 |
| a) Rischio di tasso di interesse | 19 | 20 |
| b) Rischio di cambio | - | - |
| c) Più rischi | 106 | - |
| 2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari | - | - |
| a) Rischio di tasso di interesse | - | - |
| b) Rischio di cambio | - | - |
| c) Altro | - | - |
| TOTALE | 125 | 20 |

2.5 Debiti per locazione finanziaria

I debiti per locazione finanziaria inclusi nella voce "Debiti verso clientela" sono di importo non significativo.

SEZIONE 3 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

(milioni di euro)

| Tipologia titoli/Valori | Gruppo bancario | | Imprese di assicurazione | | Altre imprese | | 31.12.2006 | | 31.12.2005 | |
|------------------------------|--------------------|---------------|--------------------------|------------|--------------------|--------------|--------------------|---------------|--------------------|---------------|
| | Valore di bilancio | Fair value | Valore di bilancio | Fair value | Valore di bilancio | Fair value | Valore di bilancio | Fair value | Valore di bilancio | Fair value |
| A. Titoli quotati | 13.798 | 13.784 | - | - | - | - | 13.798 | 13.784 | 13.087 | 13.099 |
| 1. obbligazioni | 13.798 | 13.784 | - | - | - | - | 13.798 | 13.784 | 13.087 | 13.099 |
| 1.1 strutturate | 11.668 | 11.668 | - | - | - | - | 11.668 | 11.668 | 11.081 | 11.081 |
| 1.2 altre | 2.130 | 2.116 | - | - | - | - | 2.130 | 2.116 | 2.006 | 2.018 |
| 2. altri titoli | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 strutturati | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 altri | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Titoli non quotati | 65.197 | 65.131 | - | - | 1.034 | 1.034 | 66.231 | 66.165 | 59.233 | 59.246 |
| 1. obbligazioni | 54.489 | 54.420 | - | - | - | - | 54.489 | 54.420 | 48.685 | 48.698 |
| 1.1 strutturate | 8.899 | 8.899 | - | - | - | - | 8.899 | 8.899 | 9.453 | 9.453 |
| 1.2 altre | 45.590 | 45.521 | - | - | - | - | 45.590 | 45.521 | 39.232 | 39.245 |
| 2. altri titoli | 10.708 | 10.711 | - | - | 1.034 | 1.034 | 11.742 | 11.745 | 10.548 | 10.548 |
| 2.1 strutturati | 1 | 1 | - | - | 1.034 | 1.034 | 1.035 | 1.035 | 1.314 | 1.314 |
| 2.2 altri | 10.707 | 10.710 | - | - | - | - | 10.707 | 10.710 | 9.234 | 9.234 |
| Totale | 78.995 | 78.915 | - | - | 1.034 | 1.034 | 80.029 | 79.949 | 72.320 | 72.345 |

Nella tabella sono stati classificati tra i titoli quotati le emissioni trattate sul Mercato Organizzato Telematico (MOT).

L'illustrazione dei criteri di determinazione del fair value è riportata nella Parte A – Politiche contabili.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

L'elenco complessivo dei titoli subordinati è presentato nella Parte F – Informazioni sul patrimonio.

L'ammontare incluso nella voce "Titoli in circolazione" è pari a 10.639 milioni.

3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura

| | (milioni di euro) | |
|---|-------------------|---------------|
| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| 1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value | 30.085 | 33.751 |
| a) Rischio di tasso di interesse | 25.491 | 32.762 |
| b) Rischio di cambio | - | - |
| c) Più rischi | 4.594 | 989 |
| 2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari | - | - |
| a) Rischio di tasso di interesse | - | - |
| b) Rischio di cambio | - | - |
| c) Altro | - | - |
| TOTALE | 30.085 | 33.751 |

SEZIONE 4 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(milioni di euro)

| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|---------------|---------------|
| Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica | 15.648 | 21.249 |
| <i>Di pertinenza del Gruppo bancario</i> | 15.648 | 21.249 |
| <i>Di pertinenza delle imprese di assicurazione</i> | - | - |
| <i>Di pertinenza delle altre imprese</i> | - | - |

4.1.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

(milioni di euro)

| Tipologia operazioni/Valori | 31.12.2006 | | | | 31.12.2005 | | | |
|---------------------------------------|-----------------|------------|---------------|----------------|-----------------|--------------|---------------|----------------|
| | Valore nominale | Fair value | | Fair value (*) | Valore nominale | Fair value | | Fair value (*) |
| | | quotati | non quotati | | | quotati | non quotati | |
| A. PASSIVITA' PER CASSA | | | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche | 1.489 | - | 1.620 | 1.620 | 1.609 | - | 1.839 | 1.839 |
| 2. Debiti verso clientela | 717 | 721 | - | 720 | 1.963 | 1.805 | 175 | 2.015 |
| 3. Titoli di debito | - | - | - | X | - | - | - | X |
| 3.1 Obbligazioni | - | - | - | X | - | - | - | X |
| 3.1.1 strutturate | - | - | - | X | - | - | - | X |
| 3.1.2 altre obbligazioni | - | - | - | X | - | - | - | X |
| 3.2 Altri titoli | - | - | - | X | - | - | - | X |
| 3.2.1 strutturati | - | - | - | X | - | - | - | X |
| 3.2.2 altri | - | - | - | X | - | - | - | X |
| Totale A | 2.206 | 721 | 1.620 | 2.340 | 3.572 | 1.805 | 2.014 | 3.854 |
| B. STRUMENTI DERIVATI | | | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari | X | 268 | 12.529 | X | X | 169 | 16.490 | X |
| 1.1 Di negoziazione | X | 268 | 10.970 | X | X | 169 | 14.787 | X |
| 1.2 Connessi con la fair value option | X | - | - | X | X | - | - | X |
| 1.3 Altri | X | - | 1.559 | X | X | - | 1.703 | X |
| 2. Derivati creditizi | X | - | 510 | X | X | - | 771 | X |
| 2.1 Di negoziazione | X | - | 510 | X | X | - | 769 | X |
| 2.2 Connessi con la fair value option | X | - | - | X | X | - | - | X |
| 2.3 Altri | X | - | - | X | X | - | 2 | X |
| Totale B | - | 268 | 13.039 | - | - | 169 | 17.261 | - |
| TOTALE (A+B) | 2.206 | 989 | 14.659 | 2.340 | 3.572 | 1.974 | 19.275 | 3.854 |

(*) Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Le voci "A.1 Debiti verso banche" e "A.2 Debiti verso clientela" comprendono gli scoperti tecnici a fronte di operazioni "pronti contro termine".

4.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile per il Gruppo Intesa.

4.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

Non si rilevano importi di pertinenza delle altre imprese.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Il Gruppo Intesa non ha in essere passività subordinate classificate nella voce "Passività finanziarie di negoziazione".

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Il Gruppo Intesa non presenta debiti strutturati classificati nella voce "Passività finanziarie di negoziazione".

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

(milioni di euro)

| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|--|---------------|---------------|
| Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati | 13.307 | 17.430 |
| <i>Di pertinenza del Gruppo bancario</i> | <i>13.307</i> | <i>17.430</i> |
| <i>Di pertinenza delle imprese di assicurazione</i> | - | - |
| <i>Di pertinenza delle altre imprese</i> | - | - |

4.4.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

(milioni di euro)

| Tipologie derivati/Attività sottostanti | Tassi di interesse | Valute e oro | Titoli di capitale | Crediti | Altro | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|--------------------|--------------|--------------------|------------|-------|---------------|---------------|
| A) DERIVATI QUOTATI | | | | | | | |
| 1) Derivati finanziari: | 42 | - | 226 | - | - | 268 | 169 |
| con scambio di capitale | 42 | - | 6 | - | - | 48 | 55 |
| - <i>opzioni emesse</i> | 42 | - | 5 | - | - | 47 | 42 |
| - <i>altri derivati</i> | - | - | 1 | - | - | 1 | 13 |
| senza scambio di capitale | - | - | 220 | - | - | 220 | 114 |
| - <i>opzioni emesse</i> | - | - | 219 | - | - | 219 | 93 |
| - <i>altri derivati</i> | - | - | 1 | - | - | 1 | 21 |
| 2) Derivati creditizi: | - | - | - | - | - | - | - |
| con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - |
| senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale A | 42 | - | 226 | - | - | 268 | 169 |
| B) DERIVATI NON QUOTATI | | | | | | | |
| 1) Derivati finanziari: | 10.202 | 803 | 1.524 | - | - | 12.529 | 16.490 |
| con scambio di capitale | 2 | 706 | 33 | - | - | 741 | 1.181 |
| - <i>opzioni emesse</i> | - | 56 | 33 | - | - | 89 | 81 |
| - <i>altri derivati</i> | 2 | 650 | - | - | - | 652 | 1.100 |
| senza scambio di capitale | 10.200 | 97 | 1.491 | - | - | 11.788 | 15.309 |
| - <i>opzioni emesse</i> | 590 | 8 | 1.275 | - | - | 1.873 | 4.269 |
| - <i>altri derivati</i> | 9.610 | 89 | 216 | - | - | 9.915 | 11.040 |
| 2) Derivati creditizi: | - | - | - | 510 | - | 510 | 771 |
| con scambio di capitale | - | - | - | 492 | - | 492 | 751 |
| senza scambio di capitale | - | - | - | 18 | - | 18 | 20 |
| Totale B | 10.202 | 803 | 1.524 | 510 | - | 13.039 | 17.261 |
| TOTALE (A + B) | 10.244 | 803 | 1.750 | 510 | - | 13.307 | 17.430 |

Sono considerati tra i derivati quotati solo le operazioni negoziate su mercati organizzati. In base alle istruzioni di Banca d'Italia, i margini di variazione presso organismi di compensazione dei futures sono inclusi nella voce "Debiti verso clientela".

Nella colonna Altro sono inclusi i contratti derivati che presentano più tipologie di rischio.

I dati esposti nella suddetta tabella, unitamente a quelli esposti nella tabella 2.3.1 relativa alle Attività finanziarie di negoziazione, non coincidono con la suddivisione riportata nella corrispondente tabella della Relazione sulla gestione in quanto in quest'ultima i contratti con rischio multiplo sono stati attribuiti alla categoria di rischio prevalente.

4.4.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile per il Gruppo Intesa.

4.4.3 Di pertinenza delle altre imprese

Non si rilevano importi di pertinenza delle altre imprese.

4.5 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

La voce "Passività finanziarie per cassa" è composta esclusivamente da scoperti tecnici.

SEZIONE 5 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 50

Voce non applicabile per il Gruppo Intesa.

SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 60

6.1. Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

(milioni di euro)

| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|--------------|--------------|
| Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti | 1.878 | 1.410 |
| <i>Di pertinenza del Gruppo bancario</i> | 1.878 | 1.410 |
| <i>Di pertinenza delle imprese di assicurazione</i> | - | - |
| <i>Di pertinenza delle altre imprese</i> | - | - |

6.1.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

(milioni di euro)

| Tipologie derivati/Attività sottostanti | Tassi di interesse | Valute e oro | Titoli di capitale | Crediti | Altro | Totale |
|---|--------------------|--------------|--------------------|---------|-------|--------------|
| A) QUOTATI | | | | | | |
| 1) Derivati finanziari: | - | 56 | - | - | - | 56 |
| con scambio di capitale | - | 56 | - | - | - | 56 |
| - <i>opzioni acquistate</i> | - | - | - | - | - | - |
| - <i>altri derivati</i> | - | 56 | - | - | - | 56 |
| senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - |
| - <i>opzioni acquistate</i> | - | - | - | - | - | - |
| - <i>altri derivati</i> | - | - | - | - | - | - |
| 2) Derivati creditizi: | - | - | - | - | - | - |
| con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - |
| senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - |
| Totale A | - | 56 | - | - | - | 56 |
| B) NON QUOTATI | | | | | | |
| 1) Derivati finanziari: | 1.804 | 18 | - | - | - | 1.822 |
| con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - |
| - <i>opzioni acquistate</i> | - | - | - | - | - | - |
| - <i>altri derivati</i> | - | - | - | - | - | - |
| senza scambio di capitale | 1.804 | 18 | - | - | - | 1.822 |
| - <i>opzioni acquistate</i> | - | - | - | - | - | - |
| - <i>altri derivati</i> | 1.804 | 18 | - | - | - | 1.822 |
| 2) Derivati creditizi: | - | - | - | - | - | - |
| con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - |
| senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - |
| Totale B | 1.804 | 18 | - | - | - | 1.822 |
| TOTALE (A+B) 31.12.2006 | 1.804 | 74 | - | - | - | 1.878 |
| TOTALE (A+B) 31.12.2005 | 1.381 | 29 | - | - | - | 1.410 |

Nella tabella sono indicati i valori negativi dei derivati di copertura.

Le rispettive attività/passività coperte sono indicate nelle specifiche tabelle incluse nell'illustrazione delle singole voci.

6.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile per il Gruppo Intesa.

6.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

Non si rilevano importi di pertinenza delle altre imprese.

6.2. Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

(milioni di euro)

| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|--|--------------|--------------|
| Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura | 1.878 | 1.410 |
| <i>Di pertinenza del Gruppo bancario</i> | 1.878 | 1.410 |
| <i>Di pertinenza delle imprese di assicurazione</i> | - | - |
| <i>Di pertinenza delle altre imprese</i> | - | - |

6.2.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

(milioni di euro)

| Operazioni/Tipo di copertura | Fair value | | | | | Flussi finanziari | | |
|---|------------------|-------------------|--------------------|-------------------|------------|-------------------|-----------|----------|
| | Specifica | | | | | Generica | Specifica | Generica |
| | rischio di tasso | rischio di cambio | rischio di credito | rischio di prezzo | più rischi | | | |
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 107 | - | - | - | - | X | - | X |
| 2. Crediti | 19 | - | - | X | - | X | - | X |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | X | - | - | X | - | X | - | X |
| 4. Portafoglio | X | X | X | X | X | 1 | X | - |
| Totale attività | 126 | - | - | - | - | 1 | - | - |
| 1. Passività finanziarie | 1.659 | 55 | - | X | - | X | 1 | X |
| 2. Portafoglio | X | X | X | X | X | 36 | X | - |
| Totale passività | 1.659 | 55 | - | - | - | 36 | 1 | - |

Nella tabella sono indicati i fair value negativi dei derivati di copertura, suddivisi in relazione all'attività o alla passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata. Si tratta prevalentemente dei contratti derivati di copertura specifica di fair value delle passività emesse; risultano altresì presenti coperture specifiche di fair value di crediti e di attività finanziarie disponibili per la vendita. Le coperture dei flussi finanziari si riferiscono prevalentemente a titoli a tasso variabile utilizzati per finanziare impieghi a tasso fisso.

6.2.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile per il Gruppo Intesa.

6.2.3 Di pertinenza delle altre imprese

Non si rilevano importi di pertinenza delle altre imprese.

SEZIONE 7 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 70

7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

Non si rilevano importi relativi a passività finanziarie coperte.

7.2 Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

Non si rilevano importi relativi a passività oggetto di copertura.

SEZIONE 8 – PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 80

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella Sezione 14 dell'Attivo.

SEZIONE 9 - PASSIVITÀ ASSOCIATE A GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE – VOCE 90

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella Sezione 15 dell'Attivo.

SEZIONE 10 – ALTRE PASSIVITÀ – VOCE 100

10.1 Altre passività: composizione

| Voci | (milioni di euro) | | | | |
|---|-------------------|--------------------------|---------------|--------------|--------------|
| | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| Debiti verso fornitori | 1.307 | - | 4 | 1.311 | 985 |
| Importi da riconoscere a terzi | 320 | - | 1 | 321 | 361 |
| Partite viaggianti | 249 | - | - | 249 | 138 |
| Creditori diversi per operazioni in titoli | 105 | - | - | 105 | 223 |
| Sospesi stanza di compensazione | 916 | - | 1 | 917 | 789 |
| Rettifiche per partite illiquide portafoglio | 135 | - | 1 | 136 | 134 |
| Accrediti e partite in corso di lavorazione | 2.089 | - | - | 2.089 | 1.855 |
| Oneri per il personale | 406 | - | - | 406 | 353 |
| Debiti verso enti previdenziali | 181 | - | - | 181 | 291 |
| Creditori diversi | 875 | - | 5 | 880 | 1.101 |
| Creditori diversi per operazioni in valuta | 117 | - | - | 117 | 101 |
| Copertura rischio a fronte garanzie rilasciate ed impegni | 339 | - | - | 339 | 342 |
| Partite varie | 656 | - | 4 | 660 | 448 |
| Totale | 7.695 | - | 16 | 7.711 | 7.121 |

SEZIONE 11 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

| | (milioni di euro) | | | | |
|-------------------------------------|-------------------|--------------------------|---------------|--------------|--------------|
| | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| A. Esistenze iniziali | 1.102 | - | - | 1.102 | 1.089 |
| B. Aumenti | 162 | - | - | 162 | 143 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 133 | - | - | 133 | 127 |
| B.2 Altre variazioni in aumento | 29 | - | - | 29 | 16 |
| C. Diminuzioni | -106 | - | - | -106 | -130 |
| C.1 Liquidazioni effettuate | -97 | - | - | -97 | -104 |
| C.2 Altre variazioni in diminuzione | -9 | - | - | -9 | -26 |
| D. Rimanenze finali | 1.158 | - | - | 1.158 | 1.102 |

La sottovoce "B.1 - Accantonamento dell'esercizio" include il costo maturato nell'anno per 55 milioni ed oneri finanziari per 45 milioni, nonché l'accantonamento per quote destinate a gestioni esterne. Il valore del fondo di trattamento di fine rapporto del personale determinato in base all'art. 2120 del c.c. ammonta a 1.200 milioni.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempi sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica del calcolo attuariale del TFR maturato al 31 dicembre 2006.

11.2 Altre informazioni

Il valore attuale del trattamento di fine rapporto che è inquadrabile tra i piani a benefici definiti non finanziati è pari a fine 2006 a 1.198 milioni, mentre a fine 2005 ammontava a 1.211 milioni.

Le perdite attuariali non riconosciute nel conto economico, in applicazione del metodo del "corridoio", sono pari a 40 milioni.

SEZIONE 12 – FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

| | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|-----------------|--------------------------|---------------|--------------|--------------|
| (milioni di euro) | | | | | |
| 1. Fondi di quiescenza aziendali | 310 | - | - | 310 | 320 |
| 2. Altri fondi rischi ed oneri | 1.804 | - | 1 | 1.805 | 1.412 |
| 2.1 controversie legali | 969 | - | - | 969 | 943 |
| 2.2 oneri per il personale | 472 | - | - | 472 | 166 |
| 2.3 altri | 363 | - | 1 | 364 | 303 |
| Totale | 2.114 | - | 1 | 2.115 | 1.732 |

La voce "1 – Fondi di quiescenza aziendali" accoglie sia fondi a prestazione definita, illustrati al successivo punto 12.3, sia fondi "interni" a contribuzione definita.

Il contenuto della voce "2 - Altri fondi rischi ed oneri" è illustrato al successivo punto 12.4.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

| | Gruppo bancario | | Imprese di assicurazione | | Altre imprese | | 31.12.2006 | |
|---|------------------|--------------|--------------------------|-------------|------------------|-------------|------------------|--------------|
| | Fondi di quiesc. | Altri fondi | Fondi di quiesc. | Altri fondi | Fondi di quiesc. | Altri fondi | Fondi di quiesc. | Altri fondi |
| A. Esistenze iniziali | 320 | 1.411 | - | - | - | 1 | 320 | 1.412 |
| B. Aumenti | 38 | 660 | - | - | - | 1 | 38 | 661 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 17 | 614 | - | - | - | 1 | 17 | 615 |
| B.2 Variazioni dovute al passare del tempo | 3 | 19 | - | - | - | - | 3 | 19 |
| B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Altre variazioni in aumento | 18 | 27 | - | - | - | - | 18 | 27 |
| C. Diminuzioni | -48 | -267 | - | - | - | -1 | -48 | -268 |
| C.1 Utilizzo nell'esercizio | -48 | -202 | - | - | - | -1 | -48 | -203 |
| C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | - | -5 | - | - | - | - | - | -5 |
| C.3 Altre variazioni in diminuzione | - | -60 | - | - | - | - | - | -60 |
| D. Rimanenze finali | 310 | 1.804 | - | - | - | 1 | 310 | 1.805 |

L'accantonamento relativo agli altri fondi comprende anche l'effetto di attualizzazione dei fondi; le variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto rispetto all'esercizio precedente non sono risultate rilevanti.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

1. Illustrazione dei fondi

Il Gruppo Intesa riconosce ai propri dipendenti alcuni benefici a prestazione definita gestiti tramite fondi interni, per quanto riguarda la Capogruppo ed alcune partecipate italiane, e sotto forma di Trust per quanto riguarda alcune filiali estere della Capogruppo.

In particolare presso Banca Intesa sono in essere i seguenti piani pensionistici:

-
- Fondo oneri integrativi previdenziali per il personale esattoriale già dipendente Cariplo: il fondo è costituito in attuazione di accordi collettivi a garanzia del pagamento delle integrazioni dovute al personale già in servizio presso Cariplo passato alle dipendenze di Esatri Esazione Tributi S.p.A. ed opera unicamente a prestazione definita nei confronti del personale già in quiescenza al 31 dicembre 2000. L'entità della rendita è determinata, in base ai criteri di corrispettività e in conformità al principio della capitalizzazione, dalla conversione del montante maturato sulla posizione individuale all'atto del pensionamento.
 - Fondo integrativo di previdenza "Trattamento integrativo delle pensioni di legge a favore dei dipendenti del Mediocredito Lombardo": il fondo riguarda tutti i dipendenti del Mediocredito Lombardo S.p.A. in servizio al 1° gennaio 1967 o assunti sino alla data del 28 aprile 1993. A partire dal 24 aprile 1993, con l'entrata in vigore della Legge istitutiva dei fondi pensione (D.Lgs. 21 aprile 1993, n. 124), i neo assunti del Mediocredito Lombardo non hanno avuto più accesso al trattamento integrativo previsto da questo fondo. Il trattamento integrativo è determinato come differenza tra l'80% dell'ultima retribuzione teorica pensionabile, opportunamente rettificata per tener conto della maturazione o meno dei 35 anni di servizio presso la società, e l'ammontare della pensione di legge maturata; in ogni caso la pensione integrativa non può risultare superiore ad un importo determinato annualmente. Nel corso del 2006, è stato sottoscritto un accordo sindacale che ha stabilito la trasformazione del regime di prestazioni per gli iscritti in servizio del Fondo da "prestazioni definite" a "contribuzione definita". Per il personale in servizio e i cosiddetti "differiti" (cessati dal servizio ma con diritto a prestazioni integrative future) si è provveduto ad identificare uno "zainetto" che è stato, secondo le opzioni esercitate dagli interessati, trasferito a forme di previdenza complementare oppure liquidato. Dopo tale operazione, la sezione degli attivi dovrebbe risultare estinta. L'accordo sindacale ha peraltro previsto un processo – ancora da attivare – destinato a proporre ai pensionati, in via del tutto eccezionale, importi una tantum propedeutici alla liquidazione della loro posizione previdenziale. Al 31 dicembre 2006 risulta valorizzata la sola sezione del Fondo relativa ai pensionati.
 - Fondo integrativo di previdenza "Trattamento pensionistico complementare per i membri della Direzione Centrale della Banca Commerciale Italiana": il fondo riguarda gli stanziamenti integrativi degli ordinari trattamenti di quiescenza costituiti sino a una certa data ed in forza di delibera istitutiva del Consiglio di amministrazione del 30 ottobre 1963, a favore dell'alta dirigenza della Banca Commerciale Italiana. Il beneficio è stato determinato in base ad un coefficiente derivante da due parametri, l'età anagrafica e la permanenza in anni nel ruolo specifico. La misura dell'integrazione è data dalla differenza tra il trattamento pensionistico complessivamente garantito (ottenuto moltiplicando il coefficiente all'emolumento annuo lordo al momento della cessazione dal servizio, con esclusione di quanto corrisposto in misura variabile) e la pensione annua lorda, maturata in base all'Assicurazione generale obbligatoria (AGO), e quella erogata dal Fondo di Previdenza Integrativo Aziendale. Nel corso del 2006, in seguito all'avvio della fase di liquidazione del Fondo pensione per il personale della Banca Commerciale Italiana, la banca si è accollata nei confronti dei beneficiari del fondo in esame che ne abbiano fatto richiesta l'onere corrispondente alla differenza tra il valore della prestazione a carico dell'AGO e il maggior valore derivante dall'impegno contrattuale assunto. Il maggior valore della riserva matematica calcolata al 31 dicembre 2006 è stato ampiamente compensato con la cessione alla società da parte degli interessati del relativo integrale credito vantato nei confronti del Fondo Comit.
 - Tre piani a benefici definiti sono in essere presso la filiale di Londra, relativi alle filiali ex Cariplo, ex Banca Commerciale Italiana e ex Banco Ambrosiano Veneto. I fondi pensione sono stati costituiti dai datori di lavoro britannici per integrare il livello della pensione statale, storicamente molto bassa. Le filiali londinesi di Banca Commerciale Italiana, Cariplo e Banco Ambrosiano Veneto costituirono fondi a benefici definiti per i propri dipendenti al momento della loro apertura, sotto forma di Trusts retti dalla legislazione inglese e amministrati da un Board di Trustees, nominati in parte dal datore di lavoro ed in parte dagli iscritti. Tali fondi sono operativi per i dipendenti assunti sino alla fine del 1999 per Banco Ambrosiano Veneto e Cariplo e fino alla fine del 2000 per Banca Commerciale Italiana. In linea generale tutti i fondi garantiscono una pensione pagabile al compimento del 65 anno di età e il beneficio è determinato, con regole distinte per i diversi fondi, sulla base dello stipendio lordo annuale percepito durante l'ultimo anno di servizio.
 - Piano a benefici definiti in essere presso la filiale di New York: il fondo fu creato nel 1977 dalla filiale della Banca Commerciale Italiana e garantisce un trattamento pensionistico a tutti i dipendenti residenti negli Stati Uniti che abbiano avuto almeno 5 anni di servizio presso la Banca. Il beneficio si intende maturato anche se il rapporto di lavoro cessa anticipatamente. Il beneficio è

calcolato sulla base della media della retribuzione di lavoro più elevata ricevuta in tre anni consecutivi durante gli ultimi 10 anni di lavoro prima della cessazione dal servizio, oppure, se il rapporto di lavoro cessa prima, sulla base della media della retribuzione degli ultimi tre anni di lavoro.

Le altre società del Gruppo che riconoscono ai propri dipendenti piani a benefici definiti sono le seguenti:

- Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza: si tratta di un fondo "interno" e all'obbligazione nei confronti degli iscritti fa fronte la Cassa col suo patrimonio. Attualmente gli iscritti sono solo pensionati e il beneficio, a cui hanno diritto, è il pagamento di una pensione integrativa di quella che ricevono dall'INPS.
- Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli: il fondo è stato costituito al fine di integrare la pensione INPS dei dipendenti collocati in pensione fino alla data del 31 dicembre 1997. Gli iscritti al Fondo sono attualmente tutti pensionati. Il trattamento complessivo è calcolato per la maggior parte dei beneficiari sulla base degli emolumenti percepiti con riferimento all'ultimo mese di servizio.
- Casse di risparmio, riunite sotto il controllo di Intesa Casse del Centro: le singole Casse di risparmio hanno in essere fondi a prestazione definita a favore di personale in quiescenza. Scopo dei singoli fondi è quello di integrare le prestazioni annue erogate dall'INPS fino a raggiungere complessivamente il 75% dell'ultima retribuzione annua percepita dall'iscritto.

2. Variazioni nell'esercizio dei fondi

Come già illustrato nella Parte A – Politiche contabili, per i fondi a benefici definiti, la passività della Banca è determinata attraverso il metodo della "proiezione unitaria del credito" ed è iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività a servizio del piano. Inoltre gli utili e le perdite attuariali calcolati nel processo di valutazione dei piani sono rilevati utilizzando il "metodo del corridoio".

(milioni di euro)

| Variazioni annue del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|--|-------------------|-------------------|
| A. Esistenze iniziali | 289 | 259 |
| B. Aumenti | 17 | 55 |
| B.1 Costi previdenziali del piano | 6 | 21 |
| B.2 Interessi passivi | 12 | 9 |
| B.3 Contributi versati dai partecipanti al piano | - | - |
| B.4 Utili e perdite attuariali | -8 | 18 |
| B.5 Differenze positive di cambio | - | 4 |
| B.6 Costi previdenziali per prestazioni passate | - | - |
| B.7 Altre variazioni | 7 | 3 |
| C. Diminuzioni | -37 | -25 |
| C.1 Benefici pagati | -18 | -18 |
| C.2 Riduzioni | - | - |
| C.3 Estinzioni | -19 | -7 |
| C.4 Differenze negative di cambio | - | - |
| C.5 Altre variazioni | - | - |
| D. Rimanenze finali | 269 | 289 |
| Parte finanziata | 101 | 96 |
| Parte non finanziata | 168 | 193 |

3. Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

Nelle tabelle successive sono riportate la movimentazione delle attività a servizio del piano presenti per alcuni fondi a benefici definiti e la composizione delle stesse.

(milioni di euro)

| Variazioni annue del fair value delle attività a servizio del piano | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|--|-------------------|-------------------|
| A. Esistenze iniziali | 64 | 50 |
| B. Aumenti | 10 | 16 |
| B.1 Rendimento atteso delle attività a servizio del piano | 5 | 5 |
| B.2 Contributi da parte del datore di lavoro | 3 | 3 |
| B.3 Contributi da parte dei partecipanti al piano | - | - |
| B.4 Utili e perdite attuariali | 2 | 5 |
| B.5 Differenze positive di cambio | - | 3 |
| B.6 Altre variazioni | - | - |
| C. Diminuzioni | -1 | -2 |
| C.1 Benefici pagati | -1 | -2 |
| C.2 Differenze negative di cambio | - | - |
| C.3 Estinzioni | - | - |
| C.4 Altre variazioni | - | - |
| D. Rimanenze finali | 73 | 64 |

| Attività a servizio del piano (%) | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|--|-------------------|-------------------|
| Strumenti rappresentativi di capitale | 60,50 | 59,55 |
| Strumenti di debito | 19,20 | 19,50 |
| Immobili | 2,80 | 1,42 |
| Altre attività | 17,50 | 19,53 |
| Totale | 100,00 | 100,00 |

4. Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

In sintesi i piani a benefici definiti presentano la seguente situazione patrimoniale.

(milioni di euro)

| Rinconciliazione tra valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e fair value delle attività a servizio del piano e passività iscritta in bilancio | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|--|-------------------|-------------------|
| Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti | 269 | 289 |
| Fair value delle attività a servizio del piano | 73 | 64 |
| Differenza tra valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e fair value delle attività a servizio del piano | 196 | 225 |
| Utili/Perdite attuariali non riconosciute | -3 | -14 |
| Passività (Attività) rilevata in bilancio | 193 | 211 |
| Limite del corridor | 29 | 26 |

5. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Nella tabella che segue sono riportate le ipotesi attuariali ed i tassi di riferimento minimi e massimi utilizzati nei diversi paesi di insediamento dei fondi.

| Principali ipotesi attuariali | 31.12.2006 | | 31.12.2005 | |
|---|------------|---------|------------|---------|
| | minimo | massimo | minimo | massimo |
| a. Tassi di sconto | 4,00 | 5,50 | 3,50 | 5,50 |
| b. Tassi di rendimento atteso delle attività a servizio del piano | 4,25 | 7,50 | 3,50 | 7,50 |
| c. Tassi attesi di incrementi retributivi | 3,00 | 4,25 | 2,00 | 4,30 |
| d. Tassi tendenziali dei costi per assistenza medica | n.a. | n.a. | n.a. | n.a. |
| e. Tassi di incremento delle pensioni | 1,50 | 3,50 | 1,70 | 3,09 |
| f. Tasso di inflazione | 2,00 | 2,95 | 2,00 | 2,50 |

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Gli "altri fondi" sono distinti in:

- controversie legali: il fondo è costituito per fronteggiare perdite su cause passive (356 milioni) e revocatorie fallimentari (524 milioni) e altre controversie legali per 89 milioni;
- oneri per il personale: il fondo include gli oneri per incentivazione all'esodo volontario per 349 milioni, gli oneri connessi all'assegnazione gratuita di azioni ai dipendenti per 29 milioni e altri oneri per 94 milioni;
- altri fondi: si tratta in particolare di accantonamenti prevalentemente a fronte di cessione di partecipazioni per 114 milioni, accantonamenti per contenzioso fiscale per 140 milioni e altri fondi per 109 milioni.

SEZIONE 13 – RISERVE TECNICHE – VOCE 130

Voce non applicabile per il Gruppo Intesa.

SEZIONE 14 – AZIONI RIMBORSABILI – VOCE 150

Voce non applicabile per il Gruppo Intesa.

SEZIONE 15 – PATRIMONIO DEL GRUPPO – VOCI 140, 160, 170, 180, 190, 200 E 220

15.1 Patrimonio del gruppo: composizione

| | (milioni di euro) | |
|--|-------------------|---------------|
| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| 1. Capitale | 3.613 | 3.596 |
| 2. Sovrapprezzi di emissione | 5.559 | 5.510 |
| 3. Riserve | 5.226 | 3.745 |
| 4. (Azioni proprie) | - | - |
| a) capogruppo | - | - |
| b) controllate | - | - |
| 5. Riserve da valutazione | 1.209 | 829 |
| 6. Strumenti di capitale | - | - |
| 7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del Gruppo | 2.559 | 3.025 |
| Totale | 18.166 | 16.705 |

15.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda al successivo punto 15.4.

15.3 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

| Voci/Tipologie | Ordinarie | Altre |
|---|----------------------|--------------------|
| A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio | 5.983.374.287 | 932.490.561 |
| - interamente liberate | 5.983.374.287 | 932.490.561 |
| - non interamente liberate | - | - |
| A.1 Azioni proprie (-) | - | - |
| A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali | 5.983.374.287 | 932.490.561 |
| B. Aumenti | 51.670.065 | 150.000 |
| B.1 Nuove emissioni | 32.214.375 | - |
| - a pagamento: | 32.214.375 | - |
| operazioni di aggregazioni di imprese | - | - |
| conversione di obbligazioni | - | - |
| esercizio di warrant | - | - |
| altre | 32.214.375 | - |
| - a titolo gratuito: | - | - |
| a favore dei dipendenti | - | - |
| a favore degli amministratori | - | - |
| altre | - | - |
| B.2 Vendita di azioni proprie | 19.455.690 | 150.000 |
| B.3 Altre variazioni | - | - |
| C. Diminuzioni | -19.455.690 | -150.000 |
| C.1 Annullamento | - | - |
| C.2 Acquisto di azioni proprie | -19.455.690 | -150.000 |
| C.3 Operazioni di cessione di imprese | - | - |
| C.4 Altre variazioni | - | - |
| D. Azioni in circolazione: rimanenze finali | 6.015.588.662 | 932.490.561 |
| D.1 Azioni proprie (+) | - | - |
| D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio | 6.015.588.662 | 932.490.561 |
| - interamente liberate | 6.015.588.662 | 932.490.561 |
| - non interamente liberate | - | - |

15.4 Capitale: altre informazioni

Al 31 dicembre 2006, il capitale sociale della Banca è pari ad 3.613 milioni, suddiviso in n. 6.015.588.662 azioni ordinarie e n. 932.490.561 azioni di risparmio non convertibili, del valore nominale di 0,52 euro ciascuna.

In base allo Statuto della Banca, in vigore al 31 dicembre 2006, ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nell'Assemblea.

Le azioni di risparmio, che possono essere al portatore, attribuiscono il diritto di intervento e di voto nell'Assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio.

Alle azioni di risparmio compete un dividendo privilegiato fino alla concorrenza del 5% del valore nominale dell'azione. Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio n.c. un dividendo inferiore al 5% del valore nominale, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. Inoltre gli utili che residuano dopo l'assegnazione del dividendo alle azioni di risparmio, e dei quali l'Assemblea delibera la distribuzione, sono ripartiti fra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio n.c. spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% del valore nominale dell'azione.

In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni. Allo scioglimento della Società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale.

Al 31 dicembre 2006, non esistono azioni proprie della Banca detenute dalla stessa o da altre società del Gruppo.

Alla data di bilancio il capitale risulta interamente versato e liberato.

15.5 Riserve: altre informazioni

Le riserve ammontano a 5.226 milioni ed includono: la riserva legale, la riserva statutaria, le riserve da concentrazione (L. 30/7/1990, art. 7, comma 3, n. 218 e L. 30/7/1990, art. 7, n. 218), la riserva da consolidamento e le altre riserve.

La riserva legale, costituita a norma di legge, deve essere almeno pari ad un quinto del capitale sociale; essa è stata costituita in passato tramite accantonamenti degli utili netti annuali per almeno un ventesimo degli stessi. Nel caso in cui la riserva dovesse diminuire, occorre reintegrarla tramite l'obbligo di destinarvi un ventesimo dell'utile.

La riserva statutaria o straordinaria è costituita in base allo statuto dalla destinazione della quota di utile residuale a seguito della distribuzione dell'utile alle azioni ordinarie e di risparmio. Tale riserva accoglie inoltre, come da statuto, i dividendi non riscossi e prescritti.

Le riserve da concentrazione ex L. 30 luglio 1990 n. 218 sono state costituite in occasione di operazioni di riorganizzazione o concentrazione effettuate ai sensi della citata legge.

Le riserve da consolidamento si sono generate a seguito dell'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni in contropartita alla corrispondente parte del patrimonio di ciascuna.

Si rimanda alla Parte F – Informazioni sul capitale per l'indicazione dettagliata delle singole riserve.

15.6 Riserve da valutazione: composizione

| Voci/Componenti | (milioni di euro) | | | | |
|--|-------------------|--------------------------|---------------|--------------|------------|
| | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 628 | - | - | 628 | 389 |
| 2. Attività materiali | - | - | - | - | - |
| 3. Attività immateriali | - | - | - | - | - |
| 4. Copertura di investimenti esteri | - | - | - | - | - |
| 5. Copertura dei flussi finanziari | 83 | - | - | 83 | -39 |
| 6. Differenze di cambio | 154 | - | - | 154 | 134 |
| 7. Attività non correnti in via di dismissione | - | - | - | - | - |
| 8. Leggi speciali di rivalutazione | 344 | - | - | 344 | 345 |
| Totale | 1.209 | - | - | 1.209 | 829 |

15.7 Riserve da valutazione: variazioni annue

(milioni di euro)

| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|--------------|------------|
| Riserve da valutazione | 1.209 | 829 |
| <i>Di pertinenza del Gruppo bancario</i> | 1.209 | 829 |
| <i>Di pertinenza delle imprese di assicurazione</i> | - | - |
| <i>Di pertinenza delle altre imprese</i> | - | - |

15.7.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

(milioni di euro)

| | Attività finanziarie disponibili per la vendita | Attività materiali | Attività immat. | Copertura di investim. esteri | Copertura dei flussi finanziari | Differenze di cambio | Attività non correnti in via di dismiss. | Leggi speciali di rivalutaz. |
|------------------------------|---|--------------------|-----------------|-------------------------------|---------------------------------|----------------------|--|------------------------------|
| A. Esistenze iniziali | 389 | - | - | - | -39 | 134 | - | 345 |
| B. Aumenti | 516 | - | - | - | 206 | 85 | - | - |
| B.1 incrementi di fair value | 508 | - | - | - | 205 | - | - | - |
| B.2 altre variazioni | 8 | - | - | - | 1 | 85 | - | - |
| C. Diminuzioni | -277 | - | - | - | -84 | -65 | - | -1 |
| C.1 riduzioni di fair value | -216 | - | - | - | -19 | - | - | - |
| C.2 altre variazioni | -61 | - | - | - | -65 | -65 | - | -1 |
| D. Rimanenze finali | 628 | - | - | - | 83 | 154 | - | 344 |

15.7.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile per il Gruppo Intesa.

15.7.3 Di pertinenza delle altre imprese

Non si rilevano importi di pertinenza delle altre imprese.

15.8 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(milioni di euro)

| Attività/Valori | Gruppo bancario | | Imprese di assicurazione | | Altre imprese | | 31.12.2006 | | 31.12.2005 | |
|-----------------------|------------------|------------------|--------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa |
| 1. Titoli di debito | 10 | -33 | - | - | - | - | 10 | -33 | 10 | -7 |
| 2. Titoli di capitale | 646 | - | - | - | - | - | 646 | - | 388 | -1 |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 5 | - | - | - | - | - | 5 | - | 1 | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | -2 |
| Totale | 661 | -33 | - | - | - | - | 661 | -33 | 399 | -10 |

15.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(milioni di euro)

| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|------------|------------|
| Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita | 628 | 389 |
| <i>Di pertinenza del Gruppo bancario</i> | 628 | 389 |
| <i>Di pertinenza delle imprese di assicurazione</i> | - | - |
| <i>Di pertinenza delle altre imprese</i> | - | - |

15.9.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

(milioni di euro)

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziam. |
|---|------------------|--------------------|-------------------|------------|
| 1. Esistenze iniziali | 3 | 387 | 1 | -2 |
| 2. Variazioni positive | 41 | 460 | 7 | 8 |
| 2.1 incrementi di fair value | 36 | 460 | 7 | 5 |
| 2.2 rigiro a conto economico di riserve negative: | 2 | - | - | 2 |
| - da deterioramento | - | - | - | - |
| - da realizzo | 2 | - | - | 2 |
| 2.3 altre variazioni | 3 | - | - | 1 |
| 3. Variazioni negative | -67 | -201 | -3 | -6 |
| 3.1 riduzioni di fair value | -59 | -151 | -1 | -5 |
| 3.2 rettifiche da deterioramento | - | - | - | - |
| 3.3 rigiro a conto economico da riserve positive: | -4 | -21 | - | - |
| - da realizzo | -4 | -21 | - | - |
| 3.4 altre variazioni | -4 | -29 | -2 | -1 |
| D. Rimanenze finali | -23 | 646 | 5 | - |

15.9.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile per il Gruppo Intesa.

15.9.3 Di pertinenza delle altre imprese

Non si rilevano importi di pertinenza delle altre imprese.

SEZIONE 16 - PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI – VOCE 210

16.1 Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

| Voci/Valori | | | | (milioni di euro) | |
|---|-----------------|--------------------------|---------------|-------------------|------------|
| | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| 1. Capitale | 329 | - | 1 | 330 | 370 |
| 2. Sovrapprezzi di emissione | 115 | - | - | 115 | 124 |
| 3. Riserve | 276 | - | 1 | 277 | 178 |
| 4. (Azioni proprie) | - | - | - | - | - |
| 5. Riserve da valutazione | 20 | - | - | 20 | 22 |
| 6. Strumenti di capitale | - | - | - | - | - |
| 7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi | 111 | - | -1 | 110 | 107 |
| Totale | 851 | - | 1 | 852 | 801 |

Al 31 dicembre 2006, il capitale di pertinenza di terzi ammonta a 330 milioni, suddiviso in 327 milioni relativo ad azioni ordinarie e 3 milioni riferito ad azioni privilegiate. Alla data di bilancio il capitale risulta interamente versato e liberato.

16.2 Riserve da valutazione: composizione

| Voci/Componenti | | | | (milioni di euro) | |
|--|-----------------|--------------------------|---------------|-------------------|------------|
| | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 6 | - | - | 6 | 7 |
| 2. Attività materiali | - | - | - | - | - |
| 3. Attività immateriali | - | - | - | - | - |
| 4. Copertura di investimenti esteri | - | - | - | - | - |
| 5. Copertura dei flussi finanziari | - | - | - | - | -2 |
| 6. Differenze di cambio | 5 | - | - | 5 | 6 |
| 7. Attività non correnti in via di dismissione | - | - | - | - | - |
| 8. Leggi speciali di rivalutazione | 9 | - | - | 9 | 11 |
| Totale | 20 | - | - | 20 | 22 |

16.3 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Voce non applicabile per il Gruppo Intesa.

16.4 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

| Attività/Valori | (milioni di euro) | | | | | | | | | |
|-----------------------|-------------------|------------------|--------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | Gruppo bancario | | Imprese di assicurazione | | Altre imprese | | 31.12.2006 | | 31.12.2005 | |
| | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | 1 | - |
| 2. Titoli di capitale | 6 | - | - | - | - | - | 6 | - | 6 | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 6 | - | - | - | - | - | 6 | - | 7 | - |

16.5 Riserve da valutazione: variazioni annue

(milioni di euro)

| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|------------|------------|
| Riserve da valutazione | 20 | 22 |
| <i>Di pertinenza del Gruppo bancario</i> | 20 | 21 |
| <i>Di pertinenza delle imprese di assicurazione</i> | - | - |
| <i>Di pertinenza delle altre imprese</i> | - | 1 |

16.5.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

(milioni di euro)

| | Attività finanziarie disponibili per la vendita | Attività materiali | Attività immat. | Copertura di investim. esteri | Copertura dei flussi finanziari | Differenze di cambio | Attività non correnti in via di dismiss. | Leggi speciali di rivalutaz. |
|------------------------------|---|--------------------|-----------------|-------------------------------|---------------------------------|----------------------|--|------------------------------|
| A. Esistenze iniziali | 6 | - | - | - | -2 | 6 | - | 11 |
| B. Aumenti | 1 | - | - | - | 2 | - | - | - |
| B.1 incrementi di fair value | - | - | - | - | 1 | - | - | - |
| B.2 altre variazioni | 1 | - | - | - | 1 | - | - | - |
| C. Diminuzioni | -1 | - | - | - | - | -1 | - | -2 |
| C.1 riduzioni di fair value | -1 | - | - | - | - | - | - | - |
| C.2 altre variazioni | - | - | - | - | - | -1 | - | -2 |
| D. Rimanenze finali | 6 | - | - | - | - | 5 | - | 9 |

16.5.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile per il Gruppo Intesa.

16.5.3 Di pertinenza delle altre imprese

Non si rilevano importi di pertinenza delle altre imprese.

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

| Operazioni | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | (milioni di euro) | |
|---|-----------------|--------------------------|---------------|-------------------|----------------|
| | | | | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| 1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria | 7.650 | - | - | 7.650 | 5.780 |
| a) Banche | 941 | - | - | 941 | 1.249 |
| b) Clientela | 6.709 | - | - | 6.709 | 4.531 |
| 2) Garanzie rilasciate di natura commerciale | 19.075 | - | 7 | 19.082 | 17.326 |
| a) Banche | 1.594 | - | - | 1.594 | 1.393 |
| b) Clientela | 17.481 | - | 7 | 17.488 | 15.933 |
| 3) Impegni irrevocabili a erogare fondi | 30.948 | - | - | 30.948 | 37.886 |
| a) Banche | 7.038 | - | - | 7.038 | 16.884 |
| - a utilizzo certo | 4.201 | - | - | 4.201 | 587 |
| - a utilizzo incerto | 2.837 | - | - | 2.837 | 16.297 |
| b) Clientela | 23.910 | - | - | 23.910 | 21.002 |
| - a utilizzo certo | 2.859 | - | - | 2.859 | 2.801 |
| - a utilizzo incerto | 21.051 | - | - | 21.051 | 18.201 |
| 4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione | 44.371 | - | - | 44.371 | 46.777 |
| 5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi | 760 | - | - | 760 | 4 |
| 6) Altri impegni | 2.343 | - | - | 2.343 | 1.361 |
| Totale | 105.147 | - | 7 | 105.154 | 109.134 |

2. Attività costituite in garanzia di proprie passività e impegni

| Portafogli | (milioni di euro) | |
|--|-------------------|---------------|
| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 7.177 | 9.041 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 23 | 30 |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 133 | 108 |
| 5. Crediti verso banche | 248 | 121 |
| 6. Crediti verso clientela | 1.529 | 1.519 |
| 7. Attività materiali | 3 | 3 |
| 8. Attività immateriali | - | - |
| Totale | 9.113 | 10.822 |

Il punto "1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione" si riferisce a titoli dati a garanzie per operazioni pronti contro termine.

3. Informazioni sul leasing operativo

I costi rilevati nel corso dell'esercizio per spese relative ad autoveicoli, macchine d'ufficio e software centralizzato e distribuito sono allocati nelle voci appropriate in base alla natura del bene; le quote di canoni potenziali di locazione ivi incluse sono di importo non significativo.

I pagamenti minimi per leasing non annullabili scadenti entro il 31 dicembre 2007 ammontano complessivamente a 6 milioni mentre quelli in scadenza dal 1° gennaio 2008 a tutto il 31 dicembre 2011 sono pari a 24 milioni.

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked

Voce non applicabile per il Gruppo Intesa.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

5.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

| Tipologia servizi | (milioni di euro) 31.12.2006 |
|---|---------------------------------|
| 1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi | |
| a) Acquisti | 855.427 |
| 1. regolati | 854.426 |
| 2. non regolati | 1.001 |
| b) Vendite | 903.922 |
| 1. regolate | 902.454 |
| 2. non regolate | 1.468 |
| 2. Gestioni patrimoniali | |
| a) individuali | 57.784 |
| b) collettive | 1.097 |
| 3. Custodia e amministrazione di titoli | |
| a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali) | 56.385 |
| 1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento | 288 |
| 2. altri titoli | 56.097 |
| b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri | 440.239 |
| 1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento | 41.235 |
| 2. altri titoli | 399.004 |
| c) titoli di terzi depositati presso terzi | 413.505 |
| d) titoli di proprietà depositati presso terzi | 51.190 |
| 4. Altre operazioni | 434 |

5.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile per il Gruppo Intesa.

5.3 Di pertinenza delle altre imprese

Non si rilevano importi di pertinenza delle altre imprese.

Parte C – Informazioni sul conto economico

SEZIONE 1 – GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1. Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

| | (milioni di euro) | |
|---|-------------------|--------------|
| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| Interessi attivi e proventi assimilati: composizione | 11.512 | 9.786 |
| <i>Di pertinenza del Gruppo bancario</i> | 11.476 | 9.746 |
| <i>Di pertinenza delle imprese di assicurazione</i> | - | - |
| <i>Di pertinenza delle altre imprese</i> | 36 | 40 |

1.1.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

| Voci/Forme tecniche | | | | | (milioni di euro) | |
|--|-------------------------------|--------------|----------------------------------|----------------|-------------------|--------------|
| | Attività finanziarie in bonis | | Attività finanziarie deteriorate | Altre attività | 2006 | 2005 |
| | Titoli debito | Finanz. | | | | |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 1.198 | - | - | 1 | 1.199 | 1.032 |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 95 | 22 | - | - | 117 | 123 |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 105 | - | - | - | 105 | 123 |
| 4. Crediti verso banche | 30 | 1.009 | - | 8 | 1.047 | 735 |
| 5. Crediti verso clientela | 112 | 8.329 | 180 | 125 | 8.746 | 7.334 |
| 6. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - | - |
| 7. Derivati di copertura | X | X | X | 234 | 234 | 382 |
| 8. Attività finanziarie cedute non cancellate | 11 | - | - | - | 11 | - |
| 9. Altre attività | X | X | X | 17 | 17 | 17 |
| Totale | 1.551 | 9.360 | 180 | 385 | 11.476 | 9.746 |

Nella voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono inclusi anche gli interessi attivi su titoli relativi alle operazioni pronti contro termine di raccolta.

Gli interessi attivi su attività deteriorate sono relativi agli interessi, diversi da quelli rilevati nella voce "Riprese di valore", maturati nell'esercizio, nonché agli interessi di mora incassati.

1.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile per il Gruppo Intesa.

1.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

Le altre imprese evidenziano interessi attivi verso clientela per 20 milioni e su titoli di debito disponibili per la vendita per 16 milioni.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

(milioni di euro)

| | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | 2006 | 2005 |
|--|-----------------|--------------------------|---------------|---------------|---------------|
| A. Differenziali positivi relativi a operazioni di: | | | | | |
| A.1 copertura specifica del fair value di attività | 171 | - | - | 171 | 96 |
| A.2 copertura specifica del fair value di passività | 1.287 | - | - | 1.287 | 1.365 |
| A.3 copertura generica del rischio di tasso di interesse | - | - | - | - | - |
| A.4 copertura specifica dei flussi finanziari di attività | 3 | - | - | 3 | 7 |
| A.5 copertura specifica dei flussi finanziari di passività | 8 | - | - | 8 | 6 |
| A.6 copertura generica dei flussi finanziari | 53 | - | - | 53 | 60 |
| Totale A | 1.522 | - | - | 1.522 | 1.534 |
| B. Differenziali negativi relativi a operazioni di: | | | | | |
| B.1 copertura specifica del fair value di attività | -91 | - | - | -91 | -97 |
| B.2 copertura specifica del fair value di passività | -1.100 | - | - | -1.100 | -1.003 |
| B.3 copertura generica del rischio di tasso di interesse | -1 | - | - | -1 | - |
| B.4 copertura specifica dei flussi finanziari di attività | -1 | - | - | -1 | - |
| B.5 copertura specifica dei flussi finanziari di passività | -12 | - | - | -12 | -14 |
| B.6 copertura generica dei flussi finanziari | -83 | - | - | -83 | -38 |
| Totale B | -1.288 | - | - | -1.288 | -1.152 |
| TOTALE (A - B) | 234 | - | - | 234 | 382 |

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Il saldo del conto accoglie, al 31 dicembre 2006, 2.357 milioni relativi ad attività finanziarie in valuta.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

Gli interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria ammontano a 346 milioni.

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

Al 31 dicembre 2006, gli interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione sono di importo irrilevante.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(milioni di euro)

| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|--------------|--------------|
| Interessi passivi e oneri assimilati: composizione | 5.992 | 4.673 |
| <i>Di pertinenza del Gruppo bancario</i> | 5.954 | 4.640 |
| <i>Di pertinenza delle imprese di assicurazione</i> | - | - |
| <i>Di pertinenza delle altre imprese</i> | 38 | 33 |

1.4.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

(milioni di euro)

| Voci/Forme tecniche | Debiti | Titoli | Altre passività | 2006 | 2005 |
|--|--------------|--------------|-----------------|--------------|--------------|
| 1. Debiti verso banche | 1.313 | X | 34 | 1.347 | 905 |
| 2. Debiti verso clientela | 1.713 | X | 6 | 1.719 | 1.309 |
| 3. Titoli in circolazione | X | 2.827 | - | 2.827 | 2.358 |
| 4. Passività finanziarie di negoziazione | 52 | - | 1 | 53 | 54 |
| 5. Passività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - |
| 6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate | 4 | - | - | 4 | - |
| 7. Altre passività | X | X | 4 | 4 | 14 |
| 8. Derivati di copertura | X | X | - | - | - |
| Totale | 3.082 | 2.827 | 45 | 5.954 | 4.640 |

Nelle voci "Debiti verso banche" e "Debiti verso clientela" sono inclusi anche gli interessi su operazioni pronti contro termine di raccolta.

1.4.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile per il Gruppo Intesa.

1.4.3 Di pertinenza delle altre imprese

Gli interessi passivi di pertinenza delle altre imprese si riferiscono a interessi su titoli in circolazione.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Le informazioni sui differenziali relativi alle operazioni di copertura sono illustrate nella tabella 1.2, in quanto il saldo è incluso, sia per il 2005 che per il 2006, negli interessi attivi.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Tra gli interessi passivi e oneri assimilati, al 31 dicembre sono stati contabilizzati 2.040 milioni relativi a passività finanziarie in valuta.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

L'importo degli interessi passivi su operazioni di locazione finanziaria non è significativo.

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

Gli interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione sono di importo irrilevante.

SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

| | (milioni di euro) | |
|---|-------------------|--------------|
| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| Commissioni attive: composizione | 4.018 | 4.191 |
| <i>Di pertinenza del Gruppo bancario</i> | 4.016 | 4.185 |
| <i>Di pertinenza delle imprese di assicurazione</i> | - | - |
| <i>Di pertinenza delle altre imprese</i> | 2 | 6 |

2.1.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

| | (milioni di euro) | |
|--|-------------------|--------------|
| Tipologia servizi/Valore | 2006 | 2005 |
| A) Garanzie rilasciate | 157 | 150 |
| B) Derivati su crediti | 1 | 1 |
| C) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza: | 1.810 | 2.025 |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | 51 | 37 |
| 2. negoziazione di valute | 44 | 43 |
| 3. gestioni patrimoniali | 165 | 888 |
| 3.1. individuali | 143 | 143 |
| 3.2. collettive | 22 | 745 |
| 4. custodia e amministrazione di titoli | 77 | 80 |
| 5. banca depositaria | 72 | 79 |
| 6. collocamento di titoli | 854 | 365 |
| 7. raccolta ordini | 102 | 106 |
| 8. attività di consulenza | 7 | 8 |
| 9. distribuzione di servizi di terzi | 438 | 419 |
| 9.1. gestioni patrimoniali | 24 | 3 |
| 9.1.1. individuali | 24 | 3 |
| 9.1.2. collettive | - | - |
| 9.2. prodotti assicurativi | 406 | 411 |
| 9.3. altri prodotti | 8 | 5 |
| D) Servizi di incasso e pagamento | 416 | 400 |
| E) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione | 3 | 4 |
| F) Servizi per operazioni di factoring | 96 | 93 |
| G) Esercizio di esattorie e ricevitorie | - | - |
| H) Altri servizi | 1.533 | 1.512 |
| Totale | 4.016 | 4.185 |

La sottovoce "H - Altri servizi" accoglie prevalentemente provvigioni su conti correnti attivi e passivi per 650 milioni, commissioni per servizio bancomat e carte di credito per 440 milioni nonché commissioni per operazioni a medio/lungo termine e di finanza strutturata per 256 milioni.

2.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile per il Gruppo Intesa.

2.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

Le commissioni attive di pertinenza delle altre imprese sono di importo irrilevante.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi: Gruppo bancario

| Canali/Settori | (milioni di euro) | |
|-------------------------------------|-------------------|--------------|
| | 2006 | 2005 |
| A) Presso propri sportelli | 1.437 | 1.554 |
| 1. gestioni patrimoniali | 170 | 776 |
| 2. collocamento di titoli | 854 | 365 |
| 3. servizi e prodotti di terzi | 413 | 413 |
| B) Offerta fuori sede | 7 | 116 |
| 1. gestioni patrimoniali | 7 | 114 |
| 2. collocamento di titoli | - | - |
| 3. servizi e prodotti di terzi | - | 2 |
| C) Altri canali distributivi | 13 | 2 |
| 1. gestioni patrimoniali | 12 | 1 |
| 2. collocamento di titoli | - | - |
| 3. servizi e prodotti di terzi | 1 | 1 |

2.3 Commissioni passive: composizione

| | (milioni di euro) | |
|---|-------------------|------------|
| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| Commissioni passive: composizione | 449 | 563 |
| <i>Di pertinenza del Gruppo bancario</i> | 448 | 562 |
| <i>Di pertinenza delle imprese di assicurazione</i> | - | - |
| <i>Di pertinenza delle altre imprese</i> | 1 | 1 |

2.3.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

| Servizi/Settori | (milioni di euro) | |
|---|-------------------|------------|
| | 2006 | 2005 |
| A) Garanzie ricevute | 8 | 8 |
| B) Derivati su crediti | 8 | 29 |
| C) Servizi di gestione e intermediazione: | 90 | 197 |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | 37 | 28 |
| 2. negoziazione di valute | 3 | 3 |
| 3. gestioni patrimoniali: | 8 | 4 |
| 3.1 portafoglio proprio | 4 | - |
| 3.2 portafoglio di terzi | 4 | 4 |
| 4. custodia e amministrazione di titoli | 29 | 26 |
| 5. collocamento di strumenti finanziari | 10 | 10 |
| 6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi | 3 | 126 |
| D) Servizi di incasso e pagamento | 119 | 116 |
| E) Altri servizi | 223 | 212 |
| Totale | 448 | 562 |

Nella sottovoce "E – Altri servizi" sono inclusi 139 milioni per servizio bancomat e carte di credito.

2.3.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile per il Gruppo Intesa.

2.3.3 Di pertinenza delle altre imprese

Le commissioni passive di pertinenza delle altre imprese sono di importo irrilevante.

SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

| | Gruppo bancario | | Imprese di assicurazione | | Altre imprese | | 2006 | | (milioni di euro) 2005 | |
|--|-----------------|-------------------------------|--------------------------|-------------------------------|---------------|-------------------------------|------------|-------------------------------|---------------------------|-------------------------------|
| | Dividendi | Proventi da quote di O.I.C.R. | Dividendi | Proventi da quote di O.I.C.R. | Dividendi | Proventi da quote di O.I.C.R. | Dividendi | Proventi da quote di O.I.C.R. | Dividendi | Proventi da quote di O.I.C.R. |
| A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 482 | 4 | - | - | - | - | 482 | 4 | 626 | 6 |
| B. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 28 | - | - | - | - | - | 28 | - | 57 | - |
| C. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| D. Partecipazioni | 13 | - | - | - | - | - | 13 | - | 12 | - |
| Totale | 523 | 4 | - | - | - | - | 523 | 4 | 695 | 6 |

SEZIONE 4 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

| | (milioni di euro) | |
|--|-------------------|------------|
| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione | 503 | 13 |
| <i>Di pertinenza del Gruppo bancario</i> | 501 | 14 |
| <i>Di pertinenza delle imprese di assicurazione</i> | | - |
| <i>Di pertinenza delle altre imprese</i> | 2 | -1 |

4.1.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

| | (milioni di euro) | | | | |
|---|-------------------|--------------------|---------------|----------------------|-----------------|
| Operazioni/Componenti reddituali | Plusvalenze | Utili da negoziaz. | Minusval. | Perdite da negoziaz. | Risultato netto |
| 1. Attività finanziarie di negoziazione | 241 | 1.119 | -236 | -837 | 287 |
| 1.1 Titoli di debito | 99 | 425 | -184 | -530 | -190 |
| 1.2 Titoli di capitale | 85 | 644 | -44 | -281 | 404 |
| 1.3 Quote di O.I.C.R. | 57 | 30 | -8 | -6 | 73 |
| 1.4 Finanziamenti | - | - | - | - | - |
| 1.5 Altre | - | 20 | - | -20 | - |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione | 2 | 1 | - | -1 | 2 |
| 2.1 Titoli di debito | 1 | 1 | - | -1 | 1 |
| 2.2 Altre | 1 | - | - | - | 1 |
| 3. Operazioni su valute | X | X | X | X | 190 |
| 4. Strumenti derivati | 8.023 | 22.652 | -7.744 | -22.906 | 22 |
| 4.1 Derivati finanziari: | 7.234 | 22.040 | -6.930 | -22.366 | -25 |
| - su titoli di debito e tassi di interesse | 6.384 | 19.996 | -6.093 | -20.094 | 193 |
| - su titoli di capitale e indici azionari | 850 | 2.044 | -837 | -2.269 | -212 |
| - su valute e oro | X | X | X | X | -3 |
| - altri | - | - | - | -3 | -3 |
| 4.2 Derivati su crediti | 789 | 612 | -814 | -540 | 47 |
| Totale | 8.266 | 23.772 | -7.980 | -23.744 | 501 |

La tabella sopra riportata è redatta in base alla tipologia di prodotto, diversamente da quella riportata nella Relazione sulla gestione a commento della medesima voce del conto economico riclassificato, nella quale gli importi sono esposti secondo la natura prevalente dell'attività svolta dalle unità operative.

Nella colonna Risultato netto sono inclusi gli utili, perdite, plusvalenze e minusvalenze da operazioni su valute e da derivati su valute e oro.

4.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile per il Gruppo Intesa.

4.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

Il risultato netto dell'attività di negoziazione di pertinenza delle altre imprese riguarda l'attività in cambi.

SEZIONE 5 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

| | (milioni di euro) | | | | |
|--|--------------------|--------------------------------|------------------|---------------|---------------|
| | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | 2006 | 2005 |
| A. Proventi relativi a: | | | | | |
| A.1 derivati di copertura del fair value | 67 | - | - | 67 | 77 |
| A.2 attività finanziarie coperte (fair value) | 14 | - | - | 14 | 3 |
| A.2 passività finanziarie coperte (fair value) | 1.042 | - | - | 1.042 | 1.038 |
| A.4 derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari | - | - | - | - | - |
| A.5 attività e passività in valuta | - | - | - | - | - |
| Totale A | 1.123 | - | - | 1.123 | 1.118 |
| B. Oneri relativi a: | | | | | |
| B.1 derivati di copertura del fair value | -1.043 | - | - | -1.043 | -1.009 |
| B.2 attività finanziarie coperte (fair value) | -12 | - | - | -12 | -24 |
| B.2 passività finanziarie coperte (fair value) | -53 | - | - | -53 | -51 |
| B.4 derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari | - | - | - | - | - |
| B.5 attività e passività in valuta | -4 | - | - | -4 | -2 |
| Totale B | -1.112 | - | - | -1.112 | -1.086 |
| TOTALE (A - B) | 11 | - | - | 11 | 32 |

SEZIONE 6 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

(milioni di euro)

| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|------------|------------|
| Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione | 61 | - |
| <i>Di pertinenza del Gruppo bancario</i> | 61 | - |
| <i>Di pertinenza delle imprese di assicurazione</i> | - | - |
| <i>Di pertinenza delle altre imprese</i> | - | - |

6.1.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

(milioni di euro)

| | 2006 | | | 2005 | | |
|---|------------|------------|-----------------|------------|-------------|-----------------|
| | Utili | Perdite | Risultato netto | Utili | Perdite | Risultato netto |
| Attività finanziarie | | | | | | |
| 1. Crediti verso banche | 2 | - | 2 | - | - | - |
| 2. Crediti verso clientela | 11 | -61 | -50 | 19 | -42 | -23 |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 88 | -5 | 83 | 92 | -69 | 23 |
| 3.1 Titoli di debito | 5 | -5 | - | 36 | -1 | 35 |
| 3.2 Titoli di capitale | 79 | - | 79 | 56 | -68 | -12 |
| 3.3 Quote di O.I.C.R. | 3 | - | 3 | - | - | - |
| 3.4 Finanziamenti | 1 | - | 1 | - | - | - |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | 1 | - | 1 |
| Totale attività | 101 | -66 | 35 | 112 | -111 | 1 |
| Passività finanziarie | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - |
| 2. Debiti verso clientela | - | - | - | - | - | - |
| 3. Titoli in circolazione | 80 | -54 | 26 | 6 | -7 | -1 |
| Totale passività | 80 | -54 | 26 | 6 | -7 | -1 |

6.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile per il Gruppo Intesa.

6.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

Non si rilevano importi di pertinenza delle altre imprese.

SEZIONE 7 – IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 110

Voce non applicabile dal Gruppo Intesa.

**SEZIONE 8 – LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO –
VOCE 130**

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

(milioni di euro)

| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|-------------|-------------|
| Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione | -706 | -568 |
| <i>Di pertinenza del Gruppo bancario</i> | -706 | -568 |
| <i>Di pertinenza delle imprese di assicurazione</i> | - | - |
| <i>Di pertinenza delle altre imprese</i> | - | - |

8.1.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

(milioni di euro)

| Operazioni/Componenti reddituali | Rettifiche di valore | | | Riprese di valore | | | | 2006 | 2005 |
|----------------------------------|----------------------|---------------|-------------|-------------------|---------------|----------------|---------------|-------------|-------------|
| | Specifiche | | Di portaf. | Specifiche | | Di portafoglio | | | |
| | cancellaz. | altre | | da Interessi | altre riprese | da Interessi | altre riprese | | |
| A. Crediti verso banche | - | - | -4 | - | - | - | 4 | - | -8 |
| B. Crediti verso clientela | -98 | -1.165 | -179 | 147 | 530 | - | 59 | -706 | -560 |
| C. Totale | -98 | -1.165 | -183 | 147 | 530 | - | 63 | -706 | -568 |

8.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile per il Gruppo Intesa.

8.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

Non si rilevano importi di pertinenza delle altre imprese.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(milioni di euro)

| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|------------|------------|
| Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione | -14 | -22 |
| <i>Di pertinenza del Gruppo bancario</i> | -14 | -22 |
| <i>Di pertinenza delle imprese di assicurazione</i> | - | - |
| <i>Di pertinenza delle altre imprese</i> | - | - |

8.2.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

(milioni di euro)

| Operazioni/Componenti reddituali | Rettifiche di valore | | Riprese di valore | | 2006 | 2005 |
|----------------------------------|----------------------|------------|-------------------|---------------|------------|------------|
| | Specifiche | | Specifiche | | | |
| | cancellaz. | altre | da interessi | altre riprese | | |
| A. Titoli di debito | -1 | -3 | - | - | -4 | -9 |
| B. Titoli di capitale | - | -10 | - | - | -10 | -13 |
| C. Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - |
| D. Finanziamenti a banche | - | - | - | - | - | - |
| E. Finanziamenti a clientela | - | - | - | - | - | - |
| F. Totale | -1 | -13 | - | - | -14 | -22 |

8.2.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile per il Gruppo Intesa.

8.2.3 Di pertinenza delle altre imprese

Non si rilevano importi di pertinenza delle altre imprese.

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

(milioni di euro)

| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|--|------------|------------|
| Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione | 4 | 4 |
| <i>Di pertinenza del Gruppo bancario</i> | 4 | 4 |
| <i>Di pertinenza delle imprese di assicurazione</i> | - | - |
| <i>Di pertinenza delle altre imprese</i> | - | - |

8.3.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

(milioni di euro)

| Operazioni/Componenti reddituali | Rettifiche di valore | | | Riprese di valore | | | | 2006 | 2005 |
|----------------------------------|----------------------|----------|------------|-------------------|---------------|----------------|---------------|----------|----------|
| | Specifiche | | Di portaf. | Specifiche | | Di portafoglio | | | |
| | cancellaz. | altre | | da Interessi | altre riprese | da Interessi | altre riprese | | |
| A. Titoli di debito | - | - | - | - | 4 | - | - | 4 | 4 |
| B. Finanziamenti a banche | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Finanziamenti a clientela | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| D. Totale | - | - | - | - | 4 | - | - | 4 | 4 |

8.3.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile per il Gruppo Intesa.

8.3.3 Di pertinenza delle altre imprese

Non si rilevano importi di pertinenza delle altre imprese.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

(milioni di euro)

| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|--|------------|------------|
| Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione | 39 | 37 |
| <i>Di pertinenza del Gruppo bancario</i> | 39 | 38 |
| <i>Di pertinenza delle imprese di assicurazione</i> | - | - |
| <i>Di pertinenza delle altre imprese</i> | - | -1 |

8.4.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

(milioni di euro)

| Operazioni/Componenti reddituali | Rettifiche di valore | | | Riprese di valore | | | | 2006 | 2005 |
|----------------------------------|----------------------|------------|------------|-------------------|---------------|----------------|---------------|-----------|-----------|
| | Specifiche | | Di portaf. | Specifiche | | Di portafoglio | | | |
| | cancellaz. | altre | | da Interessi | altre riprese | da Interessi | altre riprese | | |
| A. Garanzie rilasciate | - | -20 | -8 | - | 35 | - | 11 | 18 | 57 |
| B. Derivati su crediti | - | - | - | - | 1 | - | - | 1 | -2 |
| C. Impegni ad erogare fondi | - | -2 | - | - | 1 | - | 21 | 20 | -20 |
| D. Altre operazioni | - | -1 | - | - | - | - | 1 | - | 3 |
| E. Totale | - | -23 | -8 | - | 37 | - | 33 | 39 | 38 |

8.4.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile per il Gruppo Intesa.

8.4.3 Di pertinenza delle altre imprese

Al 31 dicembre 2006 non si rilevano importi di pertinenza delle altre imprese.

SEZIONE 9 - PREMI NETTI - VOCE 150

Voce non applicabile per il Gruppo Intesa.

SEZIONE 10 - SALDO ALTRI PROVENTI E ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA - VOCE 160

Voce non applicabile per il Gruppo Intesa.

SEZIONE 11 - LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 180

11.1 Spese per il personale: composizione

| Tipologia di spese/Valori | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | (milioni di euro) | |
|--|-----------------|--------------------------|---------------|-------------------|--------------|
| | | | | 2006 | 2005 |
| 1) Personale dipendente | 3.536 | - | 1 | 3.537 | 3.133 |
| a) salari e stipendi | 2.233 | - | 1 | 2.234 | 2.129 |
| b) oneri sociali | 588 | - | - | 588 | 584 |
| c) indennità di fine rapporto | 3 | - | - | 3 | 9 |
| d) spese previdenziali | 3 | - | - | 3 | - |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto | 133 | - | - | 133 | 127 |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili: | 20 | - | - | 20 | 38 |
| - a contribuzione definita | 6 | - | - | 6 | 11 |
| - a prestazione definita | 14 | - | - | 14 | 27 |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | 85 | - | - | 85 | 80 |
| - a contribuzione definita | 85 | - | - | 85 | 80 |
| - a prestazione definita | - | - | - | - | - |
| h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali | 24 | - | - | 24 | 72 |
| i) altri benefici a favore dei dipendenti | 447 | - | - | 447 | 94 |
| 2) Altro personale | -9 | - | - | -9 | 13 |
| 3) Amministratori | 18 | - | - | 18 | 14 |
| Totale | 3.545 | - | 1 | 3.546 | 3.160 |

L'importo dell'accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale determinato in base all'art. 2120 del c.c. ammonta a 140 milioni.

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria: gruppo bancario

| | 2006 | 2005 |
|---|-----------------|-----------------|
| Personale dipendente | | |
| a) dirigenti | 782 | 782 |
| b) totale quadri direttivi di cui di 3° e 4° livello | 19.812 7.859 | 19.356 8.202 |
| c) restante personale dipendente | 35.509 | 36.672 |
| Altro personale | 450 | 495 |
| Totale | 56.553 | 57.305 |

11.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

(milioni di euro)

| Costo rilevato a conto economico | 2006 | 2005 |
|---|------|------|
| a. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti | 6 | 21 |
| b. Interessi passivi | 12 | 9 |
| c. Rendimento atteso delle attività a servizio del piano | -5 | -5 |
| d. Utili e perdite attuariali riconosciute | 1 | 2 |
| e. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate | - | - |
| f. Perdita (Utile) di riduzioni o estinzioni | - | - |

Nella presente tabella sono illustrate le componenti economiche relative ai "Fondi per rischi ed oneri - quiescenza ed obblighi simili" di cui alla voce 120 - a del passivo di Stato Patrimoniale.

11.4 Altri benefici a favore di dipendenti

Il saldo della voce al 31 dicembre 2006 ammonta a 447 milioni, di cui 356 milioni si riferiscono ad oneri relativi all'incentivazione all'esodo del personale, che trovano contropartita per 349 milioni nei fondi per rischi ed oneri e per 7 milioni nei debiti verso il personale. I restanti 91 milioni riguardano essenzialmente contributi per assistenza malattia, contributi mensa e premi di assicurazioni stipulate a favore dei dipendenti.

11.5 Altre spese amministrative: composizione

(milioni di euro)

| Tipologia di spesa/Valori | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | 2006 | 2005 |
|---|-----------------|--------------------------|---------------|--------------|--------------|
| Imposte indirette e tasse | 369 | - | - | 369 | 373 |
| Servizi informatici, elaborazione e trattamento dati | 448 | - | - | 448 | 440 |
| Locazione immobili e spese condominiali | 189 | - | 1 | 190 | 191 |
| Spese per consulenze professionali | 142 | - | 2 | 144 | 160 |
| Servizi postali, telegrafiche e di recapito | 87 | - | - | 87 | 77 |
| Spese telefoniche, teletrasmissione e trasmissione dati | 77 | - | - | 77 | 89 |
| Spese legali | 35 | - | - | 35 | 36 |
| Spese di manutenzione immobili | 20 | - | - | 20 | 17 |
| Spese di manutenzione mobili e impianti | 47 | - | - | 47 | 41 |
| Spese di pubblicità, promozionali e di rappresentanza | 155 | - | - | 155 | 135 |
| Servizi di trasporto | 53 | - | - | 53 | 53 |
| Illuminazione, riscaldamento e condizionamento | 68 | - | - | 68 | 63 |
| Stampati, cancelleria e materiali di consumo | 47 | - | - | 47 | 45 |
| Spese addestramento e rimborsi al personale | 75 | - | - | 75 | 61 |
| Servizi di vigilanza | 37 | - | - | 37 | 35 |
| Spese di informazioni e visure | 35 | - | - | 35 | 42 |
| Premi di assicurazione | 41 | - | 1 | 42 | 40 |
| Servizi di pulizia | 33 | - | - | 33 | 33 |
| Locazione altre immobilizzazioni materiali | 17 | - | - | 17 | 22 |
| Gestione archivi e trattamento documenti | 19 | - | - | 19 | 20 |
| Oneri di integrazione | 6 | - | - | 6 | - |
| Spese diverse | 115 | - | 1 | 116 | 125 |
| Totale | 2.115 | - | 5 | 2.120 | 2.098 |

SEZIONE 12 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

La voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri", il cui saldo al 31 dicembre 2006 ammonta a 196 milioni, accoglie le quote di competenza dell'esercizio relative a controversie legali per 173 milioni, oneri futuri su partecipazioni per 9 milioni, altri fondi per l'importo residuale di 14 milioni. Negli importi sopra elencati sono compresi gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo per 15 milioni.

SEZIONE 13 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

| | (milioni di euro) | |
|---|-------------------|-------------|
| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione | -257 | -259 |
| <i>Di pertinenza del Gruppo bancario</i> | -256 | -255 |
| <i>Di pertinenza delle imprese di assicurazione</i> | - | - |
| <i>Di pertinenza delle altre imprese</i> | -1 | -4 |

13.1.2 Di pertinenza del Gruppo bancario

| | (milioni di euro) | | | |
|--|-------------------|---|--------------------------|------------------------|
| Attività/Componenti reddituali | Ammortam. | Rettifiche di valore per deterioram. | Riprese di valore | Risultato netto |
| A. Attività materiali | | | | |
| A.1 Di proprietà | -268 | -1 | 13 | -256 |
| - <i>Ad uso funzionale</i> | -267 | -1 | 13 | -255 |
| - <i>Per investimento</i> | -1 | - | - | -1 |
| A.2 Acquisite in locazione finanziaria | - | - | - | - |
| - <i>Ad uso funzionale</i> | - | - | - | - |
| - <i>Per investimento</i> | - | - | - | - |
| Totale | -268 | -1 | 13 | -256 |

Per quanto concerne le Modalità di determinazione delle perdite di valore si rimanda a quanto già esposto nella Parte A – Politiche contabili.

13.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile per il Gruppo Intesa.

13.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

Le rettifiche di valore nette su attività materiali sono di importo irrilevante.

SEZIONE 14 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 210

14.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|-------------|-------------|
| Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione | -246 | -249 |
| <i>Di pertinenza del Gruppo bancario</i> | -246 | -249 |
| <i>Di pertinenza delle imprese di assicurazione</i> | - | - |
| <i>Di pertinenza delle altre imprese</i> | - | - |

14.1.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

| Attività/Componenti reddituali | Ammortam. | Rettifiche di valore per deterioram. | Riprese di valore | Risultato netto |
|--|-------------|--------------------------------------|-------------------|-----------------|
| A. Attività immateriali | | | | |
| A.1 Di proprietà | -246 | - | - | -246 |
| - generate internamente dall'azienda | -174 | - | - | -174 |
| - altre | -72 | - | - | -72 |
| A.2 Acquisite in locazione finanziaria | - | - | - | - |
| Totale | -246 | - | - | -246 |

Per quanto concerne le Modalità di determinazione delle perdite di valore si rimanda a quanto già esposto nella Parte A – Politiche contabili.

14.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Non applicabile per il Gruppo Intesa.

14.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

Non si rilevano importi di pertinenza delle altre imprese.

SEZIONE 15 – GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

| Tipologia di spesa/Valori | (milioni di euro) | | | | |
|---|-------------------|--------------------------|---------------|------------|------------|
| | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | 2006 | 2005 |
| Furti e rapine | 9 | - | - | 9 | 12 |
| Premi assicurativi su crediti | - | - | - | - | 13 |
| Oneri connessi ad operazioni di locazione finanziaria | 13 | - | - | 13 | 13 |
| Contributi a fondi di garanzia | - | - | - | - | 14 |
| Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi | 34 | - | - | 34 | 29 |
| Altri oneri | 94 | - | 1 | 95 | 148 |
| Totale | 150 | - | 1 | 151 | 229 |

Per gli approfondimenti relativi al leasing operativo si rimanda a quanto illustrato nella Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato, sezione Altre informazioni.

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

| Componenti reddituali/Valori | (milioni di euro) | | | | |
|--|-------------------|--------------------------|---------------|------------|------------|
| | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | 2006 | 2005 |
| Ricavi su operazioni di cartolarizzazione | - | - | - | - | - |
| Recupero affitti passivi | 4 | - | - | 4 | 6 |
| Affitti attivi immobili e recupero spese | 6 | - | - | 6 | 10 |
| Recupero costi di assicurazione | 16 | - | - | 16 | 14 |
| Proventi su contratti di locazione finanziaria | 24 | - | - | 24 | 23 |
| Recupero spese diverse | 19 | - | - | 19 | 47 |
| Recupero imposte e tasse | 296 | - | - | 296 | 294 |
| Altri proventi | 156 | - | 5 | 161 | 151 |
| Totale | 521 | - | 5 | 526 | 545 |

I futuri pagamenti minimi per operazioni di leasing operativo che saranno incassati entro un anno ammontano a 7 milioni, mentre quelli che saranno incassati entro il 2011 sono pari a 15 milioni.

SEZIONE 16 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 240

16.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

| Componenti reddituali/Valori | | | (milioni di euro) | |
|---|-----------------|--------------------------|-------------------|------------|
| | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | 2006 | 2005 |
| 1) Imprese a controllo congiunto | | | | |
| A. Proventi | 49 | - | 49 | 61 |
| 1. Rivalutazioni | 49 | - | 49 | 36 |
| 2. Utili da cessione | - | - | - | 23 |
| 3. Riprese di valore | - | - | - | 2 |
| 4. Altre variazioni positive ^(a) | - | - | - | - |
| B. Oneri | -1 | - | -1 | -10 |
| 1. Svalutazioni | - | - | - | -7 |
| 2. Rettifiche di valore da deterioramento | - | - | - | -2 |
| 3. Perdite da cessione | - | - | - | - |
| 4. Altre variazioni negative | -1 | - | -1 | -1 |
| Risultato netto | 48 | - | 48 | 51 |
| 2) Imprese sottoposte a influenza notevole | | | | |
| A. Proventi | 244 | - | 244 | 179 |
| 1. Rivalutazioni | 153 | - | 153 | 122 |
| 2. Utili da cessione | 91 | - | 91 | 54 |
| 3. Riprese di valore | - | - | - | - |
| 4. Altre variazioni positive ^(a) | - | - | - | 3 |
| B. Oneri | -57 | - | -57 | -4 |
| 1. Svalutazioni | -30 | - | -30 | - |
| 2. Rettifiche di valore da deterioramento | - | - | - | -2 |
| 3. Perdite da cessione | -27 | - | -27 | - |
| 4. Altre variazioni negative | - | - | - | -2 |
| Risultato netto | 187 | - | 187 | 175 |
| Totale | 235 | - | 235 | 226 |

^(a) Incluso eventuale *badwill*.

Per le imprese sottoposte a controllo congiunto, sono riportati nella riga "Rivalutazioni" i proventi derivanti dalla valutazione al patrimonio netto delle partecipazioni detenute in Agos, CAAM Sgr e Po Vita.

SEZIONE 17 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 250

17.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) delle attività materiali, immateriali: composizione

Voce non applicabile per il Gruppo Intesa.

SEZIONE 18 – RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - VOCE 260

18.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Si rinvia a quanto illustrato nella Parte A – Politiche contabili per l'approfondimento delle Modalità di determinazione delle perdite di valore dell'avviamento.

L'importo delle rettifiche su avviamenti del 2005 si riferisce ad impairment di modesto valore su rami d'azienda effettuati da alcune partecipate.

SEZIONE 19 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 270

19.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

| Componenti reddituali/Valori | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | (milioni di euro) | |
|----------------------------------|-----------------|--------------------------|---------------|-------------------|------------|
| | | | | 2006 | 2005 |
| A. Immobili | 54 | - | - | 54 | 76 |
| - <i>Utili da cessione</i> | 55 | - | - | 55 | 80 |
| - <i>Perdite da cessione</i> | -1 | - | - | -1 | -4 |
| B. Altre attività ^(a) | - | - | - | - | 679 |
| - <i>Utili da cessione</i> | 8 | - | - | 8 | 691 |
| - <i>Perdite da cessione</i> | -8 | - | - | -8 | -12 |
| Risultato netto | 54 | - | - | 54 | 755 |

^(a) Inclusi utili e perdite da cessione di società controllate.

**SEZIONE 20 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE -
VOCE 290**

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

| Componenti reddituali/Valori | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | (milioni di euro) | |
|---|-----------------|--------------------------|---------------|-------------------|---------------|
| | | | | 2006 | 2005 |
| 1. Imposte correnti (-) | -1.295 | - | - | -1.295 | -700 |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-) | 42 | - | - | 42 | - |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+) | 61 | - | - | 61 | - |
| 4. Variazione delle imposte anticipate (+/-) | -1 | - | - | -1 | -565 |
| 5. Variazione delle imposte differite (+/-) | -33 | - | -1 | -34 | 220 |
| 6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5) | -1.226 | - | -1 | -1.227 | -1.045 |

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

| | | (milioni di euro) |
|---|--|-------------------|
| | | 2006 |
| Utile della operatività corrente al lordo delle imposte | | 3.813 |
| Utile dei gruppi di attività in via di dismissione (al lordo delle imposte) | | 121 |
| Utile imponibile teorico | | 3.934 |

| | | (milioni di euro) |
|--|--|-------------------|
| | | 2006 |
| Imposte sul reddito - Onere fiscale teorico | | 1.281 |
| - effetto diverse aliquote società estere | | -27 |
| - effetto di proventi esenti o tassati con aliquote agevolate | | -271 |
| - effetto di proventi già sottoposti a tassazione a titolo d'imposta | | -9 |
| - effetto di oneri interamente o parzialmente non deducibili | | 125 |
| - effetto di ritenute figurative estere computabili | | -10 |
| - effetto di benefici da consolidamento | | -12 |
| - effetto di imposte relative a esercizi precedenti | | -150 |
| Imposte sul reddito - Onere fiscale effettivo | | 927 |
| IRAP - Onere fiscale teorico | | 169 |
| - effetto di proventi/oneri che non concorrono alla base imponibile | | 174 |
| - effetto di imposte relative a precedenti esercizi | | -10 |
| - effetto di altre variazioni | | -18 |
| IRAP - Onere fiscale effettivo | | 315 |
| Altre imposte | | 23 |
| Onere fiscale effettivo di bilancio | | 1.265 |
| Di cui: onere fiscale effettivo sull'operatività corrente | | 1.227 |
| onere fiscale effettivo sui gruppi di attività in via di dismissione | | 38 |

SEZIONE 21 – UTILI (PERDITE) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 310

21.1 Utili (Perdite) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

| Componenti reddituali/Valori | Gruppo bancario | Imprese di assicurazione | Altre imprese | (milioni di euro) | |
|---|-----------------|--------------------------|---------------|-------------------|------------|
| | | | | 2006 | 2005 |
| Gruppo di attività/passività | | | | | |
| 1. Proventi | 200 | - | - | 200 | 302 |
| 2. Oneri | -81 | - | - | -81 | -168 |
| 3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate | -2 | - | - | -2 | - |
| 4. Utili (Perdite) da realizzo | 4 | - | - | 4 | 28 |
| 5 Imposte e tasse | -38 | - | - | -38 | -12 |
| Utile (Perdita) | 83 | - | - | 83 | 150 |

21.2 Dettaglio delle imposte su reddito relative alle attività/passività in via di dismissione

| | (milioni di euro) | |
|---|-------------------|------------|
| | 2006 | 2005 |
| 1. Fiscalità corrente (-) | -52 | -5 |
| 2. Variazione delle imposte anticipate (+/-) | 14 | -7 |
| 3. Variazione delle imposte differite (-/+) | - | - |
| 4. Imposte sul reddito di esercizio (-1 +/-2 +/-3) | -38 | -12 |

SEZIONE 22 – UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI - VOCE 330

22.1 Dettaglio della voce 330 "Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

L'utile di pertinenza di terzi ammonta a 110 milioni. Tra i maggiori apporti si segnalano il Gruppo Intesa Casse del Centro (35 milioni), il Gruppo Privredna Banka Zagabria (31 milioni), la Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli (15 milioni) e Banca Popolare FriulAdria (14 milioni).

SEZIONE 23 – ALTRE INFORMAZIONI

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite nelle precedenti sezioni.

SEZIONE 24 – UTILE PER AZIONE

Utile per azione

| | 2006 | | | 2005 | | |
|-------------|--|----------------------------------|-------|--|----------------------------------|-------|
| | Utile attribuibile ^(*) (milioni di euro) | Media ponderata azioni ordinarie | Euro | Utile attribuibile ^(*) (milioni di euro) | Media ponderata azioni ordinarie | Euro |
| EPS Base | 2.417,5 | 6.002.261.619 | 0,403 | 2.799,6 | 5.955.380.517 | 0,470 |
| EPS Diluito | 2.417,5 | 6.002.261.619 | 0,403 | 2.799,6 | 5.963.635.153 | 0,469 |

^(*) Utile ottenuto detraendo dal risultato d'esercizio il dividendo riservato alle azioni di risparmio e la quota di utile riservata al Fondo di beneficenza.

Utile netto attribuibile alle azioni ordinarie

(milioni di euro)

| | 2006 | 2005 |
|--|----------------|----------------|
| Utile netto dell'esercizio | 2.559,0 | 3.025,0 |
| <i>meno:</i> | | |
| dividendo attribuito alle azioni di risparmio | -131,5 | -215,4 |
| quota di utile attribuita al Fondo di beneficenza | -10,0 | -10,0 |
| Utile netto attribuibile alle azioni ordinarie ^(a) | 2.417,5 | 2.799,6 |

^(a) Ai fini del calcolo dell'EPS

Numero medio ponderato delle azioni ordinarie a capitale diluito

| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|----------------------|----------------------|
| Numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione (per EPS base) | 6.002.261.619 | 5.955.380.517 |
| <i>più:</i> | | |
| effetto diluitivo ponderato conseguente al potenziale esercizio di stock option | 0 | 8.254.636 |
| Numero medio ponderato delle azioni ordinarie a capitale diluito (per EPS diluito) | 6.002.261.619 | 5.963.635.153 |

Per ulteriori informazioni su questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella Relazione nel capitolo "Il titolo di Banca Intesa".

Parte D – Informativa di settore

A. SCHEMA PRIMARIO

Per le informazioni in merito ai criteri di redazione dell'informativa di settore e alla composizione dei settori di attività si rinvia a quanto esposto rispettivamente nella Parte A – Politiche contabili della presente Nota Integrativa e nello specifico capitolo della Relazione sull'andamento della gestione.

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici ^(a)

| Voci | | | | | | (milioni di euro) | |
|--|----------------|-------------------------|-------------------------|---|--------------------|-------------------|--|
| | Divisione Rete | Divisione Banche Italia | Divisione Banche Estero | Divisione Corporate e B.I.I.S. ^(b) | Strutture Centrali | Totale | |
| Interessi netti | 3.157 | 1.057 | 745 | 661 | 158 | 5.778 | |
| Dividendi | 1 | 11 | 1 | 6 | -6 | 13 | |
| Utili (perdite) partecipazioni valutate al patrimonio netto | 115 | - | -1 | 15 | 46 | 175 | |
| Commissioni nette | 2.273 | 553 | 321 | 684 | -262 | 3.569 | |
| Risultato dell'attività di negoziazione | 4 | 59 | 187 | 454 | 255 | 959 | |
| Altri proventi (oneri) di gestione | 30 | - | 2 | 32 | -22 | 42 | |
| Proventi operativi netti | 5.580 | 1.680 | 1.255 | 1.852 | 169 | 10.536 | |
| Spese del personale | -1.657 | -529 | -309 | -283 | -360 | -3.138 | |
| Spese amministrative | -1.060 | -246 | -283 | -341 | 150 | -1.780 | |
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali | -223 | -31 | -85 | -72 | -101 | -512 | |
| Oneri operativi | -2.940 | -806 | -677 | -696 | -311 | -5.430 | |
| Risultato della gestione operativa | 2.640 | 874 | 578 | 1.156 | -142 | 5.106 | |
| Rettifiche di valore sull'avviamento | - | - | - | - | - | - | |
| Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri | -8 | -24 | -10 | -32 | -107 | -181 | |
| Rettifiche di valore nette su crediti | -554 | -116 | -126 | -90 | 23 | -863 | |
| Rettifiche di valore nette su altre attività | - | -2 | 12 | -7 | -4 | -1 | |
| Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti | - | 5 | 6 | 20 | 83 | 114 | |
| Risultato corrente al lordo delle imposte | 2.078 | 737 | 460 | 1.047 | -147 | 4.175 | |

A.2 Distribuzione per settore di attività: dati patrimoniali ^(a)

| Voci | | | | | | (milioni di euro) | |
|-------------------------------|----------------|-------------------------|-------------------------|---|--------------------|-------------------|--|
| | Divisione Rete | Divisione Banche Italia | Divisione Banche Estero | Divisione Corporate e B.I.I.S. ^(b) | Strutture Centrali | Totale | |
| Crediti verso clientela | 88.376 | 28.371 | 14.797 | 56.688 | 2.598 | 190.830 | |
| Debiti verso clientela | 55.032 | 18.503 | 16.007 | 27.990 | 5.201 | 122.733 | |
| Titoli in circolazione | 21.736 | 9.531 | 1.206 | 12.330 | 35.226 | 80.029 | |
| Posizione interbancaria netta | -19.357 | 1.518 | 155 | -9.036 | 17.129 | -9.591 | |

^(a) Dati riferiti agli schemi riclassificati, come riportati nella relazione sull'andamento della gestione.

^(b) Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo

B. SCHEMA SECONDARIO

Per le informazioni in merito ai criteri di redazione dell'informativa di settore e alla composizione delle aree geografiche si rinvia a quanto esposto rispettivamente nella Parte A – Politiche contabili della presente Nota Integrativa e nello specifico capitolo della Relazione sull'andamento della gestione

B.1 Distribuzione per aree geografiche: dati economici ^(a)

(milioni di euro)

| Voci | Italia | Centro-Est Europa | Altri Paesi | Totale |
|--|---------------|-------------------|-------------|---------------|
| Interessi netti | 4.754 | 749 | 275 | 5.778 |
| Dividendi | 13 | - | - | 13 |
| Utili (perdite) partecipazioni valutate al patrimonio netto | 175 | - | - | 175 |
| Commissioni nette | 3.137 | 323 | 109 | 3.569 |
| Risultato dell'attività di negoziazione | 763 | 187 | 9 | 959 |
| Altri proventi (oneri) di gestione | 24 | 2 | 16 | 42 |
| Proventi operativi netti | 8.866 | 1.261 | 409 | 10.536 |
| Spese del personale | -2.752 | -311 | -75 | -3.138 |
| Spese amministrative | -1.456 | -285 | -39 | -1.780 |
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali | -421 | -85 | -6 | -512 |
| Oneri operativi | -4.629 | -681 | -120 | -5.430 |
| Risultato della gestione operativa | 4.237 | 580 | 289 | 5.106 |
| Rettifiche di valore sull'avviamento | - | - | - | - |
| Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri | -186 | -11 | 16 | -181 |
| Rettifiche di valore nette su crediti | -745 | -130 | 12 | -863 |
| Rettifiche di valore nette su altre attività | -13 | 12 | - | -1 |
| Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti | 100 | 7 | 7 | 114 |
| Risultato corrente al lordo delle imposte | 3.393 | 458 | 324 | 4.175 |

B.2 Distribuzione per aree geografiche: dati patrimoniali ^(a)

(milioni di euro)

| Voci | Italia | Centro-Est Europa | Altri Paesi | Totale |
|-------------------------------|---------|-------------------|-------------|---------|
| Crediti verso clientela | 168.132 | 14.894 | 7.804 | 190.830 |
| Debiti verso clientela | 100.212 | 16.020 | 6.501 | 122.733 |
| Titoli in circolazione | 61.500 | 1.198 | 17.331 | 80.029 |
| Posizione interbancaria netta | -17.200 | 80 | 7.529 | -9.591 |

I raggruppamenti per aree geografiche sono effettuati facendo riferimento alla residenza delle entità costituenti il Gruppo.

^(a) Dati riferiti agli schemi riclassificati, come riportati nella relazione sull'andamento della gestione.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 1 – RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

Banca Intesa attribuisce grande importanza al presidio dei rischi ed ai sistemi di controllo, quali condizioni per:

- garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore in un contesto di rischio controllato;
- proteggere la solidità finanziaria e la reputazione del Gruppo;
- consentire una trasparente rappresentazione della rischiosità dei propri portafogli.

In tale prospettiva va letto lo sforzo profuso in questi anni per ottenere da parte delle Autorità di Vigilanza la validazione dei modelli interni sui rischi di mercato e sui derivati di credito, per allineare metodologie e prassi operative alle indicazioni contenute nella recente normativa che disciplina la definizione dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di credito ed operativi e, infine, per accrescere ulteriormente l'efficacia degli strumenti già inseriti nei processi. La definizione di limiti operativi legati agli indicatori di rischio (quali il VaR) ed il riferimento gestionale alla misurazione della "perdita attesa" e del "capitale a rischio" impliciti nei diversi portafogli, sono alcuni dei passaggi che rendono la declinazione operativa degli orientamenti strategici e gestionali definiti dal Consiglio d'amministrazione, coerenti lungo tutta la catena decisionale della Banca, fino alla singola unità operativa e al singolo desk.

Nell'ambito del sistema dei controlli, le funzioni aziendali preposte al presidio sulla gestione dei rischi e sulle attività di revisione interna – le Direzioni Risk Management, Crediti e l'Internal Audit – si confrontano periodicamente con le altre funzioni aziendali, preposte ai controlli di linea nonché responsabili delle unità operative, nell'ambito di alcuni Comitati che hanno il compito di monitorare i diversi profili di rischio e di verificare l'adeguatezza e il corretto funzionamento dei meccanismi di gestione fondati su rigorosi criteri di separatezza. Tra questi vanno segnalati il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato Governo dei Rischi. Altri momenti di presidio dei rischi sono collocati a diretto contatto con l'operatività giornaliera della Banca: Comitato Crediti, Comitato Nuovi Prodotti.

L'attività del Risk management è volta a garantire un costante presidio dei principali rischi, la compliance regolamentare e un efficace sostegno al processo decisionale. Ciò comporta:

- la misurazione rigorosa e tempestiva dei rischi di mercato (trading e banking book), dei rischi strutturali di tasso e di liquidità, dei rischi di credito (trading e banking book), dei rischi paese e dei rischi operativi. Le metodologie adottate consentono una rappresentazione integrata dei diversi profili di rischio; le analisi sono condotte principalmente sulle posizioni effettive con riferimento a condizioni storiche e normali di mercato e vengono arricchite da analisi di portafoglio, stime di stress test, simulazioni what-if e di scenario;
- la definizione dei parametri e delle regole di valutazione per i contratti soggetti a mark-to-market e fair value, nonché la strutturazione e la valutazione diretta quando questa non sia ottenibile dagli strumenti standard a disposizione delle unità di business;
- l'interazione con l'Autorità di Vigilanza per la validazione e il mantenimento dei modelli interni nonché, in questa fase, per le verifiche di adeguatezza rispetto alla nuova normativa sui coefficienti patrimoniali (Basilea II);
- il sostegno informativo alla pianificazione aziendale e al top management affinché l'operatività della Banca si svolga in un contesto di rischio controllato e sia possibile valutare la generazione di valore attraverso una misurazione della "perdita attesa" e del "capitale a rischio";
- la stretta collaborazione con le unità operative per estendere le metodologie di misurazione del rischio ai servizi offerti alla clientela;
- il supporto alla comunicazione per perseguire gli obiettivi di trasparenza verso la clientela e verso il mercato.

Il sistema di controllo interno e la funzione di auditing

Con riferimento alla revisione interna, alla Direzione Auditing Interno è attribuita la responsabilità di sorveglianza sul regolare andamento dell'operatività, dei processi e dei rischi del Gruppo, valutando la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni preposto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite, l'affidabilità e

l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la conformità delle operazioni alle politiche stabilite dagli organi di governo aziendali e alle normative interne ed esterne.

La Direzione Auditing Interno ha una struttura ed un modello di controllo articolato in coerenza con l'assetto organizzativo divisionale di Banca Intesa e del Gruppo. All'interno di tale Direzione è inoltre operativa una funzione di Compliance con il compito di garantire nel tempo la presenza di regole, procedure e prassi operative che prevenivano efficacemente violazioni o infrazioni alle norme vigenti in materia di intermediazione finanziaria, anticiclaggio, usura, trasparenza ed embarghi. Tale struttura, che risponde ai nuovi dettami del Comitato di Basilea, assume anche la responsabilità di "Funzione di Controllo Interno" ai sensi della normativa sui servizi di investimento.

L'azione di audit ha riguardato in modo diretto la Capogruppo ed un circoscritto numero di partecipate per le quali l'attività è fornita in service; per le altre entità del Gruppo è stato mantenuto un controllo di secondo livello.

La sorveglianza diretta è stata svolta attraverso:

- il controllo sui processi operativi di rete e delle strutture centrali, con verifiche, mediante anche interventi in loco, sulla funzionalità dei controlli di linea previsti, sul rispetto di norme interne ed esterne, sull'affidabilità delle strutture operative e dei meccanismi di delega, sulla correttezza delle informazioni disponibili nelle diverse attività e il loro adeguato utilizzo;
- la sorveglianza, con monitoraggi a distanza integrati da visite in loco, sul processo di erogazione e gestione del credito, verificandone l'adeguatezza rispetto al sistema di controllo dei rischi ed il funzionamento dei meccanismi di misurazione attivati;
- la valutazione dell'adeguatezza ed efficacia dei processi di sviluppo e gestione dei sistemi informativi a garanzia della loro affidabilità, sicurezza e funzionalità;
- la sorveglianza, anche con visite in loco, sui processi connessi con l'operatività finanziaria e sull'adeguatezza dei sistemi di controllo dei rischi ad essa collegati;
- la verifica del rispetto delle regole di comportamento e della correttezza delle procedure adottate sui servizi di investimento nonché delle disposizioni vigenti in materia di separazione amministrativo-contabile e patrimoniale per i beni della clientela;
- la verifica sull'operatività svolta dalle filiali estere, con interventi da parte di internal auditors sia locali che dell'Head Office.

Nei casi di sorveglianza indiretta, sono state esercitate attività di indirizzo e controllo su adeguatezza e funzionalità delle strutture di internal auditing delle controllate del Gruppo in Italia ed all'estero, presso le quali sono stati svolti anche interventi diretti di revisione e verifica.

Nel corso dell'esercizio la Direzione Auditing Interno ha inoltre contribuito a costituire la nuova funzione di "Convalida Interna" del sistema di rating sui rischi di credito, definendone attività, strumenti e procedure volte a valutare l'accuratezza delle stime e ad esprimere un giudizio di merito sul funzionamento, la capacità predittiva e la performance complessiva del Modello in corso di implementazione.

Nello svolgimento dei propri compiti, la Direzione Auditing Interno ha utilizzato metodologie di analisi preliminare dei rischi insiti nelle diverse aree. In funzione delle valutazioni emerse e delle priorità che ne sono conseguite, nonché della necessità di garantire comunque un adeguato grado di copertura temporale e di presenza presso le unità operative, in particolare della rete, ha predisposto e sottoposto al vaglio preventivo del Consiglio di Amministrazione un Piano annuo di interventi, sulla base del quale ha poi operato nel corso dell'esercizio.

I punti di debolezza rilevati sono stati sistematicamente segnalati alle funzioni aziendali interessate per una sollecita azione di miglioramento nei cui confronti è stata successivamente espletata un'attività di follow-up.

Le valutazioni sul sistema di controllo interno che derivano dagli accertamenti svolti sono state portate periodicamente a conoscenza del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Comitato per il Controllo Interno, che richiedono puntuali aggiornamenti anche sullo stato delle soluzioni in corso per mitigare i punti di debolezza; gli accadimenti di maggiore rilevanza sono stati inoltre oggetto di segnalazioni tempestive e puntuali al Collegio Sindacale.

Analogo approccio è in uso anche in materia di responsabilità amministrativa ex D.Lgs 231/01 nei confronti del Comitato di Controllo Interno, in qualità di Organismo di Vigilanza.

L'attività svolta nel 2006 non ha portato ad evidenziare, nel sistema dei controlli interni, carenze tali da considerarlo inadeguato a prevenire o rilevare con sufficiente tempestività errori o irregolarità che possano comportare perdite di ammontare significativo rispetto al bilancio.

1.1. RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il processo di erogazione del credito

Le strategie e le politiche creditizie sono indirizzate:

- ad un'efficiente selezione dei singoli affidati attraverso un'accurata analisi del merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza, tenendo presenti gli obiettivi di privilegiare gli interventi creditizi di natura commerciale o destinati a nuovi investimenti produttivi, rispetto a quelli meramente finanziari;
- alla diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole controparti/gruppi, su singoli settori di attività economica o aree geografiche;
- al controllo andamentale delle relazioni, effettuato sia con procedura informatica, tramite un indicatore sintetico di rischio, sia con un'attività di sorveglianza sistematica sulle relazioni presentanti irregolarità, entrambe volte a cogliere tempestivamente i sintomi di deterioramento delle posizioni di rischio e ad inserire le stesse in un apposito processo di gestione del credito.

Il costante monitoraggio della qualità del portafoglio crediti viene perseguito attraverso l'adozione di precise modalità operative in tutte le fasi gestionali della relazione fiduciaria (istruttoria, concessione, monitoraggio, crediti problematici).

Il presidio dei profili di rischio del portafoglio prestiti, sin dalle fasi di istruttoria e concessione, è assicurato:

- dall'accertamento della sussistenza dei presupposti di affidabilità, con focus particolare sulla capacità attuale e prospettica del cliente di produrre adeguate risorse reddituali e congrui flussi finanziari;
- dalla valutazione della natura e dell'entità degli interventi proposti, tenendo presenti le concrete necessità del richiedente il fido, l'andamento del rapporto creditizio eventualmente già in atto, la presenza di eventuali legami tra il cliente ed altri soggetti affidati;
- dalla ricerca di una struttura di affidamenti tale da favorire l'afflusso di operazioni da intermediare sullo specifico rapporto fiduciario e, possibilmente, anche da un'attività di cross selling di prodotti/servizi bancari.

Il processo di erogazione del credito, che prevede diversi livelli di autonomia sia presso le strutture decentrate della rete, sia presso la Direzione centrale, richiede l'attribuzione di un rating interno ad ogni controparte in fase di concessione e revisione delle pratiche di fido e l'aggiornamento periodico dello stesso con cadenza quanto meno annuale. Il rating prodotto condiziona la determinazione della competenza deliberativa per ogni organo delegato, fatta eccezione per gli organi collegiali, in quanto per le posizioni che presentano una probabilità di default (PD) superiore ad una determinata soglia è previsto che la competenza sia attribuita all'organo deliberante immediatamente superiore a quello stabilito con i criteri ordinari.

Metodologie, strumenti e analisi del rischio di credito

L'attività di sorveglianza e monitoraggio è attualmente basata su un sistema di controlli interni finalizzato alla gestione ottimale del rischio di credito.

In particolare, tale attività si esplica tramite il ricorso a metodologie di misurazione e controllo andamentale che hanno consentito la costruzione di un indicatore sintetico di rischio delle posizioni, disponibile con cadenza mensile. Esso interagisce con i processi e le procedure di gestione (revisioni periodiche, pratica di fido, crediti problematici) e di controllo del credito e consente di formulare valutazioni tempestive sull'insorgere o sul persistere di eventuali anomalie.

Le posizioni alle quali l'indice sintetico di rischio attribuisce una valutazione di rischiosità elevata confermata nel tempo sono intercettate nel Processo dei Crediti Problematici. Questo processo, supportato da una procedura informatica dedicata, consente di monitorare costantemente, in larga misura con interventi automatici, tutte le fasi gestionali contemplate per le posizioni anomale.

Le posizioni che presentano andamento anomalo, sono classificate in differenti categorie a seconda del livello di rischio. Sono classificate tra le sofferenze le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili; sono classificate tra le partite incagliate le esposizioni nei confronti di soggetti in una situazione di temporanea difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo; sono classificati come crediti ristrutturati le posizioni per le quali la banca (o un gruppo di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente ad una modifica delle condizioni contrattuali originarie. Infine, sono incluse tra i

crediti ad andamento anomalo anche le posizioni scadute e/o sconfinanti in via continuativa da oltre 180 giorni.

Tutte le posizioni fiduciarie sono inoltre oggetto di un riesame periodico, svolto per ogni singola controparte/gruppo economico di appartenenza dalle strutture centrali o periferiche competenti per limiti di fido; è altresì prevista una procedura ad hoc di revisione automatica, limitata alle posizioni con accordati di importo contenuto e basso indice di rischio.

Il Portale Informativo della Direzione Crediti, consente sia alle Unità Operative della Divisione Rete, sia alle strutture della Divisione Corporate l'accesso via Intranet aziendale ad un'ampia reportistica standard dedicata al portafoglio crediti di competenza, aggiornata con cadenza mensile, e ad una serie di Indicatori di "attenzione", tramite i quali è possibile individuare aree di analisi caratterizzate da situazioni di potenziale criticità.

L'interscambio dei flussi informativi di base tra le diverse entità del Gruppo è assicurato dalla Centrale Rischi di Gruppo e dalla "Posizione Complessiva di Rischio", che consentono di evidenziare ed analizzare i rischi creditizi in capo ad ogni cliente/gruppo economico, sia verso il Gruppo Intesa nel suo complesso, sia nei confronti delle singole realtà che lo compongono.

Nell'ambito del processo di monitoraggio ed analisi del credito hanno assunto sempre più rilevanza gli indicatori previsti dal Nuovo Accordo di Basilea sui requisiti patrimoniali (Basilea II).

Nel corso del 2006 il Gruppo Intesa ha proseguito gli sviluppi per la realizzazione del metodo più evoluto tra quelli proposti dai nuovi dettami, vale a dire il "metodo dei rating interni avanzato" (IRB Advanced – internal rating based advanced). Tale metodologia prevede che la banca determini al proprio interno, oltre alla PD, anche gli altri elementi per la stima della "perdita attesa e inattesa" in caso di insolvenza; questi sono l'esposizione al momento dell'insolvenza (EAD – exposure at default), la percentuale di perdita in caso di insolvenza (LGD – loss given default) e la durata dell'operazione (M – maturity).

Per quanto riguarda le scelte metodologiche adottate nell'ambito del progetto per l'adeguamento ai nuovi requisiti di vigilanza, i modelli di rating sono stati scelti in funzione della loro capacità di rappresentare al meglio il profilo di rischio della clientela, diversificando le metodologie (modelli di scoring, modelli qualitativi e modelli statistici misti) al fine di ottimizzare l'uso dei set informativi disponibili e di cogliere le specifiche caratteristiche di ogni segmento di clientela. In particolare sono stati sviluppati diversi modelli di valutazione differenziati in funzione della tipologia di controparte, del settore di attività economica e della dimensione del fatturato. Le modalità di valutazione delle imprese, distribuite su una scala a 13 classi, sono definite sulla base di predeterminati range di PD, con l'obiettivo di garantire la massima granularità alla scala ed allo stesso tempo di ottenere una buona corrispondenza con le frequenze di default rilevabili nei portafogli.

La clientela è suddivisa nei seguenti segmenti:

- *privati*, a cui appartengono controparti censite come "persone fisiche" non titolari di ditte individuali. Il segmento è caratterizzato da un elevatissimo numero di controparti, affidate normalmente per importi contenuti e per le quali il modello utilizzato per determinare il rating prevede una modalità di calcolo differenziata in funzione del tipo di prodotto creditizio richiesto;
- *affari*, a cui appartengono controparti residenti di qualunque natura giuridica che svolgono un'attività di produzione e/o di commercializzazione di beni o servizi caratterizzate da un fatturato/volume d'affari sino a 2,5 milioni. Anche questo segmento è caratterizzato da un elevato numero di affidamenti di importo contenuto. Il modello di rating è differenziato in funzione della natura giuridica della controparte (ditte individuali, società di persone, società di capitali);
- *imprese retail*, costituite dalle medesime tipologie di controparti del segmento affari, ma con un fatturato/volume d'affari compreso tra i 2,5 ed i 6 milioni. Il modello di rating prevede anche l'utilizzo di informazioni qualitative, oltre ai dati quantitativi;
- segmento *imprese*, segmento *corporate* e segmento *large corporate*, caratterizzati da imprese che svolgono attività di produzione e/o commercializzazione di beni o servizi con volume d'affari compreso rispettivamente tra 6 e 50, tra 50 e 125 e oltre 125 milioni. Tali segmenti sono caratterizzati da un numero più limitato di controparti ed anche per essi assumono rilevanza nel modello di rating le informazioni qualitative;
- *estero*, a cui appartengono le imprese non residenti che svolgono un'attività di produzione e/o commercializzazione di beni e servizi indipendentemente dal fatturato;
- *banche*, nel quale rientrano tutte le istituzioni creditizie italiane ed estere;
- *cointestazioni miste* e *cointestazioni tra ditte*, a cui appartengono rapporti cointestati a seconda che si tratti rispettivamente di cointestazioni tra persone fisiche e ditte o cointestazioni di titolari di ditte individuali;
- *Stati sovrani*.

Nel corso del 2006 sono stati aggiornati i modelli di rating relativi ai segmenti large corporate, corporate Italia, imprese, imprese retail, affari, banche e corporate estero, privati. E' stato inoltre perfezionato il modello relativo al project finance, mentre sono attualmente in fase di studio e perfezionamento i modelli relativi agli altri comparti dello specialised lending e quelli relativi ai segmenti enti pubblici, istituzioni no profit, altre istituzioni finanziarie e assicurazioni. Sono inoltre continuate le attività di revisione delle stime di LGD e quelle di analisi e realizzazione dei requisiti di eleggibilità delle garanzie dettati dai nuovi criteri. E' poi proseguita l'attività per il calcolo parallelo 2006 degli assorbimenti patrimoniali secondo il Nuovo Accordo. Il perimetro per l'estensione dell'approccio basato sui rating interni (IRB) è stato definito in modo da rispettare i requisiti di Banca d'Italia e da concentrare gli sforzi sulle società controllate più significative e direttamente integrabili nei sistemi di calcolo della Capogruppo.

Sotto il profilo organizzativo, è continuata l'attività diretta ad inserire i rating interni nei processi aziendali. Come già indicato, il processo di erogazione del credito richiede l'attribuzione di un rating interno ad ogni controparte in fase di concessione e di revisione delle pratiche di fido e l'aggiornamento periodico dello stesso con cadenza almeno annuale ed ogni qualvolta vi sia la disponibilità di nuovi elementi di carattere qualitativo che possano portare ad una modifica della classe di rating attribuita; la stessa autonomia deliberativa è definita in funzione delle classi di rating. Anche lo strumento predisposto per il rating interno delle operazioni di project finance è stato modificato e perfezionato proprio al fine di rendere l'applicativo e la piattaforma informatica idonei all'inserimento del rating nel processo di delibera e concessione dei fidi del segmento.

I fattori di rischio stimati ai fini dell'applicazione dei nuovi requisiti patrimoniali hanno assunto sempre più rilevanza anche nell'ambito del processo di monitoraggio e analisi del credito. Per la clientela internazionale di grandi dimensioni l'indice sintetico di rischio, costruito sulla base di diverse fonti (EDF, spread su credit default swap, spread su titoli obbligazionari, rating esterni) viene utilizzato per l'intercettazione di posizioni anomale. Una valutazione di rischiosità elevata o media confermata nel tempo conduce alla segnalazione della posizione nell'ambito dei crediti problematici.

Al fine di ottenere da parte delle Autorità di Vigilanza la validazione dei modelli interni IRB Advanced, la Banca nel corso dell'esercizio si è mossa quindi lungo due direttrici principali: quella metodologica volta a completare la dotazione di strumenti necessari all'adozione del metodo più evoluto tra quelli proposti dalla nuova normativa e ad affinare quelli già in uso e inseriti nei processi, accrescendone l'efficacia, e quella organizzativa volta a rafforzare l'utilizzo dei rating nei processi aziendali.

In quest'ottica è continuata l'attività di rivisitazione dei processi del credito, finalizzata:

- per quanto riguarda la concessione, ad una determinazione delle autonomie creditizie basata non più solo sull'importo degli affidamenti, ma su tutti i parametri della nuova metrica di misurazione del merito creditizio;
- per quanto riguarda la gestione, ad una ridefinizione delle fasi e delle tempistiche per l'individuazione e la classificazione dei crediti anomali, differenziando non più solo sulla base dell'indice di rischio e dell'importo, ma anche in funzione degli altri parametri.

Come già evidenziato nella trattazione dei criteri contabili, l'approccio previsto dal Nuovo Accordo di Basilea ai fini della vigilanza viene utilizzato, per gli aspetti compatibili con i principi IAS/IFRS, anche per la determinazione degli accantonamenti forfettari sui crediti vivi ai fini del bilancio. In tale contesto, le stime delle componenti di rischio PD e LGD vengono recepite nel processo di valutazione collettiva quali fattori di segmentazione dei crediti e per la determinazione delle percentuali di svalutazione da applicare al portafoglio in bonis. La provenienza comune dei dati garantisce la convergenza metodologica tra i due calcoli ed al contempo una maggiore coerenza tra la stima degli accantonamenti ai fini contabili e la quantificazione del requisito prudenziale nel momento in cui le nuove regole di vigilanza entreranno in vigore. Per gli aspetti compatibili con l'applicazione dei principi IAS le stesse componenti di PD e LGD vengono utilizzate anche per la stima del fair value dei crediti ai fini di Nota Integrativa.

Nel corso del 2006 è infine proseguito, in coerenza con quanto previsto dal secondo pilastro della normativa di vigilanza, lo sviluppo di un sistema di misurazione del capitale a rischio in termini di CreditVar – coerente con le soluzioni già adottate dal Gruppo per i rischi di mercato - che, cogliendo gli effetti di correlazione/concentrazione nei diversi portafogli, consente valutazioni di tipo gestionale più adeguate agli effettivi profili di rischio favorendo una gestione attiva del capitale. Gli strumenti adottati consentono di cogliere gli effetti di correlazione/diversificazione presenti nei diversi portafogli. Tali strumenti sono quindi funzionali a una gestione proattiva del rischio di credito, a supporto delle politiche allocative e commerciali, anche in condizioni avverse sui mercati, tramite opportune analisi di stress testing. In generale, all'analisi di rischio dei portafogli viene affiancata, con frequenza trimestrale, la stima dell'impatto di condizioni avverse sul profilo di rischio della banca. Si utilizzano analisi di stress quali il crollo di quotazioni azionarie o aumenti delle probabilità di insolvenza in alcuni comparti. Trimestralmente viene presentato al Comitato Governo Rischi un report con i livelli di rischio di credito rilevati per la componente banking book, con un

dettaglio relativo ai segmenti commerciali in termini di PD e LGD medie, all'EAD totale, al capitale assorbito in base alle regole del Nuovo Accordo di Basilea, al capitale a rischio misurato utilizzando il modello di portafoglio e accantonamenti approssimati con le stime interne di perdita attesa. Infine, viene monitorato con frequenza settimanale il rischio di credito del portafoglio clienti internazionali di grandi dimensioni, anche attraverso la produzione di un indice sintetico di valutazione utilizzato per l'eventuale attivazione del processo dei crediti problematici per la clientela a rischio più elevato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1. Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

Nelle tabelle riportate in questa sezione l'informazione relativa al rischio paese non è stata evidenziata separatamente coerentemente alla scelta metodologica utilizzata dal Gruppo Intesa per il calcolo della valutazione collettiva sui crediti in bonis basata su parametri che includono anche il fattore "rischio paese". Al riguardo si segnala che le esposizioni non garantite verso paesi a rischio, al netto della quota di valutazione collettiva, ammontano complessivamente a 764 milioni pari a circa lo 0,28% del totale della attività finanziarie in bonis. I paesi che presentano le esposizioni più rilevanti sono Serbia e Montenegro per 568 milioni, Argentina per 68 milioni, Isole Vergini Britanniche per 53 milioni e Iran per 39 milioni.

A.1.1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

| Portafogli/qualità | Gruppo bancario | | | | | | Altre imprese | | Totale |
|--|-----------------|--------------|-------------------------|---------------------|---------------|----------------|---------------|--------------|----------------|
| | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristruttur. | Esposizioni scadute | Rischio Paese | Altre Attività | Deteriorate | Altre | |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 4 | 5 | - | - | - | 46.319 | - | - | 46.328 |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | - | - | 5.269 | - | 249 | 5.518 |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | 1 | - | - | - | 2.822 | - | - | 2.823 |
| 4. Crediti verso banche | - | - | - | - | - | 30.334 | - | 29 | 30.363 |
| 5. Crediti verso clientela | 1.661 | 2.756 | 101 | 439 | - | 185.365 | 3 | 505 | 190.830 |
| 6. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 7. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | 5 | 1 | 63 | 69 |
| 8. Derivati di copertura | - | - | - | - | - | 873 | - | - | 873 |
| Totale 31.12.2006 | 1.665 | 2.762 | 101 | 439 | - | 270.987 | 4 | 846 | 276.804 |
| Totale 31.12.2005 | 1.244 | 3.154 | 92 | 720 | - | 252.441 | 1 | 1.340 | 258.992 |

A.1.2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

| Portafogli/qualità | Attività deteriorate | | | | Altre attività | | | (milioni di euro) |
|--|----------------------|-----------------------|---------------------------|-------------------|-------------------|---------------------------|-------------------|----------------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche specifiche | Rettifiche di portafoglio | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di portafoglio | Esposizione netta | Totale (esposizione netta) |
| A. Gruppo bancario | | | | | | | | |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 12 | -3 | - | 9 | X | X | 46.319 | 46.328 |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | - | 5.269 | - | 5.269 | 5.269 |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 2 | -1 | - | 1 | 2.822 | - | 2.822 | 2.823 |
| 4. Crediti verso banche | 24 | -24 | - | - | 30.357 | -23 | 30.334 | 30.334 |
| 5. Crediti verso clientela | 9.403 | -4.446 | - | 4.957 | 186.484 | -1.119 | 185.365 | 190.322 |
| 6. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | X | X | - | - |
| 7. Attività finanziarie in corso di dismissione | 1 | -1 | - | - | 5 | - | 5 | 5 |
| 8. Derivati di copertura | - | - | - | - | X | X | 873 | 873 |
| Totale A | 9.442 | -4.475 | - | 4.967 | 224.937 | -1.142 | 270.987 | 275.954 |
| B. Altre imprese incluse nel consolidamento | | | | | | | | |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | - | X | X | - | - |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | - | 249 | - | 249 | 249 |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Crediti verso banche | - | - | - | - | 29 | - | 29 | 29 |
| 5. Crediti verso clientela | 5 | -2 | - | 3 | 506 | -1 | 505 | 508 |
| 6. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | X | X | - | - |
| 7. Attività finanziarie in corso di dismissione | 1 | - | - | 1 | 63 | - | 63 | 64 |
| 8. Derivati di copertura | - | - | - | - | X | X | - | - |
| Totale B | 6 | -2 | - | 4 | 847 | -1 | 846 | 850 |
| Totale 31.12.2006 | 9.448 | -4.477 | - | 4.971 | 225.784 | -1.143 | 271.833 | 276.804 |
| Totale 31.12.2005 | 9.701 | -4.490 | - | 5.211 | 202.497 | -1.047 | 253.781 | 258.992 |

A.1.3. Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(milioni di euro)

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|--------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | |
| A.1 Gruppo bancario | | | | |
| a) Sofferenze | 24 | -24 | - | - |
| b) Incagli | - | - | - | - |
| c) Esposizioni ristrutturate | - | - | - | - |
| d) Esposizioni scadute | - | - | - | - |
| e) Rischio Paese | - | X | - | - |
| f) Altre attività | 42.010 | X | -23 | 41.987 |
| Totale A.1 | 42.034 | -24 | -23 | 41.987 |
| A.2 Altre imprese | | | | |
| a) Deteriorate | - | - | - | - |
| b) Altre | 30 | - | - | 30 |
| Totale A.2 | 30 | - | - | 30 |
| TOTALE A | 42.064 | -24 | -23 | 42.017 |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | |
| B.1 Gruppo bancario | | | | |
| a) Deteriorate | - | - | - | - |
| b) Altre | 22.477 | X | -18 | 22.459 |
| Totale B.1 | 22.477 | - | -18 | 22.459 |
| B.2 Altre imprese | | | | |
| a) Deteriorate | - | - | - | - |
| b) Altre | - | X | - | - |
| Totale B.2 | - | - | - | - |
| TOTALE B | 22.477 | - | -18 | 22.459 |

A.1.4. Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

(milioni di euro)

| Causali/Categorie | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturare | Esposizioni scadute | Rischio Paese |
|---|------------|---------|---------------------------|---------------------|---------------|
| A. Esposizione lorda iniziale | 25 | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - | - |
| B. Variazioni in aumento | - | - | - | - | - |
| B.1 ingressi da esposizioni in bonis | - | - | - | - | - |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | - | - | - | - | - |
| B.3 altre variazioni in aumento | - | - | - | - | - |
| C. Variazioni in diminuzione | -1 | - | - | - | - |
| C.1 uscite verso esposizioni in bonis | - | - | - | - | - |
| C.2 cancellazioni | - | - | - | - | - |
| C.3 incassi | - | - | - | - | - |
| C.4 realizzi per cessioni | - | - | - | - | - |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | - | - | - | - | - |
| C.6 altre variazioni in diminuzione | -1 | - | - | - | - |
| D. Esposizione lorda finale | 24 | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - | - |

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

A.1.5. Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(milioni di euro)

| Causali/Categorie | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturare | Esposizioni scadute | Rischio Paese |
|--|------------|---------|---------------------------|---------------------|---------------|
| A. Rettifiche complessive iniziali | 24 | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - | - |
| B. Variazioni in aumento | - | - | - | - | - |
| B.1. rettifiche di valore | - | - | - | - | - |
| B.2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | - | - | - | - | - |
| B.3. altre variazioni in aumento | - | - | - | - | - |
| C. Variazioni in diminuzione | - | - | - | - | - |
| C.1. riprese di valore da valutazione | - | - | - | - | - |
| C.2. riprese di valore da incasso | - | - | - | - | - |
| C.3. cancellazioni | - | - | - | - | - |
| C.4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | - | - | - | - | - |
| C.5. altre variazioni in diminuzione | - | - | - | - | - |
| D. Rettifiche complessive finali | 24 | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - | - |

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

A.1.6. Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(milioni di euro)

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|--------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | |
| A.1 Gruppo bancario | | | | |
| a) Sofferenze | 5.048 | -3.383 | - | 1.665 |
| b) Incagli | 3.772 | -1.014 | - | 2.758 |
| c) Esposizioni ristrutturate | 138 | -37 | - | 101 |
| d) Esposizioni scadute | 454 | -15 | - | 439 |
| e) Rischio Paese | - | X | - | - |
| f) Altre attività | 216.269 | X | -1.119 | 215.150 |
| Totale A.1 | 225.681 | -4.449 | -1.119 | 220.113 |
| A.2 Altre imprese | | | | |
| a) Deteriorate | 6 | -2 | - | 4 |
| b) Altre | 817 | - | -1 | 816 |
| Totale A.2 | 823 | -2 | -1 | 820 |
| TOTALE A | 226.504 | -4.451 | -1.120 | 220.933 |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | |
| B.1 Gruppo bancario | | | | |
| a) Deteriorate | 353 | -124 | - | 229 |
| b) Altre | 86.116 | X | -200 | 85.916 |
| Totale B.1 | 86.469 | -124 | -200 | 86.145 |
| B.2 Altre imprese | | | | |
| a) Deteriorate | - | - | - | - |
| b) Altre | 7 | X | - | 7 |
| Totale B.2 | 7 | - | - | 7 |
| TOTALE B | 86.476 | -124 | -200 | 86.152 |

A.1.7. Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

(milioni di euro)

| Causali/Categorie | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturare | Esposizioni scadute | Rischio Paese |
|---|---------------|---------------|---------------------------|---------------------|---------------|
| A. Esposizione lorda iniziale | 4.424 | 4.352 | 124 | 757 | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - | - |
| B. Variazioni in aumento | 1.994 | 4.002 | 165 | 1.623 | - |
| B.1 ingressi da crediti in bonis | 330 | 2.232 | 53 | 1.479 | - |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 1.501 | 1.240 | 55 | - | - |
| B.3 altre variazioni in aumento | 163 | 530 | 57 | 144 | - |
| C. Variazioni in diminuzione | -1.366 | -4.580 | -151 | -1.926 | - |
| C.1 uscite verso crediti in bonis | -84 | -1.553 | -68 | -631 | - |
| C.2 cancellazioni | -360 | -84 | - | -1 | - |
| C.3 incassi | -369 | -1.262 | -18 | -123 | - |
| C.4 realizzi per cessioni | -48 | -55 | - | - | - |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | -56 | -1.515 | -61 | -1.164 | - |
| C.6 altre variazioni in diminuzione | -449 | -111 | -4 | -7 | - |
| D. Esposizione lorda finale | 5.052 | 3.774 | 138 | 454 | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - | - |

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

A.1.8. Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(milioni di euro)

| Causali/Categorie | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturare | Esposizioni scadute | Rischio Paese |
|--|---------------|--------------|---------------------------|---------------------|---------------|
| A. Rettifiche complessive iniziali | 3.181 | 1.209 | 32 | 39 | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - | - |
| B. Variazioni in aumento | 1.357 | 681 | 37 | 14 | - |
| B.1. rettifiche di valore | 772 | 510 | 5 | 14 | - |
| B.2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 344 | 39 | 28 | - | - |
| B.3. altre variazioni in aumento | 241 | 132 | 4 | - | - |
| C. Variazioni in diminuzione | -1.153 | -876 | -32 | -38 | - |
| C.1. riprese di valore da valutazione | -172 | -168 | -8 | -8 | - |
| C.2. riprese di valore da incasso | -120 | -202 | -1 | -1 | - |
| C.3. cancellazioni | -360 | -84 | - | -1 | - |
| C.4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | -15 | -347 | -23 | -26 | - |
| C.5. altre variazioni in diminuzione | -486 | -75 | - | -2 | - |
| D. Rettifiche complessive finali | 3.385 | 1.014 | 37 | 15 | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - | - |

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

A.2. Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

Nelle tabelle che seguono sono riportate le ripartizioni percentuali delle esposizioni lorde per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni ed interni.

Dalle tabelle emerge che il 42,1% delle esposizioni è riferita a clientela con un rating esterno (la percentuale sale all'80,8% con riferimento ai rating attribuiti internamente dal Gruppo). Le esposizioni, inclusi i titoli e derivati, con un rating interno medio-alto (investment grade) corrispondente nella scala utilizzata da Standard & Poor's ad un livello compreso tra AAA e BBB rappresentano circa il 71%.

A.2.1. Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

La tabella contiene la ripartizione percentuale delle esposizioni che si riferiscono a clienti con un rating esterno di Agenzia proprio. Vengono utilizzati i rating esterni di Moody's, S&P's e Fitch, applicando criteri di priorità nell'assegnazione nel caso in cui per ogni cliente siano disponibili più rating contemporaneamente. Le esposizioni riferite a clienti sprovvisti di rating esterni, sono classificate nella colonna "Senza Rating".

La rappresentazione viene riportata su scala rating S&P's mediante una tabella di corrispondenza delle classi di rating delle diverse agenzie verso S&P's.

Le esposizioni in default sono incluse nella classe "Inferiore a B-".

| | Classi di rating esterni | | | | | | Senza rating | Totale |
|--------------------------------------|--------------------------|--------------|--------------|-------------|-------------|----------------|--------------|---------------|
| | AAA/AA- | A+/A- | BBB+/BBB- | BB+/BB- | B+/B- | Inferiore a B- | | |
| A. Esposizioni per cassa | 12,9% | 3,0% | 1,5% | 0,3% | 0,1% | 2,8% | 46,4% | 67,0% |
| B. Derivati | 5,3% | 4,3% | 4,9% | 2,5% | 0,8% | - | 0,6% | 18,4% |
| B.1. Derivati finanziari | 2,2% | 0,8% | - | - | - | - | 0,1% | 3,1% |
| B.2. Derivati creditizi | 3,1% | 3,5% | 4,9% | 2,5% | 0,8% | - | 0,5% | 15,3% |
| C. Garanzie rilasciate | 1,3% | 0,4% | 0,2% | 0,2% | 0,2% | 0,2% | 6,2% | 8,7% |
| D. Impegni a erogare fondi | 0,8% | 0,2% | 0,2% | - | - | - | 4,7% | 5,9% |
| Totale | 20,3% | 7,9% | 6,8% | 3,0% | 1,1% | 3,0% | 57,9% | 100,0% |
| Totale sulla parte con rating | 48,0% | 18,8% | 16,2% | 7,3% | 2,7% | 7,0% | | |

A.2.2. Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

La tabella contiene la ripartizione percentuale delle esposizioni che si riferiscono a clienti con un rating interno proprio.

Le esposizioni riferite a clienti sprovvisti di rating interni, sono classificate nella colonna "Senza Rating."

Le esposizioni in default sono incluse nella classe D.

Le probabilità di default (PD) interne, calcolate secondo i diversi modelli di rating interni utilizzati, vengono ricondotte su un'unica "Scala Maestra" a 13 classi definite secondo i seguenti intervalli di valori, a cui corrisponde il seguente rating esterno S&P:

| Classi | Range di PD | | | Rating esterno S&P |
|--------|-------------|--------|--------|--------------------|
| 1 | 0 | < PD ≤ | 0.001 | AAA / A- |
| 2 | 0.001 | < PD ≤ | 0.002 | BBB+ |
| 3 | 0.002 | < PD ≤ | 0.0035 | BBB+/BBB |
| 4 | 0.0035 | < PD ≤ | 0.005 | BBB/BBB- |
| 5 | 0.005 | < PD ≤ | 0.0075 | BBB-/BB+ |
| 6 | 0.0075 | < PD ≤ | 0.01 | BB+ |
| 7 | 0.01 | < PD ≤ | 0.015 | BB+/BB |
| 8 | 0.015 | < PD ≤ | 0.02 | BB |
| 9 | 0.02 | < PD ≤ | 0.03 | BB- |
| 10 | 0.03 | < PD ≤ | 0.05 | B+ |
| 11 | 0.05 | < PD ≤ | 0.1 | B+/B |
| 12 | 0.1 | < PD ≤ | 0.2 | B-/CCC |
| 13 | 0.2 | < PD ≤ | 0.99 | CCC |
| D | PD | = | 1 | D |

| | Classi di rating interni | | | | | | | | | | | | | | Senza rating | Totale |
|--------------------------------------|--------------------------|------|------|-------|-------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|--------------|--------|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | D | | |
| A. Esposizioni per cassa | 17,3% | 3,5% | 4,6% | 5,5% | 6,7% | 2,5% | 2,7% | 1,6% | 1,7% | 1,7% | 1,4% | 0,7% | 0,6% | 2,7% | 13,8% | 67,0% |
| B. Derivati | 8,9% | 0,2% | 1,8% | 2,5% | 0,6% | - | 1,3% | 0,8% | 0,5% | - | 0,7% | - | - | - | 1,1% | 18,4% |
| B.1. Derivati finanziari | 2,3% | 0,2% | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 0,6% | 3,1% |
| B.2. Derivati creditizi | 6,6% | - | 1,8% | 2,5% | 0,6% | - | 1,3% | 0,8% | 0,5% | - | 0,7% | - | - | - | 0,5% | 15,3% |
| C. Garanzie rilasciate | 1,5% | 1,1% | 0,7% | 0,2% | 0,9% | 0,2% | 0,4% | 0,2% | 0,1% | 0,2% | 0,3% | 0,2% | 0,1% | 0,2% | 2,3% | 8,6% |
| D. Impegni a erogare fondi | 1,4% | 0,5% | 0,6% | 0,2% | 0,4% | 0,2% | 0,2% | 0,1% | 0,1% | 0,1% | 0,1% | 0,1% | - | - | 2,0% | 6,0% |
| Totale | 29,1% | 5,3% | 7,7% | 8,4% | 8,6% | 2,9% | 4,6% | 2,7% | 2,4% | 2,0% | 2,5% | 1,0% | 0,7% | 2,9% | 19,2% | 100,0% |
| Totale sulla parte con rating | 36,1% | 6,6% | 9,5% | 10,5% | 10,8% | 3,5% | 5,5% | 3,3% | 3,1% | 2,5% | 3,1% | 1,1% | 0,8% | 3,6% | | |

A.3. Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1. Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

(milioni di euro)

| | ESPOSIZIONI VERSO BANCHE GARANTITE | | ESPOSIZIONI VERSO CLIENTELA GARANTITE | | TOTALE |
|---|---------------------------------------|------------------------|--|------------------------|----------------|
| | Totalmente garantite | Parzialmente garantite | Totalmente garantite | Parzialmente garantite | |
| VALORE ESPOSIZIONE GARANZIE REALI ⁽¹⁾ | 6.832 | 1.518 | 98.563 | 22.835 | 129.748 |
| Immobili | - | - | 126.142 | 5.553 | 131.695 |
| Titoli | 6.561 | 219 | 4.110 | 594 | 11.484 |
| Altri beni | - | - | 5.597 | 1.752 | 7.349 |
| GARANZIE PERSONALI ⁽¹⁾ | | | | | |
| Derivati su crediti | | | | | |
| Stati | - | - | - | - | - |
| Altri enti pubblici | - | - | - | - | - |
| Banche | - | - | 499 | - | 499 |
| Altri soggetti | - | - | - | - | - |
| Crediti di firma | | | | | |
| Stati | - | - | 4.197 | 28 | 4.225 |
| Altri enti pubblici | 255 | - | 248 | 8 | 511 |
| Banche | 26 | 88 | 1.855 | 502 | 2.471 |
| Altri soggetti | 1.376 | 31 | 82.950 | 2.490 | 86.847 |
| TOTALE GARANZIE ⁽¹⁾ | 8.218 | 338 | 225.598 | 10.927 | 245.081 |

(1) Fair value della garanzia o, qualora difficile la sua determinazione, valore contrattuale della stessa.

A.3.2. Esposizioni “fuori bilancio” verso banche e verso clientela garantite

(milioni di euro)

| | ESPOSIZIONI VERSO BANCHE GARANTITE | | ESPOSIZIONI VERSO CLIENTELA GARANTITE | | TOTALE |
|--|------------------------------------|------------------------|---------------------------------------|------------------------|--------------|
| | Totalmente garantite | Parzialmente garantite | Totalmente garantite | Parzialmente garantite | |
| VALORE ESPOSIZIONE | 464 | 50 | 6.321 | 2.869 | 9.704 |
| GARANZIE REALI ⁽¹⁾ | | | | | |
| Immobili | - | - | 162 | 7 | 169 |
| Titoli | - | - | 178 | 92 | 270 |
| Altri beni | - | - | 845 | 108 | 953 |
| GARANZIE PERSONALI ⁽¹⁾ | | | | | |
| Derivati su crediti | | | | | |
| <i>Stati</i> | - | - | - | - | - |
| <i>Altri enti pubblici</i> | - | - | - | - | - |
| <i>Banche</i> | - | - | - | - | - |
| <i>Altri soggetti</i> | - | - | - | - | - |
| Crediti di firma | | | | | |
| <i>Stati</i> | - | - | 1 | - | 1 |
| <i>Altri enti pubblici</i> | - | - | 18 | - | 18 |
| <i>Banche</i> | 5 | - | 219 | 600 | 824 |
| <i>Altri soggetti</i> | - | - | 6.789 | 886 | 7.675 |
| TOTALE GARANZIE ⁽¹⁾ | 5 | - | 8.212 | 1.693 | 9.910 |

(1) Fair value della garanzia o, qualora difficile la sua determinazione, valore contrattuale della stessa.

A.3.3. Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

(milioni di euro)

| | ESPOSIZIONI VERSO BANCHE GARANTITE | | | | ESPOSIZIONI VERSO CLIENTELA GARANTITE | | | |
|--|------------------------------------|-----------------------|----------------------|--------------|---------------------------------------|-----------------------|----------------------|--------------|
| | Oltre il 150% | Tra il 100% e il 150% | Tra il 50% e il 100% | Entro il 50% | Oltre il 150% | Tra il 100% e il 150% | Tra il 50% e il 100% | Entro il 50% |
| VALORE ESPOSIZIONE | - | - | - | - | 2.074 | 693 | 189 | 914 |
| AMMONTARE GARANTITO | - | - | - | - | 4.756 | 973 | 222 | 159 |
| GARANZIE REALI ⁽¹⁾ | | | | | | | | |
| Immobili | - | - | - | - | 5.448 | 833 | 119 | 28 |
| Titoli | - | - | - | - | 13 | 6 | 3 | 2 |
| Altri beni | - | - | - | - | 705 | 83 | 37 | 17 |
| GARANZIE PERSONALI ⁽¹⁾ | | | | | | | | |
| Derivati su crediti | | | | | | | | |
| <i>Governi e banche centrali</i> | - | - | - | - | - | - | - | - |
| <i>Altri enti pubblici</i> | - | - | - | - | 15 | - | - | - |
| <i>Banche</i> | - | - | - | - | - | - | - | - |
| <i>Società finanziarie</i> | - | - | - | - | 9 | 3 | - | - |
| <i>Società di assicurazione</i> | - | - | - | - | 1 | - | - | - |
| <i>Imprese non finanziarie</i> | - | - | - | - | 21 | - | 1 | - |
| <i>Altri soggetti</i> | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Crediti di firma | | | | | | | | |
| <i>Governi e banche centrali</i> | - | - | - | - | - | - | - | - |
| <i>Altri enti pubblici</i> | - | - | - | - | - | 1 | - | - |
| <i>Banche</i> | - | - | - | - | 10 | 4 | 2 | - |
| <i>Società finanziarie</i> | - | - | - | - | 63 | 2 | 1 | - |
| <i>Società di assicurazione</i> | - | - | - | - | 2 | - | - | - |
| <i>Imprese non finanziarie</i> | - | - | - | - | 1.471 | 74 | 23 | 10 |
| <i>Altri soggetti</i> | - | - | - | - | 3.418 | 229 | 33 | 99 |
| TOTALE GARANZIE ⁽¹⁾ | - | - | - | - | 11.176 | 1.235 | 219 | 156 |
| ECCEDENZIA FAIR VALUE GARANZIA | - | - | - | - | 6.552 | 250 | - | - |

(1) Fair value della garanzia o, qualora difficile la sua determinazione, importo garantito.

A.3.4. Esposizioni “fuori bilancio” deteriorate verso banche e verso clientela garantite

(milioni di euro)

| | ESPOSIZIONI VERSO BANCHE GARANTITE | | | | ESPOSIZIONI VERSO CLIENTELA GARANTITE | | | |
|--|------------------------------------|-----------------------|----------------------|--------------|---------------------------------------|-----------------------|----------------------|--------------|
| | Oltre il 150% | Tra il 100% e il 150% | Tra il 50% e il 100% | Entro il 50% | Oltre il 150% | Tra il 100% e il 150% | Tra il 50% e il 100% | Entro il 50% |
| VALORE ESPOSIZIONE | - | - | - | - | 20 | 4 | 10 | 161 |
| AMMONTARE GARANTITO | - | - | - | - | 14 | 3 | 9 | 2 |
| GARANZIE REALI ⁽¹⁾ | | | | | | | | |
| Immobili | - | - | - | - | 2 | - | - | - |
| Titoli | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri beni | - | - | - | - | 25 | 1 | 5 | - |
| GARANZIE PERSONALI ⁽¹⁾ | | | | | | | | |
| Derivati su crediti | | | | | | | | |
| Governi e banche centrali | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri enti pubblici | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Banche | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Società finanziarie | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Società di assicurazione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Imprese non finanziarie | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri soggetti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Crediti di firma | | | | | | | | |
| Governi e banche centrali | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri enti pubblici | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Banche | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Società finanziarie | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Società di assicurazione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Imprese non finanziarie | - | - | - | - | 116 | 2 | 4 | - |
| Altri soggetti | - | - | - | - | 28 | 1 | - | 1 |
| TOTALE GARANZIE ⁽¹⁾ | - | - | - | - | 171 | 4 | 9 | 1 |
| ECCEDENZIA FAIR VALUE GARANZIA | - | - | - | - | 160 | - | - | - |

(1) Fair value della garanzia o, qualora difficile la sua determinazione, importo garantito.

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1. Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

(milioni di euro)

| | ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | | TOTALE ESPOSIZIONI PER CASSA | ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | | TOTALE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | TOTALE 31.12.2006 | TOTALE 31.12.2005 |
|----------------------------------|-----------------------|---------|---------------------------|---------------------|-------------------|------------------------------|----------------------------|---------|---------------------------|---------------------|-------------------|-----------------------------------|-------------------|-------------------|
| | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturate | Esposizioni scadute | Altre esposizioni | | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturate | Esposizioni scadute | Altre esposizioni | | | |
| GOVERNI E BANCHE CENTRALI | | | | | | | | | | | | | | |
| Esposizione lorda | 3 | 1 | - | - | 13.446 | 13.450 | 2 | - | - | - | 1.136 | 1.138 | 14.588 | 12.525 |
| Rettifiche valore specifiche | -2 | - | - | - | - | -2 | -1 | - | - | - | - | -1 | -3 | -10 |
| Rettifiche valore di portafogli | - | - | - | - | -1 | -1 | - | - | - | - | - | - | -1 | -1 |
| Esposizione netta | 1 | 1 | - | - | 13.445 | 13.447 | 1 | - | - | - | 1.136 | 1.137 | 14.584 | 12.514 |
| ALTRI ENTI PUBBLICI | | | | | | | | | | | | | | |
| Esposizione lorda | - | 8 | - | 126 | 6.036 | 6.170 | - | - | - | - | 2.757 | 2.757 | 8.927 | 8.976 |
| Rettifiche valore specifiche | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | -6 |
| Rettifiche valore di portafogli | - | - | - | - | -7 | -7 | - | - | - | - | -1 | -1 | -8 | -4 |
| Esposizione netta | - | 8 | - | 126 | 6.029 | 6.163 | - | - | - | - | 2.756 | 2.756 | 8.919 | 8.966 |
| SOCIETA' FINANZIARIE | | | | | | | | | | | | | | |
| Esposizione lorda | 284 | 98 | - | 2 | 28.766 | 29.150 | 1 | 4 | - | - | 16.084 | 16.089 | 45.239 | 57.016 |
| Rettifiche valore specifiche | -264 | -43 | - | - | - | -307 | - | -1 | - | - | - | -1 | -308 | -359 |
| Rettifiche valore di portafogli | - | - | - | - | -25 | -25 | - | - | - | - | -2 | -2 | -27 | -40 |
| Esposizione netta | 20 | 55 | - | 2 | 28.741 | 28.818 | 1 | 3 | - | - | 16.082 | 16.086 | 44.904 | 56.617 |
| IMPRESE DI ASSICURAZIONE | | | | | | | | | | | | | | |
| Esposizione lorda | - | - | - | - | 4.245 | 4.245 | - | - | - | - | 335 | 335 | 4.580 | 3.241 |
| Rettifiche valore specifiche | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | -3 |
| Rettifiche valore di portafogli | - | - | - | - | -1 | -1 | - | - | - | - | - | - | -1 | - |
| Esposizione netta | - | - | - | - | 4.244 | 4.244 | - | - | - | - | 335 | 335 | 4.579 | 3.238 |
| IMPRESE NON FINANZIARIE | | | | | | | | | | | | | | |
| Esposizione lorda | 4.059 | 2.853 | 131 | 171 | 119.594 | 126.808 | 125 | 212 | - | - | 61.481 | 61.818 | 188.626 | 163.379 |
| Rettifiche valore specifiche | -2.738 | -803 | -36 | -8 | - | -3.585 | -60 | -60 | - | - | - | -120 | -3.705 | -3.417 |
| Rettifiche valore di portafogli | - | - | - | - | -910 | -910 | - | - | - | - | -192 | -192 | -1.102 | -916 |
| Esposizione netta | 1.321 | 2.050 | 95 | 163 | 118.684 | 122.313 | 65 | 152 | - | - | 61.289 | 61.506 | 183.819 | 159.046 |
| ALTRI SOGGETTI | | | | | | | | | | | | | | |
| Esposizione lorda | 706 | 814 | 7 | 155 | 44.999 | 46.681 | 3 | 6 | - | - | 4.330 | 4.339 | 51.020 | 55.398 |
| Rettifiche valore specifiche | -381 | -168 | -1 | -7 | - | -557 | -1 | -1 | - | - | - | -2 | -559 | -803 |
| Rettifiche valore di portafogli | - | - | - | - | -176 | -176 | - | - | - | - | -5 | -5 | -181 | -222 |
| Esposizione netta | 325 | 646 | 6 | 148 | 44.823 | 45.948 | 2 | 5 | - | - | 4.325 | 4.332 | 50.280 | 54.373 |

B.2. Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

(milioni di euro)

| Categorie merceologiche | 31.12.2006 |
|--|----------------|
| Società non finanziarie e famiglie produttrici: | 100.732 |
| . servizi del commercio, recuperi e riparazioni | 15.936 |
| . edilizia e opere pubbliche | 11.980 |
| . prodotti in metallo, esclusi le macchine ed i mezzi di trasporto | 4.064 |
| . prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco | 3.891 |
| . prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento | 3.642 |
| . prodotti agricoltura, silvicoltura e pesca | 3.585 |
| . macchine agricole e industriali | 3.485 |
| . alberghi e pubblici esercizi | 2.949 |
| . prodotti energetici | 2.858 |
| . altri prodotti industriali | 2.996 |
| . minerali e prodotti a base di minerali non metallici | 2.199 |
| . carta, articoli di carta, prodotti stampa ed editoria | 2.079 |
| . prodotti chimici | 1.909 |
| . materiale e forniture elettriche | 2.190 |
| . prodotti in gomma e plastica | 1.861 |
| . altri servizi destinabili alla vendita | 29.624 |
| . altre società non finanziarie | 5.484 |
| Famiglie consumatrici ed altri operatori | - |
| Totale | 100.732 |

B.3. Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

(milioni di euro)

| Esposizioni/Aree geografiche | ITALIA | | ALTRI PAESI EUROPEI | | AMERICA | | ASIA | | RESTO DEL MONDO | |
|--------------------------------------|----------------|----------------|---------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|-----------------|----------------|
| | Esposiz. lorda | Esposiz. netta | Esposiz. lorda | Esposiz. netta | Esposiz. lorda | Esposiz. netta | Esposiz. lorda | Esposiz. netta | Esposiz. lorda | Esposiz. netta |
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | | | | | | | |
| A.1. Sofferenze | 4.346 | 1.575 | 457 | 82 | 16 | 4 | 21 | 3 | 212 | 3 |
| A.2. Incagli | 3.034 | 2.232 | 675 | 501 | 35 | 10 | 11 | 1 | 19 | 16 |
| A.3. Esposizioni ristrutturate | 138 | 101 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4. Esposizioni scadute | 448 | 433 | 6 | 6 | - | - | - | - | - | - |
| A.5. Altre esposizioni | 173.278 | 172.403 | 32.496 | 32.261 | 9.496 | 9.490 | 1.246 | 1.243 | 570 | 569 |
| Totale A | 181.244 | 176.744 | 33.634 | 32.850 | 9.547 | 9.504 | 1.278 | 1.247 | 801 | 588 |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | | | | | | | |
| B.1. Sofferenze | 111 | 61 | 20 | 9 | - | - | - | - | - | - |
| B.2. Incagli | 143 | 89 | 63 | 56 | - | - | 3 | 2 | 3 | 3 |
| B.3. Esposizioni ristrutturate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4. Esposizioni scadute | 10 | 9 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.5. Altre esposizioni | 36.444 | 36.303 | 28.719 | 28.666 | 19.121 | 19.119 | 503 | 501 | 1.336 | 1.334 |
| Totale B | 36.708 | 36.462 | 28.802 | 28.731 | 19.121 | 19.119 | 506 | 503 | 1.339 | 1.337 |
| TOTALE (A+B) 31.12.2006 | 217.952 | 213.206 | 62.436 | 61.581 | 28.668 | 28.623 | 1.784 | 1.750 | 2.140 | 1.925 |
| TOTALE 31.12.2005 | 203.306 | 199.177 | 56.897 | 55.776 | 35.302 | 34.807 | 2.958 | 2.930 | 2.072 | 2.064 |

B.4. Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

(milioni di euro)

| Esposizioni/Aree geografiche | ITALIA | | ALTRI PAESI EUROPEI | | AMERICA | | ASIA | | RESTO DEL MONDO | |
|--------------------------------------|----------------|----------------|---------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|-----------------|----------------|
| | Esposiz. lorda | Esposiz. netta | Esposiz. lorda | Esposiz. netta | Esposiz. lorda | Esposiz. netta | Esposiz. lorda | Esposiz. netta | Esposiz. lorda | Esposiz. netta |
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | | | | | | | |
| A.1. Sofferenze | 2 | - | 7 | - | 13 | - | - | - | 2 | - |
| A.2. Incagli | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3. Esposizioni ristrutturate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4. Esposizioni scadute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.5. Altre esposizioni | 10.303 | 10.299 | 28.531 | 28.525 | 1.157 | 1.153 | 1.481 | 1.472 | 568 | 568 |
| Totale A | 10.305 | 10.299 | 28.538 | 28.525 | 1.170 | 1.153 | 1.481 | 1.472 | 570 | 568 |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | | | | | | | |
| B.1. Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2. Incagli | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3. Esposizioni ristrutturate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4. Esposizioni scadute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.5. Altre esposizioni | 4.038 | 4.038 | 16.374 | 16.363 | 913 | 912 | 890 | 885 | 262 | 261 |
| Totale B | 4.038 | 4.038 | 16.374 | 16.363 | 913 | 912 | 890 | 885 | 262 | 261 |
| TOTALE (A+B) 31.12.2006 | 14.343 | 14.337 | 44.912 | 44.888 | 2.083 | 2.065 | 2.371 | 2.357 | 832 | 829 |
| TOTALE 31.12.2005 | 22.802 | 22.813 | 33.857 | 33.818 | 2.974 | 2.916 | 1.931 | 1.928 | 242 | 241 |

B.5. Grandi rischi

Grandi rischi

| | |
|--------------------------------|-------|
| a) Ammontare (milioni di euro) | 6.797 |
| b) Numero | 3 |

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

C.1. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Nel corso dell'anno è cresciuta la quota di titoli cartolarizzati (Covered bonds, ABS) detenuti nel portafoglio non immobilizzato.

L'attività di gestione è stata svolta mediante acquisto e vendita di titoli, sui mercati primari e secondari, caratterizzati da un elevato profilo creditizio e di liquidità, seguendo il principio della diversificazione per aree geografiche e per tipologia di collaterale.

L'attività si basa non solo sull'analisi dei trend di mercato, ma anche sulle capacità di analisi qualitativa e quantitativa sul collaterale, sulla valutazione del "credit enhancement" e sulle regole di allocazione dei flussi di rimborso di capitale ed interessi.

Il monitoraggio del rischio e della performance su ogni titolo presente in portafoglio viene effettuato su due livelli. Nel primo livello, con cadenza almeno settimanale, sono analizzati i prezzi raccolti sul mercato. Nel secondo livello, con cadenza mensile viene effettuata l'analisi delle statistiche sulla performance del collaterale.

Per quanto riguarda la strutturazione di operazioni di cartolarizzazione "proprie", si descrivono di seguito le operazioni effettuate nell'anno.

"Da Vinci" Synthetic

Banca Intesa ha concluso un'operazione di cartolarizzazione sintetica finalizzata alla copertura e alla gestione dinamica del rischio della propria esposizione nel settore aereo ed aeronautico. Le cartolarizzazioni sintetiche costituiscono la terza generazione di strutture di cartolarizzazione in quanto, avvalendosi dell'utilizzo di crediti derivati, evitano il trasferimento fisico del sottostante portafoglio di finanziamenti (le attività restano iscritte in bilancio), trasferendo unicamente il rischio creditizio dei finanziamenti considerati.

L'operazione denominata Da Vinci Synthetic ("Da Vinci"), lanciata per un importo nominale di circa 650 milioni di dollari, è la seconda operazione del genere che la banca finalizza sul proprio portafoglio di finanziamenti al settore dopo Leonardo Synthetic (maggio 2001), andata a scadenza lo scorso settembre.

Le garanzie a fronte del portafoglio, oggetto dell'operazione Da Vinci, comprendono 128 apparecchi che fanno parte delle flotte di 22 compagnie aeree, per la maggior parte compagnie di bandiera, di 14 Paesi nel mondo. Dei 128 aerei, il 78% è stato costruito tra il 1997 e il 2001, il 16% tra il 1992 e il 1996 e il 5% tra il 2002 e il 2003. I principali finanziamenti inclusi nel portafoglio riguardano KLM (circa 99 milioni di dollari, pari al 17% del totale), British Airways (circa 91 milioni di dollari, 16%), Alitalia (circa 73 milioni di dollari, 13%) e Alaska Airlines (circa 46 milioni di dollari, 8%); nessun altro finanziamento supera il 6% del portafoglio complessivo.

Con questa operazione Banca Intesa compra protezione, tramite un credit default swap (con l'intermediazione di Merrill Lynch) utilizzando:

- per la parte unfunded (84% ovvero pari a circa 546 milioni di dollari), un contratto di Senior Swap sottoscritto con un primario operatore finanziario, che copre i rischi del portafoglio Da Vinci con rating superiore o uguale a AA;
- per la parte funded (12%), Da Vinci Synthetic Plc, uno Special Purpose Vehicle ("SPV") domiciliato in Irlanda, che ha emesso obbligazioni (Notes) per un valore complessivo di 78,2 milioni di dollari, strutturate in tre tranches (con rating A, BBB e BB) collocabili unicamente presso investitori istituzionali internazionali.

Le obbligazioni emesse da Da Vinci Synthetic Plc sono state divise nelle seguenti tranches:

- Notes Classe A (rating A) di 32,5 milioni di dollari (5%)
- Notes Classe B (rating BBB) di 26,1 milioni di dollari (4%)
- Notes Classe C (rating BB+) 19,6 milioni di dollari (3%).

La struttura dell'operazione prevede infine la possibilità di vendere in qualsiasi momento il rimanente 4% del rischio, pari a circa 26 milioni di dollari.

Banca Intesa e Merrill Lynch International sono stati Arrangers e Note Placement Agents dell'operazione.

Intesa Sec 3

Banca Intesa ha strutturato in qualità di arranger, un'operazione di cartolarizzazione su un portafoglio costituito da n. 72.570 mutui residenziali "in bonis", erogati prevalentemente nel Nord Italia (circa 75% in termini di valore), concessi a privati, garantiti da ipoteca di primo grado economico, per un valore di libro originario pari a 3.644 milioni. Il prezzo di cessione corrisponde al valore di libro dei crediti.

L'operazione, tesa essenzialmente a ridurre il gap di liquidità tra impieghi a medio termine e raccolta a breve, è stata realizzata mediante cessione del predetto portafoglio ad una società veicolo – costituita ai sensi della Legge 130/99 – denominata Intesa Sec. 3 S.r.l. e controllata al 60% da Banca Intesa.

A tale prima fase dell'operazione, avvenuta nel dicembre 2006, farà seguito nei primi mesi del 2007 la seconda fase, costituita dall'emissione da parte di Intesa Sec. 3 S.r.l. di titoli mortgage-backed securities quotati alla Borsa del Lussemburgo e collocati presso investitori istituzionali tramite Banca Caboto S.p.a., Calyon S.A. e Morgan Stanley & Co. Intl (lead managers e bookrunners).

L'attività di incasso e di gestione dei mutui ceduti per conto della società veicolo viene effettuata da Banca Intesa, servicer dell'operazione. A tali fini è stato sottoscritto da Banca Intesa un contratto di servicing con Intesa Sec. 3 S.r.l. Gli incassi relativi al portafoglio vengono accreditati su conti intestati al veicolo aperti presso Banca Intesa che agisce in qualità di Administrative and Collection Account Bank e successivamente trasferiti sui conti aperti presso Calyon-London Branch che provvederà all'investimento della liquidità (English Account Bank e Cash Manager). Soggetto incaricato del recupero degli eventuali crediti ceduti che dovessero entrare in sofferenza dopo la cessione è Italfondario S.p.a.

Tenuto conto che alla data di approvazione del bilancio da parte del Consiglio di gestione l'operazione non si è ancora perfezionata con l'emissione dei titoli, nelle tabelle che seguono non vengono evidenziate le attività in discorso.

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1. Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Per cassa

(milioni di euro)

| Qualità attività cartolarizzate/Esposizioni | Esposizioni per cassa | | | | | |
|---|-----------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | Senior | | Mezzanine | | Junior | |
| | Esposizione lorda | Esposizione netta | Esposizione lorda | Esposizione netta | Esposizione lorda | Esposizione netta |
| A. Con attività sottostanti proprie | 11 | 11 | 164 | 145 | 98 | 103 |
| a) Deteriorate | - | - | 90 | 70 | 34 | 38 |
| b) Altre | 11 | 11 | 74 | 75 | 64 | 65 |
| B. Con attività sottostanti di terzi | 8.782 | 8.767 | 1.817 | 1.816 | 4 | 4 |
| a) Deteriorate | 107 | 107 | 29 | 29 | - | - |
| b) Altre | 8.675 | 8.660 | 1.788 | 1.787 | 4 | 4 |
| Totale | 8.793 | 8.778 | 1.981 | 1.961 | 102 | 107 |

Fuori bilancio

(milioni di euro)

| Qualità attività cartolarizzate/Esposizioni | Garanzie rilasciate | | | | | | Linee di credito | | | | | |
|---|---------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | Senior | | Mezzanine | | Junior | | Senior | | Mezzanine | | Junior | |
| | Esposizione lorda | Esposizione netta | Esposizione lorda | Esposizione netta | Esposizione lorda | Esposizione netta | Esposizione lorda | Esposizione netta | Esposizione lorda | Esposizione netta | Esposizione lorda | Esposizione netta |
| A. Con attività sottostanti proprie | 50 | 50 | - | - | 20 | 20 | - | - | - | - | - | - |
| a) Deteriorate | 37 | 37 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Altre | 13 | 13 | - | - | 20 | 20 | - | - | - | - | - | - |
| B. Con attività sottostanti di terzi | - | - | - | - | 42 | 42 | - | - | - | - | - | - |
| a) Deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Altre | - | - | - | - | 42 | 42 | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 50 | 50 | - | - | 62 | 62 | - | - | - | - | - | - |

C.1.2. Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Per cassa

(milioni di euro)

| Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni | Esposizioni per cassa | | | | | |
|---|-----------------------|---------------------------|--------------------|---------------------------|--------------------|---------------------------|
| | Senior | | Mezzanine | | Junior | |
| | Valore di bilancio | Rettif./riprese di valore | Valore di bilancio | Rettif./riprese di valore | Valore di bilancio | Rettif./riprese di valore |
| A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio | 3 | - | 74 | -20 | 103 | 5 |
| A.1 Intesa Lease Sec - crediti performing rivenienti da contratti di leasing | 3 | - | - | - | - | - |
| A.2 Intesa Sec 2 - mutui residenziali performing | - | - | 4 | - | 56 | - |
| A.3 Intesa Sec - mutui performing | - | - | - | - | 9 | 1 |
| A.4 Intesa Sec Npl - mutui in sofferenza | - | - | 70 | -20 | 38 | 4 |
| B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio | - | - | - | - | - | - |
| C. Non cancellate dal bilancio | 8 | - | 71 | 1 | - | - |
| C.1 Da Vinci - finanziamenti al settore aereo ed aeronautico | 8 | - | - | - | - | - |
| C.2 Vespucci - Asset Backed Securities e Collateralised Debt Obligations | - | - | 71 | 1 | - | - |
| Totale | 11 | - | 145 | -19 | 103 | 5 |

Tra le cartolarizzazioni di cui alla tabella precedente rientrano anche quelle per le quali il Gruppo si è avvalso dell'esenzione ai requisiti di conformità agli IAS/IFRS consentite dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione. Per effetto di tale esenzione, fu consentita, infatti, per le operazioni poste in essere anteriormente al 1° gennaio 2004, la non iscrizione in bilancio delle attività o passività finanziarie cedute e cancellate, in base ai precedenti principi nazionali, qualora tale cancellazione non rispettasse i requisiti previsti dallo IAS 39.

Fuori bilancio

(milioni di euro)

| Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni | Garanzie rilasciate | | | | | | Linee di credito | | | | | |
|---|---------------------|---------------------------|--------------------|---------------------------|--------------------|---------------------------|--------------------|---------------------------|--------------------|---------------------------|--------------------|---------------------------|
| | Senior | | Mezzanine | | Junior | | Senior | | Mezzanine | | Junior | |
| | Valore di bilancio | Rettif./riprese di valore | Valore di bilancio | Rettif./riprese di valore | Valore di bilancio | Rettif./riprese di valore | Valore di bilancio | Rettif./riprese di valore | Valore di bilancio | Rettif./riprese di valore | Valore di bilancio | Rettif./riprese di valore |
| A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio | 50 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.1 Intesa Sec - mutui performing | 13 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Intesa Sec Npl - mutui in sofferenza | 37 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Non cancellate dal bilancio | - | - | - | - | 20 | - | - | - | - | - | - | - |
| C.1 Da Vinci - finanziamenti al settore aereo ed aeronautico | - | - | - | - | 20 | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 50 | - | - | - | 20 | - | - | - | - | - | - | - |

C.1.3. Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Per cassa

(milioni di euro)

| Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni | Esposizioni per cassa | | | | | |
|---|-----------------------|---------------------------|--------------------|---------------------------|--------------------|---------------------------|
| | Senior | | Mezzanine | | Junior | |
| | Valore di bilancio | Rettif./riprese di valore | Valore di bilancio | Rettif./riprese di valore | Valore di bilancio | Rettif./riprese di valore |
| A.1 Aca | | | | | | |
| - titoli | 135 | - | - | - | - | - |
| A.2 Atlantide | | | | | | |
| - crediti fornitori | 642 | - | - | - | - | - |
| A.3 AYT Cedula | | | | | | |
| - finanziamenti pubblici | 268 | -2 | - | - | - | - |
| A.4 Bryn | | | | | | |
| - finanziamenti | 96 | - | - | - | - | - |
| A.5 Callidus Debt Partners | | | | | | |
| - titoli | 52 | - | - | - | - | - |
| A.6 Cartesio | | | | | | |
| - finanziamenti | 106 | - | - | - | - | - |
| A.7 D'Annunzio | | | | | | |
| - crediti fornitori | 122 | - | - | - | - | - |
| A.8 Diocleziano | | | | | | |
| - crediti fondiari, industriali, ad enti pubblici | 91 | -1 | - | - | - | - |
| A.9 Duchess | | | | | | |
| - titoli | 181 | - | - | - | - | - |
| A.10 Fort Sheridan | | | | | | |
| - titoli | 174 | - | - | - | - | - |
| A.11 Geldilux | | | | | | |
| - finanziamenti | 207 | - | - | - | - | - |
| A.12 Jupiter | | | | | | |
| - titoli | 183 | - | - | - | - | - |
| A.13 Justine | | | | | | |
| - crediti sanitari | 102 | - | - | - | - | - |
| A.12 Kea Financial | | | | | | |
| - crediti fornitori | 105 | - | - | - | - | - |
| A.15 Landmark | | | | | | |
| - titoli | 67 | - | - | - | - | - |
| A.16 Nixes | | | | | | |
| - prestiti auto | 204 | - | - | - | - | - |
| A.17 Rhodium | | | | | | |
| - titoli | 199 | - | - | - | - | - |
| A.18 Saturn Ventures | | | | | | |
| - titoli | 104 | - | - | - | - | - |
| A.19 Soc. Cart. Crediti INPS | | | | | | |
| - contributi INPS | 642 | - | - | - | - | - |
| A.20 SCIP | | | | | | |
| - immobili | 71 | - | - | - | - | - |
| A.21 Smstr | | | | | | |
| - titoli | 182 | - | - | - | - | - |
| A.22 Società di Cartolarizzazione Italiana | | | | | | |
| Crediti 1 | | | | | | |
| - prestiti personali | 222 | -2 | - | - | - | - |
| A.23 Stone Tower | | | | | | |
| - titoli | 76 | - | - | - | - | - |
| A.24 Zoo | | | | | | |
| - Cdo di Abs | 100 | - | - | - | - | - |
| A.25 Portafoglio di titoli ABS investment grade gestito unitariamente | 217 | - | - | - | - | - |
| A.26 Portafoglio residuale frazionato su 716 titoli | 4.219 | -10 | 1.816 | -1 | 4 | - |
| Total | 8.767 | -15 | 1.816 | -1 | 4 | - |

Fuori bilancio

(milioni di euro)

| Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni | Garanzie rilasciate | | | | | | Linee di credito | | | | | |
|---|---------------------|---------------------------|--------------------|---------------------------|--------------------|---------------------------|--------------------|---------------------------|--------------------|---------------------------|--------------------|---------------------------|
| | Senior | | Mezzanine | | Junior | | Senior | | Mezzanine | | Junior | |
| | Valore di bilancio | Rettif./riprese di valore | Valore di bilancio | Rettif./riprese di valore | Valore di bilancio | Rettif./riprese di valore | Valore di bilancio | Rettif./riprese di valore | Valore di bilancio | Rettif./riprese di valore | Valore di bilancio | Rettif./riprese di valore |
| A.1 Manzoni | | | | | | | | | | | | |
| - Asset Backed Securities | - | - | - | - | 2 | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Pearls | | | | | | | | | | | | |
| - derivati su crediti | - | - | - | - | 40 | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | - | - | - | 42 | - | - | - | - | - | - | - |

C.1.4. Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio di attività finanziarie e per tipologia

(milioni di euro)

| Portafoglio/Esposizione | Esposizioni per cassa (*) | | | Esposizioni fuori bilancio | | |
|--|---------------------------|--------------|------------|----------------------------|-----------|-----------|
| | Senior | Mezzanine | Junior | Senior | Mezzanine | Junior |
| Attività finanziarie detenute per negoziazione | 6.991 | 1.651 | 4 | - | - | - |
| Attività finanziarie fair value option | - | - | - | - | - | - |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 386 | 221 | 47 | - | - | - |
| Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - |
| Crediti (**) | 1.393 | 18 | 56 | 50 | - | 42 |
| Totale 31.12.2006 | 8.770 | 1.890 | 107 | 50 | - | 42 |
| Totale 31.12.2005 | 7.966 | 930 | 144 | 50 | - | - |

(*) Sono escluse le esposizioni per cassa e fuori bilancio derivanti da operazioni di cartolarizzazione proprie le cui attività cedute non sono state integralmente cancellate dall'attivo patrimoniale per un totale rispettivamente di 79 milioni e di 20 milioni.

(**) Sono state convenzionalmente attribuite a questa voce le esposizioni fuori bilancio, che si riferiscono a "Garanzie rilasciate" e "Linee di credito"

C.1.5. Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

| Attività/Valori | (milioni di euro) | |
|--|--------------------------------|------------------------------|
| | Cartolarizzazioni tradizionali | Cartolarizzazioni sintetiche |
| A. Attività sottostanti proprie: | 491 | 496 |
| A.1 Oggetto di integrale cancellazione | 491 | X |
| 1. Sofferenze | 159 | X |
| 2. Incagli | - | X |
| 3. Esposizioni ristrutturate | - | X |
| 4. Esposizioni scadute | - | X |
| 5. Altre attività | 332 | X |
| A.2 Oggetto di parziale cancellazione | - | X |
| 1. Sofferenze | - | X |
| 2. Incagli | - | X |
| 3. Esposizioni ristrutturate | - | X |
| 4. Esposizioni scadute | - | X |
| 5. Altre attività | - | X |
| A.3 Non cancellate | - | 496 |
| 1. Sofferenze | - | - |
| 2. Incagli | - | - |
| 3. Esposizioni ristrutturate | - | - |
| 4. Esposizioni scadute | - | - |
| 5. Altre attività | - | 496 |
| B. Attività sottostanti di terzi: | 27 | 529 |
| B.1 Sofferenze | - | - |
| B.2 Incagli | - | - |
| B.3 Esposizioni ristrutturate | - | - |
| B.4 Esposizioni scadute | - | - |
| B.5 Altre attività | 27 | 529 |

C.1.6. Interessenze in società veicolo

| Denominazione | Partecipante | Sede legale | Interessenza % |
|------------------|--------------|-------------|----------------|
| Intesa Lease Sec | Banca Intesa | Milano | 60,00% |
| Intesa Sec | Banca Intesa | Milano | 60,00% |
| Intesa Sec 2 | Banca Intesa | Milano | 60,00% |
| Intesa Sec 3 | Banca Intesa | Milano | 60,00% |
| Intesa Sec Npl | Banca Intesa | Milano | 60,00% |
| Intesa Sec Npl 2 | Banca Intesa | Milano | 100,00% |
| Augusto | Banca Intesa | Milano | 5,00% |
| Colombo | Banca Intesa | Milano | 5,00% |
| Diocleziano | Banca Intesa | Milano | 5,00% |

C.1.7. Attività di servicer – incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

| Servicer | Società veicolo | Attività cartolarizzate (milioni di euro) | | Incassi di crediti realizzati nell'anno (milioni di euro) | | Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo) | | | | | |
|----------------|------------------|---|--------------|---|------------|--|----------|-----------|----------|--------|----------|
| | | Deter. | In bonis | Deter. | In bonis | Senior | | Mezzanine | | Junior | |
| | | | | | | Deter. | In bonis | Deter. | In bonis | Deter. | In bonis |
| Intesa | Intesa Sec | - | 65 | - | 46 | - | 100,0 | - | 69,4 | - | - |
| Intesa | Intesa Sec 2 | - | 909 | - | 305 | - | 57,2 | - | - | - | - |
| Italfondario | Intesa Sec Npl | 159 | - | 54 | - | 100,0 | - | 40,9 | - | - | - |
| Intesa Leasing | Intesa Lease Sec | - | 779 | - | 485 | - | 41,5 | - | - | - | - |
| Totale | | 159 | 1.753 | 54 | 836 | | | | | | |

C.1.8. Società veicolo appartenenti al gruppo bancario

Intesa Sec

Cartolarizzazione mutui performing

(milioni di euro)

| | |
|---|-----------|
| A. Attività cartolarizzate | 65 |
| A.1 Crediti | 63 |
| - Capitale residuo | 61 |
| - Crediti scaduti | 2 |
| A.2 Titoli | - |
| A.3 Altre attività | 2 |
| - Ratei attivi su IRS | 1 |
| - Crediti diversi | 1 |
| B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti | 21 |
| B.1 Titoli di debito | - |
| B.2 Titoli di capitale | - |
| B.3 Liquidità | 21 |
| C. Titoli emessi | 80 |
| C.1 Titoli di categoria A1 | - |
| C.2 Titoli di categoria A2 | 62 |
| C.3 Titoli di categoria B | 10 |
| C.4 Titoli di categoria C | 8 |
| D. Finanziamenti ricevuti | - |
| E. Altre passività | 5 |
| E.1 Debiti verso controllanti | 2 |
| E.2 Ratei passivi per interessi su titoli emessi | 1 |
| E.3 Ratei passivi su IRS | 1 |
| E.4 Fondo "additional return" | 1 |
| F. Interessi passivi su titoli emessi | 3 |
| G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione | - |
| G.1 Per il servizio di servicing | - |
| G.2 Per altri servizi | - |
| H. Altri oneri | 4 |
| H.1 Interessi passivi | 3 |
| H.2 Additional return | 1 |
| I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate | 4 |
| L. Altri ricavi | 4 |
| L.1 Interessi attivi | 4 |

Intesa Sec 2

Cartolarizzazione mutui residenziali performing

(milioni di euro)

| | | |
|---|-----|------------|
| A. Attività cartolarizzate | | 909 |
| A.1 Crediti | | 871 |
| - Capitale residuo | 849 | |
| - Crediti scaduti | 22 | |
| A.2 Titoli | | - |
| A.3 Altre attività | | 38 |
| - Ratei attivi su IRS | 4 | |
| - Sospesi per DPP | 30 | |
| - Crediti per Erario | 4 | |
| B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti | | 109 |
| B.1 Titoli di debito | | - |
| B.2 Titoli di capitale | | - |
| B.3 Liquidità | | 109 |
| C. Titoli emessi | | 926 |
| C.1 Titoli di categoria A1 | | - |
| C.2 Titoli di categoria A2 | | 824 |
| C.3 Titoli di categoria B | | 41 |
| C.4 Titoli di categoria C | | 61 |
| D. Finanziamenti ricevuti | | 19 |
| E. Altre passività | | 47 |
| E.1 Debiti verso Banca Intesa | | 7 |
| E.2 Altri debiti DPP | | 30 |
| E.3 Ratei passivi per interessi su titoli emessi | | 4 |
| E.4 Ratei passivi su IRS | | 6 |
| F. Interessi passivi su titoli emessi | | 35 |
| G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione | | 2 |
| G.1 Per il servizio di servicing | | 2 |
| G.2 Per altri servizi | | - |
| H. Altri oneri | | 69 |
| H.1 Interessi passivi | | 51 |
| H.2 Costo liquidazione DPP del periodo | | 18 |
| I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate | | 56 |
| L. Altri ricavi | | 50 |
| L.1 Interessi attivi | | 48 |
| L.2 Ricavi per penali estinzioni anticipate e altri | | 2 |

Intesa Sec Npl

Cartolarizzazione mutui non performing

(milioni di euro)

| | | |
|---|-----|------------|
| A. Attività cartolarizzate | | 159 |
| A.1 Crediti | | 151 |
| - Capitale residuo | 23 | |
| - Crediti scaduti | 121 | |
| - Crediti per interessi di mora | 7 | |
| A.2 Titoli | | - |
| A.3 Altre attività | | 8 |
| - Premio Cap | 7 | |
| - Crediti diversi | 1 | |
| B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti | | 25 |
| B.1 Titoli di debito | | - |
| B.2 Titoli di capitale | | - |
| B.3 Liquidità | | 25 |
| C. Titoli emessi | | 165 |
| C.1 Titoli di categoria A | | - |
| C.2 Titoli di categoria B | | - |
| C.3 Titoli di categoria C | | 6 |
| C.4 Titoli di categoria D | | 118 |
| C.5 Titoli di categoria E | | 41 |
| D. Finanziamenti ricevuti | | 3 |
| E. Altre passività | | 91 |
| E.1 Debiti per prestazioni di servizi | | 4 |
| E.2 Ratei passivi per interessi su titoli emessi | | 84 |
| E.3 Altri ratei passivi | | 1 |
| E.4 Premio floor | | 2 |
| F. Interessi passivi su titoli emessi | | 16 |
| G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione | | 3 |
| G.1 Per il servizio di servicing | | 3 |
| G.2 Per altri servizi | | - |
| H. Altri oneri | | 15 |
| H.1 Interessi passivi | | 4 |
| H.2 Altri oneri | | 3 |
| H.3 Perdite su crediti interessi di mora | | 2 |
| H.4 Previsione di perdita su crediti | | 6 |
| I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate | | 11 |
| L. Altri ricavi | | 13 |
| L.1 Interessi attivi | | 1 |
| L.2 Recupero spese legali | | 1 |
| L.3 Riprese di valore | | 11 |

Intesa Lease Sec

Cartolarizzazione crediti performing rivenienti da contratti di leasing

(milioni di euro)

| | | | |
|---|-----|-----|------------|
| A. Attività cartolarizzate | | | 779 |
| A.1 Crediti | | 779 | |
| - Quota capitale | 741 | | |
| - Crediti per canoni fatturati | 38 | | |
| A.2 Titoli | | - | |
| A.3 Altre attività | | - | |
| B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti | | | 186 |
| B.1 Titoli di debito | | 7 | |
| B.2 Titoli di capitale | | - | |
| B.3 Liquidità | | 179 | |
| C. Titoli emessi | | | 919 |
| C.1 Titoli di categoria A1 | | 1 | |
| C.2 Titoli di categoria A2 | | 280 | |
| C.3 Titoli di categoria A3 | | 532 | |
| C.4 Titoli di categoria B | | 84 | |
| C.5 Titoli di categoria C | | 22 | |
| D. Finanziamenti ricevuti | | | - |
| E. Altre passività | | | 51 |
| E.1 Altri ratei e risconti passivi | | 18 | |
| E.2 Fondo "Additional Return" | | 33 | |
| F. Interessi passivi su titoli emessi | | | 36 |
| G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione | | | 1 |
| G.1 per il servizio di servicing | | 1 | |
| G.2 per altri servizi | | - | |
| H. Altri oneri | | | 58 |
| H.1 Interessi passivi | | 30 | |
| H.2 Altri oneri | | 5 | |
| H.3 Perdite su crediti | | 1 | |
| H.4 Previsione perdite su crediti | | 3 | |
| H.5 Additional Return | | 19 | |
| I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate | | | 57 |
| L. Altri ricavi | | | 35 |
| L.1 Interessi attivi | | 32 | |
| L.2 Riprese di valore | | 2 | |
| L.3 Altri ricavi | | 1 | |

C.2. Operazioni di cessione

C.2.1. Attività finanziarie cedute non cancellate

(milioni di euro)

| | Attività per cassa | | | | Strumenti derivati | Totale 31.12.2006 | Totale 31.12.2005 |
|---|--------------------|--------------------|----------|------------|--------------------|----------------------|----------------------|
| | Titoli di debito | Titoli di capitale | O.I.C.R. | Finanziam. | | | |
| ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE | 6.672 | - | - | - | - | 6.672 | 5.314 |
| - Att. fin. cedute rilevate per intero (val. bil) | 6.672 | - | - | - | - | 6.672 | 5.314 |
| - Att. fin. cedute rilevate parzialm. (val. bil) | - | - | - | - | - | - | - |
| - Att. fin. cedute rilevate parz. (intero val.) | - | - | - | - | - | - | - |
| ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE | - | - | - | - | X | - | - |
| - Att. fin. cedute rilevate per intero (val. bil) | - | - | - | - | X | - | - |
| - Att. fin. cedute rilevate parzialm. (val. bil) | - | - | - | - | X | - | - |
| - Att. fin. cedute rilevate parz. (intero val.) | - | - | - | - | X | - | - |
| ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA | 15 | - | - | - | X | 15 | - |
| - Att. fin. cedute rilevate per intero (val. bil) | 15 | - | - | - | X | 15 | - |
| - Att. fin. cedute rilevate parzialm. (val. bil) | - | - | - | - | X | - | - |
| - Att. fin. cedute rilevate parz. (intero val.) | - | - | - | - | X | - | - |
| ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA | 27 | X | X | - | X | 27 | - |
| - Att. fin. cedute rilevate per intero (val. bil) | 27 | X | X | - | X | 27 | - |
| - Att. fin. cedute rilevate parzialm. (val. bil) | - | X | X | - | X | - | - |
| - Att. fin. cedute rilevate parz. (intero val.) | - | X | X | - | X | - | - |
| CREDITI VERSO BANCHE | - | X | X | - | X | - | - |
| - Att. fin. cedute rilevate per intero (val. bil) | - | X | X | - | X | - | - |
| - Att. fin. cedute rilevate parzialm. (val. bil) | - | X | X | - | X | - | - |
| - Att. fin. cedute rilevate parz. (intero val.) | - | X | X | - | X | - | - |
| CREDITI VERSO CLIENTELA | 1.056 | X | X | - | X | 1.056 | - |
| - Att. fin. cedute rilevate per intero (val. bil) | 1.056 | X | X | - | X | 1.056 | - |
| - Att. fin. cedute rilevate parzialm. (val. bil) | - | X | X | - | X | - | - |
| - Att. fin. cedute rilevate parz. (intero val.) | - | X | X | - | X | - | - |
| Totale 31.12.2006 | 7.770 | - | - | - | - | 7.770 | X |
| Totale 31.12.2005 | 5.314 | - | - | - | - | X | 5.314 |

Le attività finanziarie cedute e non cancellate sono costituite da titoli relativi ad operazioni di pronti contro termine.

C.2.2. Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

(milioni di euro)

| | Debiti verso clientela | | Debiti verso banche | | Totale 31.12.2006 | Totale 31.12.2005 |
|---|--|--|--|--|----------------------|----------------------|
| | A fronte di attività rilevate per intero | A fronte di attività rilevate parzialmente | A fronte di attività rilevate per intero | A fronte di attività rilevate parzialmente | | |
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 1.334 | - | 5.297 | - | 6.631 | 5.136 |
| Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - | - |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 15 | - | - | - | 15 | - |
| Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 27 | - | - | - | 27 | - |
| Crediti verso banche | - | - | - | - | - | - |
| Crediti verso clientela | 26 | - | 1.027 | - | 1.053 | - |
| Totale 31.12.2006 | 1.402 | - | 6.324 | - | 7.726 | 5.136 |

Le uniche passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute e non cancellate sono relative ad operazioni di pronti contro termine passive, come indicato nelle tabelle 1.1 Debiti verso banche e 2.1 Debiti verso clientela.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Banca Intesa e le principali partecipate italiane sono analizzate in termini di modello di portafoglio per la componente di banking book.

Le simulazioni per il calcolo del capitale economico sono sottoposte a stress periodici definiti in termini di:

- spostamenti paralleli delle curva delle probabilità di default (PD) per determinati settori o aree geografiche;
- shock sui parametri di rischio di singoli nominativi;
- shock sui fattori di mercato alla base delle simulazioni.

Complessivamente i risultati delle stime dal modello di portafoglio risultano sostanzialmente in linea con l'evidenza derivante dall'applicazione del modello IRB di Basilea II.

1.2. RISCHI DI MERCATO

Con riferimento ai rischi di mercato - rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - pur nel rispetto dell'impostazione prevista da Banca d'Italia, l'illustrazione, di seguito riportata, privilegia la rappresentazione dei rischi in funzione dello specifico portafoglio di riferimento: Portafoglio di negoziazione di vigilanza e portafoglio bancario.

Pertanto, in coerenza con l'utilizzo di modelli interni di misurazione del rischio, le sezioni relative al rischio di tasso di interesse e al rischio di prezzo sono state raggruppate nell'ambito dei due citati portafogli.

PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

1.2.1. RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

1.2.3. RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

L'attività di quantificazione dei rischi di trading si basa sull'analisi giornaliera e periodica della vulnerabilità dei portafogli di negoziazione a movimenti avversi di mercato, relativamente ai seguenti fattori di rischio:

- tassi di interesse;
- titoli azionari e indici;
- fondi di investimento;
- tassi di cambio;
- volatilità implicite;
- spread dei credit default swaps;
- spread delle emissioni obbligazionarie.

Validazione modello interno

Per alcuni dei fattori di rischio sopra indicati, l'Autorità di Vigilanza ha validato i modelli interni per la segnalazione degli assorbimenti patrimoniali sia di Banca Intesa (2001) che di Banca Caboto (2003). Nel 2004 è stato validato anche il modello relativo ai derivati di credito di Banca Intesa (credit default swaps). Il VaR è periodicamente confrontato con le misure giornaliere di profitti/perdite effettivamente realizzati dalle unità di trading per consentire il backtesting del modello, a valle delle opportune rettifiche relative alle commissioni, al costo del finanziamento, al trading intraday, alle cedole realizzate, alla variazione degli spread emittente, agli effetti di cambio.

Capitale a rischio

L'analisi dei profili di rischio di mercato relativi al portafoglio di negoziazione e al portafoglio bancario si avvale di alcuni indicatori quantitativi di cui il VaR è il principale. Essendo il VaR un indicatore di sintesi che non cattura pienamente tutte le possibili fattispecie di perdita potenziale, il presidio dei rischi è stato arricchito con altre misure, in particolare le misure di simulazione del capitale a rischio per la quantificazione dei rischi rivenienti da parametri illiquidi, le misure di stress test, di sensitivity e di livello per una gestione più articolata e di dettaglio delle esposizioni.

Si fornisce evidenza delle stime e dell'evoluzione del capitale a rischio, definito come la somma del VaR gestionale e della simulazione sui parametri illiquidi, per il perimetro gestionale del portafoglio di negoziazione di Banca Intesa e Banca Caboto (comprensivo anche delle poste disponibili per la vendita non riconducibili a partecipazioni); queste due entità rappresentano la quota prevalente dei rischi di mercato del Gruppo. Ai fini della quantificazione del capitale a rischio, sono incluse nell'analisi gestionale di Banca Caboto le stime di spread VaR relative al rischio emittente delle obbligazioni, che per Banca Intesa saranno disponibili dal primo gennaio 2007. Sono escluse le stime di VaR relative al portafoglio dei contratti collateralised debt obligations (cdo) attualmente in corso di integrazione.

Value at Risk

Il VaR costituisce l'ossatura fondamentale nella stima del capitale a rischio per le sue caratteristiche di:

- omogeneità e trasparenza (relazione funzionale tra rischio e volatilità dei profitti/perdite) degli indicatori di rischio tra le diverse business line;
- scomponibilità nelle differenti determinanti di rischio e nelle componenti elementari (risk un-bundling);
- fungibilità ai sistemi esterni di performance measurement;
- coerenza con l'intera struttura dei limiti (portafoglio, desk, strategia e prodotto);
- completezza nella capacità di cogliere i rischi opzionali e non lineari.

Le stime di VaR vengono svolte giornalmente con metodologie di simulazione storica, intervallo di confidenza 99% e orizzonte temporale di 1 giorno; ad esse si affianca il calcolo del delta-gamma-vega VaR per le posizioni in strutturati azionari della filiale di Londra di Banca Caboto.

Il VaR in simulazione storica consiste in una metodologia di piena rivalutazione (full-revaluation) di tutti i contratti finanziari di trading sulla base degli scenari storici delle variabili di rischio effettivamente realizzati in passato. La metodologia di piena rivalutazione permette di ricomprendere nella stima del VaR sia le componenti lineari sia le componenti non lineari (opzionali) di evoluzione di profitti/perdite dei contratti finanziari. Gli scenari applicati nella simulazione sono generati su serie annuali di rendimenti giornalieri; al fine di garantire maggiore aderenza della dinamica del VaR al livello di variabilità più recente dei fattori di rischio, gli scenari storici vengono ponderati con una formula esponenziale adottando un fattore di decadimento.

Il delta-gamma-vega (DGV VaR) consiste in una metodologia di calcolo di tipo parametrico, ovvero capace di approssimare la full-revaluation di uno strumento finanziario sulla base di alcuni parametri sintetici rappresentati dalle misure di sensitività, tra cui le greche delle opzioni (delta, gamma, vega e rho), e dalle volatilità e correlazioni stimate su serie storiche semestrali ponderate con un fattore di decadimento esponenziale.

Simulazione rischi illiquidi

La natura di alcuni prodotti di negoziazione, quali gli investimenti alternativi e il pay-off di alcuni prodotti derivati e di alcune indicizzazioni che richiedono l'applicazione di fattori di rischio illiquidi e di difficile reperibilità (dividendi, correlazioni equity e tasso), li rende inadatti all'applicazione di metodologie VaR come per le altre poste del trading book. Al fine di completare le stime di capitale a rischio è stata individuata, come misura alternativa, la "simulazione non correlata", una metodologia di calcolo che si applica alle esposizioni del portafoglio di fondi alternativi di Banca Intesa, alle esposizioni in derivati quantizzati e al book di equity strutturati di Banca Caboto. Essa si basa sulla stima statistica della volatilità dei fattori di rischio senza consentire la diversificazione tra le esposizioni, per una visione maggiormente prudentiale del capitale a rischio. Le risultanze delle simulazioni di rischio sono utilizzate ai soli fini gestionali per quanto attiene agli investimenti alternativi – che assorbono patrimonio di Vigilanza tramite l'applicazione del metodo standard - mentre in Banca Caboto concorrono ai fini regolamentari per quanto riguarda i rischi di correlazione.

Stress test

Gli stress test misurano la variazione di valore di strumenti o portafogli a fronte di variazioni dei fattori di rischio di intensità e correlazione non attesi, ovvero estremi, nonché variazioni rappresentative di aspettative sulla evoluzione futura delle variabili di mercato. Gli stress test vengono applicati settimanalmente alle esposizioni a rischio di mercato, tipicamente adottando scenari basati sull'analisi storica dell'andamento dei fattori di rischio, al fine di individuare nel passato situazioni di worst case, ovvero definendo griglie di variazione dei fattori di rischio per evidenziare la direzionalità e non linearità nelle strategie di trading.

Sensitivity e greche

Le misure di sensitività consentono di rendere più accurata la profilatura dei rischi, soprattutto in presenza di componenti opzionali. Esse misurano il rischio riconducibile alla variazione del valore di una posizione finanziaria al mutare di una quantità predefinita dei parametri di valutazione quali, tra le altre, ipotesi di rialzo dei tassi di interesse di 1 punto base.

Misure di livello

Le misure di livello sono indicatori di rischio che si fondano sull'assunzione che esista una relazione diretta tra l'entità di una posizione finanziaria e il profilo di rischio. Esse vengono utilizzate per il monitoraggio delle esposizioni a rischio emittente/settore/paese ai fini di analisi di concentrazione, attraverso l'individuazione del valore nozionale, del valore di mercato ovvero della conversione della posizione di uno o più strumenti benchmark (c.d. posizione equivalente).

Attività di negoziazione

L'attività di negoziazione e di gestione dell'esposizione ai rischi di mercato è svolta presso la sala trading di Banca Intesa e Banca Caboto ed è organizzata principalmente intorno a due presidi: la Direzione finanza e tesoreria per le attività di tesoreria, di funding attraverso l'emissione di titoli propri e di proprietary trading; la Direzione capital markets che tramite Banca Caboto svolge attività di intermediazione sul mercato

secondario azionario, obbligazionario e dei derivati, nonché attività di strutturazione di strategie e prodotti derivati per la clientela.

Banca Intesa

I rischi di mercato derivanti dall'attività di negoziazione della Direzione finanza e tesoreria sono gestiti dalle sale trading di Milano, Londra, New York e Hong Kong.

I rischi di tasso derivanti da attività di tesoreria sono funzionali all'attività di market maker sui prodotti del mercato monetario e dei relativi derivati, assicurando inoltre la gestione integrata della liquidità del Gruppo in divisa domestica ed estera e partecipando alle aste dei titoli di stato (italiani ed europei). L'attività è articolata per prodotti (obbligazioni, repo e money market) e per mercati (area euro, non euro, mercati emergenti), gestendo la posizione aperta al rischio di tasso tramite derivati regolamentati e interest rate swaps.

I rischi di tasso derivanti da attività di finanza strategica sono funzionali alla definizione dei fabbisogni di raccolta di mezzi finanziari in euro e divisa, nonché alla strutturazione di emissioni sul mercato domestico e internazionale gestendo le relative coperture essenzialmente con derivati regolamentati, titoli cash e swaps. Nell'ambito di tale attività viene anche gestita la movimentazione delle emissioni proprie sul mercato secondario.

I rischi di equity derivanti da trading proprietario sono gestiti con strategie sia direzionali che di relative value principalmente su azioni, indici e derivati del mercato italiano ed europeo, nonché con attività di trading di volatilità (opzioni e variance swaps) e operazioni sui dividendi.

I rischi di tasso derivanti da trading proprietario sono gestiti con strategie di negoziazione in titoli obbligazionari (emittenti governativi e covered bonds), derivati regolamentati, interest rate swaps.

I rischi di cambio sono essenzialmente relativi a posizioni in titoli e swap denominati in local currency.

I rischi di prezzo in investimenti alternativi sono gestiti nell'ambito dell'investimento in hedge funds.

I rischi di credito sono gestiti tramite strategie di negoziazione in titoli obbligazionari (emittenti corporate, financial e securitisation), credit default swaps su indici e single name (cdfs), basket, collateralised debt obligations sintetiche (cdo).

Il profilo di rischio di mercato di Banca Intesa si compone di altri portafogli residuali e/o strategici, la cui natura dipende sia da necessità di allocazione delle poste rivenienti da processi di ristrutturazione, per garantire maggiore separazione e trasparenza nell'allocazione di alcune componenti di reddito, sia dal comporsi di opportunità strategiche di business.

Banca Caboto

Gestisce i rischi di mercato presso le sale trading di Milano e Londra.

I rischi azionari sono assunti nell'ottica dell'attività di intermediazione con la clientela di titoli azionari e derivati quotati, gestendo le opportunità di mercato derivanti da relative value e market event. Maggiore complessità rileva l'operatività di strutturazione e di gestione del rischio dei prodotti strutturati, che si avvale di attività di dynamic hedging con strumenti cash e derivati quotati.

I rischi di credito sono gestiti nell'ambito dell'attività di mercato primario e secondario sul mercato dei titoli obbligazionari (economie mature ed emergenti) negoziando in particolare emissioni corporate e financial prevalentemente dell'area euro e gestendo il profilo di rischio essenzialmente con derivati regolamentati e credit derivatives.

Il rischio di tasso di interesse è invece concentrato sull'area dei tassi euro; esso è funzione sia dei rischi assunti nell'attività di negoziazione sui mercati finanziari trainata dai prodotti distribuiti dalla Capogruppo alla propria clientela, nonché tramite strategie sia direzionali che opzionali sul mercato dei tassi e delle volatilità. La gestione dei rischi si avvale di attività di dynamic hedging sul mercato dei derivati OTC per gestire sia i rischi di volatilità che i rischi di tasso, nonché di strumenti derivati quotati (futures) per ottimizzare le strategie sui rischi di tasso.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni ed altre metodologie di analisi della sensitività

Composizione e capitale a rischio

Le informazioni di natura quantitativa riportate nel seguito fanno riferimento al perimetro gestionale del portafoglio di negoziazione soggetto ai rischi di mercato.

Nei paragrafi seguenti il capitale a rischio di mercato è stimato sommando il VaR gestionale e le simulazioni sui parametri illiquidi per i portafogli di Banca Intesa e di Banca Caboto; sui portafogli di queste due entità si concentra la quota prevalente dei rischi di mercato del Gruppo.

Evoluzione del capitale a rischio

Nel corso del quarto trimestre 2006 i rischi di mercato originati da Banca Intesa e da Banca Caboto hanno evidenziato una riduzione che ha fissato il capitale a rischio di periodo a 20,4 milioni (media del quarto trimestre 2006). Il profilo di rischio medio nel corso del 2006 (pari a 33,1 milioni) risulta in aumento rispetto ai valori medi del 2005 (pari a 25,6 milioni). Tale rischiosità è stata misurata sommando il VaR in simulazione storica (intervallo di confidenza 99%, orizzonte temporale di un giorno), il DGV VaR degli equity strutturati della filiale di Banca Caboto a Londra (intervallo di confidenza 99%, orizzonte temporale di 1 giorno) e le simulazioni di rischio del portafoglio di hedge fund e dei parametri illiquidi (correlazione e dividendi).

Capitale a rischio giornaliero di trading per Banca Intesa e Banca Caboto ^(a)

(milioni di euro)

| | 4° trimestre medio | 4° trimestre minimo | 4° trimestre massimo | 3° trimestre medio | 2° trimestre medio | 1° trimestre medio |
|------------------------|--------------------|---------------------|----------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| Banca Intesa | 16,0 | 14,7 | 17,3 | 26,1 | 34,4 | 36,1 |
| Banca Caboto | 4,4 | 3,8 | 5,2 | 4,3 | 3,9 | 2,9 |
| Intesa e Caboto | 20,4 | 19,0 | 21,5 | 30,4 | 38,3 | 39,0 |

^(a) La tabella riporta su ogni riga la variabilità storica del capitale a rischio giornaliero calcolata sulla serie storica trimestrale rispettivamente di Banca Intesa e di Banca Caboto; la stima del valore minimo e del valore massimo sul perimetro complessivo non corrisponde alla somma dei valori individuali di colonna poiché è ricalcolata sulla serie storica aggregata.

Capitale a rischio giornaliero di trading per Banca Intesa e Banca Caboto ^(a)

(milioni di euro)

| | 2006 | | | | 2005 | | |
|------------------------|-------------|-------------|-------------|---------------|-------------|-------------|-------------|
| | medio | minimo | massimo | ultimo giorno | medio | minimo | massimo |
| Banca Intesa | 28,3 | 14,3 | 43,0 | 14,7 | 23,2 | 9,9 | 35,8 |
| Banca Caboto | 3,8 | 2,3 | 5,5 | 4,2 | 2,4 | 1,6 | 4,1 |
| Intesa e Caboto | 32,1 | 17,8 | 44,9 | 18,9 | 25,6 | 11,5 | 39,0 |

^(a) La tabella riporta su ogni riga la variabilità storica del capitale a rischio giornaliero calcolata sulla serie storica annuale rispettivamente di Banca Intesa e di Banca Caboto; la stima del valore minimo e del valore massimo sul perimetro complessivo non corrisponde alla somma dei valori individuali di colonna poiché è ricalcolata sulla serie storica aggregata.

Analizzando l'andamento nella composizione del profilo di rischio per Banca Intesa del 4° trimestre 2006, con riferimento ai diversi fattori, si osserva la tendenziale prevalenza del rischio azionario pari al 41% del capitale a rischio complessivo; si segnala inoltre l'aumento del peso percentuale degli hedge fund sul totale complessivo. Anche per Banca Caboto è prevalente il rischio azionario con il 40% del totale.

Contributo dei fattori di rischio al capitale a rischio complessivo ^(a)

| 4° trimestre 2006 | Azioni | Hedge fund | Tassi | Credit spread (*) | Cambi | Altri parametri |
|------------------------|------------|------------|------------|-------------------|-----------|-----------------|
| Banca Intesa | 41% | 25% | 22% | 4% | 6% | 2% |
| Banca Caboto | 40% | - | 27% | 6% | - | 27% |
| Intesa e Caboto | 42% | 20% | 23% | 4% | 4% | 7% |

^(a) La tabella riporta su ogni riga il contributo dei fattori di rischio fatto 100% il capitale a rischio complessivo, distinguendo tra Banca Intesa e Banca Caboto nonché fornendo la distribuzione sul perimetro complessivo, calcolato come media delle stime giornaliere del quarto trimestre 2006, distinguendo tra Banca Intesa e Banca Caboto nonché fornendo la distribuzione sul perimetro complessivo.

^(*) Comprensivo per Banca Intesa dello spread VaR CDS di trading, escluso lo spread VaR delle obbligazioni.
Comprensivo per Banca Caboto dello spread VaR cash - CDS.

Relativamente alla composizione del portafoglio hedge fund di cui alla tabella precedente, si riporta la distribuzione delle esposizioni per evidenziare il grado di diversificazione delle strategie negoziate.

Contributo delle strategie alla composizione del portafoglio ^(a)

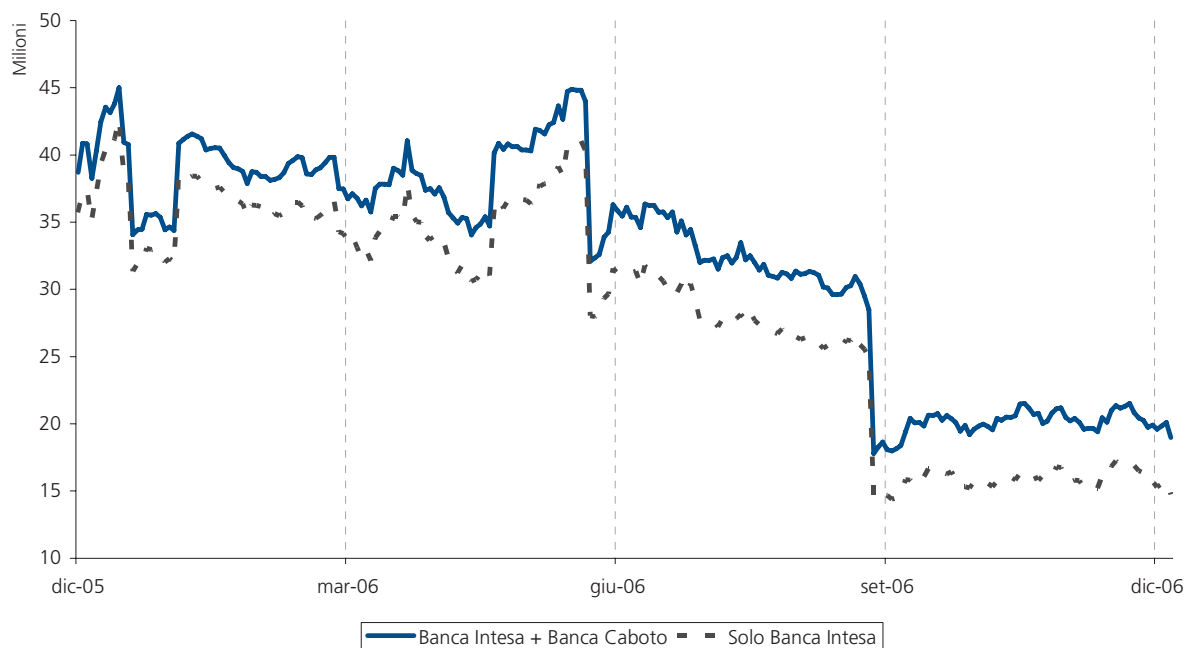
| | Fine 2006 | Fine 2005 |
|---------------------------------|-------------|-------------|
| - Relative Value / Arbitrage | 19% | 14% |
| - Event Driven | 22% | 17% |
| - Multistrategy, Funds of Funds | 16% | 14% |
| - Credit / Emerging | 2% | 7% |
| - Directional | 12% | 11% |
| - Equity Hedge / long-short | 29% | 37% |
| Totale hedge funds | 100% | 100% |

^(a) La tabella riporta su ogni riga le percentuali sul totale delle esposizioni monetarie rilevate sulle consistenze in essere a fine periodo.

Cambiamenti nel capitale a rischio

L'evoluzione del capitale a rischio per Banca Intesa e Banca Caboto presenta nel corso del 2006 un andamento decrescente. Tale trend è spiegato in particolare dalle esposizioni a rischio di Banca Intesa caratterizzate dalla progressiva dismissione delle partecipazioni azionarie soggette a fair value. Il profilo di rischio di Banca Caboto risulta invece in aumento, in particolare a seguito di strategie di relative value e direzionali sul mercato azionario; in aumento anche il rischio tasso.

Evoluzione rischi di mercato - Capitale a rischio giornaliero



Backtesting

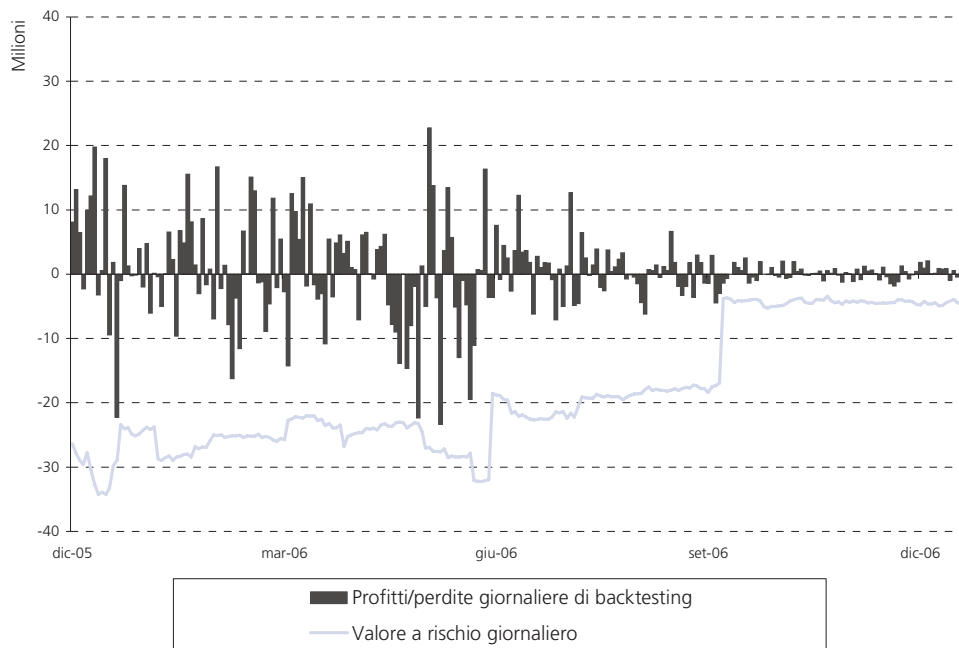
L'efficacia del modello di calcolo del VaR deve essere monitorata giornalmente per mezzo di analisi di backtesting che, relativamente al perimetro regolamentare, consentono di confrontare:

- le stime giornaliere del valore a rischio (la cui dinamica è rappresentata dalla spezzata nel grafico seguente);
- le rilevazioni giornaliere di profitti/perdite di backtesting per la cui determinazione si utilizzano le evidenze gestionali giornaliere del profit and loss effettivo conseguito dai singoli desk, depurato delle componenti che non sono pertinenti alle verifiche di backtesting quali le commissioni e l'attività intraday.

Il backtesting consente di verificare la capacità del modello di cogliere correttamente, da un punto di vista statistico, la variabilità nella valutazione giornaliera delle posizioni di trading, coprendo un periodo di osservazione di un anno (circa 250 stime). Eventuali criticità relative all'adeguatezza del modello interno sono rappresentate da situazioni in cui le rilevazioni giornaliere dei profitti/perdite di backtesting evidenzino sull'anno di osservazione più di tre rilevazioni in cui la perdita giornaliera è superiore alla stima del valore a rischio.

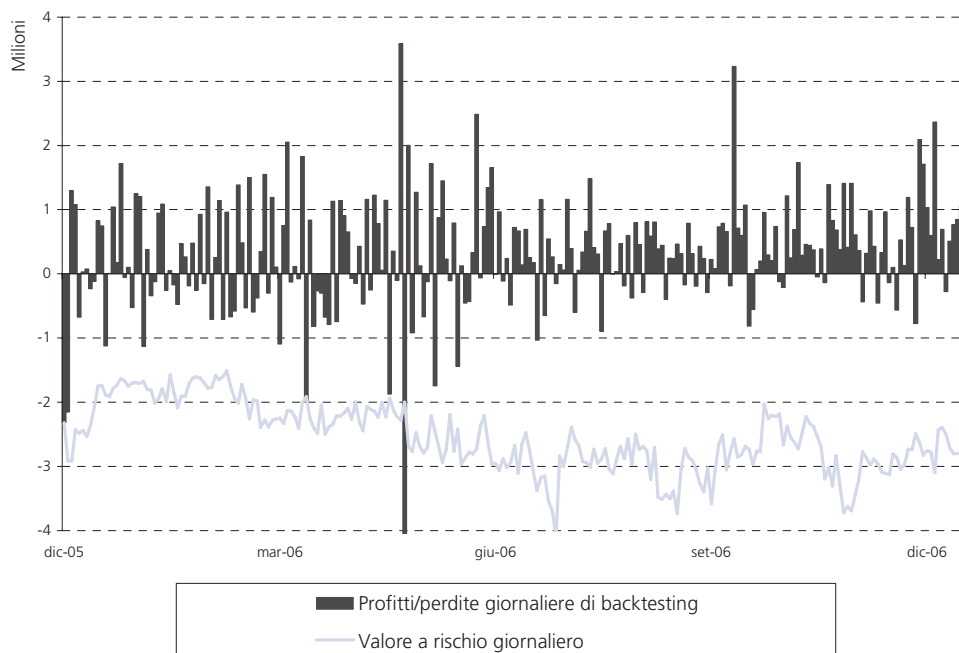
Backtesting in Banca Intesa

Il backtesting regolamentare di Banca Intesa, rappresentato nel grafico seguente, non evidenzia situazioni di criticità. Situazioni di criticità si avrebbero se i profitti e perdite giornalieri di backtesting risultassero superiori alla stima del VaR più di tre volte nel periodo di osservazione.



Backtesting in Banca Caboto

Il backtesting regolamentare di Banca Caboto, rappresentato nel grafico seguente, presenta 2 breaches su 239 osservazioni (0,8%) che non sono statisticamente rilevanti.



Il rischio emittente

Il rischio emittente del portafoglio titoli di trading viene analizzato in termini di mark to market aggregando le esposizioni per classi di rating e viene monitorato con un sistema di limiti operativi basati sia sulle classi di rating che su indicatori di concentrazione. In Banca Caboto è fornita la stima dello spread VaR delle obbligazioni che consente l'analisi in termini di capitale a rischio del rischio di base tra mercato

obbligazionario e mercato dei credit default swap (cash-cds basis); tale metodologia è stata introdotta dal primo gennaio 2007 anche per i portafogli di Banca Intesa.

Composizione delle esposizioni per tipologia emittente per Banca Intesa e Banca Caboto ^(a)

| | Totale | di cui | | | | |
|------------------------|-------------|-----------|------------|-----------|------------|------------|
| | | Corporate | Financial | Emerging | Covered | Securitis. |
| Banca Intesa | 88% | 5% | 8% | 7% | 18% | 62% |
| Banca Caboto | 12% | 9% | 74% | 7% | - | 10% |
| Intesa e Caboto | 100% | 5% | 17% | 7% | 16% | 55% |

^(a) La tabella riporta nella colonna Totale il contributo all'esposizione complessiva a rischio emittente di Banca Intesa e di Banca Caboto, dettagliando il contributo dell'esposizione per tipologia di emittente fatto 100% il totale di riga.

Valori percentuali di fine periodo sul totale di area, ad esclusione dei titoli governativi, dei titoli propri e comprensivi dei cds.

La composizione per rating del portafoglio di trading evidenzia una netta prevalenza di emittenti classificati come investment grade.

Composizione delle esposizioni per classi di rating per Banca Intesa e Banca Caboto ^(a)

| | Corporate | | Financial | | Emergenti | |
|------------------------|------------------|-------------------|------------------|-------------------|------------------|-------------------|
| | Investment grade | Speculative grade | Investment grade | Speculative grade | Investment grade | Speculative grade |
| Banca Intesa | 134% | -34% | 106% | -6% | 65% | 35% |
| Banca Caboto | 75% | 25% | 95% | 5% | 74% | 26% |
| Intesa e Caboto | 121% | -21% | 100% | - | 66% | 34% |

^(a) La tabella riporta per ogni riga la composizione per area (corporate, financial ed emerging) delle esposizioni a rischio emittente distinguendo tra classe investment grade e speculative grade, relativamente a Banca Intesa, Banca Caboto e l'aggregazione delle due entità.

Valori percentuali di fine periodo sul totale di area, ad esclusione dei titoli governativi, dei titoli propri, delle esposizioni in covered bonds e delle securitisations, comprensivi dei cds. Le percentuali negative si riferiscono a posizioni in acquisto di cds.

Limiti operativi

La struttura dei limiti riflette il livello di rischiosità ritenuto accettabile con riferimento alle singole aree di business in coerenza con gli orientamenti gestionali e strategici definiti dai vertici aziendali. L'attribuzione e il controllo dei limiti ai vari livelli gerarchici comporta l'assegnazione di poteri delegati ai differenti responsabili delle aree di business, volti al raggiungimento del migliore trade-off tra un ambiente di rischio controllato e le esigenze di flessibilità operativa. Il concreto funzionamento del sistema dei limiti e dei poteri delegati si fonda sui seguenti concetti base di gerarchia e interazione.

L'applicazione di tali principi ha condotto alla definizione di una struttura di limiti nella quale assume particolare rilevanza la distinzione tra limiti di primo livello e limiti di secondo livello:

- limiti di primo livello: sono definiti dalla Direzione risk management di concerto con i responsabili delle Direzioni operative, per cui è necessaria la verifica di congruità e la successiva approvazione da parte del Consiglio di amministrazione, quali i limiti di capitale a rischio e limiti di plafond a fronte di operatività a rischio emittente;
- limiti di secondo livello: hanno l'obiettivo di controllare l'operatività dei differenti desk sulla base di misure differenziate in funzione della specificità degli strumenti trattati e delle strategie operative, quali le sensitivity, le greche e le esposizioni equivalenti.

L'utilizzo dei limiti gestionali di capitale a rischio in Banca Intesa, nella componente sub-allocata alle unità organizzative, si è mediamente attestato al 53% nel corso del 2006, con un utilizzo massimo del 72%; il limite gestionale di VaR, in Banca Caboto si è attestato al 46%, con un utilizzo massimo del 76%.

PORTAFOGLIO BANCARIO

1.2.2. RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO BANCARIO

1.2.4 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Portafoglio bancario: aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso del portafoglio bancario (banking book) viene monitorato attraverso due approcci complementari: la sensitivity del valore attuale a movimenti paralleli della struttura a termine dei tassi e la sensitivity del margine di interesse a movimenti paralleli della struttura a termine dei tassi. Si tratta in entrambi i casi di rilevazioni mensili che fotografano tutte le poste dell'attivo e del passivo in cui non si fanno ipotesi di variazione dei volumi sugli strumenti monitorati. Agli spostamenti paralleli delle curve dei tassi si affiancano scenari alternativi quali inversione della curva dei tassi, appiattimento e cambiamento della pendenza.

Dal punto di vista dei processi interni per la gestione e il controllo del rischio di tasso di interesse, la Direzione finanza e tesoreria è responsabile della gestione del rischio strutturale di tasso generato dalle business units che viene ad essa allocato attraverso un meccanismo di tassi interni di trasferimento; la Direzione risk management svolge il monitoraggio dell'attività di gestione, sottoponendo le evidenze quantitative all'attenzione del Comitato Rischi Finanziari di Gruppo.

Con riferimento al rischio prezzo del portafoglio bancario, la misurazione avviene mediante il VaR (intervallo di confidenza 99%, holding period 10 giorni).

Rientra in tale portafoglio bancario l'esposizione ai rischi di mercato derivante dagli investimenti azionari detenuti dalla Capogruppo in società quotate non consolidate integralmente o con il metodo del patrimonio netto ed in larga parte riferibile ad interessenze classificate nella categoria delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Attività di copertura dei rischi

L'operatività oggetto di copertura del rischio di tasso di interesse riguarda principalmente la componente di impiego e raccolta con durata originaria di medio lungo termine. L'attività di copertura trova riflesso contabile (hedge accounting) attraverso diverse modalità.

Una prima modalità attiene alla copertura specifica del fair value delle emissioni obbligazionarie a tasso fisso o strutturate (fair value hedge). La Direzione risk management svolge le attività di verifica dell'efficacia delle coperture del rischio di tasso ai fini dell'hedge accounting nel rispetto della normativa dei principi contabili internazionali. Propedeutico alla verifica dell'efficacia delle coperture è l'accertamento delle condizioni che rendono applicabile l'hedge accounting, con particolare riferimento all'indicazione dei rischi coperti e all'identificazione e documentazione della relazione di copertura (hedging card), esplicitando le modalità di verifica di efficacia della stessa.

Le verifiche di efficacia vengono svolte attraverso test prospettici all'attivazione della copertura, cui seguono test prospettici e retrospettivi con periodicità trimestrale lungo la durata della copertura stessa. Il test prospettico avviene confrontando le sensibilità alle variazioni dei tassi di interesse, espresse come variazioni nel fair value dovute allo spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi pari a 1 punto base. Durante l'esistenza della relazione di copertura il test prospettico si configura come un utile warning della potenziale inefficacia futura, suggerendo quindi le opportune modifiche nella relazione di copertura. Il test retrospettivo avviene confrontando le variazioni di fair value intercorse tra oggetto coperto e strumento di copertura cumulate da inizio periodo e ricalcolate ad ogni data prevista per la conduzione delle verifiche di efficacia.

Nel corso del 2006, Banca Intesa ha attivato operazioni di macro-copertura del rischio di variazione di fair value insito nelle cedole in corso dell'operatività a tasso variabile, rischio al quale la banca è esposta nel periodo intercorrente tra la data di fissazione della cedola e quella di liquidazione della rata.

Altra modalità di rappresentazione contabile attiene alla copertura delle restanti poste del banking book (impieghi e raccolta non rappresentata da titoli a tasso fisso o strutturati) a medio-lungo termine. Per tali poste l'attività di copertura ha l'obiettivo di stabilizzare il flusso di interessi della raccolta a tasso variabile nella misura in cui è utilizzata per finanziare impieghi a tasso fisso. Secondo la metodologia denominata cash flow hedge, l'oggetto della copertura è rappresentato dai flussi di interesse futuri attivi e passivi determinati su base netta e raggruppati per bucket temporali.

Allo stesso modo delle poste oggetto di fair value hedge, anche i portafogli soggetti a cash flow hedge sono monitorati dalla Direzione risk management che provvede alla conduzione dei test di efficacia. L'efficacia della copertura presuppone la verifica che i flussi di cassa rivenienti dallo strumento di copertura

non eccedano quelli relativi all'oggetto coperto. Tali verifiche vengono svolte all'inizio della relazione di copertura e successivamente trimestralmente per tutta la durata della stessa.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Rischio di tasso di interesse: modelli interni ed altre metodologie di analisi della sensitività

La sensitivity del margine di interesse del portafoglio bancario di Banca Intesa, avendo a riferimento un orizzonte temporale di 12 mesi nell'ipotesi di shock paralleli ed istantanei nei tassi di interesse, risulta pari a 113 milioni di euro nel caso di aumento di 100 punti base dei tassi di interesse (-88 milioni di euro nel caso di riduzione di 100 punti base). Tale misura evidenzia l'effetto delle variazioni dei tassi sul portafoglio oggetto di misurazione, escludendo ipotesi circa i futuri cambiamenti nel mix delle attività e passività e pertanto non può considerarsi un indicatore previsionale sul livello futuro del margine di interesse.

Il rischio tasso d'interesse, misurato mediante la shift sensitivity analysis in ipotesi di shift paralleli di +1 bp (PVO1) sulla curva dei tassi di interesse, si attesta a fine anno su di un valore pari a circa 4 milioni di euro.

I dati riferiti al rischio tasso di interesse del banking book di Banca Intesa rappresentano il 70% circa delle esposizioni riferite al perimetro del Gruppo Intesa.

Rischio di prezzo: modelli interni ed altre metodologie di analisi della sensitività

Il rischio di prezzo, espresso in termini di VaR, generato dal portafoglio azionario è a fine dicembre 2006 pari a 82 milioni di euro.

1.2.5. RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Si definisce "rischio di cambio" la possibilità che oscillazioni dei tassi di cambio di mercato producano significative variazioni, sia positive sia negative, del valore patrimoniale del Gruppo.

Più specificamente, il rischio di cambio "strutturale" riguarda le esposizioni rivenienti dall'operatività commerciale e dalle scelte di investimento strategiche (banking book) definite a livello di Gruppo Intesa.

Attività di copertura del rischio di cambio

Il rischio di cambio derivante dall'operatività in valuta del banking book è oggetto di trasferimento sistematico dalle unità di business alla Direzione Centrale Finanza e Tesoreria, al fine di garantire l'azzeramento di tale rischio. Analoga immunizzazione viene realizzata dalle diverse società del Gruppo con riferimento al proprio portafoglio di banking book.

Nella sostanza, il rischio di cambio viene mitigato dalla prassi di effettuare il funding nella stessa divisa degli attivi, concentrando le esposizioni nel portafoglio di trading book dove è sottoposto a limiti di VaR su base giornaliera.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

(milioni di euro)

| Voci | Valute | | | | |
|----------------------------------|---------------|---------------|-----------------|--------------|---------------|
| | Dollaro USA | Sterlina | Franco svizzero | Yen | Altre valute |
| A. ATTIVITA' FINANZIARIE | 17.654 | 4.216 | 3.785 | 1.505 | 15.100 |
| A.1 Titoli di debito | 9.787 | 2.874 | 213 | 1.058 | 3.724 |
| A.2 Titoli di capitale | 227 | 19 | 15 | 13 | 109 |
| A.3 Finanziamenti a banche | 2.630 | 576 | 432 | 222 | 3.139 |
| A.4 Finanziamenti a clientela | 4.969 | 746 | 3.121 | 208 | 7.859 |
| A.5 Altre attività finanziarie | 41 | 1 | 4 | 4 | 269 |
| B. ALTRE ATTIVITA' | 818 | 21 | 11 | 3 | 1.221 |
| C. PASSIVITA' FINANZIARIE | 26.623 | 8.667 | 852 | 931 | 13.637 |
| C.1 Debiti verso banche | 10.712 | 2.187 | 594 | 233 | 2.635 |
| C.2 Debiti verso clientela | 4.337 | 776 | 147 | 338 | 9.586 |
| C.3 Titoli di debito | 11.169 | 5.702 | 93 | 332 | 1.416 |
| C.4 Altre passività finanziarie | 405 | 2 | 18 | 28 | - |
| D. ALTRE PASSIVITA' | 995 | 44 | 1 | 26 | 713 |
| E. DERIVATI FINANZIARI | 44.702 | 12.546 | 6.297 | 3.342 | 16.557 |
| - Opzioni | 3.009 | 100 | 260 | 437 | 239 |
| posizioni lunghe | 1.121 | 87 | 121 | 296 | 119 |
| posizioni corte | 1.888 | 13 | 139 | 141 | 120 |
| - Altri derivati | 41.693 | 12.446 | 6.037 | 2.905 | 16.318 |
| posizioni lunghe | 25.687 | 8.660 | 1.377 | 1.055 | 9.026 |
| posizioni corte | 16.006 | 3.786 | 4.660 | 1.850 | 7.292 |
| TOTALE ATTIVITA' | 45.280 | 12.984 | 5.294 | 2.859 | 25.466 |
| TOTALE PASSIVITA' | 45.512 | 12.510 | 5.652 | 2.948 | 21.762 |
| SBILANCIO (+/-) | -232 | 474 | -358 | -89 | 3.704 |

Lo sbilancio di 3.704 milioni sulle altre valute risente delle attività nette delle partecipate estere espresse in moneta locale, le cui variazioni hanno effetto soltanto sul patrimonio netto di Gruppo. Al netto di tale componente lo sbilancio si riduce a 462 milioni.

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

La gestione del rischio di cambio relativo alle attività di negoziazione è inserita nell'ambito delle procedure operative e delle metodologie di stima del modello interno basato sui calcolo di VaR, come già illustrato in precedenza.

1.2.6. GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

(milioni di euro)

| Tipologia operazioni/ Sottostanti | Titoli di debito e tassi di interesse | | Titoli di capitale e indici azionari | | Tassi di cambio e oro | | Altri valori | | Totale 31.12.2006 | | Totale 31.12.2005 | |
|--------------------------------------|--|------------------|---|----------------|-----------------------|----------------|--------------|----------------|-------------------|------------------|-------------------|------------------|
| | Quotati | Non quotati | Quotati | Non quotati | Quotati | Non quotati | Quotati | Non quotati | Quotati | Non quotati | Quotati | Non quotati |
| 1. Forward rate agreement | - | 42.951 | - | - | - | - | - | - | - | 42.951 | - | 80.429 |
| 2. Interest rate swap | - | 606.359 | - | - | - | - | - | - | - | 606.359 | - | 654.336 |
| 3. Domestic currency swap | - | - | - | - | - | 857 | - | - | - | 857 | - | 727 |
| 4. Currency interest rate swap | - | - | - | - | - | 11.514 | - | - | - | 11.514 | - | 6.294 |
| 5. Basis swap | - | 56.094 | - | - | - | - | - | - | - | 56.094 | - | 66.655 |
| 6. Scambi di indici azionari | - | - | - | 224 | - | - | - | - | - | 224 | - | - |
| 7. Scambi di indici reali | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 8. Futures | 75.004 | - | 822 | - | 24 | - | 33 | - | 75.883 | - | 114.097 | - |
| 9. Opzioni cap | - | 173.636 | - | - | - | - | - | - | - | 173.636 | - | 137.866 |
| - Acquistate | - | 65.677 | - | - | - | - | - | - | - | 65.677 | - | 63.342 |
| - Emesse | - | 107.959 | - | - | - | - | - | - | - | 107.959 | - | 74.524 |
| 10. Opzioni floor | - | 107.417 | - | - | - | - | - | - | - | 107.417 | - | 77.042 |
| - Acquistate | - | 54.628 | - | - | - | - | - | - | - | 54.628 | - | 31.169 |
| - Emesse | - | 52.789 | - | - | - | - | - | - | - | 52.789 | - | 45.873 |
| 11. Altre opzioni | 29.754 | 6.644 | 5.365 | 23.404 | - | 3.436 | - | - | 35.119 | 33.484 | 19.012 | 92.545 |
| - Acquistate | 18.350 | 2.503 | 2.653 | 10.466 | - | 1.880 | - | - | 21.003 | 14.849 | 15.059 | 37.324 |
| Plain vanilla | 18.350 | 2.455 | 2.653 | 8.161 | - | 1.420 | - | - | 21.003 | 12.036 | 15.059 | 36.935 |
| Esotiche | - | 48 | - | 2.305 | - | 460 | - | - | - | 2.813 | - | 389 |
| - Emesse | 11.404 | 4.141 | 2.712 | 12.938 | - | 1.556 | - | - | 14.116 | 18.635 | 3.953 | 55.221 |
| Plain vanilla | 11.404 | 4.118 | 2.712 | 12.516 | - | 1.410 | - | - | 14.116 | 18.044 | 3.953 | 54.943 |
| Esotiche | - | 23 | - | 422 | - | 146 | - | - | - | 591 | - | 278 |
| 12. Contratti a termine | - | 1.908 | - | 6 | - | 44.910 | - | - | - | 46.824 | 1.642 | 55.522 |
| - Acquisti | - | 710 | - | 4 | - | 16.100 | - | - | - | 16.814 | 798 | 19.808 |
| - Vendite | - | 1.198 | - | 2 | - | 11.210 | - | - | - | 12.410 | 844 | 21.102 |
| - Valute contro valute | - | - | - | - | - | 17.600 | - | - | - | 17.600 | - | 14.612 |
| 13. Altri contratti derivati | - | - | - | 8.673 | - | 96 | - | - | - | 8.769 | - | 1.274 |
| TOTALE | 104.758 | 995.009 | 6.187 | 32.307 | 24 | 60.813 | 33 | - | 111.002 | 1.088.129 | 134.751 | 1.172.690 |
| VALORI MEDI | 117.979 | 1.051.030 | 5.326 | 21.982 | 333 | 61.486 | 33 | - | 123.671 | 1.134.498 | 157.940 | 1.205.361 |

A.2. Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1. Di copertura

| Tipologia operazioni/ Sottostanti | Titoli di debito e tassi di interesse | | Titoli di capitale e indici azionari | | Tassi di cambio e oro | | Altri valori | | Totale 31.12.2006 | | Totale 31.12.2005 | |
|--------------------------------------|---------------------------------------|---------------|--------------------------------------|--------------|-----------------------|--------------|--------------|-------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------|
| | Quotati | Non quotati | Quotati | Non quotati | Quotati | Non quotati | Quotati | Non quotati | Quotati | Non quotati | Quotati | Non quotati |
| | (milioni di euro) | | | | | | | | | | | |
| 1. Forward rate agreement | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Interest rate swap | - | 60.141 | - | - | - | - | - | - | - | 60.141 | - | 32.232 |
| 3. Domestic currency swap | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Currency interest rate swap | - | - | - | - | - | 2.478 | - | - | - | 2.478 | - | 984 |
| 5. Basis swap | - | 2.421 | - | - | - | - | - | - | - | 2.421 | - | 2.179 |
| 6. Scambi di indici azionari | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 7. Scambi di indici reali | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 8. Futures | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 9. Opzioni cap | - | 13 | - | - | - | - | - | - | - | 13 | - | 60 |
| - Acquistate | - | 13 | - | - | - | - | - | - | - | 13 | - | 60 |
| - Emesse | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 10. Opzioni floor | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 655 |
| - Acquistate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 501 |
| - Emesse | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 154 |
| 11. Altre opzioni | - | 70 | - | 1.579 | - | - | - | - | - | 1.649 | - | 2.387 |
| - Acquistate | - | - | - | 1.579 | - | - | - | - | - | 1.579 | - | 2.134 |
| Plain vanilla | - | - | - | 1.388 | - | - | - | - | - | 1.388 | - | 2.134 |
| Esotiche | - | - | - | 191 | - | - | - | - | - | 191 | - | - |
| - Emesse | - | 70 | - | - | - | - | - | - | - | 70 | - | 253 |
| Plain vanilla | - | 70 | - | - | - | - | - | - | - | 70 | - | 253 |
| Esotiche | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 12. Contratti a termine | - | - | - | - | - | 66 | - | - | - | 66 | - | 22 |
| - Acquisti | - | - | - | - | - | 8 | - | - | - | 8 | - | 22 |
| - Vendite | - | - | - | - | - | 55 | - | - | - | 55 | - | - |
| - Valute contro valute | - | - | - | - | - | 3 | - | - | - | 3 | - | - |
| 13. Altri contratti derivati | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | - | 62.645 | - | 1.579 | - | 2.544 | - | - | - | 66.768 | - | 38.519 |
| VALORI MEDI | - | 49.184 | - | 1.946 | - | 1.769 | - | - | - | 52.899 | - | 34.133 |

A.2.2. Altri derivati

| Tipologia operazioni/ Sottostanti | Titoli di debito e tassi di interesse | | Titoli di capitale e indici azionari | | Tassi di cambio e oro | | Altri valori | | Totale 31.12.2006 | | Totale 31.12.2005 | |
|--------------------------------------|---------------------------------------|---------------|--------------------------------------|--------------|-----------------------|-------------|--------------|-------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------|
| | Quotati | Non quotati | Quotati | Non quotati | Quotati | Non quotati | Quotati | Non quotati | Quotati | Non quotati | Quotati | Non quotati |
| | (milioni di euro) | | | | | | | | | | | |
| 1. Forward rate agreement | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Interest rate swap | - | 17 | - | - | - | - | - | - | - | 17 | - | 43 |
| 3. Domestic currency swap | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Currency interest rate swap | - | - | - | - | - | 15 | - | - | - | 15 | - | 16 |
| 5. Basis swap | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 3.386 |
| 6. Scambi di indici azionari | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 7. Scambi di indici reali | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 8. Futures | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 9. Opzioni cap | - | 376 | - | - | - | - | - | - | - | 376 | - | 163 |
| - Acquistate | - | 7 | - | - | - | - | - | - | - | 7 | - | 149 |
| - Emesse | - | 369 | - | - | - | - | - | - | - | 369 | - | 14 |
| 10. Opzioni floor | - | 7.279 | - | - | - | - | - | - | - | 7.279 | - | 8.703 |
| - Acquistate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 92 |
| - Emesse | - | 7.279 | - | - | - | - | - | - | - | 7.279 | - | 8.611 |
| 11. Altre opzioni | - | 1.932 | - | 6.569 | - | 123 | - | - | - | 8.624 | - | 8.980 |
| - Acquistate | - | 33 | - | 3 | - | - | - | - | - | 36 | - | 511 |
| Plain vanilla | - | 33 | - | 3 | - | - | - | - | - | 36 | - | 511 |
| Esotiche | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Emesse | - | 1.899 | - | 6.566 | - | 123 | - | - | - | 8.588 | - | 8.469 |
| Plain vanilla | - | 1.830 | - | 4.094 | - | 62 | - | - | - | 5.986 | - | 8.469 |
| Esotiche | - | 69 | - | 2.472 | - | 61 | - | - | - | 2.602 | - | - |
| 12. Contratti a termine | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Acquisti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Vendite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Valute contro valute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 13. Altri contratti derivati | - | - | - | - | - | 108 | - | - | - | 108 | - | 151 |
| TOTALE | - | 9.604 | - | 6.569 | - | 246 | - | - | - | 16.419 | - | 21.442 |
| VALORI MEDI | - | 11.369 | - | 7.191 | - | 235 | - | - | - | 18.795 | - | 22.752 |

Nelle tabelle sopra esposte sono riportati i valori nominali dei derivati scorporati da strumenti finanziari complessi. Tali derivati in bilancio sono classificati tra le attività/passività di negoziazione.

A.3. Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

(milioni di euro)

| Tipologia operazioni/ Sottostanti | Titoli di debito e tassi di interesse | | Titoli di capitale e indici azionari | | Tassi di cambio e oro | | Altri valori | | Totale 31.12.2006 | | Totale 31.12.2005 | |
|--|---------------------------------------|----------------|--------------------------------------|---------------|-----------------------|---------------|--------------|-------------|-------------------|------------------|-------------------|------------------|
| | Quotati | Non quotati | Quotati | Non quotati | Quotati | Non quotati | Quotati | Non quotati | Quotati | Non quotati | Quotati | Non quotati |
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | 104.758 | 938.915 | 6.187 | 32.083 | 24 | 60.813 | 33 | - | 111.002 | 1.031.811 | 134.751 | 1.106.035 |
| 1. Operazioni con scambio di capitali | 2.847 | 2.841 | 1.787 | 1.025 | 15 | 55.845 | 6 | - | 4.655 | 59.711 | 6.718 | 64.623 |
| - Acquisti | 1.162 | 1.335 | 832 | 463 | 1 | 23.116 | - | - | 1.995 | 24.914 | 2.987 | 26.778 |
| - Vendite | 1.685 | 1.506 | 955 | 562 | 14 | 14.304 | 6 | - | 2.660 | 16.372 | 3.731 | 22.094 |
| - Valute contro valute | - | - | - | - | - | 18.425 | - | - | - | 18.425 | - | 15.751 |
| 2. Operazioni senza scambio di capitali | 101.911 | 936.074 | 4.400 | 31.058 | 9 | 4.968 | 27 | - | 106.347 | 972.100 | 128.033 | 1.041.412 |
| - Acquisti | 61.569 | 425.659 | 2.313 | 10.506 | 9 | 2.907 | 1 | - | 63.892 | 439.072 | 56.457 | 514.935 |
| - Vendite | 40.342 | 510.415 | 2.087 | 20.552 | - | 1.960 | 26 | - | 42.455 | 532.927 | 71.576 | 526.102 |
| - Valute contro valute | - | - | - | - | - | 101 | - | - | - | 101 | - | 375 |
| B. Portafoglio bancario | - | 69.828 | - | 8.148 | - | 2.790 | - | - | - | 80.766 | - | 54.396 |
| B.1 Di copertura | - | 60.224 | - | 1.579 | - | 2.544 | - | - | - | 64.347 | - | 36.340 |
| 1. Operazioni con scambio di capitali | - | - | - | - | - | 2.544 | - | - | - | 2.544 | - | 445 |
| - Acquisti | - | - | - | - | - | 1.989 | - | - | - | 1.989 | - | 166 |
| - Vendite | - | - | - | - | - | 55 | - | - | - | 55 | - | 50 |
| - Valute contro valute | - | - | - | - | - | 500 | - | - | - | 500 | - | 229 |
| 2. Operazioni senza scambio di capitali | - | 60.224 | - | 1.579 | - | - | - | - | - | 61.803 | - | 35.895 |
| - Acquisti | - | 21.086 | - | 1.579 | - | - | - | - | - | 22.665 | - | 20.842 |
| - Vendite | - | 39.138 | - | - | - | - | - | - | - | 39.138 | - | 15.053 |
| - Valute contro valute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Altri derivati | - | 9.604 | - | 6.569 | - | 246 | - | - | - | 16.419 | - | 18.056 |
| 1. Operazioni con scambio di capitali | - | - | - | - | - | 15 | - | - | - | 15 | - | 16 |
| - Acquisti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Vendite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Valute contro valute | - | - | - | - | - | 15 | - | - | - | 15 | - | 16 |
| 2. Operazioni senza scambio di capitali | - | 9.604 | - | 6.569 | - | 231 | - | - | - | 16.404 | - | 18.040 |
| - Acquisti | - | 1.967 | - | 3 | - | 123 | - | - | - | 2.093 | - | 716 |
| - Vendite | - | 7.637 | - | 6.566 | - | 108 | - | - | - | 14.311 | - | 17.324 |
| - Valute contro valute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

A.4. Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

(milioni di euro)

| Controparti/Sottostanti | Titoli di debito e tassi di interesse | | | Titoli di capitale e indici azionari | | | Tassi di cambio e oro | | | Altri valori | | | Sottostanti differenti | |
|--|---------------------------------------|--------------|-----------------|--------------------------------------|------------|-----------------|-----------------------|------------|-----------------|--------------|------------|-----------------|------------------------|-----------------|
| | Lordo | Compensato | Esposiz. futura | Lordo | Compensato | Esposiz. futura | Lordo | Compensato | Esposiz. futura | Lordo | Compensato | Esposiz. futura | Compensato | Esposiz. futura |
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | | | | | | | | | | | | | | |
| A.1 Governi e Banche Centrali | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 enti pubblici | 37 | - | 13 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 banche | 994 | 7.674 | 216 | 354 | 654 | 25 | 241 | 310 | 127 | - | - | - | 1.180 | 1.106 |
| A.4 società finanziarie | 419 | 870 | 107 | 41 | 211 | 15 | 14 | 9 | 4 | - | - | - | 278 | 157 |
| A.5 assicurazioni | 47 | - | 6 | 1 | - | 6 | 1 | - | - | - | - | - | - | - |
| A.6 imprese non finanziarie | 316 | - | 90 | - | - | - | 51 | 9 | 29 | - | - | - | 1 | - |
| A.7 altri soggetti | 7 | - | - | - | - | - | 5 | - | 1 | - | - | - | - | - |
| Totale 31.12.2006 | 1.820 | 8.544 | 432 | 396 | 865 | 46 | 312 | 328 | 161 | - | - | - | 1.459 | 1.263 |
| Totale 31.12.2005 | 3.647 | 9.251 | 711 | 433 | 669 | 81 | 293 | 906 | 263 | - | - | - | 2.238 | 1.060 |
| B. Portafoglio bancario | | | | | | | | | | | | | | |
| B.1 Governi e Banche Centrali | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 enti pubblici | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 banche | 97 | 557 | 12 | - | - | - | - | 19 | 2 | - | - | - | 65 | 30 |
| B.4 società finanziarie | 28 | 172 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.5 assicurazioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.6 imprese non finanziarie | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.7 altri soggetti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale 31.12.2006 | 125 | 729 | 12 | - | - | - | - | 19 | 2 | - | - | - | 65 | 30 |
| Totale 31.12.2005 | 181 | 949 | 33 | - | - | - | 14 | 19 | 13 | - | - | - | 42 | 47 |

A.5. Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

(milioni di euro)

| Controparti/Sottostanti | Titoli di debito e tassi di interesse | | | Titoli di capitale e indici azionari | | | Tassi di cambio e oro | | | Altri valori | | | Sottostanti differenti | |
|--|---------------------------------------|-----------------|--------------------|--------------------------------------|-----------------|--------------------|-----------------------|-----------------|--------------------|--------------|-----------------|--------------------|------------------------|--------------------|
| | Lordo | Compen- sato | Esposiz. futura | Lordo | Compen- sato | Esposiz. futura | Lordo | Compen- sato | Esposiz. futura | Lordo | Compen- sato | Esposiz. futura | Compen- sato | Esposiz. futura |
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | | | | | | | | | | | | | | |
| A.1 Governi e Banche Centrali | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 enti pubblici | 7 | - | 6 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 banche | 1.269 | 7.027 | 262 | 118 | 456 | 10 | 481 | 168 | 123 | - | - | - | 427 | 811 |
| A.4 società finanziarie | 190 | 710 | 67 | 14 | 12 | 31 | 20 | 6 | 12 | - | - | - | 299 | 261 |
| A.5 assicurazioni | 11 | 1 | 23 | 267 | 33 | 82 | 5 | - | 1 | - | - | - | 35 | - |
| A.6 imprese non finanziarie | 141 | 1 | 78 | - | - | - | 91 | 19 | 39 | - | - | - | 11 | - |
| A.7 altri soggetti | 20 | - | - | 6 | - | - | 6 | 5 | 1 | - | - | - | - | - |
| Totale 31.12.2006 | 1.638 | 7.739 | 436 | 405 | 501 | 123 | 603 | 198 | 176 | - | - | - | 772 | 1.072 |
| Totale 31.12.2005 | 3.428 | 9.133 | 352 | 222 | 779 | 99 | 314 | 1.001 | 176 | - | - | - | 2.034 | 645 |
| B. Portafoglio bancario | | | | | | | | | | | | | | |
| B.1 Governi e Banche Centrali | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 enti pubblici | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 banche | 15 | 1.553 | 2 | - | - | - | 8 | 4 | 10 | - | - | - | 2 | - |
| B.4 società finanziarie | 1 | 221 | - | - | - | - | 4 | 2 | - | - | - | - | 5 | 8 |
| B.5 assicurazioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.6 imprese non finanziarie | 7 | - | 1 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.7 altri soggetti | 832 | - | 76 | 618 | - | 123 | 2 | - | 1 | - | - | - | - | - |
| Totale 31.12.2006 | 855 | 1.774 | 79 | 618 | - | 123 | 14 | 6 | 11 | - | - | - | 7 | 8 |
| Totale 31.12.2005 | 1.564 | 822 | 73 | 564 | - | 3 | 26 | 11 | 7 | - | - | - | - | - |

A.6. Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

(milioni di euro)

| Sottostanti/Vita residua | Fino a 1 anno | Oltre 1 anno e fino a 5 anni | Oltre a 5 anni | Totale |
|--|----------------|------------------------------|----------------|------------------|
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | | | | |
| A.1 Derivati finanziari su titolo di debito e tassi di interesse | 398.392 | 360.635 | 235.982 | 995.009 |
| A.2 Derivati finanziari su titolo di capitale e indici azionari | 13.243 | 13.899 | 5.165 | 32.307 |
| A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro | 49.776 | 9.897 | 1.140 | 60.813 |
| A.4 Derivati finanziari su altri valori | - | - | - | - |
| B. Portafoglio bancario | 39.719 | 28.611 | 14.857 | 83.187 |
| B.1 Derivati finanziari su titolo di debito e tassi di interesse | 36.124 | 22.822 | 13.303 | 72.249 |
| B.2 Derivati finanziari su titolo di capitale e indici azionari | 3.326 | 3.573 | 1.249 | 8.148 |
| B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro | 269 | 2.216 | 305 | 2.790 |
| B.4 Derivati finanziari su altri valori | - | - | - | - |
| Totale 31.12.2006 | 501.130 | 413.042 | 257.144 | 1.171.316 |
| Totale 31.12.2005 | 440.990 | 390.219 | 401.442 | 1.232.651 |

B. DERIVATI CREDITIZI

B.1. Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo e medi

(milioni di euro)

| Categorie di operazioni | Portafoglio di negoziazione di vigilanza | | Altre operazioni | |
|----------------------------------|--|--------------------------|------------------------|--------------------------|
| | su un singolo soggetto | su più soggetti (basket) | su un singolo soggetto | su più soggetti (basket) |
| 1. Acquisti di protezione | | | | |
| 1.1 Con scambio di capitali | 24.394 | 12.171 | - | - |
| <i>Credit default swap</i> | 24.394 | 11.716 | - | - |
| <i>Credit default option</i> | - | 455 | - | - |
| <i>Credit linked notes</i> | - | - | - | - |
| 1.2 Senza scambio di capitali | 587 | 2.510 | - | 437 |
| <i>Credit default swap</i> | 387 | 2.505 | - | 437 |
| <i>Total rate of return swap</i> | 193 | - | - | - |
| <i>Credit linked notes</i> | 7 | 5 | - | - |
| Totale 31.12.2006 | 24.981 | 14.681 | - | 437 |
| Totale 31.12.2005 | 23.074 | 15.025 | 315 | 1.766 |
| Valori medi | 24.028 | 14.853 | 158 | 1.102 |
| 2. Vendite di protezione | | | | |
| 2.1 Con scambio di capitali | 22.874 | 16.163 | - | - |
| <i>Credit default swap</i> | 22.844 | 15.998 | - | - |
| <i>Credit linked notes</i> | 30 | 165 | - | - |
| 2.2 Senza scambio di capitali | 610 | 4.724 | - | - |
| <i>Credit default swap</i> | 460 | 4.646 | - | - |
| <i>Credit linked notes</i> | 10 | 78 | - | - |
| <i>Total rate of return swap</i> | 140 | - | - | - |
| Totale 31.12.2006 | 23.484 | 20.887 | - | - |
| Totale 31.12.2005 | 25.983 | 20.796 | - | - |
| Valori medi | 24.734 | 20.842 | - | - |

B.2. Derivati creditizi: fair value positivo - rischio di controparte

(milioni di euro)

| Tipologia di operazione/Valori | Valore nozionale | Fair value positivo | Esposizione futura |
|--|---------------------|------------------------|-----------------------|
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | 46.175 | 507 | 125 |
| A.1 Acquisti di protezione con controparti: | 5.312 | 40 | 125 |
| 1. Governi e Banche Centrali | - | - | - |
| 2. Altri enti pubblici | - | - | - |
| 3. Banche | 2.159 | 26 | 66 |
| 4. Società finanziarie | 1.978 | 13 | 53 |
| 5. Imprese di assicurazione | 1.175 | 1 | 6 |
| 6. Imprese non finanziarie | - | - | - |
| 7. Altri soggetti | - | - | - |
| A.2 Vendite di protezione con controparti: | 40.863 | 467 | - |
| 1. Governi e Banche Centrali | - | - | - |
| 2. Altri enti pubblici | - | - | - |
| 3. Banche | 29.046 | 306 | - |
| 4. Società finanziarie | 11.582 | 157 | - |
| 5. Imprese di assicurazione | 235 | 4 | - |
| 6. Imprese non finanziarie | - | - | - |
| 7. Altri soggetti | - | - | - |
| B. Portafoglio bancario | 437 | - | - |
| B.1 Acquisti di protezione con controparti: | 437 | - | - |
| 1. Governi e Banche Centrali | - | - | - |
| 2. Altri enti pubblici | - | - | - |
| 3. Banche | - | - | - |
| 4. Società finanziarie | 437 | - | - |
| 5. Imprese di assicurazione | - | - | - |
| 6. Imprese non finanziarie | - | - | - |
| 7. Altri soggetti | - | - | - |
| B.2 Vendite di protezione con controparti: | - | - | - |
| 1. Governi e Banche Centrali | - | - | - |
| 2. Altri enti pubblici | - | - | - |
| 3. Banche | - | - | - |
| 4. Società finanziarie | - | - | - |
| 5. Imprese di assicurazione | - | - | - |
| 6. Imprese non finanziarie | - | - | - |
| 7. Altri soggetti | - | - | - |
| Totale 31.12.2006 | 46.612 | 507 | 125 |
| Totale 31.12.2005 | 49.234 | 776 | 465 |

B.3. Derivati creditizi: fair value negativo - rischio finanziario

(milioni di euro)

| Tipologia di operazioni/Valori | Valore nozionale | Fair value negativo |
|---|---------------------|------------------------|
| Portafoglio di negoziazione di vigilanza | | |
| 1. Acquisti di protezione con controparti | | |
| 1.1 Governi e Banche Centrali | - | - |
| 1.2 Altri enti pubblici | - | - |
| 1.3 Banche | 21.833 | 287 |
| 1.4 Società finanziarie | 11.760 | 182 |
| 1.5 Imprese di assicurazione | 757 | 1 |
| 1.6 Imprese non finanziarie | - | - |
| 1.7 Altri soggetti | - | - |
| Totale 31.12.2006 | 34.350 | 470 |
| Totale 31.12.2005 | 26.510 | 244 |

B.4. Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali

(milioni di euro)

| Sottostanti/Vita residua | Fino a 1 anno | Oltre 1 anno e fino a 5 anni | Oltre a 5 anni | Totale |
|---|------------------|------------------------------------|-------------------|---------------|
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | 12.230 | 56.739 | 15.064 | 84.033 |
| A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata" | 7.123 | 40.381 | 10.415 | 57.919 |
| A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata" | 5.107 | 16.358 | 4.649 | 26.114 |
| B. Portafoglio bancario | - | - | 437 | 437 |
| B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata" | - | - | - | - |
| B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata" | - | - | 437 | 437 |
| Totale 31.12.2006 | 12.230 | 56.739 | 15.501 | 84.470 |
| Totale 31.12.2005 | 16.077 | 53.813 | 17.069 | 86.959 |

1.3. RISCHI DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk), l'incapacità di vendere attività sul mercato (asset liquidity risk) per far fronte allo sbilancio da finanziare ovvero il fatto di essere costretta a sostenere costi molto alti per far fronte ai propri impegni. La politica di liquidità di Banca Intesa è disciplinata dai documenti approvati dal Consiglio di Amministrazione nel novembre 2003, e loro successive integrazioni avvenute nel corso del 2006, che definiscono la politica di gestione del rischio di liquidità e il contingency liquidity plan.

Le funzioni aziendali preposte a garantire la corretta applicazione della politica di liquidità sono la Direzione Finanza e Tesoreria, responsabile della gestione della liquidità, e la Direzione Risk Management, responsabile del monitoraggio degli indicatori e della verifica del rispetto dei limiti. Banca Intesa gestisce direttamente la propria liquidità, ne coordina la gestione a livello di Gruppo in tutte le divise, assicura l'adozione di adeguate tecniche e procedure di controllo e si avvale del Comitato Liquidità.

Il monitoraggio del rischio liquidità è basato su due tipologie di indicatori: indici di liquidità soggetti a limiti e indici di crisi soggetti a quattro soglie di allerta, con procedure di emergenza in caso di escalation e rilevazione giornaliera. Rientrano nel primo tipo gli short-term gaps e la funding matrix, i ratios di bilancio, le misure di esposizione sul mercato interbancario, i ratios di concentrazione della raccolta; rientrano nel secondo tipo alcuni indicatori specifici (ovvero dell'Istituto) di breve termine (es. spread sugli impieghi interbancari), alcuni indicatori sistemici di breve termine, alcuni indicatori specifici di lungo termine (es. spread delle emissioni dell'istituto) e alcuni indicatori sistemici di lungo termine (es. spread del settore industriale).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie –

Valuta di denominazione: Euro

| Voci/Scaglioni temporali | (milioni di euro) | | | | | | | | |
|---|-------------------|------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|--|--|--|--|-----------------|
| | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni |
| Attività per cassa | 39.396 | 2.932 | 4.441 | 5.206 | 23.919 | 11.184 | 12.076 | 53.344 | 65.024 |
| A.1 Titoli di Stato | 6 | - | 75 | 24 | 107 | 216 | 216 | 1.315 | 3.946 |
| A.2 Titoli di debito quotati | 66 | 12 | 71 | - | 477 | 626 | 1.723 | 1.711 | 3.625 |
| A.3 Altri titoli di debito | 17 | 19 | 4 | 81 | 1.338 | 549 | 380 | 2.822 | 5.810 |
| A.4 Quote O.I.C.R. | 776 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.5 Finanziamenti | 38.531 | 2.901 | 4.291 | 5.101 | 21.997 | 9.793 | 9.757 | 47.496 | 51.643 |
| - Banche | 5.829 | 837 | 1.200 | 2.201 | 10.293 | 1.299 | 450 | 613 | 127 |
| - Clientela | 32.702 | 2.064 | 3.091 | 2.900 | 11.704 | 8.494 | 9.307 | 46.883 | 51.516 |
| Passività per cassa | 91.991 | 17.347 | 6.938 | 4.260 | 7.642 | 4.744 | 5.942 | 32.269 | 22.564 |
| B.1 Depositi | 85.762 | 17.106 | 6.288 | 3.342 | 4.770 | 1.915 | 1.368 | 1.889 | 1.836 |
| - Banche | 2.483 | 9.311 | 3.395 | 1.045 | 2.180 | 1.670 | 283 | 708 | 645 |
| - Clientela | 83.279 | 7.795 | 2.893 | 2.297 | 2.590 | 245 | 1.085 | 1.181 | 1.191 |
| B.2 Titoli di debito | 1.330 | 186 | 606 | 720 | 1.875 | 2.449 | 4.454 | 29.098 | 19.728 |
| B.3 Altre passività | 4.899 | 55 | 44 | 198 | 997 | 380 | 120 | 1.282 | 1.000 |
| Operazioni fuori bilancio | 16.980 | 4.682 | 537 | 3.117 | 9.477 | 10.206 | 17.322 | 57.549 | 16.321 |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | 796 | 607 | 360 | 1.083 | 6.342 | 4.963 | 3.614 | 2.147 | 1.251 |
| - Posizioni lunghe | 395 | 388 | 228 | 732 | 3.433 | 4.106 | 878 | 535 | 772 |
| - Posizioni corte | 401 | 219 | 132 | 351 | 2.909 | 857 | 2.736 | 1.612 | 479 |
| C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere | 459 | 748 | - | 17 | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | 459 | 153 | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | 595 | - | 17 | - | - | - | - | - |
| C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi | 15.725 | 3.327 | 177 | 2.017 | 3.135 | 5.243 | 13.708 | 55.402 | 15.070 |
| - Posizioni lunghe | 791 | 3.291 | 35 | 1.983 | 2.394 | 3.711 | 7.473 | 31.084 | 6.180 |
| - Posizioni corte | 14.934 | 36 | 142 | 34 | 741 | 1.532 | 6.235 | 24.318 | 8.890 |

Valuta di denominazione: Dollari USA

| Voci/Scaglioni temporali | (milioni di euro) | | | | | | | | |
|---|-------------------|------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|--|--|--|--|-----------------|
| | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni |
| Attività per cassa | 1.251 | 907 | 307 | 1.001 | 1.633 | 904 | 598 | 3.947 | 6.186 |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | 5 | 55 |
| A.2 Titoli di debito quotati | 2 | - | 3 | 87 | 87 | 29 | 47 | 1.406 | 4.801 |
| A.3 Altri titoli di debito | - | 77 | - | - | 821 | 535 | - | 536 | 571 |
| A.4 Quote O.I.C.R. | 417 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.5 Finanziamenti | 832 | 830 | 304 | 914 | 725 | 340 | 551 | 2.000 | 759 |
| - Banche | 557 | 255 | 117 | 434 | 349 | 181 | 279 | 294 | 29 |
| - Clientela | 275 | 575 | 187 | 480 | 376 | 159 | 272 | 1.706 | 730 |
| Passività per cassa | 3.542 | 5.536 | 1.904 | 3.127 | 6.601 | 1.094 | 692 | 3.703 | 843 |
| B.1 Depositi | 3.337 | 5.407 | 1.773 | 2.395 | 882 | 516 | 520 | 155 | 27 |
| - Banche | 1.559 | 4.092 | 1.537 | 2.036 | 450 | 446 | 395 | 40 | 15 |
| - Clientela | 1.778 | 1.315 | 236 | 359 | 432 | 70 | 125 | 115 | 12 |
| B.2 Titoli di debito | 188 | 87 | 122 | 713 | 5.624 | 577 | 19 | 3.548 | 583 |
| B.3 Altre passività | 17 | 42 | 9 | 19 | 95 | 1 | 153 | - | 233 |
| Operazioni fuori bilancio | 2.027 | 16.718 | 4.742 | 11.587 | 13.452 | 10.160 | 14.454 | 18.923 | 10.072 |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | 949 | 16.269 | 4.620 | 11.432 | 12.532 | 8.530 | 5.448 | 8.421 | 73 |
| - Posizioni lunghe | 475 | 8.188 | 2.400 | 5.971 | 6.518 | 4.374 | 2.854 | 4.210 | 39 |
| - Posizioni corte | 474 | 8.081 | 2.220 | 5.461 | 6.014 | 4.156 | 2.594 | 4.211 | 34 |
| C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere | 802 | 238 | 109 | 117 | 380 | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | 802 | 22 | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | 216 | 109 | 117 | 380 | - | - | - | - |
| C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi | 276 | 211 | 13 | 38 | 540 | 1.630 | 9.006 | 10.502 | 9.999 |
| - Posizioni lunghe | 122 | 110 | 6 | 19 | 270 | 815 | 4.503 | 5.261 | 5.001 |
| - Posizioni corte | 154 | 101 | 7 | 19 | 270 | 815 | 4.503 | 5.241 | 4.998 |

Valuta di denominazione: Sterline

| Voci/Scaglioni temporali | (milioni di euro) | | | | | | | | |
|---|-------------------|------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|--|--|--|--|-----------------|
| | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni |
| Attività per cassa | 118 | 96 | 314 | 484 | 1.548 | 542 | 222 | 331 | 299 |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | 1 | - |
| A.2 Titoli di debito quotati | - | - | - | - | - | - | - | 3 | 8 |
| A.3 Altri titoli di debito | - | 83 | 226 | 346 | 1.461 | 528 | 13 | - | 230 |
| A.4 Quote O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.5 Finanziamenti | 118 | 13 | 88 | 138 | 87 | 14 | 209 | 327 | 61 |
| - Banche | 55 | 5 | 75 | 118 | 10 | - | 171 | 19 | - |
| - Clientela | 63 | 8 | 13 | 20 | 77 | 14 | 38 | 308 | 61 |
| Passività per cassa | 264 | 1.809 | 528 | 855 | 337 | 29 | 47 | 3.255 | 1.585 |
| B.1 Depositi | 262 | 1.680 | 242 | 573 | 184 | 29 | 3 | 2 | - |
| - Banche | 36 | 1.399 | 231 | 419 | 115 | 27 | - | 1 | - |
| - Clientela | 226 | 281 | 11 | 154 | 69 | 2 | 3 | 1 | - |
| B.2 Titoli di debito | - | 129 | 286 | 282 | 148 | - | 44 | 3.253 | 1.585 |
| B.3 Altre passività | 2 | - | - | - | 5 | - | - | - | - |
| Operazioni fuori bilancio | 130 | 3.915 | 416 | 1.241 | 3.203 | 928 | 823 | 8.697 | 236 |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | 128 | 3.885 | 416 | 1.241 | 3.203 | 928 | 411 | 8.627 | 236 |
| - Posizioni lunghe | 64 | 1.941 | 211 | 621 | 1.581 | 472 | 216 | 4.314 | 135 |
| - Posizioni corte | 64 | 1.944 | 205 | 620 | 1.622 | 456 | 195 | 4.313 | 101 |
| C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere | 2 | 8 | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | 2 | 3 | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | 5 | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi | - | 22 | - | - | - | - | 412 | 70 | - |
| - Posizioni lunghe | - | 11 | - | - | - | - | 206 | 35 | - |
| - Posizioni corte | - | 11 | - | - | - | - | 206 | 35 | - |

Valuta di denominazione: Yen

| Voci/Scaglioni temporali | (milioni di euro) | | | | | | | | | |
|---|-------------------|------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|--|--|--|--|-----------------|--|
| | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | |
| Attività per cassa | 158 | 8 | 36 | 27 | 587 | 240 | 30 | 175 | 80 | |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | 2 | - | |
| A.2 Titoli di debito quotati | - | - | - | - | - | - | 2 | 130 | 36 | |
| A.3 Altri titoli di debito | - | - | - | - | 523 | 204 | - | 7 | 28 | |
| A.4 Quote O.I.C.R. | 1 | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| A.5 Finanziamenti | 157 | 8 | 36 | 27 | 64 | 36 | 28 | 36 | 16 | |
| - Banche | 109 | 5 | 32 | 5 | 12 | 16 | 20 | 19 | - | |
| - Clientela | 48 | 3 | 4 | 22 | 52 | 20 | 8 | 17 | 16 | |
| Passività per cassa | 260 | 41 | 70 | 177 | 100 | 92 | 55 | 35 | 79 | |
| B.1 Depositi | 257 | 31 | 31 | 150 | 10 | 3 | 24 | - | - | |
| - Banche | 76 | 31 | 6 | 15 | 6 | - | 24 | - | - | |
| - Clientela | 181 | - | 25 | 135 | 4 | 3 | - | - | - | |
| B.2 Titoli di debito | - | 9 | 13 | 26 | 82 | 86 | 31 | 35 | 51 | |
| B.3 Altre passività | 3 | 1 | 26 | 1 | 8 | 3 | - | - | 28 | |
| Operazioni fuori bilancio | 138 | 1.079 | 133 | 383 | 2.265 | 978 | 225 | 84 | 102 | |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | 76 | 1.017 | 133 | 383 | 2.265 | 978 | 223 | 84 | 102 | |
| - Posizioni lunghe | 41 | 518 | 67 | 148 | 1.111 | 488 | 97 | 42 | 51 | |
| - Posizioni corte | 35 | 499 | 66 | 235 | 1.154 | 490 | 126 | 42 | 51 | |
| C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere | 61 | 62 | - | - | - | - | - | - | - | |
| - Posizioni lunghe | 61 | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| - Posizioni corte | - | 62 | - | - | - | - | - | - | - | |
| C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi | 1 | - | - | - | - | - | 2 | - | - | |
| - Posizioni lunghe | 1 | - | - | - | - | - | 1 | - | - | |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | 1 | - | - | |

Valuta di denominazione: Franchi svizzeri

| Voci/Scaglioni temporali | (milioni di euro) | | | | | | | | | |
|---|-------------------|------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|--|--|--|--|-----------------|--|
| | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | |
| Attività per cassa | 67 | 72 | 37 | 161 | 620 | 91 | 165 | 1.177 | 1.598 | |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| A.2 Titoli di debito quotati | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| A.3 Altri titoli di debito | - | - | - | - | 414 | - | - | 26 | - | |
| A.4 Quote O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| A.5 Finanziamenti | 67 | 72 | 37 | 161 | 206 | 91 | 165 | 1.151 | 1.598 | |
| - Banche | 50 | 60 | 26 | 130 | 101 | 35 | 17 | 16 | - | |
| - Clientela | 17 | 12 | 11 | 31 | 105 | 56 | 148 | 1.135 | 1.598 | |
| Passività per cassa | 92 | 462 | 18 | 91 | 77 | 51 | 12 | 14 | 7 | |
| B.1 Depositi | 92 | 462 | 18 | 29 | 46 | 51 | 12 | 14 | 7 | |
| - Banche | 10 | 442 | 14 | 25 | 33 | 49 | 1 | 3 | 5 | |
| - Clientela | 82 | 20 | 4 | 4 | 13 | 2 | 11 | 11 | 2 | |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | 62 | 31 | - | - | - | - | |
| B.3 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| Operazioni fuori bilancio | 208 | 1.376 | 260 | 1.018 | 902 | 897 | 302 | 154 | 46 | |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | 8 | 1.194 | 257 | 1.016 | 897 | 885 | 248 | 154 | 46 | |
| - Posizioni lunghe | 4 | 601 | 87 | 325 | 247 | 427 | 118 | 77 | 23 | |
| - Posizioni corte | 4 | 593 | 170 | 691 | 650 | 458 | 130 | 77 | 23 | |
| C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere | 165 | 167 | - | - | - | - | - | - | - | |
| - Posizioni lunghe | 165 | 1 | - | - | - | - | - | - | - | |
| - Posizioni corte | - | 166 | - | - | - | - | - | - | - | |
| C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi | 35 | 15 | 3 | 2 | 5 | 12 | 54 | - | - | |
| - Posizioni lunghe | 17 | 6 | 3 | 1 | 3 | 6 | 27 | - | - | |
| - Posizioni corte | 18 | 9 | - | 1 | 2 | 6 | 27 | - | - | |

Valuta di denominazione: Altre valute

(milioni di euro)

| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni |
|---|--------------|------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|--|--|--|--|-----------------|
| Attività per cassa | 1.144 | 1.110 | 1.094 | 460 | 1.535 | 630 | 1.641 | 4.763 | 2.227 |
| A.1 Titoli di Stato | - | 1 | 30 | 63 | 216 | 75 | 214 | 1.681 | 710 |
| A.2 Titoli di debito quotati | - | - | - | 1 | 30 | 34 | 93 | 514 | 65 |
| A.3 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | 1 | - |
| A.4 Quote O.I.C.R. | 1 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.5 Finanziamenti | 1.143 | 1.109 | 1.064 | 396 | 1.289 | 521 | 1.334 | 2.567 | 1.452 |
| - Banche | 522 | 1.020 | 809 | 60 | 595 | 23 | 20 | 2 | - |
| - Clientela | 621 | 89 | 255 | 336 | 694 | 498 | 1.314 | 2.565 | 1.452 |
| Passività per cassa | 4.328 | 2.176 | 1.145 | 1.159 | 1.550 | 401 | 974 | 1.472 | 593 |
| B.1 Depositi | 4.325 | 2.136 | 1.113 | 1.133 | 1.494 | 333 | 713 | 585 | 158 |
| - Banche | 296 | 669 | 284 | 508 | 357 | 82 | 39 | 88 | 131 |
| - Clientela | 4.029 | 1.467 | 829 | 625 | 1.137 | 251 | 674 | 497 | 27 |
| B.2 Titoli di debito | - | 40 | 32 | 26 | 56 | 68 | 261 | 887 | 433 |
| B.3 Altre passività | 3 | - | - | - | - | - | - | - | 2 |
| Operazioni fuori bilancio | 2.876 | 3.868 | 168 | 1.499 | 3.129 | 2.188 | 2.595 | 2.849 | 1.209 |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | 104 | 2.869 | 162 | 1.456 | 3.004 | 1.957 | 1.895 | 2.750 | 1.175 |
| - Posizioni lunghe | 52 | 1.308 | 24 | 515 | 1.306 | 803 | 540 | 1.366 | 488 |
| - Posizioni corte | 52 | 1.561 | 138 | 941 | 1.698 | 1.154 | 1.355 | 1.384 | 687 |
| C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere | 303 | 764 | 4 | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | 303 | 232 | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | 532 | 4 | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi | 2.469 | 235 | 2 | 43 | 125 | 231 | 700 | 99 | 34 |
| - Posizioni lunghe | 1.218 | 118 | - | 22 | 64 | 118 | 332 | 40 | 17 |
| - Posizioni corte | 1.251 | 117 | 2 | 21 | 61 | 113 | 368 | 59 | 17 |

Totale

(milioni di euro)

| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni |
|---|----------------|------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|--|--|--|--|-----------------|
| Attività per cassa | 42.134 | 5.125 | 6.229 | 7.339 | 29.842 | 13.591 | 14.732 | 63.737 | 75.414 |
| A.1 Titoli di Stato | 6 | 1 | 105 | 87 | 323 | 291 | 430 | 3.004 | 4.711 |
| A.2 Titoli di debito quotati | 68 | 12 | 74 | 88 | 594 | 689 | 1.865 | 3.764 | 8.535 |
| A.3 Altri titoli di debito | 17 | 179 | 230 | 427 | 4.557 | 1.816 | 393 | 3.392 | 6.639 |
| A.4 Quote O.I.C.R. | 1.195 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.5 Finanziamenti | 40.848 | 4.933 | 5.820 | 6.737 | 24.368 | 10.795 | 12.044 | 53.577 | 55.529 |
| - Banche | 7.122 | 2.182 | 2.259 | 2.948 | 11.360 | 1.554 | 957 | 963 | 156 |
| - Clientela | 33.726 | 2.751 | 3.561 | 3.789 | 13.008 | 9.241 | 11.087 | 52.614 | 55.373 |
| Passività per cassa | 100.477 | 27.371 | 10.603 | 9.669 | 16.307 | 6.411 | 7.722 | 40.748 | 25.671 |
| B.1 Depositi | 94.035 | 26.822 | 9.465 | 7.622 | 7.386 | 2.847 | 2.640 | 2.645 | 2.028 |
| - Banche | 4.460 | 15.944 | 5.467 | 4.048 | 3.141 | 2.274 | 742 | 840 | 796 |
| - Clientela | 89.575 | 10.878 | 3.998 | 3.574 | 4.245 | 573 | 1.898 | 1.805 | 1.232 |
| B.2 Titoli di debito | 1.518 | 451 | 1.059 | 1.829 | 7.816 | 3.180 | 4.809 | 36.821 | 22.380 |
| B.3 Altre passività | 4.924 | 98 | 79 | 218 | 1.105 | 384 | 273 | 1.282 | 1.263 |
| Operazioni fuori bilancio | 22.359 | 31.638 | 6.256 | 18.845 | 32.428 | 25.357 | 35.721 | 88.256 | 27.986 |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | 2.061 | 25.841 | 5.948 | 16.611 | 28.243 | 18.241 | 11.839 | 22.183 | 2.883 |
| - Posizioni lunghe | 1.031 | 12.944 | 3.017 | 8.312 | 14.196 | 10.670 | 4.703 | 10.544 | 1.508 |
| - Posizioni corte | 1.030 | 12.897 | 2.931 | 8.299 | 14.047 | 7.571 | 7.136 | 11.639 | 1.375 |
| C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere | 1.792 | 1.987 | 113 | 134 | 380 | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | 1.792 | 411 | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | 1.576 | 113 | 134 | 380 | - | - | - | - |
| C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi | 18.506 | 3.810 | 195 | 2.100 | 3.805 | 7.116 | 23.882 | 66.073 | 25.103 |
| - Posizioni lunghe | 2.149 | 3.536 | 44 | 2.025 | 2.731 | 4.650 | 12.542 | 36.420 | 11.198 |
| - Posizioni corte | 16.357 | 274 | 151 | 75 | 1.074 | 2.466 | 11.340 | 29.653 | 13.905 |

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

(milioni di euro)

| Esposizioni/controparti | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Società finanziarie | Imprese di assicurazione | Imprese non finanziarie | Altri soggetti |
|--|---------------------------|---------------------|---------------------|--------------------------|-------------------------|----------------|
| 1. Debiti verso clientela | 2.278 | 4.107 | 15.329 | 2.539 | 42.208 | 56.272 |
| 2. Titoli in circolazione | 20 | 32 | 10.495 | 582 | 1.718 | 65.041 |
| 3. Passività finanziarie di negoziazione | 100 | 419 | 1.360 | 187 | 269 | 1.509 |
| 4. Passività finanziarie al fair value | - | - | - | - | - | - |
| Totale 31.12.2006 | 2.398 | 4.558 | 27.184 | 3.308 | 44.195 | 122.822 |
| Totale 31.12.2005 | 1.388 | 3.358 | 21.041 | 2.039 | 32.615 | 129.162 |

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

(milioni di euro)

| Esposizioni/controparti | Italia | Altri Paesi Europei | America | Asia | Resto del Mondo |
|--|----------------|---------------------|---------------|--------------|-----------------|
| 1. Debiti verso clientela | 97.624 | 22.384 | 1.558 | 335 | 832 |
| 2. Debiti verso banche | 16.090 | 15.368 | 1.711 | 5.527 | 1.258 |
| 3. Titoli in circolazione | 61.549 | 8.139 | 9.895 | 428 | 18 |
| 4. Passività finanziarie di negoziazione | 9.371 | 4.605 | 1.573 | 78 | 21 |
| 5. Passività finanziarie al fair value | - | - | - | - | - |
| Totale 31.12.2006 | 184.634 | 50.496 | 14.737 | 6.368 | 2.129 |
| Totale 31.12.2005 | 129.314 | 22.892 | 7.349 | 6.501 | 585 |

1.4. RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti da disfunzioni a livello di procedure o sistemi interni, dal comportamento di dipendenti e collaboratori oppure da eventi esogeni.

Non rientrano in questo ambito i rischi strategici e di immagine, mentre è compreso il rischio legale, ossia il rischio derivante da violazioni o dalla mancanza di conformità a leggi, norme oppure dalla poca trasparenza in merito ai diritti ed ai doveri legali delle controparti in una transazione: tale rischio comprende, fra l'altro, l'esposizione ad ammende, sanzioni pecuniarie o penalizzazioni derivanti da provvedimenti assunti dall'Organo di Vigilanza, ovvero da transazioni private.

Struttura organizzativa

Il Gruppo Intesa ha una funzione centralizzata di gestione del rischio operativo, nell'ambito della Direzione Risk Management. L'unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione, del miglioramento e del presidio del framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali.

La responsabilità dell'individuazione, della valutazione, della gestione e della mitigazione dei rischi è assegnata alle singole unità organizzative del Gruppo: all'interno di ogni unità sono state individuate delle figure responsabili dei processi di alimentazione del modello per l'unità di appartenenza.

Dati e Modello Interno

Il modello interno di Banca Intesa è concepito in modo da combinare omogeneamente tutte le principali fonti informative sia di tipo quantitativo (dati storici di perdita) che qualitativo (analisi di scenario e scorecard).

Il calcolo dell'esposizione al rischio operativo prevede un orizzonte temporale di un anno ed un intervallo di confidenza del 99,9% ed è effettuato utilizzando un modello di Loss Distribution Approach (modello statistico di derivazione attuariale per il calcolo del Value-at-Risk delle perdite operative), applicato sia ai dati quantitativi che a quelli qualitativi.

La componente qualitativa è focalizzata sulla valutazione prospettica del profilo di rischio di ciascuna unità – in termini di stima di perdite future, di valutazione dei controlli e delle eventuali forme di mitigazione in essere – e si basa sulla auto-valutazione (Self Risk Assessment) di alcuni scenari rilevanti (es. rischio di subire perdite dovute a illeciti interni, rapine, errori non intenzionali, ecc...), identificati a partire da un modello proprietario di classificazione dei rischi a sua volta basato sulle tipologie previste dal Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea II).

La componente quantitativa si basa invece sull'analisi e sulla modellizzazione statistica dei dati storici di perdita interni ed esterni (tramite partecipazione a iniziative consortili quali il Database Italiano Perdite Operative gestito dall'Associazione Bancaria Italiana e l'Operational Riskdata exchange Association) e si avvale di tecniche di analisi dei valori estremi di tipo EVT (Extreme Value Theory, modello statistico tradizionalmente impiegato per la descrizione dei valori estremi della distribuzione di perdita).

Per cogliere potenziali rischi residui, i risultati ottenuti dall'analisi quantitativa vengono poi ponderati attraverso un indice della qualità dei controlli espresso dall'Audit, sulla qualità del Sistema dei Controlli Interni e utilizzato all'interno del framework di misurazione per catturare elementi di rischiosità non ancora manifesti (c.d. "rischio nascosto").

Anche nel corso del 2006 tutte le principali società controllate (con una copertura pari a oltre il 90% dei Proventi Operativi Netti di Gruppo) sono state coinvolte nell'attività di Self Risk Assessment e hanno contribuito alla rilevazione dei dati quantitativi.

Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo, in corso d'anno sono state svolte diverse sessioni formative per le persone attivamente coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio operativo.

Trasferimento del rischio

Il Gruppo Intesa ha attuato una politica tradizionale di trasferimento del rischio operativo (assicurazione) perseguendo l'obiettivo di mitigare l'impatto di eventuali perdite inattese, contribuendo così alla riduzione del Capitale a Rischio.

Dati e Reporting

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti dal Gruppo.

I dati quantitativi rilevati mensilmente dalle unità organizzative sono oggetto di analisi da parte dell'unità di Operational Risk Management: tali report evidenziano i principali eventi operativi rilevati nel periodo di riferimento, nonché un'analisi dell'andamento temporale dell'esposizione al rischio e un confronto con le perdite stimate nel Self Risk Assessment dell'anno precedente.

In dettaglio, le informazioni di natura quantitativa vengono gestite internamente e analizzate utilizzando uno schema proprietario di classificazione degli eventi operativi conforme a quello previsto dalla Autorità di Vigilanza:

- atti illeciti di interni: eventi riconducibili ad atti volontari che coinvolgano almeno un soggetto interno alla banca e che comportino dei danni (perdite pecuniarie) per la banca stessa;
- atti illeciti di esterni: eventi riconducibili ad atti volontari posti in essere esclusivamente da soggetti non qualificabili come interni alla società, in genere perpetrati allo scopo di ottenere vantaggi personali;
- relazioni con il personale e sicurezza dell'ambiente di lavoro: eventi riconducibili ai rapporti della società con il suo personale o alla non conformità dell'ambiente di lavoro a norme in tema di salute e sicurezza; sono comprese le passività per incidenti a dipendenti occorsi in uffici della banca o con mezzi della stessa;
- pratiche commerciali: eventi legati a prestazioni di servizi e fornitura di prodotti alla clientela eseguite in modo improprio o negligente (compresi i requisiti fiduciari e di adeguata informazione sugli investimenti), ovvero dovuti a vizi nella natura o nelle caratteristiche dei prodotti/modelli/contratti. Sono inoltre comprese le revocatorie fallimentari (evidenziate separatamente nelle informazioni di natura quantitativa) e le passività per violazione delle norme di pubblica sicurezza o di normativa non specifica del settore bancario;
- disastri o altri eventi: eventi derivanti da cause naturali o atti umani, che determinano danni a risorse aziendali (beni materiali o immateriali, persone, ecc.) e/o interruzione di servizio oppure altri eventi (ivi compresi comportamenti scorretti/atti impropri di società terze che danneggino la società). Sono inoltre comprese le passività derivanti da cambiamenti politici, legislativi e fiscali con effetto retroattivo (es. anatocismo);
- sistemi tecnologici e servizi: eventi derivanti da malfunzionamenti, difetti logici o strutturali dei sistemi tecnologici e di altri sistemi di supporto;
- esecuzione, consegna e gestione dei processi: eventi dovuti a errori non intenzionali nella gestione dell'attività operativa e di supporto, oppure causati da controparti non clienti e fornitori.

I rischi legali

I rischi connessi con vertenze legali sono stati oggetto di analisi da parte della Capogruppo e delle società del Gruppo. In presenza di obbligazioni legali per le quali risulta probabile l'esborso di risorse economiche per il loro adempimento ed è possibile effettuare una stima attendibile del relativo ammontare si è provveduto ad effettuare congrui stanziamenti al fondo per rischi ed oneri.

Nei paragrafi che seguono vengono illustrate le vertenze legali che presentano la maggiore complessità.

Contenzioso in materia di anatocismo

La Corte di Cassazione a sezioni unite, con sentenza n. 21095 del 4.11.04, ha confermato il principio circa la natura negoziale della clausola di capitalizzazione trimestrale degli interessi generalmente inserita nei vecchi contratti di conto corrente e, pertanto, l'inidoneità di detta clausola a derogare al divieto generale di anatocismo di cui all'1283 c.c.

Il suddetto orientamento risulta criticabile e non condivisibile sotto molteplici profili giuridici, oltre che sul piano dell'equità sostanziale, ed il Gruppo Intesa, in coerenza con la linea generalmente seguita dal sistema bancario, intende contrastarlo nelle più opportune sedi giudiziali. Tuttavia, il risalto fornito dalla stampa alla citata sentenza e le iniziative promosse dalle Associazioni dei consumatori espongono le banche a numerosi reclami della clientela volti ad ottenere il ricalcolo ed il rimborso degli interessi c.d. anatocistici.

Nel caso in cui a tali reclami faccia seguito l'instaurazione di cause, Banca Intesa, come le altre società del Gruppo Intesa, provvede ad effettuare, di volta in volta, congrui accantonamenti per la copertura dei relativi rischi.

Contenzioso in materia di bond in default

Per effetto dello stato di insolvenza verificatosi rispettivamente nel 2001, 2002 e 2003 dello Stato Argentino, del Gruppo Cirio e del Gruppo Parmalat oltre che, in tempi successivi, delle società Giacomelli,

Finmek e Finmatica, si sono registrate numerose vertenze, anche giudiziali, promosse da clientela acquirente dei bond in default.

Al riguardo il Gruppo Intesa ha condiviso con le Associazioni dei consumatori un meccanismo di conciliazione, improntato a criteri di equità e basato sull'analitico esame delle singole pratiche, portando a conclusione nel primo quadrimestre del 2006 la relativa procedura estesa ai titoli obbligazionari Finmatica e Finmek, dopo la conclusione nel corso del 2005 di quella relativa ai titoli delle società Cirio, Parmalat e Giacomelli. Relativamente ai clienti del Gruppo Intesa, per le due procedure di conciliazione, sono state esaminate n. 22.467 domande (di cui n. 17.264 per i clienti della sola Banca Intesa), con una percentuale di pretese conciliate pari al 99,95%. Sia per Banca Intesa che per il Gruppo circa il 48% delle domande conciliate sono state rimborsate totalmente o parzialmente.

In merito invece alle pretese di risarcimento dei portatori di bond Argentina e dei clienti che non hanno ritenuto di aderire a detto meccanismo di conciliazione (o che non sono stati soddisfatti dal medesimo), Banca Intesa, come le altre società del Gruppo Intesa, gestisce in via ordinaria, così come il restante contenzioso, tali vertenze e provvede ad effettuare - di volta in volta e tenuto conto della peculiarità delle singole posizioni - congrui accantonamenti.

Contenzioso con l'Amministrazione Straordinaria Parmalat

Nel mese di agosto del 2005 il Commissario Straordinario del Gruppo Parmalat ha notificato a Banca Caboto, Banca Intesa e ad altro intermediario non appartenente al Gruppo Intesa, citazione per il pagamento, per la quota di pertinenza del Gruppo Intesa, di circa 900 milioni, a titolo di risarcimento dei danni causati dall'attività svolta rispettivamente quali arrangers e relevant dealers nel 2001-2002 di un Debt Issuance Programme e quali co-lead managers di altre emissioni di bonds nel primo semestre 2002.

E' stata inoltre notificata una citazione alla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, a titolo di risarcimento danni per preteso concorso all'aggravamento del dissesto del Gruppo Parmalat, con cui si chiede il pagamento di un importo non inferiore a 700 milioni, corrispondente all'ammontare delle anticipazioni complessivamente erogate a Parmalat a fronte di ricevute bancarie nel periodo compreso tra il 31 dicembre 1999 e l'apertura della procedura di amministrazione straordinaria.

Il Gruppo Intesa è stato altresì destinatario, sempre da parte del Commissario Straordinario del Gruppo Parmalat, di atti di citazione volti ad ottenere la revocatoria fallimentare di pagamenti effettuati, nei 12 mesi precedenti la declaratoria di insolvenza, dal Gruppo Parmalat a Banca Intesa, Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli e Banca CIS, per un importo complessivo di circa un miliardo.

Il Gruppo Intesa contesta in toto il fondamento di tali pretese ed è convinto che l'Autorità Giudiziaria respingerà tutte le domande di Parmalat, sia nel merito sia tenuto tra l'altro conto, quanto alle azioni revocatorie, delle eccezioni di incostituzionalità e di incompatibilità con la normativa comunitaria e, quanto alle azioni risarcitorie, del principio enunciato dalle Sezioni Unite di Cassazione con la Sentenza n. 7031 del 2006 con riguardo alla carenza di legittimazione attiva degli organi delle procedure concorsuali.

Il rischio è comunque presidiato da un fondo rischi costituito con accantonamenti commisurati ai dati statistici degli esborsi storicamente sostenuti per azioni risarcitorie e revocatorie fallimentari.

Sono infine pendenti procedimenti penali, ancora nella fase predibattimentale, a carico - tra numerosi esponenti del mondo finanziario - anche di alcuni dipendenti del Gruppo Intesa.

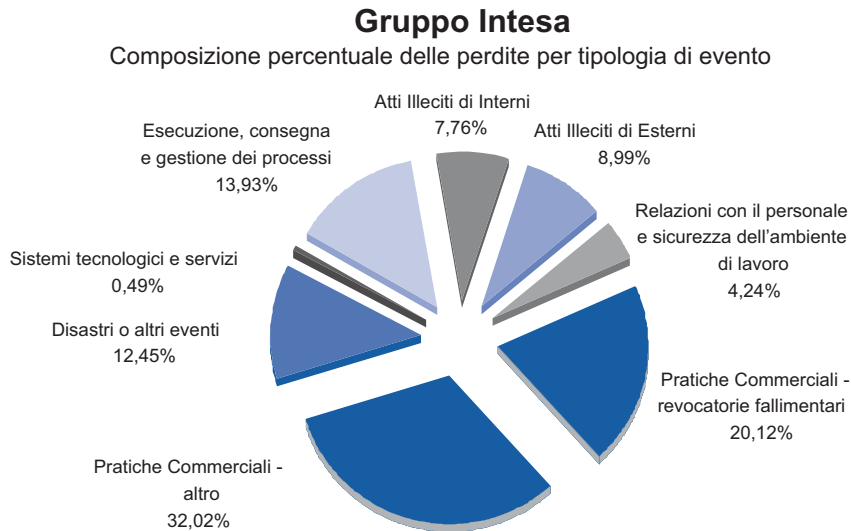
Contenzioso con l'Amministrazione Straordinaria Mekfin e Finmek

Secondo uno schema analogo a quello delle cause di risarcimento concernenti il Gruppo Parmalat, il Commissario Straordinario delle A.S. di Mekfin S.p.A. e Finmek S.p.A. ha fatto notificare a Banca Intesa, nel novembre 2006, un atto di citazione per risarcimento danni per un importo complessivo di circa 430 milioni in relazione ad un'operazione di finanziamento del dicembre 2001 in favore del Gruppo Mekfin-Finmek correlata all'emissione di un bond per 150 milioni.

Banca Intesa ritiene anche tale pretesa destituita di fondamento e comunque improcedibile per le ragioni richiamate a proposito del Gruppo Parmalat.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Relativamente alle fonti di manifestazione del rischio operativo, si riporta di seguito la composizione percentuale delle perdite per tipologie di evento secondo lo schema di classificazione precedentemente illustrato.



Fonte dati: GRP (Gestione Rilevazione Perdite Operative)

Analisi condotta con riferimento agli eventi operativi che hanno comportato perdite effettive o accantonamenti specifici con importo lordo maggiore o uguale a € 1500, aventi data di contabilizzazione riferita all'esercizio 2006.

Nel corso del 2006 le "Pratiche commerciali" sono state la principale fonte di manifestazione del rischio operativo: oltre alle revocatorie fallimentari, rilevante è stata l'incidenza degli eventi connessi al contenzioso in materia di bond in default. Una percentuale significativa del totale è poi rappresentata da "Esecuzione, consegna e gestione dei processi" e da "Disastri e altri eventi" (cause di anatocismo). La maggiore rischiosità del contesto socio-economico ha inoltre generato un numero elevato di "Atti illeciti di esterni" (furti ATM, rapine e clonazioni di carte in particolare).

A presidio dei fenomeni descritti, il Gruppo Intesa ha aderito alle iniziative di trasparenza avviate a livello di sistema e ha continuato con gli interventi di miglioramento dei processi e dei controlli volti alla mitigazione del rischio e al contenimento delle perdite.

SEZIONE 2 – RISCHI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE

Non applicabile per il Gruppo Intesa

SEZIONE 3 – RISCHI DELLE ALTRE IMPRESE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I rischi delle altre imprese sono essenzialmente concentrati nelle società Romulus Funding Corporation e Duomo Funding; si tratta di veicoli asset-backed commercial paper conduit, costituiti al fine di rispondere alla strategia di Banca Intesa di fornire alla clientela un canale alternativo di finanziamento tramite accesso al mercato internazionale del commercial paper.

La direzione Risk Management della Capogruppo svolge le funzioni di gestione e controllo complessivo dei rischi; in particolare, i rischi di tasso di interesse e di cambio che potrebbero emergere nell'ambito dell'operatività delle due società devono essere coperti in accordo alle policy di gestione di tali rischi definite nel Gruppo Intesa.

Come già indicato per i rischi del Gruppo bancario, la gestione dei rischi si avvale di attività di dynamic hedging sul mercato dei derivati OTC per gestire sia i rischi di volatilità che i rischi di tasso, nonché di strumenti derivati quotati per ottimizzare le strategie sui rischi di tasso.

Non è in linea generale consentito alle società assumere una posizione in cambi.

La Capogruppo ha inoltre definito una Investment Policy che stabilisce le finalità e i limiti che debbono contraddistinguere gli investimenti in titoli.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A fine 2006, il portafoglio di investimenti - composto da titoli con rating AAA/Aaa (S&P/Moody's) – include 249 milioni di attività finanziare disponibili per la vendita e 358 milioni di crediti verso clientela.

Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per definire la dimensione del patrimonio, nonché la combinazione ottimale tra i diversi strumenti alternativi di capitalizzazione, in modo da assicurare che il patrimonio ed i ratios consolidati del Gruppo, di Banca Intesa e delle sue controllate siano coerenti con il profilo di rischio assunto e rispettino i requisiti di vigilanza.

Il Gruppo Intesa è soggetto ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea secondo le regole definite da Banca d'Italia. In base a tali regole, a livello consolidato, il rapporto tra il patrimonio e le attività di rischio ponderate deve essere almeno pari all'8%; il rispetto di tali requisiti è verificato semestralmente da Banca d'Italia.

L'attività di verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e della conseguente adeguatezza del patrimonio è dinamica nel tempo ed in funzione degli obiettivi fissati nel Piano d'impresa.

Un primo momento di verifica avviene nel processo di assegnazione degli obiettivi di budget: in funzione delle dinamiche di crescita attese di impieghi, altre attività e degli aggregati economici, si procede alla quantificazione dei rischi (credito, mercato, operativo) ed alla conseguente verifica di compatibilità dei ratios a livello di singola banca e del Gruppo nel suo complesso.

Il rispetto dell'adeguatezza patrimoniale viene ottenuto attraverso varie leve, quali la politica di pay out, la definizione di operazioni di finanza strategica (aumenti di capitale, prestiti convertibili, obbligazioni subordinate, ecc.) e la gestione della politica degli impieghi in funzione della rischiosità delle controparti.

Nel corso dell'anno e su base trimestrale viene effettuata un'attività di monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza per ogni banca e per il Gruppo nel suo complesso intervenendo, laddove necessario, con appropriate azioni di indirizzo e controllo sugli aggregati patrimoniali.

Una ulteriore fase di analisi e controllo preventivo dell'adeguatezza patrimoniale del Gruppo avviene ogni qualvolta si proceda ad operazioni di carattere straordinario (es. acquisizioni, cessioni, ecc). In questo caso, sulla base delle informazioni relative all'operazione da porre in essere si provvede a stimare l'impatto sui coefficienti e si programmano le eventuali azioni necessarie per rispettare i vincoli richiesti dagli Organi di Vigilanza.

Informazioni di natura quantitativa

La composizione del patrimonio del Gruppo è riportata in dettaglio nella Sezione 15 della Nota Integrativa dello Stato patrimoniale passivo, incluse le variazioni annue delle riserve.

Nella tabella seguente sono illustrate in modo analitico le voci di patrimonio netto.

| (milioni di euro) | |
|---|----------------|
| Voci del passivo | Importo |
| Capitale | 3.613 |
| Sovrapprezzi di emissione | 5.559 |
| Riserve | 5.226 |
| <i>Riserva legale</i> | 773 |
| <i>Riserve statutarie</i> | 961 |
| <i>Riserva da concentrazione</i> (L. 30/7/1990, art. 7, comma 3, n. 218) | 232 |
| <i>Riserva da concentrazione</i> (L. 30/7/1990, art. 7, n. 218) | 302 |
| <i>Riserva da consolidamento</i> | 2.926 |
| <i>Altre riserve</i> | 32 |
| Riserve da valutazione | 1.209 |
| <i>Riserva di rivalutazione (leggi speciali)</i> | 344 |
| <i>Riserva di conversione bilanci in valuta</i> | 154 |
| <i>Riserva da valutazione di attività disponibili per la vendita</i> | 628 |
| <i>Riserva da valutazione della copertura di flussi finanziari</i> | 83 |
| Utile d'esercizio | 2.559 |
| Totale | 18.166 |

La negoziazione di azioni proprie

Nel corso dell'esercizio, Banca Intesa e le Società del Gruppo – in forza di apposite autorizzazioni assembleari – hanno effettuato le seguenti transazioni su azioni proprie:

Azioni ordinarie:

| | | |
|--------------------|------|------------|
| Rimanenze iniziali | n. | 0 |
| Acquisti | n. | 19.455.690 |
| Vendite | n. | 19.455.690 |
| Rimanenze finali | n. | 0; |
| profitti | euro | 297.819. |

Azioni di risparmio n.c.:

| | | |
|--------------------|------|---------|
| Rimanenze iniziali | n. | 0 |
| Acquisti | n. | 150.000 |
| Vendite | n. | 150.000 |
| Rimanenze finali | n. | 0; |
| profitti | euro | 8.175 |

Gli acquisti e vendite di azioni ordinarie includono le transazioni connesse all'assegnazione gratuita di n. 14.438.980 azioni ordinarie ai dipendenti di Banca Intesa e di Società del Gruppo, descritto in dettaglio nella presente Nota integrativa alla Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali. L'onere relativo alla suddetta assegnazione era stato imputato nel bilancio dell'esercizio 2005.

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

2.1. Ambito di applicazione della normativa

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base delle disposizioni emanate nell'aprile 2006 con le quali la Banca d'Italia ha aggiornato la Circolare n. 155/91 relativa alle "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali" per adeguarla alla nuova disciplina del bilancio basata sui principi contabili internazionali IAS/IFRS. In particolare sono stati recepiti nelle disposizioni i cosiddetti "filtri prudenziali", indicati dal Comitato di Basilea, che hanno lo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

2.2. Patrimonio di vigilanza bancario

Informativa di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza viene calcolato come somma di componenti positive, incluse con alcune limitazioni, e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della banca, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

Il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare, rettificati dai citati "filtri prudenziali" e al netto di alcune deduzioni. In particolare:

- il patrimonio di base comprende, tra gli elementi positivi, il capitale versato, il sovrapprezzo di emissione, le riserve, gli strumenti innovativi di capitale, l'utile del periodo non distribuito e i filtri prudenziali positivi e, tra gli elementi negativi, le azioni o quote proprie in portafoglio, le attività immateriali, nonché le eventuali perdite registrate negli esercizi precedenti ed in quello corrente e i filtri prudenziali negativi;
- il patrimonio supplementare include, tra gli elementi positivi, le riserve da valutazione (escluse quelle riferite a partecipazioni dedotte dal patrimonio di vigilanza), gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate e i filtri prudenziali positivi, e, tra gli elementi negativi, le previsioni di dubbi esiti sui crediti per rischio paese e i filtri prudenziali negativi.

Ciascuna voce del patrimonio di base e del patrimonio supplementare include la quota di pertinenza sia del gruppo bancario sia di terzi.

Con riferimento ai filtri prudenziali più rilevanti per il Gruppo Intesa si applicano le seguenti disposizioni:

- per le attività finanziarie disponibili per la vendita, relativamente ai titoli di capitale, quote di O.I.C.R. e titoli di debito, gli utili e le perdite non realizzati vengono compensati: il saldo, se negativo riduce il patrimonio di base, se positivo contribuisce per il 50% al patrimonio supplementare. Inoltre vengono sterilizzati eventuali profitti e perdite non realizzati su crediti classificati come attività disponibili per la vendita;
- per le operazioni di copertura, gli utili e le perdite non realizzati sulle coperture di cash flow, iscritti nell'apposita riserva, vengono sterilizzati.

Dal patrimonio di base e supplementare determinati in base a quanto sopra riportato, si deducono le partecipazioni in banche, società finanziarie e quelle detenute in imprese di assicurazione sempreché non elise in sede di consolidamento, nonché le altre poste quali strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate emessi da tali società. Inoltre, a partire dall'esercizio 2005, la partecipazione nel capitale della Banca d'Italia, viene dedotta dal patrimonio di vigilanza tramite l'ammortamento in quote costanti, lungo un arco temporale di 5 anni.

Le principali caratteristiche contrattuali degli strumenti innovativi che, assieme al capitale ed alle riserve, rientrano nel calcolo del patrimonio di base e del patrimonio supplementare sono riepilogate nelle tabelle riportate nel seguito.

Patrimonio di base

| Emittente Concedente | Tasso di interesse | S t e p - u p | Data di emissione | Data di scadenza | Rimborso anticipato a partire dal | Val. | Importo originario in unità di valuta | Apporto al patrimonio di vigilanza (milioni di euro) |
|--|--|---------------------------------|-------------------------|------------------------|--|------|--|---|
| BCI US Funding LLC I | 8,01% fisso; dal 15 luglio 2008: Libor a tre mesi + 3,25% | si | 15-lug-1998 | perpetuo | 15-lug-2008 | Usd | 200.000.000 | 152 |
| BCI US Funding LLC II | Libor a tre mesi + 1,60%; dal 15 luglio 2008: Libor a tre mesi + 2,93% | si | 15-lug-1998 | perpetuo | 15-lug-2008 | Eur | 550.000.000 | 550 |
| BCI US Funding LLC III | 8,25% fisso; dal 15 luglio 2008: Libor a tre mesi +3,20% | si | 15-lug-1998 | perpetuo | 15-lug-2008 | Lgs | 120.000.000 | 179 |
| Intesa Preferred LLC I | Euribor a tre mesi + 1,75%; dal 30 giugno 2008: Euribor a tre mesi + 3,25% | si | 30-giu-1998 | perpetuo | 30-giu-2008 | Eur | 200.000.000 | 200 |
| Intesa Preferred LLC III | 6,988%; dal 12 luglio 2011: Euribor a tre mesi + 2,60% | si | 12-lug-2001 | perpetuo | 12-lug-2011 | Eur | 500.000.000 | 500 |
| Totale Preference share e strumenti innovativi di capitale (Tier I) | | | | | | | | 1.581 |

Patrimonio supplementare

| Emittente Concedente | Tasso di interesse | S t e p - u p | Data di emissione | Data di scadenza | Rimborso anticipato a partire dal | Val. | Importo originario in unità di valuta | Apporto al patrimonio di vigilanza (milioni di euro) |
|--|---|---------------------------------|-------------------------|------------------------|--|------|--|---|
| Banca Intesa | 5% fisso | no | 29-dic-1998 | 30-dic-2008 | NO | Lit | 495.000.000.000 | 255 |
| Banca Intesa | Euribor a 6 mesi + 0,70% | no | 29-dic-1998 | 30-dic-2008 | NO | Lit | 5.000.000.000 | 2 |
| Intesa Bank Overseas | Libor a tre mesi + 0,85% | no | 02-gen-1998 | 02-gen-2008 | NO | Lit | 200.000.000.000 | 103 |
| Intesa Bank Overseas | Libor a tre mesi + 0,85% | no | 02-gen-1998 | 02-gen-2008 | NO | Usd | 500.000.000 | 379 |
| Intesa Bank Overseas | Libor a tre mesi + 0,625% | no | 10-apr-1998 | 10-apr-2008 | NO | Lit | 250.000.000.000 | 129 |
| Intesa Bank Overseas | Libor a tre mesi + 0,625% | no | 10-giu-1998 | 10-giu-2008 | NO | Lit | 800.000.000.000 | 412 |
| Totale Strumenti ibridi (Upper Tier II) | | | | | | | | 1.280 |
| Banca di Trento e di Bolzano | 70% tasso swap Euro a 10 anni | no | 01-feb-2000 | 01-feb-2007 | NO | Eur | 15.000.000 | 3 |
| Banca di Trento e di Bolzano | 1° anno: 4%; 2° anno: 4,10%; successivamente 71% tasso swap euro 10 anni e comunque mai inferiore al 3% | no | 04-apr-2003 | 04-apr-2010 | NO | Eur | 9.000.000 | 7 |
| Banca di Trento e di Bolzano | 1° anno: 3,00%; 2° anno: 3,30%; 3° anno: 3,70%; 4° anno: 4,10%; 5° anno: 4,50%; 6° anno: 5,10%; 7° anno: 5,70% | no | 04-apr-2003 | 04-apr-2010 | NO | Eur | 16.000.000 | 13 |
| Banca Intesa | 8,25% fisso | no | 15-lug-1992 | 15-lug-2007 | NO | Usd | 200.000.000 | 30 |
| Banca Intesa | Libor a tre mesi + 0,20% | no | 01-dic-1997 | 01-dic-2007 | 01-dic-2002 | Lit | 800.000.000.000 | 83 |
| Banca Intesa | Libor a tre mesi | no | 01-feb-1998 | 01-feb-2008 | 01-feb-2003 | Lit | 700.000.000.000 | 144 |
| Banca Intesa | Libor a tre mesi | no | 01-giu-1998 | 01-giu-2008 | 01-giu-2003 | Lit | 362.430.000.000 | 68 |
| Banca Intesa | 5,15% fisso | no | 09-giu-1998 | 10-giu-2008 | NO | Lit | 100.000.000.000 | 21 |
| Banca Intesa | 1° ced.: 8%, 2 e 3°: 6,375%, le successive: 13,8% meno 2 volte Libor 12 mesi (max 5,3%-min 4,5%) | no | 16-giu-1998 | 17-giu-2013 | NO | Lit | 500.000.000.000 | 181 |
| Banca Intesa | 1° ced.: 8%, 2 e 3°: 6,375%, le successive: 13,8% meno 2 volte Libor 12 mesi (max 5,3%-min 4,5%) | no | 30-giu-1998 | 01-lug-2013 | NO | Lit | 200.000.000.000 | 74 |
| Banca Intesa | 4,40% fisso | no | 16-nov-1998 | 17-nov-2008 | NO | Lit | 300.000.000.000 | 62 |
| Banca Intesa | 4,40% fisso | no | 09-dic-1998 | 10-dic-2008 | NO | Lit | 200.000.000.000 | 41 |
| Banca Intesa | 1° ced.: 8%, 2°: 5% e 3°: 4%, le successive: 70% del tasso swap Euro a 10 anni | no | 09-mar-1999 | 09-mar-2014 | NO | Lit | 480.000.000.000 | 217 |
| Banca Intesa | 1° ced.: 8%, 2°: 5,5% e 3°: 4%, le successive: 65% del tasso swap Euro a 10 anni con un minimo del 4% | no | 15-lug-1999 | 15-lug-2014 | NO | Eur | 250.000.000 | 221 |
| Banca Intesa | 5,30% fisso | no | 22-ott-1999 | 01-gen-2010 | NO | Eur | 150.000.000 | 120 |
| Banca Intesa | 5,10% fisso | no | 17-nov-1999 | 17-nov-2009 | 17-nov-2005 | Eur | 350.000.000 | 208 |
| Banca Intesa | 4,90% fisso | no | 23-nov-1999 | 01-gen-2007 | NO | Eur | 95.000.000 | 19 |
| Banca Intesa | 5,20% fisso | no | 07-dic-1999 | 01-gen-2010 | NO | Eur | 90.000.000 | 72 |
| Banca Intesa | 5,30% fisso | no | 21-gen-2000 | 01-gen-2010 | NO | Eur | 100.000.000 | 80 |
| Banca Intesa | 5,00% fisso | no | 25-gen-2000 | 01-gen-2007 | NO | Eur | 90.000.000 | 18 |
| Banca Intesa | 4,70% fisso | no | 11-feb-2000 | 11-feb-2007 | NO | Eur | 104.000.000 | 21 |

| Emittente Concedente | Tasso di interesse | S t e p - u p | Data di emissione | Data di scadenza | Rimborso anticipato a partire dal | Val. | Importo originario in unità di valuta | Apporto al patrimonio di vigilanza (milioni di euro) |
|---|---|---------------------------------|-------------------------|------------------------|--|------|--|---|
| Banca Intesa | 5,50% fisso | no | 16-feb-2000 | 01-gen-2010 | NO | Eur | 41.000.000 | 32 |
| Banca Intesa | 5,20% fisso | no | 18-feb-2000 | 01-gen-2007 | NO | Eur | 59.000.000 | 12 |
| Banca Intesa | 6,11% fisso; dal 23 febbraio 2005 97% tasso Euro Swap Mid 30 anni | no | 23-feb-2000 | 23-feb-2015 | NO | Eur | 65.000.000 | 65 |
| Banca Intesa | Euribor a 12 mesi + 0,01% | no | 23-mar-2000 | 23-mar-2007 | NO | Eur | 41.000.000 | 8 |
| Banca Intesa | 92% tasso Euro Swap Mid 30 anni; mai inferiore alla cedola precedente. | no | 12-mar-2001 | 23-feb-2015 | NO | Eur | 50.000.000 | 50 |
| Banca Intesa | 5% fisso | no | 09-apr-2001 | 09-apr-2007 | NO | Eur | 991.225.000 | 198 |
| Banca Intesa | 5,35% fisso | no | 09-apr-2001 | 09-apr-2011 | NO | Eur | 125.478.000 | 125 |
| Banca Intesa | 5,20% fisso | no | 15-gen-2002 | 15-gen-2012 | NO | Eur | 265.771.000 | 265 |
| Banca Intesa | 5,50% fisso | no | 12-apr-2002 | 12-apr-2012 | NO | Eur | 126.413.000 | 126 |
| Banca Intesa | 5,85% fisso; dall'8 maggio 2009 Euribor a 3 mesi + 1,25% | si | 08-mag-2002 | 08-mag-2014 | 08-mag-2009 | Eur | 500.000.000 | 492 |
| Banca Intesa | Euribor 3 mesi + 0,25% | si | 08-feb-2006 | 08-feb-2016 | 08-feb-2011 | Eur | 1.500.000.000 | 1.487 |
| Banca Intesa | 5,50% fisso; dal 19 dicembre 2011 Libor Sterline inglesi a 3 mesi + 0,99% | si | 19-lug-2006 | 19-dic-2016 | 19-dic-2011 | Lgs. | 1.000.000.000 | 1.484 |
| Banca Popolare FriulAdria | 5,30% fisso | no | 18-ott-1999 | 18-ott-2009 | NO | Eur | 13.000.000 | 8 |
| Banca Popolare FriulAdria | 4,70% fisso | no | 03-gen-2000 | 03-gen-2007 | NO | Eur | 10.000.000 | 2 |
| Banca Popolare FriulAdria | 5,15% fisso | no | 03-gen-2000 | 03-gen-2010 | NO | Eur | 5.000.000 | 4 |
| Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza | 1°anno: 4,40%; 2°: 4,55%; 3°: 4,70%; 4°: 4,90%; 5°: 5,10%; 6°: 5,35%; 7°:5,60% | no | 03-gen-2000 | 03-gen-2007 | NO | Eur | 26.000.000 | 5 |
| Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza | 1°anno: 4,90%; 2°: 5,00%; 3°: 5,10%; 4°: 5,20%; 5°: 5,35%; 6°: 5,60%; 7°: 6,00% | no | 04-feb-2000 | 04-feb-2007 | NO | Eur | 26.000.000 | 5 |
| Totale Subordinati computabili (Lower Tier II) | | | | | | | | 6.071 |
| Totale | | | | | | | | 7.351 |

Patrimonio di terzo livello

Al 31 dicembre 2006 nel patrimonio del Gruppo Intesa non erano presenti strumenti computabili ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza di terzo livello.

Informazioni di natura quantitativa

| | (milioni di euro) | |
|---|-------------------|---------------|
| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 12.731 | 15.096 |
| Filtri prudenziali del patrimonio base: | -23 | - |
| - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi | - | - |
| - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi | -23 | - |
| B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali | 12.708 | 15.096 |
| C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 8.339 | 5.998 |
| Filtri prudenziali del patrimonio supplementare: | -300 | -198 |
| - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi | - | - |
| - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi | -300 | -198 |
| D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali | 8.039 | 5.800 |
| E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali | 20.747 | 20.896 |
| Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare | -1.556 | -1.240 |
| F. Patrimonio di vigilanza | 19.191 | 19.656 |

2.3. Adeguatezza patrimoniale

Informazioni di natura qualitativa

In base alle istruzioni di Vigilanza, il patrimonio del Gruppo creditizio deve rappresentare almeno l'8% del totale delle attività ponderate (total capital ratio) in relazione al profilo di rischio creditizio, valutato in base alla categoria delle controparti debitorie, alla durata, al rischio paese ed alle garanzie ricevute.

Le banche sono inoltre tenute a rispettare i requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato calcolati sull'intero portafoglio di negoziazione distintamente per i diversi tipi di rischio: rischio di posizione su titoli di debito e di capitale, rischio di regolamento, rischio di controparte e rischio di concentrazione. Con riferimento all'intero bilancio, occorre inoltre determinare il rischio di cambio ed il rischio di posizione su merci. E' consentito l'utilizzo di modelli interni per determinare il requisito patrimoniale dei rischi di mercato; in particolare Banca Intesa e Banca Caboto applicano il modello interno per il calcolo del rischio di posizione generico (rischio di oscillazione dei prezzi) e specifico (rischio emittente) per i titoli di capitale e del rischio di posizione generico per i titoli di debito; per Banca Intesa è incluso nel modello interno anche il calcolo del rischio specifico di alcune tipologie di derivati di credito del portafoglio di negoziazione, mentre per gli altri rischi si utilizzano le metodologie standard.

Il requisito consolidato è costruito come somma dei requisiti individuali delle singole società appartenenti al Gruppo bancario. Per il rischio di controparte si procede all'elisione delle esposizioni derivanti da rapporti infragruppo.

Sono comunque in uso per la valutazione della solidità patrimoniale coefficienti più rigorosi: il Tier1 capital ratio, rappresentato dal rapporto tra patrimonio di base e attività di rischio ponderate, e il Core Tier1 capital ratio, rappresentato dal rapporto tra patrimonio di base (al netto delle preference shares) e attività di rischio ponderate.

Come risulta dalla tabella sulla composizione del patrimonio di vigilanza e sui coefficienti, il Gruppo, al 31 dicembre 2006, presentava un rapporto tra patrimonio di base ed attività di rischio ponderate pari al 6,29% ed un rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate pari al 9,50%, superiore rispetto al requisito minimo dell'8%.

Il Core Tier1 si era attestato al 5,51%.

Informazioni di natura quantitativa

(milioni di euro)

| Categorie/Valori | Importi non ponderati | | Importi ponderati/ requisiti | |
|---|-----------------------|----------------|------------------------------|----------------|
| | 31.12.2006 | 31.12.2005 | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| A. ATTIVITA' DI RISCHIO | | | | |
| A.1 Rischio di credito | 251.737 | 229.725 | 189.104 | 172.004 |
| METODOLOGIA STANDARD | | | | |
| ATTIVITA' PER CASSA | 221.446 | 202.144 | 163.272 | 149.189 |
| 1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da): | 167.476 | 153.513 | 132.096 | 120.486 |
| 1.1 Governi e Banche Centrali | 19.231 | 15.366 | 1.470 | 1.603 |
| 1.2 Enti pubblici | 7.063 | 5.681 | 1.413 | 1.163 |
| 1.3 Banche | 15.094 | 18.623 | 3.125 | 3.877 |
| 1.4 Altri soggetti (diversi dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali) | 126.088 | 113.843 | 126.088 | 113.843 |
| 2. Crediti ipotecari su immobili residenziali | 36.854 | 32.858 | 18.427 | 16.429 |
| 3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali | 5.256 | 5.254 | 4.850 | 4.908 |
| 4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate | 2.536 | 2.799 | 2.703 | 2.837 |
| 5. Altre attività per cassa | 9.324 | 7.720 | 5.196 | 4.529 |
| ATTIVITA' FUORI BILANCIO | 30.291 | 27.581 | 25.832 | 22.815 |
| 1. Garanzie e impegni verso (o garantite da): | 29.851 | 27.170 | 25.781 | 22.719 |
| 1.1 Governi e Banche Centrali | 739 | 790 | 81 | 195 |
| 1.2 Enti pubblici | 1.024 | 1.396 | 205 | 279 |
| 1.3 Banche | 4.854 | 3.903 | 2.261 | 1.164 |
| 1.4 Altri soggetti | 23.234 | 21.081 | 23.234 | 21.081 |
| 2. Contratti derivati verso (o garantiti da): | 440 | 411 | 51 | 96 |
| 2.1 Governi e Banche Centrali | - | - | - | - |
| 2.2 Enti pubblici | - | - | - | - |
| 2.3 Banche | 414 | 362 | 38 | 72 |
| 2.4 Altri soggetti | 26 | 49 | 13 | 24 |
| B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA | | | | |
| B.1 Rischio di credito | - | - | 15.128 | 13.760 |
| B.2 Rischi di mercato | - | - | 922 | 1.303 |
| 1. Metodologia standard di cui: | X | X | 830 | 973 |
| - rischio di posizione su titoli di debito | X | X | 591 | 650 |
| - rischio di posizione su titoli di capitale | X | X | 6 | 13 |
| - rischio di cambio | X | X | 20 | 45 |
| - altri rischi | X | X | 213 | 265 |
| 2. Modelli interni di cui: | X | X | 92 | 330 |
| - rischio di posizione su titoli di debito | X | X | - | - |
| - rischio di posizione su titoli di capitale | X | X | - | - |
| - rischio di cambio | X | X | - | - |
| B.3 Altri requisiti prudenziali | X | X | 117 | 140 |
| B.4 Totale requisiti prudenziali (B1+B2+B3) | X | X | 16.167 | 15.203 |
| C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA | X | X | - | - |
| C.1 Attività di rischio ponderate | X | X | 202.088 | 190.038 |
| C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) | X | X | 6,29 | 7,94 |
| C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | X | X | 9,50 | 10,34 |

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

SEZIONE 1 - OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

1.1 Operazioni di aggregazione

| Denominazione | Data dell'operazione (a) | Costo operazione (b) | Interessenza % (c) | Margine di intermediaz. (d) | (milioni di euro) | |
|---------------------------------------|-----------------------------|-------------------------|-----------------------|--------------------------------|----------------------------------|--|
| | | | | | Utile/Perdita d'esercizio (e) | Utile/Perdita rilevata dalla data di acquisizione (f) |
| 1. UPI Banka | 20-feb-06 | 38 | 81,18 | 13 | - | - |
| 2. LT Gospodarska Banka d.d. Sarajevo | 12-ott-06 | 11 | 66,99 | 6 | - | - |

(a) Data di acquisizione del controllo.
(b) Costo comprensivo dei costi accessori.
(c) Percentuale di interessenza acquisita con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.
(d) Margine di intermediazione (Voce 120 del conto economico) riferita all'intero esercizio 2006.
(e) Utile/Perdita registrata dalla partecipata per l'intero esercizio 2006.
(f) Utile/Perdita registrata dalla partecipata successivamente alla data di acquisizione e inclusi nel risultato consolidato del Gruppo Intesa.

Si precisa che la quota partecipativa in LT Gospodarska Banka d.d. Sarajevo è pari al 66,948% del capitale sociale.

Alle operazioni sopra esposte si aggiungono, con riferimento a società già controllate – direttamente o indirettamente - da Banca Intesa, l'acquisizione di un ulteriore 28,33% di Banca Cis e la cessione del 7% di Banca Intesa Beograd. Le suddette operazioni hanno portato le quote di controllo rispettivamente all'83,7% ed all'83%.

1.2 Altre informazioni sulle operazioni di aggregazione

1.2.1 Variazioni annue dell'avviamento

(milioni di euro)

| Attività/Valori | 31.12.2006 |
|--|-------------------|
| Avviamento iniziale | 869 |
| Aumenti | 82 |
| - Avviamenti rilevati nel corso dell'esercizio: | 64 |
| <i>UPI Banka</i> | 23 |
| <i>LT Gospodarska Banka d.d. Sarajevo</i> | 5 |
| <i>Banca Cis</i> | 5 |
| <i>Banca Intesa Beograd</i> | 31 |
| - Differenze positive di cambio: | 18 |
| <i>Banca Intesa Beograd</i> | 16 |
| <i>Altre imprese</i> | 2 |
| Diminuzioni | -25 |
| - Rettifiche di valore rilevate nel corso dell'esercizio | - |
| - Disinvestimenti | -18 |
| <i>Banca Intesa Beograd</i> | -18 |
| - Differenze negative di cambio | - |
| - Altre | -7 |
| <i>Intesa Mediofactoring</i> | -7 |
| Avviamento finale | 926 |

Come si evince dalla tabella, le operazioni di acquisizione realizzate nel corso dell'esercizio hanno portato alla rilevazione di nuovi avviamenti per complessivi 64 milioni, i più rilevanti dei quali sono relativi all'acquisto del controllo in UPI Banka e LT Gospodarska Banka d.d. Sarajevo ed all'incremento del 10% della quota partecipativa già detenuta in Banca Intesa Beograd.

Le diminuzioni sono dovute prevalentemente alla cessione del 7% della partecipazione detenuta in Banca Intesa Beograd.

Gli avviamenti sorti nell'esercizio e quelli già iscritti in bilancio sono stati allocati alle unità generatrici di reddito come illustrato nella tabella che segue.

| | (milioni di euro) | |
|--|-------------------|-------------------|
| Avviamenti | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| 1. Divisione Rete | 63 | 58 |
| Intesa Holding Asset Management | 27 | 27 |
| Banca Intesa Private Banking | 31 | 31 |
| Banca Cis | 5 | - |
| 2. Divisione Banche Italia | 238 | 238 |
| C.R. di Ascoli Piceno | 7 | 7 |
| C.R. di Città di Castello | 2 | 2 |
| C.R. di Foligno | 11 | 11 |
| C.R. di Rieti | 4 | 4 |
| C.R. di Spoleto | 9 | 9 |
| C.R. di Terni e Narni | 44 | 44 |
| C.R. di Fano | 146 | 146 |
| Banca di Trento e Bolzano | 13 | 13 |
| Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza | 2 | 2 |
| 3. Divisione Banche Estero | 625 | 566 |
| C.I.B. Factoring | 3 | 3 |
| Medimurska Banka | 2 | 2 |
| Privredna Banka | 101 | 101 |
| Vseobecna Uverova Banka | 157 | 157 |
| Consumer Finance Holding | 16 | 15 |
| Banca Intesa Beograd | 264 | 235 |
| KMB | 54 | 53 |
| UPI Banka | 23 | - |
| LT Gospodarska Banka d.d. Sarajevo | 5 | - |
| 4. Divisione Corporate | - | 7 |
| Intesa Mediofactoring | - | 7 |
| Totale | 926 | 869 |

1.2.2 Altre informazioni

Valori contabili e fair value delle attività e passività delle imprese acquisite

(milioni di euro)

| Attività/passività | Valore contabile | | Fair value | |
|--|------------------|----------------------------|------------|----------------------------|
| | UPI Banka | LT Gospodarska Banka | UPI Banka | LT Gospodarska Banka |
| Attivo | | | | |
| Attività finanziarie | 1 | - | 1 | - |
| Crediti verso banche | 115 | 29 | 115 | 29 |
| Crediti verso clientela | 113 | 49 | 113 | 49 |
| Partecipazioni | - | - | - | - |
| Attività materiali | 7 | 2 | 7 | 3 |
| Attività immateriali | - | - | - | - |
| Avviamento | - | - | 23 | 5 |
| Altre attività | 9 | 6 | 9 | 6 |
| Totale dell'attivo | 245 | 86 | 268 | 92 |
| Passivo | | | | |
| Debiti verso banche | 15 | 8 | 15 | 8 |
| Debiti verso clientela | 205 | 68 | 205 | 68 |
| Titoli in circolazione | - | - | - | - |
| Passività finanziarie | - | - | - | - |
| Altre passività e fondi rischi | 5 | 1 | 5 | 1 |
| Patrimonio netto | 20 | 9 | 43 | 15 |
| Quota di terzi | - | - | - | - |
| Totale del passivo e del patrimonio netto | 245 | 86 | 268 | 92 |

Descrizione delle operazioni

Operazioni di aggregazione aziendale

UPI Banka

Il 4 gennaio 2006 Intesa Holding International, già proprietaria del 35,025% delle azioni con diritto di voto di UPI Banka, ha lanciato l'offerta pubblica di acquisto amichevole per il rimanente 64,975% del capitale sociale con diritto di voto di UPI Banka. L'offerta si è conclusa il 20 febbraio 2006 con l'acquisizione di 105.701 azioni con diritto di voto, pari al 46,158% del capitale di UPI Banka, a fronte di un investimento complessivo di 37,6 milioni comprensivo degli oneri accessori contabilizzati ad incremento del prezzo di acquisto. Al termine dell'operazione, il Gruppo Banca Intesa detiene quindi l'81,183% delle azioni con diritto di voto.

Il consolidamento è stato effettuato utilizzando il primo bilancio disponibile, ovvero quello al 31 marzo 2006, dopo aver verificato che le differenze patrimoniali e reddituali rispetto alla data di acquisizione del controllo (20 febbraio 2006) risultassero irrilevanti nell'ambito del bilancio consolidato.

LT Gospodarska Banka d.d. Sarajevo

Nell'ultimo trimestre dell'anno passato, Privredna Banka Zagreb ha acquisito da un gruppo di azionisti di controllo di LT Gospodarska banka d.d. Sarajevo (LTG banka) 140.724 azioni ordinarie di LTG banka, pari al 66,992% del capitale ordinario con diritto di voto, sostenendo un costo totale di 11 milioni, comprensivo di oneri accessori.

L'acquisizione è stata effettuata in due fasi: con la prima, conclusasi lo scorso 12 ottobre, Privredna Banka Zagreb ha acquisito il controllo di LTG banka diventando proprietaria di 140.704 azioni ordinarie pari al 66,983% del capitale sociale con diritto di voto, al prezzo di € 76,73 per azione. Con la seconda, in data 11 dicembre 2006 Privredna Banka Zagreb ha acquisito, al medesimo prezzo unitario, ulteriori 20 azioni ordinarie pari allo 0,009% del capitale sociale con diritto di voto. Quest'ultimo acquisto è stato realizzato al

termine dell'offerta pubblica sulla restante quota del 33,017% del capitale sociale con diritto di voto lanciata il precedente 2 novembre.

Il consolidamento è stato effettuato utilizzando il primo bilancio disponibile, ovvero quello al 31 dicembre 2006, e con riferimento ai soli dati patrimoniali, dopo aver verificato che le differenze patrimoniali e reddituali rispetto alle date di effettuazione delle operazioni risultassero irrilevanti nell'ambito del bilancio consolidato.

Operazioni relative a quote di minoranza

Banca CIS

Nel corso del mese di febbraio 2006, Banca Intesa ha acquisito il 28,33% del capitale sociale di Banca CIS, banca già controllata dal Gruppo Intesa per il tramite della partecipata Intesa Mediocredito con una interessenza del 55,37%, portando quindi la quota complessiva posseduta all'83,7% del capitale sociale.

Il costo complessivo dell'operazione è stato di 80 milioni.

La contabilizzazione della quota acquisita è stata effettuata in linea con la "teoria della capogruppo" secondo la quale, come già approfondito nella Parte A del presente documento, la differenza tra il costo di acquisizione ed il valore contabile delle quote di minoranza acquisite è considerata avviamento se non imputabile ad altri elementi dell'attivo o del passivo.

Banca Intesa Beograd

In data 8 giugno 2006 Intesa Holding International, proprietaria del 90% del capitale sociale con diritto di voto di Banca Intesa Beograd, ha ceduto a International Finance Corporation 3.626 azioni - pari al 7% del capitale sociale con diritto di voto - della partecipazione detenuta in Banca Intesa Beograd al prezzo complessivo di 29 milioni. L'operazione, che è stata contabilizzata secondo la già citata "teoria della capogruppo", ha generato una plusvalenza di 2,5 milioni, previa diminuzione della quota dell'avviamento di competenza per 18 milioni.

Nel quarto trimestre 2006 Intesa Holding International ed il venditore (HTL) hanno modificato, tra gli altri, i termini dell'opzione rilasciata da Intesa Holding International a favore di Hemslade Trading Limited, di cui allo Shareholders Agreement del 9 agosto 2005. In virtù delle intervenute modifiche contrattuali la partecipazione è stata incrementata per la quota riferita alla suddetta opzione (46 milioni), evidenziando un avviamento di 31 milioni.

L'opzione è stata esercitata il 19 gennaio 2007, in linea con i valori espressi in bilancio.

Operazioni di riorganizzazione aziendale

Acquisto del 49% di Intesa Leasing d.o.o. Beograd da parte di CIB Leasing

Nell'ambito del Gruppo Intesa, il 24 febbraio 2006, si è realizzata la cessione del 49% di Intesa Leasing doo Belgrado - partecipazione totalitaria di Banca Intesa doo, Belgrado - alla CIB Leasing, società controllata dalla Central-European International Bank.

L'operazione è stata contabilizzata secondo il principio della continuità dei valori contabili, essendo stata realizzata a fini riorganizzativi e non comportando cambiamenti negli assetti di controllo della società.

SEZIONE 2 - OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

2.1 Operazioni di aggregazione

| Denominazione | Data dell'operazione | Costo operazione | Interessenza % | Margine di intermediaz. | Utile/Perdita d'esercizio |
|-----------------|----------------------|------------------|----------------|-------------------------|---------------------------|
| | (a) | (b) | (c) | (d) | (e) |
| 1. Sanpaolo IMI | 01-gen-07 | 34.168 | 100,00 | 9.510 | 2.148 |

(a) Data di acquisizione del controllo.

(b) Costo comprensivo degli oneri accessori già contabilizzati al 31 dicembre 2006 e sospesi tra le "Altre attività".

(c) Percentuale di interessenza acquisita con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

(d) Margine di intermediazione (Voce 120 del conto economico) riferita all'intero esercizio 2006.

(e) Utile/Perdita registrata dalla partecipata per l'intero esercizio 2006.

Descrizione delle operazioni

In data 28 dicembre 2006, come già diffusamente trattato nella Relazione sulla gestione, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in Banca Intesa di Sanpaolo IMI con decorrenza degli effetti giuridici, contabili e fiscali dal 1° gennaio 2007.

Banca Intesa - che dalla data di efficacia della fusione ha modificato la propria denominazione sociale in Intesa Sanpaolo - ha effettuato un aumento del proprio capitale sociale di Euro 3.033.435.122,64 mediante emissione di n. 5.833.529.082 azioni ordinarie di nominali Euro 0,52 ciascuna attribuite agli azionisti Sanpaolo IMI nel rapporto di cambio di 3,115 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo di nominali Euro 0,52 ogni azione ordinaria o privilegiata Sanpaolo IMI di nominali Euro 2,88 ciascuna. Le azioni ordinarie di Sanpaolo IMI sono state revocate dalla quotazione dal 2 gennaio 2007 (primo giorno di Borsa aperta successivo alla data di efficacia della fusione).

L'operazione di fusione tra Intesa e Sanpaolo IMI è stata concepita come una "fusione tra uguali". Tuttavia, i principi contabili internazionali richiedono che per qualunque operazione di aggregazione venga identificato un acquirente: Banca Intesa - con riferimento ai fattori quantitativi inerenti il numero delle nuove azioni emesse e le dimensioni dei due Gruppi, nonché essendo stata l'entità che ha emesso le azioni - è stata identificata impresa acquirente ai sensi dell'IFRS 3.

Il 1° gennaio 2007, data dalla quale sono decorsi gli effetti giuridici della fusione, è stato identificato ai sensi dell'IFRS 3 come data di acquisizione del controllo e quindi come data a partire dalla quale i valori contabili della società incorporata sono confluiti nella società incorporante.

Ai sensi dello IAS 27 si presume il controllo di una società quando si dispone della maggioranza dei diritti di voto o della maggioranza degli amministratori, oppure del potere di determinare le politiche finanziarie ed operative, oppure ancora del potere di nominare la maggioranza degli amministratori. Nel caso della fusione tra Intesa e Sanpaolo IMI tali condizioni si sono manifestate a partire dalla data di efficacia giuridica della fusione.

Infatti, quest'ultima data coincide con l'emissione delle nuove azioni ed il contestuale annullamento delle azioni della società incorporata, con la cancellazione della società incorporata dal registro delle imprese e lo scioglimento dei relativi organi societari. Da questa data la società incorporante subentra nei diritti e negli obblighi della società estinta. Fino a tale data gli azionisti di Sanpaolo IMI hanno mantenuto inalterati i loro diritti e gli amministratori della stessa sono rimasti in carica. Gli azionisti e gli amministratori di Intesa non possedevano strumenti per intervenire sulle scelte operative della società incorporanda poiché non sono stati definiti accordi tra le parti idonei a configurare un'effettiva assunzione del controllo prima della data di efficacia giuridica della fusione.

Lo scambio delle azioni risulta essere, pertanto, l'evento rilevante ai fini del trasferimento del controllo.

L'IFRS 3 richiede che il costo di un'aggregazione aziendale venga determinato come somma del fair value, alla data dello scambio: (i) delle attività cedute, (ii) delle passività sostenute e (iii) degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo dell'acquisito. A tale valore devono poi essere aggiunti (iv) i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Pertanto, nell'aggregazione tra Intesa e Sanpaolo IMI il costo dell'acquisizione è rappresentato dal fair value, alla data dello scambio (cioè dell'emissione dei nuovi titoli, che coincide con quello di efficacia giuridica dell'operazione), delle azioni che la società incorporante, Banca Intesa, ha emesso in cambio delle azioni dell'incorporata Sanpaolo IMI. Trattandosi di azioni quotate, il fair value del titolo Intesa è

rappresentato dalla quotazione di borsa (prezzo di riferimento) del giorno antecedente a quello in cui si sono prodotti gli effetti giuridici della fusione, cioè del 29 dicembre 2006.

Il costo è stato quindi determinato in 34.126 milioni di euro a cui si devono aggiungere gli oneri accessori dell'operazione (compensi professionali, costi per relazioni e perizie, ecc.) che, per la quota già contabilizzata al 31 dicembre 2006 e sospesa tra le "Altre attività", ammontano a 42 milioni.

Tale valore si confronta con il patrimonio netto del Gruppo Sanpaolo IMI, pari a 14.338 milioni, determinando una "differenza di fusione" di 19.830 milioni.

Il costo dell'aggregazione deve essere allocato alle attività, passività ed alle attività immateriali non iscritte nel bilancio del Gruppo Sanpaolo IMI, nei limiti del loro fair value. Ciò che residua ancora dopo questa allocazione deve essere iscritto come avviamento.

L'IFRS 3 prevede che la precisa allocazione del costo dell'acquisizione venga effettuata entro dodici mesi dalla data di acquisizione

Al momento della predisposizione del Bilancio 2006 la determinazione del fair value delle attività e passività ed il processo di allocazione del costo dell'acquisizione non sono ancora stati completati. Per sola informazione, si segnala che le stime provvisorie hanno portato ad identificare rivalutazioni di crediti per circa 0,9 miliardi, rivalutazioni di immobili per circa 1 miliardo, all'iscrizione di nuove attività immateriali (valori intangibili a vita definita ovvero a vita indefinita) per circa 8 miliardi. La quota residua della citata "differenza di fusione", dopo aver stimato effetti fiscali per circa 3 miliardi, pari a circa 13 miliardi si prevede sarà allocata alla voce avviamento. Le suddette rivalutazioni, nonché le attività immateriali a vita definita produrranno effetti negativi sul conto economico 2007, in termini di rettifica di interessi e di ammortamenti, stimabili in circa 400 milioni al netto dell'effetto fiscale. Tale importo decrescerà progressivamente negli esercizi successivi.

Ukrsotsbank

Nel mese di febbraio dello scorso anno Banca Intesa ha sottoscritto un accordo per l'acquisizione del controllo del capitale della banca ucraina Ukrsotsbank. Nel mese di settembre il Consiglio di amministrazione ha approvato alcune modifiche del predetto contratto che prevedono, tra l'altro, che il perfezionamento dell'operazione sia condizionato alla positiva definizione di un contenzioso legale apertosi negli Stati Uniti, che vedeva coinvolti, tra gli altri, sia l'azionista di controllo della banca sia la banca stessa. Come è noto, l'operazione prevede l'acquisizione da parte di Intesa Sanpaolo dell'88,55% del capitale sociale di Ukrsotsbank, con un'opzione put per i venditori su ulteriori quote di minoranza fino al 100% del capitale sociale.

La valutazione di Ukrsotsbank, dopo le modifiche all'originario contratto autorizzate dal Consiglio di amministrazione del settembre 2006, è stata aumentata di circa il 6,9% a 1.400 milioni di dollari, in considerazione sia dell'utile netto della banca ucraina nel primo semestre del 2006 significativamente superiore alle previsioni, sia del sensibile ritardo rispetto all'originaria data prevista per il perfezionamento dell'operazione. La compravendita delle azioni è altresì subordinata al rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti in Italia ed in Ucraina.

Le parti hanno convenuto che qualora il perfezionamento dell'operazione non dovesse avere luogo entro il 31 marzo 2007, ciascuna di esse potrà risolvere il contratto e, pertanto, ritenersi libera di prendere in considerazione altre opzioni, compresa una rinegoziazione dell'operazione.

Ad oggi, il contenzioso legale aperto negli Stati Uniti si è chiuso positivamente, Banca d'Italia ha autorizzato l'acquisizione mentre è pendente l'iter autorizzativo propedeutico al rilascio del necessario nulla osta all'operazione da parte della Banca Centrale ucraina.

Pertanto, anche alla luce del predetto termine ultimo del 31 marzo 2007, allo stato non è possibile fare previsioni circa la tempestiva esecuzione dell'accordo.

Parte H – Informazioni sui compensi e operazioni con parti correlate

INFORMAZIONI SUI COMPENSI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli Amministratori, dei Sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche

La tabella che segue riporta l'ammontare dei compensi corrisposti nel 2006 agli Amministratori, Sindaci, Direttori Generali, Condirettori Generali e Vicedirettori Generali della Capogruppo e delle società consolidate integralmente, nonché i compensi relativi agli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo che rientrano nella nozione di "parte correlata", come definita nel capitolo che segue. I compensi corrisposti ad Amministratori e Sindaci sono definiti da apposite delibere assembleari.

| | Amministratori e Sindaci | Dirigenti con responsabilità strategiche |
|--|--------------------------|--|
| Emolumenti e contributi sociali | 19 | 29 |
| Bonus, premi e incentivi vari | 1 | 12 |
| Benefici non monetari ⁽¹⁾ | - | 3 |
| Indennità diverse per cessazione del rapporto di lavoro ⁽²⁾ | 2 | 2 |
| Pagamenti in azioni (Stock option) | - | - |

⁽¹⁾ Include gli oneri a carico della Società per previdenze complementari, polizze assicurative ecc.

⁽²⁾ Include la quota di TFR di competenza dell'esercizio nonché eventuali indennità di buonuscita.

Una completa illustrazione del piano di stock option deliberato dall'Assemblea straordinaria di Banca Intesa del 17 dicembre 2002 a favore di manager di Banca Intesa e di Società del Gruppo è fornita nella successiva "Parte I" della Nota Integrativa.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche rientrante nella nozione di parte correlata su base consolidata per l'esercizio 2006 è stato definito secondo le indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di governance di Banca Intesa e delle società del Gruppo.

In particolare, sono state considerate parti correlate:

- *Entità esercitanti influenza notevole sulla Capogruppo o sue controllate*: le società partecipanti al patto di sindacato della capogruppo Banca Intesa, nonché alcune entità che, in forza di patti parasociali, esercitano una influenza notevole su alcune società consolidate del Gruppo;
- *Imprese controllate*: le società sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente od indirettamente, il controllo così come definito dallo IAS 27;
- *Imprese sottoposte a controllo congiunto*: le società sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente od indirettamente, il controllo congiunto come definito dallo IAS 31;
- *Imprese collegate*: le società nelle quali la Capogruppo esercita, direttamente od indirettamente, influenza notevole come definita dallo IAS 28;
- *Management con responsabilità strategiche e organi di controllo*: gli Amministratori, Sindaci, Direttori Generali, Condirettori Generali e Vicedirettori Generali della Capogruppo e delle società direttamente od indirettamente controllate, nonché altri dirigenti che hanno la responsabilità della gestione della Capogruppo;
- *Altre parti correlate*: (a) gli stretti familiari degli Amministratori, Sindaci, Direttori Generali, Condirettori Generali e Vicedirettori Generali della Capogruppo e delle società direttamente od indirettamente

controllate, nonché le società controllate o collegate sia dai predetti Amministratori, Sindaci, Direttori Generali, Condirettori Generali e Vice Direttori Generali sia dai loro stretti familiari; (b) gli stretti familiari degli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo nonché le società controllate o collegate sia dai dirigenti stessi sia dai loro stretti familiari; (c) i fondi pensione di cui le società del Gruppo siano fonte istitutiva.

Nella tabella che segue vengono riportati i rapporti in essere al 31 dicembre 2006 con le citate parti correlate. Con riferimento alle società controllate, sono riportati i rapporti con le entità che non sono state oggetto di consolidamento integrale per i motivi esposti nella Parte A della Nota Integrativa.

(milioni di euro)

| | Attività finanziarie disponibili per la vendita | Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | Crediti verso clientela | Crediti verso banche | Debiti verso clientela | Debiti verso banche | Garanzie rilasciate e impegni |
|--|---|--|-------------------------|----------------------|------------------------|---------------------|-------------------------------|
| Entità esercenti influenza notevole sulla Capogruppo o sue controllate | - | - | 1.864 | 4 | 353 | 37 | 12 |
| Imprese controllate | - | - | - | - | 4 | - | - |
| Imprese sottoposte a controllo congiunto | - | - | 1.334 | - | 899 | - | 10 |
| Imprese collegate | - | - | 922 | 24 | 634 | 22 | 72 |
| Management con responsabilità strategiche e organi di controllo | - | - | 3 | - | 34 | - | - |
| Altre parti correlate | - | - | 64 | - | 882 | - | 57 |
| Totale | - | - | 4.187 | 28 | 2.806 | 59 | 151 |

Si precisa che, nell'ambito del Gruppo, i rapporti tra i diversi soggetti economici che lo compongono sono ispirati a criteri di centralità per quanto concerne le attività fondamentali di governo e controllo, integrate da quelle di indirizzo e di assistenza, sotto forma di consulenze in materia giuridica, economica, organizzativa e di gestione delle risorse. Ad apposite società è invece affidata la missione di gestire prodotti e servizi di natura finanziaria, tra cui quelli bancassicurativi e quelli fiduciari, ed attività collaterali al credito bancario quali il leasing, il factoring ed il credito industriale, affidati alle reti di vendita delle aziende bancarie del Gruppo.

I rapporti con le società partecipate rientrano nell'usuale operatività di un gruppo articolato secondo il modello polifunzionale e riguardano prevalentemente rapporti di corrispondenza per servizi resi, depositi e finanziamenti che, nel caso delle partecipate non bancarie sono destinati alla provvista di risorse da utilizzare per l'attività svolta nei diversi settori di appartenenza. Tra la Capogruppo Banca Intesa ed alcune delle imprese del Gruppo sono stati inoltre stipulati accordi riguardanti, come accennato, la distribuzione di prodotti e/o servizi finanziari oppure l'assistenza, la consulenza e, più in generale, la prestazione di servizi complementari all'attività bancaria vera e propria. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato applicate alla clientela primaria.

Nel caso di prestazioni di servizi effettuate dalla Capogruppo nell'ambito delle normali sinergie di gruppo, i rapporti economici sono abitualmente regolati su basi minimali, commisurate almeno al recupero dei costi specifici e generali.

I rapporti con le restanti parti correlate – diverse dalle società partecipate – sono, di norma, regolati alle condizioni praticate sul mercato per le specifiche operatività od allineati, qualora ne ricorrano i presupposti, alla misura più favorevole eventualmente determinata per il personale dipendente.

Con riferimento ai saldi patrimoniali in essere con parti correlate al 31 dicembre 2006, dettagliati nella tabella che precede, si precisa che l'incremento dei crediti verso "Entità esercenti influenza notevole sulla Capogruppo o sue controllate" riflette prevalentemente l'utilizzo di affidamenti concessi, a condizioni di mercato, ad un soggetto non bancario entrato nel patto di sindacato Intesa.

La quasi totalità dei debiti verso "Altre parti correlate" è relativo a rapporti con fondi pensione di cui Banca Intesa e le società del Gruppo sono fonte istitutiva.

In generale, tuttavia, il complesso dei saldi a credito e debito in essere con parti correlate, rapportati al totale consolidato delle pertinenti voci di bilancio, sono di ammontare non rilevante, rappresentando, mediamente, attorno al 2%.

Gli effetti economici riferibili a tutte le categorie di parti correlate, se raffrontati con le corrispondenti voci del conto economico, sono quantitativamente non rilevanti per quanto riguarda la componente riferita agli interessi che, su base netta, rappresenta meno dell'1%.

Più consistenti risultano invece le commissioni nette, che includono anche gli apporti commissionali percepiti per il collocamento di prodotti assicurativi e del risparmio gestito.

Infatti, anche nel 2006, è continuata in modo regolare l'attività effettuata nell'ambito degli accordi di collaborazione col Gruppo Generali, nel settore del collocamento di polizze assicurative, e con il Gruppo Crédit Agricole nei settori del credito al consumo e del risparmio gestito. I rapporti di credito e debito verso società collegate o sottoposte a controllo congiunto, indicati nella precedente tabella, sono, infatti, riconducibili in buona misura alle società Intesa Vita, Agos e CAAM Sgr.

Da alcune di queste società sono stati corrisposti significativi ammontari di commissioni. In particolare sono state riconosciute commissioni da parte di società operanti nel settore bancassicurativo (per 270 milioni) e nel comparto del risparmio gestito (per 549 milioni). Tali importi rappresentano, complessivamente, il 20% delle commissioni attive e l'8% del margine di intermediazione.

Con riferimento a quest'ultimo comparto, come recentemente comunicato al mercato, a seguito degli impegni assunti con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Intesa Sanpaolo S.p.A. e Crédit Agricole S.A. hanno deciso di non dare seguito al progetto comune riguardante il risparmio gestito e di sciogliere la partnership in tale settore.

Proseguono invece i rapporti bancari con aziende o gruppi facenti capo ad amministratori, regolati anch'essi alle normali condizioni praticate sul mercato per le specifiche operatività.

Per quanto riguarda Lazard & Co., nella quale Banca Intesa partecipava al 40%, si rammenta che nello scorso maggio Banca Intesa e Lazard Group LLC hanno perfezionato l'operazione, di cui si era già data notizia nella Relazione al 31 marzo 2006, in base alla quale Lazard ha riacquisito l'investimento di Banca Intesa in Lazard & Co. S.r.L. (Lazard Italia), in cambio di una senior note e di una subordinated promissory note emesse da Lazard Group LLC per un controvalore complessivo di circa 146 milioni di dollari con scadenza nel febbraio 2008. Banca Intesa ha mantenuto invece l'investimento in Lazard Group LLC, costituito da una subordinated convertible promissory note di 150 milioni di dollari, che è stata peraltro modificata nei termini ed è stata resa convertibile in azioni ordinarie di "classe A" della società quotata Lazard Ltd. al prezzo di conversione di 57 dollari per azione. La conversione potrà avvenire in tre tranches uguali a partire dal 1° luglio 2008 e fino al 30 giugno 2011. La note ha un tasso d'interesse del 3,25% e scadenza 30 settembre 2016. I termini dell'accordo non comportano effetti significativi sul conto economico del Gruppo Intesa.

Oltre alle operazioni che trovano riscontro nella precedente tabella, si segnala che il Consiglio di amministrazione di Banca Intesa ha autorizzato nell'esercizio la cessione di una unità immobiliare ad un Amministratore. Per determinare il valore della transazione sono state acquisite diverse perizie, redatte da primarie società del settore. Il Consiglio di amministrazione ha stabilito come corrispettivo della vendita la valutazione più elevata.

In ottemperanza alle richieste Consob in tema di informativa societaria (Comunicazione n. 6064293 del 28.7.2006) si segnala che nell'esercizio 2006 non sono state poste in essere operazioni aventi le caratteristiche per essere considerate atipiche e/o inusuali, fatte salve quelle relative ad operazioni societarie già indicate nell'ambito della Relazione sulla gestione e nella parte G della Nota Integrativa.

Partecipazioni azionarie degli Amministratori, dei Sindaci e Direttori generali

Nella tabella seguente sono indicate le partecipazioni in Banca Intesa ed in altre società del Gruppo, possedute direttamente o indirettamente dagli Amministratori, dai Sindaci e dai componenti della Direzione generale della Banca, come previsto dall'art. 79 del Regolamento Emittenti n. 11971.

| Cognome e nome | Società partecipata | Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 2005 | Numero azioni acquistate | Numero azioni vendute | Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 2006 |
|---|---|---|--------------------------------|--------------------------------|---|
| Benedini Benito ^(a) | Banca Intesa ord. | 5.649 | - | 5.649 | - |
| Benedini Benito | Banca Intesa ord. | 109.058 | - | - | 109.058 |
| Bernheim Antoine | Banca Intesa ord. | 398.533 | - | - | 398.533 |
| Desiata Alfonso | Banca Intesa ord. | 353.601 | - | - | 353.601 |
| Forestieri Giancarlo ^(b) | Banca Intesa ord. | 3.761 | - | - | 3.761 |
| Passera Corrado | Banca Intesa ord. | 4.247.020 | 11.426.375 ^(c) | 9.247.020 ^(c) | 6.426.375 |
| Pavarani Eugenio | Banca Intesa ord. | 329 | - | 329 | - |
| Trombi Gino | Banca Intesa ord. | 22.569 | - | - | 22.569 |
| Trombi Gino | Banca Intesa rnc. | 315 | - | - | 315 |
| Colombo Paolo Andrea ^(a) | Banca Intesa rnc. | 10.000 | - | - | 10.000 |
| Colombo Paolo Andrea ^(b) | Banca Intesa ord. | 487 | - | - | 487 |
| Altri dirigenti con responsabilità strategica | Banca Intesa ord. Banca Intesa rnc. ^(a) | 5.860.069 5.000 | 19.593.328 ^(d) - | 18.369.069 ^(e) - | 7.084.328 5.000 |

^(a) cointestate con familiari

^(b) azioni di pertinenza del coniuge

^(c) di cui 5.000.000 azioni rivenienti dall'esercizio di stock option

^(d) di cui 13.278.188 azioni rivenienti dall'esercizio di stock option

^(e) di cui 11.309.008 azioni rivenienti dall'esercizio di stock option

L'AZIONARIATO E IL PATTO DI SINDACATO

L'azionariato

Al 31 dicembre 2006, l'azionariato di Banca Intesa – dettagliato nel prospetto che segue – era costituito da azionisti di riferimento, partecipanti ad un patto di sindacato, che detenevano il 43,81% delle azioni ordinarie (il 43,51% conferite in sindacato) e da oltre 200.000 azionisti con il restante 56,19%.

| Nominativo | Azioni conferite nel sindacato | Azioni non conferite nel sindacato | Totale azioni | % azioni conferite sul totale | % azioni possedute sul totale |
|---------------------------------|--------------------------------|------------------------------------|----------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| Crédit Agricole S.A. | 1.070.574.249 | 2.596.258 | 1.073.170.507 | 17,80 | 17,84 |
| Fondazione CARIPLO | 554.578.319 | - | 554.578.319 | 9,22 | 9,22 |
| Gruppo Generali | 453.834.553 | - | 453.834.553 | 7,54 | 7,54 |
| <i>di cui:</i> | | | | | |
| - Assicurazioni Generali | 3.942.065 | - | 3.942.065 | | |
| - Alleanza Assicurazioni | 248.236.838 | - | 248.236.838 | | |
| - Altre società controllate | 201.655.650 ^(a) | - | 201.655.650 | | |
| Fondazione CARIPARMA | 258.670.312 | 1.844.890 | 260.515.202 | 4,30 | 4,33 |
| Gruppo "Lombardo" | 279.926.547 | 13.658.858 | 293.585.405 | 4,65 | 4,88 |
| <i>di cui:</i> | | | | | |
| - Banca Lombarda e Piemontese | 139.963.274 | 5.059.638 ^(b) | 145.022.912 | | |
| - I.O.R | 29.578.536 ^(c) | 1.640.157 | 31.218.693 | | |
| - Mittel Partecipazioni Stabili | 15.000.000 | 6.959.063 ^(d) | 21.959.063 | | |
| - Carlo Tassara | 95.384.737 | - | 95.384.737 | | |
| Totale azionisti sindacati | 2.617.583.980 | 18.100.006 | 2.635.683.986 | 43,51 | 43,81 |
| Totale altri azionisti | - | 3.379.904.676 | 3.379.904.676 | | 56,19 |
| Totale generale | 2.617.583.980 | 3.398.004.682 | 6.015.588.662 | | 100,00 |

^(a) Aachener und Münchener Lebensversicherung AG, Assitalia S.p.A., Central Krankenversicherung AG, Cosmos Lebensversicherungs AG, FATA - Fondo Assicurativo Tra Agricoltori S.p.A., Generali Assurances Iard S.A., Generali Versicherung AG (A), Generali Versicherung AG (D), Generali Vita S.p.A., GPA-VIE S.A., Ina Vita S.p.A., La Venezia Assicurazioni S.p.A., UMS - Generali Marine S.p.A., Volksfürsorge Deutsche Lebensversicherung AG, Volksfürsorge Deutsche Sachversicherung AG.

^(b) Di cui n. 4.855.302 azioni tramite la controllata Banco di Brescia.

^(c) Con usufrutto a favore Mittel.

^(d) Tramite la controllata Mittel Generale Investimenti.

Il patto di sindacato

In data 22 dicembre 2006, gli aderenti al patto parasociale hanno sottoscritto un atto di risoluzione consensuale del suddetto patto a far tempo dal 1° gennaio 2007, data di efficacia della fusione per incorporazione in Banca Intesa S.p.A. di Sanpaolo IMI S.p.A.

Il patto in vigore sino al 31 dicembre 2006 era stato sottoscritto il 3 maggio 2005 fra i principali azionisti di Banca Intesa apportando alcune modifiche ed integrazioni al testo precedentemente vigente ed era finalizzato ad assicurare continuità e stabilità di indirizzi e politiche all'attività di Banca Intesa e delle società controllate, nonché a garantire il mantenimento dell'autonomia gestionale e dell'indipendenza del Gruppo bancario.

Nessuno degli aderenti all'accordo poteva esercitare singolarmente il controllo sulla società. Gli organi del Sindacato erano: a) l'*Assemblea*, composta dai rappresentanti dei soggetti aderenti al patto, che discuteva di qualunque argomento di interesse comune attinente alla gestione di Banca Intesa e delle sue controllate; b) il *Comitato direttivo*, composto da un numero di membri pari a quello delle parti del patto di sindacato e dal Presidente se eletto al di fuori di tali rappresentanti. Il Comitato definiva budget, politiche e strategie di gruppo, politiche di bilancio e di dividendo, aumenti di capitale, fusioni, modifiche statutarie, acquisti e cessioni di partecipazioni di controllo e di aziende e rami d'azienda di rilevante valore economico e strategico e, in generale, esprimeva il proprio orientamento preventivo su tutte le decisioni di rilievo riguardanti Banca Intesa e le sue controllate. Esso, inoltre, designava il Presidente, l'eventuale Amministratore delegato e/o il Direttore generale di Banca Intesa ed i Presidenti, i Direttori Generali e gli eventuali Amministratori delegati delle principali società controllate; c) il *Presidente*, che veniva eletto dal Comitato direttivo a maggioranza assoluta delle azioni sindacate.

Il trasferimento delle azioni sindacate era soggetto ad una procedura di prelazione, fatta eccezione per il trasferimento a favore di società proprie controllanti, controllate e controllate della medesima controllante, nonché per il trasferimento di azioni sindacate all'interno del Gruppo Lombardo.

Il patto aveva in origine durata sino al 15 aprile 2008, era tacitamente rinnovabile di triennio in triennio, salva disdetta sei mesi prima della scadenza.

Per le informazioni relative alla governance di Banca Intesa S.p.A., come esercitata nel corso del 2006 ed agli organi sociali in carica sino al 31 dicembre 2006, nonché per l'illustrazione del nuovo sistema di governance (sistema dualistico) adottato da Intesa Sanpaolo S.p.A. a decorrere dal 1° gennaio 2007, la composizione degli Organi sociali a decorrere dalla stessa data e la nuova struttura dell'azionariato si rinvia ad apposito separato fascicolo.

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

1.1. Il piano di stock option

L'Assemblea straordinaria di Banca Intesa del 17 dicembre 2002 aveva deliberato un piano di stock option, che prevedeva l'assegnazione a titolo gratuito, a manager di Banca Intesa o di società del Gruppo, di un numero massimo di 100 milioni di diritti d'opzione per sottoscrivere 100 milioni di azioni ordinarie Banca Intesa di nuova emissione, del valore nominale di euro 0,52 cadauna e con godimento 1° gennaio dell'anno di sottoscrizione. A seguito di operazioni sul capitale era previsto dal Regolamento del Piano che il Consiglio di Amministrazione potesse rettificare il prezzo di sottoscrizione e/o il numero di azioni sottostanti, per le opzioni non ancora esercitate.

Il piano di stock option poteva interessare sino ad un massimo di 250 tra dirigenti di Banca Intesa o di società del Gruppo o dipendenti non dirigenti che, peraltro, rivestissero ruoli strategici. I destinatari del piano ed il quantitativo di opzioni assegnato a ciascuno di essi sono stati individuati dal Consiglio di amministrazione su proposta dell'Amministratore delegato; il numero dei diritti riconosciuto all'Amministratore delegato è stato stabilito dal Consiglio di amministrazione, su proposta della Commissione di retribuzione.

Il piano prevedeva due cicli di assegnazione: il primo entro il 31 gennaio 2003 ed il secondo entro il 31 luglio 2003. Le opzioni erano riferite per un terzo ciascuno agli esercizi 2003, 2004 e 2005 ed erano suddivise in due categorie: "opzioni di classe A" da assegnare a tutti i beneficiari del piano e "opzioni di classe B", aggiuntive rispetto alle precedenti, da assegnare all'Amministratore delegato e ad altri manager individuati dal Consiglio di amministrazione su proposta dell'Amministratore delegato.

Il diritto all'esercizio delle opzioni – per tranches, a partire dall'anno 2005 – era riconosciuto a condizione che negli esercizi considerati (2003 – 2004 – 2005) fossero stati raggiunti i seguenti obiettivi di performance:

- il rendimento dell'azione ordinaria Banca Intesa per l'esercizio di riferimento fosse almeno pari alla media (al doppio della media per le opzioni di classe B) dei rendimenti dei BTP a tre anni rilevati in sede d'asta nell'esercizio di riferimento;
- l'indicatore finanziario EVA® - Economic Value Added nel 2004 fosse positivo e nel 2005 superiore a quello del 2004.

L'esercizio di tutti i tipi di diritti era subordinato alle seguenti condizioni: il beneficiario delle opzioni doveva avere in corso un rapporto di lavoro con la Banca o con qualunque altra società del Gruppo alla data di esercizio dei diritti e doveva rivestire ancora il ruolo aziendale individuato nella comunicazione di assegnazione.

Era comunque consentito l'esercizio delle opzioni per le quali, nel periodo di riferimento, non fossero stati raggiunti detti obiettivi, qualora gli stessi fossero recuperati negli anni di riferimento successivi.

Il prezzo di esercizio delle opzioni (strike price) era pari al valore normale dell'azione, cioè alla media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul mercato regolamentato gestito dalla Borsa Italiana (MTA) nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni (corrispondente alla data nella quale il Consiglio di amministrazione fissa il numero dei diritti ed i beneficiari del piano) e lo stesso giorno del mese solare precedente.

Esercizio delle opzioni

Con riferimento al periodo di esercizio delle stock option del 2005, il Consiglio di amministrazione del 26 aprile 2005 ha verificato che sono stati raggiunti gli obiettivi di performance per l'esercizio delle opzioni relative agli esercizi 2003 e 2004 come fissati dal Piano di Stock Option collegato all'attuazione del Piano d'Impresa 2003-2005. In particolare:

- l'indicatore finanziario EVA®- Economic Value Added di Gruppo è passato da un valore negativo di 1.187 milioni nel 2002 ad un valore positivo di 312 milioni nel 2004;

-
- il rendimento complessivo garantito agli azionisti dalle azioni ordinarie Banca Intesa nel biennio 2003-2004 in termini di capital gain e dividendi è stato di circa l'82%;
 - la capitalizzazione di borsa è cresciuta tra la fine del 2002 e la fine del 2004 di 10,5 miliardi.

Conseguentemente, nel corso del mese di maggio 2005 sono state esercitate n. 64.548.330 opzioni riferite agli esercizi 2003 e 2004 che – a seguito della rettifica del numero di azioni sottostanti a ciascuna opzione effettuata ai sensi del Regolamento del Piano in relazione alla distribuzione di riserve e dell'attribuzione gratuita di azioni proprie deliberata dall'assemblea nell'aprile 2003 e 2004 – ha comportato la sottoscrizione di n. 67.667.061 azioni. Di queste, n. 41.173.761 sono state poi vendute ai "blocchi". In conseguenza di tale sottoscrizione, il capitale sociale è stato aumentato di 35 milioni. L'Amministratore Delegato ha investito in azioni della Banca l'intera plusvalenza ottenuta dall'esercizio delle proprie opzioni, mentre i principali dirigenti della Società hanno complessivamente reinvestito in azioni della Banca una quota superiore al 50% della loro plusvalenza.

Per quanto concerne la seconda tranches di opzioni, il Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2006 ha accertato il raggiungimento degli obiettivi di performance per l'esercizio delle opzioni relative all'anno 2005. In particolare:

- l'indicatore finanziario EVA®- Economic Value Added di Gruppo è cresciuto a 1.752 milioni nel 2005 (1.090 milioni al netto della plusvalenza connessa alla cessione del 65% di Nextra);
- il rendimento complessivo per gli azionisti relativo alle azioni ordinarie Banca Intesa nel 2005 è stato di circa il 27%;
- la capitalizzazione di Borsa è cresciuta tra la fine del 2004 e la fine del 2005 di circa 7 miliardi, da 23,8 a 30,7 miliardi, dopo l'aumento di oltre 10 miliardi registrato tra la fine del 2002 e la fine del 2004.

Il Consiglio di Amministrazione, in attuazione del mandato ricevuto dall'Assemblea straordinaria del 17 dicembre 2002, ha quindi deliberato un aumento di capitale per un massimo complessivo di 16.751.479,68 euro di capitale sociale e 49.291.076,18 euro di sovrapprezzo al servizio del piano di stock option, tramite l'emissione di massimo n. 32.214.384 nuove azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 euro.

Complessivamente, nel periodo 2-31 maggio 2006 sono state sottoscritte n. 32.214.375 azioni ordinarie rivenienti dall'esercizio delle citate opzioni. In conseguenza di tale sottoscrizione, il capitale sociale è aumentato ad euro 3.613.001.195,96. Facendo seguito all'intenzione di mantenere investita in azioni Banca Intesa l'intera plusvalenza derivante dall'esercizio delle stock option anche per i diritti relativi all'esercizio 2005 (analogamente a quanto già fatto nell'anno precedente per quelli relativi agli esercizi 2003 e 2004), l'Amministratore Delegato e CEO ha negoziato ai "blocchi" le 5.000.000 azioni rivenienti dall'esercizio delle opzioni, reinvestendo l'intera plusvalenza nell'acquisto di 2.514.043 azioni ordinarie Banca Intesa.

Al 31 dicembre 2006, come evidenziato nella tabella riguardante le informazioni di natura quantitativa, tutti i diritti di opzione assegnati in base alla deliberazione assembleare del 17 dicembre 2002 sono stati esercitati o annullati. Pertanto il piano di stock option deliberato dall'Assemblea del 17 dicembre 2002 è stato esaurito.

1.2. Assegnazione gratuita di azioni ai dipendenti

Acquisto di azioni proprie per assegnazione gratuita ai dipendenti approvato dall'Assemblea del 20 aprile 2006

Alla fine del 1° semestre 2006 si è concluso il piano di acquisto di azioni proprie e assegnazione gratuita di azioni ordinarie deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2005 e approvato dall'Assemblea del 20 aprile 2006. Destinatari dell'assegnazione sono stati i dipendenti di Banca Intesa con contratto di lavoro a tempo indeterminato in servizio alla data del 1° giugno 2006, cui sono state assegnate gratuitamente azioni ordinarie Banca Intesa per un valore complessivo pro capite di euro 2.000, eventualmente ridotto in ragione della minore prestazione resa ovvero del minor periodo di servizio effettivamente prestato. Al fine di tenere conto dell'eventuale variazione del numero dei beneficiari tra la data della delibera assembleare e la data di assegnazione nonché delle oscillazioni di valore del titolo nel medesimo periodo, l'Assemblea dello scorso 20 aprile aveva autorizzato l'acquisto sino ad un massimo di n. 18.000.000 di azioni, per un corrispettivo massimo di 63 milioni. Il piano di assegnazione gratuita ha riguardato, oltre alla Capogruppo, i dipendenti di società controllate italiane, che hanno approvato, nelle rispettive Assemblee, programmi di acquisto e assegnazione di azioni Banca Intesa analoghi a quello della Capogruppo, fino ad un massimo complessivo di n. 2.511.240 azioni, per un corrispettivo massimo di euro 8.776.580. Nel corso del mese di giugno, tramite Banca Caboto, Banca Intesa e le società controllate interessate hanno complessivamente acquistato – in osservanza delle disposizioni del codice civile, di quanto stabilito nelle delibere assembleari e secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di

organizzazione e gestione dei mercati – n. 14.438.980 azioni ordinarie Banca Intesa, per un controvalore totale di euro 65.311.403; la sola Capogruppo ha acquistato n. 12.634.100 azioni, per un controvalore di euro 57.081.692. Le azioni sono state rese disponibili ai dipendenti interessati entro il 30 giugno 2006. L'onere inerente la suddetta assegnazione gratuita è stato imputato nel bilancio 2005.

Acquisto di azioni proprie per assegnazione gratuita ai dipendenti approvato dall'Assemblea del 1° dicembre 2006

Si segnala che il Consiglio di amministrazione del 12 ottobre ha deliberato e l'Assemblea del 1° dicembre 2006 ha approvato il piano di acquisto di azioni proprie e assegnazione gratuita di azioni ordinarie ai dipendenti di Banca Intesa con contratto di lavoro a tempo indeterminato in servizio il 31 maggio 2007 per un controvalore massimo di euro 700 per ciascuno (eventualmente ridotto in ragione del minor periodo di servizio effettivamente prestato).

Poiché il piano di assegnazione riguarda anche i dipendenti delle società controllate italiane, analoghe delibere sono state assunte anche dai Consigli di Amministrazione delle società interessate.

Con tale delibera è stato ratificato l'accordo sottoscritto il 5 ottobre 2006 tra Banca Intesa e le Organizzazioni Sindacali con il quale si prevedeva un premio straordinario ai dipendenti, a completamento di quanto già erogato allo stesso titolo nello scorso mese di giugno, quale riconoscimento dei risultati conseguiti nella realizzazione dei programmi di incremento della produttività del lavoro e della competitività e dei risultati conseguiti nel primo biennio di realizzazione del Piano triennale 2005-2007.

L'assegnazione avverrà nel mese di giugno 2007 mediante acquisto da parte di Banca Intesa e delle società del Gruppo di azioni Intesa Sanpaolo sul mercato e successiva attribuzione, a titolo gratuito, ai dipendenti.

Trattandosi di un'attribuzione a fronte di prestazioni già corrisposte dai dipendenti alla data del 31 dicembre 2006 ed avendo l'Assemblea approvato la suddetta assegnazione di azioni, nel bilancio 2006 si è provveduto ad imputare nel conto economico, tra le spese del personale, l'onere stimato sulla base del fair value delle azioni che verranno assegnate.

Determinazione del fair value

Al fine di definire l'onere, si è proceduto a misurare il fair value dei servizi ricevuti dai dipendenti con riferimento al fair value degli strumenti finanziari accordati. In particolare, è stato determinato il fair value delle azioni assegnate, sulla base del valore dell'azione alla data di assegnazione, opportunamente rettificato per tener conto della non piena disponibilità dell'azione da parte del dipendente per un triennio (a meno che il dipendente si faccia carico del relativo onere fiscale in caso di cessione anticipata).

Il valore futuro è stato calcolato come montante del valore a pronti, alla data di valutazione, dell'azione sulla base della curva dei rendimenti (tassi di rendimento, dividendi futuri attesi) alla medesima data.

In merito alla determinazione del valore di rettifica per la non piena disponibilità dell'azione, si è proceduto alla valutazione del premio (negativo), assimilandolo al valore del premio di un'opzione put, di tipo americano, che ha come sottostante l'azione Banca Intesa, come partenza 1° giugno 2007, come strike price il prezzo forward dell'azione medesima simulato alla data di partenza e come expiry date la scadenza del triennio.

1.3. Piani di stock option già deliberati da Sanpaolo IMI

L'Assemblea degli Azionisti Sanpaolo IMI nella seduta del 30 aprile 2002, ha conferito al Consiglio di Amministrazione una delega ad effettuare piani di incentivazione azionaria a favore di dirigenti del Gruppo, ricorrendo ad aumenti di capitale a pagamento fino ad un importo massimo di 51.440.648 euro, corrispondente a n. 18.371.660 azioni.

In forza di tale delega, il Consiglio di Amministrazione:

- in data 17 dicembre 2002 ha varato un nuovo piano di stock option, assegnando a 291 dirigenti del Gruppo, di cui 77 dipendenti di società controllate, in relazione al ruolo ricoperto, n. 8.280.000 diritti esercitabili dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2004 e non oltre il 31 marzo 2007 (prorogato al 15 maggio 2007 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005), ad un prezzo di 7,1264 euro;
- in data 14 novembre 2005 ha varato un nuovo piano di stock option, assegnando i relativi diritti a 48 dirigenti che all'interno del Gruppo ricoprivano posizioni chiave con forte influenza sulle decisioni strategiche finalizzate al conseguimento degli obiettivi del Piano Industriale e alla crescita del valore del Gruppo. Il Piano 2006-2008 ha previsto l'assegnazione di n. 9.650.000 diritti esercitabili dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2008 e non oltre il 30 aprile 2012, ad un prezzo di esercizio di 12,3074 euro.

L'Assemblea straordinaria del 1 dicembre 2006, contestualmente all'approvazione del progetto di fusione per incorporazione in Banca Intesa di Sanpaolo IMI, ha approvato un aumento del capitale sociale per un

importo massimo di euro 15.835.003,08 mediante emissione di massime n. 30.451.929 azioni ordinarie di nominali euro 0,52 ciascuna al servizio dei piani di stock option già deliberati dal Consiglio di Amministrazione di Sanpaolo IMI in data 17 dicembre 2002 e 14 novembre 2005, confermando i regolamenti dei suddetti piani con conseguente mandato al Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo di apportarvi le occorrenti modifiche.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Variazioni annue

La tabella riporta i dati relativi all'assegnazione delle stock option, secondo lo schema previsto dall'Allegato 3C al Regolamento Emittenti della Consob. Il suddetto schema comprende anche le informazioni richieste dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 262/2005.

| Carica Ricoperta | Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio | | | Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio | | | Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio | | | Opzioni scadute nell'esercizio (4) | Opzioni detenute alla fine dell'esercizio | | |
|-----------------------|--|---------------------------|------------------|--|---------------------------|----------------|---|---------------------------|-------------------------|------------------------------------|---|---------------------------|------------------|
| | Numero opzioni (1) | Prezzo medio di esercizio | Scadenza media | Numero opzioni (2) | Prezzo medio di esercizio | Scadenza media | Numero opzioni (3) | Prezzo medio di esercizio | Prezzo medio di mercato | | Numero opzioni (5)= 1+2-3-4 | Prezzo medio di esercizio | Scadenza media |
| A.D. e C.E.O. | 5.000.000 | 2,022 | 2006-2007 | | | | 5.000.000 | 2,022 | | | 0 | | |
| Altri Beneficiari (*) | 26.455.003 | 2,054 | 2006-2007 | | | | 26.405.003 | 2,054 | | 50.000 | 0 | | |
| Totale 2006 | 31.455.003 | 2,049 | 2006-2007 | | | | 31.405.003 | 2,049 | 4,643 | 50.000 | 0 | | |
| Totale 2005 | 96.630.000 | 2,048 | 2005-2007 | | | | 64.548.330 | 2,048 | 3,704 | 626.667 | 31.455.003 | 2,049 | 2005-2007 |

(*) Manager di Banca Intesa e di Società del Gruppo.

Relativamente all'assegnazione gratuita di azioni ai dipendenti, nel caso della Capogruppo l'Assemblea ordinaria del 1 dicembre 2006 ha approvato l'acquisto sino ad un numero massimo di 5.250.000 di azioni, mentre con riferimento alle società del Gruppo i relativi Consigli di amministrazione hanno deliberato di sottoporre alle Assemblee che approveranno il bilancio 2006 l'acquisto sino ad un numero massimo di 1.900.000 azioni.

2. Altre informazioni

Con riferimento all'assegnazione gratuita di azioni ai dipendenti approvata dall'Assemblea del 1° dicembre 2006, l'onere complessivo imputato al conto economico dell'esercizio 2006 è stato di 26 milioni.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Si dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154 bis D.lgs. 58/98, che il bilancio consolidato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



B. Ricca

Bilancio di Banca Intesa

Dati di sintesi di bilancio e indicatori alternativi di performance di Banca Intesa ^(*)

| Voci di bilancio | 2006 | 2005 Riesposto ^(*) | variazioni | | 2005 | variazioni | |
|--|---------|----------------------------------|------------|------|---------|------------|------|
| | | | assolute | % | | assolute | % |
| Dati economici (milioni di euro) | | | | | | | |
| Interessi netti | 3.324 | 3.149 | 175 | 5,6 | 3.194 | 130 | 4,1 |
| Commissioni nette | 2.270 | 2.238 | 32 | 1,4 | 2.271 | -1 | - |
| Risultato dell'attività di negoziazione | 445 | 294 | 151 | 51,4 | 311 | 134 | 43,1 |
| Proventi operativi netti | 7.160 | 6.164 | 996 | 16,2 | 6.195 | 965 | 15,6 |
| Oneri operativi | -3.598 | -3.579 | 19 | 0,5 | -3.552 | 46 | 1,3 |
| Risultato della gestione operativa | 3.562 | 2.585 | 977 | 37,8 | 2.643 | 919 | 34,8 |
| Rettifiche di valore nette su crediti | -458 | -337 | 121 | 35,9 | -347 | 111 | 32,0 |
| Risultato netto | 2.241 | 1.547 | 694 | 44,9 | 1.564 | 677 | 43,3 |
| Dati patrimoniali (milioni di euro) | | | | | | | |
| Crediti verso clientela | 112.314 | 104.022 | 8.292 | 8,0 | 110.567 | 1.747 | 1,6 |
| Attività / passività finanziarie di negoziazione | 22.825 | 24.715 | -1.890 | -7,6 | 24.756 | -1.931 | -7,8 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 3.041 | 2.575 | 466 | 18,1 | 2.771 | 270 | 9,7 |
| Attività immobilizzate | 13.821 | 13.667 | 154 | 1,1 | 13.441 | 380 | 2,8 |
| Totale attività | 216.208 | 206.589 | 9.619 | 4,7 | 207.805 | 8.403 | 4,0 |
| Raccolta da clientela | 143.355 | 136.883 | 6.472 | 4,7 | 137.862 | 5.493 | 4,0 |
| Raccolta indiretta da clientela | 206.388 | 203.738 | 2.650 | 1,3 | 203.738 | 2.650 | 1,3 |
| di cui gestita | 28.302 | 29.593 | -1.291 | -4,4 | 29.593 | -1.291 | -4,4 |
| Posizione interbancaria netta | 9.725 | 7.905 | 1.820 | 23,0 | 2.543 | 7.182 | |
| Patrimonio netto | 15.323 | 14.234 | 1.089 | 7,7 | 14.251 | 1.072 | 7,5 |
| Struttura operativa | | | | | | | |
| Numero dei dipendenti | 30.434 | 30.688 | -254 | | 30.663 | -229 | |
| di cui: Italia | 30.060 | 30.303 | -243 | | 30.278 | -218 | |
| Esteri | 374 | 385 | -11 | | 385 | -11 | |
| Numero degli sportelli bancari | 2.107 | 2.084 | 23 | | 2.084 | 23 | |
| di cui: Italia | 2.101 | 2.078 | 23 | | 2.078 | 23 | |
| Esteri | 6 | 6 | - | | 6 | - | |

^(*) Dati riesposti su basi omogenee

^(*) Dati riferiti agli schemi riclassificati di conto economico e di stato patrimoniale come riportati nelle note esplicative della relazione.

| Indici | 2006 | 2005 Riesposto (*) | 2005 |
|---|--------------|-----------------------|--------------|
| Indici di bilancio (%) | | | |
| Crediti verso clientela / Totale attività | 51,9 | 50,4 | 53,2 |
| Attività immobilizzate ^(a) / Totale attività | 6,4 | 6,6 | 6,5 |
| Raccolta diretta da clientela / Totale attività | 66,3 | 66,3 | 66,3 |
| Raccolta gestita / Raccolta indiretta | 13,7 | 14,5 | 14,5 |
| Indici di redditività (%) | | | |
| Interessi netti / Proventi operativi netti | 46,4 | 51,1 | 51,6 |
| Commissioni nette / Proventi operativi netti | 31,7 | 36,3 | 36,7 |
| Oneri operativi / Proventi operativi netti | 50,3 | 58,1 | 57,3 |
| Risultato netto / Totale attività medie (ROA) | 1,1 | 0,8 | 0,8 |
| Risultato netto / Patrimonio netto medio (ROE) ^(b) | 16,9 | 12,3 | 12,3 |
| Risultato netto rettificato/ Patrimonio netto medio rettificato (ROE rettificato) ^(c) | 18,8 | 13,8 | 13,8 |
| Indici di rischiosità (%) | | | |
| Sofferenze nette / Crediti verso clientela | 0,7 | 0,6 | 0,5 |
| Rettifiche di valore accumulate su crediti in sofferenza / Crediti in sofferenza lordi con clientela | 68,7 | 68,1 | 67,6 |
| Capitale a Rischio (C.a.R.) ^(d) - valore medio dell'esercizio | 28,3 | 23,2 | 23,2 |
| Capitale a Rischio (C.a.R.) ^(d) - valore puntuale di fine esercizio | 14,7 | 33,7 | 33,7 |
| Coefficienti patrimoniali (%) ^(e) | | | |
| Patrimonio di base di Vigilanza ^(f) al netto delle preference shares / Attività di rischio ponderate (Core Tier 1) | 5,64 | | 7,59 |
| Patrimonio di base di Vigilanza ^(f) / Attività di rischio ponderate | 6,55 | | 8,56 |
| Patrimonio totale di Vigilanza ^(g) / Attività di rischio ponderate | 10,65 | | 12,10 |
| Attività di rischio ponderate (milioni di Euro) | 150.695 | | 144.769 |
| Utile base per azione (basic EPS) ^(h) – Euro | 0,350 | | 0,225 |
| Utile diluito per azione (diluted EPS) ⁽ⁱ⁾ – Euro | 0,350 | | 0,224 |

(*) Dati riesposti su basi omogenee

(a) Le attività immobilizzate comprendono le attività finanziarie detenute sino a scadenza, le partecipazioni e le immobilizzazioni materiali e immateriali.

(b) Risultato netto rapportato alla media ponderata del capitale, del sovrapprezzo, delle riserve e delle riserve da valutazione.

(c) Risultato netto comprensivo della variazione intervenuta nel periodo nella riserva da valutazione su attività disponibili per la vendita, rapportato alla media ponderata del capitale, del sovrapprezzo, delle riserve e delle riserve da valutazione (con esclusione della suddetta variazione della riserva su attività disponibili per la vendita).

(d) L'indicatore misura probabilisticamente, in termini di dati medi ovvero di dati puntuali di fine periodo, il rischio di mercato del portafoglio di negoziazione, definito come la somma del valore a rischio (VaR) in simulazione storica, del delta-gamma-vega VaR (DGV) e delle simulazioni correlate e non correlate sui parametri illiquidi, con intervallo di confidenza pari a 99% e orizzonte temporale di 1 giorno.

(e) I dati relativi all'esercizio 2005 non sono stati ricalcolati per la variazione del perimetro di consolidamento.

(f) Capitale versato, sovrapprezzo di emissione, riserve ed utili non distribuiti, dedotto l'ammontare delle azioni proprie, dell'avviamento, delle immobilizzazioni immateriali e con applicazione dei cosiddetti "filtri prudenziali" come previsto dalla normativa di vigilanza.

(g) Patrimonio di base incrementato dei prestiti subordinati computabili ai fini di vigilanza e delle riserve da valutazione, con l'applicazione dei cosiddetti "filtri prudenziali", al netto degli investimenti in partecipazioni, come previsto dalla normativa di vigilanza.

(h) Utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie rapportato al numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione. I dati relativi all'esercizio 2005 non sono stati ricalcolati.

(i) L'effetto diluitivo sul dato al 31.12.2005 è connesso all'emissione di azioni ordinarie conseguente al potenziale esercizio di tutte le *stock option* previste dal relativo piano di assegnazione. I dati relativi all'esercizio 2005 non sono stati ricalcolati.

Relazione sull'andamento della gestione

I risultati dell'esercizio di Banca Intesa

Nella Relazione che accompagna il bilancio consolidato è stato illustrato l'andamento del Gruppo Intesa nel corso del 2006. Di seguito viene presentato il bilancio di Banca Intesa S.p.A. facendo richiamo all'informativa contenuta in quella relazione soprattutto per quanto attiene alle informazioni circa l'integrazione con Sanpaolo IMI ed all'andamento dei diversi settori operativi.

Aspetti generali

I risultati economici e le consistenze patrimoniali dell'esercizio 2006 di Banca Intesa indicati nelle tabelle riportate nel seguito sono anch'essi determinati sulla base dei principi contabili IAS/IFRS.

Tali risultati vengono confrontati con i dati dell'esercizio 2005 resi omogenei in relazione alle operazioni societarie nel frattempo intervenute. In particolare si rammenta che, come già indicato nel bilancio 2005, con decorrenza 1° luglio 2005 erano stati formalizzati i trasferimenti in Banca Intesa delle attività di investment banking e di capital market della controllata Banca Caboto nonché delle attività di middle e back office e del supporto IT di Nextra Investment Management SGR. Inoltre, come già richiamato nelle relazioni infrannuali, con decorrenza 1° gennaio 2006 ha avuto efficacia l'atto di conferimento a favore di Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo di un ramo d'azienda, del valore netto di 340 milioni, composto da beni e rapporti giuridici inerenti alla preesistente Direzione Stato e Infrastrutture della Capogruppo nonché da personale dipendente dedicato alla gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e con le aziende operanti nella realizzazione di opere infrastrutturali. A fronte di tale conferimento, che ha prevalentemente riguardato crediti e debiti verso clientela (rispettivamente 6.600 milioni e 960 milioni circa), sono state attribuite a Banca Intesa, unico socio, n. 340.000.000 di nuove azioni di BIIS. Inoltre, con decorrenza 1° giugno 2006, ma con effetti contabili da inizio esercizio, sono state perfezionate le operazioni di fusione per incorporazione di Intesa Gestione Crediti e Magazzini Generali Fiduciari Cariplo, volte a razionalizzare la configurazione societaria del Gruppo a seguito del completamento dei progetti strategici che hanno coinvolto le due società. Infine, sempre con effetti contabili da inizio esercizio, è stata perfezionata la fusione per incorporazione di Intesa e.Lab, anch'essa da inquadrare nell'ambito della razionalizzazione della struttura del Gruppo.

Per consentire un confronto omogeneo dei dati economici e dei valori patrimoniali al 31 dicembre 2006, nei commenti che seguono si è dunque provveduto alla riesposizione dei dati di raffronto tenendo conto degli effetti delle operazioni sopra descritte, oltre che delle riclassificazioni di seguito esposte. Per completezza informativa, i commenti fanno cenno - ove ciò sia significativo - anche al raffronto con i dati storici originariamente pubblicati nel bilancio 2005.

Degli effetti delle operazioni societarie sopra descritte non si è tenuto conto nei prospetti di Bilancio di Banca Intesa redatti secondo gli schemi definiti dalla Banca d'Italia e pubblicati nel seguito del presente fascicolo.

Per quanto concerne le informazioni relative alle attività di ricerca e sviluppo, le azioni proprie possedute, i rapporti con parti correlate, le informazioni relative all'ambiente ed al personale ed i principali fattori e condizioni che incidono sulla redditività, si rimanda alla Relazione sull'andamento della gestione che accompagna il bilancio consolidato.

I criteri di riclassificazione

Coerentemente con quanto già indicato nella relazione al bilancio consolidato, anche per la Capogruppo sono stati predisposti - per consentire una lettura più immediata delle risultanze reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria - schemi sintetici di conto economico e di stato patrimoniale, riportati nelle tabelle che seguono.

Il conto economico viene rappresentato secondo criteri espositivi ritenuti più adatti a rappresentare il contenuto delle voci secondo principi di omogeneità gestionale e attraverso opportuni interventi di riclassificazione. Il prospetto incluso tra gli allegati al presente bilancio riporta analiticamente gli importi delle riclassifiche effettuate che, in sintesi, hanno riguardato:

- i dividendi da partecipazioni economicamente connessi con operazioni di finanziamento che sono stati riallocati nell'ambito degli interessi netti;

-
- i dividendi su azioni classificate tra le attività disponibili per la vendita e quelle detenute per la negoziazione, che sono stati riclassificati nell'ambito del risultato della negoziazione; allo stesso modo è stato ricondotto nel risultato dell'attività di negoziazione, dal comparto interessi, il costo figurativo inerente il finanziamento per l'acquisto di titoli azionari di trading;
 - i differenziali su tassi di interesse attivi e passivi maturati e incassati a fronte di contratti di currency interest rate swap che prevedono lo scambio di due tassi variabili, classificati nel portafoglio di negoziazione, stipulati a copertura di operazioni di raccolta in divisa a tasso variabile, che sono stati ricondotti tra gli interessi netti in funzione della stretta correlazione esistente;
 - il risultato netto dell'attività di copertura, che è stato ricondotto tra gli interessi netti in funzione della stretta correlazione esistente;
 - gli utili e perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita e di passività finanziarie, che sono stati riallocati nell'ambito del risultato della negoziazione;
 - i recuperi di spese e di imposte e tasse, che sono stati portati a diretta diminuzione delle spese amministrative anziché essere evidenziati tra gli altri proventi di gestione;
 - gli utili e perdite da cessione o riacquisto di crediti, che sono stati appostati tra le rettifiche di valore nette su crediti;
 - le rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie, relative a garanzie, impegni e derivati su crediti, che sono ricondotte nell'ambito delle rettifiche di valore nette su crediti;
 - il rientro del time value su crediti, che è stato ricondotto tra gli interessi netti anziché essere allocato tra le rettifiche di valore nette su crediti, in quanto il fenomeno deriva direttamente dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato in assenza di variazioni nella previsione dei flussi futuri attesi. Una impostazione coerente è stata utilizzata per il time value del trattamento di fine rapporto del personale e dei fondi per rischi ed oneri;
 - le svalutazioni durature di attività materiali ed immateriali (di ammontare peraltro non rilevante), che sono state escluse dalle rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali – che in tal modo esprimono il solo ammortamento – per essere incluse in una voce residuale nell'ambito della quale confluiscono le rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita, detenute sino alla scadenza ed altre operazioni finanziarie;
 - la componente di utile/perdita da cessione di partecipazioni che, unitamente alla voce Utili (perdite) da cessione di investimenti, concorre a formare gli utili e le perdite su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti;
 - gli oneri di integrazione tra Banca Intesa e Sanpaolo IMI, che sono stati riclassificati, al netto dell'effetto fiscale, a voce propria dalle voci "Spese per il personale" e "Spese amministrative".

Conto economico riclassificato

(milioni di euro)

| Voci | 2006 | 2005 Riesposto (*) | variazioni | | 2005 | variazioni | |
|--|---------------|-----------------------|--------------|-------------|---------------|--------------|-------------|
| | | | assolute | % | | assolute | % |
| Interessi netti | 3.324 | 3.149 | 175 | 5,6 | 3.194 | 130 | 4,1 |
| Dividendi | 945 | 311 | 634 | | 311 | 634 | |
| Commissioni nette | 2.270 | 2.238 | 32 | 1,4 | 2.271 | -1 | - |
| Risultato dell'attività di negoziazione | 445 | 294 | 151 | 51,4 | 311 | 134 | 43,1 |
| Altri proventi (oneri) di gestione | 176 | 172 | 4 | 2,3 | 108 | 68 | 63,0 |
| Proventi operativi netti | 7.160 | 6.164 | 996 | 16,2 | 6.195 | 965 | 15,6 |
| Spese del personale | -2.058 | -2.049 | 9 | 0,4 | -2.044 | 14 | 0,7 |
| Spese amministrative | -1.176 | -1.180 | -4 | -0,3 | -1.165 | 11 | 0,9 |
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali | -364 | -350 | 14 | 4,0 | -343 | 21 | 6,1 |
| Oneri operativi | -3.598 | -3.579 | 19 | 0,5 | -3.552 | 46 | 1,3 |
| Risultato della gestione operativa | 3.562 | 2.585 | 977 | 37,8 | 2.643 | 919 | 34,8 |
| Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri | -132 | -291 | -159 | -54,6 | -291 | -159 | -54,6 |
| Rettifiche di valore nette su crediti | -458 | -337 | 121 | 35,9 | -347 | 111 | 32,0 |
| Rettifiche di valore nette su altre attività | -10 | -19 | -9 | -47,4 | -19 | -9 | -47,4 |
| Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti | 260 | 162 | 98 | 60,5 | 210 | 50 | 23,8 |
| Risultato corrente al lordo delle imposte | 3.222 | 2.100 | 1.122 | 53,4 | 2.196 | 1.026 | 46,7 |
| Imposte sul reddito dell'operatività corrente | -767 | -594 | 173 | 29,1 | -610 | 157 | 25,7 |
| Oneri di integrazione (al netto delle imposte) | -214 | - | 214 | - | - | 214 | - |
| Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte) | - | 41 | -41 | | -22 | -22 | |
| Risultato netto | 2.241 | 1.547 | 694 | 44,9 | 1.564 | 677 | 43,3 |

(*) Dati riesposti su basi omogenee.

Il conto economico 2006 di Banca Intesa – componente prevalente nell'ambito del bilancio consolidato di Gruppo – si è chiuso con un utile netto di 2.241 milioni, in crescita del 45% circa rispetto ai 1.547 milioni del dato di raffronto omogeneo del 2005. Al rilevante incremento ha contribuito in misura determinante il dividendo pagato da Intesa Holding Asset Management, in relazione alla cessione, avvenuta alla fine del 2005, del 65% di Nextra Investment Management SGR (ora CAAM SGR S.p.A.) al Gruppo Crédit Agricole, operazione già illustrata in dettaglio nella relazione che accompagna il bilancio consolidato 2005. Per contro, il conto economico 2006 è stato inciso da una prima parte degli oneri specificamente riferibili all'integrazione con Sanpaolo IMI che, come già indicato, sono stati rilevati in apposita voce del conto economico riclassificato ed accantonati in uno specifico fondo.

Rispetto al dato originariamente pubblicato nel bilancio 2005, la variazione dell'utile netto è del 43% circa. Analizzando in dettaglio le singole componenti, il rendiconto riclassificato dell'esercizio 2006, riportato in tabella, evidenzia **proventi operativi netti** – rappresentati da ricavi, costi ed effetti valutativi della gestione caratteristica – per 7.160 milioni, in crescita del 16% circa sia rispetto al dato omogeneo del 2005 sia nei confronti del dato originariamente pubblicato nel bilancio 2005, in relazione al già richiamato maggior contributo della componente dividendi. Qualora non si considerasse la quota di tale voce di natura non ricorrente, i proventi operativi netti rileverebbero una crescita del 5% circa. Su base trimestrale, l'aggregato risente dell'effetto di stagionalità della componente dividendi, il cui incasso è prevalentemente concentrato nel secondo trimestre, e del minore apporto delle commissioni nette, anch'esso in parte influenzato da fattori stagionali.

La dinamica delle singole componenti evidenzia *interessi netti* in crescita (+5,6% a 3.324 milioni), quale risultante dei diversi apporti delle singole componenti. In particolare, risultano in crescita gli interessi relativi all'operatività con clientela (+12,4%), che ha beneficiato del significativo apporto dell'operatività retail, sia in termini di spread che di volumi, e del positivo contributo della clientela corporate, più contenuto anche in relazione alla strategia di limitare la misura del trasferimento dell'aumento dei tassi a carico di questo segmento di clientela. In aumento è risultato anche l'apporto delle attività finanziarie (+13,3%), mentre è ulteriormente diminuito, portandosi su valori assoluti ancora più contenuti, quello derivante dai rapporti interbancari. Ha invece registrato un incremento, anche tenendo conto dei connessi contratti derivati di copertura, l'onere della provvista in titoli, prevalentemente da ascrivere all'aumento dei tassi.

Nell'ambito degli interessi netti è ricompreso anche il risultato netto dell'attività di copertura (7 milioni, ex 18 milioni), che compendia le variazioni di fair value, positive e negative, dei derivati di copertura e delle relative attività e passività coperte.

Nell'evoluzione trimestrale, gli interessi netti del quarto trimestre 2006 si posizionano al livello più elevato degli ultimi otto trimestri.

Di ammontare particolarmente rilevante e non ricorrente è stato, come si è già detto, il contributo dei *dividendi* (945 milioni), in relazione a quello distribuito da Intesa Holding Asset Management (704 milioni) a valere sull'utile realizzato dalla cessione di Nextra. Tra gli altri importi, i maggiori riguardano Intesa Mediofactoring (40 milioni), FriulAdria (33 milioni), Intesa Private Banking (30 milioni), Setefi (23 milioni) e Intesa Leasing (20 milioni).

Positiva è risultata anche la dinamica delle *commissioni nette* (+1,4% a 2.270 milioni), nel cui ambito la crescita delle commissioni di intermediazione gestione e consulenza e delle commissioni diverse ha in buona parte compensato i minori apporti dell'attività bancaria commerciale.

Il *risultato dell'attività di negoziazione* – che include utili e perdite da cessione di attività finanziarie di trading o disponibili per la vendita, le plus/minusvalenze da valutazione al fair value delle attività finanziarie di trading nonché i dividendi percepiti su titoli di capitale designati di trading o disponibili per la vendita – ha evidenziato, con 445 milioni, un significativo incremento rispetto ai 294 milioni del 2005 prevalentemente da ascrivere al positivo andamento del comparto dei tassi di interesse che ha ampiamente assorbito le ben più contenute diminuzioni rilevate in quello azionario e su valute. In particolare, l'attività su tassi di interesse ha fornito un contributo positivo di 22 milioni (ex -131 milioni), mentre l'apporto del comparto azionario – che ricomprende gli effetti da realizzo e valutativi di alcune interessenze azionarie classificate tra le attività di trading – è diminuito da 297 milioni a 270 milioni. Secondo la tendenza già rilevata in corso d'anno, ha evidenziato una diminuzione, pur con valori assoluti molto più contenuti, anche l'apporto dell'attività in valute (36 milioni, ex 53 milioni), mentre in crescita è risultato il comparto dei derivati di credito (47 milioni, ex 11 milioni). Al risultato della negoziazione è ricondotto anche il riversamento a conto economico degli utili e delle perdite realizzati su attività finanziarie disponibili per la vendita e su passività finanziarie, che per l'esercizio 2006 ammonta a 70 milioni (ex 64 milioni) in buona parte riconducibili alla cessione di interessenze di private equity.

Gli *altri proventi netti di gestione*, che nel conto economico riclassificato non includono i recuperi di spese e di imposte e tasse - in quanto portati a diretta diminuzione delle spese amministrative – sono pari a 176 milioni, a fronte dei 172 milioni del dato di raffronto omogeneo (+2,3%). Gli importi di maggior rilievo che compongono la voce riguardano, tra i proventi, i corrispettivi per servizi resi a società del Gruppo (165 milioni) e, tra gli oneri, gli ammortamenti delle spese per migliorie su beni di terzi (26 milioni).

Il modesto incremento degli **oneri operativi** (+0,5% a 3.598 milioni) è prevalentemente da ascrivere alle maggiori *rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali* (+4% a 364 milioni), mentre solo marginale è risultata la variazione positiva delle spese per il personale e negativa delle altre spese amministrative. In dettaglio, le *spese del personale* sono risultate pressoché stabili (+0,4% a 2.058 milioni) quale risultante netta dei minori costi per la diminuzione del numero medio degli addetti e degli effetti connessi agli accantonamenti per il rinnovo del CCNL. Anche le *spese amministrative* hanno evidenziato una sostanziale stazionarietà (-0,3% a 1.176 milioni) in quanto, ai maggiori costi per la crescita (spese pubblicitarie e promozionali, spese di formazione) si sono contrapposte flessioni degli altri capitoli di spesa, più accentuate nella componente delle spese professionali.

Nell'evoluzione trimestrale, gli oneri operativi si posizionano ad un livello inferiore alla media degli ultimi otto trimestri.

Le dinamiche sopra descritte di proventi ed oneri operativi hanno condotto ad un **risultato della gestione operativa** di 3.562 milioni, superiore del 38% circa al dato di raffronto omogeneo e del 35% circa rispetto al dato originariamente pubblicato nel bilancio 2005. Qualora non si tenesse conto del già più volte citato provento non ricorrente, il risultato della gestione operativa evidenzerebbe un aumento dell'11% circa ed il relativo cost income ratio risulterebbe del 56% circa.

Il **risultato corrente al lordo delle imposte**, che si posiziona a 3.222 milioni, ha evidenziato un aumento del 53% circa (+47% circa rispetto al dato storico del bilancio 2005 e +20% circa al netto del dividendo non ricorrente). A tale risultato si è pervenuti dopo aver rilevato *accantonamenti per rischi ed oneri* per 132 milioni, sensibilmente inferiori al dato del precedente esercizio (+55% circa) per il minor fabbisogno necessario a presidiare adeguatamente le cause in corso. In crescita sono invece risultate le *rettifiche di valore nette su crediti e per garanzie e impegni*, aumentate a 458 milioni (+36% circa). Più in dettaglio, con riferimento alle diverse categorie di crediti deteriorati, le rettifiche nette hanno riguardato crediti in sofferenza per 342 milioni, partite in incaglio per 114 milioni, crediti scaduti o sconfinanti in via continuativa per più di 180 giorni per 3 milioni. La valutazione collettiva dei crediti in bonis ha poi determinato la rilevazione di rettifiche per 25 milioni, al fine di mantenere un adeguato presidio a fronte

dei crediti ad andamento regolare. Positivo per 27 milioni è risultato infine l'effetto valutativo delle garanzie e impegni. Nel 2005 le rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni, erano state complessivamente pari a 337 milioni.

Al risultato corrente al lordo delle imposte hanno concorso anche *rettifiche di valore nette su altre attività* per 10 milioni, nonché *utili netti su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti* per 260 milioni, relativi per la maggior parte agli effetti netti della cessione e valutazione di partecipazioni, complessivamente pari a 214 milioni, tra i quali l'importo di maggior rilievo è rappresentato dalla ripresa di valore relativa ad Intesa Holding International (183 milioni), in relazione ai positivi risultati delle partecipate dell'Europa centro-orientale.

La voce include infine 46 milioni rivenienti dalla cessione di cespiti immobiliari.

Dopo la rilevazione delle imposte di competenza (767 milioni), è stato appostato, come già indicato, nell'apposita voce *oneri di integrazione* un importo – al netto del relativo effetto fiscale – pari alla miglior stima possibile degli oneri futuri connessi all'integrazione tra Banca Intesa e Sanpaolo IMI, che trova contropartita in specifico fondo oneri. In tale voce sono stati allocati costi per il personale (210 milioni netti) connessi all'attuazione dell'accordo sottoscritto nel mese di dicembre con le Organizzazioni sindacali, nonché alcune spese per consulenze organizzative, informatiche e legali che riguardano i primi interventi di integrazione (4 milioni netti).

Il **risultato netto**, pari a 2.241 milioni, ha evidenziato – come già indicato – una crescita del 45% circa sul dato del 2005 reso omogeneo e del 43% circa sul dato storico pubblicato nel bilancio 2005. Al netto dei proventi ed oneri non ripetitivi, la crescita rispetto al dato omogeneo sarebbe stata, come già indicato, del 15% circa.

Stato patrimoniale riclassificato

| Attività | 31.12.2006 | 31.12.2005 Riesposto ^(*) | variazioni | | 31.12.2005 | variazioni | |
|--|----------------|--|--------------|------------|----------------|--------------|------------|
| | | | assolute | % | | assolute | % |
| | | | | | | | |
| Attività finanziarie di negoziazione | 32.210 | 38.776 | -6.566 | -16,9 | 38.892 | -6.682 | -17,2 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 3.041 | 2.575 | 466 | 18,1 | 2.771 | 270 | 9,7 |
| Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - | - |
| Crediti verso banche | 48.746 | 41.046 | 7.700 | 18,8 | 35.725 | 13.021 | 36,4 |
| Crediti verso clientela | 112.314 | 104.022 | 8.292 | 8,0 | 110.567 | 1.747 | 1,6 |
| Partecipazioni | 11.988 | 11.792 | 196 | 1,7 | 11.568 | 420 | 3,6 |
| Attività materiali e immateriali | 1.833 | 1.875 | -42 | -2,2 | 1.873 | -40 | -2,1 |
| Attività fiscali | 1.686 | 2.337 | -651 | -27,9 | 2.258 | -572 | -25,3 |
| Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | - | - |
| Altre voci dell'attivo | 4.390 | 4.166 | 224 | 5,4 | 4.151 | 239 | 5,8 |
| Totale attività | 216.208 | 206.589 | 9.619 | 4,7 | 207.805 | 8.403 | 4,0 |

| Passività | 31.12.2006 | 31.12.2005 Riesposto ^(*) | variazioni | | 31.12.2005 | variazioni | |
|---|----------------|--|--------------|------------|----------------|--------------|------------|
| | | | assolute | % | | assolute | % |
| | | | | | | | |
| Debiti verso banche | 39.021 | 33.141 | 5.880 | 17,7 | 33.182 | 5.839 | 17,6 |
| Raccolta da clientela | 143.355 | 136.883 | 6.472 | 4,7 | 137.862 | 5.493 | 4,0 |
| Passività finanziarie di negoziazione | 9.385 | 14.061 | -4.676 | -33,3 | 14.136 | -4.751 | -33,6 |
| Passività fiscali | 836 | 457 | 379 | 82,9 | 437 | 399 | 91,2 |
| Passività associate ad attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | - | - |
| Altre voci del passivo | 5.923 | 5.606 | 317 | 5,7 | 5.728 | 195 | 3,4 |
| Fondi a destinazione specifica | 2.365 | 2.207 | 158 | 7,2 | 2.209 | 156 | 7,1 |
| Capitale | 3.613 | 3.596 | 17 | 0,5 | 3.596 | 17 | 0,5 |
| Riserve | 7.859 | 7.794 | 65 | 0,8 | 7.794 | 65 | 0,8 |
| Riserve da valutazione | 1.610 | 1.297 | 313 | 24,1 | 1.297 | 313 | 24,1 |
| Utile di periodo | 2.241 | 1.547 | 694 | 44,9 | 1.564 | 677 | 43,3 |
| Totale passività e patrimonio netto | 216.208 | 206.589 | 9.619 | 4,7 | 207.805 | 8.403 | 4,0 |

(*) Dati riesposti su basi omogenee.

Nei prospetti sintetici sopra esposti sono indicate le consistenze patrimoniali al 31 dicembre 2006, confrontate con i saldi di fine 2005 resi omogenei per riflettere le operazioni societarie intervenute nel corso dell'esercizio, nonché con i dati storici originariamente pubblicati nel bilancio 2005.

Gli schemi sintetici delle attività e delle passività sono stati predisposti al fine di fornire una lettura più immediata della situazione patrimoniale e finanziaria e sono stati costruiti attraverso opportuni raggruppamenti. Il prospetto riportato tra gli allegati al presente bilancio riporta analiticamente gli importi delle riconduzioni effettuate, che hanno riguardato:

- l'inclusione della Cassa e disponibilità liquide nell'ambito della voce residuale Altre voci dell'attivo;
- l'inclusione del valore dei derivati di copertura e dell'adeguamento di valore delle attività/passività finanziarie oggetto di copertura generica tra le Altre voci dell'attivo/Altre voci del passivo;
- l'aggregazione in unica voce delle attività materiali ed immateriali;
- l'aggregazione in un'unica voce, denominata Raccolta da clientela dell'ammontare dei Debiti verso clientela e dei Titoli in circolazione;
- il raggruppamento in unica voce dei fondi aventi destinazione specifica (Trattamento di fine rapporto e Fondi per rischi ed oneri);
- l'indicazione delle Riserve in modo aggregato.

Nei commenti, sempre con la finalità di una più efficace rappresentazione della composizione degli aggregati, si è inoltre provveduto all'indicazione su base netta delle Attività/Passività finanziarie di negoziazione rappresentate da contratti derivati e dei crediti/debiti verso banche nonché alla riconduzione, su base netta, del valore dei contratti derivati di copertura di fair value alle relative attività e passività coperte.

Come già precisato, nel commento riportato di seguito i principali aggregati patrimoniali al 31 dicembre 2006 vengono raffrontati con i corrispondenti valori al 31 dicembre 2005, resi omogenei a seguito della già descritte operazioni societarie. Si segnala peraltro che la riesposizione rispetto ai dati storici originariamente pubblicati ha riguardato in misura preponderante il già indicato scorporo del ramo d'azienda a favore di Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo.

Al 31 dicembre 2006 i **crediti verso clientela** ammontavano complessivamente a 112.314 milioni, in crescita dell'8% rispetto al dato omogeneo, in relazione alle differenti dinamiche che hanno interessato le varie forme tecniche che compongono l'aggregato. In dettaglio, è proseguita, secondo le linee di tendenza in atto, la crescita dei mutui (49.618 milioni, +11% circa), che al 31 dicembre 2006 rappresentavano il 44% circa del totale dei crediti verso clientela. A tale crescita si è aggiunta la progressione delle operazioni di anticipazione e finanziamento (46.053 milioni, +19% circa). Tali dinamiche hanno ampiamente assorbito la diminuzione dei conti correnti (-16% circa, a 12.129 milioni) e delle operazioni di pronti contro termine (-59%, a 893 milioni). Hanno poi evidenziato un incremento, pur mantenendosi su valori assoluti più contenuti, i titoli sottoscritti in sede di emissione con finalità di finanziamento dell'emittente (972 milioni, ex 795 milioni).

Tenendo conto anche del valore dei contratti derivati di copertura di fair value connessi a crediti verso clientela, che al 31 dicembre risultavano in essere per 24 milioni (ex 23 milioni), nonché dell'adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (-1 milione al 31 dicembre 2006), la crescita complessiva dell'aggregato dei finanziamenti verrebbe confermata all'8%, mentre salirebbe al 9,4% non considerando il minore apporto della posta di natura più tipicamente finanziaria rappresentata dalle operazioni di pronti contro termine.

Sotto il profilo della qualità degli impieghi, le partite deteriorate, che ammontano a 2.650 milioni, hanno evidenziato, nel loro complesso, un decremento, rispetto al 31 dicembre 2005, di 535 milioni (-17% circa). Esaminando più in dettaglio la dinamica delle singole componenti, si evidenzia un incremento delle partite in sofferenza (da 612 milioni a 822 milioni), prevalentemente da ascrivere all'ingresso di posizioni retail in precedenza classificate tra gli incagli. Questi ultimi hanno evidenziato una diminuzione (da 2.113 milioni a 1.705 milioni), pur in presenza di significativi ingressi dalla categoria dei crediti scaduti o sconfinanti, che risultano in rilevante calo rispetto al dato di fine 2005 (da 460 milioni a 83 milioni). Al 31 dicembre erano inoltre presenti crediti ristrutturati per un importo di 40 milioni.

Quanto ai crediti in bonis (109.664 milioni, +9% circa), gli accantonamenti collettivi, pari a 491 milioni, calcolati sulla base delle configurazioni di rischio della clientela, determinano una copertura dello 0,45% (0,50% al netto delle operazioni di pronti contro termine e dei crediti verso le società controllate). Altri 109 milioni presidiano i rischi generici degli impegni di firma.

La **raccolta diretta**, con 143.355 milioni, ha evidenziato un apprezzabile progresso rispetto alle consistenze di fine 2005 (+5% circa). Dal dettaglio delle diverse forme tecniche, si rileva una significativa progressione delle consistenze di conti correnti e depositi (+5,7% a 77.328 milioni), da ascrivere sia alla crescita della componente a vista sia di quella a termine. In aumento è risultata anche la consistenza dei titoli in circolazione (+4,5% a 59.560 milioni) e quella delle altre partite (+4,1% a 1.865 milioni), mentre risultano in flessione le operazioni di pronti contro termine in essere (-7% circa a 4.602 milioni).

Tenendo conto anche del valore netto dei connessi contratti derivati di copertura di fair value, che al 31 dicembre 2006 ammontava a 1.041 milioni (224 milioni a fine 2005), la provvista da clientela evidenzerebbe una crescita del 5,3%.

L'aumento della **raccolta indiretta**, cresciuta dell'1,3% a 206.388 milioni, è interamente da ascrivere alla componente amministrata (+2% circa a 178.087 milioni), soprattutto a seguito dell'apprezzamento della componente azionaria. Il risparmio gestito, che rappresenta circa il 14% della raccolta indiretta complessiva, ha invece mostrato una diminuzione rispetto al dato di fine 2005 (-4,4% a 28.302 milioni), in quanto il pur sempre positivo andamento dei prodotti assicurativi (+6% circa) non è stato in grado di assorbire la diminuzione rilevata dalle gestioni patrimoniali, sulla quale ha influito anche, come già ricordato nelle Relazioni infrannuali, il trasferimento di posizioni ad Intesa Private Banking, realizzato a partire dal mese di gennaio.

Le **attività finanziarie di negoziazione**, che includono i titoli di debito e di capitale detenuti con finalità di negoziazione presentano, al netto delle passività, una consistenza complessiva di 22.825 milioni, con una diminuzione del 7,6% rispetto a fine 2005, in massima parte determinata dalla dismissione delle interessenze in ABN AMRO Real – a seguito l'esercizio da parte di ABN AMRO dell'opzione call sulla quota residua detenuta da Banca Intesa – e in Parmalat. L'importo comprende titoli di debito (23.136 milioni) e titoli di capitale (725 milioni), che complessivamente evidenziano una flessione (-14% circa). I contratti derivati presentano un valore netto negativo di 416 milioni (-61% circa) e le altre passività di negoziazione di 621 milioni (-69% circa).

Le **attività finanziarie disponibili per la vendita** ammontano a 3.041 milioni, valore superiore del 18% circa rispetto al corrispondente dato di fine 2005, e sono costituite da investimenti di natura partecipativa per 1.553 milioni (+2%), da interessenze di private equity per 350 milioni (+21% circa) e da titoli di debito

e di capitale per 358 milioni (-21% circa). La voce include infine crediti relativi a quote di finanziamenti destinate ad essere ricollocate per 780 milioni (ex 314 milioni).

Le **partecipazioni**, che ammontano a 11.988 milioni, comprendono quote di controllo per 10.132 milioni ed interessenze di collegamento o controllo congiunto per 1.508 milioni. La voce include anche, per la sua peculiarità, l'interessenza detenuta nella Banca d'Italia, per un importo di 348 milioni. L'incremento netto rispetto al dato del 31 dicembre 2005 (+420 milioni), è prevalentemente da ascrivere, oltre che al conferimento del ramo d'azienda a Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo (340 milioni), all'incremento della quota in Banca CIS (80 milioni), all'ingresso nel capitale di NH Italia (50 milioni) e a diverse partecipazioni di private equity. Tra le diminuzioni, oltre alle operazioni di fusione per incorporazione di Intesa Gestione Crediti e Magazzini Generali, gli importi più significativi riguardano le cessioni di Lazard (-78 milioni) e International Sailing Boats (-38 milioni), nonché di una quota di Banca Generali (137 milioni).

La prevedibile evoluzione della gestione

Coerentemente con quanto indicato nel medesimo capitolo della relazione che accompagna il bilancio consolidato, in merito alle prospettive dell'esercizio 2007 si rinvia alle indicazioni che verranno fornite nel Piano d'impresa 2007 – 2009, il primo della nuova banca Intesa Sanpaolo, che verrà approvato dal Consiglio di gestione nella prossima seduta ed al quale sarà data ampia diffusione con apposite comunicazioni agli azionisti ed al mercato.

Il Consiglio di gestione

Torino, 23 marzo 2007

Proposte all'Assemblea

Signori Azionisti.

A norma dell'art. 2364 bis del codice civile e degli artt. 7.3 e 28.3 dello statuto della Società, sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2006 e, quindi di distribuzione del dividendo alle azioni attualmente in circolazione, comprese le azioni emesse il 1° gennaio 2007, con godimento regolare, al servizio dell'operazione di fusione con Sanpaolo IMI S.p.A.

Sottoponiamo quindi alla Vostra approvazione:

- l'integrazione della Riserva legale sino alla concorrenza del quinto del capitale sociale, quale risulta nel momento di deliberazione del dividendo;
- l'attribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,141 alle azioni di risparmio n.c. e di Euro 0,130 alle azioni ordinarie;

e di ripartire di conseguenza l'utile netto di euro 2.240.867.053,72 interamente disponibile ai sensi degli artt. 5 e 6 del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, nel seguente modo:

| | (euro) |
|--|------------------|
| Utile di esercizio | 2.240.867.053,72 |
| Assegnazione alla riserva legale | 556.414.889,41 |
| Assegnazione alle n. 932.490.561 azioni di risparmio di un dividendo unitario di euro 0,141 (determinato in conformità all'art. 28.3 dello statuto sociale), per complessivi | 131.481.169,10 |
| Assegnazione alle n. 11.849.117.744 azioni ordinarie di un dividendo unitario di euro 0,130 per complessivi | 1.540.385.306,72 |
| e così per un totale monte dividendi di | 1.671.866.475,82 |
| Assegnazione al Fondo di beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale | 10.000.000,00 |
| Assegnazione del residuo utile alla Riserva straordinaria | 2.585.688,49 |

Vi proponiamo, altresì, di deliberare una parziale distribuzione della Riserva sovrapprezzo (attualmente ammontante a Euro 5.559.073.484,62) in ragione di Euro 0,250 per ciascuna delle n. 12.781.608.305 azioni in circolazione costituenti il capitale sociale ordinario e di risparmio, per un importo complessivo di Euro 3.195.402.076,25.

Precisiamo che l'art. 47, comma 1, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) prevede che, indipendentemente da quanto deliberato dall'assemblea, si presumono prioritariamente distribuiti l'utile d'esercizio e le riserve diverse da quelle di capitale. In applicazione di tale principio, anche la distribuzione della Riserva sovrapprezzo è fiscalmente assoggettata alla stessa tassazione della distribuzione di utili.

Vi proponiamo che il tutto sia posto in pagamento, con l'osservanza delle disposizioni di legge, a decorrere dal giorno 24 maggio 2007.

In data 1° gennaio 2007, data di efficacia giuridica della fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI S.p.A. in Banca Intesa S.p.A. (che dalla stessa data ha assunto la denominazione di Intesa Sanpaolo S.p.A.), Intesa Sanpaolo S.p.A. ha aumentato il proprio capitale sociale di Euro 3.033.435.122,64 attraverso l'emissione di n. 5.833.529.082 azioni ordinarie di nominali Euro 0,52 ciascuna attribuite agli azionisti Sanpaolo IMI nel

rapporto di cambio di 3,115 azioni per ogni azione ordinaria o privilegiata Sanpaolo IMI di nominali Euro 2,88 ciascuna.

L'operazione di fusione è stata contabilizzata secondo le disposizioni del principio contabile internazionale IFRS 3 inerente le operazioni di acquisizione e, pertanto, il costo dell'acquisizione è stato determinato sulla base della quotazione di borsa delle azioni Banca Intesa al 29 dicembre 2006, pari ad Euro 5,85. La differenza, pari ad Euro 31.092.710.007,06, tra il costo dell'acquisizione determinato in Euro 34.126.145.129,70 ed il citato aumento di capitale sociale è stata portata ad aumento delle riserve di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Se la proposta di ripartizione dell'utile e di distribuzione della riserva sovrapprezzo otterranno la Vostra approvazione, il patrimonio netto di Intesa Sanpaolo S.p.A., tenuto conto dell'aumento del capitale sociale e delle riserve a seguito dell'operazione di fusione, risulterà come indicato nella tabella sotto riportata.

| Patrimonio netto | Bilancio 2006 | Variazione a seguito della fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI S.p.A | Variazione per destinazione dell'utile dell'esercizio 2006 e distribuzione di riserve | (milioni di euro) |
|---------------------------|---------------|---|---|--|
| | | | | Capitale e riserve dopo la destinazione dell'utile e la distribuzione di riserve |
| Capitale | | | | |
| - ordinario | 3.128 | 3.033 | - | 6.161 |
| - di risparmio | 485 | - | - | 485 |
| Totale capitale | 3.613 | 3.033 | - | 6.646 |
| Sovrapprezzi di emissione | 5.559 | - | -3.195 | 2.364 |
| Riserve di fusione | - | 31.093 | - | 31.093 |
| Riserve | 2.300 | - | 559 | 2.859 |
| Riserve da valutazione | 1.610 | - | - | 1.610 |
| Totale riserve | 9.469 | 31.093 | -2.636 | 37.926 |
| TOTALE | 13.082 | 34.126 | -2.636 | 44.572 |

Il Consiglio di gestione

Milano, 14 aprile 2007



Relazione della Società di Revisione al bilancio di Banca Intesa

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58Agli Azionisti di
Intesa Sanpaolo S.p.A.

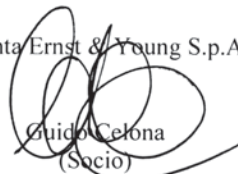
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa di Banca Intesa S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori di Banca Intesa S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.). È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 aprile 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Banca Intesa S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Banca Intesa S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Il 1° dicembre 2006 l'Assemblea straordinaria degli Azionisti ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI S.p.A. in Banca Intesa S.p.A. con decorrenza degli effetti giuridici dal 1° gennaio 2007. Come indicato dagli Amministratori, la data a partire dalla quale i valori contabili della società incorporata confluiscono nella società incorporante è stata identificata, ai sensi dell'IFRS 3, nel 1° gennaio 2007.

Milano, 29 marzo 2007

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Guido Celona
(Socio)

Prospetti contabili

Stato patrimoniale

(importi in euro)

| Voci dell'attivo | 31.12.2006 | 31.12.2005 | variazioni | |
|--|------------------------|------------------------|----------------------|------------|
| | | | assolute | % |
| 10. Cassa e disponibilità liquide | 1.078.351.825 | 1.098.262.752 | -19.910.927 | -1,8 |
| 20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 32.210.438.248 | 38.892.358.404 | -6.681.920.156 | -17,2 |
| 30. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - |
| 40. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 3.041.091.060 | 2.770.940.699 | 270.150.361 | 9,7 |
| 50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - |
| 60. Crediti verso banche | 48.746.066.562 | 35.724.550.062 | 13.021.516.500 | 36,4 |
| 70. Crediti verso clientela | 112.313.509.176 | 110.566.860.588 | 1.746.648.588 | 1,6 |
| 80. Derivati di copertura | 644.467.229 | 1.046.746.902 | -402.279.673 | -38,4 |
| 90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | -750.869 | - | 750.869 | - |
| 100. Partecipazioni | 11.987.675.369 | 11.567.952.625 | 419.722.744 | 3,6 |
| 110. Attività materiali | 1.500.711.550 | 1.509.584.147 | -8.872.597 | -0,6 |
| 120. Attività immateriali | 331.625.137 | 363.910.818 | -32.285.681 | -8,9 |
| <i>di cui:</i> | | | | |
| - avviamento | - | - | - | - |
| 130. Attività fiscali | 1.685.758.902 | 2.257.948.893 | -572.189.991 | -25,3 |
| a) correnti | 775.306.265 | 1.330.280.596 | -554.974.331 | -41,7 |
| b) anticipate | 910.452.637 | 927.668.297 | -17.215.660 | -1,9 |
| 140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - | - | - |
| 150. Altre attività | 2.668.729.254 | 2.006.071.035 | 662.658.219 | 33,0 |
| Totale dell'attivo | 216.207.673.443 | 207.805.186.925 | 8.402.486.518 | 4,0 |

Stato patrimoniale

(importi in euro)

| Voci del passivo e del patrimonio netto | 31.12.2006 | 31.12.2005 | variazioni | |
|---|------------------------|------------------------|----------------------|--------------|
| | | | assolute | % |
| 10. Debiti verso banche | 39.020.956.730 | 33.181.857.651 | 5.839.099.079 | 17,6 |
| 20. Debiti verso clientela | 83.794.847.048 | 80.888.292.273 | 2.906.554.775 | 3,6 |
| 30. Titoli in circolazione | 59.559.589.086 | 56.974.132.382 | 2.585.456.704 | 4,5 |
| 40. Passività finanziarie di negoziazione | 9.385.096.052 | 14.136.495.966 | -4.751.399.914 | -33,6 |
| 50. Passività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - |
| 60. Derivati di copertura | 1.670.170.947 | 1.319.875.491 | 350.295.456 | 26,5 |
| 70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | - | - | - | - |
| 80. Passività fiscali | 836.374.809 | 437.434.273 | 398.940.536 | 91,2 |
| <i>a) correnti</i> | <i>590.113.764</i> | <i>294.502.693</i> | <i>295.611.071</i> | |
| <i>b) differite</i> | <i>246.261.045</i> | <i>142.931.580</i> | <i>103.329.465</i> | <i>72,3</i> |
| 90. Passività associate ad attività in via di dismissione | - | - | - | - |
| 100. Altre passività | 4.252.152.977 | 4.408.132.671 | -155.979.694 | -3,5 |
| 110. Trattamento di fine rapporto del personale | 888.269.549 | 860.556.793 | 27.712.756 | 3,2 |
| 120. Fondi per rischi ed oneri | 1.477.064.334 | 1.347.388.863 | 129.675.471 | 9,6 |
| <i>a) quiescenza e obblighi simili</i> | <i>116.866.502</i> | <i>130.658.397</i> | <i>-13.791.895</i> | <i>-10,6</i> |
| <i>b) altri fondi</i> | <i>1.360.197.832</i> | <i>1.216.730.466</i> | <i>143.467.366</i> | <i>11,8</i> |
| 130. Riserve da valutazione | 1.610.465.348 | 1.296.670.131 | 313.795.217 | 24,2 |
| 140. Azioni rimborsabili | - | - | - | - |
| 150. Strumenti di capitale | - | - | - | - |
| 160. Riserve | 2.299.744.828 | 2.284.156.299 | 15.588.529 | 0,7 |
| 170. Sovrapprezzi di emissione | 5.559.073.485 | 5.509.782.422 | 49.291.063 | 0,9 |
| 180. Capitale | 3.613.001.196 | 3.596.249.721 | 16.751.475 | 0,5 |
| 190. Azioni proprie (-) | - | - | - | - |
| 200. Utile (perdita) d'esercizio | 2.240.867.054 | 1.564.161.989 | 676.705.065 | 43,3 |
| Totale del passivo e del patrimonio netto | 216.207.673.443 | 207.805.186.925 | 8.402.486.518 | 4,0 |

Conto economico

(importi in euro)

| Voci | 2006 | 2005 | variazioni | |
|---|-----------------------|-----------------------|--------------------|-------------|
| | | | assolute | % |
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati | 7.775.504.025 | 6.596.703.125 | 1.178.800.900 | 17,9 |
| 20. Interessi passivi e oneri assimilati | -4.705.969.853 | -3.601.795.280 | 1.104.174.573 | 30,7 |
| 30. Margine di interesse | 3.069.534.172 | 2.994.907.845 | 74.626.327 | 2,5 |
| 40. Commissioni attive | 2.537.218.290 | 2.545.660.444 | -8.442.154 | -0,3 |
| 50. Commissioni passive | -267.651.382 | -275.097.733 | -7.446.351 | -2,7 |
| 60. Commissioni nette | 2.269.566.908 | 2.270.562.711 | -995.803 | - |
| 70. Dividendi e proventi simili | 1.203.206.803 | 716.004.486 | 487.202.317 | 68,0 |
| 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione | 315.073.507 | -18.808.529 | 333.882.036 | |
| 90. Risultato netto dell'attività di copertura | 7.223.578 | 18.008.929 | -10.785.351 | -59,9 |
| 100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di: | 35.047.285 | 44.511.355 | -9.464.070 | -21,3 |
| a) crediti | -35.266.471 | -19.001.539 | 16.264.932 | 85,6 |
| b) attività finanziarie disponibili per la vendita | 50.047.616 | 64.969.193 | -14.921.577 | -23,0 |
| c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - |
| d) passività finanziarie | 20.266.140 | -1.456.299 | 21.722.439 | |
| 110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - |
| 120. Margine di intermediazione | 6.899.652.253 | 6.025.186.797 | 874.465.456 | 14,5 |
| 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: | -333.236.145 | -257.111.669 | 76.124.476 | 29,6 |
| a) crediti | -349.527.743 | -275.966.454 | 73.561.289 | 26,7 |
| b) attività finanziarie disponibili per la vendita | -10.289.057 | -16.598.307 | -6.309.250 | -38,0 |
| c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - |
| d) altre operazioni finanziarie | 26.580.655 | 35.453.092 | -8.872.437 | -25,0 |
| 140. Risultato netto della gestione finanziaria | 6.566.416.108 | 5.768.075.128 | 798.340.980 | 13,8 |
| 150. Spese amministrative: | -3.812.703.070 | -3.470.468.065 | 342.235.005 | 9,9 |
| a) spese per il personale | -2.409.505.742 | -2.074.382.550 | 335.123.192 | 16,2 |
| b) altre spese amministrative | -1.403.197.328 | -1.396.085.515 | 7.111.813 | 0,5 |
| 160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | -143.825.756 | -305.783.365 | -161.957.609 | -53,0 |
| 170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali | -163.303.328 | -152.182.800 | 11.120.528 | 7,3 |
| 180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali | -200.814.986 | -192.462.112 | 8.352.874 | 4,3 |
| 190. Altri oneri/proventi di gestione | 397.294.985 | 338.787.282 | 58.507.703 | 17,3 |
| 200. Costi operativi | -3.923.352.155 | -3.782.109.060 | 141.243.095 | 3,7 |
| 210. Utili (Perdite) delle partecipazioni | 214.116.319 | 200.829.117 | 13.287.202 | 6,6 |
| 220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali | - | - | - | - |
| 230. Rettifiche di valore dell'avviamento | - | - | - | - |
| 240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti | 45.686.782 | 8.862.932 | 36.823.850 | |
| 250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 2.902.867.054 | 2.195.658.117 | 707.208.937 | 32,2 |
| 260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | -662.000.000 | -609.948.903 | 52.051.097 | 8,5 |
| 270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 2.240.867.054 | 1.585.709.214 | 655.157.840 | 41,3 |
| 280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte | - | -21.547.225 | -21.547.225 | |
| 290. Utile/ (perdita) d'esercizio | 2.240.867.054 | 1.564.161.989 | 676.705.065 | 43,3 |

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2006

(importi in euro)

| | 31.12.2006 | | | | | | | | | | | | Patrimonio netto |
|---|---------------------|------------------------|--------------------------------------|---------------|------------|----------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------------|-------|-----------------------------|-------------------|---------------------------------------|------------------|
| | Capitale | | Sovrap- prezzi di emissione | Riserve | | Riserve da valutazione | | | | Strumenti di capitale | Azioni proprie | Utile (Perdita) di esercizio | |
| | azioni ordinarie | azioni di risparmio | | di utili | altre | disponibili per la vendita | copertura flussi finanziari | leggi speciali di rivalutaz. | altre | | | | |
| ESISTENZE AL 1.1.2006 | 3.111.354.630 | 484.895.091 | 5.509.782.422 | 2.199.167.494 | 84.988.805 | 336.130.049 | -26.365.072 | 986.905.154 | - | - | - | 1.564.161.989 | 14.251.020.562 |
| ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE | | | | | | | | | | | | | |
| Riserve | | | | 22.414.326 | | | | | | | | -22.414.326 | - |
| Dividendi e altre destinazioni | | | | | | | | | | | | -1.541.747.663 | -1.541.747.663 |
| VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO | | | | | | | | | | | | | |
| Variazioni di riserve | | | | -6.825.797 | | 218.258.046 | 95.537.171 | | | | | | 306.969.420 |
| Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | | | | | | | | - |
| Emissione nuove azioni | 16.751.475 | | 49.291.063 | | | | | | | | | | 66.042.538 |
| Acquisto azioni proprie | | | | | | | | | | | | | - |
| Distribuzione straordinaria dividendi | | | | | | | | | | | | | - |
| Variazione strumenti di capitale | | | | | | | | | | | | | - |
| Derivati su proprie azioni | | | | | | | | | | | | | - |
| Stock option | | | | | | | | | | | | | - |
| Utile (Perdita) di Esercizio 2006 | | | | | | | | | | | | 2.240.867.054 | 2.240.867.054 |
| PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2006 | 3.128.106.105 | 484.895.091 | 5.559.073.485 | 2.214.756.023 | 84.988.805 | 554.388.095 | 69.172.099 | 986.905.154 | - | - | - | 2.240.867.054 | 15.323.151.911 |

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2005

(importi in euro)

| | 31.12.2005 | | | | | | | | | | | | Patrimonio netto |
|---|---------------------|------------------------|--------------------------------------|---------------|------------|----------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------------|-------|-----------------------------|-------------------|---------------------------------------|------------------|
| | Capitale | | Sovrap- prezzi di emissione | Riserve | | Riserve da valutazione | | | | Strumenti di capitale | Azioni proprie | Utile (Perdita) di esercizio | |
| | azioni ordinarie | azioni di risparmio | | di utili | altre | disponibili per la vendita | copertura flussi finanziari | leggi speciali di rivalutaz. | altre | | | | |
| ESISTENZE AL 1.1.2005 | 3.076.167.758 | 484.895.091 | 5.406.237.108 | 1.618.148.766 | 84.988.805 | 168.939.452 | -6.181.673 | 986.905.154 | | | | 1.308.824.638 | 13.128.925.099 |
| ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE | | | | | | | | | | | | | |
| Riserve | | | | 572.006.475 | | | | | | | | -572.006.475 | - |
| Dividendi e altre destinazioni | | | | | | | | | | | | -736.818.163 | -736.818.163 |
| VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO | | | | | | | | | | | | | |
| Variazioni di riserve | | | | 303.886 | | 167.190.597 | -20.183.399 | | | | | | 147.311.084 |
| Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | | | | | | | | - |
| Emissione nuove azioni | 35.186.872 | | 103.545.314 | | | | | | | | | | 138.732.186 |
| Acquisto azioni proprie | | | | | | | | | | | | | - |
| Distribuzione straordinaria dividendi | | | | | | | | | | | | | - |
| Variazione strumenti di capitale | | | | | | | | | | | | | - |
| Derivati su proprie azioni | | | | | | | | | | | | | - |
| Stock option | | | | 8.708.367 | | | | | | | | | 8.708.367 |
| Utile (Perdita) di Esercizio 2005 | | | | | | | | | | | | 1.564.161.989 | 1.564.161.989 |
| PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2005 | 3.111.354.630 | 484.895.091 | 5.509.782.422 | 2.199.167.494 | 84.988.805 | 336.130.049 | -26.365.072 | 986.905.154 | - | - | - | 1.564.161.989 | 14.251.020.562 |

Rendiconto finanziario

(importi in euro)

| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|------------------------|-----------------------|
| A. ATTIVITA' OPERATIVA | | |
| 1. Gestione | 3.319.317.104 | 3.009.838.461 |
| - risultato d'esercizio (+/-) | 2.240.867.054 | 1.564.161.989 |
| - plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+) | 327.470.417 | 249.927.180 |
| - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) | -7.223.578 | -18.008.929 |
| - rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-) | 533.405.354 | 399.052.700 |
| - rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) | 364.118.314 | 344.644.913 |
| - accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) | 252.588.076 | 417.733.356 |
| - imposte e tasse non liquidate (+) | 694.441.305 | 646.017.834 |
| - rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+) | - | - |
| - altri aggiustamenti (+/-) | -1.086.349.838 | -593.690.582 |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | -10.032.734.904 | -5.177.162.713 |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione | 6.237.781.083 | 1.280.686.225 |
| - attività finanziarie valutate al fair value | - | - |
| - attività finanziarie disponibili per la vendita | -257.705.910 | -22.055.870 |
| - crediti verso banche: a vista | -3.289.553.868 | -3.764.231.152 |
| - crediti verso banche: altri crediti | -4.410.218.807 | 5.028.060.019 |
| - crediti verso clientela | -8.841.155.750 | -8.312.640.424 |
| - altre attività | 528.118.348 | 613.018.489 |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | 7.537.619.398 | 3.010.573.459 |
| - debiti verso banche: a vista | -583.422.324 | 2.826.098.090 |
| - debiti verso banche: altri debiti | 6.469.061.038 | 1.394.084.907 |
| - debiti verso clientela | 3.885.919.889 | 4.370.194.153 |
| - titoli in circolazione | 2.585.456.704 | -835.835.770 |
| - passività finanziarie di negoziazione | -4.676.060.792 | -4.131.600.693 |
| - passività finanziarie valutate al fair value | - | - |
| - altre passività | -143.335.117 | -612.367.228 |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | 824.201.598 | 843.249.207 |
| B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO | | |
| 1. Liquidità generata da | 1.352.269.029 | 1.554.640.525 |
| - vendite di partecipazioni | 275.731.144 | 541.841.758 |
| - dividendi incassati su partecipazioni | 1.025.572.108 | 391.704.945 |
| - vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| - vendite di attività materiali | 50.965.777 | 9.021.357 |
| - vendite di attività immateriali | - | - |
| - vendite di società controllate e di rami d'azienda | - | 612.072.465 |
| 2. Liquidità assorbita da | -719.236.336 | -1.672.018.496 |
| - acquisti di partecipazioni | -360.660.088 | -1.271.045.590 |
| - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| - acquisti di attività materiali | -189.246.947 | -233.405.282 |
| - acquisti di attività immateriali | -169.329.301 | -167.567.624 |
| - acquisti di società controllate e di rami d'azienda | - | - |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento | 633.032.693 | -117.377.971 |
| C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA | | |
| - emissioni/acquisti di azioni proprie | - | - |
| - aumenti di capitale | 66.042.538 | 138.732.186 |
| - distribuzione dividendi e altre finalità | -1.543.187.756 | -736.514.277 |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista | -1.477.145.218 | -597.782.091 |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | -19.910.927 | 128.089.145 |
| RICONCILIAZIONE | | |
| Voci di bilancio | | |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 1.098.262.752 | 970.173.607 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | -19.910.927 | 128.089.145 |
| Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi | - | - |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | 1.078.351.825 | 1.098.262.752 |

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

Nota Integrativa

Parte A – Politiche contabili

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio di Banca Intesa, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio al 31 dicembre 2006 è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 con cui è stata emanata la Circolare n. 262/05. Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa.

Nella predisposizione del bilancio, sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2006 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea ed elencati in dettaglio nello specifico prospetto incluso tra gli allegati al presente bilancio. Rispetto ai principi omologati al 31 dicembre 2005 si segnala in particolare, con riferimento a quanto applicabile all'attività bancaria, l'intervenuta omologazione del principio IFRS 7 (Strumenti finanziari; informazioni integrative).

SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria di Banca Intesa.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre i dati riportati nella Nota Integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in milioni di Euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

I Prospetti contabili e la Nota Integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2005.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione di Banca Intesa.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato patrimoniale e conto economico

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia sono riportate anche le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce

il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono preceduti dal segno meno.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto è presentato invertendo le righe e le colonne rispetto al medesimo prospetto previsto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia. Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale (azioni ordinarie e di risparmio), le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Non sono stati emessi strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie e di risparmio.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

Contenuto della Nota Integrativa

La Nota Integrativa comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

SEZIONE 3 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Oltre agli eventi connessi all'operazione di aggregazione tra Banca Intesa e Sanpaolo IMI, già descritti nella stessa sezione della Nota Integrativa consolidata, alla quale si fa pertanto rinvio, non si sono verificati – nel periodo intercorrente tra la data di chiusura dell'esercizio 2006 e l'approvazione del presente bilancio – fatti di rilievo tali da incidere in misura apprezzabile sui risultati economici e sulla situazione finanziaria della Banca.

Per completezza, si segnala peraltro la fusione per incorporazione in Intesa Sanpaolo di Intesa Holding Asset Management S.p.A., società di cui Banca Intesa deteneva direttamente il 100% del capitale, a seguito del completamento del progetto strategico che aveva coinvolto la società.

SEZIONE 4 - ALTRI ASPETTI

Presso la sede sociale saranno depositate le copie integrali dell'ultimo bilancio con le relazioni sulla gestione delle società che alla data del 31 dicembre 2006 erano controllate o collegate e che i rispettivi Consigli di amministrazione sottoporranno all'approvazione delle assemblee entro l'11 aprile 2007. Saranno anche depositate le pertinenti relazioni del Collegio sindacale e, se la società è assoggettata a revisione contabile, la relazione della Società di revisione. Saranno altresì depositati i bilanci dell'esercizio precedente di queste società.

Informazioni sull'attività svolta e sui risultati conseguiti nell'esercizio 2006 dalle più importanti società partecipate sono contenute nella Relazione che accompagna il bilancio consolidato.

Il bilancio d'esercizio di Banca Intesa è sottoposto a revisione contabile dalla Reconta Ernst & Young S.p.A., in esecuzione della Delibera dell'Assemblea del 20 aprile 2006, che ha attribuito a questa società l'incarico per gli esercizi dal 2006 al 2011 compreso.

La rappresentazione delle attività da cedere al Crédit Agricole

Come già indicato, l'11 ottobre 2006 Banca Intesa ha sottoscritto con il Crédit Agricole un accordo che impegna Banca Intesa a vendere, ed il Crédit Agricole ad acquistare, le partecipazioni nella Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza e nella Banca Popolare FriulAdria nonché circa 200 sportelli di Banca Intesa e/o di società controllate da quest'ultima. L'esecuzione dell'accordo era subordinata alla stipulazione dell'atto di fusione tra Banca Intesa e Sanpaolo IMI ed alle autorizzazioni da parte delle competenti Autorità nazionali e comunitarie.

Poiché alla chiusura dell'esercizio 2006 era già stato sottoscritto l'accordo ma non era ancora stata perfezionata la cessione, è stata presa in considerazione la necessità di dover applicare il principio contabile internazionale IFRS 5, inerente le attività/gruppi di attività in dismissione e le attività operative cessate.

A tale fine sono stati considerati sia le condizioni sospensive, sia la correzione delle citate cessioni con l'operazione di fusione con Sanpaolo IMI.

Con riferimento al primo aspetto, il perfezionamento delle cessioni era subordinato al ricevimento delle autorizzazioni da parte delle competenti Autorità nazionali e comunitarie. Tali autorizzazioni sono state ricevute alla fine dello scorso mese di febbraio 2007.

Con riferimento al secondo aspetto, le cessioni di attività al Crédit Agricole sono strettamente connesse con il perfezionamento dell'operazione di fusione con Sanpaolo IMI. Il citato accordo prevede che il perfezionamento della vendita sia subordinato al perfezionamento della fusione.

La funzione del principio IFRS 5 è prevalentemente informativa e finalizzata ad identificare ed isolare attività o gruppi di attività che in futuro non genereranno più flussi di cassa per l'impresa. In sostanza, la separata rilevazione di tali attività o gruppi di attività è finalizzata a consentire al lettore del bilancio di proiettarsi nel futuro e rilevare quale potrà essere la configurazione dei flussi reddituali e la situazione patrimoniale dell'impresa una volta effettuata la cessione. Il legame tra le cessioni di attività e l'operazione di fusione implica che la corretta valutazione delle prospettive reddituali e di flussi finanziari della Banca debba tenere conto non solo delle citate cessioni ma anche delle attività e passività che vengono acquisite a seguito della fusione e delle correlate componenti economiche.

L'allocazione a voce propria del gruppo di attività in vendita al Crédit Agricole dunque non sarebbe in grado di rappresentare la configurazione futura dei flussi finanziari e reddituali della Banca che a partire dall'esercizio 2007 comprenderà anche i valori patrimoniali ed economici di Sanpaolo IMI.

Non potendo anticipare al bilancio 2006 gli effetti della fusione, l'allocazione a voce propria delle attività oggetto di cessione al Crédit Agricole non fornirebbe alcuna corretta visione prospettica e rappresenterebbe, inoltre, una discontinuità con il passato.

In virtù di tali considerazioni e delle citate condizioni sospensive, le attività oggetto di cessione al Crédit Agricole, nel bilancio 2006, non sono state rilevate tra le voci correlate alle poste in corso di dismissione.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dal 2004 Banca Intesa e le società italiane del Gruppo (ad eccezione di Banca CIS, Banca di Trento e Bolzano, FinBTB e FriulAdria) hanno adottato il c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n. 344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta).

In virtù di questa opzione le imprese del Gruppo che hanno aderito al "consolidato fiscale nazionale" determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Capogruppo. Qualora una o più partecipate presentino un reddito imponibile negativo, in presenza di reddito consolidato nell'esercizio o di elevate probabilità di redditi imponibili futuri, le perdite fiscali vengono trasferite alla Capogruppo.

A. 2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

In questo capitolo sono indicati i **Principi contabili** adottati per la predisposizione del bilancio 2006. L'esposizione dei principi contabili adottati da Banca Intesa è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi anche quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario ed iscritti al fair value.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc. I titoli di capitale e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare, vengono incluse in questa voce, oltre ai titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading e che non sono classificati tra le Attività detenute sino alla scadenza o tra i Crediti, anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, inclusi gli investimenti di private equity ed in fondi di private equity, nonché la quota dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, viene destinata alla cessione.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Qualora, nei casi consentiti dai principi contabili, l'iscrizione avvenisse a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino alla scadenza, il valore di iscrizione sarebbe rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività disponibili per la vendita sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale inclusi in questa categoria e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario, o attraverso specifiche metodologie valutative per quanto riguarda i titoli azionari.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteri di classificazione

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e con scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al fair value, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita, il fair value dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

Le attività detenute sino alla scadenza sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

4. Crediti

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce Crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine, ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

I crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati tra le riprese di valore.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Nella valutazione si tiene conto anche della rischiosità connessa con il paese di residenza della controparte.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una parte rilevante dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in

misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

5. Attività finanziarie valutate al fair value

Banca Intesa non ha ritenuto di adottare la cosiddetta "fair value option", cioè non si è avvalsa della possibilità di valutare al fair value, con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico, attività finanziarie diverse da quelle per le quali lo IAS 39 richiede l'applicazione del criterio del fair value in virtù della specifica destinazione funzionale. Dunque, vengono valutati al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico esclusivamente le attività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione, quelle oggetto di copertura di fair value ed i contratti derivati di copertura.

6. Operazioni di copertura

Tipologia di coperture

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi attribuibili ad un determinato rischio, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le tipologie di coperture utilizzate sono le seguenti:

- copertura di fair value, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una o più poste di bilancio attribuibile ad un particolare rischio. Tale tipologia viene utilizzata principalmente per la copertura specifica del rischio di mercato sulle emissioni obbligazionarie a tasso fisso o strutturate; sono inoltre attivate operazioni di macro-copertura di fair value finalizzate a coprire il rischio di variazioni di fair value insito nelle cedole in corso dei mutui a tasso variabile erogati, rischio al quale la banca è esposta nel periodo intercorrente tra la data di fissazione della cedola e quella di liquidazione della rata;
- copertura di flussi finanziari, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio. Tale tipologia di copertura è utilizzata per stabilizzare il flusso di interessi della raccolta a tasso variabile nella misura in cui quest'ultima finanzia impieghi a tasso fisso;
- copertura di un investimento in valuta, attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna al gruppo possono essere designati come strumenti di copertura.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value. In particolare:

- nel caso di copertura di fair value, si compensa la variazione del fair value dell'elemento coperto con la variazione del fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace;
- le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi finanziari.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto

l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- *test prospettici*, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano la sua efficacia attesa;
- *test retrospettivi*, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio.

7. Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando pur con una quota di diritti di voto inferiore la capogruppo ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa. Nella valutazione dei diritti di voto si tiene conto anche dei diritti "potenziali" che siano correntemente esercitabili o convertibili in diritti di voto effettivi in qualsiasi momento dalla capogruppo.

Sono considerate controllate congiuntamente le imprese nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico da Banca Intesa, direttamente o indirettamente, e da un altro soggetto. Inoltre viene qualificato come sottoposto a controllo congiunto un investimento partecipativo nel quale, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali Banca Intesa possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali" come sopra definiti) o nelle quali - pur con una quota di diritti di voto inferiore - ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato.

Non sono considerate sottoposte ad influenza notevole alcune interessenze superiori al 20%, nelle quali Banca Intesa detiene esclusivamente diritti patrimoniali su una porzione dei frutti degli investimenti, non ha accesso alle politiche di gestione e può esercitare diritti di governance limitati alla tutela degli interessi patrimoniali.

La voce inoltre include, in virtù della sua peculiarità, la partecipazione nel capitale della Banca d'Italia.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

8. Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli investimenti immobiliari, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile, indicata di seguito con riferimento alle principali categorie di immobilizzazioni: mobili, macchine ordinarie d'ufficio, arredamento, impianti e attrezzature varie: 8 anni; banconi blindati: 6 anni; impianti di allarme, ripresa cinematografica e televisiva: 4 anni; autoveicoli, apparecchiature informatiche e macchine elettroniche: 3 anni. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo. Gli immobili vengono ammortizzati per una quota pari al 3% annuo, ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti.

Non vengono invece ammortizzati:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene, sulla base di perizie di esperti indipendenti, per gli immobili detenuti "cielo-terra" per i quali la società ha la piena disponibilità del terreno;
- il patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

9. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Esse includono il software applicativo.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato in quote costanti sulla base della relativa vita utile, che per il software applicativo non supera i cinque anni.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

10. Attività non correnti o gruppi di attività/passività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione.

I proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

11. Fiscalità corrente e differita

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste un'elevata probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità di Banca Intesa e delle società che partecipano al c.d. "consolidato fiscale nazionale" di generare con continuità redditi imponibili nei futuri esercizi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente di ritenere che non saranno effettuate operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce Attività fiscali e le seconde nella voce Passività fiscali.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive della società.

12. Fondi per rischi ed oneri

Fondi di quiescenza e per obblighi simili

I Fondi di quiescenza interni sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti. La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito", che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione. Il valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio è inoltre rettificato del fair value delle eventuali attività a servizio del piano.

Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti a conto economico, in base al "metodo del corridoio", limitatamente alla parte di utili e perdite attuariali non rilevati al termine del precedente esercizio che eccede il maggiore tra il 10 % del valore attuale dei benefici generati dal piano ed il 10% del fair value delle attività a servizio del piano; tale eccedenza è imputata al conto economico sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso o nell'esercizio stesso nel caso del personale in quiescenza.

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico.

Nella voce sono inclusi anche i benefici a lungo termine ai dipendenti, i cui oneri vengono determinati con i medesimi criteri attuariali descritti per i fondi di quiescenza. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati tutti immediatamente nel conto economico.

13. Debiti e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela, le operazioni pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito, titoli obbligazionari ed altri strumenti di raccolta in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dalla banca in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento.

14. Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading, nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti in contratti complessi ma non strettamente correlati agli stessi. Inoltre sono incluse le passività che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

15. Passività finanziarie valutate al fair value

Banca Intesa non ha ritenuto di adottare la cosiddetta "fair value option", cioè non si è avvalsa della possibilità di valutare al fair value, con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico, passività finanziarie diverse da quelle per le quali lo IAS 39 richiede l'applicazione del criterio del fair value in virtù della specifica destinazione funzionale. Dunque, vengono valutati al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico esclusivamente le passività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione, quelle oggetto di copertura di fair value ed i contratti derivati di copertura.

16. Operazioni in valuta

Rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Rilevazioni successive

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

17. Altre informazioni

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto. Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le Altre attività come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale.

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito" che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali. Questi ultimi sono computati in base al "metodo del corridoio", ossia come l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano. Tale eccedenza viene rilevata nel conto economico sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso.

Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni

Gli accantonamenti su base analitica e collettiva, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie ed impegni, determinati applicando i medesimi criteri precedentemente esposti con riferimento ai crediti, sono appostati tra le Altre passività, come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia.

Pagamenti basati su azioni

I piani di remunerazione del personale basati su azioni vengono rilevati nel conto economico, con un corrispondente incremento del patrimonio netto, sulla base del fair value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano.

In presenza di opzioni, il fair value delle stesse è calcolato utilizzando un modello che considera, oltre ad informazioni quali il prezzo di esercizio e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse risk-free, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello di valorizzazione sono valutate in modo distinto l'opzione e la probabilità di realizzazione delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state assegnate. La combinazione dei due valori fornisce il fair value dello strumento assegnato.

L'eventuale riduzione del numero di strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono conseguiti o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dalla vendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. Qualora questi valori non

siano agevolmente riscontrabili o essi presentino una ridotta liquidità, lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al prezzo della transazione, depurato del margine commerciale; la differenza rispetto al fair value affluisce al conto economico lungo la durata dell'operazione attraverso una progressiva riduzione, nel modello valutativo, del fattore correttivo connesso con la ridotta liquidità dello strumento;

- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che Banca Intesa abbia mantenuto la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

Modalità di determinazione del fair value

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Strumenti finanziari

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati. Sono considerati quotati in un mercato attivo che rispetti le caratteristiche sopra indicate i fondi comuni di investimento, le operazioni in cambi spot, i futures, le opzioni, ed i titoli azionari quotati su un mercato regolamentato e i titoli obbligazionari per i quali siano rilevabili con continuità almeno due prezzi di tipo "eseguibile" su un servizio di quotazione con una differenza tra prezzo di domanda-offerta inferiore ad un intervallo ritenuto congruo. Infine si considerano quotati in un mercato attivo anche i fondi "hedge" se prevedono una liquidazione mensile delle quote o, in mancanza di ciò, se presentano delle condizioni di liquidabilità non superiori a quattro mesi. Per differenza, tutti i titoli, i derivati e gli hedge fund che non appartengono alle categorie sopra descritte non sono considerati quotati in un mercato attivo.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo "corrente" di offerta ("denaro") per le attività finanziarie ed il prezzo corrente richiesto ("lettera") per le passività finanziarie, rilevato sul mercato più vantaggioso al quale si ha accesso, alla chiusura del periodo di riferimento.

Nel caso di strumenti finanziari per i quali il differenziale domanda-offerta risulta scarsamente rilevante, o per le attività e passività finanziarie con caratteristiche tali da portare a posizioni compensative per il rischio di mercato, viene utilizzato un prezzo medio di mercato (sempre riferito all'ultimo giorno del periodo di riferimento) in luogo del prezzo di offerta o del prezzo richiesto.

Nel caso di assenza di un mercato attivo e liquido, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Nell'incorporare tutti i fattori che gli operatori considerano nello stabilire il prezzo, i modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso privo di rischio, dei rischi di insolvenza, di pagamento anticipato e di riscatto, della volatilità dello strumento finanziario, nonché, se del caso, dei tassi di cambio di valuta estera, dei prezzi delle materie prime, del prezzo delle azioni.

In presenza di elevato rischio di modello o di parametri non direttamente osservabili sul mercato e per i prodotti finanziari più innovativi, il fair value rilevato dalle tecniche di valutazione viene prudenzialmente ridotto attraverso l'applicazione di un fattore correttivo, determinato in funzione del grado di complessità del modello valutativo utilizzato e del livello di liquidità dello strumento finanziario. Poiché i "rischi di liquidità" tendono a diminuire con l'avvicinarsi della scadenza dello strumento, al citato fattore correttivo viene applicato un moltiplicatore, che si riduce in funzione della vita residua del prodotto finanziario.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Per i titoli obbligazionari ed i contratti derivati, sono stati definiti modelli valutativi che fanno riferimento a valori correnti di mercato di strumenti sostanzialmente identici, al valore finanziario del tempo e a modelli di prezzatura delle opzioni facendo marginalmente riferimento a specifici elementi dell'entità oggetto di

valutazione e considerando i parametri desumibili dal mercato. L'individuazione e l'applicazione di questi ultimi è effettuata alla luce della liquidità, profondità e osservabilità dei mercati di riferimento. Nell'utilizzare un modello di calcolo si tiene, inoltre, conto della necessità di effettuare un aggiustamento per incorporare la rischiosità creditizia della controparte.

In particolare, i titoli obbligazionari vengono valutati con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti dal piano contrattuale del titolo, rettificati per tenere conto della rischiosità creditizia dell'emittente.

Per i contratti derivati, in considerazione della loro numerosità e complessità, è stato individuato un quadro sistematico di riferimento che rappresenta le linee comuni (algoritmi di calcolo, modelli di elaborazione, dati di mercato utilizzati, assunzioni di base del modello) sulle quali si fonda la valutazione di ogni categoria di strumenti derivati.

Per i titoli azionari è prevista una gerarchia ed un ordine di applicazione dei metodi di valutazione che considera: le transazioni dirette, ovvero le transazioni significative sul titolo registrate in un arco di tempo ritenuto sufficientemente breve rispetto al momento della valutazione ed in condizioni di mercato costanti, le transazioni comparabili di società che operano nello stesso settore e con tipologia di prodotti/servizi forniti analoghi a quelli della partecipata oggetto di valutazione, l'applicazione della media dei multipli significativi di borsa di società comparabili rispetto alle grandezze economico-patrimoniali della partecipata e, infine, metodi di valutazione analitici finanziari, reddituali e patrimoniali.

Per i rapporti creditizi attivi disponibili per la vendita e per quelli attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il fair value ai fini di bilancio o riportato nella Nota Integrativa viene determinato secondo la seguente modalità:

- per le attività e passività a medio e lungo termine diverse dalle prime erogazioni, la valutazione viene prevalentemente effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Quest'ultima è stata definita basandosi su un approccio risk neutral, ovvero utilizzando un tasso privo di rischio e correggendo i flussi di cassa contrattuali futuri per tenere conto della rischiosità creditizia della controparte, rappresentata dai parametri di PD (Probability of Default) ed LGD (Loss Given Default);
- per le attività e passività a vista, con scadenza nel breve termine o indeterminata e per le prime erogazioni, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione collettiva/analitica, rappresenta una buona approssimazione del fair value;
- per i titoli emessi a tasso variabile e per quelli a tasso fisso a breve termine, il valore contabile di iscrizione è ritenuto una ragionevole approssimazione del fair value in ragione del fatto che esso rispecchia sia la variazione dei tassi, sia la valutazione del rischio creditizio associato all'emittente;
- per i titoli emessi a tasso fisso a medio lungo termine e per i titoli strutturati oggetto di copertura del fair value, il valore contabile determinato ai fini dell'hedge accounting tiene già conto della valorizzazione del rischio di mercato. Per questi titoli, nella determinazione del fair value riportato nella Nota Integrativa, non si tiene conto della variazione del proprio spread creditizio, in considerazione della scarsa rilevanza.

Attività non finanziarie

Per quanto concerne gli immobili di investimento, il cui fair value è calcolato solo ai fini dell'informativa della Nota Integrativa, si fa riferimento ad un valore determinato, prevalentemente attraverso perizie esterne, considerando operazioni a prezzi correnti in un mercato attivo per attività immobiliari similari, nella medesima localizzazione e condizione nonché soggette a condizioni simili per affitti ed altri contratti.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata alla rilevazione iniziale, l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria - o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato).

Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento. La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che le attività/passività finanziarie oggetto di valutazione siano a tasso fisso o variabile e – in quest'ultimo caso – a seconda che la

variabilità del tasso sia nota o meno a priori. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per fasce temporali, i flussi futuri di cassa vengono quantificati in base al tasso di interesse noto (unico o variabile) durante la vita del finanziamento. Per le attività/passività finanziarie a tasso variabile, la cui variabilità non è nota a priori (ad esempio perché legata ad un indice), la determinazione dei flussi di cassa è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del tasso si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento, cioè fino alla data di scadenza. L'aggiustamento viene riconosciuto come costo o provento nel conto economico.

La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per i crediti, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza e quelle disponibili per la vendita, per i debiti ed i titoli in circolazione.

Le attività e le passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato o pagato comprensivo, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Sono considerati costi di transazione, i costi ed i proventi marginali interni o esterni attribuibili all'emissione, all'acquisizione o alla dismissione di uno strumento finanziario e non riaddebitabili al cliente. Tali commissioni, che devono essere direttamente riconducibili alla singola attività o passività finanziaria, incidono sul rendimento effettivo originario e rendono il tasso di interesse effettivo associato alla transazione diverso dal tasso di interesse contrattuale. Sono esclusi i costi/proventi relativi indistintamente a più operazioni e le componenti correlate ad eventi che possono verificarsi nel corso della vita dello strumento finanziario, ma che non sono certi all'atto della definizione iniziale, quali ad esempio: commissioni per retrocessione, per mancato utilizzo, per estinzione anticipata, di underwriting, di facility e di arrangement. Inoltre non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che la Banca dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione (es. costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione), quelli che, pur essendo specificatamente attribuibili all'operazione, rientrano nella normale prassi di gestione del finanziamento (ad esempio, attività finalizzate all'erogazione del fido), nonché le commissioni per servizi incassate a seguito dell'espletamento di attività di Finanza Strutturata che si sarebbero comunque incassate indipendentemente dal successivo finanziamento dell'operazione.

Con particolare riferimento ai crediti, si considerano costi riconducibili allo strumento finanziario le provvigioni pagate ai canali distributivi, i compensi pagati per consulenza/assistenza per l'organizzazione e/o la partecipazione ai prestiti sindacati ed infine le commissioni up-front correlate a crediti erogati a tassi superiori a quelli di mercato; mentre i ricavi considerati nel calcolo del costo ammortizzato sono le commissioni up-front correlate a crediti erogati a tassi inferiori a quelli di mercato, quelle di partecipazione alle operazioni sindacate e le commissioni di brokeraggio collegate a provvigioni riconosciute da società di intermediazione.

Per quanto riguarda i titoli non classificati tra le attività di negoziazione, sono considerati costi di transazione le commissioni per contratti con broker operanti sui mercati azionari italiani, quelle erogate agli intermediari operanti sui mercati azionari e obbligazionari esteri definite sulla base di tabelle commissionali. Non si considerano attratti dal costo ammortizzato i bolli, in quanto non significativi.

Per i titoli emessi, sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato le commissioni di collocamento dei prestiti obbligazionari pagate a terzi, le quote pagate alle borse valori ed i compensi pagati ai revisori per l'attività svolta a fronte di ogni singola emissione, mentre non si considerano attratte dal costo ammortizzato le commissioni pagate ad agenzie di rating, le spese legali e di consulenza/revisione per l'aggiornamento annuale dei prospetti informativi, i costi per l'utilizzo di indici e le commissioni che si originano durante la vita del prestito obbligazionario emesso.

Il costo ammortizzato si applica anche per la valutazione della perdita di valore degli strumenti finanziari sopra elencati nonché per l'iscrizione di quelli emessi o acquistati ad un valore diverso dal loro fair value. Questi ultimi vengono iscritti al fair value, anziché per l'importo incassato o pagato, calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri ad un tasso uguale al tasso di rendimento effettivo di strumenti simili (in termini di merito creditizio, scadenze contrattuali, valuta, ecc.), con contestuale rilevazione nel conto economico di un onere o di un provento finanziario; successivamente alla valorizzazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato con l'evidenziazione di interessi effettivi maggiori o minori rispetto a quelli nominali. Infine, sono valutate al costo ammortizzato anche le attività o passività strutturate non valutate al fair value con imputazione al conto economico per le quali si è provveduto a scorporare e rilevare separatamente il contratto derivato incorporato nello strumento finanziario.

Il criterio di valutazione al costo ammortizzato non si applica per le attività/passività finanziarie coperte per le quali è prevista la rilevazione delle variazioni di fair value relative al rischio coperto a conto economico. Lo strumento finanziario viene però nuovamente valutato al costo ammortizzato in caso di cessazione della copertura, momento a partire dal quale le variazioni di fair value precedentemente rilevate sono ammortizzate, calcolando un nuovo tasso di interesse effettivo di rendimento che considera il valore del credito aggiustato del fair value della parte oggetto di copertura, fino alla scadenza della copertura.

originariamente prevista. Inoltre, come già ricordato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione dei crediti e dei debiti e titoli in circolazione, la valutazione al costo ammortizzato non si applica per le attività/passività finanziarie la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto economico dell'attualizzazione né per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Modalità di determinazione delle perdite di valore

Attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio le attività finanziarie non classificate nella voce Attività finanziarie detenute per la negoziazione sono sottoposte ad un test di impairment (perdita di valore) al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di carico delle attività stesse.

Si è in presenza di perdite di valore se vi è evidenza oggettiva di una riduzione dei flussi di cassa futuri, rispetto a quelli originariamente stimati, a seguito di specifici eventi; la perdita deve poter essere quantificata in maniera affidabile ed essere correlata ad eventi attuali, non meramente attesi.

La valutazione di impairment viene effettuata su base analitica per le attività finanziarie che presentano specifiche evidenze di perdite di valore e collettivamente, per le attività finanziarie per le quali non è richiesta la valutazione analitica o per le quali la valutazione analitica non ha determinato una rettifica di valore. La valutazione collettiva si basa sull'individuazione di classi di rischio omogenee delle attività finanziarie con riferimento alle caratteristiche del debitore/emittente, al settore economico, all'area geografica, alla presenza di eventuali garanzie e di altri fattori rilevanti.

Con riferimento ai crediti verso clientela e verso banche, sono sottoposti a valutazione analitica i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto secondo le definizioni della Banca d'Italia, coerenti con i principi IAS/IFRS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto nel breve termine non vengono attualizzati, in quanto il fattore finanziario risulta non significativo.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Nella valutazione si tiene conto anche della rischiosità connessa con il paese di residenza della controparte.

La determinazione degli accantonamenti sui crediti vivi è effettuata identificando le maggiori sinergie possibili (per quanto consentito dalle diverse normative) con l'approccio previsto ai fini di vigilanza dalle disposizioni del "Nuovo accordo sul capitale" denominato Basilea II. In particolare, i parametri del modello di calcolo previsti dalle nuove disposizioni di vigilanza, rappresentati dalla PD (Probability of Default) e dalla LGD (Loss Given Default), vengono utilizzati – laddove già disponibili – anche ai fini delle valutazioni di bilancio. Il rapporto tra i due citati parametri costituisce la base di partenza per la segmentazione dei crediti, in quanto essi sintetizzano i fattori rilevanti considerati dai principi IAS/IFRS per la determinazione delle categorie omogenee, e per il calcolo degli accantonamenti. L'orizzonte temporale di un anno utilizzato per la valorizzazione della probabilità di default si ritiene possa approssimare la nozione di incurred loss, cioè di perdita fondata su eventi attuali ma non ancora acquisiti dall'impresa nella revisione del grado di rischio dello specifico cliente, prevista dai principi contabili internazionali.

Nel caso di attività finanziarie disponibili per la vendita, una variazione negativa del fair value è considerata impairment solo se ritenuta durevole; in questo caso la perdita cumulativa rilevata nell'esercizio e l'eventuale riserva di patrimonio netto sono imputate a conto economico. Il processo di identificazione di evidenza di impairment si attiva per effetto di una delle seguenti condizioni: decremento del fair value superiore al 20% del valore contabile originario oppure decremento del fair value perdurante per un periodo di 24 mesi. Inoltre, per i titoli azionari, si identifica un'oggettiva evidenza di impairment in presenza di almeno uno dei seguenti segnali: la diminuzione del rating di oltre 2 classi, la capitalizzazione di mercato significativamente inferiore al patrimonio netto contabile, l'avvio di un piano di ristrutturazione del debito, una significativa variazione negativa del patrimonio netto contabile.

Per quanto concerne i metodi di valutazione utilizzati per il calcolo del fair value, si rinvia a quanto riportato nel relativo capitolo illustrativo.

Partecipazioni

Sono oggetto del test di impairment le partecipazioni iscritte nel bilancio di Banca Intesa. In particolare il test di impairment è eseguito su base annuale per ogni partecipazione che faccia emergere nel bilancio individuale o consolidato un avviamento, e solo in presenza di segnali di impairment (rappresentati dalle situazioni già identificate in precedenza con riferimento alle attività finanziarie disponibili per la vendita) per le restanti partecipazioni.

Il test prevede la determinazione del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Per quanto concerne i metodi di valutazione utilizzati per il calcolo del fair value al netto dei costi di vendita, si rimanda a quanto sopra indicato nel relativo capitolo illustrativo.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività oggetto di impairment; esso riflette la stima dei flussi finanziari attesi dalla attività, la stima delle possibili variazioni nell'ammontare e/o nella tempistica dei flussi finanziari, il valore finanziario del tempo, il prezzo atto a remunerare la rischiosità della attività ed altri fattori, quali ad esempio l'illiquidità dell'attività, che possano influenzare l'apprezzamento, da parte degli operatori di mercato, dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività.

Nella determinazione del valore d'uso si utilizza il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri (DCF - Discounted Cash Flow).

Altre attività non finanziarie

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al fair value dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value.

Per quanto riguarda gli immobili, il fair value è prevalentemente determinato sulla base di una perizia redatta da un certificatore esterno. Tale perizia è rinnovata periodicamente ogniqualvolta si venga a determinare un cambiamento nell'andamento del mercato immobiliare che faccia ritenere le stime precedentemente redatte non valide ed in ogni caso ogni tre anni. La perdita di valore viene rilevata solo nel caso in cui il fair value al netto dei costi di vendita o il valore d'uso sia inferiore al valore di carico per un periodo continuativo di tre anni.

Per le altre immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali (diverse dall'avviamento) si assume che il valore di carico corrisponda normalmente al valore d'uso, in quanto determinato da un processo di ammortamento stimato sulla base dell'effettivo contributo del bene al processo produttivo e risultando estremamente aleatoria la determinazione di un fair value. I due valori si discostano, dando luogo a impairment, in caso di danneggiamenti, uscita dal processo produttivo o altre circostanze similari non ricorrenti.

Aggregazioni aziendali

Il trasferimento del controllo di un'impresa (o di un gruppo di attività e beni integrati, condotti e gestiti unitariamente) configura un'operazione di aggregazione aziendale.

A tal fine si considera il trasferimento del controllo sia quando si acquisisce più della metà dei diritti di voto, sia nel caso in cui, pur non acquisendo più della metà dei diritti di voto di un'altra impresa, si ottiene il controllo di quest'ultima poiché, come conseguenza dell'aggregazione, si ha il potere: (i) su più della metà dei diritti di voto dell'altra impresa in virtù di accordi con altri investitori, (ii) di decidere le scelte gestionali e finanziarie dell'impresa in forza di uno statuto o di un accordo, (iii) di nominare o rimuovere la maggioranza dei membri dell'organo aziendale deputato alla gestione della società, (iv) di ottenere la maggioranza dei voti alle riunioni dell'organo aziendale deputato alla gestione della società.

L'IFRS 3 richiede che per tutte le operazioni di aggregazione venga individuato un acquirente. Quest'ultimo deve essere identificato nel soggetto che ottiene il controllo su un'altra entità o gruppo di attività. Nel caso in cui non si sia in grado di identificare un soggetto controllante seguendo la definizione di controllo sopradescritta, come per esempio nel caso di operazioni di scambio di interessenze partecipative, l'individuazione dell'acquirente deve avvenire con l'utilizzo di altri fattori quali: l'entità il cui fair value è significativamente maggiore, l'entità che eventualmente versa un corrispettivo in denaro, l'entità che emette le nuove azioni.

L'acquisizione, e quindi il primo consolidamento dell'entità acquisita, deve essere contabilizzata nella data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sull'impresa o attività acquisite. Quando l'operazione

avviene tramite un'unica operazione di scambio, la data dello scambio normalmente coincide con la data di acquisizione. Tuttavia è sempre necessario verificare l'eventuale presenza di accordi tra le parti che possano comportare un trasferimento del controllo prima della data dello scambio.

Il costo di un'operazione di aggregazione deve essere determinato come sommatoria: (i) del fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo; (ii) di qualunque onere accessorio direttamente attribuibile all'aggregazione aziendale.

Nelle operazioni che prevedono il pagamento in denaro (o quando è previsto il pagamento mediante strumenti finanziari assimilabili alla cassa), il prezzo è il corrispettivo pattuito, eventualmente attualizzato nel caso in cui sia previsto un pagamento rateale con riferimento ad un periodo superiore al breve termine; nel caso in cui il pagamento avvenga tramite uno strumento diverso dalla cassa, quindi mediante l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale, il prezzo è pari al fair value del mezzo di pagamento al netto dei costi direttamente attribuibili all'operazione di emissione di capitale. Per le modalità di determinazione del fair value degli strumenti finanziari, si fa riferimento a quanto riportato nel paragrafo dedicato, con l'accortezza che, in presenza di azioni quotate su mercati attivi, il fair value è rappresentato dalla quotazione di borsa alla data dell'acquisizione o, in mancanza, all'ultima quotazione disponibile.

Sono inclusi nel prezzo dell'aggregazione aziendale alla data di acquisizione gli aggiustamenti subordinati ad eventi futuri, se previsti dagli accordi e solo nel caso in cui siano probabili, determinabili in modo attendibile e realizzati entro i dodici mesi successivi alla data di acquisizione del controllo mentre non vengono considerati gli indennizzi per riduzione del valore delle attività utilizzate in quanto già considerati o nel fair value degli strumenti rappresentativi di capitale o come riduzione del premio o incremento dello sconto sull'emissione iniziale nel caso di emissione di strumenti di debito.

Al fine di determinare il costo dell'aggregazione aziendale, al prezzo come sopra illustrato sono sommati i costi esterni sostenuti per la finalizzazione dell'operazione quali, a titolo esemplificativo, i compensi professionali corrisposti a revisori, periti, consulenti legali, i costi per perizie e controllo dei conti, predisposizione di documenti informativi richiesti dalle norme, nonché le spese di consulenza sostenute per identificare potenziali target da acquisire se è contrattualmente stabilito che il pagamento sia effettuato solo in caso di esito positivo dell'aggregazione. Non sono riconducibili all'aggregazione aziendale i costi futuri che si prevede di sostenere in seguito all'acquisizione del controllo in quanto non rappresentano passività sostenute o assunte dall'acquirente in cambio del controllo sull'acquisito (ad esempio i costi sostenuti dopo l'ottenimento del controllo per determinare i fair value delle attività e passività, i costi per consulenze organizzative, informatiche, legali che riguardano l'integrazione operativa e non l'attività di acquisizione stessa), i costi di integrazione, i costi per la negoziazione e l'emissione di passività finanziarie in quanto costituiscono parte integrante dell'operazione di emissione delle passività ai sensi dello IAS 39.

Le operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisto" che prevede la contabilizzazione (i) delle attività, passività e passività potenziali dell'acquisito ai rispettivi fair value alla data di acquisizione incluse eventuali attività immateriali identificabili non già rilevate nel bilancio dell'impresa acquisita, (ii) delle quote di pertinenza di terzi nell'acquisito in proporzione alla relativa interessenza nei fair value netti di tali elementi, (iii) dell'avviamento di pertinenza del Gruppo determinato come differenza tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza detenuta del fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili. L'eventuale eccedenza positiva tra l'interessenza del Gruppo nel fair value netto delle attività, passività e passività potenziali acquisite ed il costo dell'aggregazione aziendale viene contabilizzata a conto economico.

L'identificazione del fair value delle attività, passività e passività potenziali dell'impresa acquisita può avvenire provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'aggregazione viene realizzata e deve essere perfezionata entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Se il controllo viene realizzato attraverso acquisti successivi, ogni transazione viene registrata separatamente e le attività, passività e passività potenziali acquisite vengono contabilizzate al fair value alla data di acquisizione. In particolare per ogni acquisto di partecipazione considerata qualificata vengono individuati, nel limite della materialità delle singole poste, il fair value delle attività e passività. Nel momento di realizzazione dell'aggregazione aziendale, cioè nel momento di acquisizione del controllo, la quota di attività e passività acquisite prima dell'acquisizione del controllo viene rivalutata e la rivalutazione viene iscritta a patrimonio netto.

La contabilizzazione di ulteriori quote di partecipazione in società già controllate è effettuata secondo la cosiddetta "teoria della capogruppo" secondo la quale le differenze tra il costo di acquisizione ed il valore contabile delle quote di minoranza acquisite sono considerate avviamento (ove non imputabili ad altri elementi dell'attivo o del passivo); in caso di vendita di quote di minoranza senza perdita del controllo, la differenza tra il valore incassato e l'interessenza nel fair value netto delle attività e passività cedute, comprensiva della quota di avviamento, viene imputata a conto economico.

Non configurano aggregazioni aziendali le operazioni finalizzate al controllo di una o più impresa che non costituiscono un'attività aziendale o al controllo in via transitoria o, infine, se l'aggregazione aziendale è realizzata con finalità riorganizzative, quindi tra due o più imprese o attività aziendali già facenti parte del Gruppo Intesa, e che non comporta cambiamento degli assetti di controllo indipendentemente dalla percentuale di diritti di terzi prima e dopo l'operazione (cosiddette aggregazioni aziendali di imprese sottoposte a controllo comune). Tali operazioni, a meno che non comportino una significativa variazione nei flussi di cassa, sono considerate prive di sostanza economica. Pertanto, in assenza di specifiche indicazioni previste dai principi IAS/IFRS e in aderenza con le presunzioni dello IAS 8 che richiede che – in assenza di un principio specifico – l'impresa debba fare uso del proprio giudizio nell'applicare un principio contabile che fornisca un'informativa rilevante, attendibile, prudente e che rifletta la sostanza economica dell'operazione, esse sono contabilizzate salvaguardando la continuità dei valori dell'acquisita nel bilancio dell'acquirente.

Le fusioni rientrano tra le operazioni di concentrazione tra imprese, rappresentando la forma di aggregazione aziendale più completa, in quanto comportano l'unificazione sia giuridica che economica dei soggetti che vi partecipano.

Le fusioni, siano esse proprie, cioè con la costituzione di un nuovo soggetto giuridico oppure "per incorporazione" con la confluenza di un'impresa in un'altra impresa già esistente, sono trattate secondo i criteri precedentemente illustrati, in particolare:

- se l'operazione comporta il trasferimento del controllo di un'impresa, essa viene trattata come un'operazione di aggregazione ai sensi dell'IFRS 3;
- se l'operazione non comporta il trasferimento del controllo e non si rileva un significativo cambiamento dei flussi di cassa, essa viene contabilizzata privilegiando la continuità dei valori della società incorporata.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|-------------------|-------------------|
| | | (milioni di euro) |
| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| a) Cassa | 1.073 | 1.080 |
| b) Depositi liberi presso Banche Centrali | 5 | 18 |
| Totale | 1.078 | 1.098 |

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(milioni di euro)

| Voci/Valori | 31.12.2006 | | 31.12.2005 | |
|---------------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| | Quotati | Non Quotati | Quotati | Non Quotati |
| A. Attività per cassa | | | | |
| 1. Titoli di debito | 8.971 | 10.962 | 9.300 | 12.954 |
| 1.1 Titoli strutturati | 58 | 91 | 130 | 212 |
| 1.2 Altri titoli di debito | 8.913 | 10.871 | 9.170 | 12.742 |
| 2. Titoli di capitale | 136 | - | 675 | 383 |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | 582 | - | 573 |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - |
| 4.1 Pronti contro termine attivi | - | - | - | - |
| 4.2 Altri | - | - | - | - |
| 5. Attività deteriorate | - | - | - | - |
| 6. Attività cedute non cancellate | 2.559 | 652 | 3.662 | 297 |
| Totale A | 11.666 | 12.196 | 13.637 | 14.207 |
| B. Strumenti derivati | | | | |
| 1. Derivati finanziari | 1 | 7.859 | - | 10.280 |
| 1.1 di negoziazione | 1 | 7.859 | - | 10.273 |
| 1.2 connessi con la fair value option | - | - | - | - |
| 1.3 altri | - | - | - | 7 |
| 2. Derivati creditizi | - | 488 | - | 768 |
| 2.1 di negoziazione | - | 487 | - | 766 |
| 2.2 connessi con la fair value option | - | - | - | - |
| 2.3 altri | - | 1 | - | 2 |
| Totale B | 1 | 8.347 | - | 11.048 |
| TOTALE (A+B) | 11.667 | 20.543 | 13.637 | 25.255 |

Le attività per cassa sono classificate come quotate o non quotate a seconda che si tratti di strumenti che abbiano o non abbiano un prezzo in un mercato attivo, come illustrato nella Parte A – Politiche contabili.

Sono considerati tra i derivati quotati solo le operazioni negoziate su mercati organizzati.

I titoli di capitale valutati al costo rappresentano una quota irrilevante del totale della sottovoce.

In base alle istruzioni di Banca d'Italia, i margini di variazione presso organismi di compensazione dei futures sono inclusi nella voce "Crediti verso clientela".

Nella sottovoce "A.6 Attività cedute non cancellate" sono inclusi i titoli relativi ad operazioni pronti contro termine passivi.

2.2. Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione debitori/emittenti

(milioni di euro)

| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|--|---------------|---------------|
| A. ATTIVITA' PER CASSA | | |
| 1. Titoli di debito | 19.933 | 22.254 |
| a) Governi e Banche Centrali | 1.169 | 2.019 |
| b) Altri enti pubblici | 3 | 591 |
| c) Banche | 8.126 | 7.868 |
| d) Altri emittenti | 10.635 | 11.776 |
| 2. Titoli di capitale | 136 | 1.058 |
| a) Banche | 43 | 415 |
| b) Altri emittenti: | 93 | 643 |
| - imprese di assicurazione | - | 24 |
| - società finanziarie | 10 | 3 |
| - imprese non finanziarie | 83 | 616 |
| - altri | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 582 | 573 |
| 4. Finanziamenti | - | - |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri soggetti | - | - |
| 5. Attività deteriorate | - | - |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri soggetti | - | - |
| 6. Attività cedute non cancellate | 3.211 | 3.959 |
| a) Governi e Banche Centrali | 1.007 | 2.775 |
| b) Altri enti pubblici | - | 90 |
| c) Banche | 853 | 95 |
| d) Altri emittenti | 1.351 | 999 |
| Totale A | 23.862 | 27.844 |
| B) STRUMENTI DERIVATI | | |
| a) Banche | 7.044 | 8.488 |
| b) Clientela | 1.304 | 2.560 |
| Totale B | 8.348 | 11.048 |
| TOTALE (A+B) | 32.210 | 38.892 |

2.3. Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

(milioni di euro)

| Tipologie derivati/Attività sottostanti | Tassi di interesse | Valute e oro | Titoli di capitale | Crediti | Altro | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|--------------------|--------------|--------------------|------------|-------|--------------|---------------|
| A) DERIVATI QUOTATI | | | | | | | |
| 1) Derivati finanziari: | - | - | 1 | - | - | 1 | - |
| con scambio di capitale | - | - | 1 | - | - | 1 | - |
| - opzioni acquistate | - | - | 1 | - | - | 1 | - |
| - altri derivati | - | - | - | - | - | - | - |
| senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - |
| - opzioni acquistate | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri derivati | - | - | - | - | - | - | - |
| 2) Derivati creditizi: | - | - | - | - | - | - | - |
| con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - |
| senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale A | - | - | 1 | - | - | 1 | - |
| B) DERIVATI NON QUOTATI | | | | | | | |
| 1) Derivati finanziari: | 6.156 | 674 | 1.029 | - | - | 7.859 | 10.280 |
| con scambio di capitale | 2 | 669 | 18 | - | - | 689 | 849 |
| - opzioni acquistate | 2 | 33 | 18 | - | - | 53 | 50 |
| - altri derivati | - | 636 | - | - | - | 636 | 799 |
| senza scambio di capitale | 6.154 | 5 | 1.011 | - | - | 7.170 | 9.431 |
| - opzioni acquistate | 923 | 4 | 905 | - | - | 1.832 | 1.748 |
| - altri derivati | 5.231 | 1 | 106 | - | - | 5.338 | 7.683 |
| 2) Derivati creditizi: | - | - | - | 488 | - | 488 | 768 |
| con scambio di capitale | - | - | - | 473 | - | 473 | 734 |
| senza scambio di capitale | - | - | - | 15 | - | 15 | 34 |
| Totale B | 6.156 | 674 | 1.029 | 488 | - | 8.347 | 11.048 |
| TOTALE (A + B) | 6.156 | 674 | 1.030 | 488 | - | 8.348 | 11.048 |

2.4. Attività finanziarie detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

(milioni di euro)

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti | Totale |
|---------------------------------------|------------------|--------------------|-------------------|---------------|-----------------|
| A. Esistenze iniziali | 22.254 | 1.058 | 573 | | 23.885 |
| B. Aumenti | 93.513 | 9.782 | 861 | - | 104.156 |
| B.1 acquisti | 90.775 | 9.169 | 806 | - | 100.750 |
| B.2 variazioni positive di fair value | 32 | 10 | 52 | - | 94 |
| B.3 altre variazioni | 2.706 | 603 | 3 | - | 3.312 |
| C. Diminuzioni | -95.834 | -10.704 | -852 | - | -107.390 |
| C.1 vendite | -82.497 | -10.559 | -790 | - | -93.846 |
| C.2 rimborsi | -9.364 | - | - | - | -9.364 |
| C.3 variazioni negative di fair value | -84 | -2 | -6 | - | -92 |
| C.4 altre variazioni | -3.889 | -143 | -56 | - | -4.088 |
| D. Rimanenze finali | 19.933 | 136 | 582 | - | 20.651 |

Nelle sottovoci "B.3 altre variazioni" e "C.4 altre variazioni" sono convenzionalmente ricevuti gli importi degli scoperti tecnici rispettivamente di fine ed inizio periodo nonché le variazioni annue relative alle attività cedute e non cancellate.

SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 30

Voce non applicabile per Banca Intesa.

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

(milioni di euro)

| Voci/Valori | 31.12.2006 | | 31.12.2005 | |
|-----------------------------------|--------------|--------------|------------|--------------|
| | Quotati | Non Quotati | Quotati | Non Quotati |
| 1. Titoli di debito | 128 | 203 | 106 | 511 |
| 1.1 Titoli strutturati | - | 7 | - | 8 |
| 1.2 Altri titoli di debito | 128 | 196 | 106 | 503 |
| 2. Titoli di capitale | 1.100 | 816 | 721 | 1.102 |
| 2.1 Valutati al fair value | 1.100 | 816 | 721 | 1.097 |
| 2.2 Valutati al costo | - | - | - | 5 |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | 14 | - | 13 |
| 4. Finanziamenti | - | 780 | - | 314 |
| 5. Attività deteriorate | - | - | - | 4 |
| 6. Attività cedute non cancellate | - | - | - | - |
| Totale | 1.228 | 1.813 | 827 | 1.944 |

I finanziamenti, come illustrato nella Parte A – Politiche contabili, sono riferiti alle quote dei prestiti sindacati sottoscritti e destinati alla successiva cessione.

Relativamente alla sottovoce “Attività deteriorate”, si rimanda alla Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione - Rischio di credito.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

(milioni di euro)

| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|--|--------------|--------------|
| 1. Titoli di debito | 331 | 617 |
| a) Governi e Banche Centrali | 13 | 10 |
| b) Altri enti pubblici | - | 215 |
| c) Banche | 12 | 13 |
| d) Altri emittenti | 306 | 379 |
| 2. Titoli di capitale | 1.916 | 1.823 |
| a) Banche | 218 | 59 |
| b) Altri emittenti: | 1.698 | 1.764 |
| - imprese di assicurazione | 634 | 563 |
| - società finanziarie | 95 | 145 |
| - imprese non finanziarie | 873 | 1.005 |
| - altri | 96 | 51 |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 14 | 13 |
| 4. Finanziamenti | 780 | 314 |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | 7 | - |
| d) Altri soggetti | 773 | 314 |
| 5. Attività deteriorate | - | 4 |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri soggetti | - | 4 |
| 6. Attività cedute non cancellate | - | - |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri soggetti | - | - |
| TOTALE | 3.041 | 2.771 |

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

(milioni di euro)

| Attività/Tipo di copertura | Attività coperte | | | |
|----------------------------|------------------|-------------------|------------|-------------------|
| | 31.12.2006 | | 31.12.2005 | |
| | Fair value | Flussi finanziari | Fair value | Flussi finanziari |
| 1. Titoli di debito | - | - | 188 | - |
| 2. Titoli di capitale | - | - | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - |
| 5. Portafoglio | - | - | - | - |
| Totale | - | - | 188 | - |

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

(milioni di euro)

| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|------------|------------|
| 1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value | - | 188 |
| a) Rischio di tasso di interesse | - | 188 |
| b) Rischio di prezzo | - | - |
| c) Rischio di cambio | - | - |
| d) Rischio di credito | - | - |
| e) Più rischi | - | - |
| 2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari | - | - |
| a) Rischio di tasso di interesse | - | - |
| b) Rischio di cambio | - | - |
| c) Altro | - | - |
| TOTALE | - | 188 |

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

(milioni di euro)

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti | Totale |
|---------------------------------------|------------------|--------------------|-------------------|---------------|---------------|
| A. Esistenze iniziali | 617 | 1.823 | 13 | 314 | 2.767 |
| B. Aumenti | 53 | 939 | 57 | 846 | 1.895 |
| B.1 acquisti | 40 | 466 | 45 | 841 | 1.392 |
| B.2 variazioni positive di fair value | - | 293 | 7 | 5 | 305 |
| B.3 riprese di valore: | - | - | - | - | - |
| - imputate al conto economico | - | X | - | - | - |
| - imputate al patrimonio netto | - | - | - | - | - |
| B.4 trasferimenti da altri portafogli | - | 83 | - | - | 83 |
| B.5 altre variazioni | 13 | 97 | 5 | - | 115 |
| C. Diminuzioni | -339 | -846 | -56 | -380 | -1.621 |
| C.1 vendite | -232 | -695 | -55 | -370 | -1.352 |
| C.2 rimborsi | -39 | - | - | - | -39 |
| C.3 variazioni negative di fair value | -11 | -19 | - | -5 | -35 |
| C.4 svalutazioni da deterioramento | -3 | -7 | - | - | -10 |
| - imputate al conto economico | -3 | -7 | - | - | -10 |
| - imputate al patrimonio netto | - | - | - | - | - |
| C.5 trasferimenti ad altri portafogli | - | - | - | - | - |
| C.6 altre variazioni | -54 | -125 | -1 | -5 | -185 |
| D. Rimanenze finali | 331 | 1.916 | 14 | 780 | 3.041 |

Oltre alle movimentazioni dei Finanziamenti - rappresentati da operazioni in pool effettuate dalla banca e successivamente syndacate con il mercato - i maggiori apporti sono da imputare ai Titoli di capitale costituiti, per la maggior parte, da investimenti di natura partecipativa. In particolare gli acquisti di cui al rigo B.1 includono principalmente Prada (100 milioni), Sigma Tau Finanziaria (68 milioni), Speed (64 milioni) ed Edison (136 milioni) mentre fra le diminuzioni (rigo C.1) si segnala la vendita di Olimpia per 585 milioni.

Il rigo "B.4 trasferimenti da altri portafogli" accoglie le quote residue di Partecipazioni che, a seguito della loro alienazione parziale, sono state classificate fra le Attività Disponibili per la Vendita.

SEZIONE 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA – VOCE 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: attività oggetto di copertura

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate) : variazioni annue

Per le informazioni di cui ai precedenti punti 5.1, 5.2, 5.3 e 5.4 si precisa che Banca Intesa non ha classificato alcuno strumento finanziario tra le "Attività finanziarie detenute sino a scadenza".

SEZIONE 6 – CREDITI VERSO BANCHE – VOCE 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori | (milioni di euro) | |
|---|-------------------|---------------|
| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| A. Crediti verso Banche Centrali | 866 | 511 |
| 1. Depositi vincolati | - | 1 |
| 2. Riserva obbligatoria | 863 | 510 |
| 3. Pronti contro termine attivi | - | - |
| 4. Altri | 3 | - |
| B. Crediti verso banche | 47.880 | 35.214 |
| 1. Conti correnti e depositi liberi | 9.309 | 6.274 |
| 2. Depositi vincolati | 27.066 | 19.508 |
| 3. Altri finanziamenti: | 10.649 | 8.945 |
| 3.1 Pronti contro termine attivi | 8.155 | 6.951 |
| 3.2 Locazione finanziaria | - | - |
| 3.3 Altri | 2.494 | 1.994 |
| 4. Titoli di debito: | 665 | 376 |
| 4.1 Titoli strutturati | - | - |
| 4.2 Altri titoli di debito | 665 | 376 |
| 5. Attività deteriorate | - | - |
| 6. Attività cedute non cancellate | - | - |
| 7. Crediti di funzionamento | 191 | 111 |
| Totale (valore di bilancio) | 48.746 | 35.725 |
| Totale (fair value) | 48.719 | 35.719 |

L'illustrazione dei criteri di determinazione del fair value è riportata nella Parte A – Politiche contabili. Nella sottovoce "B.7 Crediti di funzionamento" sono inclusi i crediti verso banche per servizi forniti.

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

| Tipologia operazioni/Valori | (milioni di euro) | |
|--|-------------------|--------------|
| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| 1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value | 35 | 1.007 |
| a) Rischio di tasso di interesse | 35 | 1.007 |
| b) Rischio di cambio | - | - |
| c) Rischio di credito | - | - |
| d) Più rischi | - | - |
| 2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari | 106 | 285 |
| a) Rischio di tasso di interesse | 55 | 61 |
| b) Rischio di cambio | 51 | 224 |
| c) Altro | - | - |
| TOTALE | 141 | 1.292 |

6.3 Locazione finanziaria

Banca Intesa non ha in essere contratti di locazione finanziaria con banche.

SEZIONE 7 – CREDITI VERSO CLIENTELA – VOCE 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori | (milioni di euro) | |
|---|-------------------|----------------|
| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| 1. Conti correnti | 12.129 | 14.764 |
| 2. Pronti contro termine attivi | 893 | 2.190 |
| 3. Mutui | 46.041 | 48.812 |
| 4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 2.962 | 2.827 |
| 5. Locazione finanziaria | - | - |
| 6. Factoring | - | - |
| 7. Altre operazioni | 42.744 | 36.827 |
| 8. Titoli di debito | 972 | 1.657 |
| 8.1 Titoli strutturati | - | 101 |
| 8.2 Altri titoli di debito | 972 | 1.556 |
| 9. Attività deteriorate | 2.650 | 3.130 |
| 10. Attività cedute non cancellate | 3.577 | - |
| 11. Crediti di funzionamento | 346 | 360 |
| Totale (valore di bilancio) | 112.314 | 110.567 |
| Totale (fair value) | 112.645 | 110.989 |

L'illustrazione dei criteri di determinazione del fair value è riportata nella Parte A – Politiche contabili. Relativamente alla qualità del credito si rimanda alla Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione - Rischio di credito.

Nella sottovoce 10. "Attività cedute non cancellate" sono inclusi i mutui ceduti nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione Sec 3., al netto delle relative rettifiche di valore su base collettiva

Per maggiori dettagli sulla suddetta operazione si rimanda alla Parte E – Sezione C della Nota Integrativa individuale e consolidata.

La sottovoce “11.Crediti di funzionamento” include i crediti verso clientela per servizi forniti.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

| | (milioni di euro) | |
|---|-------------------|----------------|
| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| 1. Titoli di debito | 972 | 1.657 |
| a) Governi | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | 1.306 |
| c) Altri emittenti | 972 | 351 |
| - imprese non finanziarie | 1 | - |
| - imprese finanziarie | 94 | 247 |
| - assicurazioni | 877 | 104 |
| - altri | - | - |
| 2. Finanziamenti verso: | 105.115 | 105.780 |
| a) Governi | 255 | 1.072 |
| b) Altri enti pubblici | 432 | 2.878 |
| c) Altri soggetti | 104.428 | 101.830 |
| - imprese non finanziarie | 57.709 | 53.433 |
| - imprese finanziarie | 20.557 | 20.507 |
| - assicurazioni | 550 | 867 |
| - altri | 25.612 | 27.023 |
| 3. Attività deteriorate: | 2.650 | 3.130 |
| a) Governi | - | - |
| b) Altri enti pubblici | 2 | 4 |
| c) Altri soggetti | 2.648 | 3.126 |
| - imprese non finanziarie | 1.859 | 2.180 |
| - imprese finanziarie | 63 | 75 |
| - assicurazioni | - | - |
| - altri | 726 | 871 |
| 4. Attività cedute non cancellate: | 3.577 | - |
| a) Governi | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Altri soggetti | 3.577 | - |
| - imprese non finanziarie | 2 | - |
| - imprese finanziarie | - | - |
| - assicurazioni | - | - |
| - altri | 3.575 | - |
| TOTALE | 112.314 | 110.567 |

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

| Tipologia operazioni/Valori | (milioni di euro) | |
|--|-------------------|------------|
| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| 1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value | 350 | 955 |
| a) Rischio di tasso di interesse | 350 | 697 |
| b) Rischio di cambio | - | - |
| c) Rischio di credito | - | - |
| d) Più rischi | - | 258 |
| 2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari | 150 | - |
| a) Rischio di tasso di interesse | - | - |
| b) Rischio di cambio | 150 | - |
| c) Altro | - | - |
| TOTALE | 500 | 955 |

Come illustrato nella Parte A – Politiche contabili e nella Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, i crediti verso clientela sono prevalentemente coperti attraverso la stabilizzazione dei flussi di interesse (cash flow hedge) della raccolta a tasso variabile rappresentata da titoli, nella misura in cui essa è utilizzata per finanziare impieghi a tasso fisso.

7.4 Locazione finanziaria

I contratti di locazione finanziaria in essere presso Banca Intesa sono di importo non significativo.

SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 80 DELL'ATTIVO E VOCE 60 DEL PASSIVO

Per quanto riguarda gli obiettivi e le strategie sottostanti alle operazioni di copertura si rinvia all'informativa fornita nell'ambito della Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione Rischi di mercato.

Sono considerati tra i derivati quotati solo le operazioni negoziate su mercati organizzati. Per i futures, in base alle istruzioni di Banca d'Italia, i relativi margini sono inclusi nella voce "Crediti verso clientela".

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

(milioni di euro)

| Tipologie derivati/Attività sottostanti | Tassi di interesse | Valute e oro | Titoli di capitale | Crediti | Altro | Totale |
|---|--------------------|--------------|--------------------|---------|-------|--------------|
| A) DERIVATI QUOTATI | | | | | | |
| 1) Derivati finanziari: | - | - | - | - | - | - |
| con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - |
| - <i>opzioni acquistate</i> | - | - | - | - | - | - |
| - <i>altri derivati</i> | - | - | - | - | - | - |
| senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - |
| - <i>opzioni acquistate</i> | - | - | - | - | - | - |
| - <i>altri derivati</i> | - | - | - | - | - | - |
| 2) Derivati creditizi: | - | - | - | - | - | - |
| con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - |
| senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - |
| Totale A | - | - | - | - | - | - |
| B) DERIVATI NON QUOTATI | | | | | | |
| 1) Derivati finanziari: | 626 | 18 | - | - | - | 644 |
| con scambio di capitale | - | 13 | - | - | - | 13 |
| - <i>opzioni acquistate</i> | - | - | - | - | - | - |
| - <i>altri derivati</i> | - | 13 | - | - | - | 13 |
| senza scambio di capitale | 626 | 5 | - | - | - | 631 |
| - <i>opzioni acquistate</i> | - | - | - | - | - | - |
| - <i>altri derivati</i> | 626 | 5 | - | - | - | 631 |
| 2) Derivati creditizi: | - | - | - | - | - | - |
| con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - |
| senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - |
| Totale B | 626 | 18 | - | - | - | 644 |
| TOTALE (A+B) | 626 | 18 | - | - | - | 644 |
| TOTALE (A+B) 31.12.2005 | 1.013 | 34 | - | - | - | 1.047 |

Nella tabella sono indicati i valori positivi dei derivati di copertura.

Le rispettive attività/passività coperte sono indicate nelle specifiche tabelle incluse nell'illustrazione delle singole voci.

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(milioni di euro)

| Operazioni/Tipo di copertura | Fair value | | | | | | Flussi finanziari | |
|---|------------------|-------------------|--------------------|-------------------|------------|----------|-------------------|------------|
| | Specifica | | | | | Generica | Specifica | Generica |
| | rischio di tasso | rischio di cambio | rischio di credito | rischio di prezzo | più rischi | | | |
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | - | - | X | - | X |
| 2. Crediti | 27 | - | - | X | - | X | 6 | X |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | X | - | - | X | - | X | - | X |
| 4. Portafoglio | X | X | X | X | X | 1 | X | - |
| Totale attività | 27 | - | - | - | - | 1 | 6 | - |
| 1. Passività finanziarie | 478 | - | - | X | 13 | X | - | X |
| 2. Portafoglio | X | X | X | X | X | - | X | 119 |
| Totale passività | 478 | - | - | - | 13 | - | - | 119 |

Nella tabella sono indicati i fair value positivi dei derivati di copertura, suddivisi in relazione all'attività o alla passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata. Si tratta prevalentemente dei contratti

derivati di copertura specifica di fair value delle passività emesse; risultano altresì presenti coperture specifiche di fair value di crediti. Le coperture dei flussi finanziari si riferiscono prevalentemente a titoli a tasso variabile utilizzati per finanziare impieghi a tasso fisso.

SEZIONE 9 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 90

9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

(milioni di euro)

| Adeguamento di valore delle attività coperte/Valori | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|------------|------------|
| 1. Adeguamento positivo | - | - |
| 1.1. di specifici portafogli | - | - |
| a) crediti | - | - |
| b) attività disponibili per la vendita | - | - |
| 1.2. complessivo | - | - |
| 2. Adeguamento negativo | -1 | - |
| 2.1. di specifici portafogli | -1 | - |
| a) crediti | -1 | - |
| b) attività disponibili per la vendita | - | - |
| 2.2. complessivo | - | - |
| TOTALE | -1 | - |

9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

(milioni di euro)

| Attività coperte | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|--|---------------|------------|
| 1. Crediti | 21.000 | - |
| 2. Attività disponibili per la vendita | - | - |
| 3. Portafoglio | - | - |
| TOTALE | 21.000 | - |

L'importo indicato corrisponde al valore nominale di riferimento delle cedole dei mutui a tasso variabile coperte avverso le variazioni di fair value per il periodo intercorrente tra la data di fissazione e quella di liquidazione.

SEZIONE 10 – LE PARTECIPAZIONI – VOCE 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

| Denominazioni | Sede | Quota di partecipazione % | Disponibilità voti % |
|--|-------------|---------------------------|----------------------|
| A. Imprese controllate in via esclusiva | | | |
| 1. Agricola Investimenti S.p.A. | Milano | 100,00 | 100,00 |
| 2. Banca Caboto S.p.A. | Milano | 100,00 | 100,00 |
| 3. Banca C.I.S. S.p.A. | Cagliari | 28,33 | 28,33 |
| 4. Banca Intesa (France) S.A. | Parigi | 99,99 | 99,99 |
| 5. Banca di Trento e Bolzano S.p.A. | Trento | 8,28 | 8,28 |
| 6. Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A. | Roma | 100,00 | 100,00 |
| 7. Banca Intesa Mediocredito S.p.A. | Milano | 100,00 | 100,00 |
| 8. Banca Intesa Private Banking S.p.A. | Milano | 100,00 | 100,00 |
| 9. Banca Popolare FriulAdria S.p.A. | Pordenone | 76,05 | 76,05 |
| 10. BCI U.S. Funding LLC I | Wilmington | 100,00 | 100,00 |
| 11. BCI U.S. Funding LLC II | Wilmington | 100,00 | 100,00 |
| 12. BCI U.S. Funding LLC III | Wilmington | 100,00 | 100,00 |
| 13. Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. | Biella | 55,00 | 55,00 |
| 14. Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. | Parma | 100,00 | 100,00 |
| 15. Comit Investments (Ireland) Ltd. | Dublino | 99,21 | 99,21 |
| 16. Cormano S.r.l. | Varese | 70,82 | 70,82 |
| 17. Finanziaria B.T.B. S.p.A. | Trento | 99,29 | 99,29 |
| 18. Ifas Gruppo S.p.A. in liquidazione | Torino | 45,00 | 45,00 |
| 19. Immobiliare Bella Riva S.r.l. | Como | 100,00 | 100,00 |
| 20. IntesaBci Preferred Capital Company LLC III | Wilmington | 100,00 | 100,00 |
| 21. Intesa Bank Ireland Plc. | Dublino | 99,99 | 99,99 |
| 22. Intesa Bank Overseas Ltd. | Gr. Cayman | 100,00 | 100,00 |
| 23. Intesa Brasil Empeendimentos S.A. | San Paolo | 100,00 | 100,00 |
| 24. Intesa Casse del Centro S.p.A. | Spoletto | 96,07 | 96,07 |
| 25. Intesa Distribution Services S.r.l. | Milano | 32,05 | 32,05 |
| 26. Intesa Formazione S.c.p.a. | Napoli | 80,00 | 80,00 |
| 27. Intesa Funding LLC | Wilmington | 100,00 | 100,00 |
| 28. Intesa Holding Asset Management S.p.A. | Milano | 100,00 | 100,00 |
| 29. Intesa Holding International S.A. | Lussemburgo | 99,99 | 99,99 |
| 30. Intesa Investimenti S.p.A. | Milano | 100,00 | 100,00 |
| 31. Intesa Lease Sec S.r.l. | Milano | 60,00 | 60,00 |
| 32. Intesa Leasing S.p.A. | Milano | 99,67 | 99,67 |
| 33. Intesa Mediofactoring S.p.A. | Milano | 100,00 | 100,00 |
| 34. Intesa Preferred Capital Company LLC | Wilmington | 100,00 | 100,00 |
| 35. Intesa Previdenza - Società Mobiliare S.p.A. | Milano | 78,53 | 78,53 |
| 36. Intesa Real Estate S.r.l. | Milano | 100,00 | 100,00 |
| 37. Intesa Sec. S.p.A. | Milano | 60,00 | 60,00 |
| 38. Intesa Sec.2 S.r.l. | Milano | 60,00 | 60,00 |
| 39. Intesa Sec. 3 S.r.l. | Milano | 60,00 | 60,00 |
| 40. Intesa Sec. NPL S.p.A. | Milano | 60,00 | 60,00 |
| 41. Intesa Sec. Npl2 S.r.l. | Milano | 100,00 | 100,00 |
| 42. IntesaTrade Sim S.p.A. | Milano | 100,00 | 100,00 |
| 43. Inversiones Mobiliarias S.A. "IMSA" | Lima | 99,82 | 99,82 |
| 44. Lima Sudameris Holding S.A. | Lima | 52,84 | 52,84 |
| 45. OOO Intesa Realty Russia | Mosca | 100,00 | 100,00 |

| Denominazioni | Sede | Quota di partecipazione % | Disponibilità voti % |
|---|---------------|---------------------------|----------------------|
| 46. Petrochemical Investments Ltd. (P.I.L.) | Cayman Island | 100,00 | 100,00 |
| 47. Phonix Beteiligungs GmbH in liquidazione | Berlino | 100,00 | 100,00 |
| 48. Private Equity International S.A. | Lussemburgo | 99,99 | 99,99 |
| 49. Resco Uno S.r.l. | Milano | 100,00 | 100,00 |
| 50. Scala Advisory S.A. | Milano | 99,97 | 99,97 |
| 51. Setefi S.p.A. | Milano | 100,00 | 100,00 |
| 52. SIREFID S.p.A. | Milano | 100,00 | 100,00 |
| 53. ZAO Banca Intesa | Mosca | 100,00 | 100,00 |
| 54. Zao International Business Consulting in liquidazione | Mosca | 55,00 | 55,00 |
| B. Imprese controllate in modo congiunto | | | |
| 1. Agos S.p.A. | Milano | 49,00 | 49,00 |
| 2. Augusto S.r.l. | Milano | 5,00 | 5,00 |
| 3. CAAM Società di Gestione del Risparmio S.p.A. | Milano | 32,05 | 32,05 |
| 4. Colombo S.r.l. | Milano | 5,00 | 5,00 |
| 5. Diocleziano S.r.l. | Milano | 5,00 | 5,00 |
| 6. I2 Capital S.p.A. | Ivrea | 8,01 | 8,01 |
| 7. Leonardo Technology S.p.A. | Milano | 33,33 | 33,33 |
| 8. Shangai Sino Italy Business Advisory Company Ltd. | Shangai | 40,00 | 40,00 |
| 9. Sviluppo Garibaldi - Repubblica S.p.A. in liquidazione | Milano | 33,00 | 33,00 |
| C. Imprese sottoposte ad influenza notevole | | | |
| 1. Autostrade Lombarde S.p.A. | Bergamo | 3,80 | 3,80 |
| 2. Banca Impresa Lazio | Roma | 12,00 | 12,00 |
| 3. CAAM Alternative Investment S.G.R. S.p.A. | Milano | 10,00 | 10,00 |
| 4. Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. | Fermo | 33,33 | 33,33 |
| 5. Cassa di Risparmio della provincia di Teramo S.p.A. | Teramo | 20,00 | 20,00 |
| 6. Collegamenti Integrati Veloci - CIV S.p.A. | Tortona | 5,00 | 5,00 |
| 7. Euromilano S.p.A. | Milano | 37,50 | 37,50 |
| 8. Europrogetti & Finanza S.p.A. | Roma | 15,97 | 15,97 |
| 9. F.I.L.A. Fabbrica Italiana Lapis ed Affini S.p.A. | Milano | 24,75 | 24,75 |
| 10. Grande Jolly S.r.l. | Milano | 7,00 | 7,00 |
| 11. Imaging S.p.A. | Milano | 37,95 | 37,95 |
| 12. Intesa Vita S.p.A. | Milano | 50,00 | 44,44 |
| 13. Italfondionario S.p.A. | Roma | 11,25 | 11,25 |
| 14. Mater-Bi S.p.A. | Milano | 34,48 | 34,48 |
| 15. NH Italia S.r.l. | Milano | 45,00 | 45,00 |
| 16. Obiettivo Nord-Est Sicav S.p.A. | Venezia | 9,21 | 9,21 |
| 17. P.B. S.r.l. | Milano | 42,24 | 42,24 |
| 18. Pirelli & C S.p.A. | Milano | 1,52 | 1,56 |
| 19. R.C.N. Finanziaria S.p.A. | Mantova | 23,96 | 23,96 |
| 20. Rizzoli Corriere della Sera MediaGroup S.p.A. | Milano | 4,58 | 4,77 |
| 21. Rodriguez Pietra Ligure S.r.l. | Milano | 22,22 | 22,22 |
| 22. Società per i Servizi Bancari - SSB S.p.A. | Milano | 17,83 | 17,83 |
| 23. Synesis Finanziaria S.p.A. | Torino | 25,00 | 25,00 |
| 24. Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. | Milano | 5,00 | 5,00 |
| 25. Termomeccanica S.p.A. | La Spezia | 33,29 | 33,29 |
| 26. Turismo Immobiliare S.p.A. | Milano | 25,00 | 25,00 |
| 27. Uno A Erre Italia S.p.A. - Arezzo | Arezzo | 13,51 | 13,51 |

L'illustrazione delle motivazioni per cui una partecipata è sottoposta a controllo congiunto o influenza notevole, è contenuta nella Parte A – Politiche contabili alla quale si fa rinvio.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

(milioni di euro)

| Denominazioni | Totale attivo | Ricavi | Utile (Perdita) | Patrimonio netto | Valore di bilancio | Fair value |
|--|---------------|--------|-----------------|------------------|--------------------|------------|
| A. Imprese controllate in via esclusiva | | | | | 10.132 | |
| 1. Agricola Investimenti S.p.A. | 10 | - | - | - | - | - |
| 2. Banca Caboto S.p.A. | 28.981 | 948 | 90 | 928 | 576 | - |
| 3. Banca C.I.S. S.p.A. | 1.492 | 79 | 12 | 286 | 80 | - |
| 4. Banca Intesa (France) S.A. | 1.159 | 88 | 22 | 211 | 211 | - |
| 5. Banca di Trento e Bolzano S.p.A. | 2.477 | 142 | 12 | 163 | 11 | - |
| 6. Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A. | 14.857 | 368 | 238 | 584 | 346 | - |
| 7. Banca Intesa Mediocredito S.p.A. | 13.766 | 579 | 27 | 875 | 895 | - |
| 8. Banca Intesa Private Banking S.p.A. | 2.251 | 224 | 54 | 117 | 82 | - |
| 9. Banca Popolare FriulAdria S.p.A. | 5.258 | 336 | 60 | 498 | 280 | - |
| 10. BCI U.S. Funding LLC I | 165 | 13 | - | 159 | 8 | - |
| 11. BCI U.S. Funding LLC II | 583 | 27 | - | 577 | 28 | - |
| 12. BCI U.S. Funding LLC III | 195 | 15 | - | 187 | 9 | - |
| 13. Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. | 3.744 | 242 | 33 | 220 | 190 | - |
| 14. Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. | 16.531 | 1.043 | 203 | 1.153 | 714 | - |
| 15. Comit Investments (Ireland) Ltd. | - | - | - | - | - | - |
| 16. Cormano S.r.l. | - | - | - | - | - | - |
| 17. Finanziaria B.T.B. S.p.A. | 88 | 5 | 4 | 63 | 134 | - |
| 18. Ifas Gruppo S.p.A. in liquidazione | - | - | - | - | - | - |
| 19. Immobiliare Bella Riva S.r.l. | - | - | - | - | 4 | - |
| 20. IntesaBci Preferred Capital Company LLC III | 529 | 35 | -3 | 15 | 9 | - |
| 21. Intesa Bank Ireland Plc. | 8.814 | 314 | 15 | 399 | 361 | - |
| 22. Intesa Bank Overseas Ltd. | 1.043 | 48 | - | 9 | 9 | - |
| 23. Intesa Brasil Empeendimentos S.A. | 2 | 2 | -1 | 2 | 1 | - |
| 24. Intesa Casse del Centro S.p.A. | 1.028 | 41 | 30 | 836 | 771 | - |
| 25. Intesa Distribution Services S.r.l. | 37 | 30 | 30 | 36 | 2 | - |
| 26. Intesa Formazione S.c.p.a. | 6 | - | -1 | - | - | - |
| 27. Intesa Funding LLC | 4.279 | 135 | - | - | - | - |
| 28. Intesa Holding Asset Management. S.p.A. | 134 | 9 | 12 | 133 | 111 | - |
| 29. Intesa Holding International S.A. | 5.050 | 32 | 183 | 3.241 | 3.241 | - |
| 30. Intesa Investimenti S.p.A. | 1.053 | 102 | 89 | 1.040 | 1.000 | - |
| 31. Intesa Lease Sec S.r.l. | - | - | - | - | - | - |
| 32. Intesa Leasing S.p.A. | 9.058 | 334 | 28 | 270 | 153 | - |
| 33. Intesa Mediofactoring S.p.A. | 5.439 | 246 | 28 | 286 | 225 | - |
| 34. Intesa Preferred Capital Company LLC | 243 | 10 | -3 | 43 | 44 | - |
| 35. Intesa Previdenza - Società Mobiliare S.p.A. | 22 | 12 | 1 | 17 | 12 | - |
| 36. Intesa Real Estate S.r.l. | 40 | - | - | 32 | 37 | - |
| 37. Intesa Sec. S.p.A. | - | - | - | - | - | - |
| 38. Intesa Sec.2 S.r.l. | - | - | - | - | - | - |
| 39. Intesa Sec. 3 S.r.l. | - | - | - | - | - | - |
| 40. Intesa Sec. NPL S.p.A. | - | - | - | - | - | - |
| 41. Intesa Sec. Npl2 S.r.l. | - | - | - | - | - | - |
| 42. IntesaTrade Sim S.p.A. | 145 | 25 | 5 | 30 | 25 | - |
| 43. Inversiones Mobiliarias S.A. "IMSA" | 24 | 1 | -2 | 8 | 3 | - |
| 44. Lima Sudameris Holding S.A. | 27 | - | -11 | 27 | - | - |
| 45. OOO Intesa Realty Russia | - | - | - | - | - | - |
| 46. Petrochemical Investments Ltd. (P.I.L.) | - | - | - | - | 1 | - |
| 47. Phonix Beteiligungs GmbH in liquidazione | - | - | - | - | - | - |
| 48. Private Equity International S.A. | 1.090 | 19 | 20 | 545 | 500 | - |
| 49. Resco Uno S.r.l. | - | - | - | - | - | - |
| 50. Scala Advisory S.A. | - | - | - | - | - | - |
| 51. Setefi S.p.A. | 142 | 154 | 31 | 72 | 25 | - |

| (milioni di euro) | | | | | | |
|---|---------------|--------|-----------------|------------------|--------------------|------------|
| Denominazioni | Totale attivo | Ricavi | Utile (Perdita) | Patrimonio netto | Valore di bilancio | Fair value |
| 52. SIREFID S.p.A. | 10 | 7 | 1 | 7 | 2 | - |
| 53. ZAO Banca Intesa | 167 | 9 | 1 | 34 | 32 | - |
| 54. Zao International Business Consulting in liquidazione | - | - | - | - | - | - |
| B. Imprese controllate in modo congiunto | | | | | 275 | |
| 1. Agos S.p.A. | 7.447 | 593 | 70 | 337 | 121 | - |
| 2. Augusto S.r.l. | - | - | - | - | - | - |
| 3. CAAM Società di Gestione del Risparmio S.p.A. | 403 | 743 | 46 | 203 | 137 | - |
| 4. Colombo S.r.l. | - | - | -1 | - | - | - |
| 5. Diocleziano S.r.l. | - | - | - | - | - | - |
| 6. I2 Capital S.p.A. | 164 | 3 | -22 | 120 | 12 | - |
| 7. Leonardo Technology S.p.A (*) | - | - | - | - | 5 | - |
| 8. Shangai Sino Italy Business Advisory Company Ltd | - | - | - | - | - | - |
| 9. Sviluppo Garibaldi - Repubblica S.p.A. in liquidazione | - | - | - | - | - | - |
| C. Imprese sottoposte ad influenza notevole | | | | | 1.233 | |
| 1. Autostrade Lombarde S.p.A. | 147 | 2 | 1 | 97 | 4 | - |
| 2. Banca Impresa Lazio | 7 | - | - | 7 | 1 | - |
| 3. CAAM Alternative Investment S.G.R. S.p.A. | 25 | 29 | 8 | 15 | 1 | - |
| 4. Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A. | 3.065 | 173 | 26 | 299 | 48 | - |
| 5. Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. | 1.303 | 80 | 9 | 146 | 50 | - |
| 6. Collegamenti Integrati Veloci - CIV S.p.A. | 20 | - | - | 10 | - | - |
| 7. Euromilano S.p.A. | 185 | 30 | 1 | 36 | 9 | - |
| 8. Europrogetti & Finanza S.p.A. | 18 | 7 | -1 | 7 | 1 | - |
| 9. F.I.L.A. Fabbrica Italiana Lapis ed Affini S.p.A. | 99 | 63 | 2 | 43 | 15 | - |
| 10. Grande Jolly S.r.l.(*) | - | - | - | - | 1 | - |
| 11. Imaging S.p.A.(*) | - | - | - | - | 39 | - |
| 12. Intesa Vita S.p.A. | 28.823 | 7.746 | 79 | 1.421 | 591 | - |
| 13. Italfondario S.p.A. | 114 | 78 | 23 | 51 | 11 | - |
| 14. Mater-Bi S.p.A. | 44 | 35 | -1 | 27 | 11 | - |
| 15. NH Italia S.r.l. | 288 | 3 | -5 | 283 | 137 | - |
| 16. Obiettivo Nord-Est Sicav S.p.A. | 25 | 4 | 3 | 27 | 2 | - |
| 17. P.B. S.r.l. | 121 | - | - | - | - | - |
| 18. Pirelli & C S.p.A. | 6.906 | 572 | 140 | 4.661 | 69 | 62 |
| 19. R.C.N. Finanziaria S.p.A. | 68 | - | -1 | 47 | 7 | - |
| 20. Rizzoli Corriere della Sera MediaGroup S.p.A. | 1.418 | 151 | 124 | 1.199 | 131 | 133 |
| 21. Rodriguez Pietra Ligure S.r.l.(*) | - | - | - | - | 1 | - |
| 22. Società per i Servizi Bancari - SSB S.p.A. | 124 | 178 | 11 | 68 | 2 | - |
| 23. Synesis Finanziaria S.p.A. | 502 | 122 | 118 | 499 | 94 | - |
| 24. Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. | 5 | - | -1 | 5 | - | - |
| 25. Termomeccanica S.p.A. | 74 | 9 | 2 | 35 | 3 | - |
| 26. Turismo Immobiliare S.p.A. | 78 | - | -1 | 16 | 5 | - |
| 27. Uno A Erre Italia S.p.A. - Arezzo | 107 | 169 | -15 | 13 | - | - |
| D. Altre partecipazioni | | | | | 348 | |
| Banca d'Italia | | | | | 348 | - |
| Totale | | | | | 11.988 | |

* Società di nuova costituzione

Nella tabella che precede, i valori inferiori a 0,5 milioni sono riportati con un trattino.

Per le società controllate i valori indicati si riferiscono ai progetti di bilancio del 2006. Per le società controllate in modo congiunto e per quelle sottoposte ad influenza notevole, i dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato.

Come da istruzioni di Banca d'Italia, il totale ricavi corrisponde alla somma delle componenti reddituali che presentano segno positivo al lordo delle imposte. La colonna fair value riporta i valori delle società quotate classificate tra le Imprese sottoposte ad influenza notevole.

Nella colonna Patrimonio Netto è indicato l'ammontare del patrimonio netto della società, comprensivo del risultato di esercizio.

Per quanto concerne le società costituite allo scopo di emettere strumenti ibridi di patrimonializzazione (BCI U.S. Funding LLC I, BCI U.S. Funding LLC II, BCI U.S. Funding LLC III, Intesa Preferred Capital Company LLC e IntesaBci Preferred Capital Company LLC III) Banca Intesa possiede il 100% dei diritti di voto. Tenendo conto delle Preferred shares emesse, la percentuale di possesso scende al 4,76% in BCI U.S. Funding LLC I, LLC II e LLC III, al 18,70% in Intesa Preferred Capital Company LLC, e al 2,15% in IntesaBci Preferred Capital Company LLC III.

In virtù della sua peculiarità di cui si è già riferito nei principi contabili, è stata inclusa tra le partecipazioni anche l'interessenza detenuta nel capitale della Banca d'Italia.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

| | (milioni di euro) | |
|--------------------------------|-------------------|---------------|
| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| A. Esistenze iniziali | 11.568 | 11.135 |
| B. Aumenti | 945 | 2.380 |
| B.1 acquisti | 224 | 389 |
| B.2 riprese di valore | 204 | 177 |
| B.3 rivalutazioni | - | - |
| B.4 altre variazioni | 517 | 1.814 |
| C. Diminuzioni | -525 | -1.947 |
| C.1 vendite | -264 | -1.074 |
| C.2 rettifiche di valore | -13 | -63 |
| C.3 altre variazioni | -248 | -810 |
| D. Rimanenze finali | 11.988 | 11.568 |
| E. Rivalutazioni totali | 437 | 460 |
| F. Rettifiche totali | -1.238 | -1.999 |

Nelle altre variazioni sono principalmente comprese le operazioni societarie intervenute nel corso del 2006. In particolare tra gli aumenti (rigo B.4) figura il conferimento del ramo d'azienda a Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo (340 milioni), mentre le diminuzioni (rigo C.3) accolgono le fusioni di Intesa Gestione Crediti, Magazzini Generali Fiduciari Cariplo e Intesa e-Lab. Il rigo C.3 include anche il trasferimento a Attività Disponibili per la Vendita della quota residua di Banca Generali.

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

Al 31 dicembre 2006 non sono presenti impegni riferiti a società controllate.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Al 31 dicembre 2006 non sono presenti impegni riferiti a società controllate in modo congiunto.

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Al 31 dicembre 2006 non sono presenti impegni riferiti a società sottoposte ad influenza notevole.

SEZIONE 11 - ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

(milioni di euro)

| Attività/Valori | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|--------------|--------------|
| A. Attività ad uso funzionale | | |
| 1.1 di proprietà | 1.500 | 1.508 |
| a) terreni | 473 | 473 |
| b) fabbricati | 695 | 719 |
| c) mobili | 112 | 107 |
| d) impianti elettronici | 215 | 204 |
| e) altre | 5 | 5 |
| 1.2 acquisite in locazione finanziaria | 1 | 1 |
| a) terreni | - | - |
| b) fabbricati | 1 | 1 |
| c) mobili | - | - |
| d) impianti elettronici | - | - |
| e) altre | - | - |
| Totale A | 1.501 | 1.509 |
| B. Attività detenute a scopo di investimento | | |
| 2.1 di proprietà | - | - |
| a) terreni | - | - |
| b) fabbricati | - | - |
| 2.2 acquisite in locazione finanziaria | - | - |
| a) terreni | - | - |
| b) fabbricati | - | - |
| Totale B | - | - |
| TOTALE (A + B) | 1.501 | 1.509 |

In seguito al completamento del processo di razionalizzazione del patrimonio immobiliare della Banca effettuato negli anni 2003 e 2004, tutti gli immobili detenuti da Banca Intesa sono ad uso funzionale.

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Voce non applicabile per Banca Intesa.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(milioni di euro)

| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti elettronici | Altre | Totale |
|--|------------|--------------|------------|----------------------|-----------|--------------|
| A. Esistenze iniziali lorde | 473 | 1.331 | 388 | 1.233 | 28 | 3.453 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | - | -611 | -281 | -1.029 | -23 | -1.944 |
| A.2 Esistenze iniziali nette | 473 | 720 | 107 | 204 | 5 | 1.509 |
| B. Aumenti: | 10 | 87 | 24 | 115 | 1 | 237 |
| B.1 Acquisti | - | 11 | 24 | 115 | 1 | 151 |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | - | 39 | - | - | - | 39 |
| B.3 Riprese di valore | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Variazioni positive di fair value imputate a | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| B.5 Differenze positive di cambio | - | - | - | - | - | - |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento | - | - | - | - | - | - |
| B.7 Altre variazioni | 10 | 37 | - | - | - | 47 |
| C. Diminuzioni: | -10 | -111 | -19 | -104 | -1 | -245 |
| C.1 Vendite | -2 | -48 | - | - | - | -50 |
| C.2 Ammortamenti | - | -39 | -19 | -104 | -1 | -163 |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Variazioni negative di fair value imputate a | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Differenze negative di cambio | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Trasferimenti a: | - | - | - | - | - | - |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento | - | - | - | - | - | - |
| b) attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Altre variazioni | -8 | -24 | - | - | - | -32 |
| D. Rimanenze finali nette | 473 | 696 | 112 | 215 | 5 | 1.501 |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette | - | 607 | 302 | 1.134 | 22 | 2.065 |
| D.2 Rimanenze finali lorde | 473 | 1.303 | 414 | 1.349 | 27 | 3.566 |
| E. Valutazione al costo | - | - | - | - | - | - |

Nei punti A.1 e D.1 - Riduzioni di valore totali nette sono riportati gli importi relativi ai fondi ammortamento oltre, per i soli fabbricati, alla rettifica di valore di un immobile contabilizzata al fine di allineare il valore contabile del bene al valore di recupero dello stesso.

Le voci B.7 e C.7 - Altre variazioni in aumento ed in diminuzione accolgono principalmente gli effetti relativi alle operazioni di aggregazione illustrate nella Parte G.

La sottovoce "E - Valutazione al costo" non è valorizzata in quanto, come da istruzioni di Banca d'Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al fair value.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Voce non applicabile per Banca Intesa.

11.5 Impegni per acquisto di materiali

Gli impegni per acquisto di attività materiali in essere al 31 dicembre 2006 per circa 7 milioni, si riferiscono principalmente ad impianti elettronici e fabbricati.

SEZIONE 12 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(milioni di euro)

| Attività/Valori | 31.12.2006 | | 31.12.2005 | |
|---|-----------------|-------------------|-----------------|-------------------|
| | Durata limitata | Durata illimitata | Durata limitata | Durata illimitata |
| A.1 Avviamento | X | - | X | - |
| A.2 Altre attività immateriali | 332 | - | 364 | - |
| A.2.1 Attività valutate al costo: | 332 | - | 364 | - |
| a) Attività immateriali generate internamente | 294 | - | 319 | - |
| b) Altre attività | 38 | - | 45 | - |
| A.2.2 Attività valutate al fair value: | - | - | - | - |
| a) Attività immateriali generate internamente | - | - | - | - |
| b) Altre attività | - | - | - | - |
| Totale | 332 | - | 364 | - |

Gli importi sopra riportati si riferiscono a software generato internamente per 294 milioni e acquisito mediante licenze d'uso per i restanti 38 milioni.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

(milioni di euro)

| | Avviamento | Altre attività immateriali: generate internamente | | Altre attività immateriali: altre | | Totale |
|--|------------|---|-------------------|-----------------------------------|-------------------|--------------|
| | | Durata limitata | Durata illimitata | Durata limitata | Durata illimitata | |
| A. Esistenze iniziali | - | 1.060 | - | 430 | - | 1.490 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | - | -741 | - | -385 | - | -1.126 |
| A.2 Esistenze iniziali nette | - | 319 | - | 45 | - | 364 |
| B. Aumenti | - | 150 | - | 19 | - | 169 |
| B.1 Acquisti | - | 150 | - | 19 | - | 169 |
| B.2 Incrementi di attività immateriali interne | X | - | - | - | - | - |
| B.3 Riprese di valore | X | - | - | - | - | - |
| B.4 Variazioni positive di fair value | - | - | - | - | - | - |
| - a patrimonio netto | X | - | - | - | - | - |
| - a conto economico | X | - | - | - | - | - |
| B.5 Differenze di cambio positive | - | - | - | - | - | - |
| B.6 Altre variazioni | - | - | - | - | - | - |
| C. Diminuzioni | - | -175 | - | -26 | - | -201 |
| C.1 Vendite | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Rettifiche di valore | - | -175 | - | -26 | - | -201 |
| - Ammortamenti | X | -175 | - | -26 | - | -201 |
| - Svalutazioni | - | - | - | - | - | - |
| <i>patrimonio netto</i> | X | - | - | - | - | - |
| <i>conto economico</i> | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Variazioni negative di fair value | - | - | - | - | - | - |
| - a patrimonio netto | X | - | - | - | - | - |
| - a conto economico | X | - | - | - | - | - |
| C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Differenze di cambio negative | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Altre variazioni | - | - | - | - | - | - |
| D. Rimanenze finali nette | - | 294 | - | 38 | - | 332 |
| D.1 Rettifiche di valore totali nette | - | 916 | - | 411 | - | 1.327 |
| E. Rimanenze finali lorde | - | 1.210 | - | 449 | - | 1.659 |
| F. Valutazioni al costo | - | - | - | - | - | - |

Alla riga "A.1 Riduzioni di valore totali nette" ed alla riga "D.1 – Rettifiche di valore totali nette" è riportato il saldo del fondo ammortamento delle attività immateriali a durata limitata, rispettivamente all'inizio ed alla chiusura dell'esercizio.

La voce "B.1 Acquisti" relativi alle "Altre attività immateriali: generate internamente" si riferisce agli acquisti di beni e prestazioni esterne per lo sviluppo di nuovo software applicativo o di quello già esistente.

La sottovoce "F - Valutazione al costo" non è valorizzata in quanto, come da istruzioni di Banca d'Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al fair value.

12.3 Attività immateriali: altre informazioni

Gli impegni per acquisto di attività immateriali in essere al 31 dicembre 2006 per circa 6 milioni, si riferiscono a software.

SEZIONE 13 – LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 130 E VOCE 80

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le imposte anticipate sono state contabilizzate con riferimento alle differenze temporanee deducibili e si riferiscono principalmente a rettifiche di valore su crediti (324 milioni) ed a fondi rischi ed oneri e passività a fronte di garanzie rilasciate per complessivi 497 milioni.

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Le imposte differite si riferiscono alla differenza tra il valore fiscalmente riconosciuto degli immobili e quello di bilancio in conseguenza dello storno effettuato in FTA della quota del fondo ammortamento relativa ai terreni per complessivi 81 milioni, nonché alle riprese di valore su partecipazioni per 70 milioni e a valutazione di titoli azionari per 53 milioni ed a derivati di cash flow hedge per 42 milioni.

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

| | (milioni di euro) | |
|--|-------------------|---------------|
| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| 1. Importo iniziale | 904 | 944 |
| 2. Aumenti | 361 | 1.000 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | 273 | 333 |
| a) relative a precedenti esercizi | 60 | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) riprese di valore | - | - |
| d) altre | 213 | 333 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | 88 | 667 |
| 3. Diminuzioni | -360 | -1.040 |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | -355 | -905 |
| a) rigiri | -355 | -905 |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità | - | - |
| c) mutamento di criteri contabili | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | -5 | -135 |
| 4. Importo finale | 905 | 904 |

Nelle sottovoci "2.3 Altri aumenti" e "3.3 Altre diminuzioni" del 2005 sono incluse le imposte anticipate derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS 32 e 39 che sono state in parte annullate nello stesso anno.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(milioni di euro)

| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|--|------------|-------------|
| 1. Importo iniziale | 129 | 134 |
| 2. Aumenti | 40 | 233 |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | 9 | 46 |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | 9 | 46 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | 31 | 187 |
| 3. Diminuzioni | -11 | -238 |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | -3 | -214 |
| a) rigiri | -3 | -214 |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | -8 | -24 |
| 4. Importo finale | 158 | 129 |

Nelle sottovoci "2.3 Altri aumenti" e "3.3 Altre diminuzioni" del 2005 sono incluse le imposte differite derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS 32 e 39 che sono state in parte annullate nello stesso anno.

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(milioni di euro)

| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|--|------------|------------|
| 1. Importo iniziale | 24 | - |
| 2. Aumenti | 2 | 24 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | 2 | 13 |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | 2 | 13 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | - | 11 |
| 3. Diminuzioni | -21 | - |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | -21 | - |
| a) rigiri | -21 | - |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverability | - | - |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | - |
| 4. Importo finale | 5 | 24 |

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(milioni di euro)

| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|------------|------------|
| 1. Importo iniziale | 14 | - |
| 2. Aumenti | 74 | 21 |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | 74 | 9 |
| <i>a) relative a precedenti esercizi</i> | - | - |
| <i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i> | - | - |
| <i>c) altre</i> | 74 | 9 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | - | 12 |
| 3. Diminuzioni | - | -7 |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | - | -7 |
| <i>a) rigiri</i> | - | -7 |
| <i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i> | - | - |
| <i>c) altre</i> | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | - |
| 4. Importo finale | 88 | 14 |

13.7 Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite nella presente Sezione.

SEZIONE 14 - ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE – VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO

14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

14.2 Altre informazioni

14.3 Informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto

Con riferimento ai paragrafi 14.1, 14.2 e 14.3 sopra elencati, si precisa che Banca Intesa, al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005, non presenta "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

SEZIONE 15 - ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 150

15.1 Altre attività: composizione

| Voci | (milioni di euro) | |
|---|-------------------|--------------|
| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| Addebiti diversi in corso di esecuzione | 764 | 452 |
| Debitori diversi per operazioni in titoli | 48 | 33 |
| Assegni bancari tratti su terzi in corso di negoziazione | 583 | 507 |
| Partite viaggianti | 122 | 123 |
| Assegni a carico della banca negoziati | 57 | 69 |
| Depositi cauzionali per conto terzi | 18 | 6 |
| Migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi | 69 | 55 |
| Crediti verso società del Gruppo per consolidato fiscale | 344 | 276 |
| Partite varie | 664 | 485 |
| Totale | 2.669 | 2.006 |

PASSIVO

SEZIONE 1 – DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori | (milioni di euro) | |
|---|-------------------|---------------|
| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| 1. Debiti verso banche centrali | 6.319 | 5.887 |
| 2. Debiti verso banche | 32.702 | 27.295 |
| 2.1 Conti correnti e depositi liberi | 7.785 | 8.518 |
| 2.2 Depositi vincolati | 18.572 | 12.198 |
| 2.3 Finanziamenti | 2.932 | 3.418 |
| 2.3.1 Locazione finanziaria | - | - |
| 2.3.2 Altri | 2.932 | 3.418 |
| 2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | - | - |
| 2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio | 3.402 | 3.154 |
| 2.5.1 Pronti contro termine passivi | 3.402 | 3.108 |
| 2.5.2 Altre | - | 46 |
| 2.6 Altri debiti | 4 | - |
| 2.7 Debiti di funzionamento | 7 | 7 |
| Totale | 39.021 | 33.182 |
| Fair value | 39.021 | 33.182 |

L'illustrazione dei criteri di determinazione del fair value è riportata nella Parte A – Politiche contabili. Le operazioni Pronti contro termine passive a fronte di attività cedute e non cancellate dal bilancio sono incluse per 1.849 milioni (2.012 nel 2005) nella sottovoce "1. Debiti verso banche centrali" e per 334 milioni (730 nel 2005) nella sottovoce "2.5.1. Pronti contro termine passivi". Nella sottovoce "2.7 Debiti di funzionamento" sono inclusi i debiti verso banche per prestazioni di servizi.

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

L'elenco complessivo dei debiti subordinati è presentato nella Parte F – Informazioni sul patrimonio. L'ammontare incluso nella voce "Debiti verso banche" è pari a 1.161 milioni.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

Banca Intesa non ha in essere debiti strutturati.

1.4 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti oggetto di copertura specifica

| | (milioni di euro) | |
|---|-------------------|------------|
| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| 1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value | 1.987 | 897 |
| a) Rischio di tasso di interesse | 1.746 | 884 |
| b) Rischio di cambio | - | - |
| c) Più rischi | 241 | 13 |
| 2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari | - | - |
| a) Rischio di tasso di interesse | - | - |
| b) Rischio di cambio | - | - |
| c) Altro | - | - |
| TOTALE | 1.987 | 897 |

1.5 Debiti per locazione finanziaria

Banca Intesa non ha in essere contratti di locazione finanziaria con banche.

SEZIONE 2 – DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

| | (milioni di euro) | |
|--|-------------------|---------------|
| Tipologia operazioni/Valori | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| 1. Conti correnti e depositi liberi | 65.000 | 64.099 |
| 2. Depositi vincolati | 12.328 | 10.040 |
| 3. Fondi di terzi in amministrazione | 53 | 51 |
| 4. Finanziamenti | 549 | 572 |
| 4.1 Locazione finanziaria | - | - |
| 4.2 Altri | 549 | 572 |
| 5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | - | - |
| 6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio | 4.602 | 4.957 |
| 6.1 Pronti contro termine passivi | 4.602 | 4.957 |
| 6.2 Altre | - | - |
| 7. Altri debiti | 1.149 | 1.074 |
| 8. Debiti di funzionamento | 114 | 95 |
| Totale | 83.795 | 80.888 |
| Fair value | 83.795 | 80.888 |

L'illustrazione dei criteri di determinazione del fair value è riportata nella Parte A – Politiche contabili. Nella sottovoce "6.1 Pronti contro termine passivi" sono inclusi anche i pronti contro termine passivi realizzati a valore su titoli ricevuti in pronti contro termine attivi per 3.580 milioni (3.760 nel 2005).

Non è evidenziata alcuna passività a fronte della cessione dei finanziamenti effettuata con l'operazione di cartolarizzazione Sec 3. Per maggiori dettagli si rimanda alla Parte E – Sezione C della Nota Integrativa individuale e consolidata.

Nella sottovoce "8. Debiti di funzionamento" sono inclusi i debiti verso clientela per prestazioni di servizi.

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

L'elenco complessivo dei debiti subordinati è presentato nella Parte F – Informazioni sul patrimonio. Nella voce "Debiti verso clientela" sono inclusi debiti subordinati per 541 milioni.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

Banca Intesa non ha in essere debiti strutturati.

2.4 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti oggetto di copertura specifica

| | (milioni di euro) | |
|---|-------------------|------------|
| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| 1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value | 19 | 20 |
| a) Rischio di tasso di interesse | 19 | 20 |
| b) Rischio di cambio | - | - |
| c) Più rischi | - | - |
| 2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari | - | - |
| a) Rischio di tasso di interesse | - | - |
| b) Rischio di cambio | - | - |
| c) Altro | - | - |
| TOTALE | 19 | 20 |

2.5 Debiti per locazione finanziaria

I contratti di locazione finanziaria in essere presso Banca Intesa sono di importo non significativo.

SEZIONE 3 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

| Tipologia titoli/Valori | (milioni di euro) | | | |
|------------------------------|--------------------|---------------|--------------------|---------------|
| | 31.12.2006 | | 31.12.2005 | |
| | Valore di bilancio | Fair value | Valore di bilancio | Fair value |
| A. Titoli quotati | 12.779 | 12.766 | 12.470 | 12.481 |
| 1. obbligazioni | 12.779 | 12.766 | 12.470 | 12.481 |
| 1.1 strutturate | 11.492 | 11.491 | 10.871 | 10.871 |
| 1.2 altre | 1.287 | 1.275 | 1.599 | 1.610 |
| 2. altri titoli | - | - | - | - |
| 2.1 strutturati | - | - | - | - |
| 2.2 altri | - | - | - | - |
| B. Titoli non quotati | 46.781 | 46.725 | 44.504 | 44.512 |
| 1. obbligazioni | 42.698 | 42.642 | 39.734 | 39.742 |
| 1.1 strutturate | 3.734 | 3.734 | 6.814 | 6.814 |
| 1.2 altre | 38.964 | 38.908 | 32.920 | 32.928 |
| 2. altri titoli | 4.083 | 4.083 | 4.770 | 4.770 |
| 2.1 strutturati | 2 | 2 | 1 | 1 |
| 2.2 altri | 4.081 | 4.081 | 4.769 | 4.769 |
| Totale | 59.560 | 59.491 | 56.974 | 56.993 |

Nella tabella sono stati classificati tra i titoli quotati le emissioni trattate sul Mercato Organizzato Telematico (MOT).

L'illustrazione dei criteri di determinazione del fair value è riportata nella Parte A – Politiche contabili.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

L'elenco complessivo dei titoli subordinati è presentato nella Parte F – Informazioni sul patrimonio. La voce "Titoli in circolazione" comprende titoli subordinati per 8.998 milioni.

3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

| | (milioni di euro) | |
|---|-------------------|---------------|
| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| 1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value | 26.741 | 27.709 |
| a) Rischio di tasso di interesse | 22.281 | 26.733 |
| b) Rischio di cambio | - | - |
| c) Più rischi | 4.460 | 976 |
| 2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari | - | - |
| a) Rischio di tasso di interesse | - | - |
| b) Rischio di cambio | - | - |
| c) Altro | - | - |
| TOTALE | 26.741 | 27.709 |

SEZIONE 4 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(milioni di euro)

| Tipologia operazioni/Valori | 31.12.2006 | | | | 31.12.2005 | | | |
|---------------------------------------|-----------------|------------|--------------|----------------|-----------------|--------------|---------------|----------------|
| | Valore nominale | Fair value | | Fair value (*) | Valore nominale | Fair value | | Fair value (*) |
| | | quotati | non quotati | | | quotati | non quotati | |
| A. PASSIVITA' PER CASSA | | | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Debiti verso clientela | 613 | 621 | - | 621 | 1.959 | 2.009 | - | 2.009 |
| 3. Titoli di debito | - | - | - | X | - | - | - | x |
| 3.1 Obbligazioni | - | - | - | X | - | - | - | x |
| 3.1.1 strutturate | - | - | - | X | - | - | - | x |
| 3.1.2 altre obbligazioni | - | - | - | X | - | - | - | x |
| 3.2 Altri titoli | - | - | - | X | - | - | - | x |
| 3.2.1 strutturati | - | - | - | X | - | - | - | x |
| 3.2.2 altri | - | - | - | X | - | - | - | x |
| Totale A | 613 | 621 | - | 621 | 1.959 | 2.009 | - | 2.009 |
| B. STRUMENTI DERIVATI | | | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari | X | 7 | 8.267 | X | X | 1 | 11.362 | x |
| 1.1 Di negoziazione | X | 7 | 6.824 | X | X | 1 | 9.715 | x |
| 1.2 Connessi con la fair value option | X | - | - | X | X | - | - | x |
| 1.3 Altri | X | - | 1.443 | X | X | - | 1.647 | x |
| 2. Derivati creditizi | X | - | 490 | X | X | - | 764 | x |
| 2.1 Di negoziazione | X | - | 490 | X | X | - | 762 | x |
| 2.2 Connessi con la fair value option | X | - | - | X | X | - | - | x |
| 2.3 Altri | X | - | - | X | X | - | 2 | x |
| Totale B | - | 7 | 8.757 | - | - | 1 | 12.126 | - |
| TOTALE (A+B) | 613 | 628 | 8.757 | 621 | 1.959 | 2.010 | 12.126 | 2.009 |

(*) Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

La voce "A.2 Debiti verso clientela" comprende scoperti tecnici a fronte di operazioni "pronti contro termine".

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Banca Intesa non ha in essere passività subordinate classificate nella voce "Passività finanziarie di negoziazione".

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Banca Intesa non presenta debiti strutturati classificati nella voce "Passività finanziarie di negoziazione".

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

(milioni di euro)

| Tipologie derivati/Attività sottostanti | Tassi di interesse | Valute e oro | Titoli di capitale | Crediti | Altro | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|--------------------|--------------|--------------------|------------|-------|--------------|---------------|
| A) DERIVATI QUOTATI | | | | | | | |
| 1) Derivati finanziari: | - | - | 7 | - | - | 7 | 1 |
| con scambio di capitale | - | - | 6 | - | - | 6 | - |
| - <i>opzioni emesse</i> | - | - | 5 | - | - | 5 | - |
| - <i>altri derivati</i> | - | - | 1 | - | - | 1 | - |
| senza scambio di capitale | - | - | 1 | - | - | 1 | 1 |
| - <i>opzioni emesse</i> | - | - | - | - | - | - | - |
| - <i>altri derivati</i> | - | - | 1 | - | - | 1 | 1 |
| 2) Derivati creditizi: | - | - | - | - | - | - | - |
| con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - |
| senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale A | - | - | 7 | - | - | 7 | 1 |
| B) DERIVATI NON QUOTATI | | | | | | | |
| 1) Derivati finanziari: | 6.428 | 864 | 975 | - | - | 8.267 | 11.362 |
| con scambio di capitale | - | 774 | 2 | - | - | 776 | 869 |
| - <i>opzioni emesse</i> | - | 18 | 2 | - | - | 20 | 36 |
| - <i>altri derivati</i> | - | 756 | - | - | - | 756 | 833 |
| senza scambio di capitale | 6.428 | 90 | 973 | - | - | 7.491 | 10.493 |
| - <i>opzioni emesse</i> | 1.013 | 9 | 871 | - | - | 1.893 | 1.806 |
| - <i>altri derivati</i> | 5.415 | 81 | 102 | - | - | 5.598 | 8.687 |
| 2) Derivati creditizi: | - | - | - | 490 | - | 490 | 764 |
| con scambio di capitale | - | - | - | 471 | - | 471 | 744 |
| senza scambio di capitale | - | - | - | 19 | - | 19 | 20 |
| Totale B | 6.428 | 864 | 975 | 490 | - | 8.757 | 12.126 |
| TOTALE (A + B) | 6.428 | 864 | 982 | 490 | - | 8.764 | 12.127 |

Sono considerati tra i derivati quotati solo le operazioni negoziate su mercati organizzati. In base alle istruzioni di Banca d'Italia, i margini di variazione presso organismi di compensazione dei futures sono inclusi nella voce "Debiti verso clientela".

4.5 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

La voce "passività finanziarie per cassa di negoziazione" è composta esclusivamente da scoperti tecnici.

SEZIONE 5 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 50

Voce non applicabile per Banca Intesa.

SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 60

6.1. Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

(milioni di euro)

| Tipologie derivati/Attività sottostanti | Tassi di interesse | Valute e oro | Titoli di capitale | Crediti | Altro | Totale |
|---|--------------------|--------------|--------------------|---------|-------|--------------|
| A) DERIVATI QUOTATI | | | | | | |
| 1) Derivati finanziari: | - | - | - | - | - | - |
| con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - |
| - <i>opzioni emesse</i> | - | - | - | - | - | - |
| - <i>altri derivati</i> | - | - | - | - | - | - |
| senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - |
| - <i>opzioni</i> | - | - | - | - | - | - |
| - <i>altri derivati</i> | - | - | - | - | - | - |
| 2) Derivati creditizi: | - | - | - | - | - | - |
| con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - |
| senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - |
| Totale A | - | - | - | - | - | - |
| B) DERIVATI NON QUOTATI | | | | | | |
| 1) Derivati finanziari: | 1.614 | 56 | - | - | - | 1.670 |
| con scambio di capitale | - | 56 | - | - | - | 56 |
| - <i>opzioni emesse</i> | - | - | - | - | - | - |
| - <i>altri derivati</i> | - | 56 | - | - | - | 56 |
| senza scambio di capitale | 1.614 | - | - | - | - | 1.614 |
| - <i>opzioni emesse</i> | 1 | - | - | - | - | 1 |
| - <i>altri derivati</i> | 1.613 | - | - | - | - | 1.613 |
| 2) Derivati creditizi: | - | - | - | - | - | - |
| con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - |
| senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - |
| Totale B | 1.614 | 56 | - | - | - | 1.670 |
| TOTALE (A+B) | 1.614 | 56 | - | - | - | 1.670 |
| TOTALE (A+B) 31.12.2005 | 1.292 | 28 | - | - | - | 1.320 |

Nella tabella sono indicati i valori negativi dei derivati di copertura.

Le rispettive attività/passività coperte sono indicate nelle specifiche tabelle incluse nell'illustrazione delle singole voci.

6.2. Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

(milioni di euro)

| Operazioni/Tipo di copertura | Fair value | | | | | Flussi finanziari | | |
|---|------------------|-------------------|--------------------|-------------------|------------|-------------------|-----------|-----------|
| | Specifica | | | | | Generica | Specifica | Generica |
| | rischio di tasso | rischio di cambio | rischio di credito | rischio di prezzo | più rischi | | | |
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Crediti | 3 | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | X | - | - | - | - | - | - | X |
| 4. Portafoglio | X | X | X | X | X | X | X | - |
| Totale attività | 3 | - | - | - | - | - | - | - |
| 1. Passività finanziarie | 1.598 | 56 | - | - | - | - | - | X |
| 2. Portafoglio | X | X | - | X | X | - | X | 13 |
| Totale passività | 1.598 | 56 | - | - | - | - | - | 13 |

Nella tabella sono indicati i fair value negativi dei derivati di copertura, suddivisi in relazione all'attività o alla passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata. Si tratta prevalentemente dei contratti derivati di copertura specifica di fair value delle passività emesse; risultano altresì presenti coperture specifiche di fair value di crediti. Le coperture dei flussi finanziari si riferiscono prevalentemente a titoli a tasso variabile utilizzati per finanziare impieghi a tasso fisso.

SEZIONE 7 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 70

Voce non applicabile per Banca Intesa.

SEZIONE 8 – PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 80

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella Sezione 13 dell'Attivo.

SEZIONE 9 - PASSIVITÀ ASSOCIATE A GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE – VOCE 90

Si precisa che, al 31 dicembre 2006, Banca Intesa non presenta "Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione"

SEZIONE 10 – ALTRE PASSIVITÀ – VOCE 100

10.1 Altre passività: composizione

| Voci | (milioni di euro) | |
|---|-------------------|--------------|
| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| Debiti verso fornitori | 443 | 451 |
| Importi da riconoscere a terzi | 127 | 308 |
| Partite viaggianti | 82 | 55 |
| Creditori diversi per operazioni in titoli | 76 | 48 |
| Sospesi stanza di compensazione | 901 | 772 |
| Rettifiche per partite illiquide portafoglio | - | 15 |
| Accrediti e partite in corso di lavorazione | 1.523 | 1.298 |
| Oneri per il personale | 300 | 247 |
| Debiti verso enti previdenziali | 140 | 260 |
| Creditori diversi per operazioni in valuta | 58 | 51 |
| Debiti verso società del Gruppo per consolidato fiscale | 17 | 226 |
| Copertura rischio a fronte garanzie rilasciate ed impegni | 228 | 260 |
| Partite varie | 358 | 417 |
| Totale | 4.253 | 4.408 |

SEZIONE 11 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

| | (milioni di euro) | |
|-------------------------------------|-------------------|------------|
| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| A. Esistenze iniziali | 861 | 819 |
| B. Aumenti | 109 | 126 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 104 | 101 |
| B.2 Altre variazioni in aumento | 5 | 25 |
| C. Diminuzioni | -82 | -84 |
| C.1 Liquidazioni effettuate | -76 | -81 |
| C.2 Altre variazioni in diminuzione | -6 | -3 |
| D. Rimanenze finali | 888 | 861 |

La sottovoce "B.1 Accantonamento dell'esercizio" include il costo maturato nell'anno per 42 milioni ed oneri finanziari per 35 milioni, nonché l'accantonamento per quote destinate a gestioni esterne per 27 milioni.

Il valore del fondo di trattamento di fine rapporto del personale determinato in base all'art. 2120 del c.c. ammonta a 914 milioni.

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando e le

conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006.

11.2 Altre informazioni

Il valore attuale del trattamento di fine rapporto che è inquadrabile tra i piani a benefici definiti non finanziati è pari a dicembre 2006 a 915 milioni, mentre a fine 2005 ammontava a 945 milioni.

Le perdite attuariali non riconosciute nel conto economico, in applicazione del metodo del "corridoio", sono pari a 27 milioni.

SEZIONE 12 – FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

| Voci/Valori | (milioni di euro) | |
|---|-------------------|--------------|
| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| 1. Fondi di quiescenza aziendali | 117 | 131 |
| 2. Altri fondi rischi ed oneri | 1.360 | 1.217 |
| 2.1 controversie legali | 687 | 677 |
| 2.2 oneri per il personale | 407 | 142 |
| 2.3 altri | 266 | 398 |
| Totale | 1.477 | 1.348 |

Il contenuto della voce "2. Altri fondi rischi ed oneri" è illustrato al successivo punto 12.4.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

| | (milioni di euro) | | |
|---|---------------------|--------------|--------------|
| | Fondi di quiescenza | Altri fondi | Totale |
| A. Esistenze iniziali | 131 | 1.217 | 1.348 |
| B. Aumenti | 17 | 506 | 523 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 10 | 485 | 495 |
| B.2 Variazioni dovute al passare del tempo | - | 17 | 17 |
| B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | - | - | - |
| B.4 Altre variazioni in aumento | 7 | 4 | 11 |
| C. Diminuzioni | -31 | -363 | -394 |
| C.1 Utilizzo nell'esercizio | -31 | -355 | -386 |
| C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | - | -5 | -5 |
| C.3 Altre variazioni in diminuzione | - | -3 | -3 |
| D. Rimanenze finali | 117 | 1.360 | 1.477 |

L'accantonamento dell'esercizio agli "Altri fondi" include gli stanziamenti relativi agli oneri per uscite incentivate per 313 milioni.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

1. *Illustrazione dei fondi*

Banca Intesa riconosce ai propri dipendenti alcuni benefici a prestazione definita tramite fondi interni, per quanto riguarda l'Italia, e sotto forma di Trust, per quanto riguarda le filiali estere. Si tratta in particolare dei seguenti piani pensionistici che presentano le caratteristiche di seguito indicate:

- Fondo oneri integrativi previdenziali per il personale esattoriale già dipendente Cariplo: il fondo è costituito in attuazione di accordi collettivi a garanzia del pagamento delle integrazioni dovute al personale già in servizio presso Cariplo passato alle dipendenze di Esatri Esazione Tributi S.p.A. ed opera unicamente a prestazione definita nei confronti del personale già in quiescenza al 31 dicembre 2000. L'entità della rendita è determinata, in base ai criteri di corresponsività e in conformità al principio della capitalizzazione, dalla conversione del montante maturato sulla posizione individuale all'atto del pensionamento;
- Fondo integrativo di previdenza "Trattamento integrativo delle pensioni di legge a favore dei dipendenti del Mediocredito Lombardo": il fondo riguarda tutti i dipendenti del Mediocredito Lombardo S.p.A. in servizio al 1° gennaio 1967 o assunti sino alla data del 28 aprile 1993. A partire dal 24 aprile 1993, con l'entrata in vigore della Legge istitutiva dei fondi pensione (D.Lgs. 21 aprile 1993, n. 124), i neo assunti del Mediocredito Lombardo non sono stati più iscritti al trattamento integrativo previsto da questo fondo. La pensione integrativa è determinata come differenza tra l'80% dell'ultima retribuzione teorica pensionabile, opportunamente rettificata per tener conto della maturazione o meno dei 35 anni di servizio presso la società, e l'ammontare della pensione di legge maturata; in ogni caso la pensione integrativa non può risultare superiore ad un importo determinato annualmente. Nel corso del 2006, è stato sottoscritto un accordo sindacale che ha stabilito la trasformazione del regime di prestazioni per gli iscritti in servizio del Fondo da "prestazioni definite" a "contribuzione definita". Per il personale in servizio e i cosiddetti "differiti" (cessati dal servizio ma con diritto a prestazioni integrative future) si è provveduto ad identificare uno zainetto che è stato, secondo le opzioni esercitate dagli interessati, trasferito a forme di previdenza complementare oppure riscattato. Dopo tale operazione, la sezione degli attivi risulta estinta. L'accordo sindacale ha peraltro previsto un processo – ancora da attivare – destinato a proporre ai pensionati, in via del tutto eccezionale, importi una tantum propedeutici alla liquidazione della loro posizione previdenziale. Al 31 dicembre 2006 risulta valorizzata la sola sezione del Fondo relativa ai pensionati;
- Fondo integrativo di previdenza "Trattamento pensionistico complementare per i membri della Direzione Centrale della Banca Commerciale Italiana": il fondo riguarda gli stanziamenti integrativi degli ordinari trattamenti di quiescenza costituiti sino a una certa data ed in forza di delibera istitutiva del Consiglio di amministrazione del 30 ottobre 1963, a favore dell'alta dirigenza della Banca Commerciale Italiana. Il beneficio è determinato in base ad un coefficiente derivante da due parametri, l'età anagrafica e la permanenza in anni nel ruolo specifico. La misura dell'integrazione è data dalla differenza tra il trattamento pensionistico complessivamente garantito (ottenuto moltiplicando il coefficiente all'emolumento annuo lordo al momento della cessazione dal servizio con esclusione di quanto corrisposto in misura variabile) e la pensione annua lorda, maturata in base all'Assicurazione generale obbligatoria (AGO), e quella erogata dal Fondo di Previdenza Integrativo Aziendale. Nel corso del 2006, in seguito all'avvio della fase di liquidazione del Fondo pensione per il personale della Banca Commerciale Italiana, la banca si è accollata nei confronti dei beneficiari del fondo in esame che ne abbiano fatto richiesta l'onere corrispondente alla differenza tra il valore della prestazione a carico dell'AGO e il maggior valore derivante dall'impegno contrattuale assunto. Il maggior valore della riserva matematica calcolata al 31 dicembre 2006 è stato compensato con la cessione alla società da parte dei medesimi del relativo integrale credito vantato nei confronti del Fondo Comit;
- Tre piani a benefici definiti in essere presso la filiale di Londra, relativi alle filiali ex Cariplo, ex Banca Commerciale Italiana ed ex Banco Ambrosiano Veneto: i fondi pensione privati sono stati costituiti dai datori di lavoro britannici per integrare il livello della pensione statale, storicamente molto bassa. Le filiali londinesi di Banca Commerciale Italiana, Cariplo e Banco Ambrosiano Veneto costituirono fondi a benefici definiti per i propri dipendenti al momento della loro apertura, sotto forma di Trusts retti dalla legislazione inglese e amministrati da un Board di Trustees, nominati in parte dal datore di lavoro ed in parte dagli iscritti. Tali fondi sono operativi per i dipendenti assunti sino alla fine del 1999 per Banco Ambrosiano Veneto e Cariplo e fino alla fine del 2000 per Banca Commerciale Italiana. In linea generale tutti i fondi garantiscono una pensione pagabile al compimento del 65 anno di età e il beneficio è determinato, con regole

distinte per i diversi fondi, sulla base dello stipendio lordo annuale percepito durante l'ultimo anno di servizio;

- Piano a benefici definiti in essere presso la filiale di New York: il fondo fu creato nel 1977 dalla filiale della Banca Commerciale Italiana e garantisce un trattamento pensionistico a tutti i dipendenti residenti negli Stati Uniti che abbiano avuto almeno 5 anni di servizio presso la Banca. Il beneficio si intende maturato anche se il rapporto di lavoro cessa anticipatamente. Il beneficio è calcolato sulla base della media della retribuzione di lavoro più elevata ricevuta in tre anni consecutivi durante gli ultimi 10 anni di lavoro prima della cessazione dal servizio, oppure, se il rapporto di lavoro cessa prima, sulla base della media della retribuzione degli ultimi tre anni di lavoro.

2. Variazioni nell'esercizio dei fondi

Come già illustrato nella Parte A – Politiche contabili, per i fondi a benefici definiti, la passività della Banca è determinata attraverso il metodo della "proiezione unitaria del credito" ed è iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività a servizio del piano. Inoltre gli utili e le perdite attuariali calcolati nel processo di valutazione dei piani sono rilevati utilizzando il "metodo del corridoio".

(milioni di euro)

| Variazioni annue del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|--|-------------------|-------------------|
| A. Esistenze iniziali ^(a) | 208 | 174 |
| B. Aumenti | 12 | 43 |
| B.1 Costi previdenziali del piano | 6 | 13 |
| B.2 Interessi passivi | 9 | 7 |
| B.3 Contributi versati dai partecipanti al piano | - | - |
| B.4 Utili e perdite attuariali | -10 | 15 |
| B.5 Differenze positive di cambio | - | 4 |
| B.6 Costi previdenziali per prestazioni passate | - | - |
| B.7 Altre variazioni | 7 | 4 |
| C. Diminuzioni | -29 | -9 |
| C.1 Benefici pagati | -10 | -9 |
| C.2 Riduzioni | - | - |
| C.3 Estinzioni | -19 | - |
| C.4 Differenze negative di cambio | - | - |
| C.5 Altre variazioni | - | - |
| D. Rimanenze finali | 191 | 208 |
| Parte finanziata | 101 | 96 |
| Parte non finanziata | 90 | 112 |

^(a) Di cui 19 milioni di utili/perdite attuariali pregresse (4 milioni nel 2005)

3. Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

Nelle tabelle successive sono riportate la movimentazione delle attività a servizio del piano presenti per alcuni fondi a benefici definiti e la composizione delle stesse.

| | | (milioni di euro) | |
|--|-------------------|-------------------|--|
| Variazioni annue del fair value delle attività a servizio del piano | 31.12.2006 | 31.12.2005 | |
| A. Esistenze iniziali ^(a) | 64 | 50 | |
| B. Aumenti | 10 | 16 | |
| B.1 Rendimento atteso delle attività a servizio del piano | 5 | 5 | |
| B.2 Contributi da parte del datore di lavoro | 3 | 3 | |
| B.3 Contributi da parte dei partecipanti al piano | - | - | |
| B.4 Utili e perdite attuariali | 2 | 5 | |
| B.5 Differenze positive di cambio | - | 3 | |
| B.6 Altre variazioni | - | - | |
| C. Diminuzioni | -1 | -2 | |
| C.1 Benefici pagati | -1 | -2 | |
| C.2 Differenze negative di cambio | - | - | |
| C.3 Estinzioni | - | - | |
| C.4 Altre variazioni | - | - | |
| D. Rimanenze finali | 73 | 64 | |

^(a) Di cui 6 milioni di utili/perdite attuariali pregresse (1 milione nel 2005).

| Attività a servizio del piano (%) | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|--|-------------------|-------------------|
| Strumenti rappresentativi di capitale | 60,50 | 59,6 |
| Strumenti di debito | 19,20 | 19,5 |
| Immobili | 2,80 | 1,4 |
| Altre attività | 17,50 | 19,5 |
| Totale | 100,00 | 100,00 |

Il rendimento effettivo delle attività al servizio del piano è stato di circa 9 milioni.

4. Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

In sintesi i piani a benefici definiti presentano la seguente situazione patrimoniale.

| | | (milioni di euro) | |
|--|-------------------|-------------------|--|
| Rinconciliazione tra valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e fair value delle attività a servizio del piano e passività iscritta in bilancio | 31.12.2006 | 31.12.2005 | |
| Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti | 191 | 208 | |
| Fair value delle attività a servizio del piano | 73 | 64 | |
| Differenza tra valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e fair value delle attività a servizio del piano | 118 | 144 | |
| Utili/Perdite attuariali non riconosciute | -1 | -13 | |
| Passività (Attività) rilevata in bilancio | 117 | 131 | |
| Limite del corridor | 21 | 17 | |

5. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Nella tabella che segue sono riportate le ipotesi attuariali ed i tassi di riferimento minimi e massimi utilizzati nei diversi Paesi di insediamento dei fondi.

| Principali ipotesi attuariali % | 31.12.2006 | | 31.12.2005 | |
|---|------------|---------|------------|---------|
| | minimo | massimo | minimo | massimo |
| a. Tassi di sconto | 4,00 | 5,50 | 3,63 | 5,50 |
| b. Tassi di rendimento atteso delle attività a servizio del piano | 4,25 | 7,50 | 3,50 | 7,50 |
| c. Tassi attesi di incrementi retributivi | 3,00 | 4,25 | 2,00 | 4,30 |
| d. Tassi tendenziali dei costi per assistenza medica | n.a. | n.a. | n.a. | n.a. |
| e. Tassi di incremento delle pensioni | 2,00 | 3,24 | 2,00 | 3,09 |
| f. Tasso di inflazione | 2,00 | 2,95 | 2,00 | 2,50 |

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Gli "altri fondi" sono distinti in:

- controversie legali: il fondo è costituito per fronteggiare perdite su cause passive (224 milioni), contenziosi con il personale (54 milioni) e revocatorie fallimentari (409 milioni);
- oneri per il personale: il fondo include gli oneri per premi di anzianità ai dipendenti, determinati in base a valutazione attuariale, per 71 milioni, gli oneri connessi all'assegnazione gratuita di azioni ai dipendenti per 23 milioni, nonché l'incentivazione all'esodo volontario per 313 milioni;
- altri fondi: si tratta in particolare di accantonamenti prevalentemente a fronte di dismissioni di partecipazioni per 100 milioni, accantonamenti per contenzioso fiscale per 138 milioni e altri fondi per 28 milioni.

SEZIONE 13 – AZIONI RIMBORSABILI – VOCE 140

Voce non applicabile per Banca Intesa.

SEZIONE 14 – PATRIMONIO DELL'IMPRESA – VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|--------------------------------|-------------------|---------------|
| | (milioni di euro) | |
| 1. Capitale | 3.613 | 3.596 |
| 2. Sovrapprezzi di emissione | 5.559 | 5.510 |
| 3. Riserve | 2.300 | 2.284 |
| 4. (Azioni proprie) | - | - |
| 5. Riserve da valutazione | 1.610 | 1.297 |
| 6. Strumenti di capitale | - | - |
| 7. Utile (Perdita) d'esercizio | 2.241 | 1.564 |
| Totale | 15.323 | 14.251 |

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda al successivo punto 14.4.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

| Voci/Tipologie | Ordinarie | Altre |
|---|----------------------|--------------------|
| A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio | 5.983.374.287 | 932.490.561 |
| - interamente liberate | 5.983.374.287 | 932.490.561 |
| - non interamente liberate | - | - |
| A.1 Azioni proprie (-) | - | - |
| A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali | 5.983.374.287 | 932.490.561 |
| B. Aumenti | 44.848.475 | - |
| B.1 Nuove emissioni | 32.214.375 | - |
| - a pagamento: | 32.214.375 | - |
| operazioni di aggregazioni di imprese | - | - |
| conversione di obbligazioni | - | - |
| esercizio di warrant | - | - |
| altre | 32.214.375 | - |
| - a titolo gratuito: | - | - |
| a favore dei dipendenti | - | - |
| a favore degli amministratori | - | - |
| altre | - | - |
| B.2 Vendita di azioni proprie | 12.634.100 | - |
| B.3 Altre variazioni | - | - |
| C. Diminuzioni | -12.634.100 | - |
| C.1 Annullamento | - | - |
| C.2 Acquisto di azioni proprie | -12.634.100 | - |
| C.3 Operazioni di cessione di imprese | - | - |
| C.4 Altre variazioni | - | - |
| D. Azioni in circolazione: rimanenze finali | 6.015.588.662 | 932.490.561 |
| D.1 Azioni proprie (+) | - | - |
| D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio | 6.015.588.662 | 932.490.561 |
| - interamente liberate | 6.015.588.662 | 932.490.561 |
| - non interamente liberate | - | - |

14.4 Capitale: altre informazioni

Al 31 dicembre 2006, il capitale sociale della Banca è pari ad 3.613 milioni, suddiviso in n. 6.015.588.662 azioni ordinarie e n. 932.490.561 azioni di risparmio non convertibili, del valore nominale di 0,52 euro ciascuna.

In base allo Statuto della Banca, aggiornato al 1° giugno 2006, ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nell'Assemblea.

Le azioni di risparmio, che possono essere al portatore, attribuiscono il diritto di intervento e di voto nell'Assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio.

Alle azioni di risparmio compete un dividendo privilegiato fino alla concorrenza del 5% del valore nominale dell'azione. Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio n.c. un dividendo inferiore al 5% del valore nominale, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. Inoltre gli utili che residuano dopo l'assegnazione del dividendo alle azioni di risparmio, e dei quali l'Assemblea delibera la distribuzione, sono ripartiti fra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio n.c. spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% del valore nominale dell'azione.

In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni. Allo scioglimento della Società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale.

Al 31 dicembre 2006, non esistono azioni proprie della Banca detenute dalla stessa.
Alla data del presente documento il capitale risulta interamente versato e liberato.

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve ammontano a 2.300 milioni ed includono: la riserva legale, la riserva statutaria, le riserve da concentrazione (L. 30/7/1990, art. 7, comma 3, n. 218 e L. 30/7/1990, art. 7, n. 218) e le altre riserve. La riserva legale, costituita a norma di legge, deve essere almeno pari ad un quinto del capitale sociale; essa è stata costituita in passato tramite accantonamenti degli utili netti annuali per almeno un ventesimo degli stessi. Nel caso in cui la riserva dovesse diminuire, occorre reintegrarla tramite l'obbligo di destinarvi un ventesimo dell'utile.

La riserva statutaria o straordinaria è costituita in base allo statuto dalla destinazione della quota di utile residuale a seguito della distribuzione dell'utile alle azioni ordinarie e di risparmio. Tale riserva accoglie inoltre, come da statuto, i dividendi non riscossi e prescritti, nonché gli effetti conseguenti alla transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Le riserve da concentrazione ex L. 30 luglio 1990 n. 218 sono state costituite in occasione di operazioni di riorganizzazione o concentrazione effettuate ai sensi della citata legge.

Le altre riserve comprendono le riserve di pertinenza delle filiali estere ed altre riserve costituite nel passato a fronte di specifiche disposizioni normative.

Le riserve da valutazione ammontano a 1.610 milioni ed includono le riserve da valutazione delle attività disponibili per la vendita e dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari nonché le riserve derivanti da leggi speciali di rivalutazione.

Si rimanda alla Parte F – Informazioni sul capitale per l'indicazione dettagliata della origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi delle singole riserve.

14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazione annue

Voce non applicabile per Banca Intesa.

14.7 Riserve da valutazione: composizione

| Voci/Componenti | (milioni di euro) | |
|--|-------------------|--------------|
| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 554 | 336 |
| 2. Attività materiali | - | - |
| 3. Attività immateriali | - | - |
| 4. Copertura di investimenti esteri | - | - |
| 5. Copertura dei flussi finanziari | 69 | -26 |
| 6. Differenze di cambio | - | - |
| 7. Attività non correnti in via di dismissione | - | - |
| 8. Leggi speciali di rivalutazione | 987 | 987 |
| Totale | 1.610 | 1.297 |

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

(milioni di euro)

| | Attività finanziarie disponibili per la vendita | Attività materiali | Attività immat. | Copertura di investim. esteri | Copertura dei flussi finanziari | Differenze di cambio | Attività non correnti in via di dismiss. | Leggi speciali di rivalutaz. |
|------------------------------|---|--------------------|-----------------|-------------------------------|---------------------------------|----------------------|--|------------------------------|
| A. Esistenze iniziali | 336 | - | - | - | -26 | - | - | 987 |
| B. Aumenti | 311 | - | - | - | 173 | - | - | - |
| B.1 incrementi di fair value | 305 | - | - | - | 173 | - | - | - |
| B.2 altre variazioni | 6 | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Diminuzioni | -93 | - | - | - | -78 | - | - | - |
| C.1 riduzioni di fair value | -35 | - | - | - | -18 | - | - | - |
| C.2 altre variazioni | -58 | - | - | - | -60 | - | - | - |
| D. Rimanenze finali | 554 | - | - | - | 69 | - | - | 987 |

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(milioni di euro)

| Attività/Valori | 31.12.2006 | | 31.12.2005 | |
|-----------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa |
| 1. Titoli di debito | - | -10 | - | -4 |
| 2. Titoli di capitale | 558 | - | 340 | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 6 | - | 1 | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | -1 |
| Totale | 564 | -10 | 341 | -5 |

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(milioni di euro)

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziam. |
|---|------------------|--------------------|-------------------|------------|
| 1. Esistenze iniziali | -4 | 340 | 1 | -1 |
| 2. Variazioni positive | 4 | 293 | 7 | 7 |
| 2.1 incrementi di fair value | - | 293 | 7 | 5 |
| 2.2 rigiro a conto economico di riserve negative: | 2 | - | - | 2 |
| - da deterioramento | - | - | - | - |
| - da realizzo | 2 | - | - | 2 |
| 2.3 altre variazioni | 2 | - | - | - |
| 3. Variazioni negative | -10 | -75 | -2 | -6 |
| 3.1 riduzioni di fair value | -11 | -19 | - | -5 |
| 3.2 rigiro a conto economico da riserve positive: | - | -20 | - | - |
| da realizzo | - | -20 | - | - |
| 3.3 altre variazioni | 1 | -36 | -2 | -1 |
| 4. Rimanenze finali | -10 | 558 | 6 | - |

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

| Operazioni | (milioni di euro) | |
|---|-------------------|---------------|
| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| 1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria | 12.971 | 8.460 |
| a) Banche | 6.948 | 3.800 |
| b) Clientela | 6.023 | 4.660 |
| 2) Garanzie rilasciate di natura commerciale | 15.988 | 15.458 |
| a) Banche | 1.507 | 1.596 |
| b) Clientela | 14.481 | 13.862 |
| 3) Impegni irrevocabili a erogare fondi | 20.328 | 20.501 |
| a) Banche | 2.361 | 2.507 |
| - a utilizzo certo | 1.110 | 770 |
| - a utilizzo incerto | 1.251 | 1.737 |
| b) Clientela | 17.967 | 17.994 |
| - a utilizzo certo | 149 | 56 |
| - a utilizzo incerto | 17.818 | 17.938 |
| 4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione | 43.440 | 46.471 |
| 5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi | 1 | 1 |
| 6) Altri impegni | 880 | 1.206 |
| Totale | 93.608 | 92.097 |

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

| Portafogli | (milioni di euro) | |
|--|-------------------|--------------|
| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 3.212 | 3.959 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| 5. Crediti verso banche | - | - |
| 6. Crediti verso clientela | 223 | 757 |
| 7. Attività materiali | - | - |
| 8. Attività immateriali | - | - |
| Totale | 3.435 | 4.716 |

3. Informazioni sul leasing operativo

Si segnala che i costi rilevati nel corso dell'esercizio per spese relative ad autoveicoli, macchine d'ufficio e software centralizzato e distribuito, rilevate nella voce appropriata in base alla natura del bene, non comprendono quote di canoni potenziali di locazione.

I pagamenti minimi per leasing non annullabili scadenti entro il 31 dicembre 2007 ammontano complessivamente a 5 milioni mentre quelli in scadenza dal 1° gennaio 2008 a tutto il 31 dicembre 2011 sono pari a 23 milioni.

Clausole di acquisto del parco macchine, applicabili solo nel caso di esercizio del diritto di riscatto, sono presenti solo nel contratto stipulato per le macchine di ufficio.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

(milioni di euro)

| Tipologia servizi | 31.12.2006 |
|---|---------------|
| 1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi | |
| a) Acquisti | - |
| 1. <i>regolati</i> | - |
| 2. <i>non regolati</i> | - |
| b) Vendite | - |
| 1. <i>regolate</i> | - |
| 2. <i>non regolate</i> | - |
| 2. Gestioni patrimoniali | |
| a) individuali | 8.082 |
| b) collettive | - |
| 3. Custodia e amministrazione di titoli | |
| a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali) | 44.384 |
| 1. <i>titoli emessi dalla banca che redige il bilancio</i> | 57 |
| 2. <i>altri titoli</i> | 44.327 |
| b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri | 372.651 |
| 1. <i>titoli emessi dalla banca che redige il bilancio</i> | 27.643 |
| 2. <i>altri titoli</i> | 345.008 |
| c) titoli di terzi depositati presso terzi | 346.765 |
| d) titoli di proprietà depositati presso terzi | 33.919 |
| 4. Altre operazioni | 77.789 |

Parte C – Informazioni sul conto economico

SEZIONE 1 – GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche | Attività finanziarie in bonis | | | | Altre attività | (milioni di euro) | |
|--|-------------------------------|--------------|-----------|----------------------------------|----------------|-------------------|------|
| | Titoli debito | | Finanz. | Attività finanziarie deteriorate | | 2006 | 2005 |
| | | | | | | | |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 965 | - | - | - | 965 | 821 | |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 31 | 20 | - | - | 51 | 63 | |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - | |
| 4. Crediti verso banche | 27 | 1.390 | - | 3 | 1.420 | 850 | |
| 5. Crediti verso clientela | 9 | 4.971 | 97 | 34 | 5.111 | 4.482 | |
| 6. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - | - | |
| 7. Derivati di copertura | X | X | X | 214 | 214 | 370 | |
| 8. Attività finanziarie cedute non cancellate | - | 7 | - | - | 7 | - | |
| 9. Altre attività | X | X | X | 8 | 8 | 11 | |
| Totale | 1.032 | 6.388 | 97 | 259 | 7.776 | 6.597 | |

Nella voce "1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono inclusi anche gli interessi attivi su titoli relativi alle operazioni pronti contro termine di raccolta.

Gli interessi attivi su attività deteriorate sono relativi agli interessi, diversi da quelli rilevati nella voce "Riprese di valore", maturati nell'esercizio, nonché agli interessi di mora incassati.

1.2. Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

(milioni di euro)

| | 2006 | 2005 |
|--|---------------|---------------|
| A. Differenziali positivi relativi a operazioni di: | | |
| A.1 copertura specifica del fair value di attività | 121 | 85 |
| A.2 copertura specifica del fair value di passività | 1.150 | 1.288 |
| A.3 copertura generica del rischio di tasso di interesse | - | - |
| A.4 copertura specifica dei flussi finanziari di attività | 3 | 7 |
| A.5 copertura specifica dei flussi finanziari di passività | - | - |
| A.6 copertura generica dei flussi finanziari | 17 | 1 |
| Totale A | 1.291 | 1.381 |
| B. Differenziali negativi relativi a operazioni di: | | |
| B.1 copertura specifica del fair value di attività | -59 | -80 |
| B.2 copertura specifica del fair value di passività | -977 | -893 |
| B.3 copertura generica del rischio di tasso di interesse | -1 | - |
| B.4 copertura specifica dei flussi finanziari di attività | - | - |
| B.5 copertura specifica dei flussi finanziari di passività | - | - |
| B.6 copertura generica dei flussi finanziari | -40 | -38 |
| Totale B | -1.077 | -1.011 |
| TOTALE (A - B) | 214 | 370 |

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Il saldo del conto accoglie, al 31 dicembre 2006, 1.088 milioni relativi ad attività finanziarie in valuta.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

Non presente fattispecie in Banca Intesa.

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

Al 31 dicembre 2006, gli interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione inclusi nella presente voce sono di importo non significativo.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(milioni di euro)

| Voci/Forme tecniche | Debiti | Titoli | Altre passività | 2006 | 2005 |
|--|--------------|--------------|-----------------|--------------|--------------|
| 1. Debiti verso banche | 1.361 | X | 26 | 1.387 | 848 |
| 2. Debiti verso clientela | 1.089 | X | 2 | 1.091 | 768 |
| 3. Titoli in circolazione | X | 2.172 | 1 | 2.173 | 1.934 |
| 4. Passività finanziarie di negoziazione | 53 | - | - | 53 | 51 |
| 5. Passività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - |
| 6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate | - | - | - | - | - |
| 7. Altre passività | X | X | 3 | 3 | 1 |
| 8. Derivati di copertura | X | X | - | - | - |
| Totale | 2.503 | 2.172 | 32 | 4.707 | 3.602 |

Nelle voci "1. Debiti verso banche" e "2. Debiti verso clientela" sono inclusi anche gli interessi su operazioni di pronti contro termine di raccolta.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Le informazioni sui differenziali relativi alle operazioni di copertura sono illustrate nella tabella 1.2, in quanto il saldo è incluso, sia per il 2005 che per il 2006, negli interessi attivi.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Tra gli interessi passivi e oneri assimilati, al 31 dicembre sono stati contabilizzati 1.471 milioni relativi a passività finanziarie in valuta.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

Gli interessi passivi su operazioni di locazione finanziaria contabilizzati a tutto il 31 dicembre 2006 sono di importo non significativo.

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

Al 31 dicembre 2006, gli interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione sono di importo non rilevante.

SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

| Tipologia servizi/Valore | (milioni di euro) | |
|--|-------------------|--------------|
| | 2006 | 2005 |
| A) Garanzie rilasciate | 126 | 119 |
| B) Derivati su crediti | 1 | - |
| C) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza: | 1.209 | 1.203 |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | - | - |
| 2. negoziazione di valute | 36 | 35 |
| 3. gestioni patrimoniali | 44 | 52 |
| 3.1. individuali | 44 | 52 |
| 3.2. collettive | - | - |
| 4. custodia e amministrazione di titoli | 62 | 62 |
| 5. banca depositaria | 66 | 72 |
| 6. collocamento di titoli | 586 | 532 |
| 7. raccolta ordini | 57 | 62 |
| 8. attività di consulenza | 1 | 2 |
| 9. distribuzione di servizi di terzi | 357 | 386 |
| 9.1. gestioni patrimoniali | 2 | 6 |
| 9.1.1. individuali | 2 | 6 |
| 9.1.2. collettive | - | - |
| 9.2. prodotti assicurativi | 324 | 353 |
| 9.3. altri prodotti | 31 | 27 |
| D) Servizi di incasso e pagamento | 241 | 249 |
| E) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione | 2 | 2 |
| F) Servizi per operazioni di factoring | - | - |
| G) Esercizio di esattorie e ricevitorie | - | - |
| H) Altri servizi | 959 | 973 |
| Totale | 2.538 | 2.546 |

La sottovoce "H - Altri servizi" accoglie prevalentemente provvigioni su conti correnti attivi e passivi per 423 milioni, commissioni per servizio bancomat e carte di credito per 184 milioni nonché commissioni per operazioni a medio/lungo termine e di finanza strutturata per 179 milioni.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

| Canali/Settori | (milioni di euro) | |
|-------------------------------------|-------------------|------------|
| | 2006 | 2005 |
| A) Presso propri sportelli | 987 | 970 |
| 1. gestioni patrimoniali | 44 | 52 |
| 2. collocamento di titoli | 586 | 532 |
| 3. servizi e prodotti di terzi | 357 | 386 |
| B) Offerta fuori sede | - | - |
| 1. gestioni patrimoniali | - | - |
| 2. collocamento di titoli | - | - |
| 3. servizi e prodotti di terzi | - | - |
| C) Altri canali distributivi | - | - |
| 1. gestioni patrimoniali | - | - |
| 2. collocamento di titoli | - | - |
| 3. servizi e prodotti di terzi | - | - |

2.3 Commissioni passive: composizione

| Servizi/Settori | (milioni di euro) | |
|---|-------------------|------------|
| | 2006 | 2005 |
| A) Garanzie ricevute | 7 | 6 |
| B) Derivati su crediti | 8 | 29 |
| C) Servizi di gestione e intermediazione: | 45 | 49 |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | 12 | 16 |
| 2. negoziazione di valute | 2 | 2 |
| 3. gestioni patrimoniali: | 6 | 8 |
| 3.1 <i>portafoglio proprio</i> | 4 | 5 |
| 3.2 <i>portafoglio di terzi</i> | 2 | 3 |
| 4. custodia e amministrazione di titoli | 25 | 22 |
| 5. collocamento di strumenti finanziari | - | 1 |
| 6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi | - | - |
| D) Servizi di incasso e pagamento | 77 | 75 |
| E) Altri servizi | 131 | 116 |
| Totale | 268 | 275 |

Nella sottovoce "E - Altri servizi" sono inclusi 66 milioni per servizio bancomat e carte di credito.

SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

| | 2006 | | 2005 | |
|--|--------------|-------------------------------|------------|-------------------------------|
| | Dividendi | Proventi da quote di O.I.C.R. | Dividendi | Proventi da quote di O.I.C.R. |
| A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 144 | 3 | 275 | 5 |
| B. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 20 | - | 34 | - |
| C. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - |
| D. Partecipazioni | 1.037 | - | 402 | - |
| Totale | 1.201 | 3 | 711 | 5 |

La sottovoce "D – Partecipazioni" comprende il dividendo distribuito da Intesa Holding Asset Management per 704 milioni e da Intesa Investimenti, Intesa Mediofactoring, FriulAdria, Intesa Private Banking, Setefi e Intesa Leasing per complessivi 238 milioni.

SEZIONE 4 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

| Operazioni/Componenti reddituali | Plusvalenze | Utili da negoziaz. | Minusval. | Perdite da negoziaz. | (milioni di euro) |
|---|--------------|--------------------|---------------|----------------------|-------------------|
| | | | | | Risultato netto |
| 1. Attività finanziarie di negoziazione | 94 | 800 | -92 | -598 | 204 |
| 1.1 Titoli di debito | 32 | 189 | -84 | -450 | -313 |
| 1.2 Titoli di capitale | 10 | 609 | -2 | -129 | 488 |
| 1.3 Quote di O.I.C.R. | 52 | - | -6 | -6 | 40 |
| 1.4 Finanziamenti | - | - | - | - | - |
| 1.5 Altre | - | 2 | - | -13 | -11 |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione | 1 | - | - | - | 1 |
| 2.1 Titoli di debito | 1 | - | - | - | 1 |
| 2.2 Altre | - | - | - | - | - |
| 3. Operazioni su valute | X | X | X | X | 31 |
| 4. Strumenti derivati | 7.191 | 21.778 | -7.521 | -21.361 | 79 |
| 4.1 Derivati finanziari: | 6.402 | 21.186 | -6.732 | -20.821 | 27 |
| - su titoli di debito e tassi di interesse | 5.554 | 20.171 | -5.898 | -19.508 | 319 |
| - su titoli di capitale e indici azionari | 848 | 1.015 | -834 | -1.312 | -283 |
| - su valute e oro | x | x | x | x | -8 |
| - altri | - | - | - | -1 | -1 |
| 4.2 Derivati su crediti | 789 | 592 | -789 | -540 | 52 |
| Totale | 7.286 | 22.578 | -7.613 | -21.959 | 315 |

La tabella sopra riportata è redatta in base alla tipologia di prodotto, diversamente da quanto indicato nella Relazione sulla gestione a commento della medesima voce del conto economico riclassificato, dove gli importi sono esposti secondo la natura prevalente dell'attività svolta dalle unità operative.

Nella colonna Risultato netto sono inclusi gli utili, perdite, plusvalenze e minusvalenze da operazioni su valute e da derivati su valute e oro.

SEZIONE 5 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

| | (milioni di euro) | |
|--|-------------------|-------------|
| | 2006 | 2005 |
| A. Proventi relativi a: | | |
| A.1 derivati di copertura del fair value | 55 | 163 |
| A.2 attività finanziarie coperte (fair value) | 2 | 7 |
| A.2 passività finanziarie coperte (fair value) | 947 | 420 |
| A.4 derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari | - | - |
| A.5 attività e passività in valuta | - | - |
| Totale A | 1.004 | 590 |
| B. Oneri relativi a: | | |
| B.1 derivati di copertura del fair value | -943 | -411 |
| B.2 attività finanziarie coperte (fair value) | -4 | -6 |
| B.2 passività finanziarie coperte (fair value) | -50 | -155 |
| B.4 derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari | - | - |
| B.5 attività e passività in valuta | - | - |
| Totale B | -997 | -572 |
| TOTALE (A - B) | 7 | 18 |

SEZIONE 6 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

| | (milioni di euro) | | | | | |
|---|-------------------|------------|-----------------|-----------|------------|-----------------|
| | 2006 | | | 2005 | | |
| | Utili | Perdite | Risultato netto | Utili | Perdite | Risultato netto |
| Attività finanziarie | | | | | | |
| 1. Crediti verso banche | 2 | - | 2 | - | - | - |
| 2. Crediti verso clientela | 5 | -42 | -37 | 10 | -29 | -19 |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 52 | -2 | 50 | 65 | - | 65 |
| 3.1 Titoli di debito | 2 | -2 | - | 9 | - | 9 |
| 3.2 Titoli di capitale | 49 | - | 49 | 56 | - | 56 |
| 3.3 Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - |
| 3.4 Finanziamenti | 1 | - | 1 | - | - | - |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - |
| Totale attività | 59 | -44 | 15 | 75 | -29 | 46 |
| Passività finanziarie | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - |
| 2. Debiti verso clientela | - | - | - | - | - | - |
| 3. Titoli in circolazione | 74 | -54 | 20 | - | -1 | -1 |
| Totale passività | 74 | -54 | 20 | - | -1 | -1 |

SEZIONE 7 – IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 110

Voce non applicabile per Banca Intesa.

SEZIONE 8 – LE RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

| Operazioni/Componenti reddituali | Rettifiche di valore | | | Riprese di valore | | | | (milioni di euro) | |
|----------------------------------|----------------------|-------------|------------|-------------------|---------------|----------------|---------------|-------------------|-------------|
| | Specifiche | | Di portaf. | Specifiche | | Di portafoglio | | 2006 | 2005 |
| | cancellaz. | altre | | da Interessi | altre riprese | da Interessi | altre riprese | | |
| | | | | | | | | | |
| A. Crediti verso banche | - | - | - | - | - | - | 3 | 3 | -7 |
| B. Crediti verso clientela | -18 | -654 | -31 | 100 | 250 | - | - | -353 | -269 |
| C. Totale | -18 | -654 | -31 | 100 | 250 | - | 3 | -350 | -276 |

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

| Operazioni/Componenti reddituali | Rettifiche di valore | | Riprese di valore | | (milioni di euro) | |
|----------------------------------|----------------------|------------|-------------------|---------------|-------------------|------------|
| | Specifiche | | Specifiche | | 2006 | 2005 |
| | cancellaz. | altre | da interessi | altre riprese | | |
| | | | | | | |
| A. Titoli di debito | - | -3 | - | - | -3 | -5 |
| B. Titoli di capitale | - | -7 | - | - | -7 | -12 |
| C. Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - |
| D. Finanziamenti a banche | - | - | - | - | - | - |
| E. Finanziamenti a clientela | - | - | - | - | - | - |
| F. Totale | - | -10 | - | - | -10 | -17 |

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Si precisa che al 31 dicembre 2006 Banca Intesa non ha in portafoglio Attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

| Operazioni/Componenti reddituali | Rettifiche di valore | | | Riprese di valore | | | | (milioni di euro) | |
|----------------------------------|----------------------|------------|------------|-------------------|---------------|----------------|---------------|-------------------|-----------|
| | Specifiche | | Di portaf. | Specifiche | | Di portafoglio | | 2006 | 2005 |
| | cancellaz. | altre | | da Interessi | altre riprese | da Interessi | altre riprese | | |
| | | | | | | | | | |
| A. Garanzie rilasciate | - | -10 | -2 | - | 29 | - | - | 17 | 60 |
| B. Derivati su crediti | - | - | - | - | 1 | - | - | 1 | -2 |
| C. Impegni ad erogare fondi | - | - | - | - | - | - | 9 | 9 | -23 |
| D. Altre operazioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| E. Totale | - | -10 | -2 | - | 30 | - | 9 | 27 | 35 |

SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 150

9.1 Spese per il personale: composizione

| Tipologia di spese/Valori | (milioni di euro) | |
|--|-------------------|--------------|
| | 2006 | 2005 |
| 1) Personale dipendente | 2.451 | 2.120 |
| a) salari e stipendi | 1.482 | 1.419 |
| b) oneri sociali | 396 | 399 |
| c) indennità di fine rapporto | - | - |
| d) spese previdenziali | - | - |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto | 104 | 101 |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili: | 10 | 15 |
| - a contribuzione definita | - | - |
| - a prestazione definita | 10 | 15 |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | 68 | 66 |
| - a contribuzione definita | 68 | 66 |
| - a prestazione definita | - | - |
| h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali | 18 | 64 |
| i) altri benefici a favore dei dipendenti | 373 | 56 |
| 2) Altro personale | -47 | -48 |
| 3) Amministratori | 6 | 2 |
| Totale | 2.410 | 2.074 |

L'importo dell'accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale determinato in base all'art. 2120 del c.c. ammonta a 109 milioni.

Come da istruzioni di Banca d'Italia, nelle spese per il personale sono comprese anche i costi dei dipendenti della Banca distaccati presso alcune società del Gruppo. I relativi recuperi netti sono evidenziati nella sottovoce "Altro personale" per 40 milioni.

Le spese per il personale di cui al punto h) includono l'onere imputato per l'assegnazione gratuita di azioni ai dipendenti autorizzata dall'Assemblea ordinaria del 1° dicembre 2006, come illustrato nella Parte I della presente nota, per 20 milioni nonché la riattribuzione a conto economico dell'avanzo relativo all'assegnazione gratuita di azioni ai dipendenti registrata nel 2005 per 2 milioni.

L'importo riferito agli Amministratori include, per l'esercizio 2006, indennità per fine carica per 2 milioni circa.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

| | 2006 | 2005 |
|----------------------------------|---------------|---------------|
| Personale dipendente | | |
| a) dirigenti | 439 | 458 |
| b) totale quadri direttivi | 12.342 | 11.141 |
| di cui di 3° e 4° livello | 4.929 | 4.687 |
| c) restante personale dipendente | 17.344 | 19.345 |
| Altro personale | 97 | 121 |
| Totale | 30.222 | 31.065 |

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

(milioni di euro)

| Costo rilevato a conto economico | 2006 | 2005 |
|---|-------------|-------------|
| a. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti | 6 | 13 |
| b. Interessi passivi | 9 | 7 |
| c. Rendimento atteso delle attività a servizio del piano | -5 | -5 |
| d. Utili e perdite attuariali riconosciute | - | - |
| e. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate | - | - |
| f. Perdita (Utile) di riduzioni o estinzioni | - | - |

9.4 Altri benefici a favore di dipendenti

Il saldo della voce al 31 dicembre 2006 ammonta a 373 milioni, di cui 313 milioni si riferiscono ad oneri relativi all'incentivazione all'esodo del personale. I restanti 60 milioni riguardano essenzialmente contributi per la Cassa Assistenza Mutua (22 milioni), contributo mensa (24 milioni) e altri benefici minori (6 milioni).

9.5 Altre spese amministrative: composizione

(milioni di euro)

| Tipologia di spesa/valori | 2006 | 2005 |
|---|--------------|--------------|
| Imposte indirette e tasse | 239 | 246 |
| Servizi informatici, elaborazione e trattamento dati | 359 | 338 |
| Locazione immobili e spese condominiali | 136 | 144 |
| Spese per consulenze professionali | 92 | 118 |
| Servizi postali, telegrafiche e di recapito | 54 | 44 |
| Spese telefoniche, teletrasmissione e trasmissione dati | 49 | 59 |
| Spese legali | 25 | 24 |
| Spese di manutenzione immobili | 7 | 7 |
| Spese di manutenzione mobili e impianti | 21 | 21 |
| Spese di pubblicità, promozionali e di rappresentanza | 81 | 67 |
| Servizi di trasporto | 36 | 36 |
| Illuminazione, riscaldamento e condizionamento | 44 | 41 |
| Stampati, cancelleria e materiali di consumo | 21 | 19 |
| Spese addestramento e rimborsi al personale | 53 | 42 |
| Servizi di vigilanza | 19 | 19 |
| Spese di informazioni e visure | 21 | 22 |
| Premi di assicurazione | 20 | 18 |
| Servizi di pulizia | 21 | 22 |
| Locazione altre immobilizzazioni materiali | 11 | 13 |
| Gestione archivi e trattamento documenti | 12 | 13 |
| Rimborso costi a società del Gruppo | 5 | 18 |
| Oneri di integrazione | 6 | - |
| Spese diverse | 72 | 65 |
| Totale | 1.404 | 1.396 |

SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

La voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri", il cui saldo è pari a 144 milioni, accoglie le quote di competenza dell'esercizio relative a controversie legali per 125 milioni ed oneri futuri su partecipazioni per 19 milioni. Negli importi sopra elencati sono compresi gli incrementi netti dei fondi dovuti al processo di attualizzazione per 12 milioni.

SEZIONE 11 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

| Attività/Componenti reddituali | Ammortam. | Rettifiche di valore per deterioram. | Riprese di valore | Risultato netto |
|--|-------------|--------------------------------------|-------------------|-----------------|
| (milioni di euro) | | | | |
| A. Attività materiali | | | | |
| A.1 Di proprietà | -163 | - | - | -163 |
| - Ad uso funzionale | -163 | - | - | -163 |
| - Per investimento | - | - | - | - |
| A.2 Acquisite in locazione finanziaria | - | - | - | - |
| - Ad uso funzionale | - | - | - | - |
| - Per investimento | - | - | - | - |
| Totale | -163 | - | - | -163 |

Per quanto concerne le Modalità di determinazione delle perdite di valore si rimanda a quanto già esposto nella Parte A – Politiche contabili.

SEZIONE 12 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

| Attività/Componenti reddituali | Ammortam. | Rettifiche di valore per deterioram. | Riprese di valore | Risultato netto |
|--|-------------|--------------------------------------|-------------------|-----------------|
| (milioni di euro) | | | | |
| A. Attività immateriali | | | | |
| A.1 Di proprietà | -201 | - | - | -201 |
| - generate internamente dall'azienda | -175 | - | - | -175 |
| - altre | -26 | - | - | -26 |
| A.2 Acquisite in locazione finanziaria | - | - | - | - |
| Totale | -201 | - | - | -201 |

SEZIONE 13 – GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

(milioni di euro)

| Tipologia di spesa/Valori | 2006 | 2005 |
|--|-----------|-----------|
| Sistemazioni contabili | 3 | 5 |
| Oneri per controversie e stanziamenti per transazioni con la clientela | 7 | 8 |
| Furti e rapine | 6 | 9 |
| Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi | 26 | 22 |
| Altri oneri | 25 | 38 |
| Totale | 67 | 82 |

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

(milioni di euro)

| Componenti reddituali/Valori | 2006 | 2005 |
|---|------------|------------|
| Ricavi su operazioni di cartolarizzazione | - | - |
| Recupero costi di assicurazione | 2 | 3 |
| Recupero spese diverse | 2 | 3 |
| Rimborsi imposte ed interessi esercizi precedenti | 9 | 4 |
| Assegni prescritti | 6 | 9 |
| Recupero affitti passivi | 10 | 10 |
| Recupero per servizi resi a società del gruppo | 165 | 133 |
| Recupero imposte e tasse | 208 | 215 |
| Altri proventi | 63 | 44 |
| Totale | 465 | 421 |

SEZIONE 14 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 210

14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

| Componenti reddituali/Valori | (milioni di euro) | |
|---|-------------------|------------|
| | 2006 | 2005 |
| A. Proventi | 254 | 264 |
| 1. Rivalutazioni | - | - |
| 2. Utili da cessione | 50 | 87 |
| 3. Riprese di valore | 204 | 177 |
| 4. Altre variazioni positive | - | - |
| B. Oneri | -40 | -63 |
| 1. Svalutazioni | - | - |
| 2. Rettifiche di valore da deterioramento | -13 | -63 |
| 3. Perdite da cessione | -2 | - |
| 4. Altre variazioni negative | -25 | - |
| Risultato netto | 214 | 201 |

Gli utili delle partecipazioni sono riconducibili essenzialmente alla ripresa di valore sulla partecipazione Intesa Holding International per 183 milioni.

SEZIONE 15 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 220

Voce non applicabile da Banca Intesa.

SEZIONE 16 – RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - VOCE 230

16.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Banca Intesa non presenta avviamenti iscritti tra le attività.

SEZIONE 17 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 240

17.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

(milioni di euro)

| Componenti reddituali/Valori | 2006 | 2005 |
|------------------------------|-----------|----------|
| A. Immobili | 46 | 9 |
| - Utili da cessione | 46 | 13 |
| - Perdite da cessione | - | -4 |
| B. Altre attività | - | - |
| - Utili da cessione | - | - |
| - Perdite da cessione | - | - |
| Risultato netto | 46 | 9 |

SEZIONE 18 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(milioni di euro)

| Componenti reddituali/Valori | 2006 | 2005 |
|---|-------------|-------------|
| 1. Imposte correnti (-) | -670 | -206 |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-) | 36 | - |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+) | 60 | - |
| 4. Variazione delle imposte anticipate (+/-) | -82 | -572 |
| 5. Variazione delle imposte differite (+/-) | -6 | 168 |
| 6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5) | -662 | -610 |

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(milioni di euro)

| | |
|---|--------------|
| | 2006 |
| Utile della operatività corrente al lordo delle imposte | 2.903 |
| Utile dei gruppi di attività in via di dismissione (al lordo delle imposte) | - |
| Utile imponibile teorico | 2.903 |

(milioni di euro)

| | |
|--|-------------|
| | 2006 |
| Imposte sul reddito - Onere fiscale teorico | 958 |
| - effetto di proventi esenti o tassati con aliquote agevolate | -486 |
| - effetto di proventi già sottoposti a tassazione a titolo d'imposta | -7 |
| - effetto di oneri interamente o parzialmente non deducibili | 76 |
| - effetto di ritenute figurative estere computabili | -16 |
| - effetto di benefici da consolidamento | -7 |
| - effetto di imposte relative a precedenti esercizi | -92 |
| Imposte sul reddito - Onere fiscale effettivo | 426 |
| IRAP - Onere fiscale teorico | 150 |
| - effetto di proventi/oneri che non concorrono alla base imponibile | 78 |
| - effetto di altre variazioni | -12 |
| - effetto di imposte relative a precedenti esercizi | -4 |
| IRAP - Onere fiscale effettivo | 212 |
| Altre imposte | 24 |
| Onere fiscale effettivo di bilancio | 662 |
| Di cui: onere fiscale effettivo sull'operatività corrente | 662 |
| onere fiscale effettivo sui gruppi di attività in via di dismissione | - |

SEZIONE 19 – UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 280

19.1 Utili (Perdite) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

| | (milioni di euro) | |
|---|-------------------|------------|
| Componenti reddituali/Valori | 2006 | 2005 |
| Gruppo di attività/passività | | |
| 1. Proventi | - | - |
| 2. Oneri | - | -23 |
| 3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate | - | - |
| 4. Utili (Perdite) da realizzo | - | -10 |
| 5 Imposte e tasse | - | 11 |
| Utile (Perdita) | - | -22 |

19.2 Dettaglio delle imposte su reddito relative ai gruppi di attività/passività in via di dismissione

| | (milioni di euro) | |
|---|-------------------|-----------|
| | 2006 | 2005 |
| 1. Fiscalità corrente (-) | - | 11 |
| 2. Variazione delle imposte anticipate (+/-) | - | - |
| 3. Variazione delle imposte differite (-/+) | - | - |
| 4. Imposte sul reddito di esercizio (-1 +/-2 +/-3) | - | 11 |

SEZIONE 20 – ALTRE INFORMAZIONI

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite nelle precedenti sezioni.

SEZIONE 21 – UTILE PER AZIONE

Utile per azione

| | 2006 | | | 2005 | | |
|-------------|--|----------------------------------|-------|--|----------------------------------|-------|
| | Utile attribuibile ^(*) (milioni di euro) | Media ponderata azioni ordinarie | Euro | Utile attribuibile ^(*) (milioni di euro) | Media ponderata azioni ordinarie | Euro |
| EPS Base | 2.099,4 | 6.002.261.619 | 0,350 | 1.338,8 | 5.955.380.517 | 0,225 |
| EPS Diluito | 2.099,4 | 6.002.261.619 | 0,350 | 1.338,8 | 5.963.635.153 | 0,224 |

^(*) Utile ottenuto detraendo dal risultato d'esercizio il dividendo riservato alle azioni di risparmio e la quota di utile riservata al Fondo di beneficenza.

Utile netto attribuibile alle azioni ordinarie

(milioni di euro)

| | 2006 | 2005 |
|--|----------------|----------------|
| Utile netto dell'esercizio | 2.240,9 | 1.564,2 |
| <i>meno:</i> | | |
| dividendo attribuito alle azioni di risparmio | -131,5 | -215,4 |
| quota di utile attribuita al Fondo di beneficenza | -10,0 | -10,0 |
| Utile netto attribuibile alle azioni ordinarie ^(a) | 2.099,4 | 1.338,8 |

^(a) Ai fini del calcolo dell'EPS

Numero medio ponderato delle azioni ordinarie a capitale diluito

| | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|---|----------------------|----------------------|
| Numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione (per EPS base) | 6.002.261.619 | 5.955.380.517 |
| <i>più:</i> | | |
| effetto diluitivo ponderato conseguente al potenziale esercizio di <i>stock option</i> | 0 | 8.254.636 |
| Numero medio ponderato delle azioni ordinarie a capitale diluito (per EPS diluito) | 6.002.261.619 | 5.963.635.153 |

Parte D – Informativa di settore

L'informativa sui settori di attività viene fornita a livello consolidato.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Nella presente parte della Nota Integrativa vengono fornite le informazioni di natura quantitativa sui rischi riferite alla Capogruppo Banca Intesa. Per le informazioni di carattere qualitativo sulle modalità di gestione e monitoraggio dei rischi, si rinvia all'esposizione presente nella Parte E della Nota Integrativa consolidata.

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1. Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

Nelle tabelle riportate in questa sezione l'informazione relativa al rischio paese non è stata evidenziata separatamente coerentemente alla scelta metodologica utilizzata da Banca Intesa per il calcolo della valutazione collettiva sui crediti in bonis basata su parametri che includono anche il fattore "rischio paese". Al riguardo si segnala che le esposizioni non garantite verso paesi a rischio, al netto della quota di valutazione collettiva, ammontano complessivamente a 382 milioni pari a circa lo 0,2% del totale della attività finanziarie in bonis. I paesi che presentano le esposizioni più rilevanti sono Serbia e Montenegro per 205 milioni, Argentina per 61 milioni, Isole Vergini Britanniche per 53 milioni e Iran per 38 milioni.

A.1.1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

| Portafogli/qualità | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristruttur. | Esposizioni scadute | Rischio Paese | (milioni di euro) | |
|--|------------|--------------|-------------------------|---------------------|---------------|-------------------|----------------|
| | | | | | | Altre Attività | Totale |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | 5 | - | - | - | 32.205 | 32.210 |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | - | - | 3.041 | 3.041 |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Crediti verso banche | - | - | - | - | - | 48.746 | 48.746 |
| 5. Crediti verso clientela | 822 | 1.705 | 40 | 83 | - | 109.664 | 112.314 |
| 6. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - | - | - |
| 7. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - | - |
| 8. Derivati di copertura | - | - | - | - | - | 644 | 644 |
| Totale 31.12.2006 | 822 | 1.710 | 40 | 83 | - | 194.300 | 196.955 |
| Totale 31.12.2005 | 573 | 2.107 | - | 466 | - | 185.856 | 189.002 |

A.1.2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

| Portafogli/qualità | (milioni di euro) | | | | | | | |
|--|----------------------|-----------------------|---------------------------|-------------------|-------------------|---------------------------|-------------------|-------------------------------|
| | Attività deteriorate | | | | Altre attività | | | Totale (esposizione netta) |
| | Esposizione lorda | Rettifiche specifiche | Rettifiche di portafoglio | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di portafoglio | Esposizione netta | |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 8 | -3 | - | 5 | X | X | 32.205 | 32.210 |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | - | 3.041 | - | 3.041 | 3.041 |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Crediti verso banche | 20 | -20 | - | - | 48.765 | -19 | 48.746 | 48.746 |
| 5. Crediti verso clientela | 5.145 | -2.495 | - | 2.650 | 110.155 | -491 | 109.664 | 112.314 |
| 6. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | X | X | - | - |
| 7. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 8. Derivati di copertura | - | - | - | - | X | X | 644 | 644 |
| Totale 31.12.2006 | 5.173 | -2.518 | - | 2.655 | 161.961 | -510 | 194.300 | 196.955 |
| Totale 31.12.2005 | 5.183 | -2.037 | - | 3.146 | 146.428 | -499 | 185.856 | 189.002 |

A.1.3. Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni/valori | (milioni di euro) | | | |
|--------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | |
| a) Sofferenze | 20 | -20 | - | - |
| b) Incagli | - | - | - | - |
| c) Esposizioni ristrutturate | - | - | - | - |
| d) Esposizioni scadute | - | - | - | - |
| e) Rischio Paese | - | X | - | - |
| f) Altre attività | 58.024 | X | -19 | 58.005 |
| Totale A | 58.044 | -20 | -19 | 58.005 |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | |
| a) Deteriorate | - | - | - | - |
| b) Altre | 21.869 | X | -15 | 21.854 |
| Totale B | 21.869 | - | -15 | 21.854 |

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

A.1.4. Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

(milioni di euro)

| Causali/Categorie | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturate | Esposizioni scadute | Rischio Paese |
|---|------------|----------|---------------------------|---------------------|---------------|
| A. Esposizione lorda iniziale | 6 | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - | - |
| B. Variazioni in aumento | 14 | - | - | - | - |
| B.1 ingressi da esposizioni in bonis | - | - | - | - | - |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | - | - | - | - | - |
| B.3 altre variazioni in aumento | 14 | - | - | - | - |
| C. Variazioni in diminuzione | - | - | - | - | - |
| C.1 uscite verso esposizioni in bonis | - | - | - | - | - |
| C.2 cancellazioni | - | - | - | - | - |
| C.3 incassi | - | - | - | - | - |
| C.4 realizzi per cessioni | - | - | - | - | - |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | - | - | - | - | - |
| C.6 altre variazioni in diminuzione | - | - | - | - | - |
| D. Esposizione lorda finale | 20 | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - | - |

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

A.1.5. Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(milioni di euro)

| Causali/Categorie | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturate | Esposizioni scadute | Rischio Paese |
|--|------------|----------|---------------------------|---------------------|---------------|
| A. Rettifiche complessive iniziali | 6 | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - | - |
| B. Variazioni in aumento | 14 | - | - | - | - |
| B.1. rettifiche di valore | - | - | - | - | - |
| B.2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | - | - | - | - | - |
| B.3. altre variazioni in aumento | 14 | - | - | - | - |
| C. Variazioni in diminuzione | - | - | - | - | - |
| C.1. riprese di valore da valutazione | - | - | - | - | - |
| C.2. riprese di valore da incasso | - | - | - | - | - |
| C.3. cancellazioni | - | - | - | - | - |
| C.4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | - | - | - | - | - |
| C.5. altre variazioni in diminuzione | - | - | - | - | - |
| D. Rettifiche complessive finali | 20 | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - | - |

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

A.1.6. Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(milioni di euro)

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|--------------------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | |
| a) Sofferenze | 2.629 | -1.807 | - | 822 |
| b) Incagli | 2.360 | -655 | - | 1.705 |
| c) Esposizioni ristrutturate | 68 | -28 | - | 40 |
| d) Esposizioni scadute | 88 | -5 | - | 83 |
| e) Rischio Paese | - | X | - | - |
| f) Altre attività | 127.799 | X | -491 | 127.308 |
| Totale A | 132.944 | -2.495 | -491 | 129.958 |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | |
| a) Deteriorate | 253 | -107 | - | 146 |
| b) Altre | 74.111 | X | -109 | 74.002 |
| Totale B | 74.364 | -107 | -109 | 74.148 |

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

A.1.7. Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

(milioni di euro)

| Causali/Categorie | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturate | Esposizioni scadute | Rischio Paese |
|---|--------------|---------------|---------------------------|---------------------|---------------|
| A. Esposizione lorda iniziale | 1.770 | 2.897 | - | 493 | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - | - |
| B. Variazioni in aumento | 1.182 | 2.212 | 82 | 653 | - |
| B.1 ingressi da crediti in bonis | 78 | 1.034 | 37 | 598 | - |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 947 | 918 | 45 | 15 | - |
| B.3 altre variazioni in aumento | 157 | 260 | - | 40 | - |
| C. Variazioni in diminuzione | -323 | -2.749 | -14 | -1.058 | - |
| C.1 uscite verso crediti in bonis | -6 | -825 | - | -105 | - |
| C.2 cancellazioni | -133 | -59 | - | -1 | - |
| C.3 incassi | -153 | -867 | -2 | -35 | - |
| C.4 realizzi per cessioni | -15 | -6 | - | - | - |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | -15 | -981 | -12 | -917 | - |
| C.6 altre variazioni in diminuzione | -1 | -11 | - | - | - |
| D. Esposizione lorda finale | 2.629 | 2.360 | 68 | 88 | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - | - |

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

A.1.8. Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(milioni di euro)

| Causali/Categorie | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturata | Esposizioni scadute | Rischio Paese |
|--|--------------|-------------|---------------------------|---------------------|---------------|
| A. Rettifiche complessive iniziali | 1.197 | 801 | - | 28 | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - | - |
| B. Variazioni in aumento | 859 | 410 | 28 | 7 | - |
| B.1. rettifiche di valore | 408 | 297 | 1 | 7 | - |
| B.2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 232 | - | 27 | - | - |
| B.3. altre variazioni in aumento | 219 | 113 | - | - | - |
| C. Variazioni in diminuzione | -249 | -556 | - | -30 | - |
| C.1. riprese di valore da valutazione | -60 | -93 | - | -3 | - |
| C.2. riprese di valore da incasso | -37 | -159 | - | - | - |
| C.3. cancellazioni | -133 | -59 | - | -1 | - |
| C.4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | - | -237 | - | -22 | - |
| C.5. altre variazioni in diminuzione | -19 | -8 | - | -4 | - |
| D. Rettifiche complessive finali | 1.807 | 655 | 28 | 5 | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - | - |

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

A.2. Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

Nelle tabelle che seguono sono riportate le ripartizioni percentuali delle esposizioni lorde per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni ed interni.

Nelle tabelle sono incluse anche le esposizioni verso società del gruppo.

Dalle tabelle emerge che il 55,7% delle esposizioni è riferita a clientela con un rating esterno (la percentuale sale all'86,6% con riferimento ai rating attribuiti internamente dal Gruppo). Le esposizioni, inclusi i titoli e derivati, con un rating interno medio-alto (investment grade) corrispondente nella scala utilizzata da Standard & Poor's ad un livello compreso tra AAA e BBB rappresentano circa il 78%.

A.2.1. Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

La tabella contiene la ripartizione percentuale delle esposizioni che si riferiscono a clienti con un rating esterno di Agenzia proprio. Vengono utilizzati i rating esterni di Moody's, S&P's e Fitch, applicando criteri di priorità nell'assegnazione nel caso in cui per ogni cliente siano disponibili più rating contemporaneamente. Le esposizioni riferite a clienti sprovvisti di rating esterni, sono classificate nella colonna "Senza Rating".

La rappresentazione viene riportata su scala rating S&P's mediante una tabella di corrispondenza delle classi di rating delle diverse agenzie verso S&P's.

Le esposizioni in default sono incluse nella classe "Inferiore a B-".

| | Classi di rating esterni | | | | | | Senza rating | Totale |
|--------------------------------------|--------------------------|--------------|--------------|-------------|-------------|----------------|--------------|---------------|
| | AAA/AA- | A+/A- | BBB+/BBB- | BB+/BB- | B+/B- | Inferiore a B- | | |
| A. Esposizioni per cassa | 25,1% | 2,5% | 1,4% | 0,3% | 0,1% | 2,1% | 36,4% | 67,9% |
| B. Derivati | 3,9% | 4,1% | 5,3% | 2,7% | 1,0% | - | 0,6% | 17,6% |
| B.1. Derivati finanziari | 0,6% | 0,3% | - | - | - | - | - | 0,9% |
| B.2. Derivati creditizi | 3,3% | 3,8% | 5,3% | 2,7% | 1,0% | - | 0,6% | 16,7% |
| C. Garanzie rilasciate | 4,4% | 0,3% | 0,2% | 0,2% | 0,3% | 0,1% | 5,8% | 11,3% |
| D. Impegni a erogare fondi | 1,6% | - | 0,2% | - | - | - | 1,4% | 3,2% |
| Totale | 35,0% | 6,9% | 7,1% | 3,2% | 1,4% | 2,2% | 44,2% | 100,0% |
| Totale sulla parte con rating | 62,8% | 12,4% | 12,7% | 5,9% | 2,2% | 4,0% | | |

A.2.2. Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

La tabella contiene la ripartizione percentuale delle esposizioni che si riferiscono a clienti con un rating interno proprio.

Le esposizioni riferite a clienti sprovvisti di rating interni, sono classificate nella colonna "Senza Rating."

Le esposizioni in default sono incluse nella classe D.

Le probabilità di default (PD) interne, calcolate secondo i diversi modelli di rating interni utilizzati, vengono ricondotte su un'unica "Scala Maestra" a 13 classi definite secondo i seguenti intervalli di valori, a cui corrisponde il seguente rating esterno S&P:

| Classi | Range di PD | | | Rating esterno S&P |
|--------|-------------|------|----------|--------------------|
| 1 | 0 | < PD | ≤ 0.001 | AAA / A- |
| 2 | 0.001 | < PD | ≤ 0.002 | BBB+ |
| 3 | 0.002 | < PD | ≤ 0.0035 | BBB+/BBB |
| 4 | 0.0035 | < PD | ≤ 0.005 | BBB/BBB- |
| 5 | 0.005 | < PD | ≤ 0.0075 | BBB-/BB+ |
| 6 | 0.0075 | < PD | ≤ 0.01 | BB+ |
| 7 | 0.01 | < PD | ≤ 0.015 | BB+/BB |
| 8 | 0.015 | < PD | ≤ 0.02 | BB |
| 9 | 0.02 | < PD | ≤ 0.03 | BB- |
| 10 | 0.03 | < PD | ≤ 0.05 | B+ |
| 11 | 0.05 | < PD | ≤ 0.1 | B+/B |
| 12 | 0.1 | < PD | ≤ 0.2 | B-/CCC |
| 13 | 0.2 | < PD | ≤ 0.99 | CCC |
| D | PD | = | 1 | D |

| | Classi di rating interni | | | | | | | | | | | | | | Senza rating | Totale |
|--------------------------------------|--------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|--------------|--------|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | D | | |
| A. Esposizioni per cassa | 28,5% | 2,8% | 3,7% | 5,3% | 6,4% | 2,1% | 2,1% | 1,2% | 1,3% | 1,3% | 0,9% | 0,5% | 0,4% | 2,0% | 9,4% | 67,9% |
| B. Derivati | 7,9% | - | 2,0% | 2,7% | 0,6% | - | 1,4% | 0,8% | 0,6% | - | 0,8% | - | - | - | 0,8% | 17,6% |
| B.1. Derivati finanziari | 0,7% | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 0,2% | 0,9% |
| B.2. Derivati creditizi | 7,2% | - | 2,0% | 2,7% | 0,6% | - | 1,4% | 0,8% | 0,6% | - | 0,8% | - | - | - | 0,6% | 16,7% |
| C. Garanzie rilasciate | 4,6% | 0,9% | 0,7% | 0,2% | 1,0% | 0,2% | 0,4% | 0,2% | 0,1% | 0,2% | 0,4% | 0,1% | - | 0,1% | 2,2% | 11,3% |
| D. Impegni a erogare fondi | 1,3% | 0,1% | 0,1% | - | 0,2% | 0,1% | 0,1% | 0,1% | - | 0,1% | - | - | - | - | 1,1% | 3,2% |
| Totale | 42,3% | 3,8% | 6,5% | 8,2% | 8,2% | 2,4% | 4,0% | 2,3% | 2,0% | 1,6% | 2,1% | 0,6% | 0,4% | 2,1% | 13,5% | 100,0% |
| Totale sulla parte con rating | 48,8% | 4,4% | 7,6% | 9,5% | 9,5% | 2,7% | 4,5% | 2,7% | 2,3% | 1,7% | 2,5% | 0,7% | 0,5% | 2,6% | | |

A.3. Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1. Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

(milioni di euro)

| | ESPOSIZIONI VERSO BANCHE GARANTITE | | ESPOSIZIONI VERSO CLIENTELA GARANTITE | | TOTALE |
|--|---------------------------------------|---------------------------|--|---------------------------|----------------|
| | Totalmente garantite | Parzialmente garantite | Totalmente garantite | Parzialmente garantite | |
| VALORE ESPOSIZIONE | 176 | 1.127 | 57.791 | 8.747 | 67.841 |
| GARANZIE REALI ⁽¹⁾ | | | | | |
| Immobili | - | - | 94.993 | 251 | 95.244 |
| Titoli | - | - | 1.804 | 521 | 2.325 |
| Altri beni | - | - | 2.856 | 1.425 | 4.281 |
| GARANZIE PERSONALI ⁽¹⁾ | | | | | |
| Derivati su crediti | | | | | |
| <i>Stati</i> | - | - | - | - | - |
| <i>Altri enti pubblici</i> | - | - | - | - | - |
| <i>Banche</i> | - | - | 348 | - | 348 |
| <i>Altri soggetti</i> | - | - | - | - | - |
| Crediti di firma | | | | | |
| <i>Stati</i> | - | - | 29 | 15 | 44 |
| <i>Altri enti pubblici</i> | 255 | - | 39 | 3 | 297 |
| <i>Banche</i> | 26 | 72 | 496 | 344 | 938 |
| <i>Altri soggetti</i> | 1.376 | 20 | 66.372 | 1.601 | 69.369 |
| TOTALE GARANZIE ⁽¹⁾ | 1.657 | 92 | 166.937 | 4.160 | 172.846 |

(1) Fair value della garanzia o, qualora difficile la sua determinazione, valore contrattuale della stessa.

A.3.2. Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

(milioni di euro)

| | ESPOSIZIONI VERSO BANCHE GARANTITE | | ESPOSIZIONI VERSO CLIENTELA GARANTITE | | TOTALE |
|--|---------------------------------------|---------------------------|--|---------------------------|--------------|
| | Totalmente garantite | Parzialmente garantite | Totalmente garantite | Parzialmente garantite | |
| VALORE ESPOSIZIONE | 1 | 6 | 4.400 | 2.086 | 6.493 |
| GARANZIE REALI ⁽¹⁾ | | | | | |
| Immobili | - | - | 22 | - | 22 |
| Titoli | - | - | 141 | 85 | 226 |
| Altri beni | - | - | 618 | 69 | 687 |
| GARANZIE PERSONALI ⁽¹⁾ | | | | | |
| Derivati su crediti | | | | | |
| <i>Stati</i> | - | - | - | - | - |
| <i>Altri enti pubblici</i> | - | - | - | - | - |
| <i>Banche</i> | - | - | 152 | - | 152 |
| <i>Altri soggetti</i> | - | - | - | - | - |
| Crediti di firma | | | | | |
| <i>Stati</i> | - | - | - | - | - |
| <i>Altri enti pubblici</i> | - | - | 12 | - | 12 |
| <i>Banche</i> | 2 | - | 111 | 372 | 485 |
| <i>Altri soggetti</i> | - | - | 5.115 | 788 | 5.903 |
| TOTALE GARANZIE ⁽¹⁾ | 2 | - | 6.171 | 1.314 | 7.487 |

(1) Fair value della garanzia o, qualora difficile la sua determinazione, valore contrattuale della stessa.

A.3.3. Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

(milioni di euro)

| | ESPOSIZIONI VERSO BANCHE GARANTITE | | | | ESPOSIZIONI VERSO CLIENTELA GARANTITE | | | |
|--|------------------------------------|-----------------------|----------------------|--------------|---------------------------------------|-----------------------|----------------------|--------------|
| | Oltre il 150% | Tra il 100% e il 150% | Tra il 50% e il 100% | Entro il 50% | Oltre il 150% | Tra il 100% e il 150% | Tra il 50% e il 100% | Entro il 50% |
| VALORE ESPOSIZIONE | - | - | - | - | 1.165 | 438 | - | 586 |
| AMMONTARE GARANTITO | - | - | - | - | 1.683 | 644 | - | 38 |
| GARANZIE REALI ⁽¹⁾ | | | | | | | | |
| Immobili | - | - | - | - | 3.371 | 693 | - | 21 |
| Titoli | - | - | - | - | 5 | 3 | - | 1 |
| Altri beni | - | - | - | - | 11 | 2 | - | 1 |
| GARANZIE PERSONALI ⁽¹⁾ | | | | | | | | |
| Derivati su crediti | | | | | | | | |
| Governi e banche centrali | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri enti pubblici | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Banche | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Società finanziarie | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Società di assicurazione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Imprese non finanziarie | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri soggetti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Crediti di firma | | | | | | | | |
| Governi e banche centrali | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri enti pubblici | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Banche | - | - | - | - | 2 | 4 | - | - |
| Società finanziarie | - | - | - | - | 54 | 2 | - | - |
| Società di assicurazione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Imprese non finanziarie | - | - | - | - | 1.174 | 49 | - | 6 |
| Altri soggetti | - | - | - | - | 2.454 | 83 | - | 10 |
| TOTALE GARANZIE ⁽¹⁾ | - | - | - | - | 7.071 | 836 | - | 39 |
| ECCEDENZIA FAIR VALUE GARANZIA | - | - | - | - | 5.388 | 192 | - | 1 |

(1) Fair value della garanzia o, qualora difficile la sua determinazione, importo garantito.

A.3.4. Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

(milioni di euro)

| | ESPOSIZIONI VERSO BANCHE GARANTITE | | | | ESPOSIZIONI VERSO CLIENTELA GARANTITE | | | |
|--|------------------------------------|-----------------------|----------------------|--------------|---------------------------------------|-----------------------|----------------------|--------------|
| | Oltre il 150% | Tra il 100% e il 150% | Tra il 50% e il 100% | Entro il 50% | Oltre il 150% | Tra il 100% e il 150% | Tra il 50% e il 100% | Entro il 50% |
| VALORE ESPOSIZIONE | - | - | - | - | 5 | 2 | - | 137 |
| AMMONTARE GARANTITO | - | - | - | - | 6 | 2 | - | 1 |
| GARANZIE REALI ⁽¹⁾ | | | | | | | | |
| Immobili | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Titoli | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri beni | - | - | - | - | - | 1 | - | - |
| GARANZIE PERSONALI ⁽¹⁾ | | | | | | | | |
| Derivati su crediti | | | | | | | | |
| Governi e banche centrali | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri enti pubblici | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Banche | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Società finanziarie | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Società di assicurazione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Imprese non finanziarie | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri soggetti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Crediti di firma | | | | | | | | |
| Governi e banche centrali | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri enti pubblici | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Banche | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Società finanziarie | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Società di assicurazione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Imprese non finanziarie | - | - | - | - | 111 | 2 | - | - |
| Altri soggetti | - | - | - | - | 16 | - | - | - |
| TOTALE GARANZIE ⁽¹⁾ | - | - | - | - | 127 | 3 | - | - |
| ECCEDENZIA FAIR VALUE GARANZIA | - | - | - | - | 121 | 1 | - | -1 |

(1) Fair value della garanzia o, qualora difficile la sua determinazione, importo garantito.

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1. Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

| | ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | | TOTALE ESPOSIZIONI PER CASSA | ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | | TOTALE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | TOTALE | | |
|---------------------------------|-----------------------|----------|------------------------------|------------------------|----------------------|------------------------------------|----------------------------|----------|------------------------------|------------------------|----------------------|--|------------|------------|--|
| | Sofferenze | Incastri | Esposizioni ristrutturate | Esposizioni scadute | Altre esposizioni | | Sofferenze | Incastri | Esposizioni ristrutturate | Esposizioni scadute | Altre esposizioni | | 31.12.2006 | 31.12.2005 | |
| GOVERNI E | | | | | | | | | | | | | | | |
| BANCHE CENTRALI | | | | | | | | | | | | | | | |
| Esposizione lorda | - | - | - | - | 2.444 | 2.444 | - | - | - | - | 781 | 781 | 3.225 | 6.645 | |
| Rettifiche valore specifiche | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| Rettifiche valore di portafogli | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| Esposizione netta | - | - | - | - | 2.444 | 2.444 | - | - | - | - | 781 | 781 | 3.225 | 6.645 | |
| ALTRI ENTI PUBBLICI | | | | | | | | | | | | | | | |
| Esposizione lorda | - | 3 | - | - | 436 | 439 | - | - | - | - | 2.018 | 2.018 | 2.457 | 8.010 | |
| Rettifiche valore specifiche | - | -1 | - | - | - | -1 | - | - | - | - | - | - | -1 | - | |
| Rettifiche valore di portafogli | - | - | - | - | -1 | -1 | - | - | - | - | - | - | -1 | -3 | |
| Esposizione netta | - | 2 | - | - | 435 | 437 | - | - | - | - | 2.018 | 2.018 | 2.455 | 8.007 | |
| SOCIETA' FINANZIARIE | | | | | | | | | | | | | | | |
| Esposizione lorda | 257 | 96 | - | 2 | 31.987 | 32.342 | - | 4 | - | - | 18.008 | 18.012 | 50.354 | 51.329 | |
| Rettifiche valore specifiche | -250 | -42 | - | - | - | -292 | - | -1 | - | - | - | -1 | -293 | -273 | |
| Rettifiche valore di portafogli | - | - | - | - | -16 | -16 | - | - | - | - | -2 | -2 | -18 | -30 | |
| Esposizione netta | 7 | 54 | - | 2 | 31.971 | 32.034 | - | 3 | - | - | 18.006 | 18.009 | 50.043 | 51.026 | |
| IMPRESE DI ASSICURAZIONE | | | | | | | | | | | | | | | |
| Esposizione lorda | - | - | - | - | 2.826 | 2.826 | - | - | - | - | 326 | 326 | 3.152 | 2.482 | |
| Rettifiche valore specifiche | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| Rettifiche valore di portafogli | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| Esposizione netta | - | - | - | - | 2.826 | 2.826 | - | - | - | - | 326 | 326 | 3.152 | 2.482 | |
| IMPRESE NON FINANZIARIE | | | | | | | | | | | | | | | |
| Esposizione lorda | 1.946 | 1.672 | 68 | 56 | 60.223 | 63.965 | 100 | 136 | 8 | - | 50.491 | 50.735 | 114.700 | 112.130 | |
| Rettifiche valore specifiche | -1.346 | -506 | -28 | -3 | - | -1.883 | -51 | -55 | - | - | - | -106 | -1.989 | -1.563 | |
| Rettifiche valore di portafogli | - | - | - | - | -415 | -415 | - | - | - | - | -106 | -106 | -521 | -495 | |
| Esposizione netta | 600 | 1.166 | 40 | 53 | 59.808 | 61.667 | 49 | 81 | 8 | - | 50.385 | 50.523 | 112.190 | 110.072 | |
| ALTRI SOGGETTI | | | | | | | | | | | | | | | |
| Esposizione lorda | 426 | 589 | - | 30 | 29.883 | 30.928 | 1 | 4 | - | - | 2.487 | 2.492 | 33.420 | 32.241 | |
| Rettifiche valore specifiche | -211 | -106 | - | -2 | - | -319 | - | - | - | - | - | - | -319 | -306 | |
| Rettifiche valore di portafogli | - | - | - | - | -59 | -59 | - | - | - | - | -1 | -1 | -60 | -60 | |
| Esposizione netta | 215 | 483 | - | 28 | 29.824 | 30.550 | 1 | 4 | - | - | 2.486 | 2.491 | 33.041 | 31.875 | |

B.2. Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie

| Categorie merceologiche | (milioni di euro) |
|--|-------------------|
| | 31.12.2006 |
| Società non finanziarie e famiglie produttrici: | 54.800 |
| . servizi del commercio, recuperi e riparazioni | 8.197 |
| . edilizia e opere pubbliche | 7.093 |
| . prodotti in metallo, esclusi le macchine ed i mezzi di trasporto | 1.774 |
| . prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco | 1.765 |
| . prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento | 2.022 |
| . prodotti agricoltura, silvicoltura e pesca | 1.970 |
| . macchine agricole e industriali | 1.717 |
| . alberghi e pubblici esercizi | 1.254 |
| . prodotti energetici | 1.824 |
| . altri prodotti industriali | 1.379 |
| . minerali e prodotti a base di minerali non metallici | 1.041 |
| . carta, articoli di carta, prodotti stampa ed editoria | 832 |
| . prodotti chimici | 1.079 |
| . materiale e forniture elettriche | 1.270 |
| . prodotti in gomma e plastica | 937 |
| . altri servizi destinabili alla vendita | 16.130 |
| . altre società non finanziarie | 4.516 |
| Totale | 54.800 |

B.3. Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

(milioni di euro)

| Esposizioni/Aree geografiche | ITALIA | | ALTRI PAESI EUROPEI | | AMERICA | | ASIA | | RESTO DEL MONDO | |
|--------------------------------------|----------------|----------------|---------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|-----------------|----------------|
| | Esposiz. lorda | Esposiz. netta | Esposiz. lorda | Esposiz. netta | Esposiz. lorda | Esposiz. netta | Esposiz. lorda | Esposiz. netta | Esposiz. lorda | Esposiz. netta |
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | | | | | | | |
| A.1. Sofferenze | 2.379 | 816 | 217 | 2 | 12 | 1 | 21 | 3 | - | - |
| A.2. Incagli | 2.200 | 1.621 | 97 | 58 | 35 | 10 | 11 | 1 | 17 | 15 |
| A.3. Esposizioni ristrutturate | 68 | 40 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4. Esposizioni scadute | 88 | 83 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.5. Altre esposizioni | 107.963 | 107.493 | 9.773 | 9.760 | 8.611 | 8.606 | 1.160 | 1.158 | 292 | 291 |
| Totale A | 112.698 | 110.053 | 10.087 | 9.820 | 8.658 | 8.617 | 1.192 | 1.162 | 309 | 306 |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | | | | | | | |
| B.1. Sofferenze | 101 | 50 | 1 | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2. Incagli | 132 | 80 | 5 | 4 | - | - | 3 | 2 | 3 | 3 |
| B.3. Esposizioni ristrutturate | 8 | 7 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4. Esposizioni scadute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.5. Altre esposizioni | 28.665 | 28.581 | 23.688 | 23.667 | 20.013 | 20.011 | 473 | 472 | 1.272 | 1.271 |
| Totale B | 28.906 | 28.718 | 23.694 | 23.671 | 20.013 | 20.011 | 476 | 474 | 1.275 | 1.274 |
| TOTALE (A+B) 31.12.2006 | 141.604 | 138.771 | 33.781 | 33.491 | 28.671 | 28.628 | 1.668 | 1.636 | 1.584 | 1.580 |
| TOTALE 31.12.2005 | 142.296 | 139.921 | 32.137 | 31.875 | 33.970 | 33.911 | 2.796 | 2.768 | 1.638 | 1.632 |

B.4. Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

(milioni di euro)

| Esposizioni/Aree geografiche | ITALIA | | ALTRI PAESI EUROPEI | | AMERICA | | ASIA | | RESTO DEL MONDO | |
|--------------------------------------|----------------|----------------|---------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|-----------------|----------------|
| | Esposiz. lorda | Esposiz. netta | Esposiz. lorda | Esposiz. netta | Esposiz. lorda | Esposiz. netta | Esposiz. lorda | Esposiz. netta | Esposiz. lorda | Esposiz. netta |
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | | | | | | | |
| A.1. Sofferenze | - | - | 5 | - | 13 | - | - | - | 2 | - |
| A.2. Incagli | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3. Esposizioni ristrutturate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4. Esposizioni scadute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.5. Altre esposizioni | 37.611 | 37.609 | 17.938 | 17.932 | 681 | 678 | 1.437 | 1.429 | 357 | 357 |
| Totale A | 37.611 | 37.609 | 17.943 | 17.932 | 694 | 678 | 1.437 | 1.429 | 359 | 357 |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | | | | | | | |
| B.1. Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2. Incagli | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3. Esposizioni ristrutturate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4. Esposizioni scadute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.5. Altre esposizioni | 3.127 | 3.126 | 16.149 | 16.143 | 1.490 | 1.489 | 884 | 878 | 219 | 218 |
| Totale B | 3.127 | 3.126 | 16.149 | 16.143 | 1.490 | 1.489 | 884 | 878 | 219 | 218 |
| TOTALE (A+B) 31.12.2006 | 40.738 | 40.735 | 34.092 | 34.075 | 2.184 | 2.167 | 2.321 | 2.307 | 578 | 575 |
| TOTALE 31.12.2005 | 28.110 | 28.106 | 29.189 | 29.138 | 2.785 | 2.781 | 2.200 | 2.195 | 282 | 281 |

B.5. Grandi rischi

| Grandi rischi | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
|--------------------------------|------------|------------|
| a) Ammontare (milioni di euro) | 2.098 | 4.650 |
| b) Numero | 1 | 2 |

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

C.1. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1. Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Per cassa

(milioni di euro)

| Qualità attività cartolarizzate/Esposizioni | Esposizioni per cassa | | | | | |
|---|-----------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | Senior | | Mezzanine | | Junior | |
| | Esposizione lorda | Esposizione netta | Esposizione lorda | Esposizione netta | Esposizione lorda | Esposizione netta |
| A. Con attività sottostanti proprie | 8 | 8 | 160 | 141 | 98 | 103 |
| a) Deteriorate | - | - | 90 | 70 | 34 | 38 |
| b) Altre | 8 | 8 | 70 | 71 | 64 | 65 |
| B. Con attività sottostanti di terzi | 7.003 | 6.988 | 1.660 | 1.659 | - | - |
| a) Deteriorate | 1 | 1 | 5 | 5 | - | - |
| b) Altre | 7.002 | 6.987 | 1.655 | 1.654 | - | - |
| Totale | 7.011 | 6.996 | 1.820 | 1.800 | 98 | 103 |

Fuori bilancio

(milioni di euro)

| Qualità attività cartolarizzate/Esposizioni | Garanzie rilasciate | | | | | | Linee di credito | | | | | |
|---|---------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | Senior | | Mezzanine | | Junior | | Senior | | Mezzanine | | Junior | |
| | Esposizione lorda | Esposizione netta | Esposizione lorda | Esposizione netta | Esposizione lorda | Esposizione netta | Esposizione lorda | Esposizione netta | Esposizione lorda | Esposizione netta | Esposizione lorda | Esposizione netta |
| A. Con attività sottostanti proprie | 50 | 50 | - | - | 20 | 20 | - | - | - | - | - | - |
| a) Deteriorate | 37 | 37 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Altre | 13 | 13 | - | - | 20 | 20 | - | - | - | - | - | - |
| B. Con attività sottostanti di terzi | - | - | 61 | 61 | 42 | 42 | - | - | 1.093 | 1.093 | - | - |
| a) Deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Altre | - | - | 61 | 61 | 42 | 42 | - | - | 1.093 | 1.093 | - | - |
| Totale | 50 | 50 | 61 | 61 | 62 | 62 | - | - | 1.093 | 1.093 | - | - |

C.1.2. Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Per cassa

(milioni di euro)

| Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni | Esposizioni per cassa | | | | | |
|---|-----------------------|---------------------------|--------------------|---------------------------|--------------------|---------------------------|
| | Senior | | Mezzanine | | Junior | |
| | Valore di bilancio | Rettif./riprese di valore | Valore di bilancio | Rettif./riprese di valore | Valore di bilancio | Rettif./riprese di valore |
| A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio | - | - | 70 | -20 | 103 | 5 |
| A.1 Intesa Sec 2 - mutui residenziali performing | - | - | - | - | 56 | - |
| A.2 Intesa Sec - mutui performing | - | - | - | - | 9 | 1 |
| A.3 Intesa Sec Npl - mutui in sofferenza | - | - | 70 | -20 | 38 | 4 |
| B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio | - | - | - | - | - | - |
| C. Non cancellate dal bilancio | 8 | - | 71 | 1 | - | - |
| C.1 Da Vinci - loans to the aircraft and aeronautic sector | 8 | - | - | - | - | - |
| C.2 Vespucci - Asset Backed Securities e Collateralised Debt Obligations | - | - | 71 | 1 | - | - |
| Totale | 8 | - | 141 | -19 | 103 | 5 |

Tra le cartolarizzazioni di cui alla tabella precedente rientrano anche quelle per le quali il Gruppo si è avvalso dell'esenzione ai requisiti di conformità agli IAS/IFRS consentite dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione. Per effetto di tale esenzione, fu consentita, infatti, per le operazioni poste in essere anteriormente al 1° gennaio 2004, la non iscrizione in bilancio delle attività o passività finanziarie cedute e cancellate, in base ai precedenti principi nazionali, qualora tale cancellazione non rispettasse i requisiti previsti dallo IAS 39.

Fuori bilancio

(milioni di euro)

| Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni | Garanzie rilasciate | | | | | | Linee di credito | | | | | |
|---|---------------------|---------------------------|--------------------|---------------------------|--------------------|---------------------------|--------------------|---------------------------|--------------------|---------------------------|--------------------|---------------------------|
| | Senior | | Mezzanine | | Junior | | Senior | | Mezzanine | | Junior | |
| | Valore di bilancio | Rettif./riprese di valore | Valore di bilancio | Rettif./riprese di valore | Valore di bilancio | Rettif./riprese di valore | Valore di bilancio | Rettif./riprese di valore | Valore di bilancio | Rettif./riprese di valore | Valore di bilancio | Rettif./riprese di valore |
| A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio | 50 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.1 Intesa Sec - mutui performing | 13 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Intesa Sec Npl - mutui in sofferenza | 37 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Non cancellate dal bilancio | - | - | - | - | 20 | - | - | - | - | - | - | - |
| C.1 Da Vinci - finanziamenti al settore aereo ed aeronautico | - | - | - | - | 20 | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 50 | - | - | - | 20 | - | - | - | - | - | - | - |

C.1.3. Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Per cassa

(milioni di euro)

| Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni | Esposizioni per cassa | | | | | |
|---|-----------------------|---------------------------|--------------------|---------------------------|--------------------|---------------------------|
| | Senior | | Mezzanine | | Junior | |
| | Valore di bilancio | Rettif./riprese di valore | Valore di bilancio | Rettif./riprese di valore | Valore di bilancio | Rettif./riprese di valore |
| A.1 Aca | | | | | | |
| - titoli | 135 | - | - | - | - | - |
| A.2 AYT Cedula | | | | | | |
| - finanziamenti pubblici | 268 | -2 | - | - | - | - |
| A.3 Bryn | | | | | | |
| - finanziamenti | 96 | - | - | - | - | - |
| A.4 Callidus Debt Partners | | | | | | |
| - titoli | 52 | - | - | - | - | - |
| A.5 Diocleziano | | | | | | |
| - crediti fondiari, industriali, ad enti pubblici | 91 | -1 | - | - | - | - |
| A.6 Duchess | | | | | | |
| - titoli | 181 | - | - | - | - | - |
| A.7 Fort Sheridan | | | | | | |
| - titoli | 174 | - | - | - | - | - |
| A.8 Geldilux | | | | | | |
| - finanziamenti | 207 | - | - | - | - | - |
| A.9 Jupiter | | | | | | |
| - titoli | 183 | - | - | - | - | - |
| A.10 Justine | | | | | | |
| - crediti sanitari | 102 | - | - | - | - | - |
| A.11 Landmark | | | | | | |
| - titoli | 67 | - | - | - | - | - |
| A.12 Rhodium | | | | | | |
| - titoli | 199 | - | - | - | - | - |
| A.13 Saturn Ventures | | | | | | |
| - titoli | 104 | - | - | - | - | - |
| A.14 Soc. Cart. Crediti INPS | | | | | | |
| - contributi INPS | 642 | - | - | - | - | - |
| A.15 SCIP | | | | | | |
| - immobili | 71 | - | - | - | - | - |
| A.16 Smstr | | | | | | |
| - titoli | 182 | - | - | - | - | - |
| A.17 Società di Cartolarizzazione Italiana | | | | | | |
| Crediti 1 | | | | | | |
| - prestiti personali | 222 | -2 | - | - | - | - |
| A.18 Stone Tower | | | | | | |
| - titoli | 76 | - | - | - | - | - |
| A.19 Zoo | | | | | | |
| - Cdo di Abs | 100 | - | - | - | - | - |
| A.20 Portafoglio di titoli ABS investment grade gestito unitariamente | 217 | - | - | - | - | - |
| A.21 Portafoglio residuale frazionato su 618 titoli | 3.619 | -10 | 1.659 | -1 | - | - |
| Totale | 6.988 | -15 | 1.659 | -1 | - | - |

Fuori bilancio

(milioni di euro)

| Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni | Garanzie rilasciate | | | | | | Linee di credito | | | | | |
|---|---------------------|---------------------------|--------------------|---------------------------|--------------------|---------------------------|--------------------|---------------------------|--------------------|---------------------------|--------------------|---------------------------|
| | Senior | | Mezzanine | | Junior | | Senior | | Mezzanine | | Junior | |
| | Valore di bilancio | Rettif./riprese di valore | Valore di bilancio | Rettif./riprese di valore | Valore di bilancio | Rettif./riprese di valore | Valore di bilancio | Rettif./riprese di valore | Valore di bilancio | Rettif./riprese di valore | Valore di bilancio | Rettif./riprese di valore |
| A.1 Duomo - <i>asset Backed Securities e Collateralised Debt Obligations</i> | - | - | - | - | - | - | - | - | 717 | - | - | - |
| A.2 Manzoni - <i>asset Backed Securities</i> | - | - | - | - | 2 | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Pearls - <i>derivati su crediti</i> | - | - | - | - | 40 | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Romulus - <i>asset Backed Securities e Collateralised Debt Obligations</i> | - | - | 61 | - | - | - | - | - | 376 | - | - | - |
| Totale | - | - | 61 | - | 42 | - | - | - | 1.093 | - | - | - |

C.1.4. Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio di attività finanziarie e per tipologia

(milioni di euro)

| Portafoglio/Esposizione | Esposizioni per cassa (*) | | | Esposizioni fuori bilancio | | |
|--|---------------------------|--------------|------------|----------------------------|--------------|-----------|
| | Senior | Mezzanine | Junior | Senior | Mezzanine | Junior |
| Attività finanziarie detenute per negoziazione | 6.866 | 1.621 | - | - | - | - |
| Attività finanziarie fair value option | - | - | - | - | - | - |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | 122 | 108 | 47 | - | - | - |
| Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - |
| Crediti (**) | - | - | 56 | 50 | 1.154 | 42 |
| Totale 31.12.2006 | 6.988 | 1.729 | 103 | 50 | 1.154 | 42 |
| Totale 31.12.2005 | 6.638 | 580 | 126 | 50 | 1.289 | - |

(*) Sono escluse le esposizioni per cassa e fuori bilancio derivanti da operazioni di cartolarizzazione proprie le cui attività cedute non sono state integralmente cancellate dall'attivo patrimoniale per un totale rispettivamente di 79 milioni e di 20 milioni.

(**) Sono state convenzionalmente attribuite a questa voce le esposizioni fuori bilancio, che si riferiscono a "Garanzie rilasciate" e "Linee di credito"

C.1.5. Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

| Attività/Valori | (milioni di euro) | |
|--|--------------------------------|------------------------------|
| | Cartolarizzazioni tradizionali | Cartolarizzazioni sintetiche |
| A. Attività sottostanti proprie: | 491 | 496 |
| A.1 Oggetto di integrale cancellazione | 491 | X |
| 1. Sofferenze | 159 | X |
| 2. Incagli | - | X |
| 3. Esposizioni ristrutturate | - | X |
| 4. Esposizioni scadute | - | X |
| 5. Altre attività | 332 | X |
| A.2 Oggetto di parziale cancellazione | - | X |
| 1. Sofferenze | - | X |
| 2. Incagli | - | X |
| 3. Esposizioni ristrutturate | - | X |
| 4. Esposizioni scadute | - | X |
| 5. Altre attività | - | X |
| A.3 Non cancellate | - | 496 |
| 1. Sofferenze | - | - |
| 2. Incagli | - | - |
| 3. Esposizioni ristrutturate | - | - |
| 4. Esposizioni scadute | - | - |
| 5. Altre attività | - | 496 |
| B. Attività sottostanti di terzi: | - | 529 |
| B.1 Sofferenze | - | - |
| B.2 Incagli | - | - |
| B.3 Esposizioni ristrutturate | - | - |
| B.4 Esposizioni scadute | - | - |
| B.5 Altre attività | - | 529 |

C.1.6. Interessenze in società veicolo

| Denominazione | Sede legale | Interessenza % |
|------------------|-------------|----------------|
| Intesa Lease Sec | Milano | 60,00% |
| Intesa Sec | Milano | 60,00% |
| Intesa Sec 2 | Milano | 60,00% |
| Intesa Sec 3 | Milano | 60,00% |
| Intesa Sec Npl | Milano | 60,00% |
| Intesa Sec Npl 2 | Milano | 100,00% |
| Augusto | Milano | 5,00% |
| Colombo | Milano | 5,00% |
| Diocleziano | Milano | 5,00% |

C.1.7. Attività di servicer – incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

| Società veicolo | Attività cartolarizzate (milioni di euro) | | Incassi di crediti realizzati nell'anno (milioni di euro) | | Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo) | | | | | |
|-----------------|--|------------|---|------------|--|----------|-----------|----------|--------|----------|
| | | | | | Senior | | Mezzanine | | Junior | |
| | Deter. | In bonis | Deter. | In bonis | Deter. | In bonis | Deter. | In bonis | Deter. | In bonis |
| Intesa Sec | - | 65 | - | 46 | - | 100,0 | - | 69,4 | - | - |
| Intesa Sec 2 | - | 909 | - | 305 | - | 57,2 | - | - | - | - |
| Totale | - | 974 | - | 351 | | | | | | |

C.2. Operazioni di cessione

C.2.1. Attività finanziarie cedute non cancellate

| | Attività per cassa | | | | | Strumenti derivati | Totale | |
|---|--------------------|--------------------|----------|--------------|----------------------|--------------------|--------------|-------------------|
| | Titoli di debito | Titoli di capitale | O.I.C.R. | Finanziam. | Attività deteriorate | | 31.12.2006 | Totale 31.12.2005 |
| ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE | 3.211 | - | - | - | - | - | 3.211 | 3.959 |
| - Att. fin. cedute rilevate per intero (val. bil) | 3.211 | - | - | - | - | - | 3.211 | 3.959 |
| - Att. fin. cedute rilevate parzialm. (val. bil) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Att. fin. cedute rilevate parz. (intero val.) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Att. fin. cedute rilevate per intero (val. bil) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Att. fin. cedute rilevate parzialm. (val. bil) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Att. fin. cedute rilevate parz. (intero val.) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Att. fin. cedute rilevate per intero (val. bil) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Att. fin. cedute rilevate parzialm. (val. bil) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Att. fin. cedute rilevate parz. (intero val.) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Att. fin. cedute rilevate per intero (val. bil) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Att. fin. cedute rilevate parzialm. (val. bil) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Att. fin. cedute rilevate parz. (intero val.) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| CREDITI VERSO BANCHE | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Att. fin. cedute rilevate per intero (val. bil) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Att. fin. cedute rilevate parzialm. (val. bil) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Att. fin. cedute rilevate parz. (intero val.) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| CREDITI VERSO CLIENTELA | - | - | - | 3.577 | - | - | 3.577 | - |
| - Att. fin. cedute rilevate per intero (val. bil) | - | - | - | 3.577 | - | - | 3.577 | - |
| - Att. fin. cedute rilevate parzialm. (val. bil) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Att. fin. cedute rilevate parz. (intero val.) | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale 31.12.2006 | 3.211 | - | - | 3.577 | - | - | 6.788 | |
| Totale 31.12.2005 | 3.959 | - | - | - | - | - | | 3.959 |

Le attività finanziarie cedute e non cancellate riguardano finanziamenti ceduti nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione Sec3, come riportato nella Parte B – Attivo, rispettivamente nelle tabelle 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione, e 7.1.1 Crediti verso clientela di pertinenza del Gruppo bancario: composizione merceologica.

C.2.2. Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

(milioni di euro)

| | Debiti verso clientela | | Debiti verso banche | | Totale 31.12.2006 | Totale 31.12.2005 |
|---|---|---|---|---|----------------------|----------------------|
| | A fronte di attività rilevate per intero | A fronte di attività rilevate parzialmente | A fronte di attività rilevate per intero | A fronte di attività rilevate parzialmente | | |
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 1.022 | - | 2.183 | - | 3.205 | 3.939 |
| Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - | - |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | - | - | - |
| Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - |
| Crediti verso banche | - | - | - | - | - | - |
| Crediti verso clientela | - | - | - | - | - | - |
| Totale 31.12.2006 | 1.022 | - | 2.183 | - | 3.205 | |
| Totale 31.12.2005 | 1.197 | - | 2.742 | - | | 3.939 |

Le uniche passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute e non cancellate sono relative ad operazioni di pronti contro termine passive, come indicato nelle tabelle 1.1 Debiti verso banche e 2.1 Debiti verso clientela.

Non è invece evidenziata alcuna passività a fronte della cessione dei finanziamenti effettuata con l'operazione di cartolarizzazione SEC3. Tale cessione, in attesa di essere perfezionata con l'emissione di mortgage-backed securities da parte della società veicolo SEC3, è stata temporaneamente finanziata dal veicolo con l'erogazione di un credito da parte di Banca Intesa, originator dell'operazione.

Tale credito è stato eliso già a livello di bilancio individuale.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

L'informativa relativa ai modelli per la misurazione del rischio di credito è illustrata nella parte E della Nota Integrativa consolidata.

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

2.1. RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

2.3. RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le informazioni relative al capitale a rischio di Banca Intesa sono illustrate nella Parte E della Nota Integrativa consolidata.

PORTAFOGLIO BANCARIO

2.2. RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO BANCARIO

2.4. RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le informazioni relative all'analisi di sensitività di Banca Intesa sono illustrate nella Parte E della Nota Integrativa consolidata.

2.5. RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

(milioni di euro)

| Voci | Valute | | | | |
|----------------------------------|---------------|---------------|-----------------|--------------|--------------|
| | Dollaro USA | Sterlina | Franco Svizzero | Yen | Altre valute |
| A. ATTIVITA' FINANZIARIE | 16.278 | 3.938 | 1.541 | 1.424 | 1.794 |
| A.1 Titoli di debito | 9.338 | 2.868 | 213 | 1.024 | 385 |
| A.2 Titoli di capitale | 14 | - | 1 | - | - |
| A.3 Finanziamenti a banche | 2.683 | 486 | 1.028 | 232 | 859 |
| A.4 Finanziamenti a clientela | 4.243 | 584 | 299 | 168 | 550 |
| A.5 Altre attività finanziarie | - | - | - | - | - |
| B. ALTRE ATTIVITA' | 636 | 15 | 6 | 2 | 65 |
| C. PASSIVITA' FINANZIARIE | 24.169 | 8.707 | 665 | 573 | 2.729 |
| C.1 Debiti verso banche | 14.121 | 2.548 | 633 | 175 | 1.791 |
| C.2 Debiti verso clientela | 7.498 | 713 | 32 | 305 | 256 |
| C.3 Titoli di debito | 2.165 | 5.446 | - | 65 | 682 |
| C.4 Altre passività finanziarie | 385 | - | - | 28 | - |
| D. ALTRE PASSIVITA' | 600 | 72 | 1 | 19 | 72 |
| E. DERIVATI FINANZIARI | 41.012 | 11.970 | 1.942 | 2.935 | 7.978 |
| - Opzioni | 2.686 | 96 | 206 | 192 | 205 |
| posizioni lunghe | 959 | 83 | 103 | 57 | 103 |
| posizioni corte | 1.727 | 13 | 103 | 135 | 102 |
| - Altri derivati | 38.326 | 11.874 | 1.736 | 2.743 | 7.773 |
| posizioni lunghe | 23.444 | 8.370 | 419 | 970 | 4.311 |
| posizioni corte | 14.882 | 3.504 | 1.317 | 1.773 | 3.462 |
| TOTALE ATTIVITA' | 41.317 | 12.406 | 2.069 | 2.453 | 6.273 |
| TOTALE PASSIVITA' | 41.378 | 12.296 | 2.086 | 2.500 | 6.365 |
| SBILANCIO (+/-) | -61 | 110 | -17 | -47 | -92 |

2. Modelli interni e altre metodologie di analisi

L'analisi di sensitività è illustrata nella Parte E della Nota Integrativa consolidata.

2.6. GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

(milioni di euro)

| Tipologia operazioni/ Sottostanti | Titoli di debito e tassi di interesse | | Titoli di capitale e indici azionari | | Tassi di cambio e oro | | Altri valori | | Totale 31.12.2006 | | Totale 31.12.2005 | |
|--------------------------------------|--|----------------|---|----------------|-----------------------|----------------|--------------|----------------|-------------------|----------------|-------------------|----------------|
| | Quotati | Non quotati | Quotati | Non quotati | Quotati | Non quotati | Quotati | Non quotati | Quotati | Non quotati | Quotati | Non quotati |
| 1. Forward rate agreement | - | 38.538 | - | - | - | - | - | - | - | 38.538 | - | 77.948 |
| 2. Interest rate swap | - | 380.483 | - | - | - | - | - | - | - | 380.483 | - | 464.944 |
| 3. Domestic currency swap | - | - | - | - | - | 591 | - | - | - | 591 | - | 448 |
| 4. Currency interest rate swap | - | - | - | - | - | 9.826 | - | - | - | 9.826 | - | 6.335 |
| 5. Basis swap | - | 32.135 | - | - | - | - | - | - | - | 32.135 | - | 44.960 |
| 6. Scambi di indici azionari | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 7. Scambi di indici reali | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 8. Futures | 33.265 | - | 121 | - | 7 | - | 6 | - | 33.399 | - | 74.879 | - |
| 9. Opzioni cap | - | 20.119 | - | - | - | - | - | - | - | 20.119 | - | 21.491 |
| - Acquistate | - | 10.510 | - | - | - | - | - | - | - | 10.510 | - | 21.491 |
| - Emesse | - | 9.609 | - | - | - | - | - | - | - | 9.609 | - | - |
| 10. Opzioni floor | - | 14.622 | - | - | - | - | - | - | - | 14.622 | - | 24.440 |
| - Acquistate | - | 10.807 | - | - | - | - | - | - | - | 10.807 | - | 15.880 |
| - Emesse | - | 3.815 | - | - | - | - | - | - | - | 3.815 | - | 8.560 |
| 11. Altre opzioni | 19.456 | 10.234 | 339 | 9.641 | - | 3.205 | - | - | 19.795 | 23.080 | 3.122 | 36.477 |
| - Acquistate | 10.356 | 5.665 | 144 | 7.320 | - | 1.700 | - | - | 10.500 | 14.685 | 2.413 | 10.390 |
| Plain vanilla | 10.356 | 5.621 | 144 | 4.654 | - | 1.284 | - | - | 10.500 | 11.559 | 2.413 | 10.071 |
| Esotiche | - | 44 | - | 2.666 | - | 416 | - | - | - | 3.126 | - | 319 |
| - Emesse | 9.100 | 4.569 | 195 | 2.321 | - | 1.505 | - | - | 9.295 | 8.395 | 709 | 26.087 |
| Plain vanilla | 9.100 | 4.534 | 195 | 1.953 | - | 1.398 | - | - | 9.295 | 7.885 | 709 | 25.894 |
| Esotiche | - | 35 | - | 368 | - | 107 | - | - | - | 510 | - | 193 |
| 12. Contratti a termine | - | 1.496 | - | 5 | - | 37.442 | - | - | - | 38.943 | - | 48.575 |
| - Acquisti | - | 503 | - | 4 | - | 13.481 | - | - | - | 13.988 | - | 17.747 |
| - Vendite | - | 993 | - | 1 | - | 9.663 | - | - | - | 10.657 | - | 18.843 |
| - Valute contro valute | - | - | - | - | - | 14.298 | - | - | - | 14.298 | - | 11.985 |
| 13. Altri contratti derivati | - | - | - | 8.710 | - | 163 | - | - | - | 8.873 | - | 2.335 |
| TOTALE | 52.721 | 497.627 | 460 | 18.356 | 7 | 51.227 | 6 | - | 53.194 | 567.210 | 78.001 | 727.953 |
| VALORI MEDI | 65.238 | 581.546 | 347 | 14.006 | 7 | 52.031 | 5 | - | 65.597 | 647.583 | 67.871 | 803.714 |

A.2. Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1. Di copertura

| Tipologia operazioni/ Sottostanti | Titoli di debito e tassi di interesse | | Titoli di capitale e indici azionari | | Tassi di cambio e oro | | Altri valori | | Totale 31.12.2006 | | Totale 31.12.2005 | |
|--------------------------------------|---------------------------------------|---------------|--------------------------------------|--------------|-----------------------|--------------|--------------|-------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------|
| | Quotati | Non quotati | Quotati | Non quotati | Quotati | Non quotati | Quotati | Non quotati | Quotati | Non quotati | Quotati | Non quotati |
| | (milioni di euro) | | | | | | | | | | | |
| 1. Forward rate agreement | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Interest rate swap | - | 62.030 | - | - | - | - | - | - | - | 62.030 | - | 34.397 |
| 3. Domestic currency swap | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Currency interest rate swap | - | - | - | - | - | 2.733 | - | - | - | 2.733 | - | 1.044 |
| 5. Basis swap | - | 3.313 | - | - | - | - | - | - | - | 3.313 | - | 2.137 |
| 6. Scambi di indici azionari | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 7. Scambi di indici reali | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 8. Futures | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 9. Opzioni cap | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 60 |
| - Acquistate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 60 |
| - Emesse | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 10. Opzioni floor | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 735 |
| - Acquistate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 581 |
| - Emesse | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 154 |
| 11. Altre opzioni | - | 70 | - | 1.676 | - | - | - | - | - | 1.746 | - | 2.770 |
| - Acquistate | - | - | - | 1.676 | - | - | - | - | - | 1.676 | - | 2.517 |
| Plain vanilla | - | - | - | 1.381 | - | - | - | - | - | 1.381 | - | 2.517 |
| Esotiche | - | - | - | 295 | - | - | - | - | - | 295 | - | - |
| - Emesse | - | 70 | - | - | - | - | - | - | - | 70 | - | 253 |
| Plain vanilla | - | 70 | - | - | - | - | - | - | - | 70 | - | 253 |
| Esotiche | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 12. Contratti a termine | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Acquisti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Vendite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Valute contro valute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 13. Altri contratti derivati | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | - | 65.413 | - | 1.676 | - | 2.733 | - | - | - | 69.822 | - | 41.143 |
| VALORI MEDI | - | 51.396 | - | 2.194 | - | 1.892 | - | - | - | 55.482 | - | 42.073 |

A.2.2. Altri derivati

| Tipologia operazioni/ Sottostanti | Titoli di debito e tassi di interesse | | Titoli di capitale e indici azionari | | Tassi di cambio e oro | | Altri valori | | Totale 31.12.2006 | | Totale 31.12.2005 | |
|--------------------------------------|---------------------------------------|---------------|--------------------------------------|--------------|-----------------------|-------------|--------------|-------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------|
| | Quotati | Non quotati | Quotati | Non quotati | Quotati | Non quotati | Quotati | Non quotati | Quotati | Non quotati | Quotati | Non quotati |
| | (milioni di euro) | | | | | | | | | | | |
| 1. Forward rate agreement | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Interest rate swap | - | 40 | - | - | - | - | - | - | - | 40 | - | 16 |
| 3. Domestic currency swap | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Currency interest rate swap | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 5. Basis swap | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 3.386 |
| 6. Scambi di indici azionari | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 7. Scambi di indici reali | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 8. Futures | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 9. Opzioni cap | - | 363 | - | - | - | - | - | - | - | 363 | - | 70 |
| - Acquistate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 70 |
| - Emesse | - | 363 | - | - | - | - | - | - | - | 363 | - | - |
| 10. Opzioni floor | - | 7.279 | - | - | - | - | - | - | - | 7.279 | - | 8.702 |
| - Acquistate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 90 |
| - Emesse | - | 7.279 | - | - | - | - | - | - | - | 7.279 | - | 8.612 |
| 11. Altre opzioni | - | 1.616 | - | 6.645 | - | 123 | - | - | - | 8.384 | - | 8.189 |
| - Acquistate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 135 |
| Plain vanilla | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 135 |
| Esotiche | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Emesse | - | 1.616 | - | 6.645 | - | 123 | - | - | - | 8.384 | - | 8.054 |
| Plain vanilla | - | 1.547 | - | 4.059 | - | 62 | - | - | - | 5.668 | - | 8.054 |
| Esotiche | - | 69 | - | 2.586 | - | 61 | - | - | - | 2.716 | - | - |
| 12. Contratti a termine | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Acquisti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Vendite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Valute contro valute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 13. Altri contratti derivati | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | - | 9.298 | - | 6.645 | - | 123 | - | - | - | 16.066 | - | 20.363 |
| VALORI MEDI | - | 10.954 | - | 7.149 | - | 111 | - | - | - | 18.214 | - | 20.712 |

Nelle tabelle sopra esposte sono riportati i valori nominali dei derivati scorporati da strumenti finanziari complessi. Tali derivati in bilancio sono classificati tra le attività/passività di negoziazione.

A.3. Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

(milioni di euro)

| Tipologia operazioni/ Sottostanti | Titoli di debito e tassi di interesse | | Titoli di capitale e indici azionari | | Tassi di cambio e oro | | Altri valori | | Totale 31.12.2006 | | Totale 31.12.2005 | |
|--|--|----------------|---|----------------|-----------------------|----------------|--------------|----------------|-------------------|----------------|-------------------|----------------|
| | Quotati | Non quotati | Quotati | Non quotati | Quotati | Non quotati | Quotati | Non quotati | Quotati | Non quotati | Quotati | Non quotati |
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | 52.721 | 465.492 | 460 | 18.356 | 7 | 51.227 | 6 | - | 53.194 | 535.075 | 78.001 | 682.993 |
| 1. Operazioni con scambio di capitali | 521 | 2.421 | 303 | 193 | 7 | 50.182 | 6 | - | 837 | 52.796 | 724 | 57.568 |
| - Acquisti | 240 | 1.125 | 169 | 154 | - | 21.769 | - | - | 409 | 23.048 | 102 | 24.828 |
| - Vendite | 281 | 1.296 | 134 | 39 | 7 | 13.527 | 6 | - | 428 | 14.862 | 622 | 19.480 |
| - Valute contro valute | - | - | - | - | - | 14.886 | - | - | - | 14.886 | - | 13.260 |
| 2. Operazioni senza scambio di capitali | 52.200 | 463.071 | 157 | 18.163 | - | 1.045 | - | - | 52.357 | 482.279 | 77.277 | 625.425 |
| - Acquisti | 25.914 | 234.454 | 24 | 7.310 | - | 554 | - | - | 25.938 | 242.318 | 22.538 | 323.397 |
| - Vendite | 26.286 | 228.617 | 133 | 10.853 | - | 328 | - | - | 26.419 | 239.798 | 54.739 | 302.028 |
| - Valute contro valute | - | - | - | - | - | 163 | - | - | - | 163 | - | - |
| B. Portafoglio bancario | - | 71.398 | - | 8.321 | - | 2.856 | - | - | - | 82.575 | - | 55.983 |
| B.1 Di copertura | - | 62.100 | - | 1.676 | - | 2.733 | - | - | - | 66.509 | - | 39.006 |
| 1. Operazioni con scambio di capitali | - | - | - | - | - | 2.733 | - | - | - | 2.733 | - | 484 |
| - Acquisti | - | - | - | - | - | 2.236 | - | - | - | 2.236 | - | 254 |
| - Vendite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Valute contro valute | - | - | - | - | - | 497 | - | - | - | 497 | - | 230 |
| 2. Operazioni senza scambio di capitali | - | 62.100 | - | 1.676 | - | - | - | - | - | 63.776 | - | 38.522 |
| - Acquisti | - | 23.090 | - | 1.676 | - | - | - | - | - | 24.766 | - | 23.132 |
| - Vendite | - | 39.010 | - | - | - | - | - | - | - | 39.010 | - | 15.390 |
| - Valute contro valute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Altri derivati | - | 9.298 | - | 6.645 | - | 123 | - | - | - | 16.066 | - | 16.977 |
| 1. Operazioni con scambio di capitali | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Acquisti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Vendite | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Valute contro valute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Operazioni senza scambio di capitali | - | 9.298 | - | 6.645 | - | 123 | - | - | - | 16.066 | - | 16.977 |
| - Acquisti | - | 1.960 | - | - | - | 62 | - | - | - | 2.022 | - | 372 |
| - Vendite | - | 7.338 | - | 6.645 | - | 61 | - | - | - | 14.044 | - | 16.605 |
| - Valute contro valute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

A.4. Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

(milioni di euro)

| Controparti/Sottostanti | Titoli di debito e tassi di interesse | | | Titoli di capitale e indici azionari | | | Tassi di cambio e oro | | | Altri valori | | | Sottostanti differenti | |
|--|--|-----------------|--------------------|---|-----------------|--------------------|-----------------------|-----------------|--------------------|--------------|-----------------|--------------------|---------------------------|--------------------|
| | Lordo | Compen- sato | Esposiz. futura | Lordo | Compen- sato | Esposiz. futura | Lordo | Compen- sato | Esposiz. futura | Lordo | Compen- sato | Esposiz. futura | Compen- sato | Esposiz. futura |
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | | | | | | | | | | | | | | |
| A.1 Governi e Banche Centrali | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 enti pubblici | 4 | - | 1 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 banche | 444 | 4.779 | 66 | 233 | 650 | 8 | 312 | 305 | 141 | - | - | - | 848 | 797 |
| A.4 società finanziarie | 74 | 615 | 35 | 15 | 131 | 10 | 8 | 9 | 3 | - | - | - | 46 | 35 |
| A.5 assicurazioni | 28 | - | 2 | - | - | 6 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.6 imprese non finanziarie | 212 | - | 76 | - | - | - | 39 | 1 | 27 | - | - | - | - | - |
| A.7 altri soggetti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale 31.12.2006 | 762 | 5.394 | 180 | 248 | 781 | 24 | 359 | 315 | 171 | - | - | - | 894 | 832 |
| Totale 31.12.2005 | 2.372 | 6.250 | 461 | 330 | 540 | 1 | 193 | 645 | 133 | - | - | - | 1.265 | 1.113 |
| B. Portafoglio bancario | | | | | | | | | | | | | | |
| B.1 Governi e Banche Centrali | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 enti pubblici | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 banche | 18 | 436 | 4 | - | - | - | - | 18 | 2 | - | - | - | 65 | 30 |
| B.4 società finanziarie | - | 172 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.5 assicurazioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.6 imprese non finanziarie | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.7 altri soggetti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale 31.12.2006 | 18 | 608 | 4 | - | - | - | - | 18 | 2 | - | - | - | 65 | 30 |
| Totale 31.12.2005 | 65 | 949 | 32 | - | - | - | 14 | 19 | 13 | - | - | - | 42 | 47 |

A.5. Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

(milioni di euro)

| Controparti/Sottostanti | Titoli di debito e tassi di interesse | | | Titoli di capitale e indici azionari | | | Tassi di cambio e oro | | | Altri valori | | | Sottostanti differenti | |
|--|---------------------------------------|--------------|-----------------|--------------------------------------|------------|-----------------|-----------------------|------------|-----------------|--------------|------------|-----------------|------------------------|-----------------|
| | Lordo | Compensato | Esposiz. futura | Lordo | Compensato | Esposiz. futura | Lordo | Compensato | Esposiz. futura | Lordo | Compensato | Esposiz. futura | Compensato | Esposiz. futura |
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | | | | | | | | | | | | | | |
| A.1 Governi e Banche Centrali | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 enti pubblici | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 banche | 318 | 4.384 | 67 | 4 | 33 | - | 415 | 379 | 123 | - | - | - | 677 | 590 |
| A.4 società finanziarie | 67 | 710 | 31 | 8 | 12 | 22 | 16 | 6 | 12 | - | - | - | 60 | 77 |
| A.5 assicurazioni | 11 | 1 | 23 | 267 | 33 | 82 | - | - | 1 | - | - | - | 35 | - |
| A.6 imprese non finanziarie | 111 | 1 | 67 | - | - | - | 45 | 1 | 38 | - | - | - | 1 | - |
| A.7 altri soggetti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale 31.12.2006 | 507 | 5.096 | 188 | 279 | 78 | 104 | 476 | 386 | 174 | - | - | - | 773 | 667 |
| Totale 31.12.2005 | 1.905 | 6.532 | 119 | 69 | 208 | - | 228 | 781 | 115 | - | - | - | 1.258 | - |
| B. Portafoglio bancario | | | | | | | | | | | | | | |
| B.1 Governi e Banche Centrali | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 enti pubblici | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 banche | 10 | 1.383 | 2 | - | - | - | 8 | 46 | 10 | - | - | - | 2 | - |
| B.4 società finanziarie | 1 | 219 | - | - | - | - | - | 2 | - | - | - | - | 5 | 8 |
| B.5 assicurazioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.6 imprese non finanziarie | 2 | - | 1 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.7 altri soggetti | 824 | - | 76 | 618 | - | 123 | 2 | - | 1 | - | - | - | - | - |
| Totale 31.12.2006 | 837 | 1.602 | 79 | 618 | - | 123 | 10 | 48 | 11 | - | - | - | 7 | 8 |
| Totale 31.12.2005 | 1.538 | 822 | 69 | 564 | - | - | 25 | 11 | 5 | - | - | - | - | - |

A.6. Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

(milioni di euro)

| Sottostanti/Vita residua | Fino a 1 anno | Oltre 1 anno e fino a 5 anni | Oltre a 5 anni | Totale |
|--|----------------|------------------------------|----------------|----------------|
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | | | | |
| A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse | 247.539 | 164.883 | 85.205 | 497.627 |
| A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari | 10.041 | 6.430 | 1.885 | 18.356 |
| A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro | 41.725 | 9.070 | 432 | 51.227 |
| A.4 Derivati finanziari su altri valori | - | - | - | - |
| B. Portafoglio bancario | 39.323 | 30.039 | 16.526 | 85.888 |
| B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse | 35.768 | 24.080 | 14.863 | 74.711 |
| B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari | 3.410 | 3.654 | 1.257 | 8.321 |
| B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro | 145 | 2.305 | 406 | 2.856 |
| B.4 Derivati finanziari su altri valori | - | - | - | - |
| Totale 31.12.2006 | 338.628 | 210.422 | 104.048 | 653.098 |
| Totale 31.12.2005 | 477.716 | 249.209 | 94.460 | 821.385 |

B. DERIVATI CREDITIZI

B.1. Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo e medi

(milioni di euro)

| Categorie di operazioni | Portafoglio di negoziazione di vigilanza | | Altre operazioni | |
|----------------------------------|--|--------------------------|------------------------|--------------------------|
| | su un singolo soggetto | su più soggetti (basket) | su un singolo soggetto | su più soggetti (basket) |
| 1. Acquisti di protezione | | | | |
| 1.1 Con scambio di capitali | 23.684 | 11.621 | - | - |
| <i>Credit default swap</i> | 23.684 | 11.165 | - | - |
| <i>Credit default option</i> | - | 456 | - | - |
| <i>Credit linked notes</i> | - | - | - | - |
| 1.2 Senza scambio di capitali | 1.000 | 2.505 | - | 437 |
| <i>Credit default swap</i> | 807 | 2.505 | - | 437 |
| <i>Total rate of return swap</i> | 193 | - | - | - |
| Totale 31.12.2006 | 24.684 | 14.126 | - | 437 |
| Totale 31.12.2005 | 23.026 | 14.792 | 315 | 1.766 |
| Valori medi | 23.855 | 14.458 | 157 | 1.101 |
| 2. Vendite di protezione | | | | |
| 2.1 Con scambio di capitali | 22.348 | 15.707 | - | - |
| <i>Credit default swap</i> | 22.318 | 15.542 | - | - |
| <i>Credit linked notes</i> | 30 | 165 | - | - |
| 2.2 Senza scambio di capitali | 600 | 4.634 | - | 151 |
| <i>Credit default swap</i> | 460 | 4.634 | - | 151 |
| <i>Credit linked notes</i> | - | - | - | - |
| <i>Total rate of return swap</i> | 140 | - | - | - |
| Totale 31.12.2006 | 22.948 | 20.341 | - | 151 |
| Totale 31.12.2005 | 25.811 | 20.453 | - | 209 |
| Valori medi | 24.379 | 20.397 | - | 180 |

B.2. Derivati creditizi: fair value positivo - rischio di controparte

(milioni di euro)

| Tipologia di operazione/Valori | Valore nozionale | Fair value positivo | Esposizione futura |
|--|---------------------|------------------------|-----------------------|
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | 45.104 | 488 | 125 |
| A.1 Acquisti di protezione con controparti: | 5.305 | 40 | 125 |
| 1. Governi e Banche Centrali | - | - | - |
| 2. Altri enti pubblici | - | - | - |
| 3. Banche | 2.152 | 26 | 66 |
| 4. Società finanziarie | 1.978 | 13 | 53 |
| 5. Imprese di assicurazione | 1.175 | 1 | 6 |
| 6. Imprese non finanziarie | - | - | - |
| 7. Altri soggetti | - | - | - |
| A.2 Vendite di protezione con controparti: | 39.799 | 448 | - |
| 1. Governi e Banche Centrali | - | - | - |
| 2. Altri enti pubblici | - | - | - |
| 3. Banche | 28.390 | 295 | - |
| 4. Società finanziarie | 11.324 | 152 | - |
| 5. Imprese di assicurazione | 85 | 1 | - |
| 6. Imprese non finanziarie | - | - | - |
| 7. Altri soggetti | - | - | - |
| B. Portafoglio bancario | 437 | - | - |
| B.1 Acquisti di protezione con controparti: | 437 | - | - |
| 1. Governi e Banche Centrali | - | - | - |
| 2. Altri enti pubblici | - | - | - |
| 3. Banche | - | - | - |
| 4. Società finanziarie | 437 | - | - |
| 5. Imprese di assicurazione | - | - | - |
| 6. Imprese non finanziarie | - | - | - |
| 7. Altri soggetti | - | - | - |
| B.2 Vendite di protezione con controparti: | - | - | - |
| 1. Governi e Banche Centrali | - | - | - |
| 2. Altri enti pubblici | - | - | - |
| 3. Banche | - | - | - |
| 4. Società finanziarie | - | - | - |
| 5. Imprese di assicurazione | - | - | - |
| 6. Imprese non finanziarie | - | - | - |
| 7. Altri soggetti | - | - | - |
| Totale 31.12.2006 | 45.541 | 488 | 125 |
| Totale 31.12.2005 | 48.785 | 770 | 461 |

B.3. Derivati creditizi: fair value negativo - rischio finanziario

(milioni di euro)

| Tipologia di operazioni/Valori | Valore nozionale | Fair value negativo |
|---|---------------------|------------------------|
| Portafoglio di negoziazione di vigilanza | | |
| 1. Acquisti di protezione con controparti | | |
| 1.1 Governi e Banche Centrali | - | - |
| 1.2 Altri enti pubblici | - | - |
| 1.3 Banche | 20.840 | 273 |
| 1.4 Società finanziarie | 11.908 | 177 |
| 1.5 Imprese di assicurazione | 757 | 1 |
| 1.6 Imprese non finanziarie | - | - |
| 1.7 Altri soggetti | - | - |
| Totale 31.12.2006 | 33.505 | 451 |
| Totale 31.12.2005 | 26.322 | 240 |

B.4. Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali

(milioni di euro)

| Sottostanti/Vita residua | Fino a 1 anno | Oltre 1 anno e fino a 5 anni | Oltre a 5 anni | Totale |
|---|------------------|------------------------------------|-------------------|---------------|
| A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza | 12.158 | 55.455 | 14.486 | 82.099 |
| A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata" | 7.031 | 39.273 | 9.911 | 56.215 |
| A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata" | 5.127 | 16.182 | 4.575 | 25.884 |
| B. Portafoglio bancario | - | 73 | 515 | 588 |
| B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata" | - | - | - | - |
| B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata" | - | 73 | 515 | 588 |
| Totale 31.12.2006 | 12.158 | 55.528 | 15.001 | 82.687 |
| Totale 31.12.2005 | 15.973 | 54.216 | 16.182 | 86.371 |

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie –

Valuta di denominazione: Euro

| Voci/Scaglioni temporali | (milioni di euro) | | | | | | | | |
|---|-------------------|------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|--|--|--|--|-----------------|
| | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni |
| Attività per cassa | 31.614 | 4.412 | 4.153 | 4.863 | 12.429 | 12.614 | 5.804 | 38.782 | 46.120 |
| A.1 Titoli di Stato | 5 | - | - | - | 1 | - | 97 | 461 | 219 |
| A.2 Titoli di debito quotati | - | - | - | - | - | 27 | 26 | 933 | 3.275 |
| A.3 Altri titoli di debito | 7 | - | - | 81 | 1.297 | 153 | 28 | 1.622 | 3.646 |
| A.4 Quote O.I.C.R. | 179 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.5 Finanziamenti | 31.423 | 4.412 | 4.153 | 4.782 | 11.131 | 12.434 | 5.653 | 35.766 | 38.980 |
| - Banche | 13.836 | 2.589 | 1.169 | 2.395 | 3.014 | 1.635 | 1.796 | 9.620 | 6.943 |
| - Clientela | 17.587 | 1.823 | 2.984 | 2.387 | 8.117 | 10.799 | 3.857 | 26.146 | 32.037 |
| Passività per cassa | 69.325 | 12.231 | 4.499 | 3.579 | 3.567 | 3.920 | 3.899 | 25.131 | 20.297 |
| B.1 Depositi | 66.862 | 12.207 | 4.453 | 3.433 | 2.028 | 835 | 124 | 1.429 | 2.015 |
| - Banche | 2.671 | 7.887 | 1.773 | 2.051 | 736 | 781 | 104 | 907 | 1.473 |
| - Clientela | 64.191 | 4.320 | 2.680 | 1.382 | 1.292 | 54 | 20 | 522 | 542 |
| B.2 Titoli di debito | 2.262 | 24 | 46 | 146 | 1.496 | 3.016 | 3.671 | 22.773 | 17.655 |
| B.3 Altre passività | 201 | - | - | - | 43 | 69 | 104 | 929 | 627 |
| Operazioni fuori bilancio | 10.881 | 8.796 | 2.118 | 7.855 | 8.038 | 7.167 | 15.991 | 61.000 | 10.590 |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | 628 | 8.288 | 1.917 | 5.854 | 6.622 | 3.802 | 2.121 | 9.887 | 1.477 |
| - Posizioni lunghe | 17 | 5.174 | 717 | 1.787 | 2.635 | 2.310 | 1.073 | 776 | 476 |
| - Posizioni corte | 611 | 3.114 | 1.200 | 4.067 | 3.987 | 1.492 | 1.048 | 9.111 | 1.001 |
| C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere | 660 | 440 | 200 | 18 | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | 660 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | 440 | 200 | 18 | - | - | - | - | - |
| C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi | 9.593 | 68 | 1 | 1.983 | 1.416 | 3.365 | 13.870 | 51.113 | 9.113 |
| - Posizioni lunghe | 41 | 34 | 1 | 1.963 | 727 | 1.922 | 7.266 | 28.110 | 5.197 |
| - Posizioni corte | 9.552 | 34 | - | 20 | 689 | 1.443 | 6.604 | 23.003 | 3.916 |

Valuta di denominazione: Dollari USA

| Voci/Scaglioni temporali | (milioni di euro) | | | | | | | | |
|---|-------------------|------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|--|--|--|--|-----------------|
| | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni |
| Attività per cassa | 1.246 | 1.187 | 384 | 956 | 1.492 | 895 | 535 | 3.188 | 5.755 |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Titoli di debito quotati | 2 | - | 2 | 87 | 74 | 14 | 24 | 1.223 | 4.650 |
| A.3 Altri titoli di debito | - | 77 | - | - | 821 | 535 | - | 536 | 571 |
| A.4 Quote O.I.C.R. | 416 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.5 Finanziamenti | 828 | 1.110 | 382 | 869 | 597 | 346 | 511 | 1.429 | 534 |
| - Banche | 435 | 504 | 208 | 428 | 286 | 213 | 313 | 147 | 24 |
| - Clientela | 393 | 606 | 174 | 441 | 311 | 133 | 198 | 1.282 | 510 |
| Passività per cassa | 3.958 | 7.576 | 2.451 | 2.941 | 2.148 | 977 | 512 | 3.157 | 470 |
| B.1 Depositi | 3.611 | 7.500 | 2.366 | 2.705 | 973 | 438 | 341 | 3.155 | 216 |
| - Banche | 1.979 | 3.943 | 1.491 | 2.091 | 340 | 403 | 340 | 3.155 | 216 |
| - Clientela | 1.632 | 3.557 | 875 | 614 | 633 | 35 | 1 | - | - |
| B.2 Titoli di debito | 345 | 34 | 76 | 217 | 1.085 | 539 | 18 | 2 | 22 |
| B.3 Altre passività | 2 | 42 | 9 | 19 | 90 | - | 153 | - | 232 |
| Operazioni fuori bilancio | 1.634 | 11.124 | 2.775 | 7.089 | 9.911 | 7.692 | 13.738 | 16.998 | 10.342 |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | 474 | 10.794 | 2.654 | 6.835 | 8.999 | 6.062 | 4.014 | 6.426 | 430 |
| - Posizioni lunghe | 473 | 5.375 | 1.556 | 4.752 | 5.568 | 2.584 | 1.980 | 5.386 | 335 |
| - Posizioni corte | 1 | 5.419 | 1.098 | 2.083 | 3.431 | 3.478 | 2.034 | 1.040 | 95 |
| C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere | 928 | 224 | 109 | 216 | 380 | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | 928 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | 224 | 109 | 216 | 380 | - | - | - | - |
| C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi | 232 | 106 | 12 | 38 | 532 | 1.630 | 9.724 | 10.572 | 9.912 |
| - Posizioni lunghe | 116 | 53 | 6 | 19 | 266 | 815 | 4.862 | 5.286 | 4.956 |
| - Posizioni corte | 116 | 53 | 6 | 19 | 266 | 815 | 4.862 | 5.286 | 4.956 |

Valuta di denominazione: Sterline

| Voci/Scaglioni temporali | (milioni di euro) | | | | | | | | |
|---|-------------------|------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|--|--|--|--|-----------------|
| | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni |
| Attività per cassa | 108 | 136 | 319 | 459 | 1.522 | 563 | 221 | 282 | 291 |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Titoli di debito quotati | - | - | - | - | - | - | - | - | 8 |
| A.3 Altri titoli di debito | - | 83 | 226 | 346 | 1.461 | 528 | 13 | - | 229 |
| A.4 Quote O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.5 Finanziamenti | 108 | 53 | 93 | 113 | 61 | 35 | 208 | 282 | 54 |
| - Banche | 45 | 45 | 83 | 105 | - | 22 | 171 | 19 | - |
| - Clientela | 63 | 8 | 10 | 8 | 61 | 13 | 37 | 263 | 54 |
| Passività per cassa | 406 | 1.819 | 507 | 807 | 327 | 5 | - | 3.252 | 1.587 |
| B.1 Depositi | 225 | 1.685 | 221 | 733 | 179 | 5 | - | 189 | - |
| - Banche | 25 | 1.414 | 215 | 588 | 117 | 5 | - | 189 | - |
| - Clientela | 200 | 271 | 6 | 145 | 62 | - | - | - | - |
| B.2 Titoli di debito | 181 | 134 | 286 | 74 | 148 | - | - | 3.063 | 1.587 |
| B.3 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Operazioni fuori bilancio | 67 | 2.860 | 324 | 709 | 2.328 | 1.028 | 641 | 4.742 | 101 |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | 64 | 2.857 | 324 | 709 | 2.328 | 1.028 | 229 | 4.712 | 101 |
| - Posizioni lunghe | 64 | 979 | 190 | 365 | 1.299 | 621 | 105 | 4.712 | 101 |
| - Posizioni corte | - | 1.878 | 134 | 344 | 1.029 | 407 | 124 | - | - |
| C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere | 3 | 3 | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | 3 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | 3 | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi | - | - | - | - | - | - | 412 | 30 | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | 206 | 15 | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | 206 | 15 | - |

Valuta di denominazione: Yen

| Voci/Scaglioni temporali | (milioni di euro) | | | | | | | | | |
|---|-------------------|------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|--|--|--|--|-----------------|--|
| | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | |
| Attività per cassa | 146 | 10 | 36 | 20 | 570 | 225 | 27 | 175 | 74 | |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| A.2 Titoli di debito quotati | - | - | - | - | - | - | - | 130 | 34 | |
| A.3 Altri titoli di debito | - | - | - | - | 523 | 204 | - | 7 | - | |
| A.4 Quote O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| A.5 Finanziamenti | 146 | 10 | 36 | 20 | 47 | 21 | 27 | 38 | 40 | |
| - Banche | 102 | 6 | 32 | 3 | 8 | 4 | 21 | 27 | 25 | |
| - Clientela | 44 | 4 | 4 | 17 | 39 | 17 | 6 | 11 | 15 | |
| Passività per cassa | 259 | 57 | - | 135 | 7 | - | - | 34 | 79 | |
| B.1 Depositi | 259 | 57 | - | 135 | 7 | - | - | 13 | 6 | |
| - Banche | 91 | 57 | - | 2 | 6 | - | - | 13 | 6 | |
| - Clientela | 168 | - | - | 133 | 1 | - | - | - | - | |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | 21 | 45 | |
| B.3 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - | 28 | |
| Operazioni fuori bilancio | 77 | 817 | 59 | 372 | 1.199 | 536 | 203 | 50 | 51 | |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | 2 | 742 | 59 | 372 | 1.199 | 536 | 201 | 50 | 51 | |
| - Posizioni lunghe | 2 | 412 | 23 | 264 | 121 | 157 | 83 | 42 | 51 | |
| - Posizioni corte | - | 330 | 36 | 108 | 1.078 | 379 | 118 | 8 | - | |
| C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere | 75 | 75 | - | - | - | - | - | - | - | |
| - Posizioni lunghe | 75 | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| - Posizioni corte | - | 75 | - | - | - | - | - | - | - | |
| C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi | - | - | - | - | - | - | 2 | - | - | |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | 1 | - | - | |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | 1 | - | - | |

Valuta di denominazione: Franchi svizzeri

| Voci/Scaglioni temporali | (milioni di euro) | | | | | | | | | |
|---|-------------------|------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|--|--|--|--|-----------------|--|
| | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | |
| Attività per cassa | 84 | 95 | 30 | 257 | 698 | 44 | 22 | 526 | 11 | |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| A.2 Titoli di debito quotati | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| A.3 Altri titoli di debito | - | - | - | - | 414 | - | - | 26 | - | |
| A.4 Quote O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| A.5 Finanziamenti | 84 | 95 | 30 | 257 | 284 | 44 | 22 | 500 | 11 | |
| - Banche | 78 | 74 | 24 | 243 | 151 | 37 | 18 | 406 | - | |
| - Clientela | 6 | 21 | 6 | 14 | 133 | 7 | 4 | 94 | 11 | |
| Passività per cassa | 81 | 455 | 1 | 83 | - | 44 | 1 | - | - | |
| B.1 Depositi | 81 | 455 | 1 | 83 | - | 43 | - | - | - | |
| - Banche | 56 | 450 | 1 | 81 | - | 43 | - | - | - | |
| - Clientela | 25 | 5 | - | 2 | - | - | - | - | - | |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| B.3 Altre passività | - | - | - | - | - | 1 | 1 | - | - | |
| Operazioni fuori bilancio | 183 | 750 | 78 | 242 | 176 | 406 | 123 | 511 | 46 | |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | 4 | 571 | 78 | 242 | 176 | 406 | 89 | 511 | 46 | |
| - Posizioni lunghe | 4 | 132 | 77 | 69 | 95 | 91 | 45 | 49 | 23 | |
| - Posizioni corte | - | 439 | 1 | 173 | 81 | 315 | 44 | 462 | 23 | |
| C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere | 179 | 179 | - | - | - | - | - | - | - | |
| - Posizioni lunghe | 179 | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| - Posizioni corte | - | 179 | - | - | - | - | - | - | - | |
| C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi | - | - | - | - | - | - | 34 | - | - | |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | 17 | - | - | |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | 17 | - | - | |

Valuta di denominazione: Altre valute

| Voci/Scaglioni temporali | (milioni di euro) | | | | | | | | |
|---|-------------------|------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|--|--|--|--|-----------------|
| | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni |
| Attività per cassa | 262 | 460 | 244 | 83 | 83 | 52 | 94 | 290 | 133 |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Titoli di debito quotati | - | - | - | - | 26 | 15 | 81 | 203 | 62 |
| A.3 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Quote O.I.C.R. | 1 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.5 Finanziamenti | 261 | 460 | 244 | 83 | 57 | 37 | 13 | 87 | 71 |
| - Banche | 137 | 447 | 57 | 68 | 42 | 20 | - | 1 | 2 |
| - Clientela | 124 | 13 | 187 | 15 | 15 | 17 | 13 | 86 | 69 |
| Passività per cassa | 259 | 591 | 229 | 525 | 81 | 107 | 96 | 393 | 231 |
| B.1 Depositi | 259 | 591 | 229 | 525 | 59 | 59 | 12 | 70 | - |
| - Banche | 163 | 490 | 228 | 515 | 55 | 59 | 8 | 70 | - |
| - Clientela | 96 | 101 | 1 | 10 | 4 | - | 4 | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | 22 | 48 | 84 | 323 | 231 |
| B.3 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Operazioni fuori bilancio | 410 | 1.985 | 349 | 678 | 1.219 | 1.051 | 1.215 | 1.536 | 329 |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | 52 | 1.672 | 345 | 678 | 1.219 | 1.051 | 1.125 | 1.536 | 329 |
| - Posizioni lunghe | 52 | 368 | 125 | 105 | 550 | 683 | 611 | 491 | 231 |
| - Posizioni corte | - | 1.304 | 220 | 573 | 669 | 368 | 514 | 1.045 | 98 |
| C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere | 316 | 313 | 4 | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | 316 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | 313 | 4 | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi | 42 | - | - | - | - | - | 90 | - | - |
| - Posizioni lunghe | 21 | - | - | - | - | - | 45 | - | - |
| - Posizioni corte | 21 | - | - | - | - | - | 45 | - | - |

Totale

| Voci/Scaglioni temporali | (milioni di euro) | | | | | | | | |
|---|-------------------|------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|--|--|--|--|-----------------|
| | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni |
| Attività per cassa | 33.460 | 6.300 | 5.166 | 6.638 | 16.794 | 14.393 | 6.703 | 43.243 | 52.384 |
| A.1 Titoli di Stato | 5 | - | - | - | 1 | - | 97 | 461 | 219 |
| A.2 Titoli di debito quotati | 2 | - | 2 | 87 | 100 | 56 | 131 | 2.489 | 8.029 |
| A.3 Altri titoli di debito | 7 | 160 | 226 | 427 | 4.516 | 1.420 | 41 | 2.191 | 4.446 |
| A.4 Quote O.I.C.R. | 596 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.5 Finanziamenti | 32.850 | 6.140 | 4.938 | 6.124 | 12.177 | 12.917 | 6.434 | 38.102 | 39.690 |
| - Banche | 14.633 | 3.665 | 1.573 | 3.242 | 3.501 | 1.931 | 2.319 | 10.220 | 6.994 |
| - Clientela | 18.217 | 2.475 | 3.365 | 2.882 | 8.676 | 10.986 | 4.115 | 27.882 | 32.696 |
| Passività per cassa | 74.288 | 22.729 | 7.687 | 8.070 | 6.130 | 5.053 | 4.508 | 31.967 | 22.664 |
| B.1 Depositi | 71.297 | 22.495 | 7.270 | 7.614 | 3.246 | 1.380 | 477 | 4.856 | 2.237 |
| - Banche | 4.985 | 14.241 | 3.708 | 5.328 | 1.254 | 1.291 | 452 | 4.334 | 1.695 |
| - Clientela | 66.312 | 8.254 | 3.562 | 2.286 | 1.992 | 89 | 25 | 522 | 542 |
| B.2 Titoli di debito | 2.788 | 192 | 408 | 437 | 2.751 | 3.603 | 3.773 | 26.182 | 19.540 |
| B.3 Altre passività | 203 | 42 | 9 | 19 | 133 | 70 | 258 | 929 | 887 |
| Operazioni fuori bilancio | 13.252 | 26.332 | 5.703 | 16.945 | 22.871 | 17.880 | 31.911 | 84.837 | 21.459 |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | 1.224 | 24.924 | 5.377 | 14.690 | 20.543 | 12.885 | 7.779 | 23.122 | 2.434 |
| - Posizioni lunghe | 612 | 12.440 | 2.688 | 7.342 | 10.268 | 6.446 | 3.897 | 11.456 | 1.217 |
| - Posizioni corte | 612 | 12.484 | 2.689 | 7.348 | 10.275 | 6.439 | 3.882 | 11.666 | 1.217 |
| C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere | 2.161 | 1.234 | 313 | 234 | 380 | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | 2.161 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | 1.234 | 313 | 234 | 380 | - | - | - | - |
| C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi | 9.867 | 174 | 13 | 2.021 | 1.948 | 4.995 | 24.132 | 61.715 | 19.025 |
| - Posizioni lunghe | 178 | 87 | 7 | 1.982 | 993 | 2.737 | 12.397 | 33.411 | 10.153 |
| - Posizioni corte | 9.689 | 87 | 6 | 39 | 955 | 2.258 | 11.735 | 28.304 | 8.872 |

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

(milioni di euro)

| Esposizioni/controparti | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Società finanziarie | Imprese di assicurazione | Imprese non finanziarie | Altri soggetti |
|--|---------------------------|---------------------|---------------------|--------------------------|-------------------------|----------------|
| 1. Debiti verso clientela | 1.157 | 2.842 | 15.615 | 997 | 23.276 | 39.908 |
| 2. Titoli in circolazione | - | - | 2.014 | - | 79 | 57.466 |
| 3. Passività finanziarie di negoziazione | - | 412 | 1.263 | 182 | 158 | 1.456 |
| 4. Passività finanziarie al fair value | - | - | - | - | - | - |
| Totale 31.12.2006 | 1.157 | 3.254 | 18.892 | 1.179 | 23.513 | 98.830 |
| Totale 31.12.2005 | 244 | 2.639 | 21.612 | 1.363 | 22.123 | 93.295 |

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

(milioni di euro)

| Esposizioni/controparti | Italia | Altri Paesi Europei | America | Asia | Resto del Mondo |
|--|----------------|---------------------|---------------|--------------|-----------------|
| 1. Debiti verso clientela | 71.959 | 5.462 | 5.946 | 245 | 182 |
| 2. Debiti verso banche | 10.568 | 19.125 | 2.645 | 5.522 | 1.161 |
| 3. Titoli in circolazione | 55.140 | 2.405 | 1.588 | 427 | - |
| 4. Passività finanziarie di negoziazione | 4.068 | 4.143 | 1.089 | 78 | 8 |
| 5. Passività finanziarie al fair value | - | - | - | - | - |
| Totale 31.12.2006 | 141.735 | 31.135 | 11.268 | 6.272 | 1.351 |
| Totale 31.12.2005 | 137.736 | 27.055 | 13.303 | 6.501 | 585 |

SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

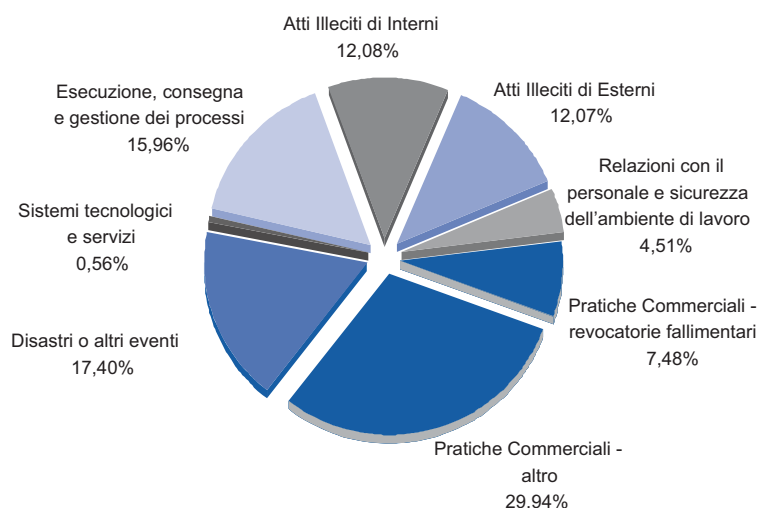
INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Relativamente alle fonti di manifestazione del rischio operativo, si riporta di seguito la composizione percentuale delle perdite per tipologie di evento secondo lo schema proprietario di classificazione conforme a quello previsto dall'Autorità di Vigilanza:

- atti illeciti di interni: eventi riconducibili ad atti volontari che coinvolgano almeno un soggetto interno alla banca e che comportino dei danni (perdite pecuniarie) per la banca stessa;
- atti illeciti di esterni: eventi riconducibili ad atti volontari posti in essere esclusivamente da soggetti non qualificabili come interni alla società, in genere perpetrati allo scopo di ottenere vantaggi personali;
- relazioni con il personale e sicurezza dell'ambiente di lavoro: eventi riconducibili ai rapporti della Società con il suo personale o alla non conformità dell'ambiente di lavoro a norme in tema di salute e sicurezza; sono comprese le passività per incidenti a dipendenti occorsi in uffici della banca o con mezzi della stessa;
- pratiche commerciali: eventi legati a prestazioni di servizi e fornitura di prodotti alla clientela eseguite in modo improprio o negligente (compresi i requisiti fiduciari e di adeguata informazione sugli investimenti), ovvero dovuti a vizi nella natura o nelle caratteristiche dei prodotti/modelli/contratti. Sono inoltre comprese le revocatorie fallimentari (evidenziate separatamente nelle informazioni di natura quantitativa) e le passività per violazione delle norme di pubblica sicurezza o di normativa non specifica del settore bancario;
- disastri o altri eventi: eventi derivanti da cause naturali o atti umani, che determinano danni a risorse aziendali (beni materiali o immateriali, persone, ecc.) e/o interruzione di servizio oppure altri eventi (ivi compresi comportamenti scorretti/atti impropri di società terze che danneggino la Società). Sono inoltre comprese le passività derivanti da cambiamenti politici, legislativi e fiscali con effetto retroattivo (es. anatocismo);
- sistemi tecnologici e servizi: eventi derivanti da malfunzionamenti, difetti logici o strutturali dei sistemi tecnologici e di altri sistemi di supporto;
- esecuzione, consegna e gestione dei processi: eventi dovuti a errori non intenzionali nella gestione dell'attività operativa e di supporto, oppure causati da controparti non clienti e fornitori.

Banca Intesa

Composizione percentuale delle perdite per tipologia di evento



Fonte dati: GRP (Gestione Rilevazione Perdite Operative)

Analisi condotta con riferimento agli eventi operativi che hanno comportato perdite effettive o accantonamenti specifici con importo lordo maggiore o uguale a € 1500, aventi data di prima contabilizzazione riferita all'esercizio 2006.

Nel corso del 2006 le "Pratiche commerciali" sono state la principale fonte di manifestazione del rischio operativo: si rileva in particolare l'incidenza degli eventi connessi al contenzioso in materia di bond in default. Una percentuale significativa del totale è poi rappresentata da "Disastri e altri eventi" (cause di anatocismo) ed "Esecuzione, consegna e gestione dei processi". Si osserva anche la manifestazione

contabile di numerosi eventi di perdita correlati ad “Atti Illeciti di Interni” accaduti in anni precedenti. La maggiore rischiosità del contesto socio-economico ha inoltre generato un numero elevato di “Atti illeciti di esterni” (furti ATM, rapine e clonazioni di carte in particolare).

A presidio dei fenomeni descritti, Banca Intesa ha aderito alle iniziative di trasparenza avviate a livello di industria e ha continuato con gli interventi di miglioramento dei processi e dei controlli volti alla mitigazione del rischio e al contenimento delle perdite.

Parte F – Informazioni sul patrimonio

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

Informazioni di natura qualitativa

Per le informazioni di natura qualitativa in merito al patrimonio ed alle corrispondenti politiche di gestione si rinvia a quanto riportato nella Parte F della Nota Integrativa consolidata.

Rispetto alle regole di vigilanza consolidata, il requisito minimo di adeguatezza patrimoniale, ossia il rapporto tra il patrimonio e le attività di rischio ponderate, a livello individuale deve essere almeno pari all'7%.

Informazioni di natura quantitativa

La composizione del patrimonio dell'impresa è riportata in dettaglio nella Sezione 14 della Nota Integrativa dello Stato patrimoniale passivo, incluso le variazioni annue delle riserve.

Nella tabella seguente, come richiesto dall'articolo 2427 c.c., comma 7-bis, sono illustrate in modo analitico le voci di Patrimonio netto con l'indicazione relativa della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

| Voci del passivo | Importo | Possibilità di utilizzazione (*) | Quota disponibile | (milioni di euro) | |
|--|---------------|--|-------------------|--|-------------------|
| | | | | Riepilogo utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi | |
| | | | | per copertura perdite | per altre ragioni |
| Capitale | 3.613 | | | | |
| Sovrapprezzi di emissione | 5.559 | A, B, C | 5.559 | - | - |
| Riserve | 2.300 | | | | |
| <i>Riserva legale</i> | 773 | A ⁽¹⁾ , B | 773 | - | - |
| <i>Riserve statutarie</i> | 961 | A, B, C | 961 | - | -96 |
| <i>Riserva da concentrazione (L. 30/7/1990, art. 7, comma 3, n. 218)</i> | 232 | A, B ⁽²⁾ , C ⁽³⁾ | 232 | - | - |
| <i>Riserva da concentrazione (L. 30/7/1990, art. 7, n. 218)</i> | 302 | A, B ⁽²⁾ , C ⁽³⁾ | 302 | - | - |
| <i>Altre riserve</i> | 32 | A, B, C | 32 | - | -16 |
| Riserve da valutazione | 1.610 | | | | |
| <i>Riserva di rivalutazione (L. 2/12/1975, n. 576)</i> | 3 | A, B ⁽²⁾ , C ⁽³⁾ | 3 | - | - |
| <i>Riserva di rivalutazione (L. 19/3/1983, n. 72)</i> | 143 | A, B ⁽²⁾ , C ⁽³⁾ | 143 | - | - |
| <i>Riserva di rivalutazione (L. 29/12/1990, n. 408)</i> | 7 | A, B ⁽²⁾ , C ⁽³⁾ | 7 | - | - |
| <i>Riserva di rivalutazione (L. 30/12/1991, n. 413)</i> | 379 | A, B ⁽²⁾ , C ⁽³⁾ | 379 | - | - |
| <i>Riserva di rivalutazione (L. 22/11/2000, n. 342)</i> | 455 | A, B ⁽²⁾ , C ⁽³⁾ | 455 | - | - |
| <i>Riserva da valutazione di attività disponibili per la vendita</i> | 554 | ⁽⁴⁾ | - | - | - |
| <i>Riserva da valutazione della copertura di flussi finanziari</i> | 69 | ⁽⁴⁾ | - | - | - |
| Utile d'esercizio | 2.241 | | - | - | - |
| Totale | 15.323 | | 8.846 | - | -112 |

(*) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci.

(1) Utilizzabile per aumento di capitale (A) per la quota che supera un quinto del capitale sociale.

(2) In caso di utilizzazione della riserva a copertura di perdite non si può fare luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non è integrata, o ridotta in misura corrispondente. La riduzione deve avvenire con deliberazione dell'assemblea straordinaria, senza l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo dell'art. 2445 c.c.

(3) La riserva, qualora non venga imputata al capitale, può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo dell'art. 2445 c.c. Qualora venga distribuita ai soci concorre a formare il reddito imponibile della società.

(4) La riserva è indisponibile ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 38/2005.

Agli utilizzi avvenuti negli ultimi tre esercizi riportati nella tabella si deve aggiungere l'utilizzo della Riserva per azioni proprie (1.013 milioni) avvenuto negli esercizi 2003 e 2004 a seguito dell'attribuzione gratuita di azioni ordinarie ai soci.

Agli utilizzi avvenuti negli ultimi tre esercizi riportati nella tabella si deve aggiungere l'utilizzo della Riserva Statutaria avvenuto nell'esercizio 2006 (1.581 milioni) a seguito della copertura degli effetti conseguenti alla transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e (5 milioni) a fronte della differenza tra il costo sostenuto per l'acquisto delle azioni assegnate ai dipendenti nel mese di giugno e il fair value delle stesse azioni determinato alla data di assegnazione.

A seguito del disinquinamento fiscale degli ammortamenti anticipati operato nel 2004, a norma dell'art. 109, comma 4, lettera b), TUIR, a fine 2005 sono da considerare in sospensione d'imposta riserve, esclusa quella legale, per un ammontare di 18 milioni.

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1. Patrimonio di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

Per le informazioni di natura qualitativa sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali si rinvia a quanto esposto nella Parte F della Nota Integrativa consolidata.

Le principali caratteristiche contrattuali degli strumenti innovativi che, assieme al capitale ed alle riserve, rientrano nel calcolo del patrimonio di base e del patrimonio supplementare sono riepilogate nelle tabelle riportate nel seguito.

Patrimonio di base

| Caratteristiche degli strumenti subordinati | Tasso di interesse | S t e p - u p | Data di emissione | Data di scadenza | Rimborso anticipato | Val. | Importo originario in unità di valuta | Apporto al patrimonio di vigilanza (milioni di euro) |
|---|---|---------------------------------|-------------------|------------------|---------------------------|-------|---------------------------------------|--|
| Prestito obbligazionario subordinato | 8,01% fisso; dal 15/07/08 Libor trim + 3,25% | SI | 15-lug-1998 | N.A. | A partire dal 15-lug-2008 | Usd | 200.000.000,00 | 152 |
| Prestito obbligazionario subordinato | Libor trim. + 1,6%; dal 15/7/08 Libor trim. + 2,93% | SI | 15-lug-1998 | N.A. | A partire dal 15-lug-2008 | Euro | 550.000.000,00 | 549 |
| Prestito obbligazionario subordinato | 8,25% fisso; dal 15/07/08 Libor trim + 3,20% | SI | 15-lug-1998 | N.A. | A partire dal 15-lug-2008 | Lgst. | 120.000.000,00 | 179 |
| Deposito subordinato | 6,988% fisso; dal 12/07/2011 Euribor 3 mesi + 2,60% | SI | 12-lug-2001 | N.A. | A partire dal 12-lug-2011 | Euro | 500.000.000,00 | 500 |
| Totale strumenti innovativi di capitale (Tier I) | | | | | | | | 1.380 |

Patrimonio supplementare

| Caratteristiche degli strumenti subordinati | Tasso di interesse | S t e p - u p | Data di emissione | Data di scadenza | Rimborso anticipato | Val. | Importo originario in unità di valuta | Apporto al patrimonio di vigilanza (milioni di euro) |
|--|---|---------------------------------|-------------------|------------------|---------------------------|------|---------------------------------------|--|
| Deposito subordinato | Libor a 3 mesi + 0,87% | NO | 02-gen-1998 | 02-gen-2008 | NO | Usd | 500.000.000,00 | 380 |
| Deposito subordinato | Libor a 3 mesi + 0,87% | NO | 02-gen-1998 | 02-gen-2008 | NO | Lit | 200.000.000.000 | 103 |
| Deposito subordinato | Libor a 3 mesi + 0,645% | NO | 10-apr-1998 | 10-apr-2008 | NO | Lit | 250.000.000.000 | 129 |
| Deposito subordinato | Libor a 3 mesi + 0,645% | NO | 10-giu-1998 | 10-giu-2008 | NO | Lit | 800.000.000.000 | 413 |
| Prestito obbligazionario subordinato | Euribor a 3 mesi + 0,65% | NO | 30-giu-1998 | 30-giu-2008 | NO | Euro | 200.000.000,00 | 200 |
| Prestito obbligazionario subordinato | 5% fisso | NO | 29-dic-1998 | 30-dic-2008 | NO | Lit | 495.000.000.000 | 255 |
| Prestito obbligazionario subordinato | Euribor a 6 mesi + 0,70% | NO | 29-dic-1998 | 30-dic-2008 | NO | Lit | 5.000.000.000 | 3 |
| Totale strumenti ibridi di patrimonializzazione (Upper Tier II) | | | | | | | | 1.483 |
| Certificati di deposito subordinati | 8,25% fisso | NO | 15-lug-1992 | 15-lug-2007 | NO | Usd | 200.000.000,00 | 30 |
| Prestito obbligazionario subordinato | Libor trim. + 0,20% | NO | 01-dic-1997 | 01-dic-2007 | A partire dal 1-dic-2002 | Lit. | 800.000.000.000 | 83 |
| Prestito obbligazionario subordinato | Libor trimestrale | NO | 01-feb-1998 | 01-feb-2008 | A partire dal 1-febb-2003 | Lit. | 700.000.000.000 | 145 |
| Prestito obbligazionario subordinato | Libor trimestrale | NO | 01-giu-1998 | 01-giu-2008 | A partire dal 1-giu-2003 | Lit. | 362.430.000.000 | 75 |
| Prestito obbligazionario subordinato | 5,15% fisso | NO | 09-giu-1998 | 10-giu-2008 | NO | Lit | 100.000.000.000 | 21 |
| Prestito obbligazionario subordinato | 1^ ced.:8%, 2^ e 3^: 6,375%, le successive: 13,8% meno 2 volte libor 12 mesi (max 5,3% - min 4,5%) | NO | 16-giu-1998 | 17-giu-2013 | NO | Lit | 500.000.000.000 | 181 |
| Prestito obbligazionario subordinato | 1^ ced.:8%, 2^ e 3^: 6,375%, le successive: 13,8% meno 2 volte libor 12 mesi (max 5,3% - min 4,5%) | NO | 30-giu-1998 | 01-lug-2013 | NO | Lit | 200.000.000.000 | 74 |
| Prestito obbligazionario subordinato | 4,4% fisso | NO | 16-nov-1998 | 17-nov-2008 | NO | Lit | 300.000.000.000 | 62 |
| Prestito obbligazionario subordinato | 4,4% fisso | NO | 09-dic-1998 | 10-dic-2008 | NO | Lit | 200.000.000.000 | 41 |
| Prestito obbligazionario subordinato | 1^ ced.:8%, 2^: 5%, 3^: 4%, le successive: 70% del tasso swap euro a 10 anni | NO | 09-mar-1999 | 09-mar-2014 | NO | Lit | 480.000.000.000 | 217 |
| Prestito obbligazionario subordinato | 1^ ced.:8%, 2^: 5,5%, 3^: 4%, le successive: 65% del tasso swap euro a 10 anni con un minimo del 4% | NO | 15-lug-1999 | 15-lug-2014 | NO | Euro | 250.000.000,00 | 221 |
| Prestito obbligazionario subordinato | 5,3% fisso | NO | 22-ott-1999 | 01-gen-2010 | NO | Euro | 150.000.000,00 | 120 |
| Prestito obbligazionario subordinato | 5,1% fisso | NO | 17-nov-1999 | 17-nov-2009 | NO | Euro | 350.000.000,00 | 208 |
| Prestito obbligazionario subordinato | 4,9% fisso | NO | 23-nov-1999 | 01-gen-2007 | NO | Euro | 95.000.000,00 | 19 |
| Prestito obbligazionario subordinato | 5,2% fisso | NO | 07-dic-1999 | 01-gen-2010 | NO | Euro | 90.000.000,00 | 72 |

| Caratteristiche degli strumenti subordinati | Tasso di interesse | S t e p - u p | Data di emissione | Data di scadenza | Rimborso anticipato | Val. | Importo originario in unità di valuta | Apporto al patrimonio di vigilanza (milioni di euro) |
|--|--|---------------------------------|-------------------|------------------|---------------------------|------|---------------------------------------|--|
| Prestito obbligazionario subordinato | 5,3% fisso | NO | 21-gen-2000 | 01-gen-2010 | NO | Euro | 100.000.000,00 | 80 |
| Prestito obbligazionario subordinato | 5,0% fisso | NO | 25-gen-2000 | 01-gen-2007 | NO | Euro | 90.000.000,00 | 18 |
| Prestito obbligazionario subordinato | 4,70% fisso | NO | 11-feb-2000 | 11-feb-2007 | NO | Euro | 104.000.000,00 | 21 |
| Prestito obbligazionario subordinato | 5,5% fisso | NO | 16-feb-2000 | 01-gen-2010 | NO | Euro | 41.000.000,00 | 33 |
| Prestito obbligazionario subordinato | 5,2% fisso | NO | 18-feb-2000 | 01-gen-2007 | NO | Euro | 59.000.000,00 | 12 |
| Prestito obbligazionario subordinato | 6,11% fisso; dal 23/2/05 97% tasso Euro SwapMid 30 anni | NO | 23-feb-2000 | 23-feb-2015 | NO | Euro | 65.000.000,00 | 65 |
| Deposito vincolato subordinato | Euribor a 12 mesi + 0,01% | NO | 23-mar-2000 | 23-mar-2007 | NO | Euro | 41.000.000,00 | 8 |
| Deposito vincolato subordinato | Euribor a 12 mesi + 0,01% | NO | 23-mar-2000 | 23-mar-2007 | NO | Euro | 15.000.000,00 | 3 |
| Deposito vincolato subordinato | Euribor a 12 mesi + 0,01% | NO | 23-mar-2000 | 23-mar-2007 | NO | Euro | 52.000.000,00 | 10 |
| Deposito vincolato subordinato | Euribor a 12 mesi + 0,01% | NO | 23-mar-2000 | 23-mar-2007 | NO | Euro | 15.000.000,00 | 3 |
| Prestito obbligazionario subordinato | 92% tasso Euro SwapMid 30 anni: mai inferiore alla cedola precedente. | NO | 12-mar-2001 | 23-feb-2015 | NO | Euro | 50.000.000,00 | 50 |
| Prestito obbligazionario subordinato | 5% fisso | NO | 09-apr-2001 | 09-apr-2007 | NO | Euro | 991.225.000,00 | 198 |
| Prestito obbligazionario subordinato | 5,35% fisso | NO | 09-apr-2001 | 09-apr-2011 | NO | Euro | 125.478.000,00 | 125 |
| Prestito obbligazionario subordinato | 5,20% fisso | NO | 15-gen-2002 | 15-gen-2012 | NO | Euro | 265.771.000,00 | 265 |
| Prestito obbligazionario subordinato | 5,50 % fisso | NO | 12-apr-2002 | 12-apr-2012 | NO | Euro | 126.413.000,00 | 126 |
| Prestito obbligazionario subordinato | 5,85% fisso; dal 8/5/2009 Euribor 3 mesi + 1,25% | SI | 08-mag-2002 | 08-mag-2014 | A partire dal 8-mag-2009 | Euro | 500.000.000,00 | 500 |
| Prestito obbligazionario subordinato | Euribor 3 mesi + 0,25% | SI | 08-feb-2006 | 08-feb-2016 | A partire dal 8-feb-2011 | Euro | 1.500.000.000,00 | 1.497 |
| Prestito obbligazionario subordinato | 5,50% tasso fisso; dal 19/12/2011 Libor sterline inglesi 3 mesi + 0,99 | SI | 19-lug-2006 | 19-dic-2016 | A partire dal 19-dic-2011 | Lgs. | 1.000.000.000,00 | 1.484 |
| Totale subordinati di secondo livello computabili nel patrimonio di vigilanza (Lower Tier II) | | | | | | | | 6.067 |
| Totale generale | | | | | | | | 8.930 |

Patrimonio di terzo livello

Al 31 dicembre 2006 non sono presenti strumenti computabili ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza di terzo livello.

Informazioni di natura quantitativa

| | (milioni di euro) | |
|---|-----------------------|-----------------------|
| | Importo 31.12.2006 | Importo 31.12.2005 |
| A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 9.884 | 12.389 |
| Filtri prudenziali del patrimonio base: | | |
| - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi | - | - |
| - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi | -11 | -4 |
| B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali | 9.873 | 12.385 |
| C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 7.871 | 6.739 |
| Filtri prudenziali del patrimonio supplementare: | | |
| - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi | - | - |
| - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi | -271 | -171 |
| D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali | 7.600 | 6.568 |
| E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali | 17.472 | 18.953 |
| Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare | -1.421 | -1.433 |
| F. Patrimonio di vigilanza | 16.051 | 17.520 |

2.2. Adeguatezza patrimoniale

Informazioni di natura qualitativa

In base alle istruzioni di Vigilanza, il patrimonio della banca deve rappresentare almeno il 7% del totale delle attività ponderate (total capital ratio) in relazione al profilo di rischio creditizio, valutato in base alla categoria delle controparti debentrici, alla durata, al rischio paese ed alle garanzie ricevute.

Le banche sono inoltre tenute a rispettare i requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato calcolati sull'intero portafoglio di negoziazione distintamente per i diversi tipi di rischio, rischio di posizione su titoli di debito e di capitale, rischio di regolamento, rischio di controparte e rischio di concentrazione. Con riferimento all'intero bilancio, occorre inoltre determinare il rischio cambio ed il rischio di posizione su merci. E' consentito l'utilizzo di modelli interni per determinare il requisito patrimoniale dei rischi di mercato; in particolare Banca Intesa applica il modello interno per il calcolo del rischio di posizione generico (rischio di oscillazione dei prezzi) e specifico (rischio emittente) per i titoli di capitale, il rischio di posizione generico per i titoli di debito e il rischio specifico di alcune tipologie di derivati di credito del portafoglio di negoziazione, mentre per gli altri rischi si utilizzano le metodologie standard.

Sono comunque in uso per la valutazione della solidità patrimoniale coefficienti più rigorosi: il Tier1 capital ratio, rappresentato dal rapporto tra patrimonio di base e attività di rischio ponderate, e il Core Tier1 capital ratio, rappresentato dal rapporto tra patrimonio di base (al netto delle preference shares) e attività di rischio ponderate.

Come risulta dalla tabella sulla composizione del patrimonio di vigilanza e sui coefficienti, Banca Intesa, al 31 dicembre 2006, presenta un rapporto tra patrimonio di base ed attività di rischio ponderate pari al 6,55% ed un rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate pari al 10,65%, superiore rispetto al requisito minimo del 7%.

Informazioni di natura quantitativa

(milioni di euro)

| Categorie/Valori | Importi non ponderati | | Importi ponderati/ requisiti | |
|---|-----------------------|----------------|------------------------------|----------------|
| | 31.12.2006 | 31.12.2005 | 31.12.2006 | 31.12.2005 |
| A. ATTIVITA' DI RISCHIO | | | | |
| A.1 Rischio di credito | 202.894 | 186.293 | 141.800 | 130.230 |
| METODOLOGIA STANDARD | | | | |
| ATTIVITA' PER CASSA | 171.949 | 158.905 | 118.110 | 109.382 |
| 1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da): | | | | |
| 1.1 Governi e Banche Centrali | 4.082 | 6.559 | 23 | 28 |
| 1.2 Enti pubblici | 473 | 4.579 | 95 | 933 |
| 1.3 Banche | 40.906 | 31.201 | 8.439 | 6.452 |
| 1.4 Altri soggetti (diversi dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali) | 77.201 | 71.905 | 77.201 | 71.905 |
| 2. Crediti ipotecari su immobili residenziali | 28.147 | 25.083 | 14.073 | 12.541 |
| 3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali | 3.385 | 3.545 | 3.385 | 3.545 |
| 4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate | 12.709 | 12.280 | 12.888 | 12.304 |
| 5. Altre attività per cassa | 5.046 | 3.753 | 2.006 | 1.674 |
| ATTIVITA' FUORI BILANCIO | 30.945 | 27.388 | 23.690 | 20.848 |
| 1. Garanzie e impegni verso (o garantite da): | | | | |
| 1.1 Governi e Banche Centrali | 72 | 561 | 4 | 19 |
| 1.2 Enti pubblici | 347 | 1.360 | 69 | 272 |
| 1.3 Banche | 9.792 | 7.206 | 3.194 | 2.520 |
| 1.4 Altri soggetti | 20.401 | 17.973 | 20.401 | 17.973 |
| 2. Contratti derivati verso (o garantiti da): | | | | |
| 2.1 Governi e Banche Centrali | - | - | - | - |
| 2.2 Enti pubblici | - | - | - | - |
| 2.3 Banche | 332 | 285 | 22 | 64 |
| 2.4 Altri soggetti | 1 | 3 | - | - |
| B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA | | | | |
| B.1 Rischio di credito | | | 9.926 | 9.116 |
| B.2 Rischi di mercato | | | 520 | 908 |
| 1. Metodologia standard di cui: | X | X | | |
| - rischio di posizione su titoli di debito | X | X | 329 | 396 |
| - rischio di posizione su titoli di capitale | X | X | - | - |
| - rischio di cambio | X | X | - | 22 |
| - altri rischi | X | X | 136 | 191 |
| 2. Modelli interni di cui: | X | X | 55 | 299 |
| - rischio di posizione su titoli di debito | X | X | - | - |
| - rischio di posizione su titoli di capitale | X | X | - | - |
| - rischio di cambio | X | X | - | - |
| B.3 Altri requisiti prudenziali | X | X | 103 | 109 |
| B.4 Totale requisiti prudenziali (B1+B2+B3) | X | X | 10.549 | 10.133 |
| C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA | X | X | | |
| C.1 Attività di rischio ponderate | X | X | 150.695 | 144.769 |
| C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) | X | X | 6,55% | 8,56% |
| C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | X | X | 10,65% | 12,10% |

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda

SEZIONE 1 - OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L’ESERCIZIO

Nel corso dell’esercizio 2006 Banca Intesa non ha effettuato operazioni di aggregazione aziendale. Si segnalano unicamente, con efficacia 1° gennaio 2006, le operazioni di fusione per incorporazione di Magazzini Generali Fiduciari Cariplo, di Intesa Gestione Crediti e di Intesa e-Lab società già controllate al 100%.

Inoltre, sempre con efficacia 1° gennaio 2006, l’attività riguardante il settore pubblico infrastrutturale è stata conferita a Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo, già controllata dal Gruppo, i cui ambiti di intervento spaziano dal finanziamento delle opere pubbliche, alle cartolarizzazioni dei crediti degli enti pubblici ed alla finanza di progetto.

Con riferimento alle partecipate estere, si segnalano lo scioglimento della partnership Phoenix Beteiligungs und Verwaltungs e la messa in liquidazione della Phoenix Beteiligungs in conformità a quanto previsto dall’istituto giuridico tedesco denominato accretion. Al termine di detta procedura, avvenuta nello scorso mese di agosto, Phoenix Beteiligungs und Verwaltungs è stata sciolta, Banca Intesa è divenuta proprietaria dell’unico immobile di proprietà di Phoenix Beteiligungs und Verwaltungs sito in Berlino, e Phoenix Beteiligungs è stata messa in liquidazione.

Nell’ambito delle Operazioni relative a quote di minoranza, nel corso del mese di febbraio Banca Intesa ha acquisito il 28,33% del capitale sociale di Banca CIS, banca già controllata dal Gruppo Intesa per il tramite della partecipata Intesa Mediocredito con una interessenza del 55,37%, portando quindi la quota complessiva posseduta al 83,7% del capitale sociale.

Il costo complessivo dell’operazione ammonta a 80 milioni, interamente versato al momento dell’operazione. La contabilizzazione della quota acquisita è stata contabilizzata al costo, come approfondito nella Parte A del presente documento.

SEZIONE 2 - OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

2.1 Operazioni di aggregazione

Sanpaolo IMI

Le informazioni relative alla descrizione dell'operazione di aggregazione tra Banca Intesa e Sanpaolo IMI sono illustrate nella Parte G della Nota Integrativa consolidata a cui si fa rimando.

Con riferimento al bilancio individuale di Banca Intesa, il costo dell'acquisizione di Sanpaolo IMI, pari a 34.126 milioni, cui si devono aggiungere gli oneri accessori dell'operazione (che per la quota già contabilizzata al 31 dicembre 2006 e sospesa tra le "Altre attività" ammontano a 42 milioni), si confronta con il patrimonio netto di Sanpaolo IMI 31 dicembre 2006 pari a 11.853 milioni, determinando una "differenza di fusione" di 22.315 milioni.

Il costo dell'aggregazione deve essere allocato alle attività, passività ed alle attività immateriali non iscritte nel bilancio d'impresa di Sanpaolo IMI, nei limiti del loro fair value. Ciò che residua ancora dopo questa allocazione deve essere iscritto come avviamento.

L'IFRS 3 prevede che la precisa allocazione del costo dell'acquisizione venga effettuata entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Al momento della predisposizione del Bilancio 2006 la determinazione del fair value delle attività e passività ed il processo di allocazione del costo dell'acquisizione non sono ancora stati completati. Per sola informazione, si segnala che le stime provvisorie hanno portato ad identificare rivalutazioni di attività per circa 15 miliardi. La quota residua della citata "differenza di fusione", pari a circa 7 miliardi, si prevede sarà allocata a nuove attività immateriali (valori intangibili a vita definita ovvero a vita indefinita) ed all'avviamento.

Parte H – Informazioni sui compensi e operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi degli Amministratori, dei Sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche

La tabella che segue riporta l'ammontare dei compensi corrisposti nel 2006 agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali, nonché i compensi relativi agli altri dirigenti con responsabilità strategiche che rientrano nella nozione di "parte correlata", come definita nel capitolo che segue.

I compensi corrisposti ad Amministratori e Sindaci sono definiti da apposite delibere assembleari. In particolare, si rammenta che l'Assemblea di Banca Intesa dello scorso 20 aprile ha approvato l'aumento degli emolumenti dei componenti del Consiglio di amministrazione da 30.000 euro a 65.000 euro, al quale si aggiunge, per i soli membri del Comitato Esecutivo, un compenso di 35.000 euro (ex 15.000 euro) e, per i membri del Comitato per il Controllo Interno, un compenso di 25.000 euro.

(importi in euro)

| SOGGETTO | | DESCRIZIONE CARICA | | | COMPENSI | | | |
|-------------------------|---|---|----------------------------|---|-----------------------|-------------------------|----------------|--|
| Nome e Cognome | Carica Ricoperta | Periodo per cui è stata ricoperta la carica | Scadenza della carica (*) | Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio | Benefici non monetari | Bonus e altri incentivi | Altri compensi | |
| Giovanni BAZOLI | BANCA INTESA S.p.a. Consigliere e membro del Comitato Esecutivo Presidente | dal 1/1/06 al 31/12/06 | 31 dicembre 2006 | 102.700 | | | | |
| | | dal 1/1/06 al 31/12/06 | 31 dicembre 2006 | 1.500.000 | | | | |
| Giampio BRACCHI | BANCA INTESA S.p.a. Consigliere e membro del Comitato Esecutivo Vice Presidente | dal 1/1/06 al 31/12/06 | 31 dicembre 2006 | 102.250 | | | | |
| | | dal 1/1/06 al 31/12/06 | 31 dicembre 2006 | 160.000 | | | | |
| | BANCA INTESA PRIVATE BANKING S.p.a. Presidente | dal 1/1/06 al 31/12/06 | Approvazione bilancio 2006 | | | | 80.000 (1) | |
| | INTESA CASSE DEL CENTRO S.p.a. Consigliere | dal 1/1/06 al 31/12/06 | Approvazione bilancio 2007 | | | | 15.000 (1) | |
| Renè CARRON | BANCA INTESA S.p.a. Consigliere Vice Presidente | dal 1/1/06 al 31/12/06 | 31 dicembre 2006 | 66.650 | | | | |
| | | dal 1/1/06 al 31/12/06 | 31 dicembre 2006 | 160.000 | | | | |
| Corrado PASSERA | BANCA INTESA S.p.a. Amministratore Delegato e Chief Executive Officer Consigliere e membro del Comitato Esecutivo Direttore Generale | dal 1/1/06 al 31/12/06 | 31 dicembre 2006 | 500.000 | | | | |
| | | (2) dal 1/1/06 al 31/12/06 | 31 dicembre 2006 | 102.700 | | | | |
| | | dal 1/1/06 al 31/12/06 | ----- | 1.726.247 | 167.462 | 753.173 | 723.439 (3) | |
| | | | | | | | | |
| Giovanni ANCARANI | BANCA INTESA S.p.a. Consigliere Membro del Comitato per il controllo interno | dal 1/1/06 al 31/12/06 | 31 dicembre 2006 | 66.950 | | | | |
| | | dal 1/1/06 al 31/12/06 | 31 dicembre 2006 | 25.000 | | | | |
| Francesco ARCUCCI | BANCA INTESA S.p.a. Consigliere ZAO BANCA INTESA Consigliere | dal 1/1/06 al 31/12/06 | 31 dicembre 2006 | 66.950 | | | | |
| | | dal 1/1/06 al 31/12/06 | Approvazione bilancio 2007 | | | | 12.995 (1) | |
| Benito BENEDINI | BANCA INTESA S.p.a. Consigliere | dal 1/1/06 al 31/12/06 | 31 dicembre 2006 | 66.500 | | | | |
| Antoine BERNHEIM | BANCA INTESA S.p.a. Consigliere | dal 1/1/06 al 31/12/06 | 31 dicembre 2006 | 66.200 | | | | |
| Jean Frédéric DE LEUSSE | BANCA INTESA S.p.a. Consigliere | dal 1/1/06 al 31/12/06 | 31 dicembre 2006 | 66.350 | | | | |
| Gilles DE MARGERIE | BANCA INTESA S.p.a. Consigliere | dal 1/1/06 al 31/12/06 | 31 dicembre 2006 | 66.800 | | | | |
| Alfonso DESIATA | BANCA INTESA S.p.a. Consigliere Membro del Comitato per il controllo interno | dal 1/1/06 al 21/5/06 | 21 maggio 2006 | 25.458 | | | | |
| | | dal 1/1/06 al 21/5/06 | 21 maggio 2006 | 9.792 | | | | |
| | BANCA POPOLARE FRIULADRIA S.p.a. Consigliere e membro del Comitato Esecutivo Vice Presidente | dal 1/1/06 al 21/5/06 | 21 maggio 2006 | | | | 17.554 (1) | |
| | | dal 1/1/06 al 21/5/06 | 21 maggio 2006 | | | | 11.703 (1) | |
| Ariberto FASSATI | BANCA INTESA S.p.a. Consigliere e membro del Comitato Esecutivo BANCA INTESA PRIVATE BANKING S.p.a. Consigliere | dal 1/1/06 al 31/12/06 | 31 dicembre 2006 | 102.400 | | | | |
| | | dal 1/1/06 al 31/12/06 | Approvazione bilancio 2006 | | | | 10.000 (1) | |
| Giancarlo FORESTIERI | BANCA INTESA S.p.a. Consigliere e membro del Comitato Esecutivo CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA S.p.a. Presidente e membro del Comitato Esecutivo | dal 1/1/06 al 31/12/06 | 31 dicembre 2006 | 102.250 | | | | |
| | | dal 1/1/06 al 31/12/06 | Approvazione bilancio 2008 | | | | 133.679 (1) | |
| Paolo FUMAGALLI | BANCA INTESA S.p.a. Consigliere Membro del Comitato per il controllo interno | dal 1/1/06 al 31/12/06 | 31 dicembre 2006 | 66.800 | | | | |
| | | dal 25/7/06 al 31/12/06 | 31 dicembre 2006 | 10.870 | | | | |
| | BANCA INTESA INFRASTRUTTURE E SVILUPPO S.p.a. Consigliere e Membro organo di vigilanza | dal 1/1/06 al 31/12/06 | Approvazione bilancio 2007 | | | | 28.704 (1) | |
| | | dal 1/1/06 al 31/12/06 | Approvazione bilancio 2007 | | | | 15.000 (1) | |
| | INTESA CASSE DEL CENTRO S.p.a. Consigliere e Presidente | dal 1/1/06 al 31/12/06 | Approvazione bilancio 2008 | | | | 27.066 (1) | |
| | | | | | | | | |
| Jean LAURENT | BANCA INTESA S.p.a. Consigliere | dal 1/1/06 al 11/1/06 | 11 gennaio 2006 | 1.986 | | | | |
| Giangiacomo NARDOZZI | BANCA INTESA S.p.a. Consigliere BANCA CABOTO Presidente | dal 1/1/06 al 31/12/06 | 31 dicembre 2006 | 66.650 | | | | |
| | | dal 1/1/06 al 31/12/06 | Approvazione bilancio 2008 | | | | 84.389 (1) | |
| Georges PAUGET | BANCA INTESA S.p.a. Consigliere | dal 24/1/06 al 31/12/06 | 31 dicembre 2006 | 62.596 | | | | |

(importi in euro)

| SOGGETTO | | DESCRIZIONE CARICA | | | COMPENSI | | | |
|---|--|---|----------------------------|---|-----------------------|-------------------------|------------------|--|
| Nome e Cognome | Carica Ricoperta | Periodo per cui è stata ricoperta la carica | Scadenza della carica (*) | Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio | Benefici non monetari | Bonus e altri incentivi | Altri compensi | |
| Eugenio PAVARANI | BANCA INTESA S.p.a. Consigliere Presidente del Comitato per il controllo interno | dal 1/1/06 al 31/12/06 | 31 dicembre 2006 | 66.950 | | | | |
| | | dal 1/1/06 al 31/12/06 | 31 dicembre 2006 | 25.000 | | | | |
| Giovanni PERISSINOTTO | BANCA INTESA S.p.a. Consigliere | dal 1/1/06 al 31/12/06 | 31 dicembre 2006 | 66.800 | | | | |
| Mariano RIESTRA | BANCA INTESA S.p.a. Consigliere | dal 1/1/06 al 20/4/06 | 20 aprile 2006 | 20.011 | | | | |
| Ugo RUFFOLO | BANCA INTESA S.p.a. Consigliere | (2) dal 1/1/06 al 31/12/06 | 31 dicembre 2006 | 66.200 | | | | |
| Eric STRUTZ | BANCA INTESA S.p.a. Consigliere | dal 1/1/06 al 20/4/06 | 20 aprile 2006 | 19.861 | | | | |
| Gino TROMBI | BANCA INTESA S.p.a. Consigliere | dal 1/1/06 al 31/12/06 | 31 dicembre 2006 | 66.500 | | | | |
| Gianluca PONZELLINI | BANCA INTESA S.p.a. Presidente Collegio Sindacale | dal 1/1/06 al 31/12/06 | 31 dicembre 2006 | 107.400 | | | | |
| | BANCA CABOTO Sindaco effettivo | dal 1/1/06 al 31/12/06 | Approvazione bilancio 2008 | | | | 41.317 (1) | |
| | BANCA INTESA PRIVATE BANKING S.p.a. Presidente Collegio Sindacale | dal 1/1/06 al 31/12/06 | Approvazione bilancio 2006 | | | | 16.475 (1) | |
| | INTESA e-LAB S.p.a. (4) Presidente Collegio Sindacale | dal 1/1/06 al 30/11/06 | 30 novembre 2006 | 13.726 | | | | |
| Rosalba CASIRAGHI | BANCA INTESA S.p.a. Sindaco effettivo | dal 1/1/06 al 31/12/06 | 31 dicembre 2006 | 72.550 | | | | |
| Paolo Andrea COLOMBO | BANCA INTESA S.p.a. Sindaco effettivo | dal 1/1/06 al 31/12/06 | 31 dicembre 2006 | 72.550 | | | | |
| | FINANZIARIA BTB S.p.a. Sindaco effettivo | dal 1/1/06 al 31/12/06 | Approvazione bilancio 2006 | | | | 9.346 (1) | |
| | INTESA e-LAB S.p.a. (4) Sindaco effettivo | dal 1/1/06 al 30/3/06 | 30 marzo 2006 | 2.438 | | | | |
| | INTESATRADE SIM S.p.a. Sindaco effettivo | dal 1/1/06 al 31/12/06 | Approvazione bilancio 2006 | | | | 8.272 (1) | |
| Franco DALLA SEGA | BANCA INTESA S.p.a. Sindaco effettivo | dal 1/1/06 al 31/12/06 | 31 dicembre 2006 | 72.250 | | | | |
| | INTESA CASSE DEL CENTRO S.p.a. Sindaco effettivo | dal 1/1/06 al 31/12/06 | Approvazione bilancio 2007 | | | | 41.317 (1) | |
| | INTESA PREVIDENZA S.p.a. Presidente Collegio Sindacale | dal 1/1/06 al 31/12/06 | Approvazione bilancio 2006 | | | | 4.958 (1) | |
| | SOCIETA' ITALIANA DI REVISIONE E FIDUCIARIA - S.I.R.E.F. S.p.A. Sindaco effettivo | dal 1/1/06 al 31/12/06 | Approvazione bilancio 2006 | | | | 3.305 (1) | |
| Livio TORIO | BANCA INTESA S.p.a. Sindaco effettivo | dal 1/1/06 al 31/12/06 | 31 dicembre 2006 | 72.550 | | | | |
| | BANCA C.I.S. S.p.a. Sindaco effettivo | dal 1/1/06 al 31/12/06 | Approvazione bilancio 2006 | | | | 35.721 (1) | |
| | BANCA INTESA MEDIOCREDITO S.p.a. Presidente Collegio Sindacale | dal 1/1/06 al 31/12/06 | Approvazione bilancio 2006 | | | | 75.857 (1) | |
| | CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA S.p.a. Sindaco effettivo | dal 7/4/06 al 31/12/06 | Approvazione bilancio 2008 | | | | 20.100 (1) | |
| | INTESA HOLDING ASSET MANAGEMENT S.p.a. Sindaco effettivo | dal 1/1/06 al 31/12/06 | 31 dicembre 2006 | | | | 16.492 (1) | |
| | SETEFI S.p.a. Presidente Collegio Sindacale | dal 1/1/06 al 31/12/06 | Approvazione bilancio 2007 | | | | 21.210 (1) | |
| ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICA | | | | 8.947.578 | 524.256 | 7.276.585 | 4.665.147 (5) | |
| TOTALE | | | | 14.986.463 | 691.718 | 8.029.758 | 6.119.046 | |

Note

(*) Per Banca Intesa S.p.a., l'indicazione della scadenza della carica al 31 dicembre 2006 deriva dal nuovo modello di Governance dualistico adottato da Intesa Sanpaolo S.p.a. a decorrere dal 1° gennaio 2006

(1) Include gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate

(2) Emolumenti riversati alla società di appartenenza

(3) Include gli oneri contributivi a carico dell'azienda per euro 620.858 e l'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto per euro 102.580.

(4) Società incorporata in Banca Intesa S.p.a. in data 1° dicembre 2006

(5) Include gli oneri contributivi a carico aziende per euro 3.829.642, l'accantonamento al fondo di fine rapporto per euro 612.148 e emolumenti per cariche ricoperte in società controllate e riversati alla società di appartenenza per euro 223.357.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata per il bilancio d'impresa, è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di governance di Banca Intesa.

In particolare, sono considerate parti correlate:

- *Entità esercenti influenza notevole sulla Società*: le società partecipanti al patto di sindacato di Banca Intesa;
- *Imprese controllate*: le società sulle quali Banca Intesa esercita, direttamente od indirettamente, il controllo così come definito dallo IAS 27;
- *Imprese sottoposte a controllo congiunto*: le società sulle quali Banca Intesa esercita, direttamente od indirettamente, il controllo congiunto come definito dallo IAS 31;
- *Imprese collegate*: le società nelle quali Banca Intesa esercita, direttamente od indirettamente, influenza notevole come definita dallo IAS 28;
- *Management con responsabilità strategiche e organi di controllo*: gli Amministratori, Sindaci, Direttori Generali di Banca Intesa, nonché gli altri dirigenti che hanno la responsabilità della gestione della stessa;
- *Altre parti correlate*: (a) gli stretti familiari degli Amministratori, Sindaci, Direttori Generali di Banca Intesa, nonché le società controllate o collegate sia dai predetti Amministratori, Sindaci, Direttori generali, sia dai relativi stretti familiari; (b) gli stretti familiari degli altri dirigenti con responsabilità strategiche di Banca Intesa, nonché le società controllate o collegate sia dai dirigenti stessi sia dai loro stretti familiari; (c) i fondi pensione di cui Banca Intesa e le società del Gruppo siano fonte istitutiva.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i rapporti in essere al 31 dicembre 2006 con le parti correlate.

| | (milioni di euro) | | | | | | |
|---|---|--|-------------------------|----------------------|------------------------|---------------------|-------------------------------|
| | Attività finanziarie disponibili per la vendita | Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | Crediti verso clientela | Crediti verso banche | Debiti verso clientela | Debiti verso Banche | Garanzie rilasciate e impegni |
| Entità esercenti influenza notevole sulla Società | - | - | 1.862 | 4 | 297 | 37 | 12 |
| Imprese controllate | 117 | - | 11.937 | 34.562 | 6.139 | 13.042 | 8.154 |
| Imprese sottoposte a controllo congiunto | - | - | 879 | 24 | 583 | 22 | 72 |
| Imprese collegate | - | - | 980 | - | 727 | - | 10 |
| Management con responsabilità strategiche e organi di controllo | - | - | 1 | - | 24 | - | - |
| Altre parti correlate | - | - | 63 | - | 881 | - | 57 |
| Totale | 117 | - | 15.722 | 34.590 | 8.651 | 13.101 | 8.305 |

Con riferimento ai saldi patrimoniali in essere con parti correlate al 31 dicembre 2006, dettagliati nella tabella che precede, si precisa che l'incremento dei crediti verso "Entità esercenti influenza notevole sulla Società" riflette prevalentemente l'utilizzo di affidamenti concessi, a condizioni di mercato, ad un soggetto non bancario entrato nel patto di sindacato Intesa.

La quasi totalità dei debiti verso "Altre parti correlate" è relativo a rapporti con fondi pensione esterni di cui Banca Intesa e le società del Gruppo sono fonte istitutiva.

In generale, la consistenza dei saldi a credito e debito in essere con parti correlate, pur rappresentando mediamente circa il 30% dei rapporti attivi e quasi il 12% di quelli passivi, è costituita prevalentemente da rapporti con banche controllate, nell'ambito dei normali rapporti infragruppo.

Parallelamente, gli effetti economici riferibili a tutte le categorie di parti correlate, in termini di interessi netti, rappresentano attorno al 27% del corrispondente dato di bilancio e sono riferiti per il 90% a rapporti con società controllate.

Più consistenti risultano le commissioni, che includono anche gli apporti percepiti per il collocamento di prodotti assicurativi e del risparmio gestito (pari rispettivamente a 198 milioni e 415 milioni). Tali importi rappresentano, complessivamente, il 24% delle commissioni attive ed il 9% del margine di intermediazione.

Per quanto riguarda la policy di Banca Intesa circa la determinazione delle condizioni economiche che regolano i rapporti con le varie tipologie di parti correlate, nonché per l'illustrazione delle transazioni di

particolare rilievo in essere con alcune di esse, si fa rinvio a quanto già riferito nella Parte H della Nota Integrativa al bilancio consolidato.

In ottemperanza alle richieste Consob in tema di informativa societaria (Comunicazione n. 6064293 del 28.7.2006) si segnala che nell'esercizio 2006 non sono state poste in essere operazioni aventi le caratteristiche per essere considerate atipiche e/o inusuali, fatte salve quelle relative ad operazioni societarie già indicate nell'ambito della Relazione sulla gestione e nella parte G della Nota Integrativa.

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Per la descrizione degli accordi di pagamento basati su azioni si rinvia a quanto riportato nella Parte I della Nota Integrativa consolidata.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Variazioni annue

La tabella riporta i dati relativi alla movimentazione delle stock option, secondo lo schema previsto dall'Allegato 3C al Regolamento Emittenti della Consob. Il suddetto schema comprende anche le informazioni richieste dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 262/2005.

| Carica Ricoperta | Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio | | | Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio | | | Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio | | | Opzioni scadute nell'esercizio (4) | Opzioni detenute alla fine dell'esercizio | | |
|-----------------------|--|---------------------------|------------------|--|---------------------------|----------------|---|---------------------------|-------------------------|------------------------------------|---|---------------------------|------------------|
| | Numero opzioni (1) | Prezzo medio di esercizio | Scadenza media | Numero opzioni (2) | Prezzo medio di esercizio | Scadenza media | Numero opzioni (3) | Prezzo medio di esercizio | Prezzo medio di mercato | | Numero opzioni (5)= 1+2-3-4 | Prezzo medio di esercizio | Scadenza media |
| A.D. e C.E.O. | 5.000.000 | 2,022 | 2006-2007 | | | | 5.000.000 | 2,022 | | | 0 | 0,000 | 0 |
| Altri Beneficiari (*) | 26.455.003 | 2,054 | 2006-2007 | | | | 26.405.003 | 2,054 | | 50.000 | 0 | 0,000 | 0 |
| Totale 2006 | 31.455.003 | 2,049 | 2006-2007 | | | | 31.405.003 | 2,049 | 4,643 | 50.000 | 0 | 0,000 | 0 |
| Totale 2005 | 96.630.000 | 2,048 | 2005-2007 | | | | 64.548.330 | 2,048 | 3,704 | 626.667 | 31.455.003 | 2,049 | 2005-2007 |

(*) Manager di Banca Intesa e di Società del Gruppo.

Relativamente all'assegnazione gratuita di azioni ai dipendenti, l'Assemblea ordinaria del 1° dicembre 2006 ha approvato l'acquisto sino ad un numero massimo di 5.250.000 di azioni.

2. Altre informazioni

Con riferimento all'assegnazione gratuita di azioni ai dipendenti approvato dal Consiglio di Amministrazione del 12 ottobre 2006 e autorizzato dall'Assemblea ordinaria del 1° dicembre 2006 gli oneri complessivamente imputati nel conto economico del bilancio 2006 di Banca Intesa ammontano a 20 milioni.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Si dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154 bis D.lgs. 58/98, che il bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



B. Pica

Allegati di bilancio

Raccordo tra schemi di bilancio riclassificati e prospetti contabili

Raccordo tra dati di conto economico del 2005 e dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 5

Elenco dei principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea al 31 dicembre 2006

Prospetto delle immobilizzazioni materiali e finanziarie di Banca Intesa assoggettate a rivalutazione

Rendiconto dei fondi pensione interni di Banca Intesa

Prospetto dei possessi azionari rilevanti in società non quotate ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

Informazioni relative alle riserve ed ai fondi di Banca Intesa al 31 dicembre 2006

Raccordo tra schemi di bilancio riclassificati e prospetti contabili

Si riportano di seguito gli schemi di raccordo tra i prospetti di bilancio riclassificati riportati nella Relazione sulla gestione e gli schemi di bilancio obbligatori stabiliti dalla Banca d'Italia con il Provvedimento n. 262 del 22 dicembre 2005. Gli importi riportati nelle tabelle fanno riferimento alle riclassificazioni più diffusamente illustrate nella relazione stessa con riferimento sia al Bilancio consolidato che a quello individuale.

Raccordo tra stato patrimoniale riclassificato e schema di stato patrimoniale di Banca Intesa

(milioni di euro)

| Voci dello stato patrimoniale riclassificato Attivo | Voci dello schema di stato patrimoniale - Attivo | 2006 | 2005 Riesposto (*) |
|--|---|----------------|-----------------------|
| Attività finanziarie di negoziazione | | 32.210 | 38.776 |
| | <i>Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i> | 32.210 | 38.776 |
| Attività disponibili per la vendita | | 3.041 | 2.575 |
| | <i>Voce 40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita</i> | 3.041 | 2.575 |
| Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | - | - |
| | <i>Voce 50 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i> | - | - |
| Crediti verso banche | | 48.746 | 41.046 |
| | <i>Voce 60 - Crediti verso banche</i> | 48.746 | 41.046 |
| Crediti verso clientela | | 112.314 | 104.022 |
| | <i>Voce 70 - Crediti verso clientela</i> | 112.314 | 104.022 |
| Partecipazioni | | 11.988 | 11.792 |
| | <i>Voce 100 - Partecipazioni</i> | 11.988 | 11.792 |
| Attività materiali e immateriali | | 1.833 | 1.875 |
| | <i>Voce 110 - Attività materiali</i> | 1.501 | 1.511 |
| | <i>+ Voce 120 - Attività immateriali</i> | 332 | 364 |
| Attività fiscali | | 1.686 | 2.337 |
| | <i>Voce 130 - Attività fiscali</i> | 1.686 | 2.337 |
| Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | - | - |
| | <i>Voce 140 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</i> | - | - |
| Altre voci dell'attivo | | 4.390 | 4.166 |
| | <i>Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide</i> | 1.078 | 1.098 |
| | <i>+ Voce 150 - Altre attività</i> | 2.669 | 2.021 |
| | <i>+ Voce 80 - Derivati di copertura</i> | 644 | 1.047 |
| | <i>+ Voce 90 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica</i> | -1 | - |
| Totale attività | Totale dell'attivo | 216.208 | 206.589 |

| Voci dello stato patrimoniale riclassificato Passivo | Voci dello schema di stato patrimoniale - Passivo | 2006 | 2005 Riesposto (*) |
|---|--|----------------|-----------------------|
| Debiti verso banche | | 39.021 | 33.141 |
| | <i>Voce 10 - Debiti verso banche</i> | 39.021 | 33.141 |
| Raccolta da clientela | | 143.355 | 136.883 |
| | <i>Voce 20 - Debiti verso clientela</i> | 83.795 | 79.909 |
| | <i>+ Voce 30 - Titoli in circolazione</i> | 59.560 | 56.974 |
| Passività finanziarie di negoziazione | | 9.385 | 14.061 |
| | <i>Voce 40 - Passività finanziarie di negoziazione</i> | 9.385 | 14.061 |
| Passività fiscali | | 836 | 457 |
| | <i>Voce 80 - Passività fiscali</i> | 836 | 457 |
| Passività associate ad attività in via di dismissione | | - | - |
| | <i>Voce 90 - Passività associate ad attività in via di dismissione</i> | - | - |
| Altre voci del passivo | | 5.923 | 5.608 |
| | <i>Voce 100 - Altre passività</i> | 4.253 | 4.288 |
| | <i>+ Voce 60 - Derivati di copertura</i> | 1.670 | 1.320 |
| Fondi a destinazione specifica | | 2.365 | 2.207 |
| | <i>Voce 110 - Trattamento di fine rapporto del personale</i> | 888 | 858 |
| | <i>Voce 120 - Fondi per rischi ed oneri</i> | 1.477 | 1.349 |
| Capitale | | 3.613 | 3.596 |
| | <i>Voce 180 - Capitale</i> | 3.613 | 3.596 |
| Riserve (al netto delle azioni proprie) | | 7.859 | 7.794 |
| | <i>Voce 160 - Riserve</i> | 2.300 | 2.284 |
| | <i>Voce 170 - Sovrapprezzi di emissione</i> | 5.559 | 5.510 |
| | <i>- Voce 190 - Azioni proprie</i> | - | - |
| Riserve da valutazione | | 1.610 | 1.297 |
| | <i>Voce 130 - Riserve da valutazione</i> | 1.610 | 1.297 |
| Utile (Perdita) d'esercizio | | 2.241 | 1.545 |
| | <i>Voce 200 - Utile (Perdita) d'esercizio</i> | 2.241 | 1.545 |
| Totale passività e patrimonio netto | Totale del passivo | 216.208 | 206.589 |

Raccordo tra conto economico riclassificato e schema di conto economico di Banca Intesa

| | | (milioni di euro) | |
|--|---|-------------------|---------------|
| Voci del conto economico riclassificato | Voci dello schema di conto economico | 2006 | 2005 |
| | | Riesposto (*) | |
| Interessi netti | | 3.324 | 3.149 |
| | Voce 30 - Margine di interesse | 3.069 | 2.936 |
| | + Voce 70 (parziale) - Dividendi e proventi simili economicamente connessi ad operazioni di finanziamento | 92 | 91 |
| | - Voce 30 (parziale) - Costo figurativo per il finanziamento dell'acquisto di titoli azionari di trading | 19 | 14 |
| | + Voce 80 (parziale) - Differenziali su tassi di interesse a fronte di contratti di currency interest rate swap | 88 | 47 |
| | + Voce 90 - Risultato netto dell'attività di copertura | 7 | 18 |
| | + Voce 130 a) (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti (Rientro time value crediti) | 100 | 88 |
| | + Voce 150 a) (parziale) - Spese per il personale (Rientro time value trattamento di fine rapporto) | -39 | -30 |
| | + Voce 160 (parziale) - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (Rientro time value fondi rischi ed oneri) | -12 | -15 |
| Dividendi | | 945 | 311 |
| | Voce 70 - Dividendi e proventi simili | 1.204 | 716 |
| | - Voce 70 (parziale) - Dividendi e proventi simili economicamente connessi ad operazioni di finanziamento | -92 | -91 |
| | - Voce 70 (parziale) - Dividendi e proventi simili su azioni disponibili per la vendita e detenute per la negoziazione | -167 | -314 |
| Commissioni nette | | 2.270 | 2.238 |
| | Voce 60 - Commissioni nette | 2.270 | 2.238 |
| Risultato dell'attività di negoziazione | | 445 | 294 |
| | Voce 80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione | 315 | -22 |
| | + Voce 100 b) - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita | 50 | 65 |
| | + Voce 100 d) - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di passività finanziarie | 20 | -2 |
| | + Voce 110 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value | - | - |
| | + Voce 70 (parziale) - Dividendi e proventi simili su azioni disponibili per la vendita e detenute per la negoziazione | 167 | 314 |
| | - Voce 80 (parziale) - Differenziali su tassi di interesse a fronte di contratti di currency interest rate swap | -88 | -47 |
| | + Voce 30 (parziale) - Costo figurativo per il finanziamento dell'acquisto di titoli azionari di trading | -19 | -14 |
| Altri proventi (oneri) di gestione | | 176 | 172 |
| | Voce 190 - Altri oneri / proventi di gestione | 398 | 403 |
| | - Voce 190 (parziale) - Altri oneri/proventi di gestione (Recuperi spese e di imposte e tasse) | -222 | -231 |
| Proventi operativi netti | | 7.160 | 6.164 |
| Spese del personale | | -2.058 | -2.049 |
| | Voce 150 a) - Spese per il personale | -2.410 | -2.079 |
| | - Voce 150 a) (parziale) - Spese per il personale (oneri di integrazione) | 313 | - |
| | - Voce 150 a) (parziale) - Spese per il personale (Rientro time value trattamento di fine rapporto) | 39 | 30 |
| Spese amministrative | | -1.176 | -1.180 |
| | Voce 150 b) - Altre spese amministrative | -1.404 | -1.411 |
| | - Voce 150 b) (parziale) - Altre spese amministrative (oneri di integrazione) | 6 | - |
| | + Voce 190 (parziale) Altri proventi / oneri di gestione (Recuperi di spese e di imposte e tasse) | 222 | 231 |
| Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali | | -364 | -350 |
| | Voce 170 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali | -163 | -154 |
| | + Voce 180 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali | -201 | -198 |
| | - Voce 170 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali (Svalutazioni durature) | - | 2 |
| | - Voce 180 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali (Svalutazioni durature) | - | - |
| Oneri operativi | | -3.598 | -3.579 |
| Risultato della gestione operativa | | 3.562 | 2.585 |
| Rettifiche di valore dell'avviamento | | - | - |
| | Voce 230 - Rettifiche di valore dell'avviamento | - | - |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | | -132 | -291 |
| | Voce 160 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri | -144 | -306 |
| | - Voce 160 (parziale) - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (Rientro time value fondi rischi ed oneri) | 12 | 15 |
| Rettifiche di valore nette su crediti | | -458 | -337 |
| | Voce 100 a) - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di crediti | -35 | -19 |
| | + Voce 130 a) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti | -350 | -265 |
| | - Voce 130 a) (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti (Rientro time value crediti) | -100 | -88 |
| | + Voce 130 d) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie | 27 | 35 |
| Rettifiche di valore nette su altre attività | | -10 | -19 |
| | Voce 130 b) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita | -10 | -17 |
| | + Voce 130 c) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| | + Voce 170 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali (svalutazioni durature) | - | -2 |
| | + Voce 180 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali (svalutazioni durature) | - | - |
| Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti | | 260 | 162 |
| | Voce 100 c) - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| | + Voce 240 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti | 46 | 9 |
| | + Voce 210 - Utili (Perdite) delle partecipazioni | 214 | 153 |
| | + Voce 220 - Risultato netto delle valutazioni al fair value delle attività materiali e immateriali | - | - |
| Risultato corrente al lordo delle imposte | | 3.222 | 2.100 |
| Imposte sul reddito dell'operatività corrente | | -767 | -594 |
| | Voce 260 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | -662 | -594 |
| | - Voce 260 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (relative ad oneri di integrazione) | -105 | - |
| Oneri di integrazione (al netto delle imposte) | | -214 | - |
| | + Voce 150 a) (parziale) - Spese per il personale (oneri di integrazione) | -313 | - |
| | + Voce 150 b) (parziale) - Altre spese amministrative (oneri di integrazione) | -6 | - |
| | + Voce 260 (parziale) - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (relative ad oneri di integrazione) | 105 | - |
| Utili (perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte | | - | 41 |
| | Voce 280 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte | - | 41 |
| Risultato netto | Voce 290 - Utile (Perdita) d'esercizio | 2.241 | 1.547 |

(*) Dati riesposti su basi omogenee.

Raccordo tra stato patrimoniale riclassificato consolidato e schema di stato patrimoniale consolidato del Gruppo Intesa

(milioni di euro)

| Voci dello stato patrimoniale riclassificato Attivo | Voci dello schema di stato patrimoniale - Attivo | 2006 | 2005 Riesposto (*) |
|--|--|----------------|-----------------------|
| Attività finanziarie di negoziazione | | 46.328 | 51.067 |
| | Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 46.328 | 51.067 |
| Attività disponibili per la vendita | | 5.518 | 4.380 |
| | Voce 40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita | 5.518 | 4.380 |
| Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | 2.823 | 2.810 |
| | Voce 50 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 2.823 | 2.810 |
| Crediti verso banche | | 30.363 | 27.184 |
| | Voce 60 - Crediti verso banche | 30.363 | 27.184 |
| Crediti verso clientela | | 190.830 | 168.767 |
| | Voce 70 - Crediti verso clientela | 190.830 | 168.767 |
| Partecipazioni | | 2.183 | 2.099 |
| | Voce 100 - Partecipazioni | 2.183 | 2.099 |
| Attività materiali e immateriali | | 4.309 | 4.279 |
| | Voce 120 - Attività materiali | 2.928 | 2.926 |
| | + Voce 130 - Attività immateriali | 1.381 | 1.353 |
| Attività fiscali | | 2.502 | 3.055 |
| | Voce 140 - Attività fiscali | 2.502 | 3.055 |
| Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | 69 | 3.739 |
| | Voce 150 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | 69 | 3.739 |
| Altre voci dell'attivo | | 6.856 | 6.380 |
| | Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide | 1.895 | 1.781 |
| | + Voce 160 - Altre attività | 4.089 | 3.321 |
| | + Voce 80 - Derivati di copertura | 873 | 1.278 |
| | + Voce 90 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica | -1 | - |
| Totale attività | Totale dell'attivo | 291.781 | 273.760 |

| Voci dello stato patrimoniale riclassificato Passivo | Voci dello schema di stato patrimoniale - passivo | 2006 | 2005 Riesposto (*) |
|---|---|----------------|-----------------------|
| Debiti verso banche | | 39.954 | 31.760 |
| | Voce 10 - Debiti verso banche | 39.954 | 31.760 |
| Raccolta da clientela | | 202.762 | 187.207 |
| | Voce 20 - Debiti verso clientela | 122.733 | 114.887 |
| | + Voce 30 - Titoli in circolazione | 80.029 | 72.320 |
| Passività finanziarie di negoziazione | | 15.648 | 21.249 |
| | Voce 40 - Passività finanziarie di negoziazione | 15.648 | 21.249 |
| Passività fiscali | | 1.474 | 1.057 |
| | Voce 80 - Passività fiscali | 1.474 | 1.057 |
| Passività associate ad attività in via di dismissione | | 63 | 3.716 |
| | Voce 90 - Passività associate ad attività in via di dismissione | 63 | 3.716 |
| Altre voci del passivo | | 9.589 | 8.427 |
| | Voce 100 - Altre passività | 7.711 | 7.017 |
| | + Voce 60 - Derivati di copertura | 1.878 | 1.410 |
| Fondi a destinazione specifica | | 3.273 | 2.819 |
| | Voce 110 - Trattamento di fine rapporto del personale | 1.158 | 1.102 |
| | Voce 120 - Fondi per rischi ed oneri | 2.115 | 1.717 |
| Capitale | | 3.613 | 3.596 |
| | Voce 190 - Capitale | 3.613 | 3.596 |
| Riserve (al netto delle azioni proprie) | | 10.785 | 9.255 |
| | Voce 170 - Riserve | 5.226 | 3.745 |
| | Voce 180 - Sovrapprezzi di emissione | 5.559 | 5.510 |
| | - Voce 200 - Azioni proprie | - | - |
| Riserve da valutazione | | 1.209 | 829 |
| | Voce 140 - Riserve da valutazione | 1.209 | 829 |
| Patrimonio di pertinenza di terzi | | 852 | 820 |
| | Voce 210 - Patrimonio di pertinenza di terzi | 852 | 820 |
| Utile (Perdita) d'esercizio | | 2.559 | 3.025 |
| | Voce 220 - Utile (Perdita) d'esercizio | 2.559 | 3.025 |
| Totale passività e patrimonio netto | Totale del passivo | 291.781 | 273.760 |

Raccordo tra conto economico consolidato riclassificato e schema di conto economico consolidato del Gruppo Intesa

| | | (milioni di euro) | |
|--|---|-------------------|---------------|
| Voci del conto economico consolidato riclassificato | Voci dello schema di conto economico consolidato | 2006 | 2005 |
| | | Riesposto (*) | |
| Interessi netti | | 5.778 | 5.310 |
| | Voce 30 - Margine di interesse | 5.520 | 5.113 |
| | - Voce 30 (parziale) - Costo figurativo per il finanziamento dell'acquisto di titoli azionari di trading | 79 | 56 |
| | + Voce 80 (parziale) - Differenziali su tassi di interesse a fronte di contratti di currency interest rate swap | 88 | 47 |
| | + Voce 90 - Risultato netto dell'attività di copertura | 11 | 32 |
| | + Voce 130 a) (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti (Rientro time value crediti) | 147 | 151 |
| | + Voce 180 a) (parziale) - Spese per il personale (Rientro time value trattamento di fine rapporto e altre voci) | -52 | -47 |
| | + Voce 190 (parziale) - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (Rientro time value fondi rischi ed oneri) | -15 | -10 |
| | Variazione perimetro di consolidamento | - | -32 |
| Dividendi | | 13 | 12 |
| | Voce 70 - Dividendi e proventi simili | 527 | 701 |
| | - Voce 70 (parziale) - Dividendi e proventi simili su azioni disponibili per la vendita e detenute per la negoziazione | -514 | -689 |
| Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto | | 175 | 200 |
| | + Voce 240 (parziale) - Utili (Perdite) delle partecipazioni (valutate al patrimonio netto) | 175 | 200 |
| Commissioni nette | | 3.569 | 3.430 |
| | Voce 60 - Commissioni nette | 3.569 | 3.628 |
| | Variazione perimetro di consolidamento | - | -198 |
| Risultato dell'attività di negoziazione | | 959 | 620 |
| | Voce 80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione | 503 | 13 |
| | + Voce 100 b) - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita | 83 | 23 |
| | + Voce 100 d) - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di passività finanziarie | 26 | -1 |
| | + Voce 70 (parziale) - Dividendi e proventi simili su azioni disponibili per la vendita e detenute per la negoziazione | 514 | 689 |
| | - Voce 80 (parziale) - Differenziali su tassi di interesse a fronte di contratti di currency interest rate swap | -88 | -47 |
| | + Voce 30 (parziale) - Costo figurativo per il finanziamento dell'acquisto di titoli azionari di trading | -79 | -56 |
| | Variazione perimetro di consolidamento e altre variazioni | - | -1 |
| Altri proventi (oneri) di gestione | | 42 | 33 |
| | Voce 220 - Altri oneri / proventi di gestione | 375 | 316 |
| | - Voce 220 (parziale) - Altri oneri / proventi di gestione (Recuperi spese e di imposte e tasse) | -334 | -309 |
| | Variazione perimetro di consolidamento e altre variazioni | 1 | 26 |
| Proventi operativi netti | | 10.536 | 9.605 |
| Spese del personale | | -3.138 | -3.063 |
| | Voce 180 a) - Spese per il personale | -3.546 | -3.160 |
| | - Voce 180 a) (parziale) - Spese per il personale (oneri di integrazione) | 356 | - |
| | - Voce 180 a) (parziale) - Spese per il personale (Rientro time value trattamento di fine rapporto e altre voci) | 52 | 47 |
| | Variazione perimetro di consolidamento e altre variazioni | - | 50 |
| Spese amministrative | | -1.780 | -1.705 |
| | Voce 180 b) - Altre spese amministrative | -2.120 | -2.098 |
| | - Voce 180 b) (parziale) - Altre spese amministrative (oneri di integrazione) | 6 | - |
| | + Voce 220 (parziale) Altri proventi / oneri di gestione (Recuperi di spese e di imposte e tasse) | 334 | 342 |
| | Variazione perimetro di consolidamento | - | 51 |
| Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali | | -512 | -488 |
| | Voce 200 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali | -257 | -259 |
| | + Voce 210 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali | -246 | -249 |
| | - Voce 200 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali (Svalutazioni durature) | -9 | - |
| | - Voce 210 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali (Svalutazioni durature) | - | 9 |
| | Variazione perimetro di consolidamento | - | 11 |
| Oneri operativi | | -5.430 | -5.256 |
| Risultato della gestione operativa | | 5.106 | 4.349 |
| Rettifiche di valore dell'avviamento | | - | -6 |
| | Voce 260 - Rettifiche di valore dell'avviamento | - | -6 |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | | -181 | -393 |
| | Voce 190 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri | -196 | -436 |
| | - Voce 190 (parziale) - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (Rientro time value fondi rischi ed oneri) | 15 | 10 |
| | Variazione perimetro di consolidamento | - | 33 |
| Rettifiche di valore nette su crediti | | -863 | -740 |
| | Voce 100 a) - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di crediti | -48 | -23 |
| | + Voce 130 a) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti | -706 | -568 |
| | - Voce 130 a) (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti (Rientro time value crediti) | -147 | -151 |
| | + Voce 130 d) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie | 39 | 37 |
| | + Voce 220 (parziale) Altri proventi/oneri di gestione (Recuperi di spese) | - | -33 |
| | Variazione perimetro di consolidamento e altre variazioni | -1 | -2 |
| Rettifiche di valore nette su altre attività | | -1 | -21 |
| | Voce 130 b) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita | -14 | -22 |
| | + Voce 130 c) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 4 | 4 |
| | + Voce 200 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali (Svalutazioni durature) | 9 | - |
| | + Voce 210 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali (Svalutazioni durature) | - | -9 |
| | Variazione perimetro di consolidamento e altre variazioni | - | 6 |
| Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti | | 114 | 833 |
| | Voce 100 c) - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | 1 |
| | + Voce 240 - Utili (Perdite) delle partecipazioni | 235 | 226 |
| | - Voce 240 (parziale) - Utili (Perdite) delle partecipazioni (valutate al patrimonio netto) | -175 | -200 |
| | + Voce 270 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti | 54 | 755 |
| | Variazione perimetro di consolidamento e altre variazioni | - | 51 |
| Risultato corrente al lordo delle imposte | | 4.175 | 4.022 |
| Imposte sul reddito dell'operatività corrente | | -1.347 | -1.017 |
| | Voce 290 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | -1.227 | -1.045 |
| | - Voce 290 (parziale) - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (relative ad oneri di integrazione) | -120 | - |
| | Variazione perimetro di consolidamento | - | 28 |
| Oneri di integrazione (al netto delle imposte) | | -242 | - |
| | + Voce 180 a) (parziale) - Spese per il personale (oneri di integrazione) | -356 | - |
| | + Voce 180 b) (parziale) - Altre spese amministrative (oneri di integrazione) | -6 | - |
| | + Voce 290 (parziale) - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (relative ad oneri di integrazione) | 120 | - |
| Utili (perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte | | 83 | 154 |
| | Voce 310 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte | 83 | 150 |
| | Variazione perimetro di consolidamento e altre variazioni | - | 4 |
| Utili (Perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi | | -110 | -134 |
| | Voce 330 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi | -110 | -107 |
| | Variazione perimetro di consolidamento e altre variazioni | - | -27 |
| Risultato netto | Voce 340 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo | 2.559 | 3.025 |

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Raccordo tra dati di conto economico del 2005 e dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 5

(milioni di euro)

| | 2005 pubblicato (*) | Effetto dell'applicazione IFRS 5 | 2005 |
|---|------------------------|--|---------------|
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati | 9.787 | -1 | 9.786 |
| 20. Interessi passivi e oneri assimilati | -4.675 | 2 | -4.673 |
| 30. Margine di interesse | 5.112 | 1 | 5.113 |
| 40. Commissioni attive | 4.473 | -282 | 4.191 |
| 50. Commissioni passive | -569 | 6 | -563 |
| 60. Commissioni nette | 3.904 | -276 | 3.628 |
| 70. Dividendi e proventi simili | 701 | - | 701 |
| 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione | 13 | - | 13 |
| 90. Risultato netto dell'attività di copertura | 32 | - | 32 |
| 100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di: | - | - | - |
| <i>a) crediti</i> | -23 | - | -23 |
| <i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i> | 23 | - | 23 |
| <i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i> | 1 | - | 1 |
| <i>d) passività finanziarie</i> | -1 | - | -1 |
| 110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value | - | - | - |
| 120. Margine di intermediazione | 9.762 | -275 | 9.487 |
| 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: | -526 | -23 | -549 |
| <i>a) crediti</i> | -545 | -23 | -568 |
| <i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i> | -22 | - | -22 |
| <i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i> | 4 | - | 4 |
| <i>d) altre operazioni finanziarie</i> | 37 | - | 37 |
| 140. Risultato netto della gestione finanziaria | 9.236 | -298 | 8.938 |
| 150. Premi netti | - | - | - |
| 160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa | - | - | - |
| 170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa | 9.236 | -298 | 8.938 |
| 180. Spese amministrative: | -5.409 | 151 | -5.258 |
| <i>a) spese per il personale</i> | -3.255 | 95 | -3.160 |
| <i>b) altre spese amministrative</i> | -2.154 | 56 | -2.098 |
| 190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | -426 | -10 | -436 |
| 200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali | -272 | 13 | -259 |
| 210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali | -251 | 2 | -249 |
| 220. Altri oneri/proventi di gestione | 327 | -11 | 316 |
| 230. Costi operativi | -6.031 | 145 | -5.886 |
| 240. Utili (Perdite) delle partecipazioni | 226 | - | 226 |
| 250. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali | - | - | - |
| 260. Rettifiche di valore dell'avviamento | -6 | - | -6 |
| 270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti | 757 | -2 | 755 |
| 280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 4.182 | -155 | 4.027 |
| 290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | -1.082 | 37 | -1.045 |
| 300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 3.100 | -118 | 2.982 |
| 310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte | 32 | 118 | 150 |
| 320. Utile (perdita) d'esercizio | 3.132 | - | 3.132 |
| 330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi | -107 | - | -107 |
| 340. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo | 3.025 | - | 3.025 |

(*) Dati storici originariamente pubblicati nel bilancio 2005

Elenco dei principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea al 31 dicembre 2006

| | | |
|------------------------|--|---|
| IFRS 1 | Prima adozione dei principi contabili internazionali | 707/2004 mod. 2236/2004 - 2237/2004 - 2238/2004 - 211/2005 - 1751/2005 - 1864/2005 - 1910/2005 - 108/2006 |
| IFRS 2 | Pagamenti basati sulle azioni | 211/2005 |
| IFRS 3 | Aggregazioni aziendali | 2236/2004 |
| IFRS 4 | Contratti assicurativi | 2236/2004 - mod. 108/2006 |
| IFRS 5 | Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate | 2236/2004 |
| IFRS 6 | Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie | 1910/2005 - mod. 108/2006 |
| IFRS 7 | Strumenti finanziari: informazioni integrative | 108/2006 |
| IAS 1 | Presentazione del bilancio | 2238/2004 mod. 1910/2005 - 108/2006 |
| IAS 2 | Rimanenze | 2238/2004 |
| IAS 7 | Rendiconto finanziario | 1725/2003 mod. 2238/2004 |
| IAS 8 | Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori | 2238/2004 |
| IAS 10 | Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio | 2238/2004 |
| IAS 11 | Commesse a lungo termine | 1725/2003 |
| IAS 12 | Imposte sul reddito | 1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004 - 211/2005 |
| IAS 14 | Informativa di settore | 1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004 - 108/2006 |
| IAS 16 | Immobili, impianti e macchinari | 2238/2004 mod. 211/2005 - 1910/2005 |
| IAS 17 | Leasing | 2238/2004 mod. 108/2006 |
| IAS 18 | Ricavi | 1725/2003 mod. 2236/2004 |
| IAS 19 | Benefici per i dipendenti | 1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004 - 211/2005 - 1910/2005 |
| IAS 20 | Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica | 1725/2003 mod. 2238/2004 |
| IAS 21 | Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere | 2238/2004 mod. 708/2006 |
| IAS 23 | Oneri finanziari | 1725/2003 mod. 2238/2004 |
| IAS 24 | Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate | 2238/2004 mod. 1910/2005 |
| IAS 26 | Fondi di previdenza | 1725/2003 |
| IAS 27 | Bilancio consolidato e separato | 2238/2004 |
| IAS 28 | Partecipazioni in collegate | 2238/2004 |
| IAS 29 | Informazioni contabili in economie iperinflazionate | 1725/2003 mod. 2238/2004 |
| IAS 31 | Partecipazioni in joint venture | 2238/2004 |
| IAS 32 | Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio | 2237/2004 mod. 2238/2004 - 211/2005 - 1864/2005 - 108/2006 |
| IAS 33 | Utile per azione | 2238/2004 mod. 211/2005 - 108/2006 |
| IAS 34 | Bilanci intermedi | 1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004 |
| IAS 36 | Riduzione durevole di valore delle attività | 2236/2004 mod. 2238/2004 |
| IAS 37 | Accantonamenti, passività e attività potenziali | 1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004 |
| IAS 38 | Attività immateriali | 2236/2004 mod. 2238/2004 - 211/2005 - 1910/2005 |
| IAS 39 | Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione | 2086/2004 mod. 2236/2004 - 211/2005 - 1751/2005 - 1864/2005 - 1910/2005 - 2106/2005 - 108/2006 |
| IAS 40 | Investimenti immobiliari | 2238/2004 |
| IAS 41 | Agricoltura | 1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004 |
| INTERPRETAZIONI | | Regolamento omologazione |
| IFRIC 1 | Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività simili | 2237/2004 |
| IFRIC 2 | Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili | 1073/2005 |
| IFRIC 4 | Determinare se un accordo contiene un leasing | 1910/2005 |
| IFRIC 5 | Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali | 1910/2005 |
| IFRIC 6 | Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche | 108/2006 |
| IFRIC 7 | Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 - Informazioni contabili in economie iperinflazionate | 708/2006 |
| IFRIC 8 | Ambito di applicazione dell'IFRS 2 | 1329/2006 |
| IFRIC 9 | Rivalutazione dei derivati incorporati | 1329/2006 |
| SIC 7 | Introduzione dell'euro | 1725/2003 mod. 2238/2004 |
| SIC 10 | Assistenza pubblica – Nessuna specifica relazione alle attività operative | 1725/2003 |
| SIC 12 | Consolidamento – Società a destinazione specifica (Società veicolo) | 1725/2003 mod. 2238/2004 - 1751/2005 |
| SIC 13 | Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo | 1725/2003 mod. 2238/2004 |
| SIC 15 | Leasing operativo – Incentivi | 1725/2003 |
| SIC 21 | Imposte sul reddito – Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili | 1725/2003 mod. 2238/2004 |
| SIC 25 | Imposte sul reddito – Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti | 1725/2003 mod. 2238/2004 |
| SIC 27 | La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing | 1725/2003 mod. 2238/2004 |
| SIC 29 | Informazioni integrative – Accordi per servizi in concessione | 1725/2003 |
| SIC 31 | Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari | 1725/2003 mod. 2238/2004 |
| SIC 32 | Attività immateriali – Costi connessi a siti web | 1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004 |

Prospetto delle immobilizzazioni materiali e finanziarie di Banca Intesa assoggettate a rivalutazione

(milioni di euro)

| | Rivalutazioni | | | | | | Totale |
|-------------------------|---------------------------------|-------------------------|-------------------------|------------------------|-------------------------|-------------------------|--------------|
| | R.D.L. 19.10.1937 n. 1729 | L. 19.12.1973 n. 823 | L. 02.12.1975 n. 576 | L. 19.03.1983 n. 72 | L. 30.12.1991 n. 413 | L. 30.07.1990 n. 218 | |
| Immobili | - | 26 | 18 | 74 | 257 | 264 | 639 |
| Partecipazioni | - | - | - | - | - | 437 | 437 |
| a) Imprese controllate | - | - | - | - | - | 89 | 89 |
| b) Altre partecipazioni | - | - | - | - | - | 348 | 348 |
| Totale | - | 26 | 18 | 74 | 257 | 701 | 1.076 |

Rendiconto dei fondi pensione interni di Banca Intesa

Rendiconto del "Fondo oneri integrativi previdenziali per il personale esattoriale già dipendente Cariplo"

Per il fondo oneri integrativi previdenziali per il personale esattoriale già dipendente Cariplo – costituito in attuazione di accordi collettivi a garanzia del pagamento delle integrazioni dovute al personale già in servizio presso Cariplo passato alle dipendenze di Esatri Esazione Tributi S.p.A. – è tenuta contabilità separata delle relative operazioni e ciò per dare attuazione sia agli accordi aziendali che prevedono l'accantonamento al fondo dei frutti prodotti dai propri investimenti, sia alle norme recate dal Decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124, innovato con la Legge 8 agosto 1995, n. 335.

Si evidenzia che, sulla base degli accordi aziendali e dell'apposita autorizzazione della Banca d'Italia, nel corso dell'esercizio 2002 si è concluso l'iter per la trasformazione del trattamento da prestazione definita a contribuzione definita. A seguito poi delle richieste avanzate individualmente da tutto il personale in servizio, le relative posizioni individuali sono state trasferite ad altri fondi esterni di previdenza. Ad esito di tali operazioni, il fondo ha ripreso ad operare unicamente a prestazione definita nei confronti del personale già in quiescenza al 31 dicembre 2000.

Al 31 dicembre 2005 il fondo aveva una consistenza di 37 milioni. A seguito di utilizzi, versamenti, accantonamenti, il fondo presenta al 31 dicembre 2006 una consistenza di 35 milioni con un decremento di 2 milioni.

La valutazione attuariale è effettuata su base annua.

La situazione patrimoniale del fondo è la seguente:

| | |
|------------------------------|-----------|
| Obbligazioni | 19 |
| Ratei attivi su obbligazioni | - |
| Disponibilità liquide | 16 |
| Totale | 35 |

Le entrate del Fondo sono costituite da:

| | |
|------------------------------------|----------|
| Frutti prodotti dagli investimenti | 1 |
| Accantonamento dell'esercizio | - |
| Totale entrate | 1 |

Le uscite del Fondo si riferiscono a:

| | |
|--------------------------------|-----------|
| Quote integrative pagate | -3 |
| Spese amministrative e diverse | - |
| Totale uscite | -3 |

Il rendimento netto degli investimenti è stato pari al 4,25%.

Fondo integrativo di previdenza "Trattamento integrativo delle pensioni di Legge a favore dei dipendenti del Mediocredito Lombardo" con ultimo regolamento approvato in data 8/3/1996

Le risorse del Fondo riferito al personale già dipendente Mediocredito Lombardo sono impiegate nell'insieme delle attività mobiliari della Banca. Nell'esercizio si è evidenziata la seguente movimentazione:

| | |
|---|-----------|
| Consistenza al 31 dicembre 2005 | 37 |
| Prestazioni erogate nell'esercizio | -1 |
| Accantonamenti a carico dell'esercizio 2006 | 1 |
| Estinzione sezione attivi | -19 |
| Consistenza al 31 dicembre 2006 | 18 |

Le verifiche attuariali per l'accertamento della congruità del Fondo rispetto agli impegni da assolvere – effettuate con periodicità annuale – hanno dimostrato l'equilibrio tecnico-finanziario del fondo stesso.

A partire dal 24 aprile 1993, con l'entrata in vigore della Legge istitutiva dei fondi pensione (D.Lgs. 21 aprile 1993, n. 124), i neo assunti da Mediocredito Lombardo non sono stati più iscritti al trattamento integrativo previsto da questo fondo.

Nel corso del 2006, è stato sottoscritto un accordo sindacale che ha stabilito la trasformazione del regime di prestazioni per gli iscritti in servizio del Fondo da "prestazioni definite" a "contribuzione definita". Per il personale in servizio e i cosiddetti "differiti" (cessati dal servizio ma con diritto a prestazioni integrative future) si è provveduto ad identificare uno zainetto che è stato, secondo le opzioni esercitate dagli interessati, trasferito a forme di previdenza complementare oppure riscattato. Dopo tale operazione, la sezione degli attivi risulta estinta. L'accordo sindacale ha peraltro previsto un processo – ancora da attivare – destinato a proporre ai pensionati, in via del tutto eccezionale, importi una tantum propedeutici alla liquidazione della loro posizione previdenziale. Al 31 dicembre 2006 risulta valorizzata la sola sezione del Fondo relativa ai pensionati.

Fondo integrativo di previdenza "Trattamento pensionistico complementare per i membri della Direzione Centrale della Banca Commerciale Italiana"

Il fondo evidenzia gli stanziamenti integrativi degli ordinari trattamenti di quiescenza costituiti sino ad una certa data ed in forza di specifici accordi contrattuali bilaterali a favore dell'alta dirigenza della Banca Commerciale Italiana.

I relativi stanziamenti – non rappresentando fondi soggetti a gestione separata – risultano indistintamente investiti (in modo non specifico) nell'ambito degli elementi dell'attivo.

Il fondo di quiescenza copre integralmente il fabbisogno tecnico alla data di riferimento, aggiornato con cadenza annuale.

Nel corso del 2006, in seguito all'avvio della fase di liquidazione del Fondo pensione per il personale della Banca Commerciale Italiana, la banca si è accollata nei confronti dei beneficiari del fondo in esame che ne abbiano fatto richiesta l'onere corrispondente alla differenza tra il valore della prestazione a carico dell'AGO e il maggior valore derivante dall'impegno contrattuale assunto. Il maggior valore della riserva matematica calcolata al 31 dicembre 2006 è stato compensato con la cessione alla società da parte dei medesimi del relativo integrale credito vantato nei confronti del Fondo Comit.

Nell'esercizio si è evidenziata la seguente movimentazione:

| | |
|--|-----------|
| Consistenza al 31 dicembre 2005 | 37 |
| Prestazioni erogate nell'esercizio | -4 |
| Accantonamenti a carico dell'esercizio | 5 |
| Trasferimento dal "Fondo pensioni per il personale della Banca Commerciale Italiana" | 6 |
| Consistenza al 31 dicembre 2006 | 44 |

Prospetto dei possessi azionari rilevanti in società non quotate ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

(Elenco dei possessi azionari superiori al 10% del capitale rappresentato da azioni/quote con diritto di voto in società non quotate, detenute in via diretta ed indiretta a qualunque titolo)

| Società partecipata | Percentuale o quota di possesso | | Partecipante | Titolo possesso |
|--|---------------------------------|-----------|-------------------------------------|-----------------|
| | Diretta | Indiretta | | |
| 21 Investimenti SpA | 11,76 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Abac - Aria Compressa SpA | 12,85 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Accessible Luxury Holdings 1 SA | 15,65 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Adar Holding SpA (già Sci USA SpA) | 16,91 | | Banca Intesa | Pegno |
| Agos SpA (già Agos Itafinco SpA) | 49,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Agricola Investimenti SpA | 100,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Agricola Remuscita di D. Franzoni & C. Sas in liquidazione | | 100,00 | Agricola Investimenti | Proprietà |
| Agromedimurje d.d. | | 10,21 | Medimurska Banka | Proprietà |
| Alfa-ex Ingatlanhasznosító és Forgalmazó | | 21,20 | Central European International Bank | Pegno |
| Alfieri Associated Investors Servicios de Consultor | 20,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| AL.GIO.FIN. SpA | 20,00 | | Banca Intesa | Pegno |
| Allsystem SpA | | 100,00 | C.R. Biella e Vercelli | Pegno |
| Almaviva Finance SpA (già Banksiel SpA) | 14,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Alpifin Srl in liquidazione (già Alpifin SpA) | | 16,43 | Banca Popolare Friuladria | Proprietà |
| Alstom Hrvatska doo (già Alstom Power) | | 20,07 | Investholding doo Karlovac | Proprietà |
| Anita Srl | 100,00 | | Banca Intesa | Pegno |
| Antares SpA | | 97,19 | Cariparma e Piacenza | Pegno |
| Atlantis SA | | 81,25 | Sudameris | Proprietà |
| | | 18,75 | Intesa Holding International | Proprietà |
| Bajor Center Kft. | | 100,00 | Cil Bajor | Proprietà |
| Bamcard d.d. | | 20,03 | UPI Banka | Proprietà |
| Banca Caboto SpA (già Banca Primavera, IntesaBci Italia Sim) | 100,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Banca Cis SpA | | 55,37 | Banca Intesa Mediocredito | Proprietà |
| | | 28,33 | Banca Intesa | Proprietà |
| Banca di Trento e Bolzano SpA | | 61,80 | Finanziaria BTB | Proprietà |
| | | 8,28 | Banca Intesa | Proprietà |
| Banca d'Italia | | 22,01 | Banca Intesa | Proprietà |
| | | 2,03 | Cariparma e Piacenza | Proprietà |
| | | 0,03 | Carifano | Proprietà |
| | | 0,22 | C.R. Ascoli Piceno | Proprietà |
| | | 0,08 | C.R. Viterbo | Proprietà |
| | | 0,08 | C.R. Città di Castello | Proprietà |
| | | 0,01 | C.R. Rieti | Proprietà |
| | | 0,03 | C.R. Spoleto | Proprietà |
| | | 0,11 | C.R. Foligno | Proprietà |
| | | 2,10 | C.R. Biella e Vercelli | Proprietà |
| | | 0,15 | C.R. Terni e Narni | Proprietà |
| Banca Impresa Lazio SpA | 12,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Banca Intesa a.d. - Beograd (già Delta Banka a.d.) | | 83,00 | Intesa Holding International | Proprietà |
| Banca Intesa (France) S.A. (già B.ca Comm.le Ital. France) | 99,99 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo SpA (ex B.I. Infrastrutture SpA) | 100,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Banca Intesa Mediocredito SpA | 100,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Banca Intesa Private Banking SpA | 100,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Banca Popolare Friuladria SpA | 76,05 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Banco Patagonia S.A. | | 0,65 | Atlantis | Proprietà |
| (già Banco Patagonia Sudameris / Banco Sudameris Argentina) | | 8,20 | Sudameris | Proprietà |
| | | 11,10 | Banca Intesa | Proprietà |
| BCI US Funding LLC I | 100,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| BCI US Funding LLC II | 100,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| BCI US Funding LLC III | 100,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Belisce dd | | 14,24 | Privredna Banka Zagreb | Proprietà |
| BI Private Equity Ltd | | 100,00 | Private Equity International | Proprietà |

| Società partecipata | Percentuale o quota di possesso | | Partecipante | Titolo possesso |
|---|---------------------------------|-----------|---|-----------------|
| | Diretta | Indiretta | | |
| Binda SpA in liquidazione | 0,15 | | Banca Intesa | Pegno |
| | 11,25 | | Banca Intesa | Proprietà |
| | | 0,00 | Cormano | Proprietà |
| | | 0,01 | Banca Caboto | Proprietà |
| | | 0,01 | C.R. Biella e Vercelli | Pegno |
| BL Yachtclub Ltd | | 3,33 | Cib Insurance Broker | Proprietà |
| | | 96,67 | Cib Real Estate | Proprietà |
| Borsalino Giuseppe e Fratello SpA | | 54,32 | Banca Popolare Friuladria | Pegno |
| Bosna Reosiguranje d.d. | | 14,63 | UPI Banka | Proprietà |
| BSL Bertola Servizi Logistici SpA | 14,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Business Incubator Beocin d.o.o. | | 11,11 | Banca Intesa - Beograd | Proprietà |
| C Blade SpA Forging & Manufacturing | | 92,57 | Banca Popolare Friuladria | Pegno |
| CAAM SGR SpA (ex Nextra Investment Managem. SGR SpA, ex Comit Asset Management SGR) | 32,05 | | Banca Intesa | Proprietà |
| | | 2,95 | Intesa Holding Asset Management | Proprietà |
| CAL-Centro Agro Alimentare e Logistica Srl (ex Centro Agro Alim. Parma Srl) | | 11,40 | Cariparma e Piacenza | Proprietà |
| Cala Capitana Srl in fallimento | 100,00 | | Banca Intesa | Pegno |
| Camigliati Scuola Management Territoriale Scrl | | 20,00 | Intesa Formazione | Proprietà |
| Cantiere Darsena Italia SpA in liquidazione | 20,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Capitale e Sviluppo SpA | | 9,76 | C.R. Spoleto | Proprietà |
| | | 9,76 | C.R. Foligno | Proprietà |
| | | 9,76 | C.R. Terni e Narni | Proprietà |
| Caprera Srl | 100,00 | | Banca Intesa | Pegno |
| Cards d.o.o. (già PBZ American Express d.o.o. - Skopje) | | 95,00 | PBZ Card | Proprietà |
| Carifano-Cassa di Risparmio di Fano SpA | 56,63 | | Banca Intesa (46,63% in assemblea ord.) | Pegno |
| | | 30,00 | Intesa Casse del Centro | Proprietà |
| | | 0,37 | C.R. Foligno | Pegno |
| Cariparma e Piacenza SpA | 100,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Cartiere Paolo Pigna SpA | 96,16 | | Banca Intesa | Pegno |
| Cartitalia Srl in fallimento | | 51,00 | Cormano | Proprietà |
| Case di Cura Riunite Srl in Amm.ne Straord. | 71,00 | | Banca Intesa | Pegno |
| Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno SpA | | 66,00 | Intesa Casse del Centro | Proprietà |
| Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli SpA | 55,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Cassa di Risparmio di Città di Castello SpA | | 82,19 | Intesa Casse del Centro | Proprietà |
| Cassa di Risparmio della Prov. di Chieti SpA | 20,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Cassa di Risparmio di Fermo SpA | 33,33 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Cassa di Risparmio di Foligno SpA | | 70,47 | Intesa Casse del Centro | Proprietà |
| Cassa di Risparmio di Rieti SpA | | 85,00 | Intesa Casse del Centro | Proprietà |
| Cassa di Risparmio di Spoleto SpA | | 59,44 | Intesa Casse del Centro (65,309% su az. ord.) | Proprietà |
| Cassa di Risparmio della Prov. di Teramo SpA | 20,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Cassa di Risparmio di Terni e Narni SpA | | 75,00 | Intesa Casse del Centro | Proprietà |
| Cassa di Risparmio della Prov. di Viterbo SpA | | 82,02 | Intesa Casse del Centro | Proprietà |
| | | 0,01 | C.R. Città di Castello | Proprietà |
| Catelli Holding SpA | | 100,00 | Cariparma e Piacenza | Pegno |
| Central European International Bank Ltd | | 100,00 | Intesa Holding International | Proprietà |
| Centrale dei Bilanci Srl | | 0,83 | Cariparma e Piacenza | Proprietà |
| | 11,67 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Centurion Financne Storitve d.o.o. (già Amex d.o.o.) | | 0,15 | Banca Cis | Proprietà |
| | | 75,00 | Banca Popolare Friuladria | Proprietà |
| Centurion Financijske usluge d.o.o. | | 25,00 | PBZ Card | Proprietà |
| | | 100,00 | PBZ Card | Proprietà |
| Chess Ventures Ltd | 49,75 | | Banca Intesa | Proprietà |
| China International Packaging Leasing Ltd | | 17,50 | Intesa Holding International | Proprietà |
| Cib Car Trading LLC | | 100,00 | Cib Credit | Proprietà |
| Cib Credit Zrt. (già Cib Car Finance Rt.) | | 98,00 | Cib Leasing | Proprietà |
| | | 2,00 | Cib Real Estate | Proprietà |
| Cib Expert Kft. | | 100,00 | Cib Real Estate | Proprietà |
| Cib Faktor Zrt. | | 50,00 | Cib Real Property Utilisation and Services | Proprietà |
| | | 50,00 | Cib Service | Proprietà |

| Società partecipata | Percentuale o quota di possesso | | Partecipante | Titolo possesso |
|--|---------------------------------|-----------|--|-----------------|
| | Diretta | Indiretta | | |
| Cib Insurance Broker Kft. | | 100,00 | Cib Leasing | Proprietà |
| Cib Inventory Management LLC (già Project Company I Kft.) | | 50,00 | Cib Insurance Broker | Proprietà |
| | | 50,00 | Cib Real Estate | Proprietà |
| Cib Investment Fund Management Zrt. | | 6,66 | Cib Real Property Utilisation and Services | Proprietà |
| | | 93,34 | Central European International Bank | Proprietà |
| Cib Leasing Zrt. | | 100,00 | Cib Rent | Proprietà |
| Cib Real Estate Zrt. | | 100,00 | Cib Leasing | Proprietà |
| Cib Real Property Utilisation and Services Zrt. (ex Cib Securities) | | 26,00 | Central European International Bank | Proprietà |
| | | 74,00 | Cib Service | Proprietà |
| Cib Rent Zrt. (già Cib Rent and Leasing Co. Ltd) | | 100,00 | Central European International Bank | Proprietà |
| Cib Residential Property Leasing Zrt. (ex Cib Invest Financial Services, Wallizing Financial Service) | | 100,00 | Cib Credit | Proprietà |
| Cib Service Zrt. | | 100,00 | Central European International Bank | Proprietà |
| Cil Bajor Co. Zrt. | | 50,00 | Cib Real Estate | Proprietà |
| | | 50,00 | Cib Insurance Broker | Proprietà |
| Cil Danubius Co. Zrt. | | 50,00 | Cib Real Estate | Proprietà |
| | | 50,00 | Cib Insurance Broker | Proprietà |
| Cil-Food 2006 Kft. | | 50,00 | Cib Real Estate | Proprietà |
| | | 50,00 | Cib Rent | Proprietà |
| Cil-Log Kft. | | 50,00 | Cib Real Estate | Proprietà |
| | | 50,00 | Cib Rent | Proprietà |
| Cil MNM Kft. | | 96,67 | Cib Real Estate | Proprietà |
| Cil Nagyteteny Kft. | | 50,00 | Cib Real Estate | Proprietà |
| | | 50,00 | Cib Rent | Proprietà |
| Cil Vacu ut Property Utilisation LLC | | 50,00 | Cib Insurance Broker | Proprietà |
| | | 50,00 | Cib Real Estate | Proprietà |
| Cimo Srl | 100,00 | | Banca Intesa | Pegno |
| Cofragef S.A. in liquidazione | | 99,76 | Banca Intesa (France) | Proprietà |
| Collegamento Ferroviario Genova-Milano SpA - Co.Fer.Ge.Mi. | | 20,00 | Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo | Proprietà |
| Comit Investments Ltd - Ireland | 99,21 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Consorzio Aeroporto Foligno-Spoleto | | 12,50 | C.R. Foligno | Proprietà |
| Consorzio per gli studi universitari a distanza F. Corongiu | | 33,33 | Banca Cis | Proprietà |
| Consul Service Srl in liquidazione | | 98,40 | Banca Cis | Proprietà |
| Consumer Finance Holding a.s. | | 100,00 | Vseobecna Uverova Banka | Proprietà |
| Cormano Srl | 70,82 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Dante Prini SpA in liquidazione | 32,50 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Domina Group SpA in liquid./ in fall. (ex Multimoda Network SpA) | 98,61 | | Banca Intesa | Pegno |
| Dulevo SpA in fallimento | 81,91 | | Banca Intesa | Pegno |
| Edilmarket Srl in fallimento | 100,00 | | Banca Intesa | Pegno |
| EDM Srl | | 25,00 | C.R. Spoleto | Pegno |
| Elba Srl in liquidazione | | 100,00 | Private Equity International | Proprietà |
| Elettrostudio Trading Srl | | 30,00 | Banca Popolare Friuladria | Proprietà |
| Emerald UK Limited Partnership | 11,14 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Endeavour Holdings Srl | | 10,75 | Private Equity International | Proprietà |
| Ente Nazionale Sementi Elette | 49,41 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Equinox Investment Company Scpa | | 28,98 | Private Equity International | Proprietà |
| Equitypar Companhia de Participacoes S.A. | | 12,50 | Intesa Brasil Empreendimentos | Proprietà |
| Euromilano SpA (già Srl) | 37,50 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Europay Hrvatska d.o.o. in liquidazione | | 12,50 | Privredna Banka Zagreb | Proprietà |
| Europrogetti & Finanza SpA | 15,97 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Evoluzione 94 SpA | 18,11 | | Banca Intesa | Proprietà |
| F.I.L.A. Fabbrica Italiana Lapis e Affini SpA | 24,75 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Fidia SGR SpA | 25,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Fiere di Parma SpA | | 17,33 | Cariparma e Piacenza | Proprietà |
| Finance Lab Srl | | 40,00 | Banca Popolare Friuladria | Proprietà |
| Finanziaria Agricola Bresciana SpA in liquidazione | | 100,00 | Agricola Investimenti | Proprietà |
| Finanziaria BTB SpA | 99,29 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Fineurop SpA | 15,00 | | Banca Intesa | Proprietà |

| Società partecipata | Percentuale o quota di possesso | | Partecipante | Titolo possesso |
|--|---------------------------------|-----------|---------------------------------|-----------------|
| | Diretta | Indiretta | | |
| Finbrescia Holding SpA in liquidazione | 17,30 | | Banca Intesa | Pegno |
| Formula Sport Group Srl | 52,00 | | Banca Intesa | Pegno |
| GE.I.PO. Srl | 90,00 | | Banca Intesa | Pegno |
| Geni SpA in fallimento | 35,91 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Gercom SpA | 100,00 | | Banca Intesa | Pegno |
| Gestiones y Recuperaciones de Activos SA (ex Wiese Sudam. Leasing) | | 99,94 | Inversiones Mobiliarias | Proprietà |
| GPE Srl | | 90,55 | Banca Popolare Friuladria | Pegno |
| Granarolo SpA | 19,78 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Grin Srl in liquidazione | 100,00 | | Banca Intesa | Pegno |
| Gruppo Pasini SpA | 100,00 | | Banca Intesa | Pegno |
| HROK d.o.o. - Hrvatski Registar Obveza po Kreditima | | 14,00 | Privredna Banka Zagreb | Proprietà |
| Idra Partecipazioni SpA in liquidazione | 18,62 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Ifas Gruppo SpA | 45,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Il Mondo dei Fiori Srl | 100,00 | | Banca Intesa | Pegno |
| Imaging SpA | 39,44 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Imeco SpA | 78,81 | | Banca Intesa | Pegno |
| Immobiliare Bella Riva Srl | 100,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Immobiliare Ferrero SpA | 91,70 | | Banca Intesa | Pegno |
| Immobiliare Olimpia ' 93 SpA | 100,00 | | Banca Intesa | Pegno |
| Immobiliare Parco delle Rose SpA (ex Metallurgica G. Berera SpA) | | 50,00 | Cariparma e Piacenza | Pegno |
| Impianti Srl in liquidazione | | 1,69 | Banca di Trento e Bolzano | Proprietà |
| | | 5,14 | Cariparma e Piacenza | Proprietà |
| | 12,11 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Impresa Castelli SpA | 36,60 | | Banca Intesa | Pegno |
| Informatica Umbra Srl | | 8,33 | C.R. Spoleto | Proprietà |
| | | 8,33 | C.R.Foligno | Proprietà |
| Iniziative Urbane SpA | | 11,11 | Banca di Trento e Bolzano | Proprietà |
| Insediamenti Produttivi Piemonte Settentrionale SpA - Nordind | | 12,76 | C.R. Biella e Vercelli | Proprietà |
| Intervalv SpA | 20,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Intesa Bank Ireland Plc (ex IntesaBci B.I/B.ca Comm. Ital. Plc Ireland) | 99,99 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Intesa Bank Overseas Ltd. | 100,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Intesa Brasil Empreendimentos S.A. (già Traianus S.A.) | 100,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Intesa Casse del Centro SpA (ex Intesa Holding Centro/Holding IntesaBci Centro) | 96,07 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Intesa Distribution International Services SA | | 0,03 | Société Européenne de Banque | Proprietà |
| (ex Nextra Distribution Services SA, Prontofund Advisory SA) | | 99,97 | Intesa Distribution Services | Proprietà |
| Intesa Distribution Services Srl | 32,05 | | Banca Intesa | Proprietà |
| (ex Intesa Immobiliare/IntesaBci Immobiliare) | | 67,95 | Intesa Holding Asset Management | Proprietà |
| Intesa Formazione Scpa (ex Intesa Formazione Sud, CEII S.) | 80,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| | | 20,00 | Intesa Casse del Centro | Proprietà |
| Intesa Funding Llc (già BCI Funding Corporation) | 100,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Intesa Global Finance Company Ltd | | 100,00 | Intesa Holding International | Proprietà |
| Intesa Holding Asset Management SpA (ex Intesa Ass.Manag.SGR) | 100,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Intesa Holding International SA (già Comit Holding Intern.Sa) | 99,99 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Intesa Investimenti SpA (ex IntesaBci Inv./Comp.Ital. di Inv.Diversif.) | 100,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Intesa Lease Sec. Srl | 60,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Intesa Leasing d.o.o. - Beograd (già Delta Leasing d.o.o.) | | 51,00 | Banca Intesa - Beograd | Proprietà |
| | | 49,00 | Cib Leasing | Proprietà |
| Intesa Leasing SpA | 99,67 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Intesa Mediofactoring SpA (già Mediofactoring SpA) | 100,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Intesa Preferred Capital Co. Llc. | 100,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Intesa Previdenza SIM SpA (già Sim Co.Ge.F. SpA) | 78,53 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Intesa Real Estate Srl (già Immobiliare Maram Srl) | 100,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Intesa Renting SpA | | 65,00 | Intesa Leasing | Proprietà |

| Società partecipata | Percentuale o quota di possesso | | Partecipante | Titolo possesso |
|---|---------------------------------|-----------|--|-----------------|
| | Diretta | Indiretta | | |
| Intesa Sec. SpA (già IntesaBci Sec.) | 60,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Intesa Sec. 2 Srl (già IntesaBci Sec. 2) | 60,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Intesa Sec. 3 Srl | 60,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Intesa Sec. NPL SpA (ex IntesaBci Sec Npl/Giotto Fin./Lario Fin.) | 60,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Intesa Sec. NPL 2 Srl (già La Centrale Consulenza Srl) | 100,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Intesa Sodic Trade Finance Ltd (ex BCI Sodic Trade Fin.) | | 50,00 | Intesa Holding International | Proprietà |
| Intesa Vita SpA (già Timavo Vita SpA) | 50,00 | | Banca Intesa (44,44% in assemblea ord.) | Proprietà |
| IntesaBci Preferred Capital Company Llc III Delaware | 100,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| IntesaBci Preferred Securities Investor Trust | | 100,00 | IntesaBci Preferred Capital Company Llc III Delaw. | Proprietà |
| IntesaTrade Sim SpA | 100,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Inversiones Mobiliarias S.A - IMSA | 99,82 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Inversiones Sudameris C.A.(Venezuela) in liquidazione | | 100,00 | Sudameris | Proprietà |
| Investholding d.o.o. Karlovac | | 56,38 | Privredna Banka Zagreb | Proprietà |
| Investitori Associati S.A in liquidazione | 16,67 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Ipef Partners Ltd. | 40,50 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Italfondario SpA | 11,25 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Italia Generali Costruzioni Srl | 100,00 | | Banca Intesa | Pegno |
| Italian Equity Advisors SpA in liquidazione | 17,16 | | Banca Intesa | Pegno |
| KMB-Bank Small Business Credit Bank(closed Joint Stock C.) | | 75,00 | Intesa Holding International | Proprietà |
| KMB-Leasing (closed Joint Stock Company) | | 100,00 | KMB-Bank | Proprietà |
| Lelle SPC - Real Estate Investment and Trading Rt. | | 99,96 | Cib Real Estate | Proprietà |
| | | 0,04 | Cib Insurance Broker | Proprietà |
| Leonardo Technology SpA | 33,33 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Lima Sudameris Holding S.A in liquidazione | 52,84 | | Banca Intesa | Proprietà |
| | | 47,12 | Inversiones Mobiliarias | Proprietà |
| LT Gospodarska Banka d.d. | | 66,99 | Privredna Banka Zagreb | Proprietà |
| Luxicav Conseil S.A. | | 99,97 | Société Européenne de Banque | Proprietà |
| Luxi Privilege Conseil S.A. | | 50,00 | Société Européenne de Banque | Proprietà |
| Mandricardo SpA | 99,75 | | Banca Intesa | Pegno |
| Mantero Finanziaria SpA | 10,59 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Margit Ltd | | 100,00 | Cib Real Property Utilisation and Services | Proprietà |
| Mater-Bi SpA | 34,48 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Medimurska Banka dd | | 96,39 | Privredna Banka Zagreb | Proprietà |
| Medinvest Srl in fallimento | 100,00 | | Banca Intesa | Pegno |
| Mezzanove Capital Management Sarl (ex Meridian Mezzanine Manag.) | | 47,00 | Private Equity International | Proprietà |
| Mezzanove Capital Sca-Sicar (ex Meridian Mezzanine Sca) | 38,69 | | Private Equity International | Proprietà |
| Modulblok SpA | 13,06 | | Banca Popolare Friuladria | Pegno |
| Montagna 2000 SpA | 11,00 | | Cariparma e Piacenza | Proprietà |
| Monte Mario 2000 Srl | | 47,50 | Intesa Real Estate | Proprietà |
| N.H. Italia Srl | 49,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| N.T.M. SpA | | 61,11 | Banca Intesa Mediocredito | Pegno |
| Napredak Osiguranje d.d. in liquidazione | | 19,05 | LT Gospodarska Banka | Proprietà |
| Netsystem.com SpA | 35,74 | | Banca Intesa | Pegno |
| Neubor Glass SpA | | 24,70 | Banca Popolare Friuladria | Proprietà |
| Nuova Cartiera di Arbatax SpA in Amm.ne Straord. | | 16,00 | Banca Cis | Proprietà |
| Nuova G SpA in amministrazione straordinaria | 100,00 | | Banca Intesa | Pegno |
| Nuovo Hotel S. Pietro Srl | 28,00 | | Banca Intesa | Pegno |
| O.M.S.O. Officina Macchine per Stampa su Oggetti SpA | 20,50 | | Banca Intesa | Pegno |
| Obiettivo Nordest Sicav SpA | 29,62 | | Banca Intesa (% su azioni nominative) | Proprietà |
| OOO Intesa Realty Russia | 100,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| P.B. Srl | 42,24 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Parmafactor SpA in liquidazione | 10,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| | | 10,00 | Cariparma e Piacenza | Proprietà |
| Pasco SpA | | 90,00 | C.R. Biella e Vercelli | Pegno |
| PBZ Card d.o.o. (ex PBZ American Express d.o.o. Zagreb) | | 100,00 | Privredna Banka Zagreb | Proprietà |
| PBZ Croatia Osiguranje Joint Stock Co. for Comp.Pens.Fund M. (ex PBZ Croatia Osig. Plc for Compuls. Pension Fund Man.) | | 50,00 | Privredna Banka Zagreb | Proprietà |
| PBZ Invest d.o.o. | | 100,00 | Privredna Banka Zagreb | Proprietà |

| Società partecipata | Percentuale o quota di possesso | | Partecipante | Titolo possesso |
|---|---------------------------------|-----------|---|-----------------|
| | Diretta | Indiretta | | |
| PBZ Leasing d.o.o. | | 100,00 | Privredna Banka Zagreb | Proprietà |
| PBZ Nekretnine d.o.o. | | 100,00 | Privredna Banka Zagreb | Proprietà |
| PBZ Stambena Stedionica d.d. | | 100,00 | Privredna Banka Zagreb | Proprietà |
| Petrochemical Investments Ltd in liquidazione | 100,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Pettinatura Biellese SpA | | 28,84 | C.R. Biella e Vercelli | Pegno |
| Phoenix Beteiligungs GmbH in liquidazione | 100,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Po Vita SpA | | 50,00 | Cariparma e Piacenza | Proprietà |
| Porto San Rocco SpA | | 19,13 | Banca Popolare Friuladria | Pegno |
| Private Equity International S.A.(già Neuf) | 100,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Privredna Banka Zagreb d.d. | | 76,59 | Intesa Holding International | Proprietà |
| Progetti SpA (già Srl) | 24,00 | | Banca Intesa | Pegno |
| Progetto Milano Bastioni SpA | 12,50 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Projekt d.d. | | 67,01 | LT Gospodarska Banka | Proprietà |
| Quadrante SpA | 50,00 | | Banca Intesa | Pegno |
| R.C.N. Finanziaria SpA (già T.F. Partners Srl) | 23,96 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Recovery a.s. (già Leasreal a.s.) | | 100,00 | Vseobecna Uverova Banka | Proprietà |
| Remari Finanziaria Srl in liquidazione | 28,00 | | Banca Intesa | Pegno |
| Renee Srl in fallimento | 100,00 | | Banca Intesa | Pegno |
| Resco Uno Srl (già Trattamenti Termici Solbiate Srl) | 100,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Rodriquez Pietra Ligure Srl | 22,22 | | Banca Intesa | Proprietà |
| S.E.P. Società Economia Parmense Srl | | 19,00 | Cariparma e Piacenza | Proprietà |
| Sabaudia 29 Srl in liquidazione | 95,00 | | Banca Intesa | Pegno |
| Saga SpA | 45,00 | | Banca Intesa | Pegno |
| Sailview Company | | 99,99 | Private Equity International | Proprietà |
| San Francesco Srl | 100,00 | | Banca Intesa | Pegno |
| Saper Participacoes Ltda (ex Saper Empreendim.Imobiliarios) | | 37,90 | Soc. de Assessoria Tecnica e Administrativa | Proprietà |
| Scala Advisory S.A. | | 0,03 | Société Européenne de Banque | Proprietà |
| | 99,97 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Scotiabank Perú S.A.A. (già Banco Wiese Sudameris S.A.) | | 8,73 | Lima Sudameris Holding | Proprietà |
| | n.s. | | Inversiones Mobiliarias | Proprietà |
| | 11,18 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Seaser SpA | | 100,00 | Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo | Pegno |
| Seb Trust Ltd | | 99,99 | Société Européenne de Banque | Proprietà |
| Servitia S.A. | | 99,99 | Société Européenne de Banque | Proprietà |
| Setefi SpA | 100,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Shanghai Sino-Italy Business Advisory Company Ltd | 40,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Sicil Power SpA | 97,00 | | Banca Intesa | Pegno |
| Sig Comaco SpA | | 100,00 | Cariparma e Piacenza | Pegno |
| Sig Manzini SpA | | 100,00 | Cariparma e Piacenza | Pegno |
| Slovak Banking Credit Bureau Spol. s.r.o. | | 33,33 | Vseobecna Uverova Banka | Proprietà |
| Soc. de Assessoria Tecnica e Administrativa Sa - SATA | | 99,99 | Intesa Brasil Empreendimentos | Proprietà |
| Soc. Aree Ind. ed Artigianali - S.A.I.A. SpA | 10,08 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Società Europea di Sviluppo Srl | 90,00 | | Banca Intesa | Pegno |
| Società Gestione per il Realizzo SpA | 10,02 | | Banca Intesa | Proprietà |
| | | 0,95 | Carifano | Proprietà |
| Società Interbancaria per l'Automazione-Cedborsa SpA | 14,05 | | Banca Intesa | Proprietà |
| | | n.s. | Banca Cis | Proprietà |
| | | 0,01 | C.R. Ascoli Piceno | Proprietà |
| | | 0,01 | C.R. Rieti | Proprietà |
| | | 0,02 | Banca di Trento e Bolzano | Proprietà |
| | | 0,01 | C.R. Viterbo | Proprietà |
| | | 0,19 | Cariparma e Piacenza | Proprietà |
| | | 0,01 | C.R. Foligno | Proprietà |
| | | 0,01 | C.R. Spoleto | Proprietà |
| | | 0,01 | C.R. Città di Castello | Proprietà |
| | | 0,03 | Banca Popolare Friuladria | Proprietà |
| | | 0,03 | C.R. Biella e Vercelli | Proprietà |
| | | 0,01 | C.R. Terni e Narni | Proprietà |
| Società Italiana di Revisione e Fiduciaria SpA - SIREF | 100,00 | | Banca Intesa | Proprietà |

| Società partecipata | Percentuale o quota di possesso | | Partecipante | Titolo possesso |
|---|---|-----------|------------------------------|-----------------------|
| | Diretta | Indiretta | | |
| Società per i Servizi Bancari - SSB SpA | | 0,24 | Banca di Trento e Bolzano | Proprietà |
| | | 0,21 | Cariparma e Piacenza | Proprietà |
| | 17,83 | | Banca Intesa | Proprietà |
| | | 0,04 | C.R. Viterbo | Proprietà |
| | | 0,04 | C.R. Città di Castello | Proprietà |
| | | 0,04 | C.R. Rieti | Proprietà |
| | | 0,01 | C.R. Spoleto | Proprietà |
| | | 0,04 | C.R. Foligno | Proprietà |
| | | 0,11 | C.R. Biella e Vercelli | Proprietà |
| | | n.s. | Banca Cis | Proprietà |
| | | 0,06 | Banca Popolare Friuladria | Proprietà |
| | | 0,02 | C.R. Ascoli | Proprietà |
| | | 0,04 | C.R. Terni e Narni | Proprietà |
| | Societe d'Investiss.et de Financ. Immobiliers S.A - Finameris | | 99,99 | Banca Intesa (France) |
| Société Européenne de Banque S.A. | | 99,99 | Intesa Holding International | Proprietà |
| Speed SpA | 19,19 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Speroni Beni Stabili Srl | | 100,00 | Banca Intesa Mediocredito | Pegno |
| Spinoffer Real Estate Srl | 100,00 | | Banca Intesa | Pegno |
| Strutture Centrali Srl | 25,00 | | Banca Intesa | Pegno |
| Sudameris SA (già Banque Sudameris SA) | | 99,87 | Intesa Holding International | Proprietà |
| Sudameris Bank S.A.E.C.A. (ex Banco Sudameris Paraguay S.A.E.C.A.) | | 19,86 | Sudameris | Proprietà |
| Sudameris Immobiliaria SA (Panama) | | 100,00 | Sudameris | Proprietà |
| Sviluppo Como SpA | 15,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Sviluppo Garibaldi Repubblica SpA in liquidazione | 33,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Synesis Finanziaria SpA | 25,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Tabby SpA in fallimento | 73,81 | | Banca Intesa | Pegno |
| Tamma - Industrie Alimentari di Capitanata Srl | 54,60 | | Banca Intesa | Pegno |
| Tasa Finance Lux S. à r.l. | 100,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Tecnoarredamenti Srl | | 100,00 | Banca Popolare Friuladria | Pegno |
| Tecnoforge SpA | 14,77 | | Banca Intesa | Pegno |
| Tehnolosko-Inovacijski Centar doo | | 11,20 | Privredna Banka Zagreb | Proprietà |
| Termomeccanica SpA | 33,29 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Tornabuoni Srl | 100,00 | | Banca Intesa | Pegno |
| Tre Re SpA in liquidazione | 39,99 | | Banca Intesa | Pegno |
| Trigoria 2000 Srl in liquidazione | 95,00 | | Banca Intesa | Pegno |
| Turismo e Immobiliare SpA | 25,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Twice Sim SpA (già Gemofin Sim) | 19,95 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Uno a Erre Italia SpA (già ECC Holding Srl) | 13,51 | | Banca Intesa | Proprietà |
| | | 11,14 | Banca Intesa Mediocredito | Proprietà |
| UPI Banka d.d. - Sarajevo | | 81,18 | Intesa Holding International | Proprietà |
| V141 Kft. | | 100,00 | Cil Danubius | Proprietà |
| Villaggio Turistico Internazionale Srl (già Sviluppo Marino Srl) | 100,00 | | Banca Intesa | Pegno |
| Vimar Holding SpA | 100,00 | | Banca Intesa | Pegno |
| Viterie Bal.Bi Srl | | 50,00 | Banca Popolare Friuladria | Pegno |
| Vseobecna Uverova Banka a.s. | | 96,49 | Intesa Holding International | Proprietà |
| Vub Asset Management Sprav. Spol. a.s. | | 100,00 | Vseobecna Uverova Banka | Proprietà |
| Vub Factoring a.s. | | 100,00 | Vseobecna Uverova Banka | Proprietà |
| Vub Generali dochodkova spravcovska spolocnost a.s. | | 50,00 | Vseobecna Uverova Banka | Proprietà |
| Vub Leasingova a.s. | | 100,00 | Vseobecna Uverova Banka | Proprietà |
| Zao Banca Intesa | 100,00 | | Banca Intesa | Proprietà |
| Zao International Business Consulting in liquidazione | 55,00 | | Banca Intesa | Proprietà |

N.S. = non significativa in quanto la percentuale risulta inferiore allo 0,001

Informazioni relative alle riserve e ai fondi di Banca Intesa al 31 dicembre 2006

(milioni di euro)

| | Riserve e Fondi che non concorrono a formare il reddito dei soci | Altre Riserve e Fondi | Riserve e Fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile per la Società |
|--|--|--------------------------|---|
| Riserva sovrapprezzo azioni | 5.559 | - | - |
| Riserva legale | 85 | 688 | - |
| Riserva straordinaria | - | 961 | - |
| Riserva Fondo accantonamento Società consortili L. 5/12/1978 n. 787 | - | 4 | - |
| Riserva Fondo plusvalenze reinvestite ex L. 4/5/1983 n. 169 | - | 8 | - |
| Riserva Speciale - Delibera 16/3/1999 | - | 5 | - |
| Aumento di capitale realizzato con passaggio di Riserve in sospensione: | | | |
| - Riserva L. 2/12/1975, n. 576 | - | - | 50 |
| - Riserva L. 19/3/1983, n. 72 | - | - | 226 |
| Riserva L. 2/12/1975, n. 576 | - | - | 3 |
| Fondo Art. 55 D.P.R. 917/1986 | - | - | 1 |
| Riserva L. 19/3/1983, n. 72 | - | - | 143 |
| Riserva Art. 7 comma 3 L. 30/7/1990, n. 218 | - | - | 232 |
| Riserva Art. 7 L. 30/7/1990, n. 218 | - | - | 302 |
| Riserva L. 30/12/1991, n. 413 | - | - | 379 |
| Riserva L. 29/12/1990, n. 408 | - | - | 7 |
| Riserva Rivalutazione ex L. 21/11/2000 n. 342 | - | - | 456 |
| Riserva Art. 13 D. Lgs. 21/4/1993, n. 124 | - | - | 1 |
| Riserva di Legge Filiali Estere | 13 | - | - |
| Riserva da valutazione di attività disponibili per la vendita | - | 554 | - |
| Riserva da valutazione della copertura di flussi finanziari | - | 69 | - |
| Totale | 5.657 | 2.289 | 1.800 |

Glossario

GLOSSARIO DI ALCUNI TERMINI DELLA RELAZIONE DI BILANCIO

(nell'accezione accolta nella "Relazione" e con esclusione dei termini entrati nel lessico comune italiano oppure inseriti in un contesto che già ne chiarisce il significato)

ABS – Asset Backed Securities

Strumenti finanziari il cui rendimento e rimborso sono garantiti da attività dell'emittente, destinate in via esclusiva al soddisfacimento dei diritti incorporati negli strumenti finanziari stessi.

Acquisition finance

Finanziamenti al servizio di operazioni di acquisizioni aziendali.

Additional return

Forma di remunerazione dei titoli junior rivenienti da operazioni di cartolarizzazione. Tali titoli, in aggiunta ad una cedola fissa, maturano proventi periodici (trimestrali, semestrali, ecc.) il cui importo è funzione del margine economico prodotto dall'operazione (riflettente a sua volta la performance delle attività cartolarizzate).

Advisor

Intermediario finanziario che assiste l'Autorità Governativa o le società coinvolte in privatizzazioni o altre operazioni di *corporate finance*, i cui compiti vanno dalla predisposizione di perizie valutative, alla stesura di documenti e consulenza generale in relazione alla specifica operazione.

ALM – Asset & Liability Management

Gestione integrata dell'attivo e del passivo finalizzata ad allocare le risorse in un'ottica di ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento.

Alternative investment

Gli investimenti alternativi comprendono una vasta gamma di forme di investimento tra cui anche investimenti di *private equity* (vedi) e investimenti in *hedge funds* (vedi).

Altre parti correlate – stretti familiari

Si devono intendere per "stretti familiari" di un soggetto quei familiari che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati dal soggetto interessato nei loro rapporti con l'entità. Essi includono il convivente (incluso il coniuge non legalmente separato) ed i figli del soggetto, i figli del convivente e le persone a carico del soggetto o del convivente.

Arranger

Nel settore della finanza strutturata è la figura che – pur sotto varie forme e con diverse configurazioni di incarico (*mandated lead arranger, joint lead arranger, sole arranger* ecc.) – opera come coordinatore degli aspetti organizzativi dell'operazione.

Arrangement (commissione di)

Commissione avente carattere di compenso per il lavoro di consulenza ed assistenza nella fase di strutturazione ed organizzazione di un finanziamento.

Asset allocation

Decisioni di investimento in mercati, aree geografiche, settori, prodotti.

Asset management

Attività rivolta alla gestione e amministrazione, sotto varie forme di risorse patrimoniali affidate dalla clientela.

Audit

Nelle società quotate è l'insieme dei momenti di controllo sull'attività e sulla contabilità societaria che viene svolto sia da

strutture interne (*internal audit*) sia da società di revisione indipendenti (*external audit*).

Back office

La struttura di una società bancaria o finanziaria che si occupa della trattazione di tutte le operazioni che vengono effettuate dalle unità operative (*front office*).

Backtesting

Analisi retrospettive volte a verificare l'affidabilità delle misurazioni delle fonti di rischio associate alle posizioni dei portafogli di attività.

Banking book

Solitamente riferito a titoli o comunque a strumenti finanziari in genere, identifica la parte di tale portafoglio destinato all'attività "proprietary".

Basis swap

Contratto che prevede lo scambio, tra due controparti, di pagamenti legati a tassi variabili basati su un diverso indice.

Best practice

In genere identifica un comportamento commisurato al miglior livello raggiunto dalle conoscenze riferite ad un certo ambito tecnico/professionale.

Bid-ask spread

È la differenza rilevabile tra i prezzi denaro e lettera su un determinato strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari.

Bookrunner

Vedi *Lead manager*

Budget

Stato previsionale dell'andamento dei costi e dei ricavi futuri di un'azienda.

Capital Asset Pricing Model

Modello che consente di determinare il "costo opportunità", ovvero l'ammontare del reddito di esercizio necessario a remunerare il costo del capitale.

Captive

Termine genericamente riferito a "reti" o società che operano nell'esclusivo interesse dell'azienda o del gruppo di appartenenza.

Cash flow hedge

È la copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa riconducibili ad un particolare rischio.

Cash management

Servizio bancario che, oltre a porre a disposizione delle imprese un insieme di informazioni sullo stato dei rapporti intrattenuti con la banca, costituisce uno strumento operativo che consente alle imprese l'esecuzione di trasferimenti di fondi e, quindi, una più efficiente gestione della tesoreria.

Categorie di strumenti finanziari previste dallo IAS 39

Attività di negoziazione, nel cui ambito confluiscono sia le attività acquistate per essere vendute nel breve termine, oppure facenti parte di portafogli di strumenti gestiti unitariamente allo

scopo di realizzare utili nel breve termine, sia le attività che l'entità decide comunque di contabilizzare al *fair value* con variazione di valore contabilizzata a conto economico; *attività detenute sino a scadenza*, attività non derivate con scadenza fissa e pagamenti fissi o determinabili per le quali esista l'effettiva intenzione e capacità di possederle sino alla scadenza; *crediti e finanziamenti*, attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in un mercato attivo; *attività disponibili per la vendita*, designate specificamente come tali o comunque, in via residuale, quelle non rientranti nelle precedenti tipologie.

CDO – Collateralised Debt Obligation

Titoli emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, garantiti da un sottostante rappresentato da crediti, titoli od altre attività finanziarie.

Commercial paper

Titoli a breve termine emessi per raccogliere fondi di terzi sottoscrittori in alternativa ad altre forme di indebitamento.

Core Business

Attività principale verso la quale sono orientate le scelte strategiche e le politiche aziendali.

Core tier 1 ratio

È il rapporto tra il patrimonio di base (*tier 1*), al netto delle *preference shares*, ed il totale delle attività a rischio ponderate. Le *preference shares* sono strumenti innovativi di capitale emessi, di norma, da controllate estere, ed inseriti nel patrimonio di base se aventi caratteristiche che garantiscono la stabilità patrimoniale delle banche. Il *tier1 ratio* è il medesimo rapporto che, al numeratore, include le *preference shares*.

Corporate

Fascia di clientela corrispondente alle imprese di medie e grandi dimensioni (*mid-corporate, large corporate*).

Cost income ratio

Indice economico rappresentato dal rapporto tra gli oneri operativi ed i proventi operativi netti.

Costo ammortizzato

Differisce dal costo in quanto prevede l'ammortamento progressivo del differenziale tra il valore di iscrizione ed il valore nominale di un'attività o una passività sulla base del tasso effettivo di rendimento.

Covered bond

Speciale obbligazione bancaria che, oltre alla garanzia della banca emittente può usufruire anche della garanzia di una portafoglio di mutui ipotecari od altri prestiti di alta qualità ceduti, per tale scopo, ad un'apposita società veicolo.

Credit default swap/option

Contratto col quale un soggetto, dietro pagamento di un premio, trasferisce ad un altro soggetto il rischio creditizio insito in un prestito o in un titolo, al verificarsi di un determinato evento legato al deterioramento del grado di solvibilità del debitore (nel caso della *option* occorre anche l'esercizio del diritto da parte dell'acquirente dell'opzione).

Credit derivatives

Contratti derivati che hanno l'effetto di trasferire rischi creditizi. Sono prodotti che permettono agli investitori di effettuare arbitraggi e/o coperture sul mercato dei crediti con ricorso prevalentemente a strumenti diversi dalla liquidità, di assumere esposizioni creditizie diversificate per durata e intensità, di

modificare il profilo di rischio di un portafoglio, di separare i rischi di credito dagli altri rischi di mercato.

Credit enhancement

Tecniche e strumenti utilizzati dagli emittenti per migliorare il rating delle loro emissioni (costituzione di depositi a garanzia, concessione di linee di liquidità, ecc.).

Credit/emerging markets (Fondi)

Fondi che investono in titoli esposti al rischio di credito in quanto emessi da emittenti finanziari, *corporate* ovvero residenti in paesi emergenti.

Credit-linked notes

Assimilabili a titoli obbligazionari emessi dall'acquirente di protezione o da una società veicolo i cui detentori (venditori di protezione) – in cambio di un rendimento pari alla somma del rendimento di un titolo di pari durata e del premio ricevuto per la copertura del rischio di credito – assumono il rischio di perdere (totalmente o parzialmente) il capitale a scadenza ed il connesso flusso di interessi al verificarsi di un determinato evento.

Credit spread option

Contratto col quale l'acquirente di protezione si riserva il diritto, dietro il pagamento di un premio, di riscuotere dal venditore di protezione una somma dipendente dalla differenza positiva, tra lo *spread* di mercato e quello fissato nel contratto, applicata al valore nozionale dell'obbligazione.

Credito scaduto

Le "esposizioni scadute" corrispondono alle esposizioni scadute e/o sconfinanti in via continuativa da oltre 180 giorni, secondo la definizione prevista nelle vigenti segnalazioni di vigilanza.

CreditVaR

Valore che indica per un portafoglio crediti la perdita inattesa in un intervallo di confidenza e in un determinato orizzonte di tempo. Il *CreditVaR* viene stimato mediante la distribuzione dei valori delle perdite e rappresenta la differenza fra il valor medio della distribuzione e il valore in corrispondenza di un determinato percentile (solitamente il 99,9%) il quale è una funzione del grado di propensione al rischio della Banca.

Cross selling

Attività finalizzata alla fidelizzazione della clientela tramite la vendita di prodotti e servizi tra loro integrati.

CR01

Riferito ad un portafoglio creditizio, sta ad indicare la variazione di valore che subirebbe in conseguenza dell'aumento di un punto base degli *spread* creditizi.

Default

Identifica la condizione di dichiarata impossibilità ad onorare i propri debiti e/o il pagamento dei relativi interessi.

Delta-Gamma-Vega (DGV VaR)

Modello parametrico per il calcolo del VaR, in grado di stimare non solo le componenti di rischio aventi un andamento lineare ma anche quelle con andamento non lineare.

Desk

Generalmente identifica una unità operativa presso la quale è accentrata una particolare attività.

Dinamica della provvista

Somma di depositi in conto corrente (c/c liberi ed assegni circolari), depositi rimborsabili con preavviso (depositi a

risparmio liberi), depositi con durata prestabilita (c/c e depositi a risparmio vincolati, certificati di deposito), pronti contro termine ed obbligazioni (inclusi i prestiti subordinati). Ogni forma tecnica, ad eccezione delle obbligazioni, è rilevata su clientela residente in Italia, esclusa l'Amministrazione centrale, in euro e valuta. Le obbligazioni si riferiscono al valore complessivo dei titoli di debito, indipendentemente dalla residenza e dal settore di appartenenza del detentore.

Directional (Fondi)

Fondi che investono in strumenti finanziari traendo profitto da movimenti di mercato di tipo direzionale talvolta legati ad analisi di tipo macroeconomico.

Domestic Currency Swap

Contratto regolato in euro il cui effetto economico è uguale a quello di un acquisto o di una vendita a termine di una divisa in cambio di valuta nazionale. Alla data di scadenza viene regolato in euro il differenziale fra il cambio a termine implicito nel contratto ed il cambio corrente a pronti.

Duration

Costituisce un indicatore del rischio di tasso d'interesse a cui è sottoposto un titolo o un portafoglio obbligazionario. Nella sua configurazione più frequente è calcolato come media ponderata delle scadenze dei pagamenti per interessi e capitale associati ad un titolo obbligazionario.

EAD – Exposure At Default

Relativa alle posizioni in o fuori bilancio, è definita come la stima del valore futuro di un'esposizione al momento del *default* del debitore. Sono legittimate a stimare l'EAD solo le banche che soddisfano i requisiti per l'adozione dell'approccio *IRB Advanced*. Per le altre è necessario fare riferimento alle stime regolamentari.

EDF – Expected Default Frequency

Frequenza di *default*, normalmente rilevata su un campione interno o esterno alla banca, che rappresenta il livello di rischio medio associabile a una controparte.

Equity hedge / long-short (Fondi)

Fondi che investono prevalentemente in titoli azionari con la possibilità di creare strategie di copertura tramite *short sales* dei titoli stessi ovvero strategie in contratti derivati su titoli o su indici di mercato.

Equity origination

Incremento del capitale di rischio di una società effettuato mediante l'organizzazione di un'operazione di emissione di nuovi titoli azionari.

Esotici (derivati)

Strumenti non standard, non quotati sui mercati regolamentati, il cui prezzo è funzione di modelli matematici.

Event driven (Fondi)

Fondi che investono in opportunità determinate da eventi significativi riguardanti la sfera societaria quali, tra gli altri, fusioni ed acquisizioni, *default* e riorganizzazioni.

EVT – Extreme Value Theory

Metodologie statistiche che trattano delle deviazioni estreme ipotizzabili rispetto alla distribuzione probabile media di determinati eventi.

Facility (commissione di)

Commissione calcolata con riferimento all'ammontare degli utilizzi di un finanziamento.

Factoring

Contratto di cessione di crediti commerciali attivato da società specializzate, ai fini di gestione e d'incasso, al quale, di norma, può associarsi un finanziamento a favore del cedente.

Fair value

E' il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli ed indipendenti.

Fair value hedge

E' la copertura dell'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio.

Fairness/Legal opinion

Parere rilasciato, su richiesta, da esperti di riconosciuta professionalità e competenza, in merito alla congruità delle condizioni economiche e/o alla legittimità e/o sugli aspetti tecnici di una determinata operazione.

Forward Rate Agreement

Vedi *forwards*.

Forwards

Contratti a termine su tassi di interesse, cambi o indici azionari, generalmente trattati su mercati *over-the-counter*, nei quali le condizioni vengono fissate al momento della stipula, ma la cui esecuzione avverrà ad una data futura predeterminata, mediante la ricezione od il pagamento di differenziali calcolati con riferimento a parametri diversi a seconda dell'oggetto del contratto.

Front office

Il complesso delle strutture operative destinate ad operare direttamente con la clientela.

Funding

Approvvigionamento, sotto varie forme, dei fondi necessari al finanziamento dell'attività aziendale o di particolari operazioni finanziarie.

Futures

Contratti a termine standardizzati, con cui le parti si impegnano a scambiarsi, a un prezzo predefinito e a una data futura, valori mobiliari o merci. Tali contratti di norma sono negoziati su mercati organizzati, dove viene garantita la loro esecuzione. Nella pratica, i *futures* su valori mobiliari spesso non implicano lo scambio fisico del sottostante valore.

Global custody

Complesso integrato di servizi comprendente, oltre alla custodia dei titoli, lo svolgimento delle attività di carattere amministrativo relative al regolamento titoli, incassi e pagamenti, banca depositaria, gestione della liquidità non investita, nonché varie forme di *reporting* sulla performance del portafoglio.

Goodwill

Identifica l'avviamento pagato per l'acquisizione di una interessenza partecipativa.

Governance

Identifica l'insieme degli strumenti e delle norme che regolano la vita societaria con particolare riferimento alla trasparenza dei documenti e degli atti sociali ed alla completezza dell'informativa al mercato.

Greca

Identifica la situazione di maggiore o minore sensibilità con la quale un contratto derivato, tipicamente un'opzione, reagisce a variazioni di valore del sottostante o di altri parametri di riferimento (tipicamente le volatilità implicite, i tassi di interesse, i prezzi azionari, i dividendi, le correlazioni).

Hedge accounting

Regole relative alla contabilizzazione delle operazioni di copertura.

Hedge fund

Fondo comune di investimento che impiega strumenti di copertura allo scopo di raggiungere un risultato migliore in termini di rapporto tra rischio e rendimento.

IAS/IFRS

I principi IAS (International Accounting Standards) sono emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB). I principi emanati successivamente al luglio 2002 sono denominati IFRS (International Financial Reporting Standards).

Impairment

Con riferimento ad un'attività finanziaria, si individua una situazione di *impairment* quando il valore di bilancio di tale attività è superiore alla stima dell'ammontare recuperabile della stessa.

Index linked

Polizze la cui prestazione a scadenza dipende dall'andamento di un parametro di riferimento che può essere un indice azionario, un paniere di titoli o un altro indicatore.

Internal dealing

Operazioni poste in essere tra distinte unità operative della stessa azienda. Il relativo materiale documentale assume rilevanza contabile e contribuisce a determinare la posizione (di negoziazione – *trading* – o di protezione -*hedging*) delle singole unità che l'hanno concluso.

Intraday

Si dice di operazione di investimento/disinvestimento effettuata nel corso della stessa giornata di contrattazione di un titolo. Il termine è anche impiegato con riferimento a prezzi quotati durante la giornata.

Investimenti immobiliari

Si intendono gli immobili posseduti per ricavarne reddito e/o beneficiare dell'incremento di valore.

Investment grade

Termine utilizzato con riferimento a titoli obbligazionari di alta qualità che hanno ricevuto un *rating* medio-alto (ad esempio non inferiore a BBB nella scala di Standard & Poor's).

IRB (Internal Rating Based) Advanced

Approccio dei *rating* interni nell'ambito del Nuovo Accordo di Basilea, che si distingue nei metodi base e avanzato. Il metodo avanzato è utilizzabile solo dagli istituti che soddisfino requisiti minimi più stringenti rispetto all'approccio base. In questo caso tutte le stime degli input (PD, LGD, EAD, Maturity) per la valutazione del rischio di credito avvengono internamente. Nel metodo base solo la PD è invece stimata dalla Banca.

IRS – Interest Rate Swap

Contratto che prevede lo scambio di flussi tra le controparti su un determinato nozionale con tasso fisso/variabile o variabile/variabile.

Joint venture

Accordo tra due o più imprese per lo svolgimento di una determinata attività economica attraverso, solitamente, la costituzione di una società per azioni.

Junior

In una operazione di cartolarizzazione è la *tranche* più subordinata dei titoli emessi, che sopporta per prima le perdite che si possono verificare nel corso del recupero delle attività sottostanti.

Lead manager - Bookrunner

Capofila del sindacato di emissione di un prestito obbligazionario; tratta col debitore, è responsabile della scelta dei "co-lead manager" e degli altri membri del sindacato di garanzia d'accordo col debitore stesso; definisce le modalità dell'operazione, ne gestisce l'esecuzione (quasi sempre impegnandosi a collocare sul mercato la quota più importante) e tiene la contabilità (*bookrunner*); oltre al rimborso delle spese e alle normali commissioni, percepisce per questa sua funzione una commissione particolare.

Lending risk-based

Metodologia che consente, nell'ambito di un portafoglio creditizio, di individuare le condizioni di *pricing* più adatte tenendo conto della configurazione di rischio di ogni singolo credito.

Leveraged & acquisition finance

Vedi *Acquisition finance*

LDA - Loss Distribution Approach

Modello utilizzato per la valutazione dell'esposizione al rischio operativo. Consente di stimare, per ogni combinazione di evento-perdita e di *business line*, l'ammontare della perdita attesa e di quella inattesa.

Loss Given Default (LGD)

Rappresenta il tasso di perdita stimato in caso di *default* del debitore.

Lower Tier 2

Identifica le passività subordinate aventi le caratteristiche per la loro inclusione nell'ambito del patrimonio supplementare o *tier 2*.

M-Maturity

Vita residua di un'esposizione, calcolata secondo regole prudenziali. Per le banche autorizzate all'uso di *rating* interni viene considerata esplicitamente se si adotta il metodo avanzato, mentre viene fissata a 2,5 anni in caso di utilizzo dell'approccio di base.

Margine di contribuzione della raccolta a vista

Differenza tra euribor a 1 mese ed il tasso sui conti correnti di famiglie ed imprese.

Mark to market

Processo di valutazione di un portafoglio di titoli o altri strumenti finanziari sulla base dei prezzi espressi dal mercato.

Market making

Attività finanziaria svolta da intermedi specializzati il cui compito è quello di garantire liquidità e spessore al mercato, sia attraverso la loro presenza continuativa sia mediante la loro funzione di guida competitiva nella determinazione dei prezzi.

Market neutral

Strategie di operatività in titoli finalizzate ad immunizzare i relativi portafogli dal rischio connesso alle variazioni di mercato.

Mark-up

Differenza tra tasso applicato al complesso di famiglie ed imprese sui finanziamenti con durata inferiore ad un anno e l'euribor a 1 mese.

Merchant banking

Sotto questa accezione sono ricomprese le attività di sottoscrizione di titoli - azionari o di debito - della clientela *corporate* per il successivo collocamento sul mercato, l'assunzione di partecipazioni azionarie a carattere più permanente ma sempre con l'obiettivo di una successiva cessione, l'attività di consulenza aziendale ai fini di fusioni e acquisizioni o di ristrutturazioni.

Mezzanine

In una operazione di cartolarizzazione, è la *tranche* con grado di subordinazione intermedio tra quello della *tranche junior* e quello della *tranche senior*.

Multistrategy / funds of funds (Fondi)

Fondi che non investono in un'unica strategia ma in un portafoglio di strategie diverse ovvero in un portafoglio di fondi di investimento gestiti da soggetti terzi.

Non performing

Termine riferito generalmente ai crediti ad andamento non regolare.

Option

Rappresenta il diritto, ma non l'impegno, acquisito col pagamento di un premio, di acquistare (*call option*) o di vendere (*put option*) uno strumento finanziario ad un prezzo determinato (*strike price*) entro (*American option*) oppure ad una data futura determinata (*European option*).

Outsourcing

Ricorso ad attività di supporto operativo effettuate da società esterne.

Over-The-Counter (OTC)

Definizione relativa ad operazioni concluse direttamente tra le parti, senza utilizzare un mercato organizzato.

Performing

Termine riferito generalmente ai crediti ad andamento regolare.

Plain vanilla (derivati)

Prodotti il cui prezzo dipende da quello dello strumento sottostante, che è quotato sui mercati regolamentati.

Pool (operazioni)

Vedi *Syndicated lending*

Preference shares

Vedi *Core tier 1*

Pricing

In senso lato, si riferisce generalmente alle modalità di determinazione dei rendimenti e/o dei costi dei prodotti e servizi offerti dalla Banca.

Private banking

Attività diretta a fornire alla clientela primaria gestione di patrimoni, consulenza e servizi personalizzati.

Private equity

Attività mirata all'acquisizione di interessenze partecipative ed alla loro successiva cessione a controparti specifiche, senza collocamento pubblico.

Probability of Default (PD)

Rappresenta la probabilità che, su un orizzonte temporale di un anno, il debitore vada in *default*.

Project finance

Tecnica con la quale si finanziano progetti industriali sulla base di una previsione dei flussi di cassa generati dagli stessi. L'esame si fonda su una serie di valutazioni che si discostano da quelle generalmente poste in essere per l'analisi dei rischi creditizi ordinari. Dette valutazioni includono, oltre all'analisi dei flussi di cassa, l'esame tecnico del progetto, l'idoneità degli *sponsors* che si impegnano a realizzarlo, i mercati del collocamento del prodotto.

PV01

Misura la variazione del valore di un'attività finanziaria a seguito del cambiamento di un punto base nelle curve dei tassi di interesse.

Raccolta indiretta bancaria

Titoli ed altri valori di terzi in deposito non emessi dalla banca al valore nominale, esclusi certificati di deposito ed obbligazioni bancarie.

Rating

Valutazione della qualità di una società o delle sue emissioni di titoli di debito sulla base della solidità finanziaria della società stessa e delle sue prospettive. Tale valutazione viene eseguita da agenzie specializzate.

Real estate (finance)

Operazioni di finanza strutturata nel settore degli immobili.

Relative value / arbitrage (Fondi)

Fondi che investono in strategie di tipo *market neutral* che traggono profitto dal disallineamento di prezzo di particolari titoli o contratti finanziari neutralizzando il rischio di mercato sottostante.

Retail

Fascia di clientela che comprende principalmente i privati, i professionisti, gli esercenti e gli artigiani.

Risk Management

Attività di acquisizione, misurazione, valutazione e gestione globale delle varie tipologie di rischio e delle relative coperture.

Scoring

Sistema di analisi della clientela aziendale che si concretizza in un indicatore ottenuto sia dall'esame dei dati di bilancio sia dalla valutazione delle previsioni di andamento settoriale, analizzati sulla base di metodologie di carattere statistico.

Senior/super senior

In un'operazione di cartolarizzazione è la *tranche* con il maggiore grado di privilegio in termini di priorità di remunerazione e rimborso.

Sensitivity

Identifica la situazione di maggiore o minore sensibilità con la quale determinate attività o passività reagiscono a variazioni dei tassi o di altri parametri di riferimento.

Servicer

Nelle operazioni di cartolarizzazione è il soggetto che – sulla base di un apposito contratto di *servicing* – continua a gestire i crediti o le attività cartolarizzate dopo che sono state cedute alla società veicolo incaricata dell'emissione dei titoli.

Syndicated lending

Prestiti organizzati e garantiti da un consorzio di banche ed altre istituzioni finanziarie.

SPE/SPV

Le *Special Purpose Entities* o *Special Purpose Vehicles* sono società appositamente costituite da uno o più soggetti per lo svolgimento di una specifica operazione. Le SPE/SPV, generalmente, non hanno strutture operative e gestionali proprie ma si avvalgono di quelle dei diversi attori coinvolti nell'operazione.

Speculative grade

Termine col quale si identificano gli emittenti con rating basso (per esempio, inferiore a BBB nella scala di Standard & Poor's).

Spread

Con questo termine di norma si indicano la differenza tra due tassi di interesse, lo scarto tra le quotazioni denaro e lettera nelle contrattazioni in titoli o la maggiorazione che l'emittente di valori mobiliari riconosce in aggiunta ad un tasso di riferimento.

SpreadVar

Valore che indica la massima perdita possibile su un portafoglio di negoziazione per effetto dell'andamento di mercato degli *spread* creditizi dei *credit default swap* ovvero degli *spread* delle obbligazioni, con una certa probabilità e ipotizzando che le posizioni richiedano un determinato periodo di tempo per il relativo smobilizzo.

Stakeholders

Soggetti che, a vario titolo, interagiscono con l'attività dell'impresa, partecipando ai risultati, influenzandone le prestazioni, valutandone l'impatto economico, sociale e ambientale.

Stock option

Termine utilizzato per indicare le opzioni offerte a *manager* di una società, che consentono di acquistare azioni della società stessa sulla base di un prezzo di esercizio predeterminato (*strike price*).

Stress test

Procedura di simulazione utilizzata al fine di misurare l'impatto di scenari di mercato estremi sull'esposizione complessiva al rischio della Banca.

Structured export finance

Operazioni di finanza strutturata nel settore dell'esportazione di beni e servizi.

Strumenti finanziari quotati in un mercato attivo

Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati, e tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

Swaps

Operazioni consistenti, di norma, nello scambio di flussi finanziari tra operatori secondo diverse modalità contrattuali. Nel caso di uno *swap* di tassi d'interesse, le controparti si scambiano flussi di pagamento indicizzati o meno a tassi d'interesse, calcolati su un capitale nozionale di riferimento (ad esempio: una controparte corrisponde un flusso sulla base di un tasso fisso, l'altra sulla base di un tasso variabile). Nel caso di uno *swap* di valute, le controparti si scambiano specifici ammontari di due diverse valute, restituendoli nel tempo secondo modalità predefinite che possono riguardare sia il capitale nozionale sia i flussi indicizzati dei tassi d'interesse.

Tier 1

Il patrimonio di base (*tier 1*) comprende il capitale versato, il sovrapprezzo di emissione, le riserve di utili (inclusa la riserva di prima applicazione IAS/IFRS diversa da quelle che sono rilevate tra le riserve da valutazione), al netto delle azioni proprie in portafoglio e delle attività immateriali. Il *tier 1* consolidato, inoltre, include anche il patrimonio di pertinenza di terzi.

Tier 2

Il patrimonio supplementare (*tier 2*) include le riserve di valutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate, al netto dei dubbi esiti su rischio paese fronteggiati dal patrimonio e di altri eventuali elementi negativi.

Time value

Variazione del valore finanziario di uno strumento in relazione al diverso orizzonte temporale in corrispondenza del quale saranno disponibili od esigibili determinati flussi monetari.

Total capital ratio

Indice di patrimonializzazione riferito al complesso degli elementi costituenti il capitale regolamentare (*tier 1* e *tier 2*).

Total return swap

Contratto che prevede l'impegno di una parte, di solito proprietaria del titolo o credito di riferimento, a pagare periodicamente ad un investitore (venditore di protezione) i flussi generati, per capitale ed interessi, dall'attività stessa. Per contro, l'investitore si obbliga a corrispondere un tasso variabile nonché l'eventuale deprezzamento dell'attività rispetto alla data di stipula del contratto.

Trading book

Solitamente riferito a titoli o comunque a strumenti finanziari in genere, identifica la parte di tale portafoglio destinato all'attività di negoziazione.

Underwriting (commissione di)

Commissione percepita dalla banca in via anticipata sulla base dell'assunzione del rischio di sottoscrizione a fronte di un finanziamento.

Upper Tier 2

Identifica gli strumenti ibridi di patrimonializzazione (ad esempio i prestiti perpetui) che rappresentano la parte di qualità più elevata nell'ambito del Tier 2.

VaR - Value at Risk

Valore che indica la massima perdita possibile su un portafoglio per effetto dell'andamento del mercato, con una certa probabilità ed ipotizzando che le posizioni richiedano un determinato periodo di tempo per il relativo smobilizzo.

Vega01

Riferito ad un portafoglio, sta ad indicare la variazione di valore che subirebbe in conseguenza dell'aumento di un punto percentuale della volatilità degli strumenti finanziari sottostanti.

Valutazione collettiva dei crediti in bonis

Con riferimento ad un gruppo omogeneo di attività finanziarie ad andamento regolare, la valutazione collettiva definisce la misura del rischio di credito potenzialmente insito nelle stesse, pur non essendo ancora possibile la sua riconduzione ad una specifica posizione.

Warrant

Strumento negoziabile che conferisce al detentore il diritto di acquistare dall'emittente o di vendere a quest'ultimo titoli a reddito fisso o azioni secondo precise modalità.

Wealth management

Vedi *Asset management*.

What-if

Forma di analisi in cui si cerca di definire quale possa essere la reazione di determinate grandezze al variare di parametri di base.

Wholesale banking

Attività orientata prevalentemente verso operazioni di rilevante importanza concluse con primarie controparti.

Gruppo Intesa Network

Sportelli in Italia Gruppo Intesa

(dicembre 2006)

| Regione | Banca Intesa | | | Totale | Controllate ⁽¹⁾ | Gruppo |
|-----------------------|--------------|-------------------|---------------------|--------------|----------------------------|--------------|
| | Rete Italia | Centri Imprese | Centri Corporate | | | |
| Piemonte | 161 | 10 | 4 | 175 | 117 | 292 |
| Valle d'Aosta | 1 | - | - | 1 | 5 | 6 |
| Lombardia | 706 | 35 | 11 | 752 | 131 | 883 |
| Liguria | 75 | 5 | 2 | 82 | 4 | 86 |
| Trentino-Alto Adige | 5 | 2 | 1 | 8 | 72 | 80 |
| Veneto | 241 | 13 | 5 | 259 | 57 | 316 |
| Friuli-Venezia Giulia | 22 | 3 | 1 | 26 | 115 | 141 |
| Emilia Romagna | 53 | 9 | 3 | 65 | 191 | 256 |
| Toscana | 66 | 9 | 2 | 77 | 20 | 97 |
| Umbria | 8 | 2 | - | 10 | 117 | 127 |
| Marche | 10 | 4 | 1 | 15 | 94 | 109 |
| Lazio | 176 | 5 | 1 | 182 | 101 | 283 |
| Abruzzo | 16 | 1 | 1 | 18 | 11 | 29 |
| Molise | 3 | - | - | 3 | - | 3 |
| Campania | 101 | 5 | 2 | 108 | 5 | 113 |
| Puglia | 88 | 5 | 1 | 94 | 4 | 98 |
| Basilicata | 4 | 2 | - | 6 | 1 | 7 |
| Calabria | 34 | 3 | 1 | 38 | 2 | 40 |
| Sicilia | 107 | 7 | 2 | 116 | 5 | 121 |
| Sardegna | 60 | 4 | 2 | 66 | 15 | 81 |
| Totale | 1.937 | 124 | 40 | 2.101 | 1.067 | 3.168 |

⁽¹⁾ Banca Caboto, Banca Cis, Banca di Trento e Bolzano, Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo, Banca Popolare FriulAdria, Biverbanca, C.R. Ascoli Piceno, C.R. Città di Castello, C.R. Fano, C.R. Foligno, C.R. Parma e Piacenza, C.R. Rieti, C.R. Spoleto, C.R. Terni e Narni, C.R. Viterbo, Intesa Mediocredito e Intesa Private Banking.

Sportelli all'estero Gruppo Intesa

(dicembre 2006)

| Paese | Banca Intesa | Controllate | Gruppo |
|---|--------------|-------------|------------|
| Austria - <i>Filiale di Innsbruck di Banca di Trento e Bolzano</i> | - | 1 | 1 |
| Bosnia - Erzegovina - <i>UPI Banka</i> | - | 18 | 18 |
| Croazia - <i>Privredna Banka Zagreb</i> | - | 219 | 219 |
| Federazione Russa - <i>KMB Bank</i> | - | 51 | 51 |
| Federazione Russa - <i>ZAO Banca Intesa</i> | - | 1 | 1 |
| Francia - <i>Banca Intesa France</i> | - | 1 | 1 |
| Giappone - <i>Filiale di Tokyo</i> | 1 | - | 1 |
| Irlanda - <i>Intesa Bank Ireland</i> | - | 1 | 1 |
| Isole Cayman - <i>Filiale di George Town</i> | 1 | - | 1 |
| Lussemburgo - <i>Société Européenne de Banque</i> | - | 1 | 1 |
| Regno Unito - <i>Filiale di Londra</i> | 1 | - | 1 |
| Regno Unito - <i>Filiale di Londra di Banca Caboto</i> | - | 1 | 1 |
| Repubblica Ceca - <i>Vseobecna Uverova Banka</i> | - | 1 | 1 |
| Repubblica Popolare Cinese - <i>Filiali di Hong Kong e Shanghai</i> | 2 | - | 2 |
| Serbia - <i>Banca Intesa Beograd</i> | - | 168 | 168 |
| Slovacchia - <i>Vseobecna Uverova Banka</i> | - | 237 | 237 |
| Stati Uniti - <i>Filiale di New York</i> | 1 | - | 1 |
| Ungheria - <i>Central-European International Bank</i> | - | 98 | 98 |
| Totale | 6 | 798 | 804 |

Uffici di Rappresentanza all'estero

(dicembre 2006)

Europa

Austria

Dornbirn
(ufficio di Banca di Trento e Bolzano)

Belgio

Bruxelles

Federazione Russa

Mosca

Francia

Parigi

Polonia

Varsavia

Turchia

Ankara

Africa

Egitto

Il Cairo

Tunisia

Tunisi

Asia

Corea del Sud

Seoul

India

Mumbai

Iran

Teheran

Libano

Beirut

Repubblica Popolare Cinese

Pechino

Contatti

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sede legale:

Piazza San Carlo, 156
10121 Torino
Tel. 011 5551

Sede secondaria:

Via Monte di Pietà, 8
20121 Milano
Tel. 02 87911

Investor Relations

Tel. 02 8794 3180
Fax 02 8794 3123
E-mail investor.relations@intesasanpaolo.com

Media Relations

Tel. 02 8796 3531
Fax 02 8796 2098
E-mail stampa@intesasanpaolo.com

Internet : www.intesasanpaolo.com

